Anno 115 - Numero 256

LA STAMPA

Venerdì 30 Ottobre 1981

A PAGINA 2

Ombre su Palazzo Chigi

Vertice dc esamina le condizioni di Craxi per un nuovo governo. Il pri: chi lavora oggi contro Spadolini dimentica gl'interessi del Paese

A PAGINA 19

BR A TORINO

Catturato nella cintura un presunto capo milanese della «colonna Alasia»; andava ad un summit terroristico

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 203.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 33; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. fr. Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 83; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera lire 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40. Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Fiume 60, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.960; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 06; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 250.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3130 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Vittoria di Reagan preziosa per il Medio Oriente

Sulle ali degli Awacs

La vittoria di Reagan al Senato americano, l'approvazione cioè della vendita all'Arabia Saudita degli *Awacs*, i radar volanti statunitensi, è una cosa buona per le speranze di pace nel Medio Oriente. Sappiamo bene che, quando si parla del grande conflitto arabo-israeliano, non ci sono certezze, ma ci sono cioè scelte senza rischi, o meglio le scelte debbono sempre esercitarsi tra rischi alternativi: forse non ha rischiato Begin quando ha accettato di rendere tutto il Sinai all'Egitto in cambio di un trattato di pace, ossia di un pezzo di carta? Ha rischiato, ma ha saggiamente scelto il rischio che sembrava capace di schiudere nuove strade di pace.

Così, anche Reagan ha deciso di rischiare inviando i grandi aerei-radar al governo saudita, un governo tradizionalista, minacciato dal tumulto della modernizzazione come dai riflussi islamici. Ma il rischio non poteva essere evitato se si voleva tenere aperta la strada ad una soluzione negoziata del conflitto arabo-israeliano, e se si volevano aprire, anzi, delle strade nuove.

Il massiccio appoggio dei suoi tre predecessori, Nixon, Ford e Carter (il Carter di Camp David, senza il quale probabilmente non ci sarebbe stata la prima pace d'Israele con uno Stato arabo) e il prestigio stesso di Reagan, che era stato salutato dagli ebrei americani come il Presidente più filoisraeliano che l'America avesse mai avuto, erano dunque appena bastati per piegare le resistenze dei senatori americani, che temevano di avallare un «atto di debolezza» dannoso per Israele. La massiccia campagna svolta da Begin per bloccare la decisione di Reagan è fallita all'ultimo traguardo, dopo che la Camera dei Rappresentanti aveva dato un massiccio voto contrario alla vendita degli *Awacs* (ma quello del Senato è decisivo, ed è stato favorevole per 52 voti contro 48).

Begin ha deprecato questa decisione, ma noi ce ne rallegriamo anche perché pensiamo che in tempi medio-lunghi vi sarebbe stata una dura reazione anti-israeliana (stavamo per scrivere, antisemita) da parte dell'opinione pubblica americana. Reagan aveva avvertito: la politica estera degli Stati Uniti non può essere dettata da nessun governo straniero; se si fosse avuta l'impressione che il *diktat*, o il veto israeliano, c'erano stati, sarebbe stato un male per Israele.

Sarebbe stato soprattutto un male per il futuro dei negoziati, ossia delle speranze di risolvere gradualmente il conflitto arabo-israeliano, attraverso compromessi e concessioni reciproche: come altrimenti si può sperare di risolverlo? Ora l'amministrazione Reagan ha messo a punto l'ultimo pezzo di un *puzzle* che forma la base da cui partire per un nuovo negoziato. Ha reso solidi i rapporti con l'Arabia Saudita, che è promotrice di un piano di pace ancora inaccettabile ad Israele, ma che contiene la promessa di un riconoscimento d'Israele. Ha stabilito con Israele stesso un rapporto nuovo di alleanza e cooperazione militare. Ha rafforzato contemporaneamente ed in egual misura il rapporto di alleanza e cooperazione con l'Egitto, e ha così minimizzato i possibili effetti negativi della scomparsa di quello statista di grandi visioni che era Anwar Sadat.

L'America di Reagan e Haig ha così messo insieme i pezzi fondamentali di quel «consenso strategico» che dovrebbe essere la base di una nuova sicurezza per tutti gli Stati, e quindi di un nuovo negoziato di pace allargato. Senza la garanzia che l'America è presente, senza un forte impegno americano per garantire la stabilità del quadro internazionale, i governi del Medio Oriente, questa regione in così caotico sviluppo, non potrebbero impegnarsi in un negoziato che comporterà necessariamente molti rischi e concessioni.

La nuova rete di alleanze è dunque la premessa di un negoziato che dovrebbe vedere l'America presente (nelle trattative di Camp David tra Egitto e Israele sull'autonomia dei territori occupati, ma anche in altri contatti e iniziative negoziali) con più vigore e più autorevolezza che mai in passato. Le incognite ci sono ancora tutte; ma per lo meno sono ancora in gioco tutti i protagonisti che hanno permesso il primo, essenziale progresso verso la pace nel conflitto arabo-israeliano: gli accordi di Camp David.

Diciamo anzi che forse il numero dei protagonisti capaci d'influire positivamente sul conflitto del Medio Oriente sta per aumentare, per il rientro nel giuoco — finalmente! — dell'Europa. L'Europa aveva dato toli prove di debolezza, perfino di pavidità, da squalificarsi come mediatore. L'Europa oggi sta riacquistando prestigio grazie alla vigorosa iniziativo di Mitterrand, e perché i principali governi europei, quelli di Roma, Parigi e Londra (esclusa Bonn, che per ragioni costituzionali è tagliata fuori da questa partita), si preparano ad annunciare la loro disponibilità ad inviare forze militari tra Egitto e Israele per garantire e rendere possibile l'ultimo atto della pace di Camp David: la restituzione all'Egitto dell'ultimo lembo di Sinai, prevista per la fine d'aprile 1982.

Una forza internazionale di controllo era previsto, ed è indispensabile. Si attende da un momento all'altro la notizia che le potenze europee, mantenendo intatte ed anzi rafforzando le loro vedute favorevoli ad un negoziato per una soluzione globale del problema allargato quindi anche ai palestinesi e che finisca per includere l'Olp, hanno deciso di assumere impegni concreti perché il primo capitolo della pace tra arabi ed ebrei, quello egiziano-israeliano, vada a buon fine. E' un gesto d'importanza storica notevole. E non si tema che ciò possa far apparire l'Europa «squilibrata» a danno dei palestinesi: è vero tutto il contrario, giacché soltanto un'Europa credibile come garante militare, della sicurezza d'Israele potrà influire su Israele affinché il governo di Gerusalemme affronti con più comprensione la giusta richiesta dei palestinesi del diritto all'indipendenza.

I pezzi del giuoco stanno dunque per andare al loro posto, mentre il negoziato di Camp David, troppo presto dato per defunto, si è rimesso in moto. Il giuoco è ancora da farsi. Ma il discorso della pace rimane aperto, e si può continuare a sperare.

Arrigo Levi

A PAGINA 5

Intervista con Papandreu

Improvviso sfogo del Presidente in visita ad Ancona

Pertini: lascino la politica i corrotti e quelli della P2

«Io non sono di quelli che assolvono per insufficienza di prove: i disonesti se ne vadano via, a fare un altro mestiere» - «Un giurista del mio partito afferma che la P2 non è segreta; io dico che è un'associazione a delinquere e se ne traggano le conseguenze»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANCONA — «*C'è chi ruba, è vero. E non lo fa perché abbia bisogno, perché sia alla fame. No, in politica non bisogna avere alcuna pietà. Via i ladri*». Sandro Pertini coglie tutti di sorpresa. Spazzato via il cerimoniale, c'è una sosta inattesa fra un incontro con gli esponenti della Regione e una visita alla mostra di Lorenzo Lotto. Il tema del discorso: l'onestà, un tema caro al Presidente.

Al suo secondo giorno di visita ufficiale nelle Marche, Pertini avverte il calore della gente, ma avverte anche il suo bisogno di pulizia, dirà qualcuno. Così continua: «*Certo, ci sono dei disonesti ma non soltanto in Italia, ci sono in tutti i Paesi, ma sono una minoranza*». Parla di getto, indifferente all'imbarazzo che cresce attorno a lui.

Aggiunge: «*Costoro, i disonesti, bisogna tenerli al bando. E soprattutto nella vita politica. Io, voi sapete la posizione che ha preso di recente, lì non sono di coloro che assolvono anche per insufficienza di prove. Uno abbandoni la politica e allora lo posso assolvere. Se ne vada via a fare un altro mestiere*». Poi: «*Dicono che la moglie di Cesare non deve essere sospettata: ma è soprattutto Cesare che non deve essere sospettato. E' questo l'essenziale*».

Tutta l'intransigenza del Presidente viene alla luce, all'improvviso. Le parole sono dure e il tono con cui le pronuncia ancora più aspro. Non c'è spazio per mediazioni, compromessi o spiegazioni. Pertini continua: «*Sono intransigente in politica. Nessuna assoluzione per insufficienza di prove, per benevolenza o altro. E' venuto fuori, e per di più da un giurista del mio partito, che la P2 non è un'associazione segreta. Non sarà segreta, ma nessuno può negare che sia stata un'associazione a delinquere. No, non lo può negare nessuno e allora bisogna trarne le conseguenze*».

E' il nodo non ancora sciolto della loggia massonica Propaganda 2 o P2. «*Se nel corpo c'è una parte che va in cancrena, che è malata, bisogna amputare, se no il male si diffonde in tutta la persona. Così fa il medico, il chirurgo: amputa o il piede o il dito o un'altra parte del corpo. E così è per i partiti e per la società. Ed ecco qui un demo - cattolico - apostolico - romano, ma è anche un democristiano, e soprattutto un onesto che la pensa come me*». E il Presidente si rivolge a Oscar Luigi Scalfaro, vicepresidente della Camera.

Il tema è sviluppato: chi ruba, dice il Presidente, non deve avere più spazio nella vita politica. E poi racconta un episodio, di un bracconiere che aveva ucciso un cinghiale, in riserva. «*Lo aveva fatto per fame*», ha detto. «*Gli ho detto di portar via quell'animale, quello poteva capirlo*». Malgrado tutto il Presidente è un ottimista: «*Lo sono per volontà. Ho una grande fiducia nel popolo italiano*».

La visita nelle Marche, cominciata mercoledì pomeriggio, era proseguita ieri mattina a Pesaro. Nello stabilimento Benelli, inaugurato a settembre alle porte di Pesaro, il presidente Sandro è passato quasi a passo di carica fra gli operai, stringendo mani, salutando. Questa fabbrica è il fiore all'occhiello di Alejandro De Tomaso, discusso industriale italo-argentino, che fornisce agli ospiti le cifre della produzione e del fatturato. Poi guida il Presidente nella visita: poco discosto, l'ingegner Marco Benelli, il vecchio padrone.

La visita ufficiale prosegue a tappe forzate. Dopo Pesaro, ieri mattina, sosta al municipio di Fano, poi a Senigallia. In piazza Roma, dov'è il Palazzo del Comune, la folla era assiepata dal primo mattino e ha accolto il corteo di Pertini con lunghe acclamazioni. Breve cerimonia per il premio «Cronista dell'anno», poi un tuffo fra la gente.

E' mezzogiorno e mezzo quando il Presidente giunge in prefettura ad Ancona e nel pomeriggio nel Palazzo della Regione all'incontro con la giunta. Con orgoglio il Presidente delle Marche, Emilio Massi, parla di «*una strada marchigiana allo sviluppo*». Pertini ascolta, ma non interviene.

Vincenzo Tessandori

Pompe di benzina a secco?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono cominciate le grandi manovre delle compagnie petrolifere per costringere il governo a concedere gli aumenti da tempo richiesti: le pompe di benzina potranno rimanere di nuovo a secco nei prossimi giorni.

Le compagnie hanno infatti comunicato, alle associazioni degli autotrasportatori (Anita, Fai, Sita, Siapi che non procederanno al periodico adeguamento dei costi del trasporto in seguito al mancato aumento dei prezzo dei prodotti petroliferi da parte del governo.

In pratica l'Unione petrolifera ha deciso di non rispettare le cosiddette «clausole di variazione automatica» che prevedono — ogni tre mesi — un ritocco del prezzo, corrisposto agli autotrasportatori, che recepisce gli eventuali incrementi di costo del trasporto (aumento del gasolio, ecc.).

Opec: petrolio a 34 dollari per tutto l'82

E' il prezzo di riferimento, con possibilità di variazioni tra 31 e 38 dollari il barile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Alle 19,45 di ieri sera, il ministro indonesiano per l'energia Subroto, presidente del convegno Opec a Ginevra, ha annunciato esultante: «Devo darvi un'importante notizia. L'Organization of Petroleum Exporting Countries ha raggiunto un accordo su un prezzo unificato». L'accordo è stato reso possibile da una serie di compromessi che innalzano il prezzo dell'«arabico leggero» saudita di due dollari, da 32 a 34, che fanno di tale prezzo il punto di riferimento di tutti gli altri e che imporranno ribassi ai produttori più cari. Non basta. Una moratoria «congelerà» i prezzi fino alla fine del 1982.

Che cosa significa tutto questo per il consumatore? Calcoli accurati sono pressoché impossibili, neppure gli esperti possono prevedere l'andamento del mercato. Ma, sulla base dell'intesa e delle poche cifre disponibili, sembra lecito affermare che il rincaro medio per le nazioni industriali dovrebbe essere tra i 40 e i 50 cents, ovvero di circa il due per cento. Anche per l'Italia l'aumento dovrebbe restare, più o meno, entro questi limiti, invero modesti. Sette dei 13 produttori dovranno ribassare i prezzi, già si prevede un taglio libico e algerino di 2 dollari, uno del Kuwait di 2 dollari e cinquanta e uno iraniano di 3 e forse anche 4. Alcuni prezzi potrebbero scendere a 32 e anche a 31 dollari.

La conferenza «straordinaria» si è così conclusa con eccezionale celerità e senza quei conflitti che avevano reso sterili tutti i precedenti convegni (era la terza volta in sei mesi che i ministri si riunivano a Ginevra). L'Arabia Saudita ha vinto e stravinto, ha piegato i «falchi» con la potenza dei suoi dieci milioni di barili il giorno, un fiume che inonda un mercato petrolifero che neppure l'accumulo delle scorte invernali riesce a rianimare. Forse, se il Senato americano avesse bocciato la vendita degli Awacs, la fermezza saudita sarebbe stata minore. Il volo ha invece indotto Riad a tendere una volta di più la mano all'Occidente.

Il comunicato dice: «Il prezzo ufficiale è adesso di 34 dollari il barile; entrerà in vigore il primo novembre e sarà rispettato per tutto l'82». Il testo è meno preciso e impegnativo sull'importantissima questione dei differenziali, cioè degli extra aggiunti al prezzo base o ufficiale e che sono determinati dalla migliore qualità del greggio o dalla maggiore prossimità geografica ai mercati europei.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Allarme alle flotte, avvistato un secondo «sub» russo

Mosca ha ceduto: gli svedesi recuperano il sommergibile

Stoccolma. Il sommergibile «137» che si è incagliato nella Svezia meridionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Il governo svedese ha deciso di usare la maniera forte nei confronti dell'Urss: il sottomarino «137» incagliatosi nella notte tra martedì e mercoledì in una zona definita «scottante» della Svezia meridionale non verrà per il momento restituito, e il suo equipaggio potrà rimanere a bordo. Ma il comandante dovrà sbarcare per collaborare alle indagini sull'incidente definito ufficialmente «gravissimo». Dalla sua deposizione nonché dall'esame tecnico dell'unità dipenderà se si procederà o meno all'incriminazione dell'ufficiale per spionaggio militare.

Mosca che sembrava avere assunto un atteggiamento intransigente in serata ha improvvisamente ceduto e chiesto addirittura «aiuto per rimettere in sesto l'unità in difficoltà».

La Svezia ha vissuto ieri una delle giornate più agitate del dopoguerra: nella mattinata una squadriglia di apparecchi *Veggen* in perlustrazione sul mare aperto aveva individuato dieci unità da guerra di Paesi del Patto di Varsavia attestate esattamente al limite delle acque territoriali svedesi e il comandante in capo della flotta aveva diramato alle sue unità l'ordine di «*spaurire se necessario*».

Mosca stava premendo e faceva la voce grossa: il sommergibile non doveva essere toccato e solo rimorchiatori sovietici, tra l'altro già in viaggio dalla base di Riga, potevano disincagliarlo. Mentre i militari di Stoccolma si opponevano decisamente all'ingresso nella zona «scottante» di unità sovietiche, il governo decideva di garantirsi il consenso politico coinvolgendo

Walter Rosboch

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Denunciato da una donna che doveva essere operata di cancro

Un altro primario arrestato per i «letti venduti» a Roma

E' il professor Frezza, chirurgo di fama internazionale al Regina Elena

ROMA — Fernando Frezza, sessant'anni, chirurgo di fama internazionale, primario al «Regina Elena», è l'ultima illustre vittima di quell'indagine sui «letti venduti» che sta seminando il panico negli ospedali romani. Un funzionario di polizia, l'altra sera, l'ha arrestato nella sua abitazione dei Parioli: adesso il professore si trova in una cella di Regina Coeli, e condivide accuse identiche a quelle che nelle scorse settimane erano state mosse a Guido Moricca, anche lui primario al «Regina Elena», e ad Evasio Fava, direttore, al «San Giovanni», del centro di rianimazione.

Il prof. Frezza è anche membro del Fancam (Istituto internazionale per la cura dei tumori alla mammella). Oggi sarebbe dovuto andare a Losanna per partecipare a un congresso. Nell'ordine di cattura, firmato anche questa volta dal sostituto procuratore Giancarlo Armati, si parla di concussione, truffa continuata, falso ideologico e materiale. Dietro le formule giuridiche, ci sono episodi incredibilmente simili a quelli che il magistrato aveva già scoperto. «Tangenti» per il ricovero di ammalati gravi nelle strutture pubbliche (Frezza è stato denunciato da una donna che, nel '77, dovette pagare un milione per essere trasferita da una clinica privata, la «Mary House», al reparto oncologico del «Regina Elena»); cartellini di presenza truccati; un'attività che nominalmente il primario svolgeva nelle strutture pubbliche, mentre in realtà si trovava a operare in quelle private.

Scontate anche le risposte che Frezza ha fornito al magistrato, ieri mattina, durante un interrogatorio durato quasi un'ora. Un milione per un posto al «Regina Elena»? «*Non ne so nulla: non posso escludere che altri l'abbiano ottenuto spendendo il mio nome, ma a simili traffici sono sicuramente estraneo*». Le «presenze» regolarmente registrate al «Regina Elena», mentre in realtà il professore operava alla «Mary House»? «*Può essere accaduto: ma, d'altro canto, molto spesso mi sono trovato nel mio reparto, all'ospedale, fuori dai normali orari di lavoro*». Il difensore del professor Frezza, l'avvocato Paolo Appella, ha già preannunciato un'istanza di scarcerazione.

Per il momento, il nome della persona che ha denunciato l'estorsione rimane segreto: cominciando a esplorare il disperante arcipelago della Sanità nel Lazio, il magistrato si è reso conto che l'intimidazione e il ricatto appartengono alla realtà degli ospedali come i camici, i letti, i portantini. Ma gli indizi raccolti finora sembrano schiaccianti. Il metodo era quello ormai sperimentato: ammalati di tumore costretti a cercare ricovero in una clinica privata, e a disanguarsi, un invito prima cauto poi sempre più pressante («*in un ospedale pubblico, spenderebbe molto meno...*») e, infine, l'offerta. Un milione (due, negli ultimi tempi) avrebbe consentito al paziente di «saltare» tutti gli ammalati che da mesi, al «Re-

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Polemico articolo del banchiere dopo la nazionalizzazione del suo gruppo decisa dal governo francese

Rothschild: sotto Mitterrand sono un paria

Il barone Guy de Rothschild, finanziere tra i più famosi in campo internazionale, e il titolare, insieme con Elie e Alain de Rothschild, della banca omonima, nazionalizzata in questi giorni dal governo francese. Oltre a questo istituto finanziario, Guy de Rothschild possiede importanti partecipazioni bancarie e industriali attraverso le società *Imetal*, Penarroya e la catena alberghiera *P.L.M.* In questo brillante articolo, il finanziere espone il suo punto di vista personale sul provvedimento adottato nei suoi confronti dalla Francia di Mitterrand.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Una famiglia il cui nome è associato a un'istituzione bancaria eminentemente capitalistica poteva soltanto vedere il suo campo di attività restringersi man mano che avanzavano le tappe della socializzazione registrate dalla società francese nel corso del ventesimo secolo. I Rothschild non sono stati risparmiati da queste tappe. Il Fronte popolare del 1936 li ha privati della gestione delle Ferrovie del Nord che esercitavano dal 1857, e ha allontanato mio padre dalla carica di reggente della Banca di Francia che occupava da vent'anni. Con la Liberazione, le partecipazioni dei Rothschild nella produzione e la distribuzione di elettricità e nelle assicurazioni furono nazionalizzate da De Gaulle.*

Infine, nel 1981, la coalizione socialcomunista ha decretato la nazionalizzazione delle banche cacciandoli contemporaneamente dalla casa di famiglia in rue Laffitte in cui abitavano da 85 anni. Quella rue Lafitte il cui nome era diventato sinonimo degli stessi Rothschild. Nella medesima occasione, i Rothschild hanno perduto il controllo delle altre società che dirigevano secondo una antica tradizione, come il gruppo minerario articolato sulle società Penarroya e Le Nickel, e le società ereditate dal settore privato delle compagnie ferroviarie.

La marcia del tempo semina sempre vittime sul suo cammino. Si può esserne dispiaciuti, ma in verità non c'è molto di cui meravigliarsi. Se si trattasse soltanto di questo, non ci resterebbe che curare le ferite nell'intimità della famiglia e sopportare in silenzio l'amarezza e la tristezza. In particolare, tutti coloro che, con l'autore di queste righe, avevano contribuito a resuscitare un'istituzione mummificata dal 1914 per sviluppare una banca e un gruppo d'affari degni dell'economia francese moderna, creando 1200 posti di lavoro, osservano adesso straziati la distruzione del frutto di 40 anni di accanito lavoro. Ma non si tratta solo di questo. Ciò che è in causa sono i rapporti dei Rothschild con il potere politico, per il quale essi rappresentano come minimo personaggi ingombranti, quando non sono la quintessenza stessa del male.

I Rothschild possiedono un'immagine di marca molto particolare. Sono diventati il simbolo proverbiale della ricchezza. Una ricchezza che si traduce senza alcuna vergogna nel loro stile di vita. Inoltre, il succedersi di generazioni alla guida dei loro interessi conferisce loro un aspetto dinastico che non è che una fantasmagoria. Negli affari, vengono loro riconosciuti, beninteso, sicuro competenza e comportamento scrupoloso, ma identificandoli con l'ipertrofia del capitalismo individuale si è fatto di loro degli intoccabili.

Si è giunti insomma al punto di credere che essi sarebbero gli unici capitalisti in Francia. In altre società la reazione è diversa: in America la nazione di successo a lungo termine provoca pregiudizi particolarmente favorevoli. In Inghilterra la comprova delle loro qualifiche professionali e la loro notorietà vengono riconosciute ed incoraggiate in quanto elemento dell'attività finanziaria nazionale.

Molti francesi indubbiamente giudicano con simpatia, confusamente, tutti gli scrupoli, le rinunce e gli obblighi che i Rothschild si sono sempre imposti non «perché se ne tenga conto», ma per non venire meno all'idea che si son fatti dei propri doveri morali e delle proprie responsabilità in quanto cittadini francesi. Qualcuno apprezza i numerosi ospedali, scuole, asili, convalescenziari, case di riposo per anziani, ambulatori, sanatori, edifici sociali di ogni tipo che la famiglia ha costruito, equipaggiato e mantenuto; i tanti oggetti d'arte donati, gli scienziati, medici e scrittori che la famiglia ha aiutato la

Guy de Rothschild

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

De Michelis invita Armani a lasciare il vertice dell'Iri

ROMA — Il ministro De Michelis ha risposto alle critiche, mosse ieri dal vice presidente dell'Iri Pietro Armani, al piano di risanamento della Finsider, chiedendone indirettamente le dimissioni. Il dissidio fra il responsabile delle Partecipazioni Statali e il vertice dell'Iri durava da tempo, ma lo scontro non sembra per ora destinato ad allargarsi: lo stesso ministro ha fatto sapere di aver parlato con Sette, democristiano, presidente dell'ente, che non avrebbe [illegible] obiezioni sul problema Finsider.

Ma quella [illegible]ani non è l'unica poltrona in bilico. De Michelis ha [illegible]to intendere che vuole cambiare titolare in molti posti chiave nella finanziaria del gruppo Iri per l'acciaio. Verrebbero considerati inadatti al rilancio della Finsider l'amministratore delegato Giovanni Mario Costa e il direttore generale Didimo Badile.

Nelle critiche all'azienda il ministro socialista non è solo. E' noto che Giorgio La Malfa non è tenero con chi finora ha gestito la finanziaria dell'acciaio e il pri da tempo ha chiesto un ricambio dei vertici (in questo caso l'obiettivo era soprattutto l'ex presidente Capanna, presunto iscritto alla P2).

Il rinnovamento potrebbe investire anche le aziende del Gruppo Finsider, a cominciare dall'Italsider.

Pietro Armani, attaccato da De Michelis con un comunicato di estrema durezza, appare isolato: neppure il suo partito, il pri, sembra disposto ad appoggiarlo. Così come sembra non avere solidarietà dall'opposizione. Il responsabile comunista per l'industria, Borghini, pur riconoscendo che le osservazioni fatte dal vice presidente dell'Iri «*in generale hanno un fondamento*», che c'è la tendenza «*a trasformare il ministero in una sorta di super ente*» e che continua una «*logica terribile dove ha le sue radici la lottizzazione*», afferma: «*Nel caso Finsider non mi pare che il fondamento ci sia*».

Servizio a pag. 14 di Stefano Lepri.

Benvenuto: senza accordo 300.000 disoccupati in più

ROMA — «Senza intesa contro l'inflazione il governo sarebbe costretto a manovrare le leve disponibili, come il tasso di sconto. Un aggravamento della recessione significherebbe 300-400 mila posti in meno. Il 1982 sarebbe un anno tremendo per i lavoratori e i sindacati». Così Giorgio Benvenuto, leader della Uil, commenta l'accordo di lunedì con Lama e Carniti e le possibilità di un'intesa. I motivi del suo ottimismo su un accordo sono due: «La prima è che dovrà prevalere la forza della ragione. La seconda è che nei partiti e anche nella Cgil, nella Cisl e nella Uil, crescono le voci che ritengono necessario un accordo sulla «piattaforma antinflazione».

Il servizio di Sergio Devecchi a pag. 7

Mandelli: saranno i fatti ad obbligarci all'intesa

ROMA — Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali, è preoccupato per le nuove frizioni sorte all'interno del sindacato, ma è convinto che «saranno i fatti a costringere a un'intesa» sulla lotta all'inflazione.

In un'intervista Mandelli afferma anche «gli italiani non si salveranno per le loro virtù, ma perché le cose vanno talmente male che sono obbligati a trovare un minimo di intesa intorno ai problemi della collettività».

Il servizio di Eugenio Palmieri a pag. 7

Convocato da Piccoli ieri sera dopo frenetici incontri di leaders

Vertice dc esamina le condizioni di Craxi per nuovo governo a 5

Il segretario socialista ritiene che soltanto un «pentapartito di ferro» potrebbe evitare le elezioni anticipate - Intanto Spadolini affronta con tenacia l'emergenza

ROMA — Incontro Spadolini-Zanone a Palazzo Chigi; colloquio tra il segretario liberale e Piccoli nella sede del pli di via Frattina; «summit» Craxi-Longo in via del Corso, sede della direzione del psi; vertice «segreto», a tarda sera, dei maggiori leaders democristiani in piazza del Gesù, da dove è già partita la lettera di Piccoli a Berlinguer sulla riforma istituzionale.

Tutta questa serie frenetica di contatti è avvenuta ieri e ha avuto come tema politico centrale — oltre a numerosi problemi specifici come la casa e la giustizia — l'ormai famoso «patto di legislatura», che da «oggetto misterioso», quasi intoccabile, è diventato un tema concreto, anche se non ancora ufficiale, di trattativa tra i cinque partiti di governo. Sul «patto di legislatura» verrà consultato, non si sa ancora quando e come, anche il pci. Dalle reazioni comuniste (naturalmente, non solo da esse), si capiranno molte cose anche sui tempi e sui modi di una possibile crisi di governo: dalle prime avvisaglie, sembra che il pci esprimerà sul «patto» parere negativo e la circostanza dovrebbe allontanare la caduta del pentapartito Spadolini.

Sino a quando? E' la domanda che tutti si pongono e alla quale nessuno sa dare, per ora, risposte precise e attendibili. Dalla ridda di ipotesi, emerge una quasi certezza: con la sua proposta, formulata comunque senza scadenze o ultimatum, Craxi ha messo con le spalle al muro la dc che, prima o poi, dovrà pronunciarsi sul «patto» assumendo ufficialmente le responsabilità di una scelta che in questi tempi difficili, in attesa di un'assemblea nazionale e di un congresso, avrebbe evitato volentieri.

La questione del «patto» è stata posta ufficialmente da Craxi mercoledì sera, durante l'incontro tra le delegazioni dc-psi sulla riforma istituzionale. Non sappiamo se Piccoli e i suoi amici di partito siano stati presi in contropiede. Di certo, il leader del psi, con molta calma, scegliendo con cura le parole, ha detto che a metà della legislatura era doveroso e giusto, nell'interesse del Paese, porsi il problema di come dare «più stabilità e governabilità» al potere esecutivo nei prossimi due anni.

Nei confronti del governo Spadolini, impegnato a fronteggiare l'emergenza, sono stati espressi dal segretario del psi (e anche dai dc) giudizi lusinghieri, di pieno appoggio. Ma il pentapartito è un governo di emergenza, non di legislatura. Nel confermare l'appoggio a Spadolini, niente e nessuno vieta, secondo il segretario del psi, l'apertura di un negoziato per arrivare «a un quadro di nuovi e più ampi accordi politici».

Non si è parlato dei contenuti politici di questo «nuovo quadro»; se, in altre parole, il futuro governo sarà diretto da Craxi, ha un altro laico oppure (ipotesi improbabile) da un dc. Non si è parlato di formule anche se il patto di legislatura dà per scontato un «pentapartito di ferro» dc-psi-psdi-pri-pli. Si è invece discusso, non solo l'altra sera, ma anche nella «girandola» degli incontri di ieri, di tre «aspetti», concreti e importanti, di questo futuro, «nuovo quadro».

Sono questi: 1) revisione della legge elettorale, non solo per il Parlamento, ma anche per le Regioni; 2) abolizione del voto segreto alle Camere perché non basta la riforma del regolamento; 3) riforma della giustizia, anche se nessuno vuol mettere i giudici sotto un controllo politico.

«Qualcosa si muove, anche di sostanziale — ci ha detto il leader del pli, Zanone, dopo i suoi incontri con Spadolini e Piccoli —. Non ci sono, comunque, scadenze drammatiche, e dunque bisogna sostenere il governo con una duplice azione». Quale? «Consentire a Spadolini di attuare il programma d'urgenza che ha come primo impegno la manovra della finanza pubblica e, contemporaneamente, con chiarezza e serenità, rilanciare il rapporto tra i cinque partiti di governo in modo che siano evitate le elezioni anticipate».

Per il governo Spadolini, malgrado tanti appoggi ed elogi, sembra dunque cominciato un «conto alla rovescia» forse lunghissimo (crisi dopo il congresso dc di marzo), forse breve (crisi durante il dibattito, imminente, sulla finanziaria). Il presidente farà di tutto per smentire queste ipotesi. Il «patto di legislatura», se si farà, non sembra preoccuparlo.

Luca Giurato

Domenica il Papa forse annuncerà nuovo Concistoro

CITTA' DEL VATICANO — Secondo alcune fonti il Papa annuncerà domenica, festa di Ognissanti, la data del secondo Concistoro in tre anni di pontificato, durante l'Angelus di mezzogiorno in piazza S.Pietro.

La nomina dei nuovi cardinali dovrebbe aver luogo martedì 8 dicembre, festa della Immacolata Concezione, circa trenta giorni dopo l'annuncio in omaggio alla prassi seguita dalla Chiesa. I porporati prescelti sarebbero nove per completare il plenum del S. Collegio stabilito in centoventi cardinali: attualmente sono centoundici.

Terroristi armeni monito all'Italia

BEIRUT — In un comunicato fatto pervenire a un'agenzia di stampa l'esercito segreto per la liberazione dell'Armenia (Asla) ammonisce il governo italiano a «non proseguire la politica ostile» nei confronti degli interessi del popolo armeno «e le odiose e oppressive misure che sono state adottate contro gli armeni in Italia, in particolare dopo l'operazione del 25 ottobre».

Quel giorno, a Roma, un attentatore aveva sparato tre colpi di pistola verso il diplomatico turco Gokberk Ergenekon che, ferito alle braccia, aveva risposto al fuoco mettendo in fuga lo sconosciuto, presumibilmente ferito.

Le reazioni nel pri per le iniziative politiche dei partiti alleati

«Chi lavora oggi contro Spadolini dimentica gli interessi del Paese»

Lo dice Battaglia - «Questo governo è l'ultimo baluardo prima di elezioni anticipate» - Mammì: «Si tenta di far valere un'ipotesi di egemonia dell'area socialista»

ROMA — «Attenzione — ammonisce Adolfo Battaglia, capogruppo repubblicano alla Camera —. Spadolini ha avvertito tutti, più volte, che questo governo è l'ultimo baluardo prima delle elezioni anticipate. Se lo ha detto, ci sarà una ragione: è bisogna che tutti tengano conto di questo rischio». Così, in casa repubblicana, si vivono le ore più difficili del primo governo laico, attraversato da sospetti e manovre che nascono nell'area stessa della maggioranza, logorato da ipotesi politiche (come quella del patto di legislatura) che danno per scontata una successione a Palazzo Chigi, minato dalle voci che considerano ormai per avviata la rincorsa elettorale che porterà ad un nuovo scioglimento delle Camere.

Spadolini va avanti nel suo programma, e cerca di accelerare i tempi del confronto sul costo del lavoro. Ma a Palazzo Chigi come alla direzione del pri, si guarda con forte preoccupazione alle tensioni che emergono all'interno della maggioranza e alle iniziative politiche dei partiti alleati, nel timore che possano nascondere a breve scadenza una crisi di governo e a primavera un passaggio elettorale.

«A dire il vero — spiega Battaglia — è difficile indovinare chi lavora per il dopo-Spadolini. In realtà, oggi nessuno ha interesse a far cadere questo governo. Anzi, mi pare che ci sia da parte degli alleati un sostegno complessivo forte e leale. E' in questo quadro che meraviglia l'atteggiamento dei socialdemocratici. Anche il psdi non ha interesse ad una crisi; tanto meno ha interesse ad assumersene la responsabilità: e tuttavia dimostra un'irritazione politica che né la dc, né il psi, né il pli manifestano».

Longo all'attacco, ma isolato, dunque? «Io non so se dietro a Longo ci siano oggi altri interessi politici — spiega Oscar Mammì, ex presidente dei deputati repubblicani, esponente dell'ala «visentiniana» del partito —. Certo però il fatto che Spadolini stia operando bene fa nascere in qualcuno il desiderio di non vederlo operare a lungo. Anche per questo, va detto chiaramente che i veri nemici del presidente del Consiglio sono coloro che pensano più ai propri interessi di partito che agli interessi generali del Paese».

Inquietudini, sospetti, timori, che in casa repubblicana nessuno nasconde, e che hanno preso corpo soprattutto dopo l'avvio del confronto tra dc e psi sull'ipotesi di un patto di legislatura. Sia Craxi sia Longo, infatti, hanno lasciato capire che questo «patto», se si realizzasse, non potrebbe trovare un'automatica espressione in questo governo, Anzi, ha aggiunto Longo, Spadolini dovrebbe essere il primo a facilitare un'operazione di questo genere lasciando intendere che la guida dell'esecutivo dovrebbe cambiare.

I repubblicani rispondono con irritazione e non scetticismo. «Malgrado tante assicurazioni, da una parte e dall'altra — dice Mammì — non mi è ancora chiaro se si sta negoziando un patto per questa legislatura o per la prossima».

«In Italia — aggiunge Battaglia — c'è spesso la tendenza a guardare al futuro lontano o al passato recente, invece che alla realtà del presente. Intendiamoci, un patto di legislatura in sé è un'ottima cosa. Ma la tradizione lamalfiana del mio partito ci insegna che poco contano gli accordi di schieramento, e molto, invece, le intese di contenuto. Ora, quale potrebbe essere la sostanza di un patto di questo genere? Ha l'impressione che ci siano problemi politici che metterebbero in difficoltà i contraenti, tanto la dc quanto il psi. Per cui mi sembra inutile guardare a un futuro possibile, ma difficile. Molto meglio prestare attenzione alle certezze del presente».

E tra le certezze, secondo il pri, c'è un governo che si regge su una maggioranza ogni giorno meno salda e omogenea, ma che rappresenta comunque, si insiste a Palazzo Chigi, l'ultima spiaggia prima del rischio elettorale. Perché dunque, si chiedono i repubblicani, proprio oggi nascono certi attacchi contro Spadolini, come quelli lanciati da Pietro Longo? «Perché in realtà — è la risposta di Mammì — si tenta di far valere un'ipotesi di egemonia dell'area socialista, oggi per regolare i conti all'interno del pentapartito, domani magari per arrivare ad un governo laico-socialista egemonizzato dal psi».

Anche per questo, convinti di essere di fronte all'avvio delle grandi manovre da parte degli alleati, i repubblicani guardano con cautela alle proposte di riforma istituzionale, e si scagliano contro l'ipotesi socialdemocratica di un quorum di sbarramento del 5%: «Un obiettivo sbagliato tecnicamente e irrealizzabile politicamente». Un'occasione, anche questa, di tensione dentro la maggioranza. «Le tensioni su singoli problemi — spiega ancora Battaglia — sono legittime, e possono essere ricomposte in una sintesi da Spadolini. Le tensioni politiche più generali, dipendenti dalla volontà di sostituire questo governo e il suo disegno con un altro governo e un altro disegno, non hanno invece alcuno spazio, se non quello che apre la strada ad un'avventura sul piano economico ed elettorale».

Ezio Mauro

Incontro con i giornalisti al congresso radicale di Firenze

Pannella teme per il digiuno «Se fallisco lascio la politica»

Lo sciopero della fame dura da 56 giorni - «Dobbiamo riuscire a salvare tre o cinque milioni di vite» - Polemiche, ma senza rotture, con i socialisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — E al secondo giorno del congresso radicale Marco Pannella è comparso. Giunto da Roma, l'indiscusso capo del movimento ha però trascurato i congressisti e si è dedicato interamente ai giornalisti, rinviando ad oggi il suo intervento politico.

Smagrito da 56 giorni di digiuno a base di tre cappuccini quotidiani integrati da sali minerali, ma sempre telegenicamente abbronzato, Pannella si è presentato con un atteggiamento per lui insolitamente mite, ha intrecciato una ripresa polemica verso i socialisti (condividendo in questo la relazione di Rutelli), con dubbi umanamente sinceri sulla sua capacità di tenuta nello sciopero della fame in corso, e con una sotterranea e non confessata critica all'attuale gestione del partito.

Fatto insolito, Pannella ha tenuto fuori tutti i suoi compagni di partito (compreso Rutelli) dalla stanza dove parlava con i giornalisti, ed ha voluto accanto a sé unicamente Giovanni Negri, il suo giovane «delfino», da tre anni bocciato come candidato alla segreteria. Un modo forse per ripresentare la candidatura a segretario di un radicale che Pannella considera «politicamente e umanamente vicino».

Dei socialisti Pannella ha detto che «pongono le tangenti anche sull'olocausto», riferendosi al tentativo del gruppo socialista alla Camera di barattare la modifica del regolamento con il dibattito sulla fame nel mondo. Ma, a differenza del segretario Rutelli, non ha dato per scontata una rottura definitiva tra pr e psi. «Non intendo rassegnarmi nemmeno all'ombra del sospetto che il psi sia perso per lungo tempo alla battaglia delle riforme»: è la speranza di Pannella, condivisa anche da Gianfranco Spadaccia.

Con i comunisti solo una polemica indiretta sull'uso delle maximarce per la pace, o per la manifestazione romana che deve aver sorpreso il leader radicale per la sua imponenza. «Non bisogna giocare con le nuove generazioni portandole al macello dell'esaltazione della piazza», è l'accusa di Pannella.

Ma la vera ragione del dialogo che il capo radicale ha cercato con i giornalisti era il suo sciopero della fame. Pannella si rende conto che gli strumenti di lotta finora utilizzati dai radicali si stanno logorando uno dopo l'altro. I referendum non sono più un'arma dirompente dopo il fallimento della scorsa primavera. L'ostruzionismo in Parlamento non sarà più praticabile con facilità appena sarà riformato il regolamento della Camera. Lo stesso sciopero della fame è diventato strumento troppo ripetitivo per poter far colpo, specie dopo i digiuni degli irlandesi conclusisi con una catena di morti per fame. Per questo Pannella si sente di fronte ad alternative drammatiche.

Con sincerità le ha elencate: «Il Può succedere che moralmente non ce la faccio. Allora sospendo lo sciopero. E questa è la soluzione più probabile, dato che non sono autodistruttivo come gli irlandesi. 2) Resisto, ma politicamente sono sconfitto. E allora ci resta, non ottenendo il risultato che cercavo. Il Oppure vinco. Questo avverrebbe nel caso in cui "qualcuno" prendesse la decisione politica di salvare da 3 a 5 milioni di vite umane dalla morte per fame per un anno, cercando i denari necessari anche nelle pieghe dei bilanci».

«Se moralmente non ce la faccio, se smetto, mi ritiro dalla vita politica. Le difficoltà sono grosse, ed anche dentro di noi. E' una follia pensarci diversi da quello che siamo», ha confessato Pannella, che ha anche il timore di «aver proposto in modo inadeguato o immaturo» ai suoi partito la battaglia contro la fame nel mondo.

Mentre Pannella lasciava nel dubbio sulle sue reali intenzioni e capacità di tenuta davanti al congresso parlavano i capi dei gruppi parlamentari. Due testimoni, in particolare l'on. Aglietta, della crisi d'identità che ha investito soprattutto il gruppo della Camera. Da un anno si parla di uscita di quasi la metà dei deputati eletti nelle liste radicali. Pare che oggi l'on. Teodori (ex comunista) chiederà addirittura lo scioglimento del gruppo per risolvere la difficile convivenza tra pannelliani puri e compagni di strada.

Oggi parleranno anche i rappresentanti dei partiti ospiti e si vedrà che cosa dirà il vicesegretario socialista Spini. Ieri il congresso ha inviato un messaggio al presidente Pertini nella speranza che intervenga per impegnare l'Italia nella lotta contro la fame nel mondo.

Alberto Rapisarda

Il primario arrestato

(Segue dalla 1ª pagina)

gina Elena», aspettavano di trovare un posto-letto.

Di formali denunce, a quanto pare, fino ad oggi contro il professor Frezza ne esiste una sola, ma sembra di sapere che molto presto il giudice Armati sarà in grado di ricostruire altri episodi, e di chiamare in causa altri, illustrissimi nomi. In questi giorni, il magistrato ha nuovamente ascoltato, come testimone, il professor Romano Zito, quel medico che all'epoca dell'arresto di Moricca aveva dichiarato pubblicamente che il mercato dei posti-letto è divenuto prassi negli ospedali romani. Allora, sentito da Armati, Zito non aveva potuto andare al di là delle affermazioni di principio. Nei giorni scorsi, sembra invece si sia rivelato molto più esauriente.

Oltre che sulle testimonianze (ancora piuttosto rare, e sempre reticenti) Armati da qualche tempo può contare anche su un altro fattore: le sue iniziative continuano a far piovere in procura decine di esposti, quasi sempre anonimi, e di segnalazioni. Tutto materiale che, ovviamente, dev'essere vagliato con la massima cautela, ma dal quale ogni giorno emergono spunti, dettagli, circostanze da controllare. Al sostituto procuratore anche Giorgio Benvenuto, il segretario generale della Uil, ha consegnato nei giorni scorsi un'ampia documentazione, quella che è stata alla base della denuncia del sindacato sugli illeciti e le irregolarità nelle strutture sanitarie del Lazio. Un po' alla volta, insomma, l'indagine iniziatasi dal «caso Moricca» si sta allargando: l'idea che, tra pochi mesi, sul banco degli imputati finirà per ritrovarsi un'intera concezione del servizio pubblico, si fa ogni giorno più verosimile.

Giuseppe Zaccaria

NEW YORK — E' in visita a Washington il ministro degli Esteri cinese Huang Hua, il più alto funzionario di Pechino a entrare negli Stati Uniti dopo lo storico incontro Carter-Deng Xiaoping

Petrolio a 34 $

(Segue dalla 1ª pagina)

ro-americani. Sono questi differenziali che rendono assai più cari, ad esempio, i petroli africani, della Libia, dell'Algeria e della Nigeria. Che avverrà ora? A quanto pare, si è conseguito soltanto un accordo di massima.

I differenziali non dovrebbero superare il «tetto» dei 38 dollari il barile, questo è almeno quanto dicono alcuni delegati, come il ministro kuwaitiano del petrolio, Ali Kalifa Al-Sabah. Ufficialmente, «i singoli governi saranno liberi di fissarli secondo le loro esigenze e le possibilità del mercato»; tuttavia è improbabile che il «tetto» sia oltrepassato. Primo, perché il patto sarà perfezionato durante il prossimo convegno ad Abu Dhabi, in dicembre. Secondo, perché il mercato è troppo fiacco per permettere scalate oltre «quota 38». Paesi come la Nigeria già praticano sconti da mesi.

Un primo ribasso è stato subito annunciato. Il prezzo del greggio Murban degli Emirati Arabi Uniti sarà tagliato di 50 cents il barile. E la produzione? L'Arabia Saudita ha rintuzzato tutte le esortazioni a ridurre il suo grandioso flusso di petrolio. Yamani ha detto soltanto: «Con ogni probabilità, l'accordo di oggi ci permetterà di diminuire la produzione, ma non posso ancora indicare quando e di quanto». Per concludere: l'Opec ha ritrovato l'unità, ma soltanto perché costrettovi dalle «leggi ferree» del mercato e dal non meno ferreo pugno dell'Arabia Saudita.

Mario Ciriello

Sommergibile

(Segue dalla 1ª pagina)

nel problema anche i partiti all'opposizione, esclusi i comunisti, ottenendo praticamente carta bianca.

A mezzogiorno, mentre la radio trasmetteva in continuità notizie sugli sviluppi dell'incidente veniva ufficialmente comunicato che era stato individuato un secondo sommergibile in immersione entro le acque territoriali svedesi e non lontano dalla zona militare proibita. A questo punto la tensione saliva al massimo: mentre veniva mandata nella zona una squadra di caccia con l'ordine di agire senza esitazione facendo emergere il sommergibile o allontanandolo, si ordinava una parziale mobilitazione della flotta Sud «per qualsiasi evenienza».

Sempre a mezzogiorno il governo teneva una riunione definita «di crisi» alla quale partecipavano i comandanti militari che decideva per la linea dura e di non tener conto delle spiegazioni sovietiche che parlavano di un guasto al radar e alla bussola del sommergibile. In effetti per raggiungere l'isola-chiave della base militare l'unità aveva dovuto percorrere in immersione almeno 35 chilometri tra l'altro in canali strettissimi tra una cinquantina di isole: un viaggio impossibile con l'apparecchiatura in avaria.

Poiché Stoccolma non intendeva cedere e i suoi esperti di diritto internazionale arrivavano perfino a considerare l'eventualità di confiscare il sommergibile, mentre i magistrati dell'Alta Corte di giustizia si stavano dichiarando favorevoli all'internamento cautelativo dell'equipaggio, Mosca ha improvvisamente cambiato rotta: il suo ambasciatore giunto trafelato per l'ennesima volta al ministero degli Esteri ha ceduto su tutti i punti non opponendosi più all'intervento della Marina svedese per disincagliare l'unità sovietica.

Walter Rosboch

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il gioco del pollo

Venerdì 23, l'effimero — Un diavolo dei migliori ha chiesto di iscriversi al sindacato dei critici cinematografici. Gli è sembrato al convegno di Venezia sullo «schermo diffuso» che ci fosse bisogno di qualche buona parola per mettere zizzania, cioè per aumentare il pluralismo. Alle divisioni tradizionali di ideologia e di carattere s'aggiungono adesso le mode culturali e il sospetto che il vecchio cinema sia finito. «Meno male» ha sospirato il diavolo, prendendo appunti ad hominem col suo tizzone: ha in mente una serie di provocazioni personali. Però il suo primo messaggio è stato equilibrato: «Forse fra un anno, magari tra un mese / verrà l'effimero con Abruzzese / ma ognuno serbi il piacere per sé / oggi si resta con Micciché».

Sabato 24, l'amour gâteau — Il cuoco e mecenate veronese Giorgio Gioco ha l'abitudine di tradurre in un dolce colossale i libri segnati col premio dei «Dodici apostoli». Quest'anno Giovanni Nuvoletti, autore per Mondadori di *Un adulterio mantovano*, ha visto avanzare un enorme letto di torrone steso su una moquette di pandoro e panna: sotto una coltre di marzapane l'adultera di zucchero candito col marito di mandorle e l'amante di sfoglia. Letto, moquette, amanti: i convitati hanno mangiato tutto, e d'improvviso Nuvoletti ha sentito il brivido della comunione totale coi lettori. Perché il cannibalismo ha questo vantaggio sulla passione: si consuma non per dividere i peccati, ma per digerire la virtù.

Domenica 25, il polio — Diceva Bertrand Russell che la sfida tra le due potenze mondiali, Usa e Urss, somigliava al gioco del pollo. Due automobilisti si mettono ai capi opposti di un rettilineo tenendo le ruote interne della macchina sulla striscia di mezzeria. Partono a velocità folle, il primo che sterza per evitare l'urto rovinoso viene beffeggiato dall'altro. «Pollo, fifone». Bertrand Russell era un ottimista. Abbiamo controllato: le due macchine hanno lo sterzo bloccato.

Lunedì 26, sempre la pace — Da Berlino Est Helmut ottiene di far visita all'amico Otto nel settore Ovest. Gli spiega: «Abbiamo ottenuto di fare una grande manifestazione per la pace». Otto sospira: «Era ora. Noi qui abbiamo preso una posizione durissima sulla politica di Reagan, e voi?». Dice Helmut: «Anche noi». Si abbracciano. (Tipica storiella da guerra fredda. Per fortuna le grandi marce pacifiste dell'Europa sembra che siano più avanti del loro umile artigiano. Non sono ancora un progetto politico, non sono più un alibi di partito. Speriamo che non siano una festa).

Martedì 27, Spadolini — L'altra notte Spadolini è caduto dentro un romanzo di Böll, il grande scrittore tedesco. Anzi era il racconto intitolato *Vai troppo spesso ad Heidelberg*. Spadolini si trovava in una bella città, una specie di Roma tedeschizzata, gente amabile, i genitori dell'anziana fidanzata sollecita del suo lavoro, gli annuoi politici pieni di sorrisi. Gli dicevano: «Sei il meglio, sei l'ideale come capo di governo. Hai un solo difetto, vai troppo spesso a Firenze». Spadolini replicava: «Ci vedo per la Nuova Antologia, per l'università, per la cultura, per l'arte». E gli altri scuotevano il capo in segno di disapprovazione: «Appunto».

Mercoledì 28, claudicando — Il comico Montesano racconta quella del signore visibilmente zoppicante che entra in un negozio di elettrodomestici: «Buon giorno, sono il rappresentante della Zoppas». Mica male. Si potrebbe continuare. Il signore un po' losco e strafottente entra in pasticceria: «Buon giorno, sono il rappresentante dello Lazzarone». Il signore in tuta con martello e mantice entra in libreria: «Buon giorno, sono il rappresentante del gruppo Fabbri». Il signore invisibile entra alla Confindustria mentre sono in corso i colloqui con i sindacati: «Buon giorno, sono il rappresentante del governo».

Giovedì 29, i segreti — C'è stato un convegno sui segreti protetti: i segreti dei militari, dei giudici, dei governanti, dei giornalisti, dei confessori, dei notai, dei medici. Abolirne qualcuno in linea di diritto vorrebbe dire sciupare la soddisfazione di non rispettarli in pratica? Spiega ancora Heinrich Böll in una previsione del mondo liberato: «Da quando nessuno ha più segreti, nemmeno di fronte a se stesso, si diffonde una sorta di irrigidimento psichico che provoca un forte calo di rendimento». Non staremo a questo gioco. Noi sappiamo benissimo che cosa accadrà dell'Italia se crescerà l'inflazione e cederà il sistema parlamentare. Ma questa volta manterremo il segreto, per non intaccare la produzione.

Rothschild: sotto Mitterrand sono un paria

(Segue dalla 1ª pagina)

fortuna di poter aiutare in svariati momenti.

Ma che importa, gli ambienti politici, soggiogati dalla potenza del denaro, invidia caratteristica del nostro Paese, non maneggiano i Rothschild con le pinze. Numerosi uomini politici adottano precauzioni per incontrarli, si procurano alibi. «Rothschild, mi deve capire, ciò non passa inosservato». Anche se il si trova simpatici, restano appestati. Non vorrei qui rendere un cattivo servizio elencando i ministri che mi hanno accettato come un vero manager e che hanno preso in considerazione i miei problemi solamente sulla base dei loro meriti. Sappiano che sono loro molto riconoscente. E con quale emozione ho letto le nobili dichiarazioni rese in Parlamento alcuni giorni fa da due deputati.

Alcuni esempi in senso inverso sono edificanti. Nella Francia libera, a Londra nel 1944, quando venne concluso la missione di formare gli ufficiali di collegamento, mi venne offerto un incarico che mi interessava moltissimo. La conferma tardava, dopo qualche settimana scoprii che era stato il mio nome a farmi scartare.

Dieci anni dopo, entrando nell'ufficio di un ministro socialista, illustre membro del governo attuale, per regolare una questione secondaria riguardante il progetto Millerma, dovetti subire come preambolo una dichiarazione in cui si offermava in sostanza che, in quanto rappresentante del grande capitale, non sarei stato ricevuto se i miei meriti di guerra non mi avessero pulito della tara originale.

Una delle realizzazioni della mia carriera di cui credevo di poter essere particolarmente fiero riguardava la creazione di un gruppo minerario metallurgico con attività internazionali concretizzate nella società Imetal che portava il marchio Rothschild e ne aveva tratto vantaggio in più circostanze. Questa situazione non è mai piaciuta alla tecnostruttura ufficiale, e ci si è spinti al punto di approfittare di una difficoltà settoriale per impadronirsi del tutto.

Recentemente, durante una discussione sulla nazionalizzazione delle banche, un ministro ha dichiarato che il caso dei Rothschild si differenziava dagli altri, e che essi rappresentavano un simbolo. Latente in tempi normali, questa attività e questo timore suscitati dai Rothschild diventano deliranti nei periodi di crisi. Al momento del Fronte popolare del 1936, essi erano tra i più presi di mira.

Nel 1940, tre settimane dopo l'armistizio, il governo di Vichy promulgava un decreto ritirando la nazionalità francese a mio padre e ai miei zii Robert e Henri, radiandoli dall'albo della Legion d'Onore e confiscando i loro beni. Il loro crimine era stato di rifugiarsi in America per sfuggire all'occupazione tedesca, invece di presentarsi volontari per i forni crematori. Prima di raggiungere la Francia libera, ho dovuto assistere al sequestro della banca, alla confisca e dello dispersione dell'attività della mia famiglia. Il ministro responsabile, Albert, riferendosi all'ordinanza sulla quale si basavano le spoliazioni e all'uso che se ne era fatto, dichiarò: «Ciò mi serve soprattutto per pizzicare i Rothschild».

E' chiaro che la nazionalizzazione delle banche non ha i Rothschild come obiettivo specifico. Non prendono di mira noi, ma ci hanno colpito come in un incidente di caccia provocato da uomini ai quali i francesi hanno avuto la leggerezza di affidare per qualche tempo i fucili. A coloro che pensano «Ma sarete indennizzati correttamente» rispondo, e ho ben il diritto di dirlo: «Il danaro non è tutto, non siamo mai stati in vendita».

I Rothschild francesi hanno commesso l'errore di credere che avrebbero potuto evolversi e svilupparsi con il loro tempo e nel loro Paese: è stata la loro disgrazia. I procuratori socialisti li hanno esclusi dalla cittadella economica. Della casa dei Rothschild non resteranno che briciole, forse niente.

Sarò sotto Pétain, paria sotto Mitterrand: ne ho abbastanza. Ricostruire sulle macerie due volte nella vita è troppo. Pensionato per forza, mi considero in sciopero.

Guy de Rothschild

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

OSCAR per voi

Negli Oscar Mese:

GIANNI GRANZOTTO
Carlo Magno
Il più noto dei libri storici di grande successo scritti da Granzotto. Il grandioso ritratto di uno dei personaggi-chiave della civiltà occidentale
Premio Campiello 1978
Lire 3.500

LUIGI GUALDO
Decadenza
Introduzione di Carlo A. Madrignani
Un sorprendente romanzo psicologico del 1500 apparentemente incentrato sul solito triangolo, vive in realtà dell'indagine dei due caratteri e del loro graduale evolversi sino a una condizione di noia e rifiuto del mondo
Lire 3.500

STANISLAO NIEVO
Aurora
Introduzione di Claudio Marabini
Un romanzo affascinante e, per molti aspetti, sconcertante dell'autore de **Il prato in fondo al mare**. Spinto da un impulso misterioso, il protagonista, pur di trovare le tracce della presenza di un'antica divinità mediterranea, si lascia coinvolgere in una drammatica avventura
Lire 3.500

ALESSANDRA NANNEI
L'Italia oltre la crisi energetica
Il primo saggio italiano che raccoglie una rassegna completa dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse fonti di energia e dei passi da compiere il nostro Paese.
Lire 4.500

FRIEDRICH NIETZSCHE
Al di là del bene e del male
Edizione italiana condotta sul testo critico stabilito da Giorgio Colli e Mazzino Montinari.
Settimo volume dell'edizione in Oscar dell'Opera Omnia del grande filosofo tedesco.
Su licenza della Adelphi Edizioni S.p.A.
Lire 5.000

JOHN LEE
Il nono uomo
Il tentativo di alti sabotatori nazisti di portare la guerra, e la morte, sul territorio americano. Un romanzo di straordinaria suspense.
Lire 4.000

GAYELORD HAUSER
Vivere giovani vivere a lungo
a cura di Ilana Rattazzi
Le regole di vita e le diete per allontanare i malanni tipici dell'invecchiamento. Un classico di Hauser, il padre della moderna dietologia.
Su licenza della Sperling & Kupfer Editori S.p.A. Eubiotica
Lire 4.500

GRAZIA DELEDDA
Il paese del vento
Introduzione di Anna Dolfi
La storia di una giovane donna e della sua "educazione sentimentale" insieme a **Cosima** è il romanzo più intensamente autobiografico della Deledda
Lire 3.500

AGATHA CHRISTIE
Giorno dei morti
Lire 2.500

DONALD E. WESTLAKE
Come sbancare il lunario
Lire 2.500
Due gialli che sarebbe un delitto perdere

Mondadori

COL CATALOGO DELLA SUA BIBLIOTECA

Viaggio tra i libri di Luigi Einaudi

La Fondazione Luigi Einaudi di Torino, nel ventesimo anniversario della morte del grande statista, presenta questa sera alle 18, in Palazzo d'Azeglio, il «Catalogo della biblioteca di Luigi Einaudi - Opere economiche e politiche dei secoli XVI-XIX». Parleranno: Federico Caffè, Carlo M. Cipolla, Walter A. Eltis, Riccardo Faucci e Luigi Firpo. Presiederà Antonio d'Aroma.

Tantissimi anni fa — poco meno di una trentina — assistei a una cerimonia «culturale» che lasciò una profonda traccia nella mia memoria (anche se una traccia con una punta di errore, come adesso ho scoperto). Era uno dei primi Anni Cinquanta, anzi dei primissimi: quella Roma degasperiana ed einaudiana discreta, sobria, contenuta nella sua espansione edilizia, ancora con qualche vibrazione giolittiana, del «mondo d'ieri», dell'«Italia di ieri».

Netta separazione fra pubblico e privato; uno scandalo che era sempre uno scandalo; la Costituzione fresca d'inchiostro, e sentita ancora con una nota di religiosa devozione; un'amministrazione efficiente e autorevole, pur nella povertà dei mezzi che la semi-distruzione dell'Italia aveva aggravato, e la ricostruzione non ancora del tutto ripartita; una classe politica più omogenea di quella attuale, dove i superstiti dell'emigrazione antifascista o della lotta in casa contro la dittatura tenevano il campo, dominavano i partiti, meno presenti e più rattenuti di ora...

Ma non indulgiamo all'elegia. La *Nuova Antologia*, la più vecchia rivista italiana, conferiva annualmente un premio: non ricordo di quanto e per quale disciplina. La dirigeva allora Mario Ferrara, un galantuomo antifascista che proveniva dalla sponda repubblicano-radicale, che apparteneva alla cordata del *Mondo* di Mario Pannunzio, che scriveva lezioni di democrazia militante, non senza slanci oratori e impeti risorgimentali, sulla prima pagina del *Corriere* di Guglielmo Emanuel, un vecchio redattore di Albertini.

Galantuomo e gentiluomo, Ferrara guidava la rassegna, allora già mensile (il quindicinale era finito nel '43), con mano lieve, quasi distaccata, senza esclusivismi, senza intolleranze: «braccio secolare» di tutto Antonio Baldini, ingrigito nell'indulgenza, con una smorfia di sorriso anche amara.

La sede della rivista era in una palazzina vicino al grande edificio del collegio romano, dove funzionava ancora, male, la Biblioteca nazionale «Vittorio Emanuele II», voluta e inaugurata da Ruggero Bonghi nell'estremo autunno della destra storica, quasi un secolo prima. Al conferimento di quel premio interveniva sempre Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica altrettanto discreto, guardingo, prudente, ma su tutto vigilante, con altissimo senso della propria carica pari solo a una vena di rattenuto pudore.

* *

Per ringraziarlo della sua partecipazione il «mecenate» della rivista, che era allora un industriale da poco scomparso e gran protettore di cultura, Guido Zerilli Marimò, gli fece dono — in una di quelle occasioni — di quattro vecchi volumi della *Nuova Antologia*, che Einaudi accarezzò per lungo tempo, con quella gioia che solo i bibliofili non riescono a nascondere, quando abbiano raggiunto un traguardo lungamente ambito, vinto una battaglia cui magari si era già rinunciato per le troppe difficoltà da superare.

Avevo sempre creduto — e l'ho anche scritto nel mio libro sul *Mondo di Giolitti* — che Zerilli Marimò avesse regalato a Einaudi la prima annata della rivista, uscita a Firenze nel gennaio 1866. Guardando adesso i due bellissimi volumi *Catalogo della biblioteca di Luigi Einaudi — Opere economiche e politiche dei secoli XVI-XIX*, a cura di Dora Franceschi Spinazzola, che la Fondazione Luigi Einaudi pubblica in questi giorni, grazie alla fedeltà devota del figlio Mario e di Luigi Firpo, un'opera monumentale in due grandi volumi che escono sotto gli auspici della Banca d'Italia, mi accorgo che l'annata 1866 non è stata mai posseduta da Einaudi, che la sua collezione della rivista continuatrice di Vieusseux parte dal 1875.

Con ogni probabilità l'omaggio di quell'anno remoto equivale all'annata 1871, il primo anno di Roma capitale e forse scelto per questo dal donatore, anno che appare scompagnato e isolato nell'arco che va dal 1866 al 1875.

Intendiamoci: pur con quella lacuna bibliografica, che io avevo immaginato colmata tanti anni fa attraverso il sorriso del Presidente, Einaudi era uomo che di quel mondo di valori illuministico ed enciclopedico, rispecchiantesi nelle due edizioni dell'*Antologia*, si poteva considerare un «contemporaneo», al di là di tutti i limiti dell'anagrafe.

Nella sezione dei «periodici», curata con mano perfetta al pari delle altre (manoscritti, opere a stampa ecc.), compare l'intera collezione dell'*Antologia* di Vieusseux, il *Giornale di scienze lettere ed arti* di Firenze che da solo, nell'ambito del suo dodicennio (1821-1833), è perfino più raro dei centosedici anni della *Nuova Antologia*, coi suoi 2140 fascicoli (e adesso, da qualche anno, libri o libroni).

* *

Ma non basta. Molte delle riviste, che condizionarono l'*Antologia* e ne prepararono il successo, sono comprese nella straordinaria raccolta di periodici che da Degliani è venuta ad abitare, grazie alla Fondazione Einaudi, nel congeniale Palazzo d'Azeglio di Torino. C'è il *Caffè* di Alessandro e Pietro Verri, di Cesare Beccaria, di Paolo Frisi: dal giugno 1764 all'intero maggio 1765, tutto il pubblicato. C'è la *Frusta letteraria di Aristarco Scannabue*, che occupa press'a poco gli stessi anni e introduce nel mondo di Einaudi l'eroe goberniano Giuseppe Baretti, destinato a donare il titolo all'ultima rivista dell'arcangelo della *Rivoluzione liberale*.

C'è il *Conciliatore*, il foglio scientifico-letterario di Silvio Pellico, coi suoi 118 numeri in carta azzurra, progenitore «ritrattissimo», questa volta, dell'*Antologia*, tutto il pubblicato. E ci sono le riviste gemelle dell'*Antologia*, e redatte o compilate o finanziate dallo stesso Vieusseux, a cominciare dal *Giornale agrario toscano*, che non è però completo e si accavalla con gli atti, fiorentinissimi, dell'«Accademia dei georgofili» (un nome che a Einaudi piaceva molto), posseduti completi dal 1818 al 1864 e poi dal 1909 in avanti.

La passione delle «riviste» è tipica del grande raccoglitore di libri, che voglia fare a meno delle biblioteche pubbliche e in qualche modo surrogarle, in chiave autobiografica. Tale fu certamente Luigi Einaudi: collezionista su misura, sulla sua misura umana e intellettuale, e mai al servizio di un collezionismo antiquariale, decorativo, arrogante e sterile. Portato all'omogeneità degli interessi, e degli argomenti: e mai alla rapsodia dell'eclettismo curioso inarrivabile e quindi impotente.

Due amori fondamentali: il suo Piemonte, sul tronco risorgimentale; la sua «economia», l'economia politica, «*in tutte le sue specificazioni ed implicazioni politiche e sociali*», come ricorda Firpo. Ogni pezzo raccolto con cura: attraverso centinaia e migliaia di cataloghi compulsati per oltre settant'anni. Ma mai fine a se stesso, mai stromenti di lavoro: anche una prima edizione di Smith, anche un autografo di Ricardo.

Biblioteca come momento fondamentale della sua vita, del suo stesso «modello» di studioso. Einaudi ne era così consapevole che nell'ultimo numero de *La riforma sociale* del marzo-aprile 1935, l'ultimo sopravvissuto alla censura fascista, egli aveva avviato, con ricchezza di particolari, il *Viaggio tra i miei libri* che non fu mai completato (ma di cui l'unico frammento superstite è giustamente ristampato in apertura di quest'opera).

Per gli amici di Einaudi, rimane il desiderio di conoscere anche i volumi stampati nel Novecento, nel secolo, cioè, in cui egli impresse il segno più netto. Il limite del secolo decimonono per il catalogo si presta a più di un'osservazione: troppe pubblicazioni sono a cavallo fra i due secoli, e non a caso hanno posto problemi non piccoli ai curatori (c'è un solo scritto di Luigi Albertini, ed è un estratto della *Biblioteca dell'economista* del 1896, l'economista mancato al posto del grande giornalista).

Per noi, vecchi gobettiani, sarebbe molto importante sapere quanti volumi di Piero Gobetti editore furono posseduti da Einaudi: oltre *Le lotte del lavoro* da lui stesso redatte. E stampate negli stessi giorni del delitto Matteotti.

Giovanni Spadolini

NEGLI STATI UNITI STA SCOPPIANDO UNA GUERRA DI RELIGIONE?

I Khomeini cristiani d'America

Si fanno sempre più gravi le tensioni fra Chiese cattoliche, nuova destra cristiana, ebrei e protestanti - Nascono tuttavia anche singolari alleanze - Leader cattolici e cristiani integralisti si battono insieme per uno Stato teocratico - Chi taglierebbe le dita ai colpevoli e ai recidivi, chi priverebbe le donne della parità di diritti - Il vento dell'Islam diventa americano

NEW YORK — *I fatti che stanno per essere narrati in questo articolo sono provati dalle fonti indicate per ciascuno di essi. E' una precisazione che può servire al lettore per orientarsi in un elenco di eventi che sembrano il materiale di un romanzo bizzarro piuttosto che notizie di cronaca.*

Il dr. Jeronimo Rodriguez, medico newyorkese nato a Salamanca, è il candidato cattolico del movimento «Per la vita» (anti aborto) alle elezioni municipali di New York (Catholic New York, 18 ottobre 1981). Il dr. Rodriguez è anche l'originale sostenitore di un nuovo tipo di lotta al crimine: propone l'amputazione progressiva delle dita in relazione alla gravità del delitto e alla tendenza recidiva dell'imputato (Cbs-tv, notiziario della sera, 20 ottobre 1981). Edward McAteer, presidente di una organizzazione che si chiama «Roundtable» (tavola rotonda), afferma che «una società cristiana basata sulla Bibbia può solo essere concepita come una società teocratica che non lascia spazio ad alcuna forma di dissenso religioso (New York Times, 27 settembre 1981).

Il settimanale The Jewish Week-American Examiner *scrive, il 27 settembre, che «le chiese cristiane liberali sono un centro di attività diretto alla eliminazione di Israele». Lo stesso settimanale, il 25 ottobre, riporta la seguente nota dell'American Jewish Congress, cioè una delle maggiori organizzazioni ebree americane, di cui il giornale è portavoce: «Il movimento evangelico di destra sta usando la religione come uno strumento di coercizione e intimidazione ed è necessario opporgli una strenua resistenza». Dice ancora il giornale, parlando del movimento cristiano di destra, detto anche fondamentalista, «è nemico giurato delle chiese «liberali» (cioè, nel loro linguaggio, «chiese di sinistra»): «E' vero che i cristiani conservatori e la loro coalizione, la Moral Majority, sostengono lo Stato di Israele. Ma questa presa di posizione formale non compensa il loro atteggiamento persecutorio e nemico delle libertà civili».*

Nel mese di agosto, lo stesso giornale (The Jewish Week-American Examiner) *aveva dedicato a Jacobo Timerman un articolo intitolato «Martire o avventuriero?». Jacobo Timerman è l'ex direttore del giornale* La opinion *di Buenos Aires, esponente del stanismo di quel Paese, che ha scritto nel volume* Prigione senza nome *di essere stato perseguitato non per la sua posizione politica, ma perché ebreo. Il volume ha avuto il maggiore premio giornalistico della Columbia University. Ma l'accusa di avere mentito è stata mossa a Timerman dai più importanti giornali e gruppi del movimento ebreo americano.*

A fumetti

Alberto è una storia a fumetti che si è venduta sinora negli Usa (quasi sempre in piccole città di provincia) nella misura sorprendente di oltre due milioni di copie. Alberto è pubblicato dalla casa editrice Crusader, di Chino, in California, un centro di propaganda del cristianesimo oltranzista (il gruppo che si definisce «Moral Majority»). Racconta vita e avventure di un agente segreto che altri non è che un sacerdote gesuita il cui compito è infiltrare e distruggere le chiese evangeliche della nuova destra. Non solo, ma un Alberto Rivera che afferma di essere il vero personaggio, e dice di essere un ex gesuita spagnolo incaricato davvero di vivere le avventure descritte dal fumetto, sta facendo un giro di conferenze in America, sostenuto dalla «Nuova destra cristiana», uno schieramento che a volte si identifica nella «Moral Majority», a volte nella «Roundtable» di cui abbiamo appena parlato.

Ma questa «guerra di chiese» conosce altre complicazioni. Archibald Cox, già special prosecutor per l'affare di Watergate, eminente giurista di orientamento repubblicano, ha comprato e pagato un'intera pagina del New York Times *il giorno 12 ottobre, per far notare al Paese il pericolo di uomini come il reverendo Jerry Falwell. Jerry Falwell è il leader della «Moral Majority», è membro della «Roundtable» che — secondo il* New York Times *del 27 settembre — invoca un regime teocratico ed è considerato uno dei personaggi che più hanno avuto influenza nella vittoria di Reagan e del conservativismo repubblicano. Non basta. Archibald Cox fa apparire, nella pagina da lui acquistata per pubblicare la sua protesta, la fotografia del senatore Helms, uno dei senatori più abili e attivi della nuova destra. Helms, distaccandosi senza rimpianti da tutta la tradizione di tolleranza su cui i padri fondatori hanno posto le fondamenta dell'edificio America, non esita a dire: «Questo dev'essere un paese cristiano e solo cristiano» (Abc-tv, 13 agosto 1981).*

Un Paese cristiano, nell'opinione di Helms, deve approvare una legge che trasforma l'aborto — ogni tipo di aborto — in omicidio. Il progetto prevede che anche una involontaria interruzione di gravidanza debba essere investigata nel caso che si profili un reato.

Gli risponde, sul supplemento domenicale del New York Times *di domenica 4 ottobre la fotografia a piena pagina di una bambina sugli undici-dodici anni con la scritta: «E' pronta per partorire. Ma è pronta per essere madre? E se fosse stata stuprata?». E conclude a lettera di scatola in fondo alla pagina: «L'aborto è una questione di coscienza, non di politica».*

In che modo questi episodi di guerriglia religiosa si compongano sul terreno politico è difficile dire. Il presidente Reagan si tiene cautamente lontano dalla controversia, ma ha bisogno di legami con il senatore Helms al Senato, con il reverendo Falwell presso l'immensa opinione di quella che gli esperti chiamano «la provincia interna americana» (cioè quasi dovunque tranne la California e New York). Il senatore Kennedy corre — si dice — i suoi rischi perché i cattolici di Boston hanno l'ordine di non dare il voto a chi ha favorito l'aborto. Kennedy è colpito da questa accusa per avere votato l'assistenza medica alle ragazze incinte che non possono pagare un dottore privato. L'accusa non gli viene dalla diocesi. Ma, stranamente, la difesa ha scelto di raccogliersi dalla «Moral Majority» e dal gruppo «Per la vita» del dr. Rodriguez (quello del taglio progressivo delle dita) e dal senatore Helms, un cristiano fondamentalista appassionatamente anti-cattolico.

Il giornale della diocesi offre allo strano dr. Rodriguez un articolo di mezza pagina con la fotografia e l'appoggio della gerarchia cattolica. D'altra parte lo stesso giornale scatena un violentissimo attacco al Dipartimento di Stato per il Salvador, con un articolo in prima pagina che si apre con il titolo «Gli assassini pagati dal signor Duarte» (il presidente democristiano della giunta del Salvador, n.d.r.) hanno avuto il nostro messaggio». Il messaggio, naturalmente, è un sostegno appassionato della gerarchia cattolica a ogni movimento che contesta l'attuale governo e il presunto ordine di quel Paese.

Ma i cattolici, che si sono presentati insieme alla «Moral Majority» e allo schieramento «Per la vita» (una marcia di duecentomila persone a Washington) e che hanno addirittura assunto la guida del movimento che ostacola gli uguali diritti per le donne e hanno la presidenza della «Roundtable» (il cattolico quel McAteer, quello che invoca un regime di teocrazia) offrono i due seguenti documenti. 11 agosto, Los Angeles Times: «Il vescovo di Seattle invita, dopo una lunga e dolorosa riflessione, i cattolici della sua diocesi ad astenersi dal pagare quella parte di tasse che andrà a finanziare la corsa alle armi. Il vescovo annuncia che un cristiano deve avere il coraggio di violare la legge per amore della pace, che è la parola di Cristo».

Senza pace

Gli esponenti del movimento «Per la vita» sono cattolici che marciano con la destra cristiana contro l'opinione ebrea e quella protestante, infinitamente più tollerante. Questi due schieramenti si astengono però in politica estera (oppure dividono gli atteggiamenti della nuova destra) mentre la Chiesa cattolica dimostra un impegno «a sinistra» (contro le armi e in favore del Terzo Mondo) che non ha precedenti nella vita pubblica americana. I gruppi ebrei d'altra parte sono vicini ai cattolici su alcune questioni (il solidarismo con le minoranze, i negri, il problema dei poveri) ma si sentono vicini alla «Moral Majority» quando si parla di armi, di difesa, di inflessibilità internazionale, timorosi come sono di ogni circostanza o umore che potrebbe isolare Israele. Ma — come si è visto — c'è ansia nell'opinione ebrea verso i nuovi gruppi religiosi americani. Nella storia e nella cultura ebraica del mondo la frase «vogliamo una nazione tutta cristiana» non è mai suonata come una buona promessa.

Il panorama è contraddittorio. Si vede una rete di tensioni che avranno fra poco conseguenze importanti nella vita pubblica americana. Afferma l'ex senatore Dick Clark, uno dei grandi liberali d'America, che è assiduo partecipante — per la sua passione politica e la sua personale religiosità — ai dibattiti sul «nuovo cristianesimo»: «C'è il vento di un furioso fondamentalismo islamico nel mondo. Ci sono sogni di fondamentalismo e di revival nella religiosità ebrea in Israele. Perché non dovrebbe esserci un'ondata di fondamentalismo cristiano? Questi fenomeni non sono mai segnati dalla razionalità. Sono segnati soprattutto dalla passione. Questa è l'epoca della storia che siamo sul punto di attraversare». Dice il teologo Webber del Wheaton College: «La situazione religiosa in America oggi ci appare come un campo di battaglia. Ma è anche il segno che il bisogno di religiosità non è mai stato tanto vivo. Certamente mai negli ultimi trent'anni. Non spaventatevi di tutte queste contraddizioni e tensioni. Ricordate la parola del Vangelo: "Non sono venuto a portare la pace"».

Furio Colombo

Le piume di Diana

Edith Wells (Galles). Lady Diana, futura regina di Gran Bretagna, ha sfoggiato recentemente questo cappellino di stile ricercato, adottando le piume come estremo tocco di classe (Ap)

ITINERARI GASTRONOMICI IN CINA: LUNGO LO YANGTZE FINO A NANCHINO

L'anatra pechinese con la Traviata

In un grande albergo di Shanghai, delizie della cucina locale sono servite al suono dell'opera verdiana e dei «Maestri cantori» di Wagner in cinese - Brasato di tartaruga e granchi serviti sulla «neve»

NANCHINO — La cucina della fertile, ricca vallata del basso bacino del fiume Yang Tze, una enorme massa gialla navigabile, è famosa per i suoi pesci e crostacei d'acqua dolce, per l'uso del loto, dello zenzero, per il pesce scolattolo e il pesce mandarino.

Iniziammo questo viaggio tra pasti e banchetti a Shanghai, una delle più popolose delle già sovrappopolate città cinesi (6 milioni di abitanti e quasi tutti in bicicletta!), sede di ristoranti famosi, continuando in treno per la deliziosa città di Souchou (resa in scrittura pin yin come Souzhou), famosa per i suoi canali e per il pescosissimo Lago Taihu, celebrata per le filande di seta e per la sua eccelsa cucina; in treno e traghetto traversando il vasto Yang Tze, fino a Yang Zhou dove, come l'imperatore Chien Lung, mangiammo al ristorante Hsi Yuan; e, di nuovo in treno, alla volta di Nanchino, deliziosa antica capitale del Celeste Impero, con deliziosi ristoranti.

La cucina del basso Yang Tze si distingue per la cottura più prolungata dei cibi, che arrivano a tavola molto caldi. Le carni vengono stufate con sughi concentrati di vino, zucchero e soya. La carpa, in varie specie, quella rosa, quella arancione, quella mandarina, i granchi pelosi, i gamberetti d'acqua dolce che abbondano, sono eccelsi. Inoltre in questa regione si preserva e si secca al sole (si vedono cestini appesi alle finestre delle case con cibi vari al sole) e troveremo pesce salato eccezionale, spesso servito sfilacciato, come capelli, uova di gamberetti con le quali si fanno le salse saporite.

In questa vasta pianura coltivatissima e irrigatissima, sguazzano anche rane, anatre selvatiche e non, anguille. L'immenso, vecchio albergo «Jing Jiang» di Shanghai ha un ristorante famoso. Tra le delizie che ci erano state preparate in un apposito banchetto, trovammo varie specialità della regione: scampi con zenzero e paprica, granchi pelosi cotti al vapore, funghi seccati con cuore di lattuga acquatica, la minestra servita in contenitori di zucca e, al suono della *Traviata* e poi dei *Maestri Cantori*, eseguiti in cinese, provammo un'anatra di Pechino di gran lunga superiore a quella consumata nella capitale.

Ma il più popolare ristorante della «Vecchia Città», situato nella parte più gradevole di Shanghai, è quello rinomato per la tipica cucina locale. Anche la presentazione dei piatti, farfalle composte di carni d'oca e d'anatra, «fiori» di carote e spinaci acquatici, è molto accurata. Ottime in questo ristorante le anguille fritte, i gamberetti sbucciati freschissimi, il pesce stufato assieme alla carne.

Le minestre di «lavaggio» erano delicatissime, con germogli di canna da zucchero, funghi e — delizioso — le anguille di terra che, naturalmente, sono serpentelli, serviti in sugo di soya dolce e agliо. Una carpa nera cotta con radici e verdure e una ulteriore minestra calda con «ravioli» farciti di riso glutinoso chiudevano un eccellente pasto di 24 portate, tra le quali va nominata la più bella e la più buona minestra, tre tipi di funghi circondati da nastrini di prosciutto, pollo e germogli di canna da zucchero.

Stupendo anche il ristorante «Yangchou», in via Nanchino, la più affollata delle affollatissime strade di Shanghai. Gli antipasti serviti in questo ristorante erano di primissima qualità e fantasia (radici di loto marinate, funghi dolcissimi ecc.), i piatti di pesce d'acqua dolce: gamberetti in salsa d'ostriche, la carpa con pinoli e cipolline verdi, il granchio peloso con zenzero fresco, e il filetto di pesce servito con manzo su una «montagna di neve» (bianco d'uovo sbattuto e cotto al forno) memorabili.

A Souchou, una cittadina incantevole conosciuta fin dalla dinastia Sung per la sua tavola, esiste una scuola per cuochi: ed è a Souchou che è stato inventato il pesce scolattolo (la carpa mandarina «ristrutturata» a mo' di scolattolo — la coda e la testa in su, le pinne a zampa — fritta in zucchero, così da cristallizzarla e indurirla).

Del ristorante «Soy Ne Lan» devo menzionare un piatto indimenticabile, i granchi serviti sulla «neve»: bianco d'uovo sbattuto e al forno, che meravigliosamente si amalgamava alla consistenza diversissima della carne di granchio (questo piatto era inoltre decorato deliziosamente); poi ricordo le radici di loto farcite con riso glutinoso e soya (sembrava un salame scuro) e la tartaruga brasata con cipolline e zenzero.

Nei pasti «correnti» a Souchou faceva la sua importante apparizione il riso fritto o bollito, il bambù marinato, i piedi di due cartilaginosi, e l'anatra «ubriaca», cioè bollita a lungo in un ristretto di vino, soya e cipolline.

A un'ora da Souchou, dall'altra parte dell'immenso Yang Tze, è il porto di Yang Zhou, dove Marco Polo visse tre anni come sindaco della fiorente cittadina e dove, come si diceva, molto più tardi venne in visita l'imperatore Chien Lung a mangiare nello stesso ristorante che ci aveva preparato un banchetto e che, certo, persino duecento anni più tardi, vale la visita di un imperatore e anche di un primo ministro. Difatti molti vengono appositamente per mangiare al ristorante «Hsi Yuan», il «Giardino dell'Ovest» (ahimé, spartanamente rimodernato); anche l'amato Ciu En-lai, primo ministro di Mao Tse-tung, non mancava di visitare questo ristorante.

Un piatto centrale di antipasti: una fenice e un pavone composti con cetrioli, carni affettate, prosciutti e salami, oltre a frutta candita, meritava un applauso del gastronomi: anche le anguillette all'aglio servite in forma di torta erano buonissime; le verdure, tagliate in forma di granchietti o farfalle, e i sapori forti delle varie portate, erano interrotti da un «giro» di frutta e verdura cristallizzata o da minestre leggerissime, o da pasticcini a pasta millefoglie, farciti con uva dolce e verdure. Delicatissimi i gamberi e gli scampi che, in questa regione, fanno varie apparizioni in un banchetto, serviti con asparagi; e i granchi cotti al forno nella loro conchiglia con salsa appena piccante gialla e uova di gamberetto.

Per differenziare il colore del pollo salato, al ristorante del «Giardino dell'Ovest», la carne del petto veniva servita in pacchetti di carta di riso color azzurro forte, cotta al vapore e decorata con fiori di verdure rosse. La «Lanterna Cinese» è invece un piatto di pesce e uova e prosciutto tagliati molto fini (può anche essere fatta di pollo e pesce) cotti velocemente all'olio e ripassati al vapore dentro una carta cellofane che viene servita in tavola, tagliata in situ e ha l'aspetto di un uovo di Pasqua. Ottima anche la minestra finale di tartaruga con zenzero fresco e germogli di bambù. Ventisette portate in tutto, un pasto superiore sia per il contrasto tra i gusti delle portate, sia nella decorazione e nella raffinatezza della cottura.

Forse, dopo Souchou e Yang Zhou, sarebbe stato impossibile soddisfare i palati del gastronomi: certo Nanchino, città piatta, caldissima e poco affascinante, non riusciva a sorprendere, neanche con il banchetto del bel ristorante «Palyuan», sulle rive del bel lago Xuanwu.

Gaia Servadio

Segreti d'amore della poetessa Edith Sitwell

LONDRA — Le lettere d'amore che si scambiarono la poetessa inglese Edith Sitwell e un artista russo caduto in miseria sono conservate nell'università statunitense Yale e non verranno divulgate fino all'anno 2000, rivela un'opera biografica pubblicata a Londra.

L'autore, Geoffrey Elborn, nel ricostruire la vita della poetessa, scrive che costei ebbe una relazione amorosa, infelice con Pavel Shelizhev: di comune accordo essi decisero che le lettere scambiate in quel periodo non dovevano venire rese di pubblico dominio prima della fine del secolo. L'incontro fra i due avvenne a Parigi, negli Anni Venti.

Da quella relazione, scrive Elborn, la poetessa ricavò «*gioie grandi e rimpianti ancor maggiori*». La poetessa morì nel 1964, a 77 anni di età. Shelizev, scrive ancora il biografo, era omosessuale: viveva quasi esclusivamente con il pianista statunitense Allen Tanner e nella sua relazione con Edith Sitwell l'amore fisico non ebbe spazio.

Nuova edizione
Oswald Spengler
IL TRAMONTO DELL'OCCIDENTE
a cura di Furio Jesi
Un classico del pensiero di bruciante attualità
LONGANESI & C.

NARRATIVA
Massimo Grillandi
ANDREINA

Il ritorno del grande romanzo storico. La riscoperta del romanticismo.
RUSCONI

Luca Goldoni
Se torno a nascere

Se torno a nascere nasco donna.
Se torno a nascere nasco uomo.
Se torno a nascere non mi sposo.
Se torno a nascere nasco in Svezia.
Se torno a nascere non nasco più.
Oggi più che mai la gente è insoddisfatta di quello che è. Solo Craxi, Fanfani & C. non si pongono il problema.
Forse perché sono contenti di come sono o forse perché sono proprio immortali.
MONDADORI

LA VITTORIA DI REAGAN AL SENATO RILANCIA LA STRATEGIA USA TRA IL MEDITERRANEO E IL GOLFO

In cambio degli Awacs, Riad s'impegna a facilitare la pace in Medio Oriente

I radar volanti potranno essere usati «al di fuori dei confini sauditi per mantenere la stabilità nella regione» - Due senatori ebrei si sono piegati al presidente - Saranno ritirati i due aerei inviati in Egitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Abbiamo visto il Senato nel suo aspetto migliore. Ha capito che la fornitura degli Awacs all'Arabia Saudita è una garanzia per le nostre rotte petrolifere, per la sicurezza del Golfo Persico e del Mediterraneo, e quindi anche di Israele, per la stabilità e la pace del Medio Oriente». Con queste parole, il presidente Reagan, stanco e raffreddato, e in procinto di entrare per un giorno in ospedale per la sua visita annuale di controllo, ha commentato la vittoria di stretta misura conseguita al Congresso. Per il capo dello Stato e del governo americano, l'esito della votazione dell'altro ieri sera, 52 a 48, ha rappresentato il massimo successo politico dall'ingresso alla Casa Bianca.

I motivi della battaglia combattuta tra il presidente e il Congresso sono emersi appieno dalla lettera inviata da Reagan al capogruppo repubblicano al Senato, Baker, poche ore prima della votazione e resa pubblica alcune ore più tardi. Due settimane fa, la proposta di fornire gli Awacs il radars volanti all'Arabia Saudita era stata bocciata dalla Camera a stragrande maggioranza, 301 voti a 111. La Camera, a differenza del Senato, è dominata dai democratici. E' anche più filoisraeliana e sensibile quindi alle ragioni del governo Begin. Aveva colto al volo l'occasione, nell'annoso confronto tra potere legislativo e potere esecutivo, di umiliare non il capo dello Stato, ma l'avversario di partito.

Nella lettera, il presidente ha riassunto le argomentazioni che gli hanno permesso di trionfare sull'opposizione. Sono estremamente importanti perché delineano aspetti della sua strategia per il Medio Oriente finora rimasti in ombra. Un primo aspetto è che gli Awacs potranno essere usati congiuntamente dall'Arabia Saudita e dagli Stati Uniti «al di fuori dei confini sauditi... per mantenere la stabilità regionale». Un secondo aspetto è che tra il 1985, data della consegna, e il 1990, «personale militare e tecnico americano dovrà operare con quello saudita». Un terzo aspetto — e questo interessa più direttamente l'Europa — è che in cambio dei radars volanti l'Arabia si è segretamente impegnata a contribuire all'attuale processo di pace nel Medio Oriente. L'impegno traspare da un paio di frasi di Reagan. «Sono impressionato dalla politica sempre più costruttiva di Riad — dice a un certo punto — per il progresso della distensione». E ancora: «Sono convinto che la crescente influenza saudita sia vitale per la soluzione dei problemi che continuano a dividere arabi e israeliani».

Alcuni osservatori hanno interpretato questi passi come un sintomo della propensione di Reagan a un dialogo con l'Olp e per uno studio del piano di pace in 8 punti di Riad, su cui leaders europei come Mitterrand, per nulla ostili a Israele, hanno già appuntato la loro attenzione. E' una tesi, se non infondata, almeno prematura. Ma senza dubbio, il presidente è consapevole che il rafforzamento delle difese dei Paesi amici mediorientali è inutile al di fuori di una sistemazione politica della regione. La sua battaglia per gli Awacs non l'ha combattuta nell'illusione di poter risolvere militarmente i problemi esistenti, ma nella convinzione che la diplomazia americana ha bisogno di essere sorretta da una presenza concreta sui posti «caldi», e da una mediazione affidabile.

Reagan visto da Levine

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

In questa prospettiva, si capisce perché alcuni senatori del «no» si siano piegati al presidente. Due di loro, entrambi ebrei, il repubblicano Cohen e il democratico Zorinsky, hanno pronunciato prima del voto un discorso appassionato. La loro angoscia per Israele, in passato così spesso attaccato dall'Arabia Saudita, era temperata dalla certezza, hanno detto, che il blocco della fornitura avrebbe creato solo danni: a Reagan, che si sarebbe trovato privo di autorità; a Israele, contro cui si sarebbero scagliati gli antisemiti; al Medio Oriente, che sarebbe rimasto più esposto all'Urss e ai suoi satelliti. Nella stessa prospettiva trova una sua logica un duplice, sorprendente annuncio del Pentagono: che uno dei due squadroni navali a presidio del Golfo Persico da oltre un anno è stato richiamato in America, e che i due Awacs mandati in Egitto dopo l'assassinio di Sadat dovrebbero «rientrare presto».

Ennio Caretto

Begin dichiara: Israele in pericolo come non lo fu mai dalla fondazione

Il premier, leggendo un comunicato al termine d'una riunione straordinaria del governo, ha ribadito le accuse all'Arabia Saudita, «Paese in stato di guerra con Israele, che finanzia il terrorismo» - I militari: «In caso di guerra difenderci sarà molto difficile»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il governo israeliano si è riunito ieri mattina in seduta straordinaria per decidere l'atteggiamento da adottare nei riguardi degli Stati Uniti dopo l'approvazione della vendita d'armi all'Arabia Saudita compresi gli aerei «Awacs». Gli ambienti politici di Gerusalemme sono delusi e amareggiati, ma la reazione del governo è stata più moderata di quanto non ci si attendesse. Nel comunicato che il *premier* stesso ha letto al termine della riunione è detto che «*il governo israeliano è dispiaciuto del voto del Senato degli Stati Uniti di dar corso alla doppia vendita d'armi all'Arabia Saudita. Paese che è in stato di guerra con Israele, finanzia il terrorismo e non appoggia gli accordi di Camp David*».

«*La questione americano-saudita* — prosegue il comunicato — *costituisce un nuovo pericolo, estremamente grave, quale Israele non ha mai conosciuto dalla sua fondazione; occorre ora cercare i rimedi*».

Begin ha aggiunto al comunicato un paragrafo in cui si ricorda il testo di una lettera di Reagan (ricevuta durante la seduta) dove viene riaffermato l'impegno degli Usa di conservare la superiorità tecnologica e militare di Israele in modo da garantirne la sicurezza: «*Spero* — ha concluso il *premier* — *che queste promesse saranno mantenute*». I ministri Hammer e Nissim hanno duramente criticato l'inclusione nel comunicato del riferimento alla lettera di Reagan: per loro significava cancellare con un colpo di spugna tutta la faccenda.

Il ministro degli Esteri Shamir non ha voluto partecipare alla discussione e quello della Difesa, Sharon non era presente alla seduta per precedenti impegni.

Dal punto di vista militare l'ex capo dei servizi d'informazione delle forze aeree, generale Jeoshun Barkatt ha precisato: «*Oltre al fatto che tutti i movimenti della nostra aviazione saranno controllati dall'Arabia, c'è la possibilità per Riad di far volare gli "Awacs" sul Mediterraneo o qualche centinaio di chilometri a Ovest delle nostre coste e nei corridoi internazionali dell'aviazione civile, il che impedirebbe qualsiasi possibile risposta da parte nostra*». Barkatt ha ricordato anche la possibilità per i sauditi di comunicare le informazioni ottenute dagli aerei spia ad altri Paesi nemici di Israele. «*Informazioni che potrebbero essere utilizzate in caso di guerra*».

L'opposizione laborista ha reagito soprattutto per bocca dell'ex *premier* Itzhak Rabin il quale ha detto: «*Siamo davanti ad un pericolo militare e politico per Israele. Occorre mettere in chiaro la posizione e le intenzioni degli Stati Uniti*».

Giorgio Romano

Da Mosca attacco cauto (per non irritare Riad)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono tre, per il Cremlino, gli obiettivi perseguiti da Reagan con la vendita degli Awacs all'Arabia Saudita: accrescere la presenza militare americana in Medio Oriente, tranquillizzare i Paesi arabi moderati a proposito delle continue forniture di armi Usa a Israele, convincere il governo di Riad ad assumere una parte attiva nel processo avviato con gli accordi di Camp David. Il presidente americano riterrebbe, insomma, di poter ottenere in quella regione un maggior consenso strategico in chiave antisovietica. Eppure si nota, nelle prime reazioni di Mosca al voto del Senato americano, una moderazione di termini che viene qui interpretata come desiderio sovietico di non irritare i sauditi, ideatori di quel «piano in 8 punti» per il M. O. in cui i dirigenti sovietici vedono l'alternativa più concreta a Camp David.

In un dispaccio da Washington, nel quale si rileva come la Casa Bianca abbia esercitato «*pressioni senza precedenti*» sul Senato per ottenerne il voto favorevole, l'agenzia ufficiale *Tass* afferma: «*L'attuazione dell'accordo segnalerà una nuova corsa alle armi in Medio Oriente e porterà ad un ampliamento della presenza militare americana nell'Arabia Saudita e in quell'intera, esplosiva regione*».

In un articolo pubblicato poche ore prima del voto al Senato Usa, le *Izvestija* avevano affermato che i contrasti sugli Awacs e sulle altre forniture militari all'Arabia Saudita, in realtà, non indeboliscono la linea «imperialista» americana. La contesa è sempre stata, in pratica, fra chi voleva accrescere l'influenza americana in Medio Oriente e chi desiderava garantire il mantenimento di un ruolo preminente per Israele. Questo secondo gruppo, nell'opinione delle *Izvestija*, è stato facilmente tacitato: «*Reagan* — scrive il giornale — *è sincero quando dice che gli Awacs non incideranno sulla superiorità di Israele. Quegli aerei sono infatti di un tipo modificato che Israele, se vorrà, potrà abbattere con estrema facilità*».

Il Cremlino, se da una parte può denunciare la decisione americana nel quadro della sua quotidiana polemica con Washington, dall'altra scopre di avere le mani abbastanza legate nei confronti di Riad. Finora l'Arabia Saudita ha resistito ai tentativi Usa di coinvolgerla nel processo di Camp David, ma di fronte al plauso dei Paesi arabi moderati, legato alla vendita degli Awacs, potrebbe essere indotta a far cadere talune delle sue riserve, avviando con Washington un dialogo decisamente sgradito all'Urss: un dialogo che potrebbe addirittura compromettere il «piano Fahd», e a maggior ragione negare l'appoggio di Riad (sul quale il Cremlino spera ancora) al progetto sovietico di una conferenza internazionale per il Medio Oriente, con la partecipazione dell'Olp accanto a Israele ed Egitto, e con le due superpotenze come «garanti».

Fabio Galvano

L'Egitto soddisfatto

IL CAIRO — Il voto del Senato americano che autorizza la vendita degli «Awacs» all'Arabia Saudita è stato accolto al Cairo con viva soddisfazione.

Il successo di Reagan è, secondo il Cairo, il successo di tutti i Paesi moderati del Medio Oriente.

In un certo senso il voto costituisce la prima vittoria diplomatica del nuovo presidente egiziano.

Solo i comunisti si oppongono: «Per il nostro Paese le conseguenze sarebbero gravissime»

Oggi il governo decide la partecipazione dell'Italia alla forza di pace nel Sinai

ROMA — Stamani il Consiglio dei ministri si occuperà del problema del Medio Oriente; verrà discussa, in particolare, la partecipazione dell'Italia alla «forza di pace» multinazionale che avrà il compito di garantire la sicurezza del Sinai dopo il ritiro delle forze israeliane, previsto per la fine del prossimo aprile.

La restituzione del Sinai all'Egitto è uno dei punti più importanti degli accordi di Camp David. Proprio nel trattato di pace è previsto che nella fase di passaggio il territorio venga presidiato da una forza militare internazionale. Prima gli egiziani e, subito dopo la morte di Sadat, anche gli americani e gli israeliani hanno chiesto di partecipare al contingente militare oltre che all'Italia, alla Francia, al Regno Unito e all'Olanda. Tutti e quattro i Paesi hanno in linea di massima aderito; nei prossimi giorni dopo l'avallo politico dei partner europei, nelle quattro capitali verrà contemporaneamente dato l'annuncio ufficiale.

La prima richiesta all'Italia per una partecipazione alla «forza di pace» (pare, comunque, che il nostro paese metterà a disposizione soltanto due motovedette per la sorveglianza di Sharm-el Sheik) risale all'aprile scorso quando il sottosegretario di Stato americano, Haig, si fermò a Roma di ritorno dal suo giro in Medio Oriente, prima dell'attentato a Sadat. Del Sinai si è continuato a parlare in questi giorni tra europei, prima nel comitato ristretto di esperti in questioni medio orientali, a Londra, e successivamente lunedì scorso, a Lussemburgo nel corso dell'incontro dei ministri degli Esteri dei «Dieci».

La posizione dei partiti è abbastanza in linea con la volontà del governo.

Un'opposizione articolata è stata avanzata invece dai comunisti. «*Sarebbe gravissimo* — scrive Antonio Rubbi dell'ufficio esteri del pci su *Rinascita* — *se il governo italiano assumesse una simile decisione e lo facesse all'insaputa del Parlamento. Si tratterebbe di una scelta che comporterebbe conseguenze pericolosissime per il nostro Paese*».

«*Intanto* — spiega Rubbi — *porterebbe per la prima volta soldati italiani a operare fuori dell'area geografica della Nato per conto non delle Nazioni Unite, ma degli Stati Uniti; in secondo luogo servirebbe ad avallare un disegno di soluzione della crisi medio orientale, quello di Camp David, unilaterale e parziale, destinato ad acuire e non superare i contrasti nella regione. Infine sarebbe considerato un atto di inimicizia del nostro Paese nei confronti della stragrande maggioranza dei Paesi arabi e del popolo palestinese*».

r. c.

Musulmani condannati in Israele

TEL AVIV — Venti membri di una organizzazione tradizionalista musulmana sono stati condannati dal tribunale militare di Lod a differenti pene per avere attentato alla sicurezza dello Stato ebraico.

Altri trenta aderenti all'organizzazione sono ancora sotto processo. Tutti sono residenti nella regione di Nazaret, abitata prevalentemente da arabi.

Campione di tiro il killer di Sadat

IL CAIRO — L'assassino del presidente Sadat è un campione di tiro. Lo ha rilevato ieri il settimanale egiziano *Al Mussawar*, secondo il quale l'uomo che per primo sparò contro il Raiss, riuscendo a colpirlo da una distanza di venticinque metri, aveva vinto il campionato d'Egitto di tiro nel 1974. *Al Mussawar* non precisa l'identità dell'assassino che faceva parte del «commando» reclutato dal tenente Khaled El Islambuly.

Nonostante le minacce del poup a Solidarietà

In Polonia sale ancora la marea degli scioperi

Varsavia — La marea degli scioperi sembra inarrestabile in Polonia: ieri è arrivata anche alle università, nonostante gli appelli e le minacce delle autorità, ed ha continuato a coinvolgere un numero sempre crescente di operai. Esponenti della Federazione sindacale indipendente Solidarnosc riferiscono che gli studenti della facoltà di ingegneria di Radom, appoggiati dagli studenti dell'università di Varsavia (che hanno scioperato per quattro ore), nonostante l'opposizione degli stessi rappresentanti studenteschi, hanno occupato le aule ed i locali dell'istituto.

Agitazioni, proteste e scioperi locali si allargano a macchia d'olio, dopo lo sciopero nazionale di un'ora di mercoledì, che, secondo l'intenzione della direzione nazionale di Solidarnosc, avrebbe dovuto confermare la compattezza nazionale del sindacato.

I capi del regime polacco chiederanno oggi una legge che proibisca altri scioperi. Ma a quanto si apprende da un autorevole parlamentare (che desidera restare anonimo), appare dubbio che il Parlamento aderisca a tale richiesta, nonostante il fatto che la discussione di tale provvedimento figura all'ordine del giorno.

L'adesione agli scioperi continua ad ampliarsi. A Zyrardow, per esempio, anche i dipendenti dei trasporti hanno aderito alla protesta dei tessili, mentre nuovi consistenti scioperi si registrano a Sandomierz, a Tarnobrzeg (Polonia meridionale), dove gli edili ed i lavoratori di una centrale elettrica hanno ingrossato le file degli scioperanti locali, ed a Stettino, dove 40.000 operai edili hanno incrociato le braccia per due ore. In quest'ultima città, a ridosso della frontiera con la Germania orientale, 68 aziende di edilizie sono rimaste paralizzate.

Di ieri altre due notizie. La sede di Solidarnosc di una cittadina è stata devastata da ignoti e i sindacalisti hanno detto che se la polizia non identificherà e punirà i responsabili si attuerà uno sciopero generale nella regione. Sul fronte degli aiuti alimentari sono stati annunciati ieri quelli americani per 31 milioni di dollari e quelli giapponesi (20 mila tonnellate di riso).

Scacco al governo

VARSAVIA — *Mercoledì il partito comunista polacco e il sindacato Solidarietà hanno ancora una volta dimostrato il primo la propria paralisi, il secondo la propria capacità di mobilitazione. A mezzogiorno in punto, quando in tutto il Paese suonarono le sirene delle fabbriche, autobus e tram si sono fermati, e così il lavoro nelle officine. Sessanta minuti dopo, con un ordine irreprensibile, tutto si è rimesso in moto. Il governo si guarderà bene dal fornire il minimo dato statistico, ma questa stessa prudenza e le immagini trasmesse dalla televisione sono eloquenti: il sindacato ha ottenuto un successo indiscutibile.*

Alle ore 15, puntualmente, si è aperto il plenum del Comitato centrale del poup, il quinto dopo il congresso straordinario di luglio. Il nuovo premier e segretario del partito aveva annunciato importanti mutamenti nella direzione, che dovevano diventare le premesse per la costituzione di un governo di unità nazionale. La riunione invece, è stata eccezionalmente breve e, in prima serata, il progetto di cambiamento era già rientrato.

Si è ancora in una fase transitoria e per ora, dunque, il generale Jaruzelski conserva la sue tre cariche di primo segretario del poup, di primo ministro e di ministro della Difesa. Ma le decisioni non si prendono mai abbastanza tempestivamente ed è comunque uno scacco per il partito il non aver saputo neppure approfittare del piccolo choc psicologico provocato dall'allontanamento di Kania.

Rivolgendosi al Comitato centrale subito dopo la dimostrazione di forza di Solidarietà, il primo segretario non poteva che accusare «i nemici del socialismo» di aver «scoperto le loro carte». Ma al di là di qualche frase di tono militaresco, il suo discorso si è mantenuto sereno ed è stato persino ironico quando ha dichiarato che «se questo sciopero era stato attuato per avvertire le autorità, le autorità erano già avvertite da un pezzo».

Ben lontano dal tenere un discorso di rottura, il generale Jaruzelski si è premurato di riaffermare la sua volontà di allargare la base sociale del potere dello Stato. L'accordo che il partito oggi propone — ha detto — ha un «contenuto significativamente più ampio e profondo» che l'attuale «fronte di unità nazionale» «il paravento pluralista dietro cui si nasconde il poup» e questo progetto sul quale «le consultazioni sono in corso», sarà presentato «appena possibile» all'opinione pubblica.

L'ampia trattativa discretamente avviata da molti mesi tra il poup e le forze sociali e politiche del Paese, va dunque avanti. Il generale Jaruzelski aveva sperato di farla approdare a questo quinto plenum e oggi in Parlamento. Sembra invece che non sia riuscito a vincere l'opposizione dei «duri» della direzione e, parallelamente, che le consultazioni da lui fatte si rivelino più difficili di quanto avesse immaginato.

«Le trattative condotte dal compagno Jaruzelski con eminenti rappresentanti della nostra vita sociale — *ha detto al* plenum *Barcikowski* — lasciano prevedere risultati positivi». *Più correttamente si può dire che questi risultati non sono ancora stati raggiunti, ciò che non deve stupire, dato che i due partiti solleciti del poup sono in piena ebollizione e la Chiesa rifiuta di assumere, sia pure indirettamente, ogni forma di responsabilità di governo.*

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Kania decade dalla direzione del pc polacco

VARSAVIA — L'ex primo segretario del Comitato centrale del poup, Stanislaw Kania, non è più membro dell'ufficio politico: è stato confermato ieri ufficialmente a Varsavia. Kania, che ha dato le dimissioni da primo segretario nel corso del quarto plenum del Comitato centrale del poup, ha partecipato l'altro ieri all'ultimo plenum come un membro qualunque del Comitato centrale.

Tutto è tranquillo a N'Djamena, dopo le voci di un golpe filolibico

Il presidente del Ciad alza la testa ma Gheddafi lo «riporta alla ragione»

PARIGI — La situazione sembra tranquilla a N'Djamena, la capitale del Ciad, dopo le voci inquietanti dell'altra sera, secondo le quali il presidente Goukouni Oueddei era scomparso, si notavano intensi movimenti delle truppe libiche che da dicembre occupano il Paese, e che il ministro degli Esteri Ahmat Acyl, uomo di Gheddafi, era entrato nella capitale alla testa di una colonna di soldati.

Ieri mattina, dopo la partenza di Jallud (il «numero due» libico era stato a N'Djamena martedì e mercoledì dopo l'annuncio francese di un «appoggio logistico» al Ciad, e aveva avuto due colloqui con Goukouni) il presidente ha smentito le voci di *golpe*, definendole «*incredibili menzogne*». Che Goukouni resti presidente è stato confermato sia dalla Francia che dalla Libia, la quale ha accusato Parigi di «*voler occupare il Ciad dopo aver occupato la Repubblica Centrafricana*».

Alla radio del Ciad, Jallud ha affermato che la decisione francese di «imporre» una forza interafricana nel Paese è «*un'ingerenza negli affari interni del Ciad*», e ha precisato: «*Siamo nel Ciad per volontà del governo ciadiano. Ce ne andremo il giorno in cui esso ci dirà di andarcene*». Ieri Goukouni ha ricevuto l'incaricato d'affari francese, che risiede in Camerun. Il contenuto del colloquio non è stato rivelato.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Si può parlare di colpo di forza «legale» di Gheddafi per contrastare un'iniziativa francese che aveva il vantaggio di basarsi su risoluzioni dell'Organizzazione per l'unità africana? E' una domanda legittima, tanto più che il presidente Goukouni Oueddei, soprattutto dopo la sua visita all'Eliseo in settembre, aveva dato l'impressione di prendere le distanze da Tripoli. Ora, a quanto sembra, due incontri a quattr'occhi a N'Djamena con il capo dello Stato ciadiano sono bastati a Jallud per appianare i contrasti piuttosto gravi fra Tripoli e N'Djamena.

A questo stadio della prova di forza, una «riconciliazione» fra la Libia e Goukouni Oueddei non sorprenderebbe, anche perché il Presidente non controlla neppure la maggioranza delle fazioni di un governo d'unione nazionale di transizione senza alcuna coesione, mentre Tripoli ha alcune migliaia di soldati sparsi su gran parte del territorio del Ciad. L'«appoggio logistico» di Parigi — soprattutto se sul piano militare si tratta davvero soltanto di 25 tonnellate di armi leggere e munizioni — non aveva certo molte possibilità di ristabilire l'equilibrio, visto che le Forze armate popolari di Goukouni sono costituite da bande di giovani spesso indisciplinati.

Il Presidente, cioè, non era in grado di opporre resistenza nel caso in cui i libici avessero deciso (cosa che sembrano aver fatto) di imporgli la «loro» soluzione. E in queste condizioni le iniziative francesi potevano mirare soltanto a costringere Gheddafi a cedere alle pressioni dell'Oua per l'intervento di una forza interafricana.

Ormai Tripoli non si accontenta di accusare Parigi di «*ingerenza negli affari interni del Ciad*», ma accusa dello stesso «misfatto» Khartum, che offre ospitalità ai «ribelli» di Hissené Habré. E' questo il tenore del messaggio inviato mercoledì da Gheddafi a Arap Moi, presidente in carica dell'Oua.

E' legittimo chiedersi se Gheddafi, che l'anno prossimo deve succedere al presidente kenyota alla guida dell'organizzazione africana, non rischi troppo accusando quasi apertamente l'Oua di prestarsi a quella che considera una manovra francese. Certo il colonnello, comportandosi così, gioca anche sull'insipienza che l'Oua ha dimostrato in passato. Il leader libico sa inoltre che un intervento militare francese sembra escluso; e infine, ha forse ritenuto che, agendo in fretta, avrebbe posto davanti al fatto compiuto i *partner* africani della Francia, che la prossima settimana si riuniranno a Parigi.

Dopo il suo arrivo all'Eliseo, Mitterrand non ha risparmiato gli sforzi per aiutare il Ciad a esistere. Si è addirittura assunto certi rischi, evidentemente per conquistare alla sua causa alcuni Stati africani, nella speranza che il colonnello venisse a poco a poco costretto a ritirare le sue truppe dal Ciad. Ma aveva i mezzi per farlo? Come sempre, il leader libico ha scelto la legge del più forte.

Goukouni Oueddei è rimasto «prigioniero» dei libici, ai quali dopo tutto, in altre circostanza starebbe benissimo che alcuni reparti di senegalesi e di nigeriani, sotto l'egida dell'Oua, si installassero sulle rive del fiume Chari, tanto per avallare la presenza delle loro truppe sul resto del territorio.

J.-C. Pomonti

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Mussavi è premier L'Iran alla deriva

TEHERAN — Il Parlamento iraniano ha approvato ieri la nomina di Hossein Mussavi alla carica di primo ministro con 115 voti a favore, 39 contro e 45 schede bianche. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Para». Mussavi, 40 anni, fino a ieri ministro degli Esteri, è il secondo candidato presentato dal presidente Khamenei dopo che il 22 ottobre il Parlamento aveva respinto la candidatura di Velayati. Il nuovo premier ha diretto finora il giornale del partito al governo «*Repubblica islamica*» e gode di molto prestigio negli ambienti del clero sciita.

La tensione in Iran non accenna a diminuire. Benché ieri siano stati fucilati altri 24 «controrivoluzionari» accusati di terrorismo, in tutto il Paese pullulano gli incidenti tra oppositori di Khomeini e miliziani. Anche gli scontri con i kurdi si sono intensificati e in una battaglia durata sette ore molti miliziani sono rimasti uccisi.

Ieri il procuratore generale rivoluzionario ha affermato che gli oppositori di sinistra (*munafehidin*) ricevano «*aiuti finanziari*» tramite alcune ambasciate straniere, aggiungendo però che non è nell'interesse dell'Iran fare i nomi dei Paesi coinvolti. Il magistrato islamico ha tuttavia dichiarato che l'Egitto è tra i Paesi che aiutano l'opposizione, come avrebbero confessato alcuni «controrivoluzionari» arrestati in passato.

Dopo lunghe sofferenze è mancata tra i suoi cari

Maria Moine ved. Cumino

anni 80

Lo annunciano addolorati la figlia Bruna con il marito Bruno Cassi e la piccola Barbara; il fratello Aldo con la moglie Enrica Camino ed i figli Federico, Silvia ed Alessandro; la sorella Ada con il marito Piero Malino, nn, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Pancrazio partendo dall'abitazione via Parucco 65 oggi alle ore 15. Un vero ringraziamento al dott. Povano ed alle infermiere Maria, Bruno, Anita Calderoni ed Irene Liverani per l'amorevole e le cure prestate

— Pianezza, 30 ottobre 1981

Teresio e Maria Conti partecipano al dolore di Bruna e Bruno

I **Dipendenti** della ditta **Maino e Maino** si uniscono al dolore per la scomparsa della signora **MARUCCIA**.

Dede e Sandra Camino partecipano commossi al dolore di Aldo ed Ada

Dopo tante sofferenze rispettando con cristiana rassegnazione è mancato

Francesco Sabbione

anni 81

Lo annunciano la moglie **Piera**, il figlio **Giorgio** con **Gratia** la sorella **Cesarina**, il fratello **Franco** e famiglia Cognati nipoti parenti tutti. Funerale sabato 31 alle ore 8.30 Ospedale Martini via Tofane per Castiglione d'Asti.

— Torino, 29 ottobre 1981

Teresa e Franco Savio partecipano al dolore

La **Byte Software House** srl partecipa al dolore del proprio collaboratore signor Giorgio Sabbione per la perdita del padre

Francesco Sabbione

— Torino, 30 ottobre 1981

Cristianamente è mancata

Ottavia Almaretti vedova Spingor

Ne danno il triste annuncio i figli **Olga** con **Nino, Giulio** con **Giuseppina** e **Susanna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Ghigo per le cure prestate. I funerali sabato 31 corrente mese alle ore 8,45 da via Nicomede Bianchi 24.

— Torino, 30 ottobre 1981

Dopo breve malattia è cristianamente mancato

Giuseppe Matteucci

Apicoltore

di anni 73

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, **Giancarlo** e **Roberta**, nuora e genero, nipoti e parenti tutti. La salma partirà venerdì 30 c.m. alle 14.30 dall'ospedale Santa Croce di Cuneo per Peveragno, ove si svolgeranno i funerali alle 15 nella Parrocchiale di Santa Maria.

— Cuneo, 29 ottobre 1981

I **Costruttori edili** della provincia di Cuneo partecipano al dolore del geometra Giancarlo Matteucci, segretario della sezione imprese edili dell'Unione industriale per la perdita del padre

Giuseppe Matteucci

— Cuneo, 29 ottobre 1981

E' mancato

Battista Poggio Natale

Commerciante

anni 69

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti, gli amici. I funerali si svolgeranno venerdì 30 c.m. alle ore 14.30 a Feletto, via Generale Monti.

— Feletto, 29 ottobre 1981

Il 29-10-81 è mancato in Roma

Vincenzo Cartello

«Grand chef»

Cavaliere del lavoro

Presidente cuochi Regione Lazio

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie **Franca**, l'adorata figlia **Stefania**, la sorella **Maria**, il fratello **Biagio**, le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti. Funerali sabato 31-10-81 ore 14.30 in Roma. Partenza clinica Mosacu

— Roma, 30 ottobre 1981

E' mancata

Maria Torasso ved. Nicrotti

Lo annunciano i figli **Dorina, Attilio, Leonildo** con rispettive famiglie. Funerali in Rivoli Tetti Neirotti sabato 31 corrente alle ore 14 da via Cesana 1.

— Rivoli, 29 ottobre 1981

Partecipano al dolore le famiglie **Mazzaglia, Leonardo e Marsango.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Farca

Ex alpino

di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, le figlie **Giuditta** e **Orsola**, generi, i cari nipotini **Stefano, Cristina** ed **Alessandra**, il fratello **Armando**, parenti ed amici tutti. Funerale sabato 31 alle ore 8,45 Parrocchia San Domenico Savio, indi la salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippina Saroglia ved. Bottazzi

Addolorati ne annunciano la figlia **Elsa** col marito **Antonio Boccaccio**, l'adorato nipote **Bruno**, sorella, cognata, nipoti. I funerali sabato 31 alle ore 8,45 Parrocchia San Domenico Savio, indi la salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrero

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Franca**, la figlia **Simona**, la mamma, i fratelli, cognate, cognato, nipoti, zii, zie, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 14 Servizio pullman andata e ritorno.

— Torino, 30 ottobre 1981

Cristianamente è mancata

Ottavia Almaretti vedova Spingor

Ne danno il triste annuncio i figli **Olga** con **Nino, Giulio** con **Giuseppina** e **Susanna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Ghigo per le cure prestate. I funerali sabato 31 corrente mese alle ore 8,45 da via Nicomede Bianchi 24.

— Torino, 30 ottobre 1981

Piero e Francesco Giachero partecipano al grande dolore della sig.ra Franca Molino per la perdita del marito

Giovanni Ferrero

— Torino, 30 ottobre 1981

I **Colleghi** della **Consulcoque SnC** partecipano al grande dolore della sig.ra Franca e di Simone per la perdita del loro caro **GIOVANNI**.

Il **Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Ferrero

dipendente G. F. T.

— Torino, 29 ottobre 1981

Walter e Wanda, vicini a Simona e mamma, piangono il loro **CARO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bussa Dell'Acqua

Ne danno il triste annuncio il marito **Angelo**, la mamma **Antonietta**, la figlia **Milena** con **Rinaldo** e **Antonella**. I funerali avranno luogo sabato 31 con alle ore 10 in Borgherio Santo Spirito.

— Borgherio S. Spirito, 29-10-1981

Pierdario Della Porta partecipa al lutto della famiglia

Il 27 ottobre è mancato ai suoi cari

Francesco Destefanis

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Gina**, la figlia **Cristina** con **Piero** e la piccola **Chiara** e parenti tutti.

— Torino, 30 ottobre 1981

Il giorno 29 ottobre è mancato a

rag. Pericle Ninotti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio **Alberto** con la moglie **Giuliana** e i nipoti **Andrea, Marco, Sergio** e **Micol**; il fratello **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 ottobre alle ore 10,15 presso la parrocchia di S. Salvatore dopodiché la salma verrà tumulata a Castelnuovo nella tomba di famiglia.

— Torino, 29 ottobre 1981

(Continua a pag. 5)

Intervista con il primo ministro socialista greco: «Ankara resta un nemico potenziale»

Papandreu spiega la sua diffidenza per la Nato «Concede troppi aiuti militari alla Turchia»

«Nella Cee vogliamo ottenere uno statuto speciale» - «Siamo prima di tutto europei e non vogliamo tagliare i legami con la Comunità. Ma per noi è pericoloso avere partner economicamente più forti» - «Cipro resta il nostro problema principale. Faremo di tutto per aiutare l'indipendenza dell'isola» - «Voglio essere il premier di tutti i greci. Non faccio confusione tra gli interessi del mio partito e quelli del Paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Andrea Papandreu non ci riceve nel suo spazioso ufficio ministeriale, ma in quello, molto più modesto, che si è sistemato da tempo nella casa di famiglia di Casatri — quella stessa in cui fu arrestato il 28 aprile del 1967 per ordine dei golpisti, e in cui suo padre, quand'era primo ministro, amava abitare —. Una casa tranquilla e borghese, circondata da un giardino. Sulla scala sonnecchia un cane randagio, che il presidente ha raccolto per strada.

I rumori della capitale non oltrepassano il cancello, di fronte al quale montano una guardia discreta un gruppo di fedelissimi e poliziotti. In questa grande casa ammobiliata senza sfarzo, in cui anche il telefono sembra antiquato e fuori posto, il solo rumore che arriva dall'esterno è quello di una scuola vicina, durante l'intervallo.

Nato a Chio, Papandreu ha forse conservato un bisogno tutto insulare di ritirarsi, ogni tanto almeno, a riflettere? E' in ogni caso in quest'isola di terraferma che ha accettato di rispondere alle nostre domande.

Pensa che la sua vittoria, la cui ampiezza ha stupito anche i suoi sostenitori, sia un fenomeno tipicamente greco o sia invece una nuova manifestazione di quella risalita della sinistra che sta avvenendo anche altrove, in Europa?

«Un po' tutte e due le cose. Nell'Europa meridionale esiste un movimento molto diffuso che consiste nel ricercare la soluzione della crisi con programmi di tipo socialista. Ho sempre pensato che se il capitalismo non fornisce in fretta soluzioni, dopo che ha assicurato un ritmo di sviluppo costante fino agli ultimi anni, verrà il momento del socialismo. Per socialismo intendo quello che facciamo nostro, vale a dire quello liberale, democratico, autogestito e non accentratore.

«Ma nello stesso tempo noto che l'Europa del Nord e quella del Sud non reagiscono allo stesso modo all'aumento dei pericoli economici, all'inasprimento dei conflitti sociali, a una certa ricomparsa della lotta di classe. Nell'Europa del Nord, contrariamente a quanto avviene da noi, la reazione è di affidare il potere a conservatori, come è successo in Gran Bretagna, in Svezia, in Norvegia, in Olanda e come potrebbe accadere domani nella Germania Federale.

«E poi c'è una dimensione tipicamente greca. Quando ho creato il partito socialista panellenico, nel 1974, il riferimento al socialismo sembrava un suicidio, almeno al mio *entourage*. Oggi, anche a destra, ci si sente in obbligo di richiamarsi più o meno al socialismo.

«Che cosa è avvenuto nel frattempo? Bisogna tener presente che la Grecia ha avuto finora governi di destra, alternati a dittature d'estrema destra. Abbiamo inoltre subito una triplice occupazione straniera, bulgara, italiana e tedesca. La direzione del Fronte di liberazione nazionale era dominata dai comunisti (anche se la corrente patriottica nell'insieme era molto più composita) e la guerra civile ha lasciato ricordi di razza piccianti.

«Tutto ciò, insieme ad altri fattori, ha portato alla lunga esclusione della sinistra. Anche a mio padre, nel 1965, venne presto impedito di fare una politica diciamo così centrista e populista. Anche quando nel 1974 la dittatura fu rovesciata, la sete di cambiamento non si è concretizzata subito, perché il ricordo dei colonnelli pesava sugli elettori, che volevano evitare tutto quel che avrebbe potuto avere l'aspetto di una provocazione. Quel che è avvenuto il 18 ottobre è risultato di tutto ciò: abbiamo avuto, finalmente, dalcì gli strumenti del cambiamento atteso tanto a lungo.

Durante la campagna elettorale, lei ha insistito sul fatto che il Pasok è il solo partito a porre i problemi politici in termini capaci di chiudere una volta per tutte la guerra civile. In termini più generali, ha in mente iniziative per la riconciliazione nazionale?

«La riconciliazione era uno dei punti fondamentali del nostro programma e rimane una delle nostre priorità. Nonostante questo sia il primo governo socialista della storia greca, arriva al potere senza il minimo spirito di rivincita. Farò di tutto per essere il premier di tutti i greci. Non faccio confusione tra gli interessi del mio partito e quelli del Paese. Ormai ho il compito di dirigere il governo. Sono sicuro che anche coloro che ancora hanno dei dubbi se ne renderanno presto conto».

Uno dei punti del programma socialista che ha sollevato le maggiori apprensioni, per non dire inquietudini, in Occidente, era l'intenzione di uscire dall'organizzazione militare della Nato. Qual è oggi la vostra posizione su questo punto?

«La divisione dell'Europa in due campi antagonisti è la causa principale della corsa agli armamenti, alla quale ci auguriamo di non contribuire. Detto questo, la Grecia, che appartiene al campo occidentale, ha un problema particolare all'interno della Nato. Questo problema spiega, per esempio, il nostro diverso approccio a questi problemi rispetto ai nostri compagni socialisti europei, soprattutto francesi.

«Il problema è il seguente: facciamo parte di un'alleanza con un altro membro della quale, la Turchia, rappresenta un pericolo potenziale per noi. Ora, non solo la Nato si rifiuta per il momento di garantire la sicurezza delle nostre frontiere orientali, ma ha accordato ad Ankara un appoggio militare sproporzionato. Questo aiuto, tra l'altro, potrebbe rompere l'equilibrio di forze nel Mar Egeo. Finché durerà una iniquità del genere, come potremmo non pensare a prendere le distanze?».

Atene. Andreas Papandreu saluta e ringrazia la folla dopo la vittoria elettorale del 19 ottobre

Anche sul terreno economico, lei ha dato l'impressione di volersi sganciare dai legami con l'Occidente, perché parlate di uscire dalla Comunità europea.

«Anche in questo caso, vorrei che si tenesse conto dell'aspetto tipicamente greco del problema. Non è che abbiamo l'intenzione di sciogliere i legami che ci uniscono all'Europa. La Grecia è un Paese balcanico e mediterraneo, certo, ma è anche, e prima di tutto, un Paese europeo. Il problema non è qui. Il problema è che per un Paese come il nostro, poco sviluppato dal punto di vista industriale, e in cui la produttività resta scarsa, è ormai pericoloso economicamente far parte di una comunità gli altri membri della quale sono, in genere, molto più avanzati di noi. Il gioco è ad armi troppo ineguali. Non possiamo, alle attuali condizioni della nostra economia, essere un membro alla pari di questa comunità obbedendo a regole che ci sfavoriscono troppo.

«Bisogna dunque uscire dalla Cee? Non siamo a questo punto. E non domandiamo nemmeno il semplice statuto di associati esterni. Siamo disposti a rimanere più vicini ai nostri partner, ma su altre basi che bisognerebbe stabilire. Bisogna negoziare uno statuto speciale per la Grecia, che tenga conto delle nostre particolarità economiche. Il problema non è stato ancora posto formalmente, ma lo sarà appena possibile. Dopo tutto, anche Paesi economicamente avanzati come la Gran Bretagna hanno chiesto e ottenuto di rinegoziare il loro statuto. E' questo il prezzo da pagare per far funzionare la Comunità economica europea per il bene di tutti i suoi membri, non cercando di fondere nello stesso stampo economie nazionali molto differenti; ciò non fa che esacerbare la concorrenza tra nazioni, una concorrenza che si pretende invece di abolire».

Ha intenzione di arrivare a una certa socializzazione dell'economia greca senza rompere con il suo ambiente capitalista, nazionale e internazionale?

«Continuo a credere che sia fattibile. Si tratta di giocare il più possibile sullo stimolo e il volontariato. Il che non esclude alcune misure governative, per esempio la ristrutturazione di un vasto settore pubblico, l'indispensabile riforma del sistema bancario, quella delle pensioni e della sicurezza sociale e così via. Ma in molti settori essenziali puntiamo sulla persuasione e sulla libertà.

«Nel campo della produzione agricola vediamo con favore la creazione di cooperative volontarie per un uso migliore del progresso tecnologico; per quanto riguarda le piccole e medie industrie, devono ottenere un maggior sostegno dalle banche.

«Per l'immediato, per rallentare l'inflazione in modo significativo, bisognerà bloccare alcuni prezzi — qualcuno soltanto, voglio precisare — e lanciare una campagna di investimenti produttivi (soprattutto grazie alla Banca di sviluppo, se il capitale privato sarà reticente) far aumentare l'offerta. Per ora devo constatare che i nostri primi contatti con gli industriali non sono andati male».

Il primo capo di Stato estero che lei ha ricevuto dopo la nomina a premier è stato Kyprianou. Significa forse che Cipro resta per lei il problema principale?

«Come potrebbe essere altrimenti? La situazione non è cambiata, quasi, dall'invasione turca del 1974. Ma vorrei fare, a questo proposito, due osservazioni. La prima è che il problema chiave non è quello delle relazioni tra le due comunità dell'isola, ma la presenza, su quasi il 40 per cento del territorio della repubblica di Cipro, dell'esercito di occupazione turco. In secondo luogo, quel che colpisce Cipro minaccia anche tutto l'ellenismo. Per questo preferisco una situazione bloccata ma in cui non ci si pieghi davanti al fatto compiuto, in cui il diritto non ceda mai alla forza, a una situazione che sarebbe evoluta nel senso di una "normalizzazione" dell'occupazione della parte settentrionale dell'isola. La Grecia non può bastare a garantire l'indipendenza di Cipro, come i fatti hanno tristemente dimostrato, ma non risparmierà il suo aiuto per facilitarla. Del resto, abbiamo raddoppiato il nostro aiuto economico a Nicosia».

Bernard Brigouleix
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Jospin rieletto segretario psf

PARIGI — La direzione centrale del partito socialista francese ha rieletto Lionel Jospin nella carica di segretario generale del partito. Jospin è considerato il massimo esponente della corrente di Mitterrand e la sua riconferma alla segreteria rappresenta per il presidente della Repubblica un rafforzamento della sua presa sul partito.

La corrente di Mitterrand ha nella direzione nove uomini: quella di sinistra ha il ministro della Ricerca, Chèvènement e altri due.

Panagoulis sottosegretario all'Interno

ATENE — Stathis Panagoulis è stato nominato sottosegretario all'Interno nel nuovo governo socialista greco. Panagoulis è fratello di Alexandros (Alekos) che nel 1968 attentò alla vita del colonnello Iorgos Papadopoulos, capo della giunta militare. Catturato e condannato a morte, Alekos Panagoulis fu graziato per le pressioni dell'opinione pubblica internazionale

Pochi giorni fa, a Milano, aveva ricevuto il premio «Ingersoll-Rand 81»

E' morto a 70 anni l'impresario Recchi Ha costruito strade e ponti nel mondo

Giuseppe Recchi

TORINO — E' morto improvvisamente il cavaliere del Lavoro Giuseppe Recchi, 70 anni, da quasi mezzo secolo alla guida di una delle maggiori imprese di costruzioni del mondo. Pochi giorni fa, a Milano, aveva ricevuto il premio Ingersoll-Rand 81 *«per le grandi opere che caratterizzano la nostra epoca»*.

Nato a Pesaro, una laurea in giurisprudenza, nel 1938 Recchi viene a Torino e si unisce al fratello Enrico nella gestione di una impresa di costruzioni. Rimasto solo l'anno successivo per la morte del fratello, continua, ampliandola, l'attività dell'azienda. Durante la guerra è in aviazione, decorato di una medaglia d'argento, una di bronzo e della croce di guerra al valor militare. Nel periodo dell'occupazione tedesca, rifiutandosi egli di lavorare per la Todt, gli sequestrano l'impresa.

Ricomincia daccapo finita la guerra. Il Paese è a pezzi e Recchi partecipa, con impegno sempre crescente, alla ricostruzione nel settore pubblico: strade, ponti, ferrovie, dighe, centrali elettriche, edilizia economico-popolare. Senza risparmiarsi («Uno che non mollava mai», lo ricordano adesso), affiancato da collaboratori capaci, che galvanizza con il suo esempio («Era un trascinatore»). Nella storia degli anni della ricostruzione e del «miracolo italiano» l'impresa Recchi ha un posto importante.

L'Italia è disseminata di opere dell'impresa torinese. La «Recchi» partecipa alla realizzazione del sistema autostradale e ferroviario. La prima centrale nucleare, la «E. Fermi» di Trino, è «firmata» da Recchi, come la Fiat di Rivalta, le Fonderie di Carmagnola, la Fiat di Cassino, il Centro siderurgico Italsider di Taranto, la Grandi Motori di Trieste, lo stabilimento Pininfarina. Ancora: parte del raccordo anulare di Roma, l'impianto idroelettrico del Moncenisio, il centro residenziale della Falchera. Ovunque ponti, dighe, viadotti, gallerie.

Le capacità tecniche e professionali acquisite in campo nazionale vengono esportate a partire dal 1952, vincendo il primo appalto in un paese straniero, in Grecia. Da questo momento la «Recchi» è presente alle maggiori aste mondiali. Opere che fanno apprezzare il lavoro italiano nel mondo. Tra le molte realizzazioni: il ponte sul Paraná, in Argentina, la centrale idroelettrica di Itezhiteshi (Zambia), l'ospedale di Addis Abeba, la centrale idroelettrica di Fichaa (Etiopia), la raffineria di Dar-Es-Salam (Tanzania). Dal 1963, l'impresa opera nel Sudan, e l'ultima realizzazione è un ponte sul Nilo Bianco, che è riprodotto sulla nuova banconota da 25 piastre, come sulle nostre banconote vi appaiono Leonardo e Verdi.

L'impresa ha quasi tremila dipendenti. Attualmente è impegnata nella costruzione di 3500 alloggi in Libia, di una strada di 350 chilometri nel Sudan, di una diga in Algeria e di una centrale idroelettrica nel Ghana. Aiutato dai figli Enrico e Claudio, è ancora il cavaliere del Lavoro Giuseppe Recchi che ha il timone in mano: non pensa di prendersi un po' di riposo, ma continua a progettare, attento a non mancare alle più importanti aste internazionali, a portare il nome Recchi e il lavoro italiano in nuovi paesi. Ma il cuore è stanco e la morte arriva, improvvisa, mentre egli sta per incominciare una nuova giornata operosa.

l. c.

Presto una legge sul riscaldamento

Nessuna «libertà» per il termosifone

ROMA — Quest'inverno non ci sarà libertà completa di termosifone: è questa l'indicazione che è stato possibile raccogliere negli ambienti ministeriali competenti. Al ministero dell'Industria, in particolare, si indica, come auspicabile linea di intervento, un rapido iter parlamentare del disegno di legge 2383 che prevede appunto, tra l'altro, la conferma per l'inverno 1981-82 dei limiti per il riscaldamento domestico (fasce orarie, zone climatiche, ecc.) già applicati l'anno scorso.

Un rapido esame parlamentare di questa normativa eviterebbe ogni necessità di ricorso a misure tampone. Allo stato attuale comunque non è in vigore alcuna norma se non quella che fissa un limite massimo di 20 gradi.

La questione della disciplina del riscaldamento degli edifici (una voce che incide per circa il 30 per cento sui consumi energetici) è stata trattata negli ultimi anni sempre con provvedimenti temporanei. L'ultimo è stato il decreto-legge 31 gennaio 1981. Successivamente è stato predisposto un disegno di legge complessivo, intitolato appunto «*Disposizione per l'esercizio degli impianti di riscaldamento*», presentato in Parlamento il 5 gennaio 1981 ed esaminato in sede referente dalla commissione Industria del Senato in aprile.

Domani non uscirà l'«Occhio»

Tipografi del «Corriere» il consiglio di fabbrica «gestirà» i cartellini

MILANO — Dopo il «Corriere d'Informazione» e il «Corriere della Sera» anche il quotidiano «l'Occhio» sciopera oggi per non essere in edicola domani nel quadro delle agitazioni sindacali in corso nel gruppo Rizzoli-Corriere della Sera promosse per reagire al piano triennale di ristrutturazione che comporterebbe 1200 persone in meno tra cassa integrazione, prepensionamento o altri provvedimenti analoghi.

Lo hanno annunciato il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri per protestare pubblicamente contro i tentativi della azienda di «drammatizzare la situazione» come hanno più volte sottolineato i sindacalisti. La proprietà infatti, che si presenta nella persona di Bruno Tassan Din benché questi dovrebbe essere titolare di non più del 10,2 per cento e su cui pende una richiesta avanzata direttamente al governo dai sindacati nazionali di «*certificazione nel senso previsto dalla legge sull'editoria che obbliga alla trasparenza*», è accusata dai consigli di fabbrica e dai comitati di redazione di violare deliberatamente le prassi contrattuali aziendali. Come quando ha deciso di chiedere la cassa integrazione per 150 poligrafici circa in occasione dell'ultimo sciopero dei giornalisti, un provvedimento escluso dagli accordi in vigore dal 1974, o come quando ha tentato di nominare due direttori di periodici senza passare attraverso le procedure previste dagli accordi contrattuali.

Per impedire nuove iniziative del genere in occasione dei prossimi scioperi il consiglio di fabbrica ha deciso di gestire le presenze all'interno della tipografia di via Solferino ritirando i cartellini timbrati giorno per giorno dagli operai con l'intesa di consegnarli all'azienda solo a fine mese.

m. bo.

La Fnsi chiede l'intervento del governo sul caso Corriere

ROMA — La giunta esecutiva della Federazione della stampa — d'intesa con i comitati di redazione del Gruppo Rizzoli e i presidenti delle associazioni di stampa interessate, riuniti mercoledì a Milano — chiede al governo e al Parlamento di rendere noti «*i dati in loro possesso sull'assetto proprietario del Gruppo Rizzoli così come previsto dalla legge sull'editoria*»; il governo, inoltre, intervenga «*perché cessino i provvedimenti di intimidazione messi in atto nelle aziende del Gruppo contro i lavoratori in lotta. Tutto ciò al fine di ristabilire le condizioni per un normale e corretto confronto sindacale*».

La Fnsi rinnova il «*richiamo alla Federazione degli editori perché, in questa vicenda che, interessando il 25% dell'informazione quotidiana, rischia di sconvolgere l'intero settore, assuma le responsabilità e svolga il ruolo che le sono proprie*».

Nella riunione di mercoledì, infine, si è decisa la «*prosecuzione delle azioni di lotta secondo il programma già deciso e formazione di un nuovo calendario di iniziative sindacali*».

Usa: farmaco contro l'angina pectoris forse efficace nel prevenire gli infarti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un farmaco usato comunemente per l'*angina pectoris* e l'ipertensione si è rivelato efficace nella prevenzione degli infarti. Sperimentato su quasi 2000 pazienti, già ricoverati in precedenza per un colpo al cuore, ha dato risultati sorprendenti. Ha impedito infatti il ripetersi degli infarti in una percentuale del 26 per cento superiore a quella dei farmaci appositi.

La nuova medicina per il cuore si chiama Proponolol e appartiene al gruppo «Beta Blocker», a quelle medicine cioè che bloccano l'azione degli ormoni noti come catecolamine. Questi ormoni condizionano l'attività cardiaca, la pressione sanguigna e altre funzioni, e sono difficili da controllare.

Il Proponolol è in vendita negli Stati Uniti col nome di Inderal. E' prodotto dagli «Ayerst Laboratories» e per diffusione è il secondo farmaco del Paese (le sue vendite raggiungono i 225 milioni di dollari annui). Ma solo un anno e mezzo fa il ministero della Sanità permise che fosse sperimentato sui malati di cuore, non essendo sicuro dei suoi effetti.

Gli esperimenti sono stati sospesi ieri su decreto del ministero stesso e l'Inderal è stato subito introdotto nei reparti cardiaci di tutti gli ospedali. Negli Stati Uniti ogni anno un milione e 350 mila americani subiscono infarti. 750 mila per la prima volta. Un terzo circa sono fatali.

I medici sperano di salvare annualmente tra 12 mila e 15 mila ammalati col nuovo farmaco. In un periodo successivo, esso potrebbe divenire ancora più efficace, affiancandogli altre cure. Farmaci analoghi sono già in circolazione in Europa. In particolare, in Norvegia si usa proficuamente il Biocadren.

In forme e sotto nomi diversi, oltre che in America e in Europa, il Proponolol è distribuito anche in altri continenti. Il ministero della Sanità Usa si propone di unificare tutte le prove raccolte, e sulla loro base di modificare le prassi delle cure.

Scienziati Usa modificano gruppi sanguigni

NEW BRUNSWICK — Un gruppo di ricercatori americani ha annunciato di avere messo a punto una nuova tecnica che consente di modificare un gruppo sanguigno in un altro utilizzando un enzima ricavato da chicchi di caffè. L'esperimento è stato portato a termine presso l'istituto di ricerca «Lindsley Kimball» di New York in collaborazione con i servizi di ematologia dello Stato del New Jersey.

La droga a Verona

In relazione al servizio giornalistico apparso su «La Stampa» del 16 corrente, pag. 9, dal titolo «Un fiume di droga nella città di Giulietta e Romeo», a firma di Francesco Santini, preciso che nessuna dichiarazione è stata rilasciata dal Capitano Gennaro Scala, il quale non conosce l'estensore del servizio né ha mai esternato a chicchessia le confidenze riportate fra virgolette.

L'autorità giudiziaria è stata interessata all'esame del contenuto dell'articolo per quanto di sua competenza.

Il colonnello t.SG.
Comandante della Legione
(Sergio Colombini)

Ho riportato con fedeltà le parole dell'ufficiale. A distanza di pochi giorni il capitano Scala ha già dimenticato il nostro colloquio? f. s.

Dezza da domani guiderà i Gesuiti

ROMA — Padre Paolo Dezza, 88 anni, «delegato del Papa» con ampi poteri all'interno della Compagnia di Gesù, prenderà ufficialmente possesso domani dell'incarico conferitogli dall'attuale Pontefice. L'inizio della missione sarà contrassegnato da una messa con «omelia» che il padre Dezza celebrerà in una cappella della curia generalizia, a Borgo Santo Spirito, strettamente riservata ai soli religiosi.

(Segue da pagina 4)

Questa mattina il Signore ha chiamato a sé

Giuseppe Recchi

per portarlo nella pace con Suo figlio Alberto. Con noi resta sempre e con tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Con dolore inconsolabile lo annunciano **Marida** e i figli **Enrico** con **Maddalena, Giuseppe** e **Alberto; Gianna, Puccetta** con **Umberto, Marida** ed **Alessandra, Claudio, Emanuela** con **Guido**. I funerali avranno luogo sabato 31 alle ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta. La casa salma proseguirà per Pesaro per essere tumulata nella Cappella di famiglia.

— Torino, 29 ottobre 1981

Giuseppe, Alberto, Marida, Alessandra hanno nel loro cuore per sempre i meravigliosi momenti passati con il loro **NONNO.**

La nonna **Lily** piange con infinita tristezza il suo adorato genero

Rita Bianchi, Rina Prelo, Rina Sassone, Antonia Cantadore, Renzo Asti, Pino Turletti e **Savino Mastropasqua** partecipano al dolore della famiglia con tutta la loro tristezza per il grande vuoto lasciato in casa.

Con infinita tristezza ed immenso rimpianto **Sofia Calzolari** piange la dipartita del

dr. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Il **consiglio di amministrazione**, i dirigenti, gli **impiegati** e le **maestranze** della **Recchi S.p.A. Costruzioni Generali** annunciano la perdita del loro presidente

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

e sono affettuosamente uniti alla famiglia nel ricordo incancellabile di tanti anni di lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Ricordano il

dr. Giuseppe Recchi

e partecipano al dolore della famiglia:

Ezio Aldobrando
Oscar Berton
Michele Camera
Giuseppe R. Candiano
Domenico Capuso
Manlio Collura
Luigi Comazzi
Piero Dentici
Giovanni Dodar
Roberto De Maria
Germano Fanoglio
Lorenzo Fiorini
Antonio Fiscarelli
Luigi Franceschetti
Silvio Gennari
Giovanni Gay
Franco Girola
Roberto Grosso
Silvio Legnani
Sandro Lovera
Alessandro Macchi
Giuseppe Malcangi
Secondo Monteferrario
Pier Giovanni Negro
Francesco Ottone
Ferruccio Pagani
Mario Paucchi
Giandomenico Peloso
Michelangelo Ranalli
Nunzio Resca
Piero Silla
Antonio Solinas
Vittorio Vecchietta
Simone Varischetti
Luigi Vassallo
Ezio Vergnano
Sergio Villanova
Guglielmo Vinco
Vincenzo Villaria
Francesco Zanotti
Carmelo Zuccarello

— Torino, 29 ottobre 1981

Nel commosso incancellabile ricordo di antica italiana amicizia consolidata da lunga collaborazione di lavoro, **Lorenzo Fiorini**, la moglie **Laura** ed i figli partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Vittorio ed **Enrica Vecchietta** profondamente commossi per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel suo grande dolore

— Torino, 29 ottobre 1981

Sergio e **Riccarda Villanova** profondamente addolorati prendono parte con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Elio e **Franca Albanese** sono vicini alla famiglia nel doloroso momento della scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Giandomenico Peloso e famiglia con costernazione e rimpianto partecipano al dolore per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Antonio e **Annamaria Solinas** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Roberto e **Roberta Grasso** sono vicini a Marida ed ai suoi cari in questo triste momento

Roberto e **Anna Da Maria** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Giuseppe Malcangi e famiglia profondamente commossi partecipano al grande dolore dei familiari per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Si associano con profondo sentimento al dolore della famiglia Recchi: **Franco, Elvia Chiara.**

Giovanbattista Brizzo
Geodzia Crivello
Casimiro Curto
Pietro Michielotto

ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

sono affettuosamente vicini ai familiari

— Torino, 29 ottobre 1981

Si uniscono al dolore il cognato ing. **Elvira Moccia** con i figli **Giuseppe** e **Nanni** e famiglie

È mancato il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

L'amico d'infanzia **Secondo Ceccolini** si unisce al grande dolore che ha colpito la famiglia.

— Pesaro, 29 ottobre 1981

I **Dipendenti** della **Simet S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia Recchi per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

I **Dipendenti** tutti della **Selg s.r.l.** partecipano al grave lutto dell'impresa Recchi per la scomparsa del suo presidente

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

I **Dipendenti** tutti della **Selca s.r.l.** si uniscono al grave lutto che ha colpito l'impresa Recchi per la scomparsa del suo presidente

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Le imprese costituenti il **Consorzio Novecento: Astaldi, Cedefis, Co.Mi.Fre., Di Penta, Edilp, Fincasa, Laudiero, Marella, S.I.A.** partecipano al lutto della famiglia Recchi per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

— Napoli, 29 ottobre 1981

La famiglia **Madonia** profondamente commossa si unisce al dolore dei familiari per la grave perdita del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

legato a lui ed ai suoi cari da un profondo rapporto di amicizia e di stima.

— Torino, 29 ottobre 1981

Maria Alberta Soriani Dalla Valle angosciata piange con Marida ed i suoi cari la tragica perdita del carissimo cugino **PEPOLO.**

Silvio Massocco e famiglia partecipano al grande dolore dei familiari

Armando e **Milena Bellarini** affettuosamente partecipano al lutto della famiglia

Il **Rotary Club di Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato** e i **Collaboratori** di **Impresit Costruzioni S.p.A.** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Egidio e **Raffaella Egidi** prendono parte al cordoglio della famiglia Recchi per la scomparsa del congiunto

dott. Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato**, la **Direzione** e i **Collaboratori tutti di Impresit S.p.A.** si uniscono con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

L'**Impresavitor S.p.A.** partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato**, la **Direzione** e i **Collaboratori** di **Fiat Engineering S.p.A.** si associano al lutto che ha colpito la famiglia Recchi per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Rinaldo e **Gilberto Ossola** partecipano all'immenso dolore di Marida, Enrica, Claudio, Gianna, Puccetta, Emanuela per la scomparsa dell'amico carissimo

Giuseppe Recchi

— Roma, 29 ottobre 1981

Enrico e **Maria Vittoria Fersini** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Impresa Angelo Ferruzzi S.p.A.** partecipa al lutto dell'impresa Recchi per la scomparsa del suo presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Giancarlo Bennati, Alfredo Pellegrini, Ottorino Iannuccelli partecipano costernati al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Anna Bonadè Bottino, France e **Mario Sportoletti Baduel** prendono affettuosamente parte al dolore di Marida e famiglia per la scomparsa del caro **PEPOLO.**

Luca e **Gigi** sono affettuosamente vicini a Claudio ed Emanuela.

Monica Sappino è sinceramente vicina al dolore di Claudio e famiglia.

Il **Presidente** della **Costruzioni Generali Prefabbricate** di Milano commendator **Vincenzo Rossagnoli**, l'ing. **Ferdinando Tarranova**, il geom. **Rolando**, partecipano commossi al cordoglio dei familiari e degli amici per la scomparsa del

dottor Giuseppe Recchi

— Milano, 29 ottobre 1981

Giovanni e **Maria Pejrone, Bianca Decka**, i loro figli, partecipano commossi al dolore dei cari amici Recchi.

Giorgio, M. Luisa, Lisa e **Tomaso Guglielmone** partecipano commossi al dolore di Marida e figli ricordando con affetto **PEPOLO.**

Gina Cravetto e famiglia, **Ada Giacomo Bosso** e famiglia, **Savigo Zegna**, affettuosamente partecipano al dolore piangendo il caro **PEPOLO.**

Valentino e **Nella Bosso** sono affettuosamente vicini ai familiari del caro **PEPOLO.**

Ugo e **Luisa Alberti** con tanto dolore sono vicini a Marida e figli nel ricordo carissimo di **PEPOLO.**

Riky è vicino a Claudio ed Emanuela ed tutta la famiglia.

Carlo Rita Re con **Mimmo Mariaha, Giorgio Betti**, partecipano al grande dolore di Marida e figli per la scomparsa del caro **PEPOLO.**

Isabella e **Paolo Bertani** con grande dolore e profonda commozione si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

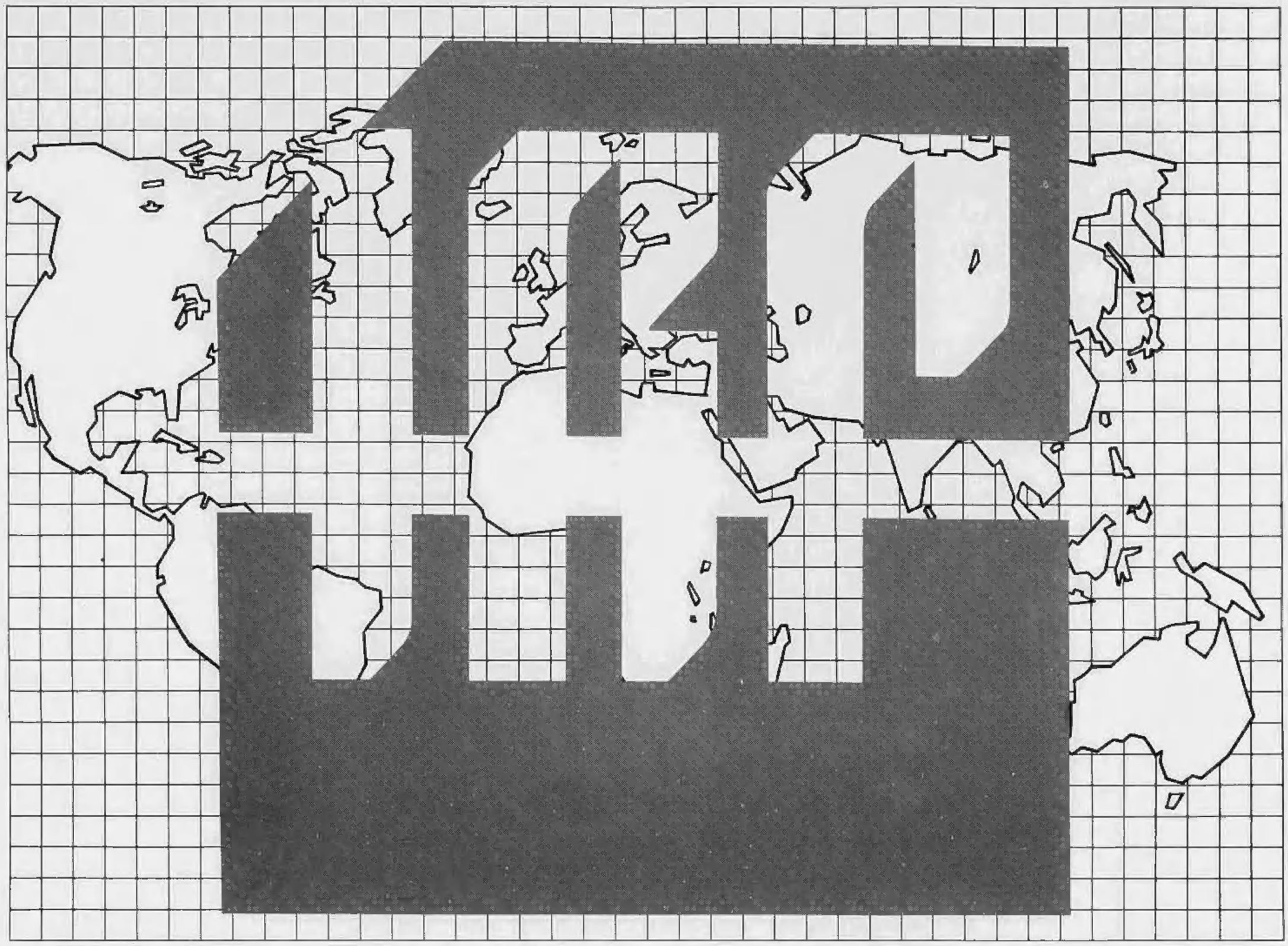
Partecipano al dolore di Puccetta per la scomparsa del papà

dott. Giuseppe Recchi

Erminia e **Remo Certani** con **Cristina** e **Rodolfo, Maria, Lucio Bisio.**

— Torino, 30 [illegible] 1981

(Continua a pag. 9)



Metà del patrimonio IBP è investito in Paesi a valuta forte.

Una realtà che vale per la IBP, Industrie Buitoni Perugina, e per i suoi azionisti.

Essere una multinazionale italiana non significa semplicemente esportare prodotti italiani; significa produrli anche all'estero.

E per l'IBP essere una multinazionale vuol dire soprattutto affrontare e conquistare i mercati stranieri impiegando risorse, idee, lavoro italiano, inserendosi a fondo nella realtà economica dei diversi Paesi.

Stabilimenti e società operanti nel mondo, che producono specialità alimentari italiane e fatturano in valuta straniera: è questo l'estero IBP, che già oggi rappresenta più della metà dell'intero patrimonio societario.

Complessivamente, infatti, nel 1981 il fatturato IBP si avvicinerà ai 700 miliardi di lire, di cui 350 all'estero, con un significativo incremento generale.

L'IBP, oltre alle sue attività industriali dirette in Italia con i marchi Buitoni e Nipiol, registra una consistenza patrimoniale di partecipazioni di 95 miliardi di lire, di cui 43 in Italia e 52 in altri Paesi.

Un'azienda forte e diversificata nel rischio: questa è l'IBP, e l'occasione per investire nel suo sviluppo è offerta oggi dall'aumento di capitale da 24 a 36 miliardi di Lire deciso dall'Assemblea straordinaria riunitasi a Perugia il 30 giugno 1981.

L'aumento comporta l'emissione di n. 3.200.000 nuove azioni ordinarie e di n. 2.800.000 azioni di risparmio, del valore nominale di 2.000 lire ciascuna.

In questo modo, si può esserne certi, l'idea della multinazionale alimentare italiana andrà ancora molto lontano.

Le buone idee vanno lontano. IBP

IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A. - Perugia, Italia; IBP Europe S.A. - Parigi, Francia; Poligrafico Buitoni - Perugia, Italia; Super S.p.A. Sansepolcro, Italia; SATS S.p.A. - Sansepolcro, Italia; Ultra S.p.A. - Sansepolcro, Italia; Mead Imballaggi S.p.A. - Milano, Italia; Buitoni S.A. - Saint Maur, Francia; Buitoni Ltd. - Liverpool, Inghilterra; Buitoni Perugina B.V. - Amsterdam, Olanda; Buitoni Perugina A.B. - Angelholm, Svezia; IBP S.A. - Barcellona, Spagna; Buitoni Foods Corporation, South Hackensack, USA; IBP do Brasil S.A., San Paolo, Brasile; Buitoni Holding A.G., Zürich, Svizzera; Research Investments Co., Ciudad De Panama, Panama.

Il leader della Uil ci dice: «Corriamo incontro al disastro»

Benvenuto: se non si arriverà all'accordo ci saranno 300-400 mila disoccupati in più

«I posti di lavoro non si difendono con gli slogans o con una collana di scioperi generali» - «Le strutture intermedie del sindacato a volte tendono a sottovalutare la situazione reale in cui si trova il Paese»

«Stiamo correndo incontro al disastro. Non è possibile continuare a discutere sulla nave che affonda. Ogni giorno che passa indebolisce l'azione sindacale per la difesa dei lavoratori. I posti di lavoro non si difendono con gli slogans o con una collana di scioperi generali».

Il leader della Uil, Giorgio Benvenuto, ha aperto con queste frasi amare ed allarmate l'analisi della situazione, ventiquattr'ore dopo il «vertice» di mercoledì tra Cgil, Cisl, Uil sul costo del lavoro.

Egli ha voluto subito sottolineare che *«l'esigenza di parlare chiaro alla gente»* esclude nel modo più assoluto qualsiasi polemica verso la Cgil o la Cisl. Anzi giudica molto significativo che, dopo l'incontro di mercoledì, i massimi esponenti di Cgil, Cisl e Uil si siano lasciati senza una parola di accusa gli uni contro gli altri *«come era invece accaduto altre volte»*.

Com'è andato l'incontro di mercoledì con Lama e Carniti? E' vero che sono stati fatti passi indietro?

«Mi sembra esatto dire che ci siamo fermati. Il filo non si è spezzato. E' positivo che mercoledì non si sia interrotto il discorso. Ci rivedremo lunedì».

Lei crede ancora che sia possibile un accordo?

«Sì!».

Su che cosa basa questo ottimismo?

«Su due cose. La prima è che alla fine dovrà prevalere la forza della ragione. La seconda è che nei partiti ed anche nella Cgil, nella Cisl e nella Uil, crescono le voci che ritengono necessario un accordo sulla "piattaforma" antinflazione».

Perchè ha citato i partiti?

«Sono uno dei punti cruciali. E' un appello a tutte le forze politiche. Mi domando se è possibile che abbiano trovato un accordo per la polizia, per la modifica del regolamento parlamentare, per il finanziamento ai partiti e non riescano ad intendersi sulla solidarietà reale di cui ha bisogno il Paese. Per distinguersi, tra maggioranza ed opposizione, esistono tanti altri temi. E' un appello che riguarda pure il psi, che non può restare insensibile. Del resto anche tra i comunisti crescono le voci allarmate. Se non si arriva ad una intesa, sarà sempre più difficile difendere i lavoratori. Il sindacato e la sinistra potrebbero essere destinati ad una drammatica sconfitta».

Però un accordo tra Cgil, Cisl, Uil e successivamente con il governo, non rafforzerebbe Spadolini mentre il pci è all'opposizione?

«Dobbiamo ribadire tutti ad alta voce che non intendiamo importare nel sindacato le divisioni che esistono in campo politico. Soprattutto dobbiamo rendere chiarissimo che l'accordo per ridurre l'inflazione non è un regalo che facciamo ad altri e che non significa subordinare il sindacato o peggio integrarlo. Si tratta di dare stabilità e certezza al futuro dei lavoratori. Del resto al congresso nazionale dei metalmeccanici della Fiom, la scorsa settimana a Milano, sono stati proprio Lama e Del Turco a sottolineare la gravità della situazione ed i gravissimi rischi che corrono i lavoratori».

I mille delegati di base hanno applaudito freddamente Lama e nel segreto dell'urna hanno «votato poco» il segretario generale aggiunto della Fiom Del Turco. Non considera allarmanti questi segnali?

«C'è un pericolo che vedo presente nella Cgil, nella Cisl ed anche nella Uil: le strutture intermedie del sindacato a volte tendono a sottovalutare la situazione reale in cui si trova il Paese».

Lei crede che la gente sia più disponibile ai sacrifici delle strutture sindacali intermedie?

«Bisogna disarmare la demagogia e colpire duramente le corruzioni e gli sprechi, specialmente nella sanità e nella previdenza. Bisogna dare segnali rigorosi e credibili anche nel settore fiscale. La gente ragiona più di quanto immaginiamo. I lavoratori in Italia sono 18 milioni. E' un errore credere che la gente sia tutta come i gruppi che sono emersi nel congresso della Fiom».

E' un'accusa che lancia alla Fiom?

«E' una constatazione che riguarda in parte anche la Uil e la Cisl. Tutti dobbiamo fare uno sforzo di realismo. Dobbiamo richiamarci ad alcuni dati: la Cassa integrazione oggi è quadruplicata e continua ad aumentare a ritmo vertiginoso; cresce il numero delle aziende che chiedono di licenziare; parecchie ditte non versano più i contributi alla Previdenza Sociale; cosa ancora più grave non versano più al Fisco nemmeno le trattenute irpef fatte sulle buste paga dei lavoratori. I depositi in banca stanno crollando. Guardando a queste e ad altre cose dovrebbe essere chiaro a tutti che non ci sono alternative all'accordo».

Senza accordo che cosa accadrebbe?

«Senza intesa contro l'inflazione il governo sarebbe costretto a manovrare le leve disponibili, come il tasso di sconto. Un aggravamento della recessione significherebbe 300-400 mila posti di lavoro in meno. Il 1982 sarebbe tremendo per i lavoratori e per il sindacato».

Cos'è che vi divide nella Federazione Cgil, Cisl, Uil?

«Non credo sia utile entrare nella materia che stiamo ancora discutendo. Posso solo dare una indicazione sommaria: nel tetto del 16 per cento vi devono stare la scala mobile ed i rinnovi contrattuali. Noi e la Cisl siamo per precisare queste cifre; la Cgil vorrebbe lasciarle indeterminate».

Il fatto che la Cgil sia alla vigilia del suo congresso non influisce?

«Capisco questa preoccupazione. Però sarebbe un dato positivissimo se il congresso della Cgil potesse celebrare l'unità strategica tra Cgil, Cisl, Uil nell'interesse del Paese».

Sergio Devecchi

Mandelli: saranno i fatti ad obbligarci all'intesa

ROMA — Dicono che sia uno dei «falchi» della Confindustria. Ma Walter Mandelli, vicepresidente dell'organizzazione degli imprenditori per la politica sindacale, respinge queste etichette. *«Sono un realista»*, dice Mandelli, che incontriamo nel tentativo di vedere un po' più chiaro in questo intricato negoziato triplare. Qualcosa nel sindacato si muove anche se tra incertezze e ripensamenti. Proprio Mandelli ha parlato di segni di disgelo. E' ancora della stessa parere dopo le esitazioni riaffiorate nella Cgil?

«Evidentemente no. A me sembra indispensabile e ovvio che ogni proposta debba essere omogenea e quindi valida per tutte e tre le Confederazioni. Del resto va ricordato che anche prima c'erano segnali da parte di alcune Confederazioni, non di tutte, però accompagnati da una quantità di condizioni che li vanificavano».

— In questi giorni qualche indiscrezione su cosa bolle nella pentola sindacale è filtrata. Un'impostazione sufficiente a farvi riprendere il negoziato?

«In questa materia le indiscrezioni non contano. Aspettiamo un documento, nero su bianco, e poi vedremo».

— Se dovesse maturare un'intesa, nonostante le divisioni sorte in queste ore, sulla scala mobile, vi sarebbe spazio per i rinnovi contrattuali?

«La trattativa con i sindacati è stata interrotta perchè con quella impostazione non c'era spazio. Spadolini ci ha convocati e ci ha detto che la situazione è gravissima e bisogna fare sacrifici. Secondo noi bisogna fare qualcosa ma è la controparte che si deve convincere».

— Perchè le posizioni tra Cgil, Cisl e Uil sono più permeabili dopo tante polemiche anche recenti?

«E' lo stato di necessità che le ha ravvicinate, ma solo in parte».

— Può spiegare meglio?

«L'aggravarsi della crisi, la quantità di aziende insolventi, il semidisastro in larghi settori dell'industria italiana. Gli italiani non si salveranno per le loro virtù, ma perchè le cose vanno talmente male che sono obbligati a ritrovare un minimo d'intesa intorno ai problemi della collettività».

— Quindi c'è la possibilità che imprenditori e sindacati tornino al tavolo della trattativa?

«Obiettivamente non c'è, ma bisognerà trovarla. Lo spazio è esiguo».

— Lama, Carniti e Benvenuto sono in grado di gestire un accordo sul costo del lavoro, se accordo ci sarà?

«Mi auguro che i vertici abbiano in massima delega dalla propria base. Nè io nè nessuno dei nostri farà la più piccola cosa per creare guai alla controparte, nè siamo disposti a trattare con una Confederazione anzichè con l'altra: vogliamo un accordo che valga».

— I sindacati, se i dissidi interni saranno superati, faranno la loro parte: voi che cosa mettete sulla bilancia?

«Il 16 per cento. Cosa vuole che mettiamo con un sistema industriale allo sfascio. L'industria deve essere solo aiutata: dalla collettività, dal governo, dalle buone leggi e dalla buona amministrazione. Se si pensa di poter andare avanti come nell'ultimo decennio lavorando di meno e guadagnando di più siamo fuori strada. E così tutti coloro che hanno avuto vantaggi corporativi non potranno più averne».

— Che cosa avete chiesto al governo oltre alle precisazioni sulla fiscalizzazione degli oneri sociali?

«Di essere molto severo nel trattare i contratti di sua competenza. Negli ultimi anni è stata una Babilonia per il settore pubblico. La fortuna di un sistema industriale non è data soltanto dall'efficienza del sistema stesso, il costo del lavoro è una concausa dell'inflazione. I nostri guai hanno origine per due terzi fuori dall'industria anche se esiste ovviamente il nodo del costo del lavoro. Ma sarebbe troppo comodo per gente che vuol continuare a coltivare una popolarità basata sulla demagogia dire che tutti i problemi sono degli operai e dei padroni».

— Mi sembra che emerga la sua contrarietà a soluzioni uguali per tutti...

«Io dico che bisogna realmente ridurre il deficit pubblico. Il 16 per cento va riconosciuto ai lavoratori dell'industria: alle corporazioni che hanno ottenuto più del dovuto molto meno».

Eugenio Palmieri

Veneto: il psdi entra in Giunta

VENEZIA — I socialdemocratici sono entrati nella Giunta regionale del Veneto con il proprio capogruppo Alberto Tomassini che ieri è stato eletto assessore ricevendo i voti della dc e del suo partito. Si è astenuto il rappresentante liberale, hanno votato contro gli altri.

La democrazia cristiana ha nel Consiglio regionale del Veneto la maggioranza assoluta con 32 seggi su 60. Gli altri seggi sono così distribuiti, 13 comunisti, 7 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 missini e uno ciascuno i repubblicani, i pdup, i pli e i dp.

Dopo il mancato accordo nel sindacato sulla scala mobile

Confindustria: sui contratti tratteremo noi non le categorie

ROMA — La rottura tra i sindacati su scala mobile e costo del lavoro ha avuto un immediato contraccolpo in campo imprenditoriale. La Confindustria ha comunicato ufficialmente alla Cgil, alla Cisl e alla Uil la sua decisione di centralizzare le trattative per i prossimi rinnovi contrattuali (metalmeccanici, edili, tessili, chimici ecc.) in modo da determinare uno schieramento comune ed omogeneo in una situazione di estrema difficoltà per il Paese e di forte tensione nel mondo del lavoro. Anche la Confcommercio si appresta a reagire con particolare durezza nei confronti dei sindacati e del governo ai quali rimprovera di aver completamente trascurato, nei progetti e perfino nelle ipotetiche intese mancate, qualsiasi necessità del settore commercio-turismo proprio nel momento in cui si chiedono ad esso ulteriori impegni per i prezzi e più pesanti sacrifici.

Il fretteloso ottimismo sulla possibilità di un accordo a breve scadenza tra imprenditori e sindacati sul costo del lavoro (essenziale per la più generale azione di rientro dell'inflazione al di sotto del tetto del 16%) si è dissolto di fronte alla realtà dei fatti. Ai contrasti riemersi con asprezza nel sindacato si aggiungono le perplessità degli imprenditori sui contenuti della proposta iniziale delle tre confederazioni, non meno che sulle alternative discusse nell'inconcludente vertice sindacale di mercoledì sera.

«Se l'ipotesi iniziale è caduta (defiscalizzazione dei 4 punti di scala mobile compatibili con il tetto di inflazione programmato e recupero del fiscal drag) — afferma il direttore generale della Federmeccanica Mortillaro — *non posso che rallegrarmi: il tratto, infatti, di un'ipotesi corporativistica di un gruppo forte di occupati che pretende di scaricare le sue esigenze sullo Stato. La strada delle detassazioni e delle defiscalizzazioni può anche essere praticabile, a patto però che sia accompagnata da una qualche incidenza diretta sul potere di acquisto».*

Quali possibilità di concludere un'intesa con il sindacato? Mortillaro è scettico, almeno in tempi brevi.

Forse all'indulto si aggiungerà anche un'amnistia

ROMA — All'indulto si aggiungerà molto probabilmente anche una amnistia. In seno alla commissione giustizia del Senato, che sta esaminando il provvedimento di un indulto varato di recente dal governo, si sta allargando infatti lo schieramento favorevole ad una estensione dell'atto di clemenza. I democristiani si sono dichiarati ieri favorevoli all'abbinamento della amnistia all'indulto. I comunisti, che ritengono che debba essere approvato il disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori prima di pensare ad un provvedimento di clemenza, hanno chiesto che il governo e la maggioranza si pronuncino sull'allargamento del provvedimento.

Il ministro della Giustizia Darida, in una intervista al Tg1, ha definito ieri sera probabile questa estensione.

In realtà, l'improvviso irrigidimento della Cgil sul problema della scala mobile viene attribuito a due cause concomitanti: la prima interna, rappresentata dall'approssimarsi del congresso confederale (metà novembre) e dall'andamento dei congressi di categoria, l'altra politica. La sua pensava di presentarsi alla massima assise della Cgil con un accordo in grado di riassumere il dibattito avvenuto nei congressi delle altre due confederazioni, e nello stesso tempo di rilanciare l'unità in vista della successiva riunione dei consigli generali; una questa linea è stata duramente contestata nei congressi regionali e di categoria da circa il 35% dei quadri, inducendo il vertice ad una brusca sterzata. Inoltre, sul è questa la seconda causa, in una riunione in via delle Botteghe Oscure dei sindacalisti comunisti, esponenti del pci avrebbero espresso lunedì scorso perplessità circa un riavvicinamento della Cgil sul problema della scala mobile in presenza di un accordo di legislatura dc-psi che rafforzerebbe il quadro politico.

Così, nella prossima settimana, saranno ripresi i lavori del gruppo ristretto di segretari confederali incaricato di definire una posizione unitaria, ma si esclude che si possa arrivare ad un chiarimento e si considera molto probabile un rinvio. Il dissenso sulla scala mobile è netto. Cisl e Uil respingono la proposta concretata solo mercoledì sera dalla Cgil, perchè scarica interamente sullo Stato l'onere di contenimento del costo del lavoro.

Gian Carlo Fossi

Il gesuita Bartolomeo Sorge al convegno Cei sulla «Rerum novarum»

«La dc deve guadagnarsi i consensi con la moralità dei suoi uomini»

ROMA — *«D'ora innanzi il consenso politico dei cattolici dovrà essere meritato attraverso una specchiata moralità e coerenza degli uomini con gli ideali ai quali si ispirano»*. Un applauso degli ottocento delegati, in maggioranza laici e giovani, ha condiviso ieri mattina questo monito alla dc formulato con chiarezza dal gesuita Bartolomeo Sorge al convegno nazionale sulla *«Rerum novarum»* organizzato dall'Episcopato nella pontificia Università Lateranense.

Il richiamo del direttore di «Civiltà Cattolica» ha sintetizzato l'impietosa autocritica fatta nel convegno per le omissioni della comunità cristiana e della dc che hanno contribuito a determinare la crisi sociale ed etica descritta a tinte fosche dal prof. Franco Casavola, presidente nazionale del movimento di «Impegno culturale» (ex laureati cattolici): *«Degradazione della politica ridotta a meschine contese di potere»*.

Oltre l'onestà e la coerenza, lì dc meriterà il voto cattolico — secondo Sorge — *«attraverso la capacità di interpretare le necessità e le aspirazioni delle classi popolari meno favorite, attraverso la competenza professionale e l'efficacia dei programmi politici di fronte alle sfide della crisi»*. E' seguita *«la speranza che la prossima assemblea nazionale della dc serva a rifondare la presenza dei cattolici in politica»*.

Il monito era lo sbocco di un'analisi molto acuta sul passaggio dalla *«scelta religiosa»*, compiuta dai vescovi negli Anni Settanta, alla *«scelta sociale»* della Chiesa italiana per gli Anni Ottanta, imposta anche da precise richieste di Papa Wojtyla.

La società non è più cristiana, ma laicizzata e pluralistica e perciò *«deve essere rievangelizzata»*, ha spiegato Sorge. Quindi, *«il rigido collateralismo»* della Chiesa a favore della dc è ormai finito e improponibile. La Chiesa deve formare le coscienze nel campo *«pre-politico»*, cioè, culturale, etico, sociale che condiziona la presenza politica dei cattolici, ma è radicalmente diversa da essa.

Se gli umori dell'assemblea sono fortemente critici verso i *«cattolici impegnati in politica»* non è mancato l'applauso quando Sorge ha ricordato i meriti democratici della dc, che in 35 anni ha assicurato la libertà e la pace *«con l'apporto di tutti, ma in primo luogo dei cattolici, e lo diciamo con umiltà e non per gloria»*.

Non c'è contraddizione fra i due applausi perchè l'uno giudica in chiave storica, l'altro riguarda il presente. Indicativo di un mutamento profondo nell'area cattolica è apparso un terzo applauso che ha salutato l'invito di Sorge a dialogare con i cattolici del dissenso, *«un problema da affrontare finalmente con coraggio»*.

Da ieri pomeriggio gli ottocento convegnisti lavorano suddivisi in dieci commissioni che trattano questioni scottanti come la fame, il riarmo e la pace, l'aborto e l'eutanasia, la violenza e il terrorismo, la droga (nel gruppo vi è anche il torinese don Luigi Ciotti, fondatore del «Gruppo Abele»), la manipolazione delle coscienze, gli squilibri fra Nord e Sud del Paese, l'evangelizzazione e la promozione umana.

Lo scenario in cui la Chiesa compie la sua *«scelta sociale»* è stato descritto come *«kafkiano»* dal prof. Casavola che ha ricordato anche il *«Palazzo»* contrapposto da Pasolini alla gente reale e il rischio che la società italiana diventi quella *«rappresentata dalla filmografia di Bergman»*.

La Chiesa — ha detto Casavola —, passando dalla difensiva alla partecipazione, deve restituire l'eticità al mondo italiano dissestato, nel quale i segni positivi non mancano, primo fra tutti l'emancipazione della donna, *«purchè non perda la sua specifica identità»*. Casavola ha concluso la sua nera diagnosi con un appello alla speranza e ai giovani: *«Ci vorrà almeno una generazione per sanare la società. Cominciamo dalla famiglia»*.

Lamberto Furno

SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE
operante nel settore dell'istruzione professionale

ASSUME

Capo ufficio vendite regionale

che abbia maturato significative esperienze di marketing e promozioni vendite; esperienza nella selezione, formazione, addestramento del personale di vendita.

REQUISITI
Adeguata preparazione culturale, età compresa tra i 28/35 anni, disponibilità per eventuali brevi trasferte. Residenza in Torino; preferibile provenienza dal settore editoriale/assicurativo.

LA SOCIETA' OFFRE
Inquadramento al 1° Livello Commercio. Periodo di prova di 6 mesi durante il quale è previsto un tirocinio pratico con affiancamento da parte dei responsabili della direzione Commerciale. Premi di gestione e conduzione che, unitamente allo stipendio, permettono di raggiungere un guadagno netto annuo di 18/20 milioni. Concreta possibilità di realizzazione in un'azienda modernamente organizzata e in costante espansione.

Il nostro personale è a conoscenza della presente ricerca.

Scrivere dettagliando curriculum, facendo riferimento a
CU/TO/OOA a Promozione - Ufficio del Personale - Casella Postale 1463 - 50100 Firenze. Ai candidati che avranno fornito esaurienti informazioni sarà data risposta entro il 20 Novembre. Si assicura la massima riservatezza.

Il Presidente - Amministratore Delegato di un importante gruppo operante nel campo dei prodotti di largo consumo, con l'alfurato di 35 miliardi, ha deciso di adeguare la struttura aziendale alle esigenze del prossimo futuro, istituendo un ufficio di

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

dal quale faranno parte un segretario generale, una segretaria di presidenza e un gruppo di segretarie.

SEGRETARIO GENERALE — E' un uomo di 35-45 anni, laureato in legge o economia e commercio, con una buona esperienza in mansioni analoghe. Deve avere la provata capacità di instaurare significative relazioni con autorità, enti pubblici e privati, associazioni di categoria. Deve inoltre avere una attendibile conoscenza delle tecniche avanzate di gestione aziendale, onde poter essere un valido interlocutore per i dirigenti in line al Presidente - Amm. Delegato. Per un uomo di primissimo piano la retribuzione sarà nettamente al di sopra dei livelli normalmente riconosciuti per la mansione.

SEGRETARIA DI PRESIDENZA — E' una donna di 30-35 anni, con una buona cultura generale e una dimostrabile esperienza in analoga mansione. Conosce la stenografia, la dattilografia e le più aggiornate tecniche di archivio. Dato il livello della mansione, è riservata, molto affidabile e sa organizzare in modo autonomo il lavoro suo e di altre segretarie. Anche per questa posizione è prevista una retribuzione di grande interesse.

SEGRETARIE — Di età superiore ai 25 anni, con cultura media e una pluriennale esperienza nella mansione. Conoscono bene stenografia e dattilografia e sanno attuare con disciplina e intelligenza i metodi aziendali di archivio. Le retribuzioni saranno commensurate alle caratteristiche personali e professionali delle candidate prescelte.

Inviare per iscritto dettagliato curriculum-vitae a:
PUBLIKOMPASS 637 - 10100 TORINO

Siamo una delle più affermate Aziende Liquoristiche Italiane. Nella fase di ristrutturazione e di potenziamento dell'Area Piemonte-Liguria desideriamo entrare in contatto con persona di buon livello culturale, con esperienze ispettive qualificanti nei canali bar ed alimentari, per la posizione di

CAPO AREA PIEMONTE-LIGURIA

Offriamo un'alternativa professionale di primissimo piano ed una elevata retribuzione.

Scrivere a:
DAGSON S.r.l. - Organizzazione Aziendale Selezione e Formazione del Personale - Via F. Roncati n. 7 - 40134 Bologna.

INDUSTRIA PRIMARIA NEL SETTORE DELLE BEVANDE ALCOOLICHE offre la posizione di

DIRETTORE COMMERCIALE PER I PAESI CEE

Il candidato ideale presenterà i seguenti requisiti:
— Laurea in Economia e Commercio o altra equivalente
— età fra i 35 ed i 40 anni
— perfetta conoscenza dell'inglese, parlato e scritto e di altra lingua, preferibilmente il tedesco
— esperienza di almeno 10 anni in posizioni di responsabilità nel campo del marketing dei beni di largo consumo, meglio se nel settore alimentare, ed in mercati fortemente competitivi. E' richiesta in modo particolare capacità di gestione autonoma di tutte le problematiche di marketing relative a prodotti già esistenti ed all'introduzione di nuovi prodotti in nuovi mercati.

La posizione risponde direttamente alla Direzione generale.
La sede di lavoro è in Piemonte.
Non si esclude l'inquadramento nella categoria dirigenti per un elemento che presenti tutte le necessarie qualificazioni. Il trattamento economico, sicuramente interessante, sarà comunque adeguato alla capacità del candidato.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 8542 — 10100 TORINO**

Importante azienda torinese del settore grafico ricerca

FUNZIONARIO VENDITE ESTERO

al quale affidare l'incarico di promuovere e gestire nuovi rapporti commerciali con una clientela rappresentata da primarie aziende grafiche e editoriali di paesi della Comunità economica europea.

Si richiede una adeguata esperienza maturata in posizioni analoghe, un'età non inferiore a 30 anni, una perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese, una disponibilità a soggiornare frequentemente all'estero.

Si offre un inquadramento e un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alla professionalità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 639 — 10100 Torino».

GRUPPO PA

RESPONSABILE VENDITE

Torino

Una media azienda italiana operante con marchio prestigioso nel settore dell'abbigliamento intimo femminile e mare, con una produzione articolata su più unità produttive, un fatturato di circa 10 miliardi, presente sul mercato europeo con più linee di prodotti distribuite sia al dettaglio che all'ingrosso, cerca una persona cui affidare la responsabilità delle vendite. La posizione, che risponde al Direttore Generale, comporta la gestione della rete di vendita (costituita prevalentemente da agenti monomandatari specializzati per linea di prodotto), il contatto sistematico con i clienti direzionali in Italia (grande distribuzione, grossisti) e all'estero (importatori/distributori). Siamo interessati ad entrare in contatto con persone (35-37 anni) in possesso di significativa esperienza maturata nel settore commerciale preferibilmente in aziende del settore o di beni di largo consumo. Sensibilità al mercato (concorrenza, prezzi, distribuzione...), capacità di individuare autonomamente strategie adeguate, motivazione nel coordinare e gestire con autorevolezza una rete di vendita indiretta sono caratteristiche indispensabili per ricoprire in modo adeguato questa posizione. La sede di lavoro è Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum professionale indicando il rif. 323 anche sulla busta alla:

PA - Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino

GRUPPO PA

CONSULENTE FINANZIARIO

L. 30.000.000

Il Consulente Finanziario è un professionista che assiste i privati e le imprese nel seguire sul mercato finanziario gli investimenti più opportuni in rapporto alle loro esigenze. E' una professione che offre elevato prestigio personale, sicurezza di prospettive in un mercato in continua espansione e guadagni documentabili che possono raggiungere e superare i 30 milioni annui. I requisiti di base per poterla esercitare sono: un'età non inferiore ai 27 anni, cultura a livello di diploma o laurea, disponibilità al lavoro autonomo, interesse per i problemi economici e finanziari. Questa interessante opportunità è offerta da una prestigiosa società leader nel settore della consulenza finanziaria che intende potenziare la propria presenza su tutto il territorio nazionale inserendo, dopo un adeguato periodo di training, uomini capaci di portare avanti e di far portare avanti ai propri futuri collaboratori soluzioni di elevato contenuto professionale e sociale.

Si prega di telefonare esclusivamente venerdì e lunedì ore 8,30-12,30 / 14-18 a: (02) 709.521-793.208 oppure scrivere citando il rif. 306 anche sulla busta alla:

PA - Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino

LA SOCIETA' è una Fiduciaria della Eurogest, gruppo che opera da oltre 12 anni e che presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 2.000 miliardi.

LA PROFESSIONE è quella di operatore finanziario, un'attività autonoma che comporta l'acquisizione di una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad alto livello nella propria zona di residenza. I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la clientela. La ricerca interessa tutto il territorio nazionale.

OPPORTUNITA' PER CHI E' BEN INTRODOTTO PRESSO CLIENTI DI ALTO LIVELLO

LE PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA. L'attività comporta un guadagno iniziale superiore alla media, fortemente incrementabile, mediante provvigioni a fronte di promozione dei servizi e assistenza alla clientela. La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché una carriera programmata. E' anche prevista l'assistenza previdenziale.

I REQUISITI. Facilità nel rapporto con la clientela, conoscenze ad alto livello e buona introduzione nei ceti sociali abbienti, laurea o cultura equivalente. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore bancario o/o finanziario in posizioni direttive, nonché referenze qualificate.

Inviare curriculum a:
Fundus-Fiduciaria della Eurogest - Via Carlo Matteucci, 25 - 10126 Torino, indicando il nome del quotidiano, la data dell'annuncio e il riferimento C-ST.
Si assicura la massima riservatezza.

EUROGEST

CERCHIAMO CAPI ZONA

Siete un venditore al di sopra della media? Siete capaci di trasmettere il vostro successo agli altri? Se avete questa qualità, allora forse noi abbiamo l'occasione giusta per voi. Abbiamo introdotto una nuova posizione che, dopo un periodo iniziale di addestramento, vi consentirà di sviluppare le vostre doti di manager. Vi daremo un generoso anticipo sulla provvigione di almeno 1.200.000 lire mensili. Noi pensiamo che questa sia un'opportunità fantastica. Se abitate a **TORINO SUD, CUNEO** od in **LIGURIA** e volete saperne di più su questa opportunità, scrivete a SINTEX, via Frua 24, 20146 Milano, allegando il Vostro curriculum vitae completo di recapito telefonico e **citando sulla busta il Rif. A-1785/S.**

Sintex

INDUSTRIA AERONAUTICA

Nell'ambito del potenziamento della Direzione Tecnica Velivoli

CERCA

Rif. A - **Neolaureati in ingegneria aeronautica**
con posizione militare risolta

Rif. B - **Laureati in ingegneria aeronautica**
con esperienza di almeno due anni nel campo della progettazione di strutture aeronautiche

Rif. C - **Disegnatori progettisti strutture aeronautiche**
con esperienza qualificante di almeno 5 anni.

Per tutte le posizioni si offre un inquadramento categoriale ed una retribuzione commisurati alle reali esperienze dei candidati.

Sede di lavoro: Nord Italia.

Scrivere:
«Publikompass 6 — 16121 Genova».

Importante ditta leader nel settore meccanico ricerca per ampliamento rete commerciale

AGENTI MONOMANDATARI

militaesenti, diploma scuola media superiore, patente auto, per Torino e provincia, Vercelli e Novara. Tel. (051) - 848.760/846.750 sig.ra Franzini

COLORI ANILINA

AZIENDA CHIMICA
CON SEDE IN MILANO
SOLENNALE PRESENZA
NEL CAMPO TESSILE - CARTARIO
CONCIARIO - ECC.,
CERCA **AGENTI**
DI PROVATA ESPERIENZA
PER LA VENDITA NEL PIEMONTE
Scrivere **PUBLIKOMPASS**
75 G - 20123 MILANO

Importante Azienda torinese cerca:

SEGRETARIO D'OFFICINA

ottimo tecnico, con particolare esperienza in metodi, tempi, macchine utensili tradizionali e conoscenza controlli numerici, per produzioni di piccola e media serie.
Offresi adeguato livello retributivo a candidati di elevata professionalità.
Pregasi inviare dettagliato curriculum, possibilmente espresso, a:
PUBLIKOMPASS N. 641 - 10100 TORINO

Azienda media dimensioni, leader nel suo settore, con sede in provincia di Alessandria,

ricerca:

DIRETTORE VENDITA

con esperienze dimostrabili maturate nella gestione di una vasta ed articolata rete di agenti, nella elaborazione di strategie commerciali, di marketing e pubblicitarie.

Al candidato ideale, che risponderà alla direzione generale, si garantisce ampia autonomia gestionale.

E' richiesto il trasferimento in zona e la disponibilità a viaggiare.

Inquadramento come impiegato direttivo. Buona retribuzione incentivata sui risultati, inserimento in ambiente giovane, dinamico.

Si esaminano anche candidati che non abbiano maturato tutte le esperienze richieste.

Gradita la conoscenza di lingua straniera.

Scrivere dettagliato curriculum vitae indirizzato a:
Pubblimen 23 - 15100 Alessandria

Filiale italiana di un gruppo multinazionale americano che commercializza per l'Italia abbigliamento casual con il marchio più conosciuto nel mondo, ricerca:

AGENTE DI VENDITA (ST113)

Zona: Piemonte

al quale affidare lo sviluppo delle vendite della linea RAGAZZO partendo con un consistente portafoglio clienti.
L'azienda per questa posizione ricerca persone giovani con esperienza di vendita o nel settore (in questo caso è gradita anche la posizione di subagente di case di primaria importanza) o in quello di beni di largo consumo.
L'azienda offre l'inserimento in un gruppo dinamico con reali possibilità di sviluppo professionale ed un reddito provvigionale decisamente elevato.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo, 2 - 20123 Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

ricerca

FUNZIONARIO alle VENDITE

da inserire nella propria direzione commerciale con sede in Torino.

La ricerca è orientata verso un tecnico di età compresa fra i 30-35 anni preferibilmente con esperienza in funzioni analoghe.

Si richiede una buona conoscenza dell'inglese, una spiccata attitudine ai rapporti umani e disponibilità a viaggiare anche all'estero.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati al grado di professionalità.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 665 — 10100 TORINO

Importante società multinazionale, distributrice in Italia di:
NON-TESSUTO PER INGEGNERIA CIVILE E GEOTESSILE
nel suo organico di sviluppo regionale necessita selezionare per il Piemonte un

AGENTE DI VENDITA

senza deposito. E' indispensabile ottima introduzione presso le imprese specializzate in: costruzioni di strade, impianti sportivi, opere di bonifica, drenaggi, filtrazioni, ecc.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 82 G — 20123 MILANO**

Gruppo industriale, con sede a Cosenza, leader nel settore ed in forte espansione commerciale sul mercato internazionale ricerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

LA POSIZIONE, alle dirette dipendenze dell'Alta Direzione, comporta la supervisione ed il coordinamento del gruppo di contabilità, gli adempimenti fiscali e legali, la gestione finanziaria e lo sviluppo del controllo di gestione in generale.

LA PERSONA ideale è di preferenza un laureato in economia e commercio con età compresa tra i 40 - 45 anni ed una provata esperienza di contabilità generale e controllo di gestione maturata in ambienti ad elevato livello di organizzazione e informatico.
L'inquadramento e la retribuzione, di pieno interesse, saranno commisurati alle effettive capacità del candidato.

Preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum professionale all'indirizzo in calce, citando chiaramente il riferimento **CS 8101.**

HELIOS LOGOS s.a.s.
Società per l'Organizzazione Aziendale e lo sviluppo del software applicativo
Corso Peschiera, 184 - 10139 TORINO

Lanzalaco impianti industriali

URGENTE

Società operante nel settore vendita beni industriali (carrelli elevatori, bilaterali, commissionatori, trasloelevatori, motopropulsori, ecc.) ricerca per la propria rete di vendita in Piemonte

N. 2 VENDITORI TECNICI

Si richiede: età attorno ai 25 anni - istruzione medio-superiore - auto propria - possibilmente la provenienza da analogo settore.

Si offre: notevoli possibilità di guadagno, comunque commisurato alle capacità di vendita - zona in esclusiva - anticipo provvigionale mensile - contratto ENASARCO - notevole supporto pubblicitario - marchi tra i più prestigiosi e importanti a livello internazionale.

Manoscrivere dettagliato curriculum a:
Lanzalaco mp. md. - Via Imperia 23 - Torino

Impresa internazionale di costruzioni cerca per importanti lavori stradali:

CAPI CANTIERE (SITE AGENTS)

Indispensabile conoscenza lingua inglese
Telefonare a Brunelli, Milano, 236.3527 - 236.3528
oppure inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 78 G — 20123 MILANO

Nel piano di sviluppo e potenziamento dei propri servizi

CEMIT

SOCIETA' LEADER NEL DIRECT MARKETING

ricerca per le sedi di **Milano, Torino e Roma**

Neo laureati/e

motivati ad orientare la propria carriera nell'ambito delle problematiche del marketing e della comunicazione.

Si richiede:
- *età non superiore ai 28 anni*
- *obblighi militari assolti*
- *brillante curriculum universitario, preferibilmente nell'area economica / statistica*
- *spiccate doti di dinamismo e di comunicatività.*

Dopo uno stimolante ed intensivo periodo di addestramento teorico / pratico i candidati inizieranno ad operare in qualità di accounts, con interessanti prospettive di sviluppo professionale ed economico.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:

CEMIT - Selezione personale
Corso Cincinnato, 226 - 10151 TORINO

PRIMARIA AZIENDA SETTORE GOMMA
per potenziamento della propria rete di vendita cerca

VENDITORE TECNICO

Richiede autonomia di lavoro per la gestione di un portafoglio clienti di alto livello.
Preferibili un'esperienza nell'ambito della gomma e materiali plastici ed una naturale disposizione ai contatti umani.
Offre inserimento in ambiente dinamico e stimolante.
Retribuzione di sicuro interesse e comunque adeguata alle candidature più qualificate.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 675 — 10100 TORINO**

Nota industria metalmeccanica torinese, articolata su più unità produttive, ricerca:

RESPONSABILE SETTORE GOMMA

BS/651

di 30-40 anni, preferibilmente diplomato, che in alcuni anni di attività specifica abbia maturato un'esperienza completa del ciclo tecnologico del prodotto, dalla formulazione allo stampaggio.

L'inquadramento è previsto ai massimi livelli impiegatizi; la retribuzione sarà commisurata alla professionalità dimostrata dai candidati.

Rispondere alla nostra sede di Torino, indicando anche sulla busta il Rif. BS/651.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.769 - 502.736
20145 MILANO - Via V. Monti 76/3 - tel. 498.53.70
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 55 - tel. 30 849
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 595.100

giovani laureati

L'A.I.D.P., Associazione Italiana per la Direzione del Personale - Gruppo Regionale Piemontese, offre a giovani laureati (discipline giuridiche, economiche, sociali) di età non superiore ai 28 anni, militeassolti o militesenti, quindici borse di studio per la partecipazione ad un corso di formazione e specializzazione teorico-pratico, finalizzato a concrete possibilità di impiego nell'area della gestione del personale in aziende di medio-grandi dimensioni.

Il corso si svolge a Torino, è a tempo pieno, ha la durata di 8 mesi; è articolato in una parte teorica di circa 60 giorni intervallata da 3 stages operativi di circa 4 mesi complessivi effettuati presso aziende diverse. Le materie trattate riguardano in particolare le tecniche di gestione del personale, il diritto del lavoro, i rapporti sindacali e le relazioni industriali; la ricerca e la selezione, la formazione e lo sviluppo del personale ed in generale l'organizzazione e la gestione aziendale.

La borsa di studio prevede un'ammontare globale di L. 4.900.000 nette per i residenti nella provincia di Torino e di L. 5.700.000 nette per i residenti nelle altre provincie ed un'assicurazione per infortuni.

Si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando: diploma di scuola media superiore, diploma di laurea e relativo piano di studi con votazioni, eventuali esperienze, citando il numero di progetto "1340" anche sulla busta, presso A.I.D.P. via Fanti 17 - 10128 Torino. Le informazioni relative al regolamento della borsa verranno date in occasione dei colloqui che si terranno a Torino, Milano e Roma. Si assicura una risposta a tutti.

consult

Società di consulenza leader nel proprio settore, realizza programmi previdenziali rivolti ad imprenditori ed a liberi professionisti.
Nell'ambito di un programma caratterizzato da un forte sviluppo, ricerca, per avviare alla carriera di consulenza previdenziale

LAUREATI

Rif. 147 a

per una delle seguenti città: **Torino - Cuneo - Biella - Novara - Sanremo - Milano - Bergamo - Brescia - Cremona - Parma - Treviso.**
I requisiti richiesti sono un'età superiore ai 25 anni, una laurea, o cultura equivalente, e la predisposizione ai rapporti interpersonali.
Completa il profilo ideale la motivazione a svolgere un'attività commerciale orientata alla consulenza (full time o part time).
Ricerca inoltre per funzioni organizzative e gestionali

EX DIRIGENTI

Rif. 147 b

ai quali affidare compiti di account verso la clientela acquisita e da acquisire. Dovranno inoltre coordinare i consulenti che operano negli uffici periferici.
Sono richieste capacità manageriali e la residenza in una delle seguenti province: **Imperia - Vercelli - Novara - Cuneo - Parma.**
E' gradita la provenienza dal settore bancario o industriale.
L'azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.
Le persone interessate possono inviare il proprio curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento, a: EFFOR s.r.l., via San Primo 4, 20121 Milano

EFFOR s.r.l. Efficienza Organizzazione e Ricerca

HARDEN

Distributrice esclusivo per l'Italia dei Sistemi di elaborazione elettronica Commodore e Compucorp, vista la continua espansione delle proprie vendite

CERCA CONCESSIONARI PROVINCIALI

per la distribuzione, specialmente nei settori WORD PROCESSING e GESTIONALE dei sistemi Compucorp

per le province di Aosta, Asti, Alessandria.

Le cose che dovete avere: forze di vendita adeguate • sistemisti/programmatori • laboratorio di assistenza tecnica • serietà e solidità finanziaria
Le cose che vi diamo noi: promozione dei prodotti sui veicoli pubblicitari specialistici e di massa • assistenza commerciale • assistenza sistematica centrale • packages applicativi collaudati • seminari tecnico-commerciali • corsi di formazione per tecnici, programmatori ed operatori • laboratorio centrale di diagnostico e riparazione • presenza assidua e cospicua alle varie mostre e manifestazioni del settore

La concessione di distribuzione viene applicata su base provinciale o comprensoriale ed è regolata da contratti estremamente allettanti.

Scrivere a: HARDEN S.p.A. - 26048 SOSPIRO (Cr)
Direzione commerciale • Divisione Compucorp

HARDEN

Consulenti di Direzione e Organizzazione Aziendale

Importante Gruppo marketing-oriented con oltre 1000 dipendenti, operante sul mercato italiano nell'area dei beni di consumo destinati all'industria, ci ha affidato la ricerca di un

VENDITORE RESPONSABILE DI ZONA

che dovrà operare alle dipendenze del responsabile delle vendite.

Si richiede:
— esperienza diretta nel campo delle vendite destinate a clienti industriali, maturata possibilmente nel settore del packaging solido
— età compresa tra i 25 e i 30 anni
— attitudine ad operare in una organizzazione di lavoro modernamente strutturata
— capacità di organizzare la propria attività nell'ambito del programma affidatogli
— preparazione culturale di livello adeguato all'immagine che la Società ha acquisito presso i clienti, per cui la ricerca si indirizza a diplomati o anche a laureati: si ritiene utile, anche se non necessaria, la provenienza da studi ad indirizzo tecnico
— residenza di destinazione a medio termine in una provincia del Piemonte
— disponibilità di automezzo proprio
— buona presenza.

Si offre:
— l'inserimento in un'Azienda dinamica, giovane ed in evoluzione
— l'opportunità di effettuare un training di carattere tecnico per conoscere il prodotto e la problematiche ad esso collegate ed un addestramento sul campo inerente all'attività specifica di vendita
— una retribuzione interessante, commisurata alle capacità del candidato ed ai risultati che sarà ottenere.

La zona di lavoro si riferisce ad alcune provincie piemontesi.
La sede della Società è situata in un capoluogo della Liguria occidentale.
Una prima selezione sarà effettuata sulla base delle informazioni, che si raccomandano esaurienti, fornite dai candidati stessi. I nominativi dei candidati non saranno comunicati all'Azienda salvo loro esplicita autorizzazione. Rif. VA/03081

Scrivere, citando il riferimento a SELE-ALGA

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI S.A.S.
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano

Aperto a Sorrento il 31° congresso dei medici di famiglia

«Vogliamo vedere in prigione chi ruba nelle Unità sanitarie»

La dura denuncia è del professor Eolo Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici - Il ministro Altissimo parla di una gravissima «tempesta» nel Paese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SORRENTO — Centinaia di medici di famiglia di tutta Italia (ieri il Palazzo dei Congressi ne ospitava 700) sono accorsi a Sorrento per la trentunesima assise della federazione (Fimmg) che durerà fino al primo novembre. Il momento è grave per la sanità italiana, stretta fra spese folli e l'inesistenza di una pubblica verifica delle storture: forse per questo motivo il congresso è così affollato. Non ci sono rivendicazioni sindacali all'ordine del giorno: la nuova convenzione (ossia le norme che regolano il rapporto di lavoro e i compensi) ha ormai valore di legge, dopo la firma del Capo dello Stato. Nessun interesse corporativo, insomma, sembra turbare i lavori congressuali. Ma una preoccupazione si: che vada tutto a catafascio, che il settore assistenziale diventi ingovernabile, più di quanto sia oggi.

Il ministro della Sanità, Altissimo, ha partecipato alla seduta inaugurale aprendo il suo discorso con un'immagine che evoca disastri: «*Siamo nel mezzo di una tempesta* — ha detto — *che riguarda tutto il Paese e non soltanto il settore sanitario. Nel bilancio di previsione del 1982 dobbiamo conteggiare 32 mila miliardi di deficit, che riguardano gl'interessi maturati per il debito pubblico. O controlleremo le spese e i comportamenti in tutti i campi o rischieremo di uscire dall'Europa, con gravi rischi per la nostra democrazia*».

Tuttavia, per rimanere nell'ambito sanitario, come controllare «spese e comportamenti»? L'ipotesi di nuovi ticket — sui farmaci, sulle visite mediche, sulle analisi di laboratorio, sui ricoveri ospedalieri — non porterebbe che un piccolo sollievo (qualche centinaio di miliardi) al deficit in campo assistenziale: nel 1981 si sono spesi — a quanto pare — 8 mila miliardi più del previsto.

«*E' impopolare* — dice Altissimo — *sostenere a spada tratta la necessità dei ticket moderatori. Siccome viviamo in un mondo di furbi, oltre tutto c'è il rischio che qualcuno cerchi perfino di costruirsi una campagna elettorale sul tema dell'antiticket. Ma io vorrei invece che chi contrasta quei provvedimenti a parole desse dei suggerimenti, delle proposte alternative. Troppo facile dire no, senza proporre qualche altro correttivo*».

Danilo Poggiolini, che «a furor di popolo» da dieci anni è segretario della Fimmg, nella molto applaudita relazione introduttiva ha dato implicitamente una risposta al ministro. «*Il decollo del servizio sanitario nazionale* — ha detto — *è reso più difficile dalla crisi economica che attraversa il Paese. Con quali conseguenze? Tutti gli ambiziosi programmi di medicina preventiva, tutti i "progetti-obiettivo" per gli anziani, gli handicappati, i bambini, sono stati sacrificati. Ma non erano le non sono quelli gli obiettivi principali della riforma? Noi non vogliamo pensare che questi fossero per qualcuno falsi obiettivi. Non vogliamo pensare che i veri obiettivi fossero quelli di una lottizzazione selvaggia a livello comunale e subcomunale del potere sanitario, della frammentazione dei punti decisionali in modo tale che ogni controllo sfugga allo Stato e alle Regioni stesse, sperperando le già scarse risorse disponibili. Nelle Unità sanitarie locali non si deve gabellare per autonomia e decentramento ciò che è soltanto lottizzazione partitica, dilettantismo, amministrazione scarsamente competente*».

Eolo Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, un po' più bruscamente — com'è nel suo costume di persona franca — ha aggiunto: «*E' ora di nominare delle commissioni d'inchiesta istituite dal Parlamento che lavorino rigorosamente, rendendo note all'opinione pubblica tutte le loro rilevazioni, perché la crisi di moralità e di costume ha raggiunto il culmine. Vogliamo chiarezza, vogliamo sapere con precisione quali e quante sono le "spese sommerse" delle Usl. Vogliamo vedere molta gente andare in galera se ce n'è motivo, visto che esistono più segnali d'intralliazzi e connessioni*».

Insomma, il congresso dei medici di famiglia si è aperto all'insegna delle denunce esplosive. Vedremo nei prossimi giorni che sviluppo avrà. Ai suoi margini, si discute di aberrazioni clamorose: si rievoca il contributo di una Usl laziale a due squadre di calcio; si racconta di una preziosa apparecchiatura (Tac) sabotata in un ospedale pugliese, in modo che la coda di malati in attesa dell'esame si trasferisse alla vicina casa di cura privata con Tac funzionante.

Franco Giliberto

Clima teso nel turbolento carcere

S. Vittore: proteste e due accoltellati

I reclusi che lavorano chiedono aumenti salariali e provvedimenti di amnistia per Natale

MILANO — Due feriti, almeno tre scioperi, una protesta: la situazione a San Vittore era questa, ieri pomeriggio. Nessun indizio fa presumere un miglioramento. Chi, a vario titolo, ha seguito le vicende recenti del carcere milanese, concorda nel ritenere sicuro un rapido aggravarsi, a partire dal 1° novembre, quando i 50 agenti della Celere provvisoriamente dislocati nell'istituto di pena per rinforzare la sorveglianza, rientreranno al loro reparto.

I fatti di ieri sono cominciati alle 10. Michele Liccardo, 34 anni, e Salvatore Costa, di 45, sono stati aggrediti a coltellate durante «l'ora d'aria» riservata ai detenuti del terzo raggio, dove entrambi si trovano per reati «comuni». Ricoverati al Policlinico, Costa — colpito al fianco e al mento — guarirà in una settimana; per Liccardo, invece, che ha riportato numerose ferite al torace, la prognosi è di un mese. Il primo è imputato di omicidio, lesioni e sequestro di persona. Nel 1979, avrebbe aggredito Cesira Barboni, già sua convivente, che aveva troncato i rapporti per unirsi a Filippo Sepe, 26 anni; Costa avrebbe ucciso il giovane e costretto la donna a seguirlo durante gli otto mesi in cui durò la sua latitanza (fu arrestato nell'estate '80). Michele Liccardo è pregiudicato per reati contro il patrimonio.

Gli scioperi coinvolgono i 240 detenuti «lavoranti», la maggior parte dei 1300 carcerati dei vari raggi e i cinque che — da 35 giorni — stanno facendo lo sciopero della fame. I primi rivendicano aumenti salariali e auspicano un provvedimento di amnistia per il prossimo Natale; lo sciopero della fame di cinque detenuti «politici» — tra cui Renato Curcio — chiede invece la chiusura del carcere di Novara.

Karpov-Korchnoi un'altra patta

MERANO — Dopo tre giorni di riposo in seguito al rinvio chiesto lunedì scorso da Victor Korchnoi, il campionato mondiale di scacchi ha ripreso ieri pomeriggio al Palazzo delle Terme. La decima partita è finita patta su richiesta di Karpov. Aprendo ha mosso il Bianco di Anatoly Karpov, che ha impostato, per la seconda volta in questo mondiale, una partita «italiana».

L'autopsia ha tolto gli ultimi dubbi sulla morte del «re del caffè»

Palombini fu ucciso dai rapitori con tre colpi di pistola al petto

Forse la banda di Laudavino De Santis sarà accusata del delitto - Gli autori di questo omicidio sarebbero gli stessi che uccisero il «medico della mala» - Una proposta della magistratura romana per combattere con maggiore efficacia la piaga dei sequestri

ROMA — Tre colpi di pistola al petto: l'autopsia ha sciolto gli ultimi dubbi. Giovanni Palombini è stato assassinato dai suoi rapitori. Per Laudavino De Santis e alcuni gregari dell'anonima sequestri catturati dopo la liberazione di Mirta Corsetti sta per scattare il provvedimento di concorso in omicidio premeditato.

L'esame autoptico, eseguito nel pomeriggio all'Istituto di medicina legale dai professori Durante, Ronchetti e Merli, ha rivelato che i tre proiettili, il cui calibro dev'essere ancora stabilito, sono fuoriusciti e ha confermato le fratture alla gamba destra dell'industriale scoperte subito dopo il ritrovamento del corpo. Manca ancora un particolare importante per gli inquirenti: la data dell'«esecuzione», che qualcuno fa risalire al giorno in cui Palombini — i cui funerali dovrebbero svolgersi oggi — venne sotterrato a Valle Pantano.

Nel luogo del ritrovamento, nei pressi di Valmontone, ieri le ruspe hanno continuato a scavare. Il dirigente della squadra mobile, De Sena, ha confermato che le ricerche continuano anche in altre zone, fra cui Lavinio, in quanto non è affatto escluso che in queste località si trovino i corpi di componenti della banda che potrebbero essere stati uccisi nel corso di faide interne, come il pregiudicato Nicolino Selis, scomparso dall'inverno scorso.

Valmontone, una località che è tornata alla ribalta della cronaca nera esattamente dopo tre mesi. Fu qui che il 25 luglio, in un viottolo di campagna, vennero ritrovati i resti carbonizzati del dottor Antonio Mottola, il medico della «mala». Erano in una «Renault» data alle fiamme secondo le più feroci regole della malavita. Dopo la scoperta del corpo di Palombini, gl'inquirenti sospettano che dietro i due episodi ci sia la stessa organizzazione.

Si fanno illazioni e si cerca in qualche modo di ricostruire quanto potrebbe essere avvenuto durante la notte fra il 24 e il 25 luglio. Giovanni Palombini, prigioniero già da più di novanta giorni, provato dalla lunga segregazione, si sente male. I rapitori cercano di correre ai ripari: ci vuole un medico di fiducia. Mottola ha avuto in passato contatti con Laudavino De Santis.

Mottola viene prelevato a casa, a Roma, nelle prime ore del mattino del 25 luglio. Forse la prigione dove il «re del caffè» è rinchiuso è proprio nei pressi di Valmontone. Arrivato sul posto il medico prende le cure del caso e più probabilmente, si rifiuta di intervenire. Poco dopo viene ucciso con un colpo di pistola alla nuca. I motivi? Una feroce ritorsione dei banditi per far sparire le tracce di chiunque, al di fuori della gang, possa parlare, oppure un tiro al rialzo da parte del medico che tenta un impossibile ricatto nei confronti dei sequestratori. Si tratta di illazioni, ripetiamo, la cui fondatezza verrà stabilita dagli sviluppi delle indagini.

De Santis è stato trasferito nella tarda mattinata di ieri al carcere di Rebibbia dove gli altri dodici, fra componenti e gregari della banda arrestati nei giorni scorsi, sono stati già riascoltati a lungo dai funzionari della mobile. «Lallo lo zoppo» verrà nuovamente interrogato dal sostituto procuratore Maria Cordova e dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato. Quest'ultimo, così come i suoi colleghi che a Palazzo di Giustizia si occupano di rapimenti, è convinto che per combattere con maggiore efficacia la piaga dei sequestri occorre una nuova normativa.

In particolare, la proposta elaborata dalla magistratura romana, da sottoporre al Parlamento per la conversione in legge, prevede l'obbligo, da parte delle famiglie di denunciare subito il sequestro di un loro parente. L'ipotesi avanzata è quella di incriminare per favoreggiamento chiunque prenda parte alle trattative con i banditi, chi procura i soldi per il riscatto ed anche chi, sebbene a titolo di prestito, contribuisce al suo pagamento. La stessa incriminazione dovrebbe essere estesa anche agli «sciacalli».

La necessità di adottare una linea dura viene confermata, oggi più che mai, dal fatto che il pagamento del riscatto spesso non serve a far liberare i rapiti, vittime, come avvenuto più di una volta, di spietate esecuzioni.

g. fe.

Due livornesi le prime portuali in Italia

LIVORNO — Due giovani livornesi saranno le prime lavoratrici portuali italiane: dovranno caricare e scaricare merci dalle navi. Si chiamano Tatiana Magagnini, 21 anni, sposata e Tatiana Ceccherini, 22 anni. Hanno vinto un concorso bandito dalla compagnia portuale per l'assunzione di 200 lavoratori a cui hanno partecipato 2543 persone fra le quali quaranta donne.

Censimento: le richieste dei rilevatori

MILANO — Un migliore trattamento economico, garanzie sul futuro occupazionale, ampliamento politico nel quadro della lotta dei disoccupati. Questi gli obiettivi che si pone il coordinamento di lotta dei rilevatori esterni del censimento.

Le rivendicazioni economiche sono: 800 mila lire per tutti per 250 schede, 1750 lire per ogni scheda in più.

E' un industriale conserviero

Caserta: un arresto per truffa alla Cee

CASERTA — Inchiesta della magistratura su di una articolata truffa nei confronti della Cee e degli agricoltori del Casertano. Il sostituto procuratore del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, dott. Vincenzo Scolastico, il magistrato che svolse anche l'indagine sulla vicenda del «pomodoro gonfiato» dai conservieri per ottenere aliquote maggiori di contributi dalla Comunità europea, ha spiccato un ordine di cattura nei confronti dell'industriale Carmine Lupo, di Scafati (Salerno). Ha ipotizzato i reati di estorsione e di truffa.

Abbastanza semplici i meccanismi del raggiro. Secondo indiscrezioni, Carmine Lupo, presidente della cooperativa agricola «La Sorgente», avrebbe indotto gli agricoltori forniti di frutta a sottostare ad alcune imposizioni con minacce e intimidazioni.

I produttori avrebbero finito col firmare, per la fornitura di pesche destinate alle aziende di trasformazione, documentazioni in bianco sia per l'ammontare del costo e sia per il quantitativo segnato. Al contadino che si mostrava intransigente e sospettoso nel firmare, gli si prospettavano tempi duri.

L'espediente adottato dai conservieri era per ottenere dalla Comunità europea contributi maggiori in modo da lavorare l'inscatolamento delle pesche senza alcun rischio con un largo margine di guadagno.

a. l.

Giocatore di calcio a Valenza Po

Ragazzo di 17 anni ucciso dalla droga

VALENZA — Un giovane di 17 anni, giocatore di calcio e apprezzato ballerino, è morto all'ospedale di Alessandria; definito dai carabinieri e dalla questura tossicodipendente potrebbe essere stato ucciso dalla droga, o da complicazioni dovute all'uso di sostanze stupefacenti.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno Rapetti ha ordinato un'inchiesta, affidata al capo della Mobile dottor Fecia; nella mattinata di oggi verrà effettuata l'autopsia.

La vittima è Maurizio Dini, abitante a Valenza Po in vicolo Noce 37, con il padre Renato, la madre Cesarina e sei tra fratelli e sorelle. Qualche giorno fa era stato ricoverato all'ospedale «Mauriziano» di Valenza, sembra per epatite virale, poi era stato trasferito al nosocomio di Alessandria, dov'è morto.

Non c'è, per il momento, alcun referto medico, di qui l'impossibilità di dire con certezza le cause del decesso. L'ipotesi della droga è stata subito avanzata dopo la morte del giovane, con conseguente inizio di un'indagine da parte dell'autorità giudiziaria.

Maurizio Dini era ala sinistra della squadra di calcio dell'U.S. Fulvius di Valenza (campionato allievi), aveva giocato l'ultima volta una quindicina di giorni fa un'amichevole.

Maurizio Dini faceva anche parte del club di ballo Tersicore Valentia di Valenza.

f. m.

Da febbraio a Firenze

Codice di Leonardo ritorna in Italia

ROMA — Torna in Italia il «Codice» di Leonardo da Vinci, il prezioso manoscritto che raccoglie gran parte del pensiero leonardesco in astronomia e cosmologia, che contiene osservazioni e studi sulle maree, sui fenomeni dell'evaporazione e condensazione, sulle frane, sui terremoti e su molti altri argomenti. Per dieci settimane, a partire dalla metà di febbraio del prossimo anno, il «Codice» sarà esposto a Firenze a Palazzo Vecchio.

Pace e Piperno presto a giudizio anche per «insurrezione armata»

Per questo reato la Francia aveva rifiutato l'estradizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La magistratura romana deve portare al giudizio di una Corte d'Assise i capi dell'Autonomia organizzata Franco Piperno e Lanfranco Pace senza preoccuparsi della mancata concessione dell'estradizione decisa dal governo francese per i reati relativi al sequestro e all'uccisione di Moro.

La Corte di Cassazione non ha avuto dubbi ed ha apertamente sconfessato il giudice istruttore di Roma che, con la sentenza-ordinanza che concluse l'inchiesta sugli autonomi del «7 aprile», dichiarò di non poterai procedere contro Piperno e Pace per la mancata concessione della estradizione da parte dell'autorità francese.

Con l'annullamento di quella parte della sentenza, la Suprema Corte obbliga i giudici romani a riesaminare la posizione dei due autonomi e, in sostanza, a reinserirli nell'elenco di circa settanta imputati, tra i quali il prof. Toni Negri, già chiamati a comparire davanti alla Corte d'Assise per rispondere di reati gravissimi, da ergastolo, come l'insurrezione armata.

Il proscioglimento per diniego della estradizione, deciso dal giudice istruttore Francesco Amato, non era stato gradito neppure dai difensori degli imputati che, ad uno stato di eterna latitanza dei loro assistiti colpiti da un mandato di cattura, preferivano il rischio di un processo che poteva sfociare anche in una assoluzione. Da qui, il ricorso per Cassazione al quale la Procura generale ha dato parere favorevole sottolineando l'enorme materiale probatorio raccolto durante l'inchiesta sull'Autonomia organizzata nei confronti di Piperno e di Pace e sostenendo la necessità di «fare giustizia», di chiudere i conti con i due imputati a prescindere dal fatto che essi, una volta condannati, dovessero o meno scontare la pena. E' una tesi, questa, condivisa dalla Cassazione, che tende a confermare il principio della certezza del diritto, ma che, nello stesso tempo, non scioglie il nodo centrale della vicenda.

Anche se riconosciuti responsabili dei gravissimi delitti loro contestati, Piperno e Pace, stando ad una corretta interpretazione delle norme che regolano l'estradizione con la Francia, non possono essere ristretti nelle patrie galere.

Cadrebbe così l'accusa di associazione sovversiva

Il pm chiede meno di due anni per gli «autonomi» di Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il pubblico ministero Carli al processo degli «autonomi» istruito dagli imputati minori del maggior dibattimento contro le Br liguri, che si aprirà la prossima settimana) ha avuto, com'era peraltro previsto, la mano leggera nelle richieste. Ieri mattina ha parlato, in conclusione della seduta, alleggerendo (in gran parte il carico di accuse nei confronti dei dodici giovani, chiedendo che cada per tutti il reato di «associazione sovversiva».

Il magistrato ha affermato che tutti gli imputati, pur avendo fatto parte, per un periodo più o meno lungo, di «Autonomia» e pur avendo «senza dubbio» preso parte ad azioni terroristiche o dimostrative, con atti contrari alla legge, hanno però, dal 1977 ad oggi, abbandonato l'area della violenza, rifiutando il terrorismo come sistema di lotta politica. Si tratta insomma, per il pm, di soggetti che «si sono pentiti da soli» e per i quali occorre un occhio particolare di clemenza.

Per questi motivi il dottor Luigi Carli ha chiesto mite condanne. Per Enrico Franzone, Diego Leofante, Enrica Casini, Luciana Albites, Emilio Polani, Nicola Diliguì, Fabrizio Raimone (tutti detenuti) un anno e otto mesi di reclusione e 180 mila lire di multa ciascuno; per Attilio Guarneri, un anno e nove mesi e 190 mila lire di multa; per Carlo Arcuri e Roberto Ferrari, processati in contumacia, un anno e dieci mesi di reclusione e 200 mila lire di multa; per Giancarlo Favetta, assoluzione per insufficienza di prove. Per tutti il pubblico ministero ha chiesto la sospensione della pena e l'immediata scarcerazione.

Subito dopo hanno cominciato a parlare gli avvocati difensori, quasi tutti impegnati a sostenere l'estraneità dei propri clienti sia all'associazione sovversiva sia ai fatti specifici loro addebitati.

p. l.

Milano: ucciso dall'eroina

MILANO — Un tossicomane, Dante Di Matteo, 25 anni è morto a Milano per una dose eccessiva di eroina. E' la quarantaseiesima vittima degli stupefacenti in città dall'inizio del 1981. Il cadavere del Di Matteo è stato trovato dalla madre che si era recata a svegliare il giovane.

(Segue da pagina 5)

Andrea, Domini e Licia Corsini commossi partecipano al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Dipendenti e Collaboratori dello Studio Corsini partecipano al grave lutto per la scomparsa del cavaliere del lavoro

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Giuseppe Mirta Pisetti e figli addolorati sono uniti alla famiglia nel grave lutto per la scomparsa del

dottor Giuseppe Recchi

— Torino, 30 ottobre 1981

Laura Viola e figli molto ratristati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Ing. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Andrea Passerin d'Entreves partecipa commosso al grande dolore di Gianna e dei suoi cari.

Carlo Alberto Dalla Chiesa
Carlo e Maria Simona Curti
Alberto e Germana Denedi
partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia

Gioia e Marcello Guidi sono affettuosamente vicini a Manda e figli per la scomparsa del cavaliere del lavoro

Giuseppe Recchi

— Roma, 30 ottobre 1981

Il **Gruppo Piemontese Cavalieri del merito del lavoro** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre collega ed amico

dott. ing. Giuseppe Recchi
cav. al Merito del Lavoro

— Torino, 30 ottobre 1981

Luigi e Nerilla Franceschetti profondamente addolorati, piangono la scomparsa del

dr. Giuseppe Recchi

ricordandone le eccezionali doti di mente e di cuore.

— Torino, 29 ottobre 1981

La **G. Stroppiana e collaboratori** partecipano commossi al dolore della famiglia Recchi per la scomparsa del

dr. Recchi

ed esprime i sentimenti di vivo cordoglio

— Moncalieri, 30 ottobre 1981

Rodolfo, Renata Pellion di Persano e figli commossi partecipano con immenso al lutto della famiglia

Liana Rebaudi con **Pucci, Lilla** e **Marina** si stringono a Manda e ai suoi figli nel rimpianto del carissimo **PEPOLO**.

Gli avvocati **Romolo Tassello, Claudio Bernardini, Marco Walgrasan** partecipano con profonda tristezza al dolore della famiglia del

cav. lav. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Rosetta, Mariateresa Tassito e figli costernati e commossi partecipano al grande dolore di Manda e figli

Gigi Bono con **Marco** e **Angiola, Franco** e **Paola** si uniscono con tanto affetto al dolore di Manda, di Gianna e della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Neri Zanetti, Luigi, Maria Bussi e figli commossi partecipano al dolore di Manda e della famiglia per la scomparsa del carissimo

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

La **Compagnia Italiana Strade S.p.A. Torino** partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Prendono viva parte al dolore di Lilly e Manda

Pina Gerbione
Gina Bricarelli
Marisa Sutta di Persano
Lidia Ghiron
Elsa Gulermana
Elena Pellissone
Sandra Salerno
Rinetta Verona

Elena Gianluigi e **Gelina Cobetti** prendono viva parte al dolore della famiglia Recchi

Cesare e **Anna Girola** con i figli **Dado** e la nuora **Cristina, Marina** e **Umberto**, con sentita tristezza sono affettuosamente vicini a Manda ed ai figli per la scomparsa del marito e padre

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giuseppe Recchi

al quale erano legati da profonda sincera amicizia.

— Milano, 29 ottobre 1981

Il **presidente, i consiglieri, i sindaci, i direttori ed i dirigenti tutti della Impresa Umberto Girola della S.p.A. Impresa Umberto Girola estero — S.A.I.U.G.E. —, della S.p.A. Costruzioni Umberto Girola — S.A.C.U.G. —**, profondamente costernati esprimono alla famiglia ed ai colleghi della Impresa Recchi le più sentite condoglianze per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giuseppe Recchi

nel quale ricordano le grandi doti di umanità e di capacità di lavoro

— Milano, 29 ottobre 1981

Peppino e Lelia Lodigiani profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giuseppe Recchi

sono affettuosamente vicini a Manda e ai figli ricordando con vivo rimpianto le sue grandi doti umane e di geniale imprenditore

Vincenzo e Susy Lodigiani
Mario e Elisabetta Lodigiani
Paolo e Raimonda Lodigiani

— Milano, 30 ottobre 1981

Il **presidente, i consiglieri, i sindaci, i dirigenti** e tutto il **personale dell'impresa Lodigiani** partecipano commossi al lutto della famiglia e dell'impresa Recchi per la morte del presidente

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giuseppe Recchi

nel ricordo dei lunghi anni di amicizia e solidale collaborazione

Mario Baldassarrini
Francesco Barducci
Stefano De Pavia
Marcello Garavaglia
Eugenio Mascheroni
Leone Tronconi

— Milano, 30 ottobre 1981

Francesco e **Clara Pennacchioni** con **Marisa, Aldo** e famiglieri profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo **PEPOLO** al quale da lunghi anni erano legati da profonda amicizia, si stringono affettuosamente alla cara Manda e figlioli ricordandone con rimpianto le alte qualità umane e professionali.

— Milano, 28 ottobre 1981

La **presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione, gli impiegati e le maestranze dei cantieri di Lecco** e della **sede di Milano della Impresti Girola Ludigiani - Impregilo S.p.A.** prendono vivissima parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dott. Giuseppe Recchi

ricordandone le preclare e preziose doti, apprezzate in tanti anni di lavoro comune

— Milano, 29 ottobre 1981

La **presidenza, la direzione generale e i collaboratori tutti della Cogefar - Caseificio Generali S.p.A.** partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT.

Giuseppe Recchi

— Milano, 30 ottobre 1981

Franca e Maria Antonietta Naldi partecipano al grave lutto per la morte del

CAV. LAV. DOTT.

Giuseppe Recchi

e prendono viva parte al dolore della famiglia

— Milano, 30 ottobre 1981

Luciano e Anna Leonardi commossi per la dolorosa scomparsa del

CAV. LAV. DOTT.

Giuseppe Recchi

partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia

— Milano, 30 ottobre 1981

La **presidenza, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti** ed i **collaboratori tutti** del **Gruppo Cogefar-Italstrade-Recchi** annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del

CAV. LAV. DOTT.

Giuseppe Recchi

Presidente del consorzio

— Milano, 29 ottobre 1981

Il **presidente, i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale** e i **collaboratori tutti** del **Groupement Cogefar-Italstrade-Recchi S.p.A.** profondamente addolorati annunciano la grave perdita del proprio vicepresidente

CAV. LAV. DOTT.

Giuseppe Recchi

si associano al lutto della famiglia

— Milano, 29 ottobre 1981

Corrado e **Francesca Agusta** sono affettuosamente vicini a Manda e figli per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giuseppe Recchi

si associano al loro grande dolore

— Milano, 29 ottobre 1981

Gelu Dastoforia e mamma partecipano al dolore di Puccetta e famiglia.

L'on. ing. **Francesco Ferri**, presidente dell'**Ance**, esprime la commossa partecipazione di tutti i costruttori edili italiani e sua personale al lutto per la dolorosa immatura scomparsa del

CAV. LAV. DR. ING.

Giuseppe Recchi

componente del Comitato Nazionale delle Imprese Generali e del Comitato Nazionale «Lavori all'Estero» dell'Associazione Nazionale, ricordandone le alte doti umane e di imprenditore e le importanti opere che in Italia ed all'estero hanno onorato l'industria italiana delle costruzioni.

— Roma, 29 ottobre 1981

Amintore e **Mariapia Fanfani** partecipano commossi al grave lutto di Manda Recchi e dei suoi figli per la morte del carissimo

Pepolo Recchi

— Roma, 30 ottobre 1981

Felice e **Maria Gianani** con animo colmo di tristezza piangono unite alla cara Manda ed ai figlioli la scomparsa di

Pepolo Recchi

amico impareggiabile la cui doti di bontà e umanità rimarranno sempre per loro esempio e ricordo carissimo

— Roma, 30 ottobre 1981

Il senatore **Giuseppe Lorenzi, Tina, Gianni Santacatterina** e figli si associano con animo commosso al lutto della signora Manda Recchi e figli per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Pepolo Recchi

— Roma, 29 ottobre 1981

Roberto e **Carla Gaja, Cecilia** e **Antonietta Chiaraverel, Giuseppe** e **Mitta Puri Purini**, commossi e addolorati per la scomparsa del carissimo amico

Giuseppe Recchi

sono molto affettuosamente vicini a Manda e figlioli

— Roma, 29 ottobre 1981

I **Dipendenti** della **Impresa Recchi Urbe** di Roma partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Recchi per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT.

Giuseppe Recchi

— Roma, 30 ottobre 1981

Il **Presidente** e l'**Amministratore Delegato** ed **Istituti** unitamente ai **Dirigenti** e al **Personale** di tutte le **Gruppo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giuseppe Recchi

— Roma, 29 ottobre 1981

Elisa ed **Ettore Bernabei** partecipano commossi al lutto della famiglia Recchi per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Giuseppe Recchi

— Roma, 29 ottobre 1981

Domenico e **Fabrizia Capaldi** insieme ai figli **Barbara, Adriano, Alessandro Paola**, uniti nel dolore alla famiglia Recchi ricordano con immenso affetto

Giuseppe Recchi

— Roma, 30 ottobre 1981

Sono vicini alla famiglia con affetto **Guglielmo** e **Amelia Vinca** profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Giuseppe Recchi

— Roma, 30 ottobre 1981

Alfredo e **Manola Passero**, con **Paolo, Gianfranco** e **Claudia**, piangono addolorati la scomparsa dell'inconsolabile fratello amico

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Giuseppe Recchi

e stringono in commosso ed affettuoso abbraccio Manda ed i figli.

— Roma, 29 ottobre 1981

I **Collaboratori** dello **Studio Sea** partecipano commossi la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Giuseppe Recchi

— Roma, 29 ottobre 1981

I **Collaboratori** dello **Studio Passero** partecipano con profondo dolore la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO DOTT.

Giuseppe Recchi

— Roma, 29 ottobre 1981

La famiglia **Vignoli** profondamente addolorata partecipa al dolore della famiglia Recchi e si stringe a lei vicina con autentico e immutato affetto

— Roma, 29 ottobre 1981

La **Ocam S.p.A.** prende vivamente parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Francesco e **Lucetta Marino**, profondamente addolorati per la scomparsa del caro **AMICO**, sono affettuosamente vicini a Manda e famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

componente il Consiglio Direttivo dell'Associazione e prestigiosa figura di imprenditore edile a livello nazionale e internazionale.

— Torino, 30 ottobre 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

gli amici e colleghi del **Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili di Torino:**

Renato Balestrino
Giovanni Battista Benazzo
Vincenzo Bizzi
Franco Boggio
Dario Bonvicino
Mario Cavagnero
Franco Chiesa
Mario De Giuli
Roberto Daghero
Franco Dioni
Costanzo Dolza
Michele Ferrara
Giancarlo Gamnet
Giulio Gannet
Mario Grassi
Gino Grignolio
Giorgio Gromello
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Ambrogio Manzano
Ettore Mocchi
Giovanni Olliveri
Gian Paolo Rosso
Natale Sodero
Giuseppe Stroppiana
Giovanni Vaglio Ostina
Paolo Vaglio Ostina

— Torino, 30 ottobre 1981

Riky Chevallard, Francesco Fiora, Domenico Sindacato sono vicini a Claudio e alla sua famiglia

Franco Girola e famiglieri, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del

dr. Giuseppe Recchi

partecipano al grande dolore della famiglia ed esprimono i loro sentimenti di commossa solidarietà

— Torino, 29 ottobre 1981

La **Arduino Trasporti S.p.A.** esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Cesare ed **Enrico Castiglia** con famiglie partecipano con sincera commozione

Partecipano al lutto: **Mariangela Faccani, Ettore** e **Paola Panizza.**

Cioci e **Ciai** sono vicini a Puccetta e a tutta la famiglia con affetto

Cilina Minoli con **Carlo, Marco, Giovanni, Enrico, Lorenzo, Francesco, Chiara** e famiglie si stringono con tutto il cuore alla carissima Manda ed a Enrico, Gianna, Puccetta, Claudio e Emanuela.

Il **Presidente, gli Amministratori Delegati** e gli **Amministratori della CIR - S.p.A.**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

dottor Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Il **Collegio Sindacale** della **CIR - S.p.A.** si associa al dolore della famiglia per la perdita del Consigliere di Amministrazione

dottor Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

L'ing. **Rodolfo Debernardi** con profondo dolore prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Carlo, e Mila De Benedetti prendono viva parte al dolore di Manda e figli per la scomparsa dell'amico

dottor Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Giulio e **Franca Segre** si uniscono al dolore della famiglia

Ellore Ferraro e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Recchi

— Torino, 30 ottobre 1981

Lorenzo ed **Elisa Gagetti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

La **Orbis Walter Pacek** partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Emanuela, Maurizio Gilardi sono vicini a Claudio, Emanuela e Puccetta

Germano e **Giannina Ferraglio** partecipano con dolore la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Maria e **Lella Pavocchi** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Pietro Antonio e **Carla Chiecco** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Il **Collegio Sindacale** della **Società Recchi S.p.A.** partecipa al lutto per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

Consigliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Peppino e **Onorata, Lorenzo** e **Carla Silva** partecipano affettuosamente al grande dolore di Manda e figli per la scomparsa del carissimo **PEPOLO**.

La **Escose S.

Un'affermata azienda privata in fase di ulteriore espansione, operante a livello internazionale nel settore **MACCHINE ed IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CARTARIA**, ci ha affidato le seguenti ricerche:

Responsabile tecnologie (Rif. 289)

La persona che cerchiamo è un ingegnere di circa 40 anni con una provata e solida esperienza tecnica su impianti e macchinari per cartiere e una conoscenza pratica delle moderne tecnologie del settore.

Alla persona assunta sarà affidata la responsabilità dello sviluppo tecnologico aziendale in termini di studio, concezione e realizzazione dei nuovi impianti e macchine a supporto dei Servizi commerciali, progettativi e produttivi della Società.

La posizione offre le più ampie possibilità in termini di affermazione professionale e sviluppo di carriera. L'inserimento iniziale è apertissimo e sarà concordato sulla base dell'esperienza, inquadramento e retribuzione già raggiunti dal candidato prescelto. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese.

Capo progettazione meccanica (Rif. 290)

Desideriamo entrare in contatto con persona che abbiano maturato una profonda esperienza di progettazione meccanica possibilmente nel settore specifico delle macchine per la carta od in settori affini. Sono indispensabili doti di guida per poter assumere con piena responsabilità la conduzione di un gruppo di progettisti e disegnatori. Si offrono ottime e concrete prospettive di sviluppo con un inquadramento iniziale nella massima categoria impiegatizia.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è Torino.

Preghiamo inviare un dettagliato curriculum specificando il riferimento d'interesse.

E' garantita l'assoluta riservatezza ed una risposta a tutti.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

Importante Azienda Industriale, operante nel campo della meccanica di alta precisione, ricerca:

RESPONSABILE DEL SETTORE INGEGNERIA INDUSTRIALE

Si richiede:
- età compresa fra i 35 ed i 40 anni
- laurea in ingegneria meccanica o cultura equivalente
- esperienza di circa 10 anni maturata nel settore tempi e metodi, disegno di attrezzature meccaniche, programmazione e controllo numerico effettuata in Aziende metalmeccaniche di medie dimensioni
- capacità di coordinamento di un gruppo di lavoro
- costituisce titolo preferenziale la conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.

Offresi:
- inquadramento dirigenziale ed una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle effettive capacità del candidato ed ai requisiti richiesti
- sede di lavoro: provincia di Savona.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento attuale ed il livello retributivo a:

ISTITUTO TECNICHE AZIENDALI
Via Montecuccoli 9
10121 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA
leader nella costruzione di componenti idraulici e pneumatici, cerca

DISEGNATORI di 5° o 6° livello

in possesso di elevato grado di professionalità.

Offresi interessante sistemazione, con retribuzione commisurata alle effettive capacità dei candidati.

Pregasi manoscrivere dettagliata offerta a:
Publikompass 640 — 10100 TORINO

Helena Rubinstein

cerca

beauty consultant
(venditrice dimostratrice)

per
città di Torino e Piemonte

Si richiede:
bella presenza, esperienza di vendita al pubblico anche se maturata in settori commerciali diversi; residenza nella città di Torino.

Sarà considerato titolo preferenziale, ma non determinante la provenienza dal settore della profumeria o cosmetico.

Inviare curriculum dettagliato, corredato da foto e recapito telefonico, a
HELENA RUBINSTEIN Italia SPA
Divisione Education
via Fantoli, 7
20038 Milano

UN'AZIENDA FARMACEUTICA D'IMPORTANZA MONDIALE
con una tradizione di immagine e prestigio, leader anche nel mercato nazionale, ricerca per la DIVISIONE PRODOTTI DA BANCO

AGENTI DI VENDITA
per PIEMONTE/LIGURIA (Rif. AB/27.11)

per la commercializzazione in farmacia di nuovi prodotti parafarmaceutici, dietetici e cosmetici.

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'Azienda offre, in particolare:
- sostegno pubblicitario e promozionale per tutta la gamma dei prodotti;
- portafoglio clienti già acquisito;
- inquadramento Enasarco con provvigioni e incentivi ai massimi livelli del mercato;
- inserimento in una struttura giovane e dinamica;
- aggiornamento professionale programmato.

Chi è in possesso di:
- un'esperienza di vendita nel canale specifico (eventualmente nei beni di largo consumo);
- una cultura a livello medio superiore;
- un'età di circa 30-35 anni;
- un'auto di proprietà,

può inviare un dettagliato curriculum professionale ed il proprio recapito telefonico, in modo che l'Azienda possa prendere contatto riservatamente per fissare con le persone interessate un appuntamento direttamente in zona.

BD&A **Dott. BRUNO DEZI e ASSOCIATI - CONSULENZA AZIENDALE**
S. Felice 2° str. n. 14 - 20090 Segrate (MI) - C.P. 105

Si prega di citare sulla busta il riferimento

AFFERMATA AZIENDA

leader nel settore mobili per ufficio metallo-legno, laboratori chimici, officina, ospedali, scuole e comunità

CERCA AGENTI

comprovata esperienza per province di: Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria nonché per regioni Italia Centrale, Meridionale ed Isole.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
P.G. Casella n. 142 - 46100 MANTOVA

SUPERGA S.p.A. appartenente al Gruppo Pirelli ricerca per la sua linea sportiva

AGENTI DI VENDITA
PER IL PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Si richiede:
- età 25-30 anni
- buona presenza
- buona cultura generale
- esperienza di vendita in aziende modernamente organizzate e orientate al Sales Marketing
- autovettura propria

Si offre:
- una gamma di prodotti di elevata qualità e sostenuta da massicci investimenti pubblicitari
- consolidato portafoglio clienti
- interessante trattamento provvigionale

Indirizzare le richieste a:
SUPERGA S.p.A.
Ares Nord Ovest
Via Alberto Mario, 68
20149 MILANO

WORTHINGTON

The Worthington Group is seeking

senior mechanical engineers

Graduate Engineers with a min. 5 years design and engineering experience in the field of Petroleum and Related Industries.
A thorough knowledge of detailed piping and equipment design techniques, cost estimation, specs. write-up, preparation of Tender & Contract Docs. is essential, as well as a very good knowledge of English.
Applications with detailed curriculum vitae and photo should be sent quoting SI 1462 S. also on the envelope to:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

WORTHINGTON

The Worthington Group is seeking

technical clerk

Candidates must have a Diploma of a Technical Institute, along with min. 5 years experience of office work at construction sites, and good knowledge of spoken/read/written English.
He will assist the Construction Manager in the administrative matters related to site office and general technical duties related to it.
Applications with detailed curriculum vitae and photo should be sent quoting SI 1463 S. also on the envelope to:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

AZIENDA LEADER
SETTORE FERRAMENTA-UTENSILERIA

cerca: **AGENTI PLURIMANDATARI**
per la regione
PIEMONTE

Offresi: inquadramento Enasarco - elevato portafoglio clienti consolidati - ottimo trattamento economico.

Inviare curriculum con recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 89 G — 20123 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ricerca per la propria direzione commerciale di Torino

IMPIEGATA/O

con diploma scuola media superiore e conoscenza della stenodattilografia.

Inviare curriculum manoscritto indicando precedenti esperienze e referenze a:
PUBLIKOMPASS 884 — 10100 TORINO

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Torino
Capo Filiale

Un'azienda commerciale del settore meccanico che presenta un catalogo completo di accessori e articoli di consumo ripetitivo per aziende industriali e cantieri desidera affidare lo sviluppo di un fatturato oggi ben consolidato ad un nuovo capo filiale. Egli condurrà un piccolo organico dipendente e risponderà della redditività finale dell'unità: curerà quindi le trattative più importanti e controllerà la gestione e l'evazione degli ordini. Ci si rivolge a uomini di vendita di età compresa nei 30/40 anni, provenienti da esperienze maturate su prodotti di uso industriale e in possesso di una pertinente preparazione tecnica. L'offerta prevede inquadramento in prima categoria, stipendio ed incentivi, con uso libero di un'autovettura. La sede di lavoro è alla periferia di Torino.

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

Burroughs

PROFESSIONALITA' NELL'INFORMATICA

La Burroughs Italiana S.p.A., Azienda Multinazionale Americana con circa 80.000 dipendenti nel mondo ed un fatturato di oltre 3000 milioni di dollari assolutamente all'avanguardia nel settore EDP con prodotti che vanno dai minielaboratori fino ai grandissimi sistemi, ricerca per la propria filiale di Torino:

TECNICI SENIOR

cui affidare l'assistenza tecnica su elaboratori nell'area Piemonte.

Si ricercano a tal fine persone con un'esperienza di 2-4 anni maturata nella mansione specifica, con una notevole capacità a lavorare in autonomia oltre che una particolare predisposizione ai rapporti umani, doversi gestire un contatto diretto con i Clienti.

Una buona conoscenza della lingua INGLESE sarà considerata titolo preferenziale.

La Burroughs offre l'inserimento in un ambiente dinamico e stimolante con ottime possibilità di carriera, una retribuzione commisurata alla reale professionalità e comunque periodicamente rivista in funzione dei risultati raggiunti, la possibilità dell'auto della Società ed altri benefits.

Un serio training ed un continuo aggiornamento professionale attraverso corsi sia in Italia che all'estero completano il quadro della mansione.

Si prega inviare dettagliato curriculum direttamente a:
BURROUGHS ITALIANA S.p.A. - DIREZIONE DEL PERSONALE
VIA CERNAIA, 2 - 20121 MILANO

I FUNZIONARI DI VENDITA

che desideriamo assumere saranno incaricati di contattare i titolari di piccole e medie aziende, in una zona ben delimitata

del PIEMONTE per proporre loro i nostri servizi.

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 30 ed i 50 anni. Capacità di dialogo con i capi d'azienda. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nell'ambito dei servizi. Personalità spiccata e grande ambizione. Autovettura propria. Disponibilità immediata.
OFFRIAMO: remunerazione avvincente ed originale perché proporzionale alle proprie capacità ed ai risultati: 1° livello assoluto contenuto con stimolanti piani di incentivazione. Premi di vendita, rimborso spese a piè di lista. Formazione completa ed affiancamento costante sul campo.
Per un immediato contatto si invitano i candidati a telefonare oggi, venerdì 30 ottobre 1981, dalle ore 9,30 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011 [illegible]) chiedendo del sig. Flet Gaetano Sirchia.

CEDEC **CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.**
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA BARCELLONA
C.E.D.E.C.
S.p.A. - P.zza A. Cantore 2 - 20123 MILANO

AZIENDA FARMACEUTICA
ricerca

Informatore medico scientifico per Torino (SI 1459 S.)

Informatore medico scientifico per Cuneo (SI 1460 S.)

Per tale posizione si richiede:
- età compresa tra i 23 e i 30 anni;
- laurea in farmacia, scienze biologiche o scienze naturali;
- servizio militare assolto;
- auto propria.

Non si richiede una precedente esperienza lavorativa del campo specifico.

Si offre:
- inquadramento e retribuzione secondo C.C.N.L.;
- rimborso spese a piè di lista;
- incentivi di sicuro interesse;
- continuo aggiornamento professionale in azienda dinamica e stimolante.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta SI di riferimento alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Il Gruppo Olivetti intende potenziare i settori di progetto di alcune importanti divisioni di prodotto. Desidera pertanto entrare in contatto con

PROGETTISTI ELETTRONICI

che abbiano maturato un'esperienza di 2-5 anni se laureati, 3-7 anni se diplomati, nel progetto di circuiti elettronici di controllo per motori in corrente continua, passo passo, elettromagneti, attuatori elettromeccanici di piccola potenza e nel progetto di alimentatori.

La conoscenza di tecniche basate sull'uso di componenti discreti e degli integrati lineari è un requisito importante; sarà apprezzata la conoscenza dei microprocessori.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro particolareggiato curriculum, citando il riferimento L/81, a: Servizio Selezione e Assunzione del Personale Olivetti, Ivrea.

olivetti

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTO
RICERCA

progettista

di provata esperienza con grande iniziativa personale nella ricerca e studio nuovi prodotti. Quelli essenziali richiesta:
- inventiva e autonomia in ambiente dinamico con ampie possibilità di ricerca e attuazione nuove soluzioni su prodotti attuali ed esperienze su quelli di futura concezione.

Scrivere: **Publikompass 5675 - 10100 TORINO**

INDUSTRIA FARMACEUTICA
ricerca giovani dinamici, anche senza esperienza, da inserire come
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
nella zona di CUNEO-ASTI

Offre: Contratto Nazionale - Corso Formazione retribuito - Spese - Diaria - Possibilità carriera.
Richiede: residenza Cuneo, laurea in discipline biomediche o chimico-farmaceutiche, o cultura universitaria scientifica.
Scrivere a
PUBLIKOMPASS 72Q - 20123 Milano

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA, ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

Il candidato avrà maturato una conoscenza approfondita dei linguaggi COBOL - RPG II su elaboratori IBM sistema 370 e/o 4331, con DOS/VSE in ambiente CICS/DB-DC.
La conoscenza del ICCF/VSE costituirà titolo preferenziale.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5311 — 10100 TORINO

RADIO REPORTER 93
ricerca

Venditore Pubblicità

a reporteriano offronsi ottime possibilità di guadagno.

Tel. 543.414.

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
leader in Italia per la sua attività di consulenza finanziaria ricerca:

OPERATORI FINANZIARI

da inserire in posizioni di indiscutibile importanza e professionalità nell'area di TORINO

Si richiede: buon livello culturale, maturità di carattere, interesse e motivazione ai problemi economici finanziari, disponibilità a un lavoro autonomo, capacità d'instaurare positivi rapporti ad alto livello, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Età minima 25, max 38.
Costituirà titolo preferenziale aver maturato qualificata esperienza nella vendita dei servizi, diploma, laurea, o cultura equivalente.

Si offre: elevati guadagni che si collocano ai più alti livelli del mercato, periodo di formazione integrato da successive fasi d'aggiornamento, inquadramento nel contratto Enasarco, un programma di sviluppo di carriera nel management a breve medio termine, immagine professionale di rilevante interesse. Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 7159 — 10100 TORINO

Per distribuzione nuove linee prodotti nei settori:
PROFUMERIE - FARMACIE TABACCHERIE
Azienda di importanza nazionale ricerca

AGENTI

anche con deposito veramente introdotti nei mercati sopra indicati

Telefonare o scrivere a: **ALPA STUDIO** Via Giulini, 7 20052 **MONZA (MI)** Tel. 039/20.927

Primaria marca settore abbigliamento casual cerca

RAPPRESENTANTE

zona Piemonte,

preferibilmente già introdotto. Inviare curriculum a

Pubbliman Casella 99
22100 COMO

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
OPERANTE NEL SETTORE DELLE BEVANDE
facente parte di un gruppo industriale e finanziario a livello mondiale, nel programma di potenziamento della propria rete di vendita in Italia,
ci ha incaricati di ricercare

promotori venditori qualificati

rispettivamente per:
TORINO - PIEMONTE e LIGURIA (SP. Q 360 S.)
MILANO - LOMBARDIA e VENETO (SP. Q 359 S.)

cui affidare la promozione e lo sviluppo delle vendite presso la distribuzione organizzata e il dettaglio qualificato.

La posizione è molto interessante per persone capaci e dinamiche che vogliono operare con autonomia e avere concrete possibilità di sviluppo nell'ambito di una organizzazione moderna.
Si richiede una età compresa tra i 25 e i 30 anni orientativamente, diploma medio superiore o equivalente, esperienza di vendita almeno quinquennale di beni di largo consumo nei canali interessati.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. Q di riferimento alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Plinio, 63

WORTHINGTON

An Engineering and Consulting Company of Worthington Group is seeking the following personnel for oil installations and pipeline construction projects and erection of industrial plants in Libya

construction managers

- Duties will involve the monitoring and follow-up of all construction works carried out by turn-key contractors, with the assistance of a team of specialist construction supervisors.
- Candidates must have a University degree or equivalent in Civil or Mechanical Engineering, 10 years min. previous construction supervision and management experience and speak/read/write English fluently.

Competitive tax-free salaries, free living conditions and 3 annual leave passages.

Application with detailed curriculum vitae & photo should be sent quoting SI 1464 S. also on the envelope to:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Aveva 93 anni, la sua fama si era estesa in tutto il mondo

Morto a Roma Luigi Carnacina il più grande di tutti i cuochi

ROMA — Luigi Carnacina, uno dei massimi esponenti della gastronomia internazionale, è morto, l'altra notte, all'età di 93 anni nella clinica Annunziatella.

«Gigetto I», come era chiamato affettuosamente dagli amici, era nato con la stoffa del cuoco. Incominciò a lavorare giovanissimo, girò tutti i migliori alberghi e ristoranti del mondo. Organizzò e dirasse pranzi e ricevimenti per potenti e regnanti. Conosceva alla perfezione dodici lingue.

Scrisse il famoso libro «La grande cucina» e «Il Carnacina» che sono entrati a far parte [redacted] «corredo» di tutte le giovani coppie e delle biblioteche di tutti gli amanti della buona tavola.

Lo chiamavano «Sua Maestà» (il titolo di re dei cuochi esiste, e nessuno più di lui, [redacted] epoca attuale, ne era degno, in Italia e all'estero); lo chiamavano anche «Gigetto I», ed egli era infantilmente orgoglioso, nugari con qualche sorridente ammiccamento. Ricordo il primo incontro con Carnacina, appena uscito il libro «La grande cucina», che lo fece conoscere in tutto [redacted] mondo. Al pranzo [redacted] presentazione ero seduto proprio accanto a lui, che raccontava come davano gli chef più orgogliosi e ribelli, ai tempi [redacted] cui si era trovato ad essere direttore di alcuni tra i più prestigiosi alberghi del mondo.

Li chiamava, quegli chefs, e chiedeva, con finta ingenuità, che gli preparassero due uova al burro. Gli chef incaricavano gli assistenti, ma Gigetto insisteva: le uova le voleva proprio cucinate da lui: e ogni volta trovava nell'esecuzione qualcosa, magari [redacted] particolare minimo, che era sbagliato. Così «il metteva sotto». Perché [redacted] uova — spiegava —, a parte tutto il resto, richiedono che si versi sopra, durante la cottura, un goccio di burro scaldato a parte fino a raggiungere il [redacted]olore — diceva — della nuvola all'imbrunire. Solo quel calore permetteva ai tuorli, specialmente, di cuocere in modo uniforme, sopra e sotto.

Carnacina non era mai stato chef, ma era in grado di «mettere tutto» veramente qualunque chef (e questo, a volte, gli procurò invidie meschine). Raccontava, con una punta di malinconia, come aveva dovuto lasciare la scuola e mettersi al lavoro, [redacted] undicesimo trattorie romane, perché il padre era morto lasciando la famiglia quasi in miseria. Lui era il figlio maggiore e andò a imparare il mestiere. La sera portava a casa i cartocci di cibo rimasto [redacted] cucina — il pasto per tutta [redacted] famiglia — e ripassava mentalmente ricette e astuzie di lavoro. A quattordici anni decise di diventare qualcuno e andò a lavorare in Germania. Fece lo sguattero, imparò la lingua, continuò a girare il mondo, Apprese i segreti delle varie cucine e quando tornò in Italia, era già qualcuno. La vera fortuna la raggiunse quando incontrò il grande Escoffier che gli offrì di andare a lavorare con lui sulla Costa Azzurra.

«Da colonnello — raccontava — tornai tenente, ma ne valeva [redacted] pena». Escoffier, «il terribile», capì subito che quell'italiano carico di volontà aveva la stoffa del grande cuoco. Se lo portò a Ostenda, direttore di un suo nuovo ristorante. Incominciava la carriera ai vertici. Di Carnacina conobbe anche Madame Germaine, ultima discendente legale del famoso D'Artagnan, e la sposò. Da allora, per cinquant'anni almeno, fu lui [redacted] cucinare in casa.

Era meravigliabile, il futuro «Gigetto I», nel raccontare episodi, tecniche, aneddoti. Ricordava come preparava i pranzi e l'accoglienza per Mussolini e gli altri partecipanti al famoso Patto a quattro, che doveva garantire la pace in Europa, nel 1935, nel Grand Hotel di Stresa. Come quando a Parigi, incaricato di guidare il [redacted] italiano alla grande esposizione universale non si fidò dei cuochi al seguito, partecipò lui stesso, per l'Italia, al concorso di cucina fra tutte le nazioni presenti. [redacted] vinse, naturalmente.

Infinite volte accolse, con estrema dignità e puntualità, i grandi e le bellissime della terra (piuttosto molto alle donne, diciamolo ora, e a un certo punto pareva che dovesse diventare un divo del cinema. Ma decise di restare nel suo mondo, che lo appassionava più di ogni altra cosa). Venne tuttavia l'ora [redacted] inesorabile della pensione. Rilesse i suoi ricordi più divertenti e i suoi consigli più saggi in un libro, oggi introvabile, prezioso: «A' la carte». Ma poi ripensò alle diecimila ricette che [redacted] raccolto nella sua vita, [redacted] venne «La grande cucina»: venne la fama, di nuovo, ancora più va- [redacted] e da allora fu infaticabile autore di altri libri, tutti fortunati, uno anche sulla cucina romana (quella di sua madre), e uno sulla polenta (ricordo della [redacted] padrona veneta). Scrivere [redacted] rivide, presiedeva giurie, insegnava, girava l'Italia. Poi un giorno alcuni malviventi entrarono nella sua abitazione [redacted] Roma: non si accontentarono di rubare tutto quel che poterono ma picchiarono lui e Madame Germaine.

Carnacina si riprese, lei no. Purtroppo, gli ultimi anni sono stati [redacted] progressivo calvario. «Gigetto» rinunciava a molti impegni per stare vicino alla moglie, ma anche le sue forze si affievolirano. Aveva oltre novant'anni e l'ultimo colpo fu la morte del figlio, padre delle due attrici, Stella e Germana Carnacina.

Vincenzo Buonassisi

Luigi Carnacina

Dopo quelle di Ventriglia arrivano altre ammissioni

Adesso anche a Barone è ritornata la memoria

Avrebbe dato ordine nel luglio 1974, prima dell'autorizzazione di Bankitalia, di rimborsare qualcuno dei [redacted] esportatori [redacted] valuta

MILANO — A sette anni dagli avvenimenti, alcuni [redacted] protagonisti dei tentativi di salvataggio della Banca Privata Italiana, fondata da Sindona dalle ceneri della Privata Finanziaria e della Banca Unione, ritrovano in questi giorni la memoria.

Dopo un confronto nell'ufficio del giudice istruttore Apicella, il magistrato che conduce l'inchiesta sui crack dei finanziere di Patti, gli ex amministratori delegati del Banco di Roma, Ferdinando Ventriglia e Mario Barone hanno, infatti, rivelato dettagli sinora taciuti accuratamente. Le loro versioni difensive si sono nettamente modificate e non è forse sbagliato pensare che sono stati costretti a farlo da elementi inoppugnabili prodotti dal magistrato.

Ventriglia, che sempre aveva detto di essere stato estraneo al rimborso [redacted] 500 «magnifici» esportatori di valuta, ha finalmente ammesso [redacted] avere visto [redacted] consultato l'elenco, sia pure poco prima di incontrare Guido Carli per ottenere [redacted] lui l'assenso ufficiale all'operazione.

Mario Barone, indiziato come Ventriglia di «bancarotta preferenziale», aveva sempre sostenuto di essersi occupato dell'intera faccenda insieme agli altri amministratori. Per la prima volta invece ha ammesso di avere anche agito «in proprio» e cioè che nel mese di luglio del 1974 e nella prima metà di agosto (prima comunque che Ferdinando Ventriglia ritornasse dalle ferie, il giorno 26) avrebbe cominciato a dare ordine di rimborsare qualcuno dei [redacted] esportatori [redacted] valuta col beneplacito della ginevrina Finabank di Michele Sindona.

Mario Barone

Probabilmente Mario Barone ha ritenuto ormai poco opportuno insistere sulla [redacted] versione dopo che, nei cinque lunghissimi interrogatori cui è stato sottoposto, Giovanni Battista Fignon, direttore centrale del Banco di Roma comandato ad amministrare l'agonizzante Banca Privata, ha rivelato particolari inediti. Secondo Fignon, infatti, da Ginevra fu portata a Roma una relazione segreta sui «500» e proprio nel periodo in cui Barone era solo nella capitale.

Ancora: il giorno 27 agosto, prima cioè che Carli autorizzasse i rimborsi, [redacted] pareccchio dopo che Barone aveva cominciato a farli, nella sede milanese della Privata Italiana si incontrarono Luciano [redacted] funzionario agli esteri del Banco di Roma e collaboratore di Barone in questa vicenda, e il massimo dirigente della Finabank: scopo dichiarato, parlare della liquidità dell'istituto di credito milanese, cosa non credibile [redacted] si pensa che dall'incontro fu escluso proprio Fignon.

A proposito di liquidità si è appreso che i giudici hanno intenzione di sentire nei prossimi giorni, come testi, gli amministratori che nel '74 erano ai vertici del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana, le due banche di interesse nazionale che erano state delegate a fornire liquidità alla Privata Italiana. Questo perché i banchieri [redacted] trebbero essere a conoscenza dell'impiego cui [redacted] destinate queste liquidità.

Da questo e da altri segnali [redacted] deduce che i giudici, svanita la speranza di mettere le mani sulla lista, cercano di ricostruire una per una le operazioni finanziarie che hanno visto uscire dalle casse della Privata Italiana 25 milioni [redacted] dollari.

m. f.

La vita di Grace di Monaco in tv ma Sua Altezza non è d'accordo

LOS ANGELES — Sarà probabilmente Cheryl Ladd, l'ex protagonista [redacted] fortunata serie tv «Charlie's angels», ad interpretare per la televisione il ruolo di Grace di Monaco in un film ispirato alla vita dell'ex star di Hollywood.

La Ladd ha deciso di produrre la pellicola assieme alla «Tandem T.A.T.» nonostante [redacted] principessa Grace, tramite la [redacted] portavoce, [redacted] sia [redacted]rata decisamente contraria all'idea.

«E' stato portato alla [redacted]stra attenzione — ha dichiarato la signora Lacoste — che una compagnia di produzione televisiva americana ha proposto di realizzare un programma ispirato alla vita e alla carriera di [redacted] Altezza Serenissima la principessa Grace di Monaco. La principessa desidera far sapere che questo progetto va in porto senza la sua approvazione e senza il suo permesso e che essa ardentemente spera che il programma non venga realizzato dal momento che si tratterebbe di [redacted] indebita intrusione nella sua privacy».

La «Tandem T.A.T.» ha dal canto suo fatto [redacted] che la produzione non è riuscita sinora a mettersi in contatto con [redacted] principessa e [redacted] spera, comunque, di ottenerne la collaborazione una volta che saranno divulgati i particolari del progetto.

Grace Kelly e l'ex «Charlie's Angels» Cheryl Ladd (a sinistra)

La 190' vittima della guerra di Napoli

La madre alla [redacted] vede il figlio morire mentre implora i killers

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un dete- [redacted] in semilibertà [redacted] la 1. tima della guerra se- ta fra [redacted] malavita partenopea. Gaetano Guadagno, 44 anni, scapolo, è stato uc- [redacted] ieri mattina a San Giuseppe Vesuviano [redacted] tre rientrava a casa, dal carcere di Poggioreale: in prigione per duplice omicidio, furti e estorsioni, usufruiva della semilibertà, dopo aver scontato la metà della condanna.

Due killer [redacted] hanno atteso sotto casa, mentre altri due complici in auto [redacted] pronti a intervenire.

Gaetano Guadagno, verso le 9 di ieri, è arrivato in via Piano del Principe, alla periferia del paese, dove abita sua madre e presso la quale si tratteneva ogni giorno qualche ora. Deve avere intuito le intenzioni dei due uomini. E' [redacted] dall'auto e [redacted] cercato di fuggire: è stato inseguito e raggiunto dopo una trentina di metri.

La vecchia madre, affacciata al balcone, è stata impotente testimone dell'omicidio. Ha visto [redacted] figlio addossato [redacted] [redacted] di un palazzo supplicare i suoi carnefici, implorare di risparmiarlo. L'ha udito gridare: «*Non uccidetemi, non uccidetemi, non [redacted] so niente...*». Ma tutto è stato inutile. I due sicari gli hanno scaricato addosso numerosi colpi di pistola: Guadagno è morto quasi all'istante.

A tarda sera, un'altra persona è stata uccisa a colpi di lupara, sempre a S. Giuseppe Vesuviano. La vittima si chiamava Giuseppe Allocca.

a. l.

A novembre una ripresa delle depressioni atlantiche

Ancora pochi giorni di sole poi tornerà il brutto tempo

Questa nota, l'ultima [redacted] ottobre, è rivolta come di consueto, alla precisione dei lineamenti climatici generali del mese entrante. Viene pubblicata, però, con un giorno o due [redacted] anticipo per dar [redacted] al lettore di farsi un'idea del tempo che farà nei prossimi tre [redacted] quattro giorni, solitamente dedicati al ricordo dei propri defunti; un momento che ci vede spesso impegnati in viaggi di spostamento anche molto lontani dalle abi- [redacted] sedi di residenza.

Dopo l'intenso maltempo dei giorni scorsi, le condizioni atmosferiche si sono ristabilite su quasi tutta la penisola.

Questo fine settimana non poteva concludersi in modo migliore. Novembre [redacted] segue a ruota le tracce, regalandoci splendide giornate di [redacted], particolarmente [redacted] sui colli e sui monti. Le pianure invece e la Padania in particolare, saranno ammantate di nebbie, localmente resistenti a dissiparsi anche nelle ore più calde della giornata.

Le nebbie [redacted] i «nel- [redacted] l'anticiclone, proprio a causa della forte riduzione di visibilità che le caratterizza. La nebbia anticiclonica [redacted] determinata dall'irraggiamento notturno, tanto più intenso quanto più assolata risulta la giornata. Irraggiamento in questo caso significa perdita di calore da parte del suolo per emissione verso lo spazio: un fenomeno che avviene subito dopo [redacted] tramonto [redacted] che raggiunge il culmine verso l'alba del giorno dopo.

Ne consegue un raffreddamento dell'aria all'immediato contatto del [redacted], fino ad arrivare alla condensazione del vapore, sotto forma di una miriade di minutissime goccioline di acqua che rimangono in sospensione nell'aria: una nuvola insomma che tocca [redacted] il suolo e che non ci fa vedere nulla più [redacted] là del nostro naso e che spesso ci mostra il sole come una pallida e sfocata luce giallastra vista attraverso [redacted] un vetro smerigliato. Quanto più intenso diviene l'anticiclone, tanto più insidiosa diviene la nebbia, fino ad ostacolare seriamente ogni forma [redacted] trasporto.

Ai primi di novembre, o al più tardi sul finire della prima decade [redacted] mese, l'Italia viene a trovarsi sovente nel mezzo di un [redacted] e certo un caso se si sente parlare, specialmente [redacted] paesetti, dell'estate dei morti come di quella di San Martino. Si tratta di una fase di bel tempo che intercorre fra il transito dell'ultimo membro di una famiglia di depressioni che generalmente investe l'Italia sul finire di ottobre) e l'arrivo del primo membro di un'altra famiglia di depressioni che segue la precedente a distanza di una settimana o talora anche di due.

Dopo questo periodo di bel tempo si [redacted] le fasi perturbate con sempre maggiore frequenza, al punto che novembre diviene assai spesso il mese più piovoso dell'anno.

E' quanto accadrà nei prossimi giorni: avremo stupende giornate assolate, neppure tanto fredde, nell'attesa del ripetersi di fatti più o meno analogici a quelli dei giorni scorsi. Con l'avanzare del mese c'è da attendersi una ripresa di attività delle depressioni atlantiche, insieme a quelle di origine mediterranea e a quelle sottovento [redacted] alpino, [redacted] nel golfo ligure, che finiranno per imprimere all'autunno i caratteri propri di un inverno ormai alle porte.

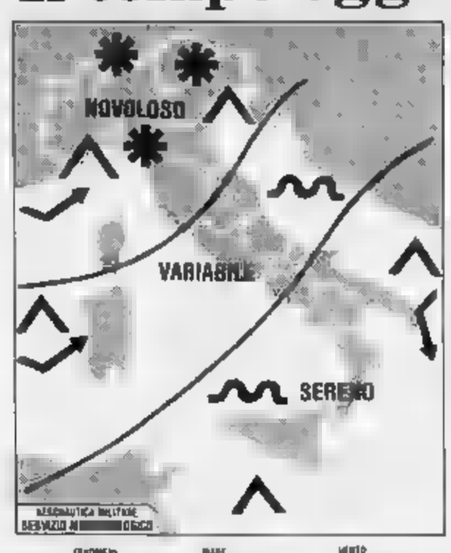
Andrea Baroni

Trento: larve nell'acqua minerale

TRENTO — Il medico provinciale ha ordinato la chiusura, in via cautelativa, dello stabilimento che imbottiglia l'acqua minerale «Acquaviva». Il provvedimento è scattato dopo che in [redacted] reparto dell'ospedale civile [redacted] Trento era [redacted] trovata una bottiglia che conteneva larve.

La direzione sanitaria [redacted] nosocomio ha immediatamente disposto che l'acqua minerale non venga più distribuita ai pazienti.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle regioni del medio versante adriatico al mattino nuvoloso con sporadiche piogge più probabili su quelle Nord orientali. Brevi nevicate sulle Alpi centro orientali. Dal pomeriggio tendenza a schiarita al Nord. Sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso con tendenza a brevi e temporanei annuvolamenti nelle ore centrali della giornata con qualche pioggia. Sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali della Penisola prevalentemente sereno salvo annuvolamenti pomeridiani sulla Puglia

temperatura: in lieve diminuzione le minime, [redacted] stazionarie le massime.

venti: deboli intorno Nord con qualche rinforzo sul Mar di Sardegna e sull'Adriatico.

mari: da leggermente mossi a mossi il Mar di Sardegna e l'A- [redacted]ico. Poco mossi tutti gli altri

città italiane

Bolzano	3	11	Pescara	3	18
Verona	5	14	L'Aquila	0	14
Trieste	9	16	Roma	5	19
Venezia	6	16	Campobasso	7	14
Milano	5	13	Bari	7	17
Torino	6	13	Napoli	6	20
Cuneo	4	[redacted]	Potenza	4	15
Genova	10	17	Reggio Calabria	16	22
Bologna	6	16	Messina	17	27
[redacted]	7	13	Palermo	15	21
Ancona	np	np	Catania	11	23
Perugia	6	13	Cagliari	8	21

città estere

Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	5	21	sereno
Atene	16	23	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	2	20	sereno
Beirut	20	27	sereno	C. del Messico	13	22	nuvoloso
Belgrado	7	15	nebbia	Montreal	−1	9	sereno
Berlino	3	8	pioggia	Mosca	3	6	pioggia
Bruxelles	6	12	pioggia	Nuova Delhi	16	33	ventoso
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	New York	14	18	sereno
Il Cairo	n.p.		n.p.	Oslo	3	8	nuvoloso
Copenaghen	5	7	nuvoloso	Parigi	10	12	nuvoloso
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Ginevra	3	12	sereno	Stoccolma	n.p.		n.p.
Helsinki	n.p.		n.p.	Sydney	17	23	sereno
Hong Kong	21	28	sereno	Tokyo	12	18	nuvoloso

Sono [redacted] gli italiani che lavorano nel Principato di Monaco

Montecarlo: 200 frontalieri [redacted] senza l'indennità di disoccupazione?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTECARLO — Circa duecento operai frontalieri che lavorano in alcune aziende monegasche in crisi rischiano di essere licenziati [redacted] nemmeno poter contare sull'indennità di disoccupazione. Martedì a Montecarlo si è svolto uno sciopero, con cortei e comizi: una delegazione dei lavoratori ha discusso la situazione con il direttore dell'Ufficio del Lavoro, presentando una serie di richieste. Ma in questo momento gli operai attribuiscono [redacted] fetta più grossa di responsabilità di quanto sia accadendo non alla controparte naturale, cioè l'industria e il governo monegaschi, bensì al governo italiano: lo accusano di aver impedito, con la sua lentezza burocratica, di arrivare in tempo alla firma della convenzione che dovrebbe garantire l'indennità a chi perde il lavoro. Chiedono che [redacted] [redacted] fretta.

Per gli italiani che lavorano nelle aziende di Montecarlo (in tutto 3.500, più un migliaio sparso nei centri della Costa Azzurra) la firma dell'accordo è un'esigenza urgente. La Eaton (produce materiale di precisione) ha ridotto [redacted] orari da 40 a 32 ore settimanali e forse è solo un primo passo. Non ancora confermata, ma molto diffusa, è la voce secondo la quale [redacted] Silvatrim (materie plastiche) sia in gravi difficoltà e progetti di chiudere: sarebbero un centinaio i frontalieri a perdere il posto.

Allarmante la crisi della Micrò (apparecchi [redacted] precisione): l'azienda, che occupa 245 operai, ha già annunciato che ne licenzierà 150, dei quali 108 sono frontalieri (soprattutto donne). Il provvedimento scatterà il 4 novembre. Se tutto va bene, si prevede che la firma della convenzione arrivi in dicembre. Tutta questa gente non avrà nemmeno il sussidio.

E' un momento difficile e i sindacalisti temono che sia soltanto l'inizio di una catena. Prende intanto piede la convinzione (avvalorata [redacted] qualche precedente) che la politica monegasca sia quella di mantenere nel Principato soltanto le sedi legali delle aziende, per trasferire il lavoro nei paesi del Terzo Mondo, dove più basso è il costo della mano d'opera.

«*I nostri operai hanno lottato per anni* — spiega Imperio Spinella, sindacalista e consigliere provinciale [redacted] per Imperia — *per ottenere l'indennità di disoccupazione. Alla fine l'hanno spuntata sul piano del diritto: dal loro salario viene prelevata una percentuale che finisce all'Assedic, una specie di cassa di [redacted]sistenza. Ora questa è di- [redacted]sta a pagare, [redacted] prima è necessaria la firma della Convenzione*».

E' il punto dolente [redacted] documento avrebbe dovuto già essere siglato. «*Ma al momento buono l'Italia [redacted] ritenendon soddisfatta, non ha accettato il documento senza pensare all'imminente aggravarsi della situazione. Tutto è stato rinviato* — aggiunge Spinella —. *Ora è necessario correre ai ripari. Si parla di un nuovo incontro a fine novembre tra le due delegazioni, è tardi. I licenziamenti scattano prima, fra pochi giorni*».

Sul fronte monegasco l'Union Syndicats ha già avanzato le sue richieste: blocco dei permessi di lavoro, abolizione dello straordinario, precedenza ai licenziati nelle nuove assunzioni. Intanto, a Ventimiglia, domenica si svolgerà una manifestazione cui saranno invitati i parlamentari liguri: sarà chiesto loro di intervenire per affrettare la siglia dell'accordo Italo-monegasco.

m. m.

(Segue da pagina 9)

I notai Picco e Marocco partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita del

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. ing. Giuseppe Recchi
— Torino, 29 ottobre 1981

Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri di Amministrazione, Imprenditori edili e Direttore del C.O.N.I.E.P. - Consorzio Regionale Imprenditori Edili Piemontesi - partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Giuseppe [redacted]
chiarissimo e valente consocio
— Torino, 29 ottobre 1981

Carlo Zendrini ed i figli Carla e Giuseppina con grande commozione si uniscono al dolore della signora Manda e della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi
— Torino, 29 ottobre 1981

Partecipano al dolore Ugo e Laura Tralli; [redacted] e Maria Teresa Gosso.

L'Unione Industriale di Torino partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa dipartita del

CAV. DEL LAV.
Giuseppe Recchi

ricordandone le altissime qualità umane e imprenditoriali che hanno portato il lavoro e l'ingegno italiani in tutto il mondo.
— Torino, 29 ottobre 1981

Giulio e Giuseppe Peyrano partecipano al dolore della signora Manda Recchi e famiglia

Geom. T. Mazzucco e collaboratori tutti della Soc «Elettromeccanica» partecipano veramente al grave lutto per la scomparsa [redacted]

dott. Giuseppe Recchi
— Torino, 29 ottobre 1981

Dario Costamagna e famiglia partecipano con dolore al lutto della famiglia

Tini e Soldati con affettuosissima [redacted] partecipano al dolore di Claudio e Emanuela

Guido e Giorgio Accornero, Ettore Bronzo e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro di vita e di lavoro

CAV. DEL LAV. DR.
Giuseppe Recchi
— Torino, 29 ottobre 1981

Giorgio [redacted] partecipa [redacted] amicizia

Remigio, Ghito e Lucia Turati si uniscono al dolore di Manda e dei figli per la scomparsa del

Ing. Giuseppe Recchi
— Torino, 29 ottobre 1981.

Miti Pagliati e vicini a Emanuela con grande affetto e partecipa al suo dolore

Lottando coraggiosamente contro il male è mancato all'affetto dei suoi cari e alla grande anima di quanti lo conobbero

GRDM. CAV.
Giovanni Benedetto
di anni 66

L'annunciano con infinito dolore la moglie Cristina Bertotti, i figli Giuseppe con Paola, Annamaria con Rinaldo e le affezionate nipotine, insieme ai parenti tutti. Funerali sabato 31 corr. ore 15 dall'abitazione via Torino Poirano 2/11 Meglio che non offerte in luogo di fiori Lombardore
— Lombardore, 29 ottobre 1981

Ugo ed Elena partecipano al dolore di Nuccia e figli con tanto affetto

Claudia e Claudio Sandretti partecipano al dolore della famiglia Benedetto

Gli zii Giovanni e Ferdinando Marchiaretti si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita del caro **NINO**.

I cugini Benedetto, Peschera e Viola sono particolarmente vicini a Nuccia, Beppe ed Annamaria addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo **NINO**.

Nel ringraziarla e ricordarla sempre Tino e famiglia sono partecipi e vicini al dolore dei suoi cari

Amministratori e Dipendenti del Comune di Riverasso si uniscono al dolore dell'ingegner Giuseppe per la dipartita del caro **PAPA'**.

Sandro Mussetta e famiglia sono vicini in famiglian per la dipartita dell'amico **NINO**.

Fratelli Deiva sono vicini alla famiglia del caro **NINO**.

Edoardo Ferrero e famiglia partecipano al dolore della famiglia del caro NINO.

Partecipano al dolore della famiglia Benedetto, le famiglie
Ferdinando Canestro
Carlo Gallina
Savino Bogni
Battista Bogni.

Partecipano vivamente al lutto delle famiglie colleghe e famiglie
Giuseppe Argano
Piero Balestra
Achille Ranco
Natale Cravero
Luciano Ferrero.

Le famiglie Fioccone Gelia Oreste partecipano commosse al grave lutto

Le famiglie Fontanella partecipa al dolore della famiglia Benedetto per la scomparsa dell'amico NINO.

Il 26 ottobre 1981 è prematuramente mancato a Roma

Roberto Riccardi

A funerali avvenuti ne danno addolorati il triste annuncio i figli Arturo, Roberta con il marito Alexander Miller ed il piccolo Andrew, Gregorio, la moglie Franca de Vita, le sorelle Bice, Carla Clotilde di Montasano, i cognati Leopoldo e Bona Grizi, i nipoti Cubeau di Montasano, Cattaneo di Bellaria, Prunas Grizi, i parenti tutti e l'affezionata Lina Ciassi.
— Nalve (Cuneo), 30 ottobre 1981

E' mancato

Marco Bertero
di anni 67

Lo annunciano la moglie Margherita Sullaro, il fratello, cognati, cognate, parenti tutti. Funerale in Carmagnola nella Collegiata sabato 31 alle ore 10,45 da via Cattaneo 10
— Carmagnola, 29 ottobre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio [redacted]

L'annunciano la moglie Maddalena, i figli con la moglie Liliana, Marilena col marito Aldo gli adorati nipoti Antonella, Marco e Veronica, la sorella Angela, Vittoria e Maria De Bon, Rosetta e Lia Scotto, Nella e Gigi Tolja, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 31 c.m. ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 ottobre 1981

I nipoti
Ludovico e Giovanna Mustaccioli
Michele e Luciana Mustaccioli
Rosanella e Marco Rivalta
Gian Maurizio e Maria Cristina Solla
partecipano con dolore la perdita [redacted] caro zio **ANTONIO**.

Angelo Villa con la moglie Laura, Adele col marito Giulio Ciferi e rispettive famiglie partecipano al dolore della sorella Mariuccia e famiglia

Beppe e Clarella Ferrari con Vichy, Rosanna e Fabrizio sono vicini a zia Mariuccia e famiglia

Franco e Maura Manucci partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro **NINO**.

Pierangela Domenico Vanetti
Pupella Sebastiano Chiarenza
partecipano affettuosamente al dolore di Rosanna e Lia e della famiglia Mustaccioli

Gli impiegati della Progettazione Impianti Industriali s.r.l. prendono viva parte al dolore del loro amministratore delegato geom. Ludovico Mustaccioli per la scomparsa del padre

Antonio Mustaccioli
— Torino, 30 ottobre [redacted]

Giulio e Franca Segre si uniscono al dolore dei geom. Ludovico Mustaccioli, per la perdita del **PADRE**.

Dirigenti e impiegati della Rattaz S.p.A. sono vicini al geom. Ludovico Mustaccioli in questa triste circostanza

Come visse, serenamente è mancata all'età di 78 anni

Olga Furno
ved. [redacted]

Affranti [redacted] danno annuncio i figli Sergio, Carla, Vittorio, le nuore, nipoti e la nipote Elvira. Funerali sabato ore 10,15, parrocchia della Madonna via Cagliari 22
— Torino, 30 ottobre 1981.

La famiglia Gulsandro, Ghignone, Martinetto partecipano al lutto

Titolari e Maestranze della Società Pneumatica prendono parte con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Serratrice per la perdita della **MAMMA**.

Gli insegnanti odontotecnici del «Plana» partecipano al dolore dell'amico Vittorio Serratrice per la [redacted] della cara **MAMMA**.

Tutti i Colleghi del «Rhea» [redacted] (attualmente vicini all'amico Vittorio) per la perdita della cara **MAMMA**, partecipando al suo dolore

E' mancata al suo caro la
N.D.
Sandrina dei conti O[redacted]
dama della Corona d'Italia

Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti, i nipoti Gianfranco ed Alessandro [redacted]-Orsi con le loro famiglie, Mariateresa Carlo-Orsi Roccavilla con i figli; cugini e parenti tutti
— Torino, 29 ottobre 1981

Sandro Emma Maria Rosita Teresa Orsi e figli piangono la carissima cugina **SANDRINA**.

E' crudelmente mancato

Giuseppe Rapelli
di anni 50

Ne danno l'annuncio la mamma, la sorella Angela col marito Casimiro Bianco e con Francesca, Domenico Andrea e Clara, gli zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sua Angela. Funerali sabato 31 ottobre ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza e alle 11,30 chiesa Santa Croce Lanzo Torinese. Servizio pullman
— Torino, 29 ottobre 1981.

Anna Maria e Franco Cavalot partecipano al dolore di Angela, Casimiro e famiglia

La famiglia Giuseppe Bianco è affettuosamente vicina a Maria ed Angela

Cristianamente è mancato

Giuseppe Mare
anni 52

L'annunciano la moglie Maria Tedeschi, la figlia Marina, sorella, cognati ed, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 corrente ore 14,30 dall'abitazione, strada Venaria 14. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 29 ottobre 1981

Il padrino Giuseppe e zia Letizia ricordano con affetto il caro **GIUSEPPE**.

Il cugino Eugenio Enrietti con Maria Teresa e Paolo sono vicini a Maria e Marina

E' mancato a
DOTT. COMM.
Giacomo Billardello
di anni 74

Lo piangono la moglie Inge, le figlie Maria Luisa e famiglia unitamente ai parenti tutti i funerali in Asola sabato 31 corr. ore 10 partendo dall'Ospedale Regionale.
— Asola, 28 ottobre 1981

E' mancata

Olga Chiabellino
in Gho

Ne [redacted] il figlio [redacted] il [redacted], cognato Lucia, Franco; nipote Cristina e figlioccio Milena, Arnaldo e parenti tutti. Funerali in Diserito oggi, con partenza dall'ospedale San Giovanni alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 29 ottobre 1981.

Fabia Chiabellino Feisini, Domenico Rina Bertello piangono la scomparsa della cugina OLGA.

E' crudelmente mancata

Fulvia Rizzotto
ved. Fongaro

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Walter e Marinella ed il genero Piergiorgio Gennaro. I funerali si svolgeranno sabato 31 c.m. alle ore 9,45 nella parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— Torino, 29 ottobre 1981.

Colleghi di I.D.E.A. Institute partecipano al lutto di Bianca e famiglia per la perdita del babbo

Giuseppe Almar

Franco Ursula Montagnana
Carlo Saremmo
Rodolfo Hrusky
Jolanda Arione
Gian Piero Beggio
Silvano Botta
Giancarlo Cavezzuti
Salvatore Ciardo
Walter De Silva
Di Rosa Fulvia
Giovanni Petroglio
Massimo Caggero
Piero Gerrero
Ombretta Massaso
Giorgio Panieri
Anna Querio
Vittorio Raimondo
Maria Rabba
Franco Salvadori
Piero Sibona
Aldo Spinello
Enrico Zilari.
— Torino, 30 ottobre 1981

Carla e Toni si uniscono commossi al dolore dell'amica Bianca.

Pia e Romeo Teal partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Almar

Giancarlo Chiampo partecipa [redacted] masso al dolore che ha colpito l'amica Bianca.

La famiglia Rubeo partecipa al dolore della famiglia Pagliotti per la scomparsa del padre

Vittorio Pagliotti
— Torino, 30 ottobre 1981.

Le famiglie Caudle e Di Montegnacco si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del suo

Vittorio Pagliotti
— Torino, 30 ottobre 1981

Giuseppe Malarotti e Giorgio Martinetti - Piemonte Meccanica S.p.A. partecipano al grave lutto.

Marisella e Bruno Guccioni, Marianna e Dianni Cappa Bava prendono parte al [redacted] di Rina e Dorna

Alberto Peirino Gigi Luciano partecipano al dolore di Giorgio per la morte del padre

Dante Corbo
— Torino, 29 ottobre 1981.

Vicini al dolore di Aldo per la morte del padre

Giuseppe Riscosso

Melina e Michele Campanale.
— Ivrea, 29 ottobre 1981

ANNIVER[redacted]RI

31-10-1980 31-10-1981

Nel 1° mesto anniversario della [redacted] parsa di

Antonio Di [redacted]

con immutato affetto lo ricordano moglie, figlie e parenti tutti. S. Messa 31 ottobre ore 8,30 Parrocchia Madonna di Campagna

[redacted] 1981

Giovanni Rossetto

vivi perennemente nel mio pensiero. Mio tutto amato, molto rimpianto tua moglie sempre adorante
— Rivoli, 30 ottobre 1981

1979 30 ottobre 1981

Giovanni Cordara

Eterno [redacted]

1980 [redacted]

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Luigi [redacted]

i [redacted] cari lo ricordano sempre con immutato affetto. Celebrazione S. Messa 3 novembre 1981 ore 18 chiesa Gran Madre di Dio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2160 la riga (Rubriche 8 - spese/immobiliari L. 2900, tecnici L. 3360, artigiani L. 3360, Rubriche 9 a 11 (domande) L. 2600. Avvisi urgenti data fissa o numeri il doppio. Numeri urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici con La [redacted] e Stampa Sera possono essere ordinati e pagato telefono al seguente numero **800.3165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o dalla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'astensione da impegnarsi o richiamare tale legge.

1 Commerciali

ALFAMATRICE Lt/Sab 2° 100 corse 1500 e 1500 s 1500; Alfasud/ie Cartuti AU 90 corse 1600 e 1500 e 1100 Italsider Beretta corse 1400 s 850 lancia Kiss 2300 e 3000, occorre patente, preferibile lavorazione. Telefonare 893 719 - 267 896.
VENDESI carro elevatori revisionati con garanzia, pieno stabilizzatore con portata da q.li 5 a q.li 40, pronta consegna. Tel 011/998.006/7-65

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE!! Prestiti in 2 ore e (!!) di Serietà, riservatezza, interessi competitivi Telefonate 011 820.3961.
A.A.A. PRESTITELEFONO studio
FIDAUTO
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro da garanzia della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 18, telefoni 472.165 - 472.181
A.A. Profitti a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
Rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre acquisto affitti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lasse pack sotto corso Vittorio Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.005.
A.A. IMFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili costanti dopo il periodo di preammortamento senza fastidiosi rapporti bancari vostro problema finanziario
IMFIM SAS
[redacted] Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
ATTENDONE finanziamenti rapidi soluzioni e rateazioni a tutti interessati via S. Teresa 23, tel 539.026.
FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, professionisti, dipendenti, pensionati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.
PRIVATAMENTE ad in poche ore direttili ai tutti senza garanzie o ipoteche! Volendo vasta scelta rateizzazione. Tel 596.212.
SENZA protesti cercasi/cerchiamo mutui o prestiti per acquisto casa e tutte splendide. Rivolgersi Centralfin 748.722-23
SOCIETA' commerciale cerca un socio con capitale. Scrivere a «Pubblicompass 6382 — 10100 Torino.
SOFIM
a tasso ribassatissimo eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado successivo e fuori Piazza e rate consentite per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12

3 Aziende, negozi

A. ASAMEC [redacted] - 679 854 cessione ramo negozi ed aziende varie in tutti per valutazioni commerciali senza spese.
A. CEDERE negozi aziende e difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Vieni a trovarci! Lasbo 748 722 (3 linee)
A. EDIFICIO Splendida panoramica Eremita Isola ristrutturazione mc/uso ufficio stretto proprio Studio Group 516 041
A. CIRCATTOLI vera realtà stipendio inviluppo reggio forte incasso proprio Studio Group 516 041
A. SOCIETA' commerciale in stupendissima zona socio operativo e di capitale Studio Group, corso Moncalieri 37.
A. STUDIO GMP 516 041 valutazioni rapide personalizzate aziende! Sanità, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37
ACQUISTEREI ristorante negozio qualsiasi genere o piccola azienda Torino o vicinanze Tel 585.333.
AFFARE cedesi/cerasi parte di forte passeggio buon incasso permanente verificai. Telefonare 388.810.
AFFARONE pareti attrezzate smontabili di nuovo tipo adattate vendo a 15 milioni 800 mila. Tel 852.520 - 858.1633.
AFFARONE pareti attrezzate componibili vendo in Collegno. Telefonare ore pasti 411 12 05
AFFARONISSIMO casa sul lungopo mezzo ristrutturata vista nello mensile 7 milioni 500 mila grande per rimborsabili condizioni. Telefonare 334 957 - 958 1633.
ALASSIO Affarone affare cedo quota agenzia immobiliare ottimo reddito a socio collaboratore capace. Telefonare 0182 541 022
AI MERITARI nell'estate Trofarello incasso 500 mila giorno 150 mq angolare vendo 30 milioni mutuo 15 rateali. Tel. 781 484
ALIMENTARI zona S. Paolo punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi 380 810

AMIE' A Pozzo Strada [redacted] autoriparazioni [redacted] posti mq 185, tel 548.585.
AMIE' C zona Valdocco officina meccanica posti auto 130, tel 548.585
AMIE' 2 zona Lanzo avviatissima boutique grande attrezzatura, tel. 548.585
AZIENDA agricola tenta piena attività qualunque collaborazione integrale con impianto avanzato e produzione zona Carmagnola vendesi Cascina tipica mq 4000 stalla, abbeveratoi coperti, possibile prestigiosa, con sala ristorazione modernamente, abitazioni civili rifiutatissima, attuali 32 corpo libero a L. 18 milioni vendo Telefonare 0121 778 280 - 070 980.142 ore pasti.
BAR cedo immediatamente circostanze sempre remunerativo centrale 200 mila giornaliere incrementabile forte passaggio cedo 85 milioni Tel 643 330
BAR incasso 150 mila giornaliere chiusura serale cedo anticipando 15 milioni lasbe 31 milioni Tel 573.213 - 517.280
BAR super Aeroporto incasso [redacted] 200 000 giorno arredamento moderno prestito cedo 48 milioni, restano 22 contanti. Tel 751 484
BAR super [redacted] favolose occasione prezzo mercato incasso 800 mila giornaliere arredato 60 milioni chiusura serale domenicale cedo con lunghe chiusure, tel 537.212 - 517.280.
BAR super accesso su grande corso zona universale incasso 250 mila incrementabile vendo 70 milioni, anticipo 30 milioni Tel. 319.879
BAR zona Francia chiuso per d'altri arredamento nuovo chiusura lunghe domenicale vendo per ritiro commerciale tel 380.610
BAR 2° categoria zona piazza Castello affogato 350 mila giornaliere affare reddito cedesi 170 milioni tel. 760.813
CEDESI autofficina con autoraddrizzatore Tel 700.926
CEDESI avviatissima negozio abbigliam in ottima posizione centrale Tel. 797.038
CEDESI bar angolare libera posizione e reddito vero affare per ulteriori informazioni tel. o. 798 186
CEDO licenza trattoria vendo apparecchiature e supercucina per tavola L. 22 milioni. Italcase, tel. 812 870.
CEDO zona Abrahon sud mercella pane e semilavori 180 l. - Vil. grande giro affari L. 18 milioni. Italcase, tel. 812 870.
COMPRO [redacted] di mio prestigio zona collinare in [redacted] indipendente tel 683.022.
COMPRO [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 593.022

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
domanda zona centro vendita 150 1-VII autorizzazione surgelati cedesi sola licenza deliver via in sito locale. Prezzo interessante. Tel. 534.056.
FINALE Liguria cedesi direttrice nuovissima sul mare camere mq 380 posti 180 scarsa pubblicità anno avviatissima 350 milioni trattabili. Tel (019) 692 026 - 857 694
MONCALIERI Parri vendo zanzariera polisere chiama posizione zona centrale L. 15 milioni 500 mila Tel 636 0285 ore ufficio
NOTA casa del formaggio bellissima moderna 400 milioni annui causa trasferimento cedo facilmente 95 milioni più merce tel 780.813
PARRUCCHIERE uomo zona centrale eccezionale affare stato cedesi Tel 655.582 - 655.160
PRIMIZIE cedo immediatamente lavoro solo 50 passaggio incasso 600 mila garantiscono cessa 30 milioni dilazionatissimo Tel 543.330.
PRIVATO cedesi in garanzia o vendesi avviatissima panetteria posizione eccezionale zona Moncalieri Tel 303.172 ore negozio.
RIVENDITA pane cedesi Barriera Rita vendo. Telefonare 636 327
SUPER bar Pinerolo incasso 180 mila al giorno cedesi 35 milioni contanti e 35 in 3 anni motivi salute. Tel. 774 013
VENDESI licenza 1a/b 3a mq 300 circa via Monte Altissimo 37 Torino tel 337 208 orario negozio.
VENDESI minimarket Corso Isabella 1 KIV climb altare in Settimo Torinese Tel 800 607 sabato e festivi 988.2002.
ZONA Crocetta moderna autorimessa 170 posti offerta lavoro locale condizione cedesi 220 milioni tel 760 813

4 Terreni

AFFARE Cavallo 1500 mt mutuo viene mese non residenziale su strada comunale vendesi loro terreno Telefonare 0182 979 278
CAUSA mancato accordo vendo L. 4000 mq edificazioni lavoro mq 7000 progetto approvato cinque appalto villa mq 190 zona Cappuccini Telefonare 701.581

CUNEANA
vendo lotti di terreno agricolo zona meravigliosa. Tel 340 0740 - 805 6303
LUINI Varesini & dintorni vendesi agricolo (25 000 mq) vigneto pianeggiante vicino lago. 76 milioni. Abitar 749 3535
LOTTI terreno con progetto approvato cinque palazzine a Rivoli di Chieri, 45 milioni. Maiora 788 825
MEDIATORE vende terreno con progetto approvato incalito Casalbe mc 7300 500 mt dal mare collegato direttamente con l'Aurelia ottima posizione. Telefono 011 909.15 97
PRIVATO vende terreno edificabile mq 2000 parziale Chieri Gerbido mq 4300 a L. 2500 al mq trattabili, tel 942 1846
PRIVATO vende terreno agricolo di varie migliaia metri quadrati zona Cinzano Torinese L. 1000-1500 al mq. tel 947 9173
SANREMO adiacenze vendesi terreno edificabile pari mille Telefonare 0184 280.066
TERRENO con struttura cemento armato di mq quadrimilacinque a Beaconsfield km dal corso Giulio Cesare) L. 90 milioni Maiora 756 629
UNIFONDIARIA CASE Rosta terreno edificabile 1300 mq 45 milioni. Tel 953 3755
VENDO acquisto lotti ne vendo Pianezza Druento La Cassa Rurale Piovello Boscone e S. Francesco Campo acquisto ne vuole la cortese V & U Pianezza Tel 967 3155

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o vendesi locale industriale o ditta per le cose difficili occorrono degli specialisti. Vieni a trovarci! Lasbo 748 722
ACQUISTO locale commerciale o capannone su strada di grande passaggio entro Carlo da mq 500 a mq 2000. Tel 501 618
BOX acquisto in Torino e zona limitrofa acquisto immediato Tel 473 0118
CAPANNONE vicinissimi di circa mq 2000 più 250 ufficio in Torino o cintura offre o acquista altro ad ospitare attività purchè stabile m a Scrivere Pubblicompass 5857 — 10100 Torino
PRIVATO da privato acquista conventi hotel e costruzione locale o capannone da mq 400 a 1000 in Torino o cintura tel 700 089

offerte

A.A.A.
Via Spalato negozio 3 vetrine magazzino posto macchina diretto occasione Lire Cedesi. telefono 346 478
A.A. AFFARE vendesi/cedesi per Moncalieri locali uso ufficio mq 170 affittato 350 mila mensili, L. 90 milioni. tel 742 850
A.A. ZONA Francia affittasi negozio ancora uso ufficio mq 400 ottima posizione completamente allarme completamente arredato vetrinette elettriche Casamercato 850 3805
A. CAPANNONE struttura mq 2000 Venaria d'Asti terreno mq 8000 bella posizione tutti servizi. tel. 0141 94 542.
A. FIDALCASE vende libero Caselle Via magazzino 310 mq ideale ditta/ditte commerciali. Ce referenziati 595.909
A. STRADA S. Mauro affittasi locale nuovo mq 600 ufficio mq 120 tettoia e sbullonato parte Tel 851 918
A. VILLANOVA d'Asti capannone uffici eglisi mq 700 terreno mq 4280 portone pareti bella comoda posizione tutti servizi L. 350 milioni dilazionabili. tel 0141 94 349.
A Pinerolo capannone uso artigianale commerciale di mq 300 circa ben organizzato vendesi Tel 0121 77 409 ore ufficio.
ACACIE corso Casale/ii box auto fronte strada. Ottimi uso negozio o magazzino immediatamente 549 761 - 553 264
AFFITTASI in Settimo locali industriali e commerciali per deposito o lavorazione legge da mq 600-1000 piano terreno e 1° piano. Tel 937 464
AFFITTASI in Moncalieri zona industriale, 4 capannoni indipendentemente mq 600, mq 1600, mq 2400 circa. Tel 549 078 ore ufficio.
AFFITTASI magazzino zona Valvenghia 80 mq L. 300 mila mensili Tel 742 850
AFFITTASI magazzino semibinato uso deposito laboratorio zona S. Rita Tel. Bice 707 [redacted]
AFFITTASI semibinato mq 290 ammessi negozio fronte strada uso magazzino laboratorio servizi spogli. Tel 597 605
AMMINISTRAZIONI Stella affitta a Rondissone complesso 2001 uscita casello autostrada capannoni industriali e L. 1600 mq Tel 503.835
BASSO fabbricato industriale recentissima costr. Santa Rita di 180 mq più cortile e ufficio Cerbia vendo. Telefonare 540 151
BERNASCO locale adattissimo laminazione mq 720 per palazzina uffici mq 300 più magazzini mq 250 lavoro subito affittasi o vendesi anche a rate 346 7527 ore 9-12 escluso lunedì sabato
BONINO immediate vende negozi ideali stessa casa zona ben servita prezzo interessante trattazione Tel 550 3024.
BOX auto e magazzini libero zona Stadio Comunale ottimo investimento vendesi. Per informazioni tel 599 447
BOX vendo in Grugliasco a L. 16 milioni 500 mila Tel. [redacted] 460
BROMERS-STAFF vende None adiacente uscita statale capannone libero attiguo mq 2000 con terreno circostante. Possibilità ampliamento ottimo affare. Telefonare 011 945.785
BRUINO vendesi 2 box una libera subito vendibile L. 20 milioni. Tel 011 / 901 2411.
CARMAGNOLA in costruzione mq 1800 5.5 23 km 29 regione Bosseglie lavoro mq 6000 vendo Telefonare 680 9167
CAPANNONE nuova costruzione mq 1100 2200, 3300, adatto uso artigianale-industriale vendesi Asti diretto per Asti vendo e permuto con alloggio e stabile in Torino o Rivoli Telefonare 0121 78 956 - 543 290
CAPANNONI Mezzano mq 450 lire L. 2080 vendo 11 milioni e mutuo, vendo Mirafiori lire corso mq 1000 Tel 204 132 - 266 755.
CASABIANCA vendo mini negozio in zona Venchiglia ottima investimento prezzo affare Telefonare 531 908 - 531 310.
CASAMERCATO B 656 3800 libero corso Agnelli negozi ca 5 vetrine con seppalco. 90 mq circa, ottimi spunti
CASCINE Vica imposta vende o affitta direttamente box 2 posti macchina e magazzino Tel 515 914 - 558 9313
CASTIGLIONE affittasi L. 1 milione 300 mila per attività meccaniche locale mq 450 su 2 piani servito ferrovia mq 1100 Tel 958 2253
EUROMOBILI via Principe Tommaso 37 angolo corso Matteotti disponibile box auto libero subito per due o tre auto. Fabiziana immobiliare 596 954
CENTROCASA 513 831 corso g. G. Cesare mq negozio locale vendita varia cantina. 37 milioni. Possibilità acquisto garage.
CENTROCASA 513 831 libero c. G. Cesare mq negozio locale vendita varia cantina. 37 milioni. Possibilità acquisto garage.
CIBRARIO vendesi box auto vendo Tel. 756 327.
CRILE capannone uso industriale mq 2500 con annessi uffici possibilità di frazionamento. Casa-Nova, 920 9705.
COMPLESSO industriale vendiamo a Torino composto da palazzina uffici 700 mq capannone industriale mq 2450 basi fabbricati mq 1250 altri totale 5500 mq recentissimi prezzo 135 mila al mq. Studio Rigon, telefono 513 633
CORSO Trapani locale mq 300 grandi vetrine luminoso, ora sede vasto occupato sfratto libero subito 356 0808
FALLA & BERTINETTO vendesi piazza Rivoli laboratorio ristrutturato di 4 piani più cantine per totali mq 1000 circa laboratori, magazzini ed uffici possibilità parcheggio su area privata. Per informazioni telefonare 742 974
FALLA & BERTINETTO vende o affitta in Torino Nord capannone mq 740 più ufficio [redacted] 742 874
GARETTI (011) 5767 cedesi immobili adiacenti attività vendo autostrade Torino capannone mq 650 ca e palazzina indipendenti con ufficio mq 270. Telefono richiesti
GARETTI 5767 vendesi libero adiacenze corso Regina via della Consolata in stabile ristrutturato mini negozio mq 80 2 vetr.
LIBERO confidenziale magazzino su 2 piani, interno cortile. Ampia facilitazioni di pagamento. Immobiliare Lavoro 549 761
LOCALE semiinterrato mq 220 con accessi e cantina a diretto vendesi libero zona Barriera di Milano, via Pinerolo. Tel 883.809
LOCALE uso negozio rappresentanza ufficio 8 Rita 120 mq 3 vetrine affittasi tel 546.439.
LOCALI commerciali, uffici, interni di vecchie costruzioni per circa 1000 mq completamente affittati corso Moncalieri zona Fiorano. Tel 635 478 ore ufficio
LOCALI uso negozio magazzino e uffici mq 200 vicinanze piazza Vittorio occupati vendo tel. 598 961 ore ufficio
MURI via piazza Vittorio vendesi buon avviamento. tel 599 981 ore ufficio.
PALAZZINA muri via Ormea con a vetrina disposto albergo 16 camere 3 servizi, 4 box magazzino 180 mq corso lungo Dora Cairoli mutuo permuta Gilardo 488 912.
RIVOLI cedesi libero negozio con licenza tab. 3a magazzino cantina alloggio di servizio L. 98 milioni Palazzina tel. 959 2001
RIVOLI impresa vende direttamente alcuni locali uso negozi mq 60 - 140 - 200 circa. Cucine, servizi. Mutuo e facilitazioni pagamento. Tel 515 914 958 9313
ROLETTO casamonica libero mq 500, possibilità ampliamento 500 mq servizi 6500 mq Odetti Andrea vende 0121 22 551
S. GIORGIO (Canavese) bivio due consolari vendesi in blocco, prezzo interessante. Cessione attività. Telefono 456 3805
UFFICIO locali di mq 500 corso Galileo Ferraris palazzina con giardino ampio posteggio [redacted] posteggio Cavoretti 5707

UTIP
531 165 vende via Cuneo 48 Rivalta 3 negozi con relativo reparto angolare semidistante pensilina mt locale polivalente

UTIP 547 538 vende Pianezza capannone industriale in lavorazione mq 1250 predisposto per carro ponte cabina elettrica
VENDESI negozio angolare centralissimo, con licenza articoli vari, 6+6 ampie vetrine, semiarredato, completamente ristrutturato Tel 635 917 - 638 546 ore 15-18
VIA Giolitti 56 libero negozio 60 metri quadrati con antresso locale lavorazione mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 596.998

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

APPRENDISTA 17enne offresi qualsiasi lavoro preferibilmente in autofficina Telefonare al 738.0845.
AUTISTA lattoniere offresi con patente D cat. 4a pratico Piemonte. Possibile passaggio di patente. tel. 578 808 pasti.
AUTISTA patente D/E Ka K2 offresi referenziato 968 8089
AUTISTA patente D/C/4 offresi per lavoro a ore. Tel 764 606
CAMERIERA ai piani 45enne bilingue pluriennale esperienza offresi per qualsiasi lavoro anche part-time. Tel [redacted] 606 064
CERCO lavoro solo [redacted] esclusa Europa come camionista lavoro a tamponato con 5° ruota tel 011 327 170
COLLABORATRICE domestica referenziata fissa presso coniugi/single offresi. Te[redacted] 011 755 139.
FATTORINO munito offresi per ditta sede disposto viaggiare. Telefonare 267.369.
GIOVANE personale diplomato cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 267.369.
GIOVANE 18enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted] 503 898.
OFFRESI operaio specializzato 40enne disposto anche trasferte. Telefonare 769.375.
OFFRESI operaio specializzato. Dispensa e dintorni. Scrivere Tasso, turno posta None (Torino)
OPERAIO offresi per qualsiasi lavoro massima garanzia anche ore libere tel 831 387.
PENSIONATO offresi come fattorino o giardiniere amatore bene. Tel. 617.466
PENSIONATO patentato diplomato offresi referenziato offresi qualsiasi lavoro ore o giornata mill presso privato/ditta zona Rivoli-Collegno tel 987 7309
PICCOLO offresi anche fuori Torino, [redacted] 5x8x40 tel 650-5553
PORTINERIA coppia lavoratrice cerca in Torino [redacted] 684 077 ore pasti.
PRIVATA cerca pulizie scale o uffici tel 382 814.
RAGAZZA veritiera cerca lavoro come operaia o magazziniera settore ore serali 200 182 passeggio Duomo
RAGAZZA 24enne offresi qualsiasi lavoro serio tel 539 273 ore pasti
RAGAZZO quindicenne cerca lavoro come apprendista. Tel 958 206
RAGAZZO 24enne pluriennale serio patente C offresi per lavori di fatica come aiutante o commesso. Telefonare 738 0845.
REFERENZIATISSIMO cerca posto come guardiano notturno presso stabilimento magazzino/ufficio Tel 280 6057
REFERENZIATO offresi a [redacted] ditta [redacted] operaio o magazziniere passeggio diretto [redacted] Tel. 737 184
SALDATORE esperto offresi a ditta disposta trasferirsi tel 296 095.
SIGNORA massima serietà e referenze pratica anziani, animali offresi giorno e domenica. Tel. 280 037
SIGNORA referenziata offresi lavori domestica solamente giornata tel 734 442

VENTENNE meccanico cerca lavoro [redacted] apprendista cuoco o pasticcere, tel. 512.419.
1AENNE dattilografia primo impiego seria volontà offresi per qualsiasi lavoro Tel 775 947
1SENNE ragioniere cerca lavoro di qualsiasi genere con esperienza di persona addestrata all'uso telefono telegrafico, tel. 291 684.
21ENNE neodiplomato assume 8 cerca lavoro come fattorino anche part time tel 541.753
21ENNE patentatura diretta esperienza campo elettrico indipendente cerca lavoro. Si trasferisce oltre proposte. Tel. 698.487.
22ENNE libero al militare per qualsiasi lavoro offresi referenze Telefonare 234 386 ai pasti.
26ENNE patentatura, geometra, perito, tecnico Torino urge qualsiasi lavoro purchè stabile e serio. Telefonare 323 667.

Commessi, baristi

BARISTA addetto 35enne semiprofessionale offresi per servizi diurni. Tel. 684.973 ore pasti.
COMMESSA bruna esperienza pluriennale in partite abbigliamento offresi telefonare 745 864 ore 8-13.
COMMESSA offresi propria seria ditta abbigliamento preferibilmente pregiudizi. Tel. 698.575 ore pasti
VOLENTEROSA signora ventisettenne offresi come commessa anche part-time solo sere [redacted] 336.124

Impiegati

BANCARIO veterinaria esperienza libera subito offresi varie zone [redacted] 011/980 5378 ore pasto
CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo audit cerca lavoro. Tel. 358 0259
DATTILOGRAFA 24enne diploma lingue ufficio contabile Audi 5 offresi passaggio diretto ovest Rivoli. Telefonare 849 7683
DATTILOGRAFA cerca impiego solo si multilingue. 731 831
DIPLOMATA operatrice turistica e segretaria d'albergo parlo inglese cerco lavoro. Telefonare 262 3582 - 686 (190.
DIPLOMATA segretaria amministrazione 21enne esperienza cerassi ufficio semipolitico contabilità istituzione lavoro offresi per lungo studio. Telefonare 782 197 ore serali.
GRAFICO diplomato ragioneria cerca primo impiego Telefonare 720 9204, ore pasti
IMPIEGATA cerasi contabilità offresi per piccole aziende anche mezza giornata per commercialista tel. 759.063
IMPIEGATA esperienza anni 7 operatrice contabile paghe contabilità generale su Audi 5 vari lavori ufficio offresi presso sede ovest. Disponibilità passaggio diretto e referenze. tel. 000 1481
IMPIEGATA 1° referenze specifiche esperienze assicurazioni, banche, finanziarie, agenzie viaggi offresi tel. 272 934.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio preferibilmente bancaria passaggio diretto Rivoli Rivalta Orbassano offresi Tel. 566 9200 ore pasti.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio fatturazione dattilografia, esperienza quindicennale passaggio diretto offresi. Tel. 421.4742.
IMPIEGATA 18enne 3° ragioneria maneggiabilità calcolatrici passaggio diretto. Recapito telefonico 260 936.
INGEGNERE chimico neodiplomato cerca prima occupazione. Telefonare 011 686 429
INSEGNANTE 31enne esperienza pluriennale impartisce da sera ditta Scrivere «Pubblicompass 9548 — 10100 Torino.
PROGRAMMATORE APG/2 e BASIC offresi anche ad azienda. Scrivere: «Pubblicompass 7189 — 10100 Torino.
RAGAZZA diciassettenne proveniente d'azienda offresi piano impiego tel. 427 118
RAGIONIERA esperta contabilità e fisi offresi part-time. tel 300 7506 pomeriggio.
RAGIONIERA passaggio diretto esperienza quadriennale lavori ufficio fatturazione registrazione Iva Audi 5 [redacted] ditta tel. 492 505 orario 12-15.
RAGIONIERA 21enne presso lavori ufficio Iva offresi ditta serie ufficio, tel. 329.513.
RAGIONIERE esperto contabilità generale indagini controlli di gestione budget previsioni ultimi interventi consulenza legislazione fiscale e societaria offresi mezza giornata. Telefonare 381 900
RAGIONIERE 26enne esperto contabilità Audi 5 cerca lavoro passaggio diretto tel 785.284
SEGRETARIA presenza efficiente cultura esperienza pluriennale segretaria di direzione ingressi lavoriate esame lavori occupazione base multiple ufficio Servizio Palermo posta periferia auto TO 7056081
SEGRETARIA 20enne seria volenterosa 2° impiego offresi passaggio diretto. Telefonare 701 196
SEGRETARIA 23enne presso lavori ufficio libero subito ottimi lavori ditta Tel 333.952 - 284.405
SIGNORA bella presenza cultura primi passaggio diretto per studio medico o altro lavoro decoroso eventualmente Scrivere Pubblicompass 6355 — 10100 Torino
SIGNORA 28enne esperienza decennale pratica lamurazione contabilità paghe 5a, rapporti clienti fornitori cerca lavoro ufficio part-time o pieno o part-time in Torino e zona cintura. Via XXIV Maggio, 17 Regina Margh., Collegno
SIGNORA 35enne esperienza decennale pratica lamurazione contabilità paghe 5a, rapporti clienti fornitori cerca lavoro ufficio part-time o pieno o part-time in Torino e zona cintura. Via XXIV Maggio, 17 Regina Margh., Collegno
SIGNORINA pratica lavori ufficio e segreteria generale predisposta lavoro indipendente capacità trattare pubblici comprensione inglese disposta maggiore oltre [redacted] ore mattinata proposta Scrivere Pubblicompass 8407 — 10100 Torino.
1AENNE diplomata segretaria d'azienda referenziata cerca occupazione ufficio zona centro tel 847.819
1SENNE segretaria anche piano dattilografia offresi per lavori ufficio domiciliare o altri lavori anche part-time. tel. 817.463.
1sENNE impiegata amministrativa 3° impiego offresi Telefonare 430.473
2SENNE della provincia esperienza quinquennale lavori ufficio dinamico cerca proficuo impiego attinente alla qualifica relativo orario passaggio diretto tel sera ore pasti al 393.842
3SENNE cerca lavoro come impiegata o commessa passaggio diretto. Telefonare 730 758.
3SENNE diplomata ragioneria inglese commerciale discreta ufficio contabilità passaggio diretto cerca serio lavoro. Telefonare, dalle 18 in poi no giorni festivi, al 734 612
3SENNE volonterosa serio diplomata ragioneria cerca lavoro impiegatizio purchè pratico e interessante. Richiede: buona retribuzione, orario 25 ore settimanali massimo, serietà ditta, cerca un impiego come capoconmesso. Tel dalle 14 alle 18 al 011 565.336

tecnici

ELETTRONICO laureato esperienza macchine utensili CNC cerca impiego stabile in Torino. Scrivere C.P. 2 Rivoli.
TECNICO esegue programazione ed esecuzione apparecchiature elettroniche Tel 519.2696.

dirigenti

3SENNE diplomata ristorazione con esperienza direttiva in piccola industria ampia capacità e mentalità imprenditoriale, tel 989 1191

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

APPRENDISTA meccanico offresi a [redacted] ditta [redacted] operaio o magazziniere passeggio diretto [redacted] Tel. 737 184
SALDATORE esperto offresi a ditta disposta trasferirsi tel 296 095.
SIGNORA massima serietà e referenze pratica anziani, animali offresi giorno e domenica. Tel. 280 037
SIGNORA referenziata offresi lavori domestica solamente giornata tel 734 442

AGGIUNTATORI per manutenzione su 2 turni cerconi stampi a passo Vanchiglietta vallone Lamarmora, 4°-5° isolo, cercasi/si zona Torino Nord Telefonare 470 1858.
AIUTO cuoco esperto cercasi, presentarsi corso Giulio Cesare 61, Torino.
ALLOGGIO e relative indagini collega Medicazioni offre a consigli referenziati cambio lavori guardino tel. ufficio 358.0600.
AZIENDA settore plastica cerca persona specializzata per reparto costruzione stampi. Telefonare al 996 6040.
CERCANSI arrotolatori lavoro isolato. Per informazioni scrivere: Idem, via Pisonis 26 — 20131 Milano
CERCASI [redacted] per [redacted] domestica [redacted] tel. 638.947
CERCASI referenziate ragazze cuoca collaboratrice domestica presso famiglia citano stipendio. Telefonare 820.581 - 877.374
COLLABORATRICE domestica fissa cercasi. Tel. 896.718.
COLLAUDATORI 31-41-51 livello per collaudi di produzione di piccoli particolari plastica e meccanica o per collaudo di accoppiamento materie prime piccoli. Inviare curriculum vitae presso Ufficio Personale Via Torino Nord. Scrivere «Pubblicompass 819 — 10100 Torino»
CONDOMINIO cerca portinaio referenziato sposato. Scrivere Pubblicompass 7187 — 10100 Torino.
DITTA cerca bottaio. Telefonare ore ufficio al 845.938

ELETTRICISTA
cercasi con esperienza in edilizia mezzo giornata. Presentarsi venerdì ore 14-15 corso Francia 154

ELETTROMECCANICO giovane addetto alla manutenzione cerca industria zona Settimo Torinese tel 900 4567
ESATTORIALE [redacted] cerca per importante industria zona Settimo Torinese tel 900 4567
EX autotecnico graduato Arma CC impiegato industria cerca per impianti sorveglianza guardia giurata e tutti fa Torino. Inviare curriculum indicando dati anagrafici, titolo di studio anni di servizio nell'Arma, numero telefono. Scrivere: «Pubblicompass 8319 — 10100 Torino».
GRAFICO diplomato ragioneria cerca primo impiego Telefonare 720 9204, ore pasti
IMPIEGATA cercasi contabilità offresi per piccole aziende anche mezza giornata per commercialista tel. 759.063
IMPIEGATA esperienza anni 7 operatrice contabile paghe contabilità generale su Audi 5 vari lavori ufficio offresi presso sede ovest. Disponibilità passaggio diretto e referenze. tel. 000 1481
IMPIEGATA 1° referenze specifiche esperienze assicurazioni, banche, finanziarie, agenzie viaggi offresi tel. 272 934.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio preferibilmente bancaria passaggio diretto Rivoli Rivalta Orbassano offresi Tel. 566 9200 ore pasti.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio fatturazione dattilografia, esperienza quindicennale passaggio diretto offresi. Tel. 421.4742.
IMPIEGATA [redacted] 3° ragioneria maneggiabilità calcolatrici passaggio diretto. Recapito telefonico 260 936.
INGEGNERE chimico neodiplomato cerca prima occupazione. Telefonare 011 686 429
INSEGNANTE 31enne esperienza pluriennale impartisce da sera ditta Scrivere «Pubblicompass 9548 — 10100 Torino.
PROGRAMMATORE APG/2 e BASIC offresi anche ad azienda. Scrivere: «Pubblicompass 7189 — 10100 Torino.
RAGAZZA diciassettenne proveniente d'azienda offresi piano impiego tel. 427 118
RAGIONIERA esperta contabilità e fisi offresi part-time. tel 300 7506 pomeriggio.
RAGIONIERA passaggio diretto esperienza quadriennale lavori ufficio fatturazione registrazione Iva Audi 5 [redacted] ditta tel. 492 505 orario 12-15.
RAGIONIERA 21enne presso lavori ufficio Iva offresi ditta serie ufficio, tel. 329.513.
RAGIONIERE esperto contabilità generale indagini controlli di gestione budget previsioni ultimi interventi consulenza legislazione fiscale e societaria offresi mezza giornata. Telefonare 381 900
RAGIONIERE 26enne esperto contabilità Audi 5 cerca lavoro passaggio diretto tel 785.284
SEGRETARIA presenza efficiente cultura esperienza pluriennale segretaria di direzione ingressi lavoriate esame lavori occupazione base multiple ufficio Servizio Palermo posta periferia auto TO 7056081
SEGRETARIA 20enne seria volenterosa 2° impiego offresi passaggio diretto. Telefonare 701 196
SEGRETARIA 23enne presso lavori ufficio libero subito ottimi lavori ditta Tel 333.952 - 284.405
SIGNORA bella presenza cultura primi passaggio diretto per studio medico o altro lavoro decoroso eventualmente Scrivere Pubblicompass 6355 — 10100 Torino
SIGNORA 28enne esperienza decennale pratica lamurazione contabilità paghe 5a, rapporti clienti fornitori cerca lavoro ufficio part-time o pieno o part-time in Torino e zona cintura. Via XXIV Maggio, 17 Regina Margh., Collegno
SIGNORA 35enne esperienza decennale pratica lamurazione contabilità paghe 5a, rapporti clienti fornitori cerca lavoro ufficio part-time o pieno o part-time in Torino e zona cintura. Via XXIV Maggio, 17 Regina Margh., Collegno
SIGNORINA pratica lavori ufficio e segreteria generale predisposta lavoro indipendente capacità trattare pubblici comprensione inglese disposta maggiore oltre [redacted] ore mattinata proposta Scrivere Pubblicompass 8407 — 10100 Torino.
1AENNE diplomata segretaria d'azienda referenziata cerca occupazione ufficio zona centro tel 847.819
1SENNE segretaria anche piano dattilografia offresi per lavori ufficio domiciliare o altri lavori anche part-time. tel. 817.463.
1sENNE impiegata amministrativa 3° impiego offresi Telefonare 430.473
2SENNE della provincia esperienza quinquennale lavori ufficio dinamico cerca proficuo impiego attinente alla qualifica relativo orario passaggio diretto tel sera ore pasti al 393.842
3SENNE cerca lavoro come impiegata o commessa passaggio diretto. Telefon

Un documento diretto agli Stati approvato all'assemblea Iata a Cannes

Le compagnie chiedano che si metta fine agli scioperi dei controllori di volo

La chiusura dei cieli americani e inglesi è costata 600 miliardi di lire - L'agitazione degli «uomini-radar» italiani ha provocato all'Alitalia mancati introiti per 3 miliardi il giorno - Precise proposte - Intervento di Nordio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Le compagnie scendono in campo contro gli uomini-radar e chiedono ai governi drastiche misure per frenare gli scioperi destinati a sconvolgere il traffico internazionale. L'invito, sia pure formulato con un linguaggio cauto, è racchiuso in un rapporto che il comitato esecutivo della Iata (l'associazione che raccoglie 113 compagnie) è stato presentato ieri, nella giornata conclusiva della annuale assemblea. L'evoluzione dell'aviazione civile (oggi vola un milione di passeggeri l'anno, contro i cinquantamila del 1945) non può essere ostacolata, sostengono le compagnie, da agitazioni che lascino i cieli «rossi», cioè chiusi al traffico anche per mesi e mesi.

La risoluzione Iata altro non è, in pratica, che la risposta ai recenti scioperi di oltranza degli uomini-radar statunitensi e inglesi, che hanno costato ai vettori complessivamente oltre 600 miliardi di lire. Un fenomeno che anche i passeggeri italiani ben conoscono e che ha comportato per l'Alitalia una perdita di 3 miliardi in mancati introiti per ogni giorno di stop. L'industria del trasporto aereo è piombata in gravissima crisi finanziaria (il deficit del biennio 1980-'81 supera abbondantemente i duemila miliardi di lire) e una prolungata paralisi dei collegamenti potrebbe portare al collasso numerose compagnie.

Ecco spiegate le ragioni del «grido d'allarme» e la conseguente richiesta ai governi di meglio proteggere la viabilità delle rotte internazionali. Non poche compagnie hanno accolto con soddisfazione il pugno di ferro usato da Reagan nell'estate scorsa, con i licenziamenti in massa dei controllori in sciopero. «L'iniziativa — ha riferito ai giornalisti il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio — *è stata commentata positivamente in sede Iata, anche se analoga riscontro non può esserci in altri Paesi, perché i controllori statunitensi hanno violato una precisa norma contrattuale che vietava gli scioperi. Reagan, poi, non poteva fare diversamente, dal momento che precedenti storici, se pure in altri servizi*».

Non potendosi, allora, tradurre automaticamente questa «esperienza made Usa», la Iata, nella risoluzione (ammorbidita nei toni, grazie all'intervento di Nordio) avanza una serie di ipotesi atte a garantire il traffico nei cieli: 1) I singoli Stati dovrebbero impegnarsi a varare apposite norme per evitare che le agitazioni degli uomini-radar chiudano gli spazi aerei destinati al traffico internazionale; 2) Dovrebbero essere vietati gli scioperi di solidarietà, quando incrociano le braccia i controllori di altri Paesi; 3) Ogni governo, infine, dovrebbe considerare «delitto grave», perseguibile penalmente, l'interruzione del servizio senza un preavviso di almeno 48 ore. Non è detto che tutti questi suggerimenti vengano accolti, ma alla Iata si spera che venga recepito almeno il principio del preavviso.

Quanto alla situazione del traffico sui cieli italiani, Nordio ha fatto presente che la recente riforma, dopo la parziale smilitarizzazione degli uomini-radar, ha comportato inevitabili disfunzioni e scioperi. E' lo scotto, ha aggiunto, che inevitabilmente ogni rodaggio comporta. «*Ma sono certo che, una volta ben avviata la nuova gestione, il servizio migliorerà*». Il presidente della compagnia di bandiera prevede per i voli interni e comunque in partenza dall'Italia un periodo relativa tranquillità anche in seguito all'accordo raggiunto con i piloti.

Ai lavori dell'assemblea Iata gli Stati Uniti sono stati lodati soltanto per la fermezza mostrata nei confronti degli uomini-radar, non certo per la politica tariffaria che, essendo stata liberalizzata al massimo negli anni passati, ha scatenato una «guerra» del biglietto e portato colossi la Pan Am e Braniff sull'orlo della bancarotta. «*Ora, però* — ha dichiarato Nordio — *il buonsenso sta tornando. Iata riprende quota e viene finalmente riconosciuta come uno strumento insostituibile per l'ordine sul mercato del trasporto aereo*».

Ne è una prova il rientro nella Iata della Pan Am e l'avvicinamento di molte altre compagnie americane. Le ostilità Usa e Iata stanno quindi per cessare, ma la tregua non eviterà nuovi inasprimenti tariffari. I rincari per i biglietti internazionali sono in porte e la richiesta della British venisse accolta, il 9 gennaio potrebbe esserci un adeguamento medio del 5 per cento.

Emilio Pucci

Gli uomini-radar americani ieri si sono arresi a Reagan

DAL NOSTRO

NEW — A tre mesi dalla sua proclamazione, il sindacato dei controllori di volo (Pacto) ha ieri ufficialmente terminato il fatale sciopero che potrebbe modificare la mappa del lavoro americano. La fine dello sciopero è più teorica che reale: il governo, infatti, ha licenziato in blocco i controllori di volo tre giorni dopo l'inizio delle manifestazioni e il sindacato ha ammesso che «*la ripresa dell'attività è subordinata alla revoca della serrata dell'ente per l'aviazione civile*». Pacto ha anche annunciato che in futuro rispetterebbe la legge, la quale proibisce gli scioperi degli statali, e si rivolgerebbe per la soluzione delle controversie di lavoro all'apposito organo (Sip, cioè Service Impasses Panel).

La resa del sindacato è dunque totale. Esso propone la ripresa dell'attività senza condizioni, accetta l'arbitrato di Stato, rinuncia di fatto a scioperi a venire. Rispetto allo scorso agosto, quando l'agitazione sfiorava la violenza, l'inversione è rotta traumatica per i lavoratori americani. Ma il governo, almeno per ora, sembra intenzionato a rassicurare — o ridare loro il posto, a seconda dei punti di vista — i controllori di volo. La sua battaglia contro Pacto è finora susseguirsi di vittorie: l'ultima, e più importante, è la sentenza che lo priva del diritto di rappresentare gli operai e costituirsi in sindacato.

La marcia indietro di Pacto, in realtà, più che dall'interesse degli iscritti sembra stata dettata da quello istituzionale. E' accaduto questo. L'ente i rapporti di lavoro, composto da tre alti funzionari dello Stato, ha messo il sindacato fuori legge, per due voti a . La decisione è stata avallata da un tribunale di prima istanza. Pacto ha presentato ricorso in appello, e si è appigliato al voto a suo favore. Dandolo, il funzionario Ronald Haughton ha asserito che «*un compromesso sarebbe raggiungibile se lo sciopero cessasse subito*». L'asserzione di Pacto è che lo sciopero è finito, rimane la serrata.

Con ogni probabilità, per i controllori di volo è troppo tardi per riavere il lavoro. Per quanto sembri cinico, solo gravi disfunzioni nei servizi aerei o, peggio, tragici incidenti, indurrebbero il governo a cedere; attualmente, i disagi negli aeroporti sono molto limitati. Si calcola che i ritardi siano cresciuti di un terzo circa, ma accade spesso che i voli arrivino in anticipo. Il tempo gioca inoltre a favore del governo: tra i militari chiamati per l'emergenza, nuovi tecnici, pensionati tornati temporaneamente in campo, l'attività quotidiana si svolge normalmente. Non vi sono state proteste da parte del pubblico, né sui giornali.

I controllori di volo disoccupati sono 11 mila circa (6000 hanno potuto dimostrare di non partecipato allo sciopero) e incontrano difficoltà nel trovare altro impiego. Nel vuoto da essi creato si inseriscono invece agevolmente piloti e altro personale licenziati dalle linee aeree, che hanno ridotto qualche i servizi. La confederazione Afl-Cio ha inutilmente protestato. «I minacciati scioperi di solidarietà. Al dunque, le federazioni locali si sono tirate indietro. Alla confederazione non è rimasto che un gesto simbolico: il rifiuto di invitare il presidente Reagan al congresso annuale, cosa senza precedenti nella storia della Casa Bianca, autentica offesa. e. c.

Vertice Acri forse slitta l'elezione per il rinnovo

ROMA — I nomi dei papabili sono numerosi e le candidature tutte ugualmente forti. La scelta del nuovo presidente e dei vicepresidenti dell'Acri (l'Associazione delle Casse di Risparmio) scaturirà quindi con ogni probabilità da un articolato accordo politico.

Si riunisce oggi, per concludersi domani, l'assemblea annuale dell'Associazione che ha all'ordine del giorno l'elezione dei 21 membri del consiglio, che a loro volta dovranno eleggere la nuova presidenza dell'Acri. Proprio quest'ultimo adempimento potrebbe però slittare di qualche giorno. Il novembre si terrà infatti l'assemblea straordinaria dell'Acri, l'Istituto centrale delle Casse di Risparmio, indetta anch'essa per il rinnovo dell'intero vertice, presidente e due vicepresidenti. L'appuntamento è particolarmente importante e potrebbe determinare slittamento per la presidenza dell'Acri a meno di un contestuale accordo globale tutte e sei le poltrone.

Tra i candidati più accreditati, sia per l'uno che per l'altro organismo, figurano Emanuele Savio (presidente della Cassa di Risparmio di Torino), Camillo Ferrari (vicepresidente Acri), Giancarlo Mazzocchi (professore alla Cattolica di Milano), Renzo Pedi (presidente della Banca del Monte di Bologna), Mario Talamona (presidente della Banca del Monte di Milano), Francesco Passaro (presidente della Cassa di Puglia), Angelo Bonfiglio (presidente della Cassa per le Province Siciliane).

Le posizioni contrastanti emerse durante convegno a Colonia

L'Italia «Aiutare insieme l'auto europea» «Libera concorrenza», replicano i tedeschi

COLONIA — *I tedeschi sono molto preoccupati per il «piano auto» del governo italiano per l'incentivazione dell'industria automobilistica nella ricerca e nella costruzione, benché non sia ancora stato approvato dal Parlamento e nessuno è neppure in grado di prevedere quando ciò accadrà. Lo hanno detto tutti gli oratori della Germania al seminario italo-tedesco «L'automobile: aspetti sociali oggi e domani», organizzato dall'ambasciata d'Italia all'istituto di cultura a Colonia, città gemellata con Torino.*

Il più turbato, e duro, è stato il sottosegretario all'economia Dieter Von Wuerzen, che per l'occasione ha disertato il dibattito sul bilancio dello Stato in corso al Parlamento a Bonn. Egli ha respinto come «sottocultura dell'incentivazione», paragonandola alle sovvenzioni all'acciaio, ai tessili e alle calzature, la tesi del ministro italiano dell'Industria, Giovanni Marcora, che è necessario aiutare i produttori italiani di automobili penalizzati da distorsioni nazionali di interesse, diverso costo del lavoro, forti oneri sociali derivati in parte dalla «esplosione degli egoismi nazionali». Anche l'altra tesi del nostro ministro, secondo il quale è necessario trovare intese tra le diverse industrie europee «all'interno della Comunità, prima di cercarle all'esterno» è stata confutata da Von Wuerzen.

Quella che doveva essere una tranquilla tavola rotonda è diventata uno scontro, parbato nel tono crudo nella sostanza, tra due filosofie: quella europeistica del ministro Marcora e degli altri ministri italiani (il presidente della giunta Regione Piemonte, Enzo Enrietti, il direttore dell'Anfia, Alberto Bersani, il rappresentante della Fiat, Rodolfo Mailander) che premono per la collaborazione all'interno del Mec, e quella liberistica, della concorrenza spietata e delle frontiere aperte a tutti, del sottosegretario e dei rappresentanti dell'industria tedesca dell'automobile.

Quest'ultima è una posizione non difficile sostenere per un'industria che attualmente esporta il 53 per cento della propria produzione e che nei soli primi di quest'anno ha piazzato sul mercato italiano, largamente definito «protezionistico», una buona fetta della propria produzione, coprendo per il 18 per cento il fabbisogno nazionale dell'Italia.

Il rappresentante della maggiore industria automobilistica tedesca, Peter Frerk, della «Volkswagen», ha fatto sapere quanto è «utile» che gli italiani comperino vetture tedesche. Grazie a ciò fabbriche della Germania hanno steso nel nostro Paese una fitta rete di officine di assistenza e di riparazione, il che induce milioni di cittadini tedeschi a trascorrere le vacanze in Italia «dove hanno lasciato 8 miliardi di marchi». In quanto tenuta collaborazione tra le industrie europee, i tedeschi la respingono, perché — dicono — porterebbe ad accordi a danno del consumatore, e non sempre il prodotto sarebbe il migliore, il più a buon mercato, il più sicuro.

«Non ci siamo capiti — *ha detto il ministro Marcora, nel quale l'industria italiana ha trovato uno strenuo difensore* —. Dobbiamo collaborare per ridurre i costi, a favore del consumatore». *Ma ha trovato orecchie sorde, gli interlocutori tedeschi in questi momenti di vacche relativamente grasse (grazie soltanto all'esportazione) oppongono a qualsiasi collaborazione o sovvenzione.*

Tito Sansa

Peugeot e Talbot aumentano i prezzi

PARIGI — Dopo la «Citroën» anche «Peugeot» e «Talbot» hanno aumentato i prezzi delle loro automobili.

L'aumento, del 3,9 per cento, è immediato e sommato al precedente introdotto nel corso dell'anno porta a un aumento complessivo dell'11,8 per cento nel 1981.

Il franco svizzero ancora da record

ROMA — Dollaro in leggero ribasso alla chiusura dei mercati italiani. La valuta americana ha chiuso a 1216 lire contro 1218 lire alla chiusura di mercoledì, con una perdita di 2 lire.

In leggera ripresa invece il marco che ha chiuso a 539,55 lire contro 529,96 ieri.

Nuova quotazione record per il franco svizzero, che dall'inizio della settimana continua a guadagnare terreno nei confronti della lira. La moneta svizzera ha registrato un notevole balzo in avanti, con quotazione che supera circa lire quella mercoledì essendo stata fissata a 645,65

Il franco francese è invece rimasto ancorato ai livelli di mercoledì registrando una quotazione di 251,31 lire contro 251,75 lire di ieri.

Braccio di ferro direzione-sindacati

Leyland in pericolo

LONDRA — I sindacati della British Leyland hanno respinto la proposta del presidente, Sir Michael Edwards, di tenere una votazione segreta tra i 38 mila lavoratori del settore auto per verificare quanti approvino lo sciopero generale proclamato per domenica prossima.

Sir Michael ha minacciato di chiudere il settore auto della Leyland se si farà sciopero. Egli è convinto che i lavoratori siano favorevoli allo sciopero (deciso in assemblee pubbliche per alzata di e che in votazione segreta [liberi dal timore di rappresaglie] l'aumento salariale 3,8 per cento proposto dall'azienda sarebbe approvato.

«Sir Michael non deve dirci come condurre i affari» — ha replicato un portavoce dei sindacati — «se qualcuno dei nostri iscritti avesse chiesto una votazione segreta, la cosa sarebbe stata presa in considerazione, ma nessuno l'ha fatto. La verità è che lo sciopero è approvato con convinzione da tutti».

Il presidente della British Leyland si trova adesso nella imbarazzante situazione, se lo sciopero sarà fatto, di dover chiudere effettivamente l'azienda o di doversi rimangiare la parola.

Falliti tutti i negoziati ed i colloqui finora condotti, l'ultima speranza di risolvere la crisi è adesso affidata all'Acas, l'ente governativo istituito per risolvere con il suo arbitrato le vertenze sindacali più difficili. Ma un incontro avvenuto ieri tra Ray Horrocks, direttore del settore della British Leyland, e Pat Lowry, presidente dell'Acas, si è risolto, sembra, con un nulla di fatto.

SOCIETA' PEL RISANAMENTO DI NAPOLI

Società per azioni

Sede in Napoli alla piazza Nicola Amore n. 2
Capitale sociale lire 20.600.000.000 int. versato
Iscriz. Uff. Reg. imprese di Napoli
n. 497/66 già del 1888

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti della Società pel risanamento di Napoli S.p.A. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 novembre 1981 alle ore 11 in prima convocazione ed, eventualmente, per il giorno successivo 17 novembre 1981 alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) proposta di aumento del capitale sociale da lire 20.600.000.000 a lire 25.750.000.000 mediante l'emissione di N. 2.060.000 azioni di risparmio del valore nominale di 2500 cadauna con sovrapprezzo di lire da offrirsi in opzione agli azionisti, in ragione di 1 azione nuova ogni 4 vecchie possedute;
2) determinazione delle caratteristiche e dei diritti da attribuire alle emittende azioni di risparmio;
3) fissazione del termine per l'esercizio del diritto di opzione;
4) adeguamento della riserva legale al quinto del capitale sociale mediante prelievo dell'importo occorrente dal fondo «Fondo attivi di rivalutazione monetaria» della legge 2-12-75 n. 576;
5) modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, i certificati azionari di cui sono intestatari, presso le sedi della Banca d'Italia di Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino e Milano, in rappresentanza della Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il personale della Banca d'Italia incaricata del servizio.

I biglietti di ammissione, rilasciati per la prima convocazione, saranno validi anche per la eventuale seconda convocazione.

Napoli, 22-10-1981.

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne
(Prof. Ing. Luigi Tocchetti)

Somalia

Agricultural extension and farm management training project construction works and supply of furnitures

The Government of the SOMALI DEMOCRATIC REPUBLIC has received credits and loans from the International Development Association (I.D.A.) the African Development Fund (A.D.F.) and the European Economic Community (E.E.C.) towards the cost of the Agricultural Extension and Farm Management Training Project. Part of the proceeds of these credits and loans will be applied for the payment of the rehabilitation of irrigation networks, of the supply and the construction of prefabricated buildings, and of the supply of furnitures and equipment required for the Project.

The Government of the SOMALI DEMOCRATIC REPUBLIC invites tenders for the following lots :

Lot 2/81 : Rehabilitation of the irrigation networks of two farms of respectively 360 and 37 ha of irrigated land

The tender documents for lot 2/81 are available at the following addresses :

1. Agricultural Extension and Farm Management Training Project
Project Management Unit
P.O. Box 2737 MOGADISHU (Somalia)
Upon payment of 1200 Som
2. SOGREAH Consulting Engineers - B.P. 173 X
38042 ECHIROLLES (France)
Upon payment of 600 F.F.

The tenders shall be submitted to the Project Management Unit at the address mentioned hereabove by 9,00 hours on the 8 December 1981.

Lot 3/81 : Supply and construction of prefabricated buildings, construction of sheds for a total area of approximatly 19,000 m2.

Lot 4/81 : Miscellaneous Services for the building compounds

5/81 : Supply of furniture and equipment for houses and offices.

The tender documents for the three lots 3/81, 4/81 and 5/81 are available at the following addresses :

1. Agricultural Extension and Farm Management Training Project
Project Management Unit
P.O. 2737 MOGADISHU (Somalia)
Upon payment of 2,000 Som
2. SOGREAH Consulting Engineers - B.P. 173 X
38042 ECHIROLLES (France)
Upon payment of 1000 F.F.

The tenders shall be submitted to the Project Management Unit at the address mentioned hereabove by 9,00 hours on the 15 December 1981.

COMUNICATO FEMAC-SUPERFACILE

Il CENTRO FEMAC di Torino, esclusivista di vendita della famosa macchina per maglieria FEMAC-SUPERFACILE (Lunga che fa le maglie e le cuce) comunica che, per ignoranti (a Cagna che non possiamo definire tali) o ciechi di addestramento in Italia, verrà fornito con la macchina vendita un corso completo registrato su cassetta, brevissimo, che consentirà di apprendere rapidissimamente, a casa propria, ad utilizzare al meglio la FEMAC-SUPERFACILE, sia per uso proprio che per altri.
FEMAC-SUPERFACILE, da oggi più che mai la migliore!
Vendita o dimostrazione (anche di sabato) per una immediata presa.

CENTRO FEMAC TORINO - v. S. Quintino 4 (Porta Nuova) - Tel. 535.268

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA
SABATO 31 OTTOBRE

Importante dispersione eredità di collezioni ed oggetti d'antiquariato:

in

— Dipinti di maestri del colore fiamminghi, inglesi e francesi dell'800 e del '900.
— Mobilio d'epoca, servanti, tavoli, salotti, specchiere, lampadari, bronzi, sculture, pianoforti.
— Soprammobili in Capodimonte, Dresda, Limoges, Sèvres.
— Collezione di argenti, pietre dure e giade dell'800.
— Importante raccolta di tappeti orientali di vecchia manifattura.

ESPOSIZIONE IN SEDE

L'eccezionale vendita si terrà presso i saloni della
LOUIS ROBERT ITALIA
Casa Vittorio Emanuele n. 109 - Torino
Tel. 541.150

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
N. 04/82

Una gara d'appalto è indetta la fornitura di:

— Lotto N. 1: Aspiratori
— Lotto N. 2: Spremi-agrumi
— Lotto N. Robots da cucina
— Lotto N. 4: Caschi
— Lotto N. 5: Asciuga-capelli

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

A questo scopo i concorrenti stranieri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte debbono essere corredate degli atti e documenti seguenti:

— Lo statuto dell'azienda e la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel paese in cui è la sede sociale.
— Lista dei principali amministratori dell'azienda.
— I bilanci degli ultimi due anni.

L'attestazione di non ricorso ad intermediari, conformemente all'articolo 12 della legge 78-02 dell'11-2-1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

La ripartizione del sociale nel caso in cui il concorrente sia una società anonima.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS - 87, BOULEVARD MOHAMED V - la somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, al più tardi il 30 novembre 1981 all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

Le busta esterna dovrà obbligatoriamente la scritta: «Avis d'appel d'offres national n. 04/82 - A PAS OUVRIR».

I candidati resteranno vincolati loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DEL
SO.NA.CAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
N. 05/82

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— Lotto n. 1: RADIATORI A GAS BUTANO
— Lotto n. 2: RADIATORI A GAS NATURALE
— Lotto n. 3: RADIATORI ELETTRICI
— Lotto n. 4: STUFE A

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

Per cui i concorrenti stranieri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte debbono essere corredate degli atti e documenti seguenti:

— Lo statuto dell'impresa così la lista dei principali azionisti.
— La situazione in Algeria e nel paese in cui è la sede sociale
— Lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— L'attestazione di non ricorso ad intermediari, conformemente all'articolo 12 della legge dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.
— La ripartizione quando il concorrente sia una società anonima.

Le interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri presso - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS - 87, BOULEVARD MOHAMED V - ALGER, contro la somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, al più tardi il 30 NOVEMBRE 1981, all'indirizzo suddetto.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla. La busta esterna dovrà portare obbligatoriamente la scritta: «Avis d'appel d'offres international n. 05/82 - A NE OUVRIR». I candidati resteranno vincolati loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
N. 06/82

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— Panetteria completa di piccole, medie e grandi dimensioni

La presente gara d'appalto si rivolge ai fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

A questo scopo i concorrenti stranieri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.

Inoltre, conformemente alla circolare n. 21 DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte debbono essere corredate degli atti e documenti seguenti:

— Lo statuto dell'impresa così la lista dei principali azionisti.
— La situazione in Algeria e nel paese in cui è la sede sociale
— Lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— L'attestazione di non ricorso ad intermediari, conformemente all'articolo 12 della legge dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.
— La ripartizione quando il concorrente sia una società anonima.

Le interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri presso - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS - 87, BOULEVARD MOHAMED V - ALGER, contro la somma di 100 DA per lotto.

Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, dovranno pervenire in doppio plico anonimo, al più tardi il 30 novembre 1981 sopra indicato.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

Le busta esterna dovrà portare obbligatoriamente la scritta: «Avis d'appel d'offres international n. 06/82 - A NE PAS OUVRIR». I candidati resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

La polemica aumenta la tensione tra il ministro e il vertice dell'ente

Iri: De Michelis non accetta critiche «Se Armani dissente, se ne vada»

Il vice presidente dell'Iri avrebbe criticato il piano di risanamento della Finsider (acciaio) - Il ministro dice che lo stesso Sette non ha da fare obiezioni e aggiunge che nessuno vieta a chi non è d'accordo di dare le dimissioni - Al centro del caso c'è anche l'autonomia dei dirigenti delle aziende pubbliche

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, chiede le dimissioni del vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani. «*Io l'ho nominato* — dice — *e non vedo alcuna legge che vieti ai dissenzienti di dare le dimissioni*». Con un comunicato di eccezionale durezza, De Michelis risponde alle critiche che ieri Armani avanzato al piano di risanamento della Finsider, la finanziaria del gruppo Iri per l'acciaio. Il piano che, come si sa, prevede un ingente uso di denaro pubblico, seimila miliardi, per salvare la siderurgia dalla crisi, e che il ministro vuole accompagnare con un rinnovo almeno parziale dei dirigenti Finsider.

Questa polemica fa tornare alla luce la tensione che da tempo esiste fra Michelis e il vertice dell'Iri. Il maggiore dei due enti delle partecipazioni statali. All'inizio dell'anno prossimo scade la presidenza di Pietro Sette, a quell'appuntamento il mondo politico pensa. Ma per ora scontro diretto fra il ministro socialista e il presidente democristiano dell'Iri non c'è: anzi, Michelis fa sapere di aver parlato con Sette, il quale avrebbe avanzato particolari obiezioni sulla faccenda Finsider.

Armani è apparso isolato; anche il partito, il repubblicano, non pare disposto ad appoggiarlo. Certo è che non è stato l'unico, all'Iri, a risentirsi per la procedura adottata dal ministro, il quale ha modificato in due punti (ristrutturazione degli stabilimenti di Bagnoli, Napoli, e di Campi, Genova) il piano Finsider. Michelis ha ridotto i tagli all'occupazione anche per assicurarsi il consenso dei sindacati e delle amministrazioni locali, senza sentire di nuovo il parere dell'Iri. Il comunicato del ministero non nega, però ribatte che le soluzioni produttive adottate sono le stesse contenute in un precedente piano siderurgico Iri: e aggiunge che, comunque, il presidente dell'Iri non ha da fare obiezioni di sostanza.

Armani ha anche accusato De Michelis di limitare l'autonomia dei dirigenti delle aziende a partecipazione statale, imponendo alla Finsider un piano in cui non crede. Un piano, poi, la cui attuazione sarebbe controllata mediante un controllo sulle cifre da parte del governo, una verifica del «*margine operativo lordo*» (grosso modo, la differenza fra costi e ricavi delle aziende). Risponde De Michelis: ma è stato il ministro del Bilancio Giorgio Malfa (repubblicano come Armani) a voler inserire questo criterio. Al ministero del Bilancio si conferma: anzi, La Malfa ha particolarmente insistito con altri ministri perché la verifica si facesse guardando solo al margine lordo, cifra meno facile da truccare di altre.

E l'autonomia dei dirigenti? Nella delibera del Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi, presieduto appunto dal ministro del Bilancio) c'è scritto che il piano Finsider può essere realizzato «*anche mediante eventuali adattamenti delle scelte gestionali che si rendessero necessari, in ogni caso mantenendo il fabbisogno finanziario entro i limiti fissati*». Quindi ai manager delle aziende sarebbe garantita l'autonomia, dicono i ministero del Bilancio, aggiungendo che di questa autonomia La Malfa è sempre stato e resta sostenitore. Già, ma De Michelis casomai è stato accusato di voleria ridurre, che di questa faccenda della Finsider nessuno sembra disposto ad appoggiare Armani, nemmeno l'opposizione. Secondo il responsabile del pci per l'industria, Gianfranco Borghini, «*In generale l'osservazione che fa Armani ha un fondamento*, c'è *tendenza a trasformare il ministero in una sorta di super-ente, continua logica terribile dove ha le radici la lottizzazione: nel caso Finsider non mi pare che il fondamento ci sia*».

Resta il problema delle nomine. De Michelis ha fatto capire chiarezza di voler cambiare titolare a molte poltrone nel gruppo Finsider. Questa è l'apertura della battaglia per le nomine nelle Partecipazioni statali che ci si attende fra i partiti della maggioranza per l'anno prossimo. Il sussurra già a Roma. Pare che il ministro delle Partecipazioni statali consideri molto deboli e inadatti al rilancio della Finsider l'amministratore delegato Giovanni Mario Costa e, soprattutto, il direttore generale Didimo Badile.

Non è il solo: anche La Malfa non è tenero con chi ha gestito finora la finanziaria dell'acciaio. Il pci ha chiesto tempo un ricambio dei vertici (sia pure con l'occhio soprattutto all'ex presidente ora pensionato Alberto Cappanna, presunto iscritto alla P2). De Michelis va bene, della Finsider. Il neo-presidente Lorenzo Rosso (uomo portato all'Iri dopo essere stato protagonista all'Eni, dove si è formato), gli va bene anche tempo non fu entusiasta della scelta. Dice che il rinnovamento modello De Michelis potrebbe investire anche le aziende del gruppo Finsider, a cominciare dalla maggiore, l'Italsider.

Stefano Lepri

Prime rate Usa scende al 17,50%

NEW — Assecondando le previsioni dei «ribassisti», il costo del denaro registra un nuovo cospicuo contenimento negli Stati Uniti. La Continental Illinois, una delle maggiori banche del Paese, ha ridotto ieri il cosiddetto «prime rate», e cioè il praticato alla clientela privilegiata e punta, portandolo al 17,50%.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita con incanto
Esecuzione n. 202/79 contro Tusino Giuseppe e D'Agrò Giuseppe in Torino.
Il giorno 19-11-1981 alle ore 12,15 avanti al giudice dr. Bordies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino via Giachino n. 69: alloggio composto da: al piano terreno: alloggio costituito da ingresso e ingresso soggiorno due camere da letto, cucina ed un servizio; al piano interrato: locale composto da tre vani.
Prezzo base L. 40.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento prezzo entro giorni dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarla

ISTITUTO AUTONOMO LE CASE DELLA TORINO
Corso 14 - 10134 Torino
DI GARA APPALTO
L'I.A.C.P. Torino deve procedere all'appalto con finanziamento della legge 6-3-1976 n. 52 per la costruzione in MONCALIERI di n. 24 alloggi pari vani - importo a base d'asta L. 960.000.000
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera (c) della legge n. 14 del 2-2-1973 e potrà avvenire anche dalla prima gara alla migliore offerta anche se unica.
Le richieste d'invito indicando a quale appalto si intende partecipare devono essere redatte su carta legale e devono pervenire all'Ufficio Affari Generali di questo Istituto, c.so Dante 14, Casella Postale n. 6811 - 10100 Torino Ferrovia, entro e oltre il 12 ore 1981.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 30 ottobre .
IL PRESIDENTE
Carlo Bosco

COMUNE DI
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata lavori di ampliamento scuola elementare.
— Importo a d'asta L. 183.809.125
— Procedura d'appalto prevista dall'art. 1, a) della legge 2-2-73 n. 14.
Le richieste d'invito, che non vincolano l'amministrazione comunale, dovranno pervenire redatte su carta legale entro il termine di 10 giorni data di pubblicazione presente avviso sul B.U.R.
Il segretario comunale
Tarnanova Rosario
Il sindaco
Savena

C.B.&I. Banca Popolare Commercio e Industria
Società Cooperativa a responsabilità limitata - Fondata nel - Milano - Sede legale in Milano -
Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Commercio e Industria, riunitosi in data 21 ottobre corrente anno, ha preso in esame i risultati della gestione al 30 settembre u.s., constatando come essi palesano sostanziali incrementi in tutti i settori operativi.
I dati di lavoro raffrontati a quelli della corrispondente data dello scorso anno evidenziano infatti aumenti del 22% nella raccolta complessiva, del 14% della fiduciaria, dell'11% del portafoglio scontato e buon fine, del 27% del portafoglio, dell'86% delle negoziazioni in titoli, del 19% del benestare all'importazione (in valore), del 27% del benestare all'esportazione (in valore), del 17% delle transazioni con l'estero, del 52% dell'avanzo economico.
La Banca prosegue nel suo concreto processo di sviluppo, seguendo i tradizionali canoni del cooperativismo, affiancando una clientela sana e operosa e cogliendo tempestivamente nuova opportunità di lavoro.
Il Consiglio, al fine di dotare la Banca di nuovi mezzi propri, sia per adeguare la base patrimoniale alle dimensioni operative raggiunte, sia per affrontare con prontezza la soluzione dei problemi che l'evoluzione del mercato impone, ha deliberato di chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione per la convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci onde sottoporre la seguente operazione di aumento del capitale sociale, tenuto conto che la circolazione alla 21-10-1981 erano n. 9.670.817;
— emissione straordinaria di n. 1.974.162 a pagamento da offrire ai soci in ragione di due azioni ogni dieci possedute, al prezzo unitario di lit. 10.000, di cui lit. 500 per capitale nominale e per sovrapprezzo;
— emissione straordinaria di n. 987.081 azioni gratuite da assegnare ai soci in ragione di un'azione ogni dieci vecchie azioni possedute, utilizzando per quanto necessario il attivo di rivalutazione per conguaglio legge 2-12-1975 n. 576».

Giovanni M. Costa e Didimo Badile, presidente e direttore della Finsider

Altri manager nel mirino del ministro

DALLA REDAZIONE

ROMA — Non è questa la prima battaglia contro politici o ministri che Pietro Armani ingaggia dall'interno dell'Iri, di cui dall'agosto dell'anno scorso è vicepresidente e dal '73 membro del comitato di presidenza, 4 anni, esponente di rilievo del partito repubblicano, professore di scienza delle finanze all'Università di Roma, Armani combattè già contro il progetto del quinto centro siderurgico, quello da costruire a Gioia Tauro per facilitare i reggini dopo la rivolta per il capoluogo. Quella battaglia, primo rivale l'ex segretario socialista ed ex ministro Giacomo Mancini, Armani l'ha vinta: a Gioia Tauro, sradicati gli uliveti, sorgerà oltre al porto, uno stabilimento siderurgico piuttosto piccolo, laminatoio a freddo, non un colosso da migliaia di operai.

Di battaglie ne ha anche combattute altre: si è sempre voluto mostrare prima (lui nel denunciare gli sprechi, le assistenzialismi, le inefficienze dell'industria di Stato: tanto che, a volte, da sinistra qualcuno l'ha dipinto perfino come nemico delle partecipazioni statali insediato nel loro cuore. Fu fra i sostenitori del passaggio della società di «Condotte d'Acqua», fortemente osteggiato dai sindacati. Finché l'Iri è presieduto da Giuseppe Petrilli, Armani si è dimostrato tenero i metodi di gestione di allora; fu tra i fautori (come del resto tutto il suo partito) dell'allontanamento dalla direzione generale Iri di tre uomini che poi riemersi per altri incarichi: l'allora direttore generale Leopoldo Medugno, e i direttori centrali Franco Viezzoli (ora presidente Finmeccanica) e Fausto Calabria (presidente Mediobanca).

Sotto il tiro di molte critiche si trovano anche i due ingegneri che sono oggi il «numero due» e il tre della Finsider, la società finanziaria Iri per l'acciaio. Si tratta di Giovanni Mario Costa, oggi amministratore delegato dopo aver ricoperto la stessa carica all'Italsider (la principale azienda del gruppo), e del direttore generale Didimo Badile, già presidente delle acciaierie di Terni.

Piero Armani

Costa è stato dei progettisti e poi direttore del tro siderurgico di Taranto: «*Un impiantista di alto lineilo*» dicono i suoi sostenitori. «*corresponsabile di alcuni errori di costruzione dello stabilimento*» dicono i detrattori.

Più ancora, che gli strali del ministero si appuntino contro Badile, anche lui progettista di impianti e tecnico della produzione, passato dalla Guzzi alla Dalmine, poi all'Italimpianti, inviato da Petrilli alla Terni per risanarla nel . E quest'ultimo un gesto di cui si parlò, perché comportò il siluramento dell'amministratore delegato Gianluigi Osti, volta a volta dipinto come «*uno dei pochi dirigenti industriali di area socialista, colpito per ragioni politiche*» o come «*il responsabile della disastrosa gestione della Terni*».

Firmati gli accordi definitivi per la costituzione della «Enoxy»

Dalle nozze Eni-Occidental Petroleum l'Italia ha in dote valanga di carbone

ROMA — Sessanta impianti chimici in Italia, quattro miniere di carbone negli Stati Uniti (nel Kentucky e in Virginia), un capitale sociale di oltre un miliardo di dollari, un fatturato previsto di un miliardo e mezzo di dollari. Questa la «dote» Enoxy, la *joint-venture* tra Eni e Occidental Petroleum che è stata costituita ieri con la firma di una serie di accordi definitivi da parte del presidente della Occidental, Hammer e del presidente dell'Eni, Grandi.

La società (una nuova «forza» sulla scena chimica mondiale, l'ha definita Hammer) è stata presentata nella sede dell'Eni durante un incontro con esponenti del mondo politico, industriale e con la stampa, quale hanno partecipato il ministro degli Esteri, Colombo, il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis e quello del Commercio estero, Capria. Erano presenti inoltre il presidente del consiglio di amministrazione dell'Enoxy, Lorenzo Necci (componente della giunta dell'Eni), il vicepresidente della Occidental e presidente dell'Enoxy Zoltun Merazei, e il vicepresidente dell'Eni Di Donna.

Alberto Grandi

Gli scopi per cui è stata costituita la società internazionale, i vantaggi che ne derivano ai due partners, il significato di questa iniziativa ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni energetici italiani (l'Eni potrà disporre di metà della produzione delle miniere di carbone al costo di estrazione) e ai fini del rilancio dell'industria chimica in Italia sono stati illustrati negli interventi di Hammer, Grandi, De Michelis e Necci.

Il ministro delle Partecipazioni Statali ha detto che l'intesa costituisce un altro «mattone» nel processo di internazionalizzazione e sviluppo del sistema delle partecipazioni statali, che fa seguito all'impegno per il risanamento della siderurgia pubblica, già avviato con l'approvazione del relativo piano. De Michelis ha anche annunciato che entro il 15 novembre sarà presentato al Cipi il piano per la chimica pubblica che sarà messo a punto, così come è avvenuto per il piano siderurgico, attraverso consultazioni con gli enti locali e i sindacati.

L'accordo Enoxy — ha osservato De Michelis — «*serve a far funzionare la chimica pubblica con le regole del mercato internazionale*».

Hammer, questo contratto «*dà il via a una nuova era di cooperazione industriale a livello internazionale*». Questa *joint-venture* — ha detto — «*è unica nel suo genere perché associa un'impresa privata e un'industria a partecipazione statale*». Il presidente della Occidental ha osservato che il suo gruppo avrà il vantaggio, con questa intesa, di non partire da zero nel presentarsi sulla scena chimica europea, mentre l'Eni potrà contare sull'Enoxy per il risanamento del settore chimico in Italia e potrà fruire di vantaggiosi rifornimenti di carbone.

Le quattro miniere di carbone — ha precisato a sua volta Grandi — hanno riserve complessive che superano i milioni di tonnellate «*ed esistono reali possibilità di portare carbone in Italia anche immediatamente*».

Le miniere producono annualmente 6 milioni e 600 mila tonnellate di carbone (sia metallurgico che da vapore) che potranno salire nel 1985 a 10 milioni di tonnellate. Si tratta dunque di una fonte di estremo interesse anche in vista della realizzazione del piano energetico nazionale.

Quanto alla chimica, Grandi ha rilevato che l'Enoxy gestirà in Italia le attività petrolchimiche che verranno rilevate dalla Sir e dall'Anic. Grandi ha osservato che l'iniziativa «*non costituisce il punto d'arrivo dell'azione di risanamento e di rilancio della chimica pubblica, ma un punto di partenza per l'attuazione degli indirizzi di razionalizzazione del settore definiti dal governo nel maggio scorso*».

Gravi conseguenze per l'economia della Germania

— Il cancelliere della Germania Federale Helmut Schmidt ha detto al Parlamento che la nazione si trova di fronte alla più grave situazione economica degli ultimi decenni e che la prima metà sarà «molto, molto difficile».

Schmidt ha parlato nel corso di un dibattito sui piani governativi per coprire l'imprevisto buco di 5 miliardi di marchi nel bilancio 1982. Il ministro dell'Economia Otto Lambsdorff ha previsto che il prodotto nazionale lordo tedesco aumenterà solo dell'1% l'anno prossimo.

Schmidt, pur invitando a non drammatizzare eccessivamente la situazione, ha detto che nel 1981 e nel 1982 il tenore di vita dei tedeschi dovrà restare al livello goduto nel 1978.

Secondo Lambsdorff il basso tasso di crescita economica è dovuto alla recessione mondiale e al «grave calo» dei profitti delle società tedesche.

martedì commissione al Senato

Molti emendamenti pci alla legge finanziaria

ROMA — La commissione Bilancio del Senato ha concluso la discussione generale sulla legge finanziaria e sul bilancio dello , aperta mercoledì da una relazione del senatore Carollo. I finanziari e lo stesso relatore replicheranno martedì, e dopo la commissione inizierà l'esame dei singoli articoli e degli emendamenti. Tra coledì e ieri nel dibattito sono intervenuti, eccetto il Petrilli, solo i senatori dell'opposizione, indipendenti di sinistra e comunisti; il presidente della commissione De Vito, ieri, in apertura di seduta, ha esortato i rappresentanti dei gruppi di maggioranza a essere più presenti. In realtà il dibattito si è svolto alla appena una decina .

I comunisti (sono intervenuti dibattito Pollastrelli, Calice, Bonazzi e Bollini) hanno ribadito le tesi del loro partito legge finanziaria, illustrate mercoledì Chiaromonte durante un incontro con i giornalisti. Secondo il pci non è vero, come ha affermato Andreatta, che il 1982 sia «senza rete» le entrate, per esempio, sottostimate ed ebbe certamente una maggiore capacità entrata sulle singole voci del bilancio che però viene nascosta «*più o meno artatamente*» dal governo. Calice ha definito anti-meridionalista l'indirizzo complessivo della manovra di bilancio, ha annunciato che il pci proporrà la soppressione dell'articolo 8 della legge finanziaria che pone un vincolo nella disponibilità di risorse proprie delle Regioni; i comunisti chiederanno anche la soppressione di norma dell'articolo 42 (sugli impegni spesa delle Regioni) che, se dovesse essere approvata, paralizzerebbe la possibilità di stipulare appalti per opere pubbliche.

Bonazzi si è occupato soprattutto della finanza locale, criticando slittamento ministro del Tesoro degli investimenti relativi al fondo nazionale trasporti; e ha chiesto che venga previsto solo via sperimentale per il divieto di interessi sui conti correnti vincolati Comuni e delle Province.

AVVISO DI GARA
Procedura ristretta
Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR - con sede in Roma, piazzale Aldo Moro 7 - cap 00185 - indirà licitazione privata ai sensi della n. 584 dell'8-8-77 l'esecuzione in Comune di Torino lavori di realizzazione delle opere in ferro, sofilitature, tranisole e fornitura di serramenti in alluminio relative alla realizzazione dell'area della ricerca Torino - Comprensorio Mirafiori 1° lotto.
L'appalto è costituito lotto per un importo a base d'asta di L. 1.499.184.000.
Il termine massimo entro cui i lavori di cui sopra debbono essere eseguiti è giorni 240 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data verbale di consegna.
Potranno essere alla gara, ferma la rispondenza ai requisiti richiesti, le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alle categorie 6 H 2 (o condizione equivalente per i paesi della Cee) per l'importo minimo di due miliardi.
Le imprese saranno tenute al rispetto di quanto previsto all'art. 2 della legge n. 57 del 10-2-62.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 24-11-81 al
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Servizio Patrimonio
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 ROMA
Tali domande dovranno essere redatte in lingua italiana e su carta legale.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente per i paesi Cee) per importi idonei;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate all'art. 13 della legge 8-8-77 n. 584 e successive modificazioni (art. 27 l. 1/78)
— ogni utile informazione riguardante la situazione dei concorrenti in riferimento alle voci di cui alle lettere A) e c) dell'art. 17 e alle lettere b), c), d), dell'art. 18 della legge 584 dell'8-8-77;
— che i bilanci degli ultimi tre esercizi sono stati certificati.
Le imprese prescelte — entro il 31-12-81 — verranno invitate a presentare le proprie offerte.
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 24, lettera b) della legge n. 584 dell'8-8-77.
Il criterio sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base di una pluralità di elementi variabili, menzionati di seguito in ordine decrescente di importanza loro attribuita, prezzo offerto per l'opera, termine di esecuzione, riduzione del coefficiente di dispersione.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 19-10-81.
Consiglio Nazionale delle ne
Il Presidente (E. Quagliariello)

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO
Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1;
Vista la deliberazione del Consiglio comunale in data 27-1-1981 (esecutiva ai sensi di legge) con la quale ai sensi e per gli effetti del 1° e 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 è stato approvato il progetto relativo alla trasformazione e sistemazione del fabbricato sito in via Bologna n. 74 per l'edilizia residenziale pubblica nonché contestualmente adottata variante al piano regolatore generale relativamente area interessata dal progetto stesso;
NOTO
che la predetta deliberazione del Consiglio comunale 27 gennaio 1981 esecutiva dal 29-5-1981 a norma 6 della legge 16 aprile 1962 n. 167 richiamata dal 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione III Urbanistica (via Arsenale 33 - Piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni feriali 8-16; festivi, il ore 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi legali della Provincia e precisamente dal 30 ottobre 1981.
Entro giorni da e precisamente entro il 19 novembre 1981 tutti interessati potranno presentare le proprie osservazioni ed opposizioni, redatte in originale in carta bollata, più cinque copie, alla consegna Protocollo generale, piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio, 8-16; dei giorni feriali.
Torino, 12 ottobre 1981.
Il Segretario generale supplente
C. Peirani
Il Sindaco

Tutto ciò che è colorato può anche essere fotocopiato a colori su Cibachrome Copy della ILFORD
Nel nostro centro di servizio possiamo consegnarvi fotocopie in Cibachrome Copy entro pochi minuti.
Fotocopie a colori su carta brillante e mat o pellicola per proiezione con lavagna luminosa.
IMPORTANTE
su presentazione di questo annuncio potrete gratis 1 fotocopia a colori su carta Cibachrome Copy del vostro primo ordine.
ILFORD CCC
CENTRI COPY:
COPISTERIA SCIENTIFICA UNIV. di Managlia D. C.so Raffaello, bis 10125 TORINO Tel. (011) 659025
LA ELIOGRAF s.n.c. C.so Vittorio Emanuele II, 102 10121 TORINO Tel. (011) 518250
STUDIO s.n.c. C.so Botta, 18 10015 IVREA (TO) Tel. (0125) 40004

Vuoi provare la Panda?
Telefona al 796.410

Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
PREZZO BLOCCATO FINO AL 18 NOVEMBRE

Gli enti pubblici non pagano, il mercato non tira, l'azienda chiede l'amministrazione controllata

Stato di crisi alla Ceat pneumatici

La società (107 miliardi di debiti) è investita da profonde difficoltà finanziarie e produttive - Previsto un ridimensionamento delle attività - Ricerca di un socio

TORINO — Un'altra azienda torinese è in piena crisi. E' la «Ceat Pneumatici» presieduta da Aldo Sala, che fa parte del gruppo Ceat, per cui l'assemblea straordinaria dei soci, ha deciso di chiedere l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata».

«Il ricorso a tale procedura, provocato da contingenti difficoltà di carattere finanziario, si propone mediante un piano di ristrutturazione — dice una nota Ceat — il ritorno a condizioni economiche di equilibrio nell'arco del 1982 e la ricerca di soluzioni compatibili con la situazione di mercato e nel quadro di auspicabili integrazioni esterne».

Tra i motivi che hanno provocato l'attuale situazione della Ceat Pneumatici vengono indicati «le difficoltà del settore, che ha seguito la crisi energetica ed automobilistica ha seguito profonde ristrutturazioni e concentrazioni, la crescente stretta creditizia, l'accentuata flessione della domanda (in relazione anche alla crisi dell'auto) e il ritardo dei pagamenti da parte della clientela, in particolare di quella del settore pubblico».

Sala

Che la Ceat Pneumatici fosse in crisi, ormai lo si sapeva da tempo. Che però si arrivasse, in tempi così rapidi alla richiesta di «amministrazione controllata», pochi lo prevedevano. Una quindicina di giorni fa il vertice (quasi tutti della famiglia Bruni Tedeschi, che controlla il holding Ceat attraverso la finanziaria Sofit) si era impegnato, durante un incontro in Regione, a presentare entro ottobre un piano globale di risanamento del gruppo. L'analisi comunque che in quella sede era stata fatta (e oggi viene ribadita) è piuttosto complessa e poggia su quattro punti: 1) la necessità di ridimensionare l'azienda come conseguenza di un processo di caduta verticale del settore, che ha già coinvolto colossi mondiali a correre ai ripari; 2) l'esigenza impellente da parte delle banche per ridurre il pesante indebitamento del gruppo, che in pochi anni ha divorato decine di miliardi (26 solo nell'80, una quarantina nell'81) in interessi da pagare alle banche; 3) la necessità di trovare un partner e capitali freschi per avviare un piano di sviluppo; 4) un'intesa con il sindacato che, dopo aver prodotto «risultati apprezzabili», mostra bruscamente la corda del disidio. Ed è su questi quattro punti che il vertice Ceat, nel palazzo torinese di corso Palermo, ha lavorato a lungo in questi giorni alla ricerca di una strategia per uscire dalla crisi. «Una strategia che — dice Renato Martinotti, amministratore delegato della Ceat Holding — parte dalla richiesta di amministrazione controllata, per evitare traumi maggiori a tutto il gruppo, per passare a fasi più costruttive».

Parlando infatti con il vertice Ceat si scopre che i problemi del gruppo (quattro stabilimenti in Italia con 5.800 dipendenti e altri 24 sparsi in tutto il mondo con altri 15 mila dipendenti) sono piuttosto complessi. Per capire quelli di natura finanziaria bastano poche cifre: il solo Enel ha un debito scaduto con la Ceat per 25 miliardi, dovuto all'acquisto di cavi; aziende municipalizzate o parumunicipalizzate, per forniture di pneumatici, devono invece 5 miliardi. Altre aziende, come la Sip, hanno dilazionato enormemente i termini di pagamento (da 60 a 180 giorni) aggravando così di fatto la situazione finanziaria della Ceat Pneumatici, che ha oggi 107 miliardi di debiti con le banche (quasi tutto il fatturato) ed è costretta a sborsare cinque miliardi ogni tre mesi per soli oneri passivi.

I guai dell'azienda, va detto, non sono solo finanziari. «La questione industriale infatti — dicono in corso Palermo — non è sottovalutata. Oggi l'esigenza maggiore che abbiamo è quella di ridimensionarci nel settore pneumatici, dove d'altronde abbiamo già dovuto mettere 2500 dipendenti in cassa integrazione per tre settimane, e ridisegnare la nuova dimensione Ceat per linee di prodotto e segmenti di mercato, tenendo anche conto che le prospettive future fanno ampio affidamento sulla affermata qualità dei nostri pneumatici che sui piano della qualità non sono inferiori a quelli della concorrenza più qualificata». L'ideale — secondo la Ceat — sarebbe di poterci integrare con un grande costruttore». Esempi nel settore, non mancano. Alla Ceat ne citano almeno due: quello della Continental che, avendo alle spalle aiuti o finanziamenti, ha assorbito le attività europee della Uniroyal, e quello austriaco Semperit che, con l'appoggio delle banche pubbliche, ha avviato un robusto piano di ristrutturazione.

Ma la ricerca di un partner non sembra facilissima. Da anni (dal '78 almeno, da quando cioè Alberto Bruni Tedeschi passò le redini della società ai membri della sua famiglia per dedicarsi alla composizione di musica) all'orizzonte Ceat di partner possibili se ne sono presentati parecchi. Nell'ordine, tanto per citarne alcuni, si sono affacciati prima una banca tedesca, la General Cables, la belga Union Minière; poi l'americana Artemis. Infine un gruppo canadese e uno francese. Ma tutti hanno mostrato grande interesse per il settore cavi e un uguale disinteresse per i pneumatici. Avviati a una prospettiva di crescita zero o quasi.

In attesa del socio comunque alla Ceat hanno cercato di «tamponare» le falle rivolgendosi alle banche, chiedendo il consolidamento (per 40 miliardi) dei debiti a breve scadenze. Ma finora le disponibilità ottenute sono state limitate (poco più di 32 miliardi). Così in corso Palermo hanno deciso di tagliar corto chiedendo l'amministrazione controllata per i pneumatici (scorporati a gennaio dai Cavi) per evitare il crollo del gruppo e facilitare l'arrivo di un socio.

Cesare Rocca

Cassa integrazione +153,57% in sette mesi

Roma — L'autorizzazione delle ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria dell'industria è aumentata, nel periodo gennaio-luglio '81, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 153,57%.

In particolare le ore di integrazione sono passate da 110.478.256 del 1980 a 280.000.000 del 1981. Questi gli ultimi dati forniti dall'Inps sugli interventi ordinari e straordinari della cassa integrazione. Per il settore meccanico gli interventi sono aumentati del 285%.

Un impero da 1300 miliardi

Nata nel 1924 come «Cavi Elettrici e affini» Torino, la Ceat è passata a produrre pneumatici solo nel 1947. Controllata dalla finanziaria Sofid, di proprietà della famiglia Bruni Tedeschi, la Ceat è oggi un gruppo di dimensioni internazionali con quattro stabilimenti in Italia (Torino, Settimo Torinese, Ascoli Piceno e Anagni) per complessivi 5800 addetti e 24 stabilimenti all'estero (in Spagna, Francia, Belgio, Grecia, Portogallo, Germania, Brasile, Colombia, Venezuela, Cile, India) con altri 15 mila addetti. In Italia la Ceat produce pneumatici e cavi; all'estero, fatta eccezione per l'India, produce soltanto pneumatici.

Il gruppo Ceat, da dieci mesi, fa capo alla Holding Ceat Spa, di cui è presidente Emilio Marzaglia, che controlla a sua volta la Ceat Cavi, guidata da Piercarlo Ubertalli, e la Ceat Pneumatici, presieduta da Aldo Sala, che fino a gennaio guidava l'intero gruppo. Amministratore delegato della holding è Renato Martinotti.

Il fatturato del gruppo, in Italia, è passato dai 241 miliardi del '79 ai 300 previsti per quest'anno, mentre la Ceat International dovrebbe nell'81 i mille miliardi.

Non c'è più spazio per i «piccoli»

MILANO — La crisi della Ceat può essere compresa solo se inquadrata nel processo di profonda trasformazione subita dall'industria europea dei pneumatici negli ultimi dieci anni che ha visto soccombere i produttori più deboli dal punto di vista delle dimensioni, privi delle risorse finanziarie necessarie a reggere la concorrenza dei maggiori, troppo piccoli per sviluppare le innovazioni di prodotto che hanno segnato il successo del radiale Michelin sul convenzionale nella prima metà degli Anni Settanta e della seconda generazione dei radiali, quelli a serie larga messi a punto per prima dalla Pirelli, negli anni più recenti.

Dopo quasi dieci anni di crisi sono rimasti sul campo a combattere solo quei produttori capaci di controllare almeno un cinque per cento di mercato europeo come Goodyear (6,5%), Michelin (20%), Pirelli (9%), Dunlop (7%), Continental (7%) e Firestone (4% in Europa, 9% a livello mondiale). Società medie come l'austriaca Semperit, le tedesche Metzeler e Phoenix, la francese Kléber hanno chiuso o sono state assorbite o conducono un'esistenza del tutto marginale. L'americana Uniroyal ha venduto i propri impianti europei alla Continental, mentre Kléber è stata assorbita dalla Michelin. Altri ridimensionamenti produttivi sono stati realizzati o sono in corso all'interno dei gruppi che hanno l'ambizione di mantenere quote significative di mercato come la Dunlop britannica, decisa in Europa a condurre in porto una drastica ristrutturazione.

I 100 miliardi di fatturato Ceat nei pneumatici rappresentano quindi una posizione tutto marginale che non poteva non essere fonte di perdite croniche risolte dall'andamento della società che ha perso negli ultimi cinque anni al ritmo di circa 20 miliardi all'anno con un indebitamento crescente che ha raggiunto i 125 miliardi circa pari al fatturato italiano complessivo di due miliardi.

In questa situazione il tarlo dei pneumatici, aggravato dal ritardo tecnologico rispetto a Michelin e Pirelli che rende totalmente nulla la speranza di un significativo recupero di mercato una volta investiti nuovi mezzi freschi, rischiava di rodere la struttura dell'intero gruppo che fattura complessivamente oltre mille miliardi con una significativa e solida posizione nel settore cavi. Separare il destino dei due settori era diventato perciò il solo modo per salvare la parte sana del gruppo.

Paradossalmente è anche il solo modo per salvare quanto è possibile salvare della parte pneumatici che se non ha avvenire come unità produttiva autonoma può interessare qualche grosso produttore alla ricerca di specializzazioni produttive o di ampliamenti di quote di mercato di settori specifici senza dover ricorrere ad investimenti nuovi in impianti e macchinari.

«Il mercato pneumatici ritornerà alla normalità» dichiarò il presidente della Continental al momento di acquistare la Uniroyal Europa «a partire dagli inizi degli Anni Ottanta dopo la riduzione della capacità produttiva parte dell'industria tedesca, olandese, britannica e svizzera». Possiamo aggiungere, alla luce del caso Ceat, la riduzione di capacità produttiva anche in Italia.

Gli Anni Ottanta sono iniziati, ma il rimescolamento delle carte non è ancora finito perché le operazioni di concentrazione e riassetto nell'industria dei pneumatici sono in vista di trarre il massimo beneficio dal prossimo ritorno alla «normalità».

Marco Borsa

«Cedolare secca» sui fondi d'investimento

— La «formula di compromesso» per il trattamento fiscale dei fondi comuni di investimento che prevede una «cedolare secca» del 15 per cento sulle plusvalenze derivanti dalla negoziazione dei valori compresi nei fondi stessi è stata definitivamente accolta nel testo del disegno di legge sui fondi mobiliari, presentato ufficialmente oggi in Parlamento.

Il provvedimento conferma che i fondi investimento non sono soggetti passivi di imposta e che le imposte operate sui redditi di capitale ad essi corrisposti hanno carattere definitivo. I proventi della partecipazione ai fondi, infine, non concorrono a formare il reddito imponibile dei partecipanti.

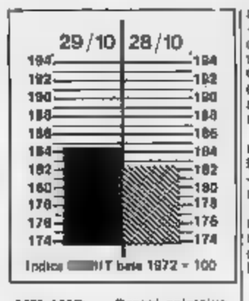
Questo trattamento fiscale è il risultato dei contatti fra il ministero del Tesoro, che aveva proposto nella stesura iniziale del provvedimento un trattamento più agevolato, e il ministero delle Finanze, che aveva ritenuto invece a suo tempo poter cogliere nei fondi le caratteristiche di una specie di società commerciale.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, infatti, si sottolinea che sono state «contemperate» le due esigenze della «trasparenza» (cioè del fondo come semplice «strumento») e quello della tassazione delle plusvalenze eventualmente realizzate attraverso il fondo.

LUSSEMBURGO — I ministri degli Esteri dei «Dieci» hanno espresso unanime accordo per lo stanziamento di oltre 50 miliardi di lire a titolo di aiuto eccezionale della Comunità europea ai Paesi meno avanzati.

Le proposte dettagliate della commissione sono state operativamente esaminate dai ministri per la cooperazione, il 3 novembre, a Bruxelles.

Borsa +0,93: in evidenza il Gruppo De Benedetti



MILANO — Prezzi selettivamente migliori con scambi modesti.

Solo nelle ultimissime battute della riunione e nell'immediato dopolistino le contrattazioni sono apparse un po' più vivaci per l'improvviso ritorno del denaro sulle Montedison che dopo aver chiuso a 152,25 si sono portate a 162, di riflesso a considerazioni fatte dagli operatori su quanto detto da Enrico Cuccia all'assemblea di Mediobanca.

In precedenza la seduta si è sviluppata su pochissimi temi con i valori del Gruppo De Benedetti e le C. Erba in ulteriore rafforzamento, favorito anche dal clima più disteso per il dissolversi delle preoccupazioni circa l'esito della liquidazione dei saldi debitori. L'indice Comit ha segnato un progresso dello 0,93%.

Al listino ampi recuperi hanno registrato le Milano Centrale +6,2%, Cir ord. +5%, Olivetti ord. e bonifiche Siele +4,6%, Cir ris., Toro pr., Milano ris. +3,5% Cementir +3,2%, Sai +3%, Ifil e Breda + 2%, seguite da Pirelli spa, Centrale, Alleanza e Generali.

Su basi calme sono invece terminate le Gim -2,8%, Daimie e Risanamento -2%, De Angeli -1,7%, seguite da Italia ass., Milanziana, Eridania.

Scambi in lieve aumento sul reddito fisso per una corrente di acquisti rivolta a Cet ed Enel indirizzate, in ripresa le convertibili.

I diritti

MILANO: Sip pa nr; Alleanza 10.895; Fiuze nr; Ilias Viola pag. 15; Ilias Az X ob. I; Ibp Az X Az ord. 116; Ibp Az X Az ra nr; Ibp Ob X Az ra nr; Bastogi nr.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000 - 150.000
Sterlina n.c.	130.000 - 138.000
Marengo it.	128.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo bel.	115.000 - 130.000
20 Doll. oro	630.000 - 680.000
50 Pesos mex.	690.000 - 700.000
Krugerrand	565.000 - 575.000
Argento (*)	355 - 360
Platino (*)	16.000-17.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29 - 10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Soci. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/87	—	—
» » » 1/3/82	99 50	+ 0 10
» » » 1/5/82 I	98 70	— 0 05
» » » 1/5/82 II	98 80	—
» » » 1/7/82	98 50	—
» » » 1/10/82	98 80	—
» » » 1/1/83	98 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	95	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 50	—
» 12% 1982 II	98 30	—
» 12% 1983	96 90	—
» 12% 1984 I	94 60	—
» 12% 1984 II	94 10	—
» 1984 III	93	— 0 50
» 12% 1987	91 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '56 II	70 30	—
» » '58 II	81	—
» 7% '73	84	+ 1 50
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	82 50	—
» '77 indiciz. %	125 20	—
» 12% '78/86	83 30	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indiciz.	96 60	—
I.R.I. 6% '56	92	—
I.R.I. 6% '65	85	—
Autostrade 6% '68 I		— 1 50
» 6% '69	58 20	+ 3 50
» 7% '72	67 50	—
CO.PP. 6%	46,50	— 1 40
» 7%	43 90	+ 0 30
» 8% Auto '78	48	—
» Ind. St. 6% IV	61	—
» Int. St. 7% IV	58 20	—
»	43	—
» » 7% 73 I	42	—
» Autostr. 7% I	42	— 2 60
FF.SS. 6% '65 I	71	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	54	—
A.F.S. 7% '70	58	—
» 10% '75 II	68	—
P.S. Agr. 6% Ep VIII		—
» 7% II	54	—
ICIPU ved. 6%	68 20	—
» » 7% I	61 50	—
» » 7% II		—
» » 7% III	45	—
»		—
» XXIX 7%		—
» XXXIII 7%	65	—
» XXXVIII 7%	50	—
» XLII 8%	51 50	—
» II, 10%	58	—
Iaveimer 7% '71 XIX		—
» 8% XIII	90	—
Torino Assi 5,50% 60	82 50	—
» » 5,50% 62		—
S. Paolo 6%	85	—
» » 6% conv.	57	—
S. Paolo 6%	51	—
» » 7%	78 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	48	—
» » 6%	49	—
» » 7%	69	—
» » 8%	78	—
Banco Napoli 6%		—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	90	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 6% '64	38	—
Città Milano 10% '75	90	—
Riv 6,50%	61 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fiat 13%	101	—
M. Olivetti 12%	270	+26
M. Sip 7%	48	—
M. Spirito 7%	330	—
Ir Stet 7% 73/88		— 3 50
S. Paolo it. 12%	102	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 28 - 10	29 - 10	Esportazione (Milano) 28 - 10	29 - 10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28 - 10	29 - 10
Dollaro Usa	1210	1210	1218	1218	1216	1216
Dollaro Usa t. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	975	975	1008,3		1008,6	1008,9
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	523	523	529,82	530,36	529,98	530,45
Fiorino olandese	473	473	480,27	481,54	480,28	481,36
Franco belga	26,25	26	31,824	31,76	31,819	31,782
Franco francese	208	208	211,22	211,27	211,29	211,51
Sterlina	2200	2200	2214,6	2222,3	2215,7	2222,4
Lira irlandese	1800	1800	1879,6		1879,7	1881,5
Corona danese	161	161	165,08	165,01	165,11	165
Corona norvegese	197	197		202,50		204,55
Corona svedese	212	212	216,38	216,35	216,31	216,38
Franco svizzero	530	530	642,38	645,30	642,54	645,65
Scellino austriaco	75	75,50	75,605	75,782	75,672	75,768
Escudo portoghese	15,50	15,50	19,50	18,75	18,90	18,925
Peseta spagnola	11,25	11,25		12,443	12,433	12,441
Yen giapponese	4,75	4,75		5,171	5,192	5,169
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	29-10	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2900	+ 100	2500
Bonifiche Ferr.	23400	— 1100	100
Chiari & Forti	6750	+ 20	—
Eridania	11350	— 110	7200
Ind. Buitoni P.	3740	— 30	900
Buitoni risp.	3675	— 5	—
Ind. Zuccheri	4470	— 80	—
Milano Agr. Ver.	10400	— 50	2000
Sermide ord.	100	+ 15 25	15000
Sermide priv.	96	—	—
Sermide risp.	110	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32950	+ 520	3800
Ausonia	2701	— 9	2500
C. Ass. Mi ord.	14450	+ 51	1900
C. Ass. Mi Risp.	13050	+ 440	1050
C. Latina ord.	1075	— 5	15000
C. Latina priv.	900 75	+ 30 90	9000
FIRS	2050	—	—
FIRS risp.	900	—	500
Generali	127000	+ 1000	12075
Italia Ass.	19500	— 350	200
L'Abeille Ital.	34900	+ 400	125
La Fondiaria	39000	+ 900	1325
RAS	93350	+ 650	6950
SAI	24000	+ 700	10300
SAI 1-5-61	21900	+ 310	4900
SAI priv.	21700	+ 1000	5000
Toro Ass. ord.	39800	+ 300	10400
Toro Ass. priv.	37795	+ 1085	24400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	31890	— 810	2250
Banco Roma	32000	+ 300	1575
Banco Lariano	12800	+ 398	8000
Cred. Italiano	4699	+ 50	74500
Cred. Varesino	8490	+ 120	6500
Interbanca pr.	24000	+ 180	2000
Mediobanca	125100	+ 1800	3675
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	980	+ 5	1000
Burgo ord.	5148	+ 128	2400
Burgo priv.	5150	— 10	100
De Medici	532	—	1000
Mondadori pr.	4370	+ 60	—
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4490	+ 140	8500
Pozzi-Ginori	70	+ 7	35000
Pozzi-Ginori c.	144	— 2	—
Eternit	546	—	2000
Eternit pref.	528	+ 3	—
Italcementi	34000	—	2800
Italcementi r.	38100	+ 100	100
Unicem	15610	— 490	750
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA			
Caffaro	415	—	10000
Caffaro risp.	427	+ 5	10000
Farmit. Erba	8400	+ 650	78500
Italgas	802	— 3	30000

Titoli	29-10	Variaz.	Quantità Trattate
Lepetit	38000	+	
Lepetit priv.	33500	— 350	
Mira Lanza	16800	— 200	600
Montedison	152 25	— 2	4545000
Perlier	7480	— 10	1000
Pierrel	835	= 2	17500
Saffa	9210	—	1700
Saffa risp.	9830	— 45	1000
Sicesigano	14400	— 50	1100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	275	+ 3	329500
La Rinasc. p.	204	— 3	125000
Silos	3150	—	1000
Standa	2300	—	
Standa risp.	1930	+ 20	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1299	— 1	—
Ausiliare	8400	+ 200	1100
Autostr. To-Mi	8090	+ 40	3500
Italcable	6550	+ 200	8900
NAI		— 1	170000
Nord Milano	1680	—	—
SIP	985	+ 5	64500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	570	— 20	10500
Magneti M. risp.	671	— 8	1000
Tecnomasio	185	— 0 50	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1898	— 1	5500
Agricola	12050	+ 50	1450
Bastogi IRSS	329 75	+ 4 75	105000
Bonif. Siele	33005	+ 1605	7000
Borgosesia ord.	6500	—	—
Borgosesia risp.	4500	— 1	200
Brioschi	2213	—	3000
Buton	3850	—	
La Centrale	5400	+ 65	163400
La Centrale r.	3320	+ 40	28800
Fin. Breda	2420	+ 50	4000
Finmare	40 75	—	—
Finrex	1260	+ 30	8000
Finsider	38	—	50000
Fiscambi	2800	—	1000
Gemina	780	+ 17	
Generalcis	840	= 51	33500
Generalfin 1-1-81	938	+ 19	17500
GIM	3320	— 90	2500
IFI priv.	3041	+ 28	27500
IFIL	4590	+ 100	2400
Invest		+ 50	18000
Italmobiliare	136400	+ 425	
Mittel		—	1000
Partec. Finanz.	898	— 1	—
Pirelli & C.	2515	— 35	
Pirelli SpA	1365	+ 23	41000
Pirelli SpA risp.		—	31000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14895	—	—
Riva Finanz.	6500	+ 10	500
Sarom	2920	— 270	
SME	2380	—	5000
SMI		— 2	5000

Titoli	29-10	Variaz.	Quantità Trattate
	908	+ 2 50	10000
Terme Acqui		—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6000	+ 100	5500
B.I.I. ord.	590	+ 30	37000
B.I.I. risp.	535	+ 5 50	
COGE	1515	+ 15	22500
Cogetar	1365	+ 5	
Cond. Acqua	198 75	+ 0 25	
De Angeli Frua	17000	— 350	600
G.Imm. Sogene	1605	+ 45	37500
Initiative Ed.		— 100	500
ISVIM		—	—
La Milano Cen.	11000	+ 650	10025
» » risp.	10700	— 200	525
Risanamento	10980	— 220	
SIFA	829	+ 24	5000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1341	+ 5	
FIAT priv.	1140	+ 6	105000
Franco Tosi	35050	+ 56	750
Ghersini	4050	— 45	500
Olivetti ord.	2830	+ 131	493000
Olivetti 1-4-81	2830	+ 165	500
Olivetti priv.	2389	+ 40	30000
Westinghouse	19100	—	—
Worthington	2785	= 5	3500
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Iser	14400	+ 390	2000
Dalmine	294	— 6	5000
Falck ord.	2670	—	500
Falck risp.	2790	—	—
Ilssa-Viola	1851	— 14	—
Le Magonza	3840	+ 39	500
Pertusola	1810	— 15	2000
Trafilerie	2820	+ 20	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	5120	— 1	100000
Cantoni	5120	—	4000
Cucirini	2560	— 21	2500
Cascami Seta	4501	+ 1	—
FISAC	8230	—	—
FISAC risp.	6810	+ 10	—
Linif. e Can. o.	2000	—	—
Linif. e Can. r.	1310	— 10	—
Marzotto ord.	2510	+ 10	500
Marzotto priv.	2680	—	—
Olcese Venez.	33	—	80000
	12900	+ 100	—
Snia Visc. ord.	640	+ 1	—
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	31000	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2805	—	—
Acq. De Ferr. r.	2280	—	—
Acque Potabili		—	—
Calzat. Varese	4000	+ 50	100
CIGA	8200	— 60	
CIR	11500	+	
CIR risp.	11550	+ 400	700
Pacchetti	110	— 0 50	30000
Trenno	6680	+ 130	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2650	— 50
Eridania	11400	—
Fiorio	350	—
Milanagr. Vittoria	10300	+ 200
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	14500	— 200
Comp. Ass. Milano risp.	13000	—
Comp. Latina ord.	1100	—
Comp. Latina priv.	900	— 50
Generali	126900	
RAS	99300	
SAI	23800	
SAI 1-5-61	21800	+ 800
SAI priv.	21800	+ 1000
Toro Ass. ord.	40200	+ 1200
Toro Ass. priv.	38200	+ 1400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32300	— 700
Banco di Roma	31800	— 200
Credito Italiano	4850	+ 50
Interbanca priv.	24000	—
Mediobanca	125000	+ 1250
EDITORIALI		
Burgo ord.	5150	— 50
Burgo priv.	5150	—
Cart. Ital. Riunite	100	—
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	68	— 16
Pozzi Ginori risp.	140	—
Eternit ord.	830	—
Eternit pref.	520	—
Unicem	15900	— 100
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	805	—
Mira Lanza	16800	+ 600
Montedison	153	—
Paramatti	2210	— 30
Pierrel	830	—
Saffa ord.	9250	— 50

Titoli	29-10	Variaz.
Saffa risp.	9980	— 20
SAIAG	1335	+ 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	273	— 2
Rinascente priv.	208	— 1
Genova		— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	+ 90
Autostrada To-Mi		+ 50
	6300	+ 50
NAI	161	+ 1
SIP	875	— 5
Torino Nord	25	— 0 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	690	—
M. Marelli risp.	685	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	330	— 12
Borgosesia ord.	6600	— 200
Borgosesia risp.		— 100
Centrale		+ 120
Centrale risp.		— 50
Finsider		—
GIM	3460	— 50
IFI priv.	3030	— 40
IFIL		+ 80
Invest		— 30
Mittel	1200	—
Fiscambi		— 50
Pirelli & C.	2550	—
Pirelli S.p.A.	1370	—
Pirelli SpA risp.	1313	—
SAROM	2900	— 500
Schiapparelli	765	+ 10
SME	2078	—
SMI	2800	+ 50
SIFA	800	— 10
STET	895	+ 15
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	670	— 10
B.I.I. risp.		— 10

Titoli	29-10	Variaz.
Condotte Acque	200	— 3
Fer-Co	250	— 5
Gen. Imm. Sogene	1600	—
I.F.I.	1830	+ 6
ISVIM	24800	— 200
Risan. Napoli		—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1060	+ 10
FIAT ord.	1540	+ 15
FIAT priv.		+ 10
Ghersini		+ 20
Graziano		—
Olivetti ord.		+ 140
Olivetti priv.		+ 55
Olivetti 1-4-81	2850	+ 170
Westinghouse	19200	— 100
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	300	—
Fornara	365	—
Talco Grafite	29900	—
TESSILI		
Canioni	6100	—
Fisac	8300	—
Fisac risp.	6700	—
Snia Viscosa ord.	690	—
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2410	— 10
CIGA	8300	— 100
CIR	11650	+
CIR risp.	11300	+ 200
Pacchetti	112	— 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	353	—
M. Mont. 7% 73/88	68	—
M. Oliv. 12% 79/88	248	+ 8
Mira L. 12% 77/82		—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
15/1/82		non rilevato	
30/1/82	89	95,483	15,40

LA PROGAMEXPO DISTRIBUZIONE S.p.A.
VUOLE INSERIRE
NELLA SUA ORGANIZZAZIONE IN FORTE ESPANSIONE

GIOVANI DIPLOMATI/E

AI QUALI AFFIDARE UNA ZONA

La PROGAMEXPO DISTRIBUZIONE S.p.A. è la Società che cura la vendita in Italia dei famosi prodotti PROCTER & GAMBLE, uno dei maggiori Gruppi operanti a livello internazionale. Distribuisce prodotti di largo consumo, quali Dash, Ariel, Spic e Span, Mastro Lindo, Lenor, Ace, Camay, Monsavon, il caffè Splendid, ecc. Opera secondo avanzatissime tecniche di Marketing, Promotion, Merchandising.

- Il programma prevede:
  – assunzione immediata con inquadramento diretto, retribuzione molto interessante, rimborso spese, auto della Società (non reclamizzata);
  – un completo addestramento iniziale direttamente sul campo a fianco di addestratori qualificati per i primi tre mesi, poi svilupparsi autonomamente alle dirette dipendenze di un Capo Zona. Non è richiesta precedente esperienza di vendita.
- Il lavoro comporta la gestione dei clienti inseriti nella zona di competenza, lo sviluppo delle relazioni commerciali, l'organizzazione delle promozioni e dell'esposizione dei vari prodotti, il controllo delle scorte presso i nostri clienti, la regolarità delle procedure di pagamento.
- Lo sviluppo della carriera è reso reale dalla politica di promozione esclusivamente dall'interno ed è direttamente dipendente, oltre che dalle personali doti organizzative, anche dalla motivazione dimostrata, dalla professionalità e dai risultati conseguiti nel lavoro di vendita.

Si richiede: diploma di scuola media superiore conseguito nel corso di studi di 4/5 anni, età non superiore ai 30 anni, obblighi militari assolti od esenzione.
Non verranno prese in considerazione le risposte incomplete o prive dei requisiti richiesti.

LA ZONA DI LAVORO SARA' NELLA PROVINCIA DI RESIDENZA.

La selezione viene effettuata direttamente ed esclusivamente dalla PROGAMEXPO DISTRIBUZIONE S.p.A.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il rif. SI 7481, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. — ROMA - PIAZZA GENTILE DA FABRIANO, 15

PaoloMorassutti

Società per Azioni
Divisione UPEX

presente in tutto il territorio nazionale con una capillare rete di vendita, ricerca:

FUNZIONARI DI VENDITA (Rif. A)
(Rif. B)

per le città e provincie di Cuneo e Torino

Ai candidati è richiesta:
- Età 20/30 anni
- Comprovata esperienza di vendita, maturata preferibilmente nel settore distribuzione all'ingrosso di ferramenta - utensileria e casalinghi

L'azienda offre:
- Inquadramento contrattuale comprendente stipendio fisso più incentivi (Rif. A)
- Trattamento provvigionale di sicuro interesse (Rif. B)
- Portafoglio clienti attivo
- Efficienti supporti operativi

Si prega di indirizzare a mezzo espresso dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:
Paolo Morassutti S.p.A.
Direzione del Personale
Via Venezia 61, 35100 Padova
La presente inserzione è rivolta a persone d'ambo i sessi

SOCIETA' FARMACEUTICA cerca

GIOVANI VENDITORI

libere 1) AL-AT-CN - 2)

Richiedesi: buona preparazione professionale: esperienza specifica e del largo consumo.
Offresi: ensasarco; guadagno interessante; minimo garantito; marchi

Scrivere a **Publikompass** - **TORINO**

Importante torinese, leader nel suo settore ed operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca, per potenziare il settore EDP, che si avvale di elaboratori di grande potenza, con sistemi operativi MVS:

A) - ANALISTI

I candidati prescelti, cui verrà affidata la gestione di un gruppo di lavoro, devono aver maturato un'esperienza almeno quinquennale nella posizione in aziende modernamente strutturate, che si avvalgono di medi/grandi calcolatori.

La laurea ad indirizzo tecnico, la conoscenza dei linguaggi COBOL e/o ASSEMBLER, delle tecniche di DB e DC e della lingua inglese costituiscono titoli preferenziali.

B) - ANALISTI-PROGRAMMATORI

Per coprire la posizione sono necessarie la capacità di redigere analisi, tenere gli opportuni contatti con gli utenti una valida esperienza di programmazione nei linguaggi COBOL e/o ASSEMBLER.

Sono graditi inoltre un livello culturale medio-superiore, la conoscenza della lingua inglese, dei metodi di programmazione strutturata e delle tecniche DB e DC.

C) - PROGRAMMATORI

Sono necessarie per coprire la posizione la conoscenza dei linguaggi di programmazione COBOL e/o ASSEMBLER, un'esperienza almeno biennale nella mansione e livello culturale medio-superiore.

Sono gradite la conoscenza della lingua inglese, metodi di programmazione strutturata e delle tecniche DB e DC.

L'obiettivo aziendale è quello di inserire persone culturalmente e professionalmente valide, che sappiano inserirsi in una realtà dinamica ed in sviluppo, che utilizza moderni sistemi e gestione del personale privilegiando e capacità di conseguire i risultati e di sviluppare in termini professionali e manageriali le risorse umane affidate.

I livelli retributivi sono senz'altro interessanti e comunque correlati alle conoscenze e capacità acquisite.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum vitae, indicando il riferimento della posizione a:
PUBLIKOMPASS 672 — 10100 TORINO

---

una posizione finanziaria ed attualmente in una fase di crescita dinamica, operante nel settore del **brokeraggio assicurativo** ed in particolare nel ramo TRASPORTI E CORPI e nel rilascio POLIZZE CAUZIONE E CREDITO, per il potenziamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE OPERATIVO DELLA FILIALE DI TORINO

Il Candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze Direzione Generale, è persona con età intorno ai 35 anni ed una ottima cultura di base, introdotto nel tessuto industriale e capoluogo piemontese ed abituato a dialogare a tutti i livelli.

Faciliteranno il raggiungimento degli obiettivi una valida e significativa conoscenza delle **tecniche assicurative**, spiccata doti organizzative e di autonomia, spirito di iniziativa ed forte volontà di realizzarsi attraverso una esperienza può offrire notevoli soddisfazioni sotto il profilo professionale ed economico. **Assicurando la massima riservatezza**, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, **citando sulla busta e su lettera il Rif. SP 2725**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. — 10143 TORINO - CORSO LECCE 61

Importante Torinese produttrice di articoli in materia plastica nell'ambito del potenziamento della propria Direzione Vendite Estero, ricerca

ISPETTORE VENDITE ESTERO

in grado di contribuire attivamente al processo espansionistico della Società.

La ricerca è indirizzata a candidati in grado di migliorare e realizzare, con notevole autonomia, la rete di vendita principalmente verso i mercati francese, svizzero ed europei in genere.

I caratteri distintivi del candidato sono così riassumibili:
— esperienza in posizione analoga;
— ottima conoscenza lingue francese, inglese e possibilmente tedesco;
— età intorno ai 30-35 anni;
— disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e commisurati all'esperienza e potenzialità del candidato.

Scrivere a 5302 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA nel potenziamento proprie strutture

FUNZIONARI DI VENDITA

settore alimentare beni di rifugio.
Richiede età 25-50 anni, ottima cultura, buona presenza, disponibilità tempo pieno.
I nostri collaboratori guadagnano in media L. annui. Trattamento Enasarco. Possibilità effettiva di carriera.
Telefonare orario ufficio al 515.886 per fissare colloquio informativo.

Importante in forte **espansione** nell'ampliamento quadri settore prodotti domestico assume:

AGENTI VENDITORI MONOMANDATARI

per: **NOVARA - VERCELLI**
TORINO e PROVINCIA
ALESSANDRIA - ASTI
- IMPERIA

Chiediamo: residenza in zona - spiccata personalità - attitudine al lavoro organizz. - 35 anni

Offriamo: consistente portafoglio clienti - alle provvigioni liquidazione mensile su cospicui fatturati già esistenti - inquadramento Enasarco - incentivi - viaggi premio - effettive possibilità carriera per coloro che hanno attitudine alla conduzione di gruppi di agenti.

Scrivere
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Affermata Società operante nel settore delle **COSTRUZIONI STRADALI** e dell'**EDILIZIA CIVILE** ci ha incaricati di ricercare, per cantieri in

PROJECT MANAGERS (RIF. 2731)
(CAPI CANTIERE)

I Candidati, preferibilmente laureati o diplomati, maturato di attinente esperienza di anni, che permetta loro di gestire in forma autonoma gli aspetti amministrativi e tecnici relativi al funzionamento di un cantiere.

INGEGNERE UFFICIO TECNICO (RIF. SP 2732)

per la Sede Centrale, con una concreta conoscenza programmazione lavori e dei relativi metodi organizzativi.
E' gradita ma indispensabile l'abitudine ad operare con il supporto

QUANTITY SURVEYOR (RIF. 2733)

esperto in preventivazioni e stima lavori.

CAPI OFFICINA (RIF. SP 2734)
(MACCHINARIO STRADALE)

possesso di una valida della meccanica.

GEOMETRI ASSISTENTI DI CANTIERE
(ESPERTI DI CALCESTRUZZO PCP E PONTI) **(RIF. SP 2735)**

Per tutte le posizioni è richiesta una pluriennale esperienza di cantieristica stradale, l'ottimo ed una buona conoscenza della lingua inglese. L'aspetto economico è di sicuro interesse e comunque allineato alle più alte fasce di mercato. **Assicurando la massima riservatezza**, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico e fotografia restituibile, su carta intestata, citando il RIF. SP... di specifico interesse, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. — 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante e qualificata società produttrice di acciaio da forno elettrico e tubi saldati, **interessata a un rapporto professionale di collaborazione, di ricerca,** con un

tecnico competente

conoscenza inglese

Scrivere a **Pubbliman 165/L** -

Società di spedizioni internazionali ricerca, per la propria filiale di Savona,

un RAGIONIERE

a cui affidare, dopo un breve periodo di formazione, la conduzione del reparto contabilità.
Si richiede esperienza almeno biennale maturata preferibilmente presso case di spedizione.
Scrivere **Savona casa. post. n. 47.**

Prestigiosa industria chimica di trasformazione leader settore, nel quadro del potenziamento di una Divisione Commerciale

RESPONSABILE VENDITE

Piemonte
A-1778

La posizione può interessare una persona di età intorno ai anni con un'esperienza significativa maturata preferibilmente in settori trattanti beni largo e semidurevoli.

Il candidato, responsabile raggiungimento degli obiettivi prefissati per la propria area e dotato di spiccate doti organizzative, dovrà possedere provata capacità di guida e conduzione di uomini di vendita.

Sede di lavoro TORINO

Inviare curriculum citando il numero di riferimento sulla busta a: SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica Srl - Via Frua 24 - 20146 MILANO

Azienda torinese
costruttrice impianti industrie alimentari ricerca esperti

OPERAI MECCANICI

montaggio, dopo tirocinio, propria produzione presso ed esteri.
Offronsi interessanti condizioni economiche.
dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 6617 - 10100 TORINO

Aziende leader nel settore attrezzature per manutenzione industriale cerca per propria organizzazione commerciale

e CONCESSIONARI

per le seguenti province: Alessandria - Asti - Novara - Vercelli - Aosta

Scrivere a: **Pubbliman Casella 555 - 37100 Verona**
A tutti verrà risposto

Siamo un'azienda internazionale operante settore «artigianale» e desideriamo entrare in contatto con
(22 – anni)
che intendano crearsi un solido avvenire nella Società

ampliamento quadri

Agenti di Vendita

per CUNEO e provincia

I candidati si in:
giovani già avviati alle vendite o determinati ad imparare la professione; in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria; militesenti; residenti in zona.

La opportunità di base si concretizza in:
clientela già acquisita e ben potenziabile costituita da falegnami, fabbri, lattonieri, elettricisti, imprese di ogni genere, marchio altamente qualificato e presente da vent'anni sul mercato italiano; formazione tecnico-pratica in e il «training center» aziendale; **provvigioni e premi di vendita, indennità vettura, pasti, benzina ecc.**

Le referenze costituite da 18.175 clienti
che utilizzano quotidianamente prodotti e sistemi di fissaggio da noi forniti attraverso un accurato servizio periodico di visite

Per altre e più precise informazioni a disposizione degli interessati dei nostri 324 collaboratori esterni,
il Sig. Dr. FILIPPIN

L'appuntamento è dalle ore 8.30 – 12.30

del giorno 4.11.1981
presso IL MOTEL ALBA di Alba

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Nell'impossibilità di presentarsi preghiamo curriculum a Helmuth Gschnell - Vendite Soc.

S.R.L.
Via Nazionale
39018 Terlano (BZ)

WURTH
Prodotti e sistemi di fissaggio

Media Azienda ubicata in Torino Sud, leader con una immagine di prestigio nel settore meccanico-elettronico sui mercati nazionali ed esteri, ricerca:

PROGETTISTI MECCANICI AD ALTO LIVELLO

provenienti dal settore delle macchine automatiche e delle macchine utensili per progettazione di base e applicazioni nel settore della robotica e delle linee di lavorazione flessibile. La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SIS 2737, dovrà pervenire

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA S.R.L. — 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda Piastrellaresi in fase di espansione ed operante anche all'estero ricerca

segretaria alla direzione
anche principiante

Richiedesi ottima conoscenza inglese parlato/scritto, valido standard di documentazione. Sede di lavoro a 3 km. di Alba. Pregasi inviare curriculum accompagnato per espresso — indicando recapito telefonico, valore retributivo richiesto —
Pubblitalia RIF. 22
corso M. Coppino 9 - ALBA

MaxMeyer

Nel quadro del potenziamento dell'organizzazione commerciale in Piemonte ricerca un

PROMOTORE TECNICO

per settore carrozzeria di autoriparazione

Siamo interessati a una persona di età intorno ai anni, con facilità di rapporto ed espressione e buona cultura generale, che maturato un'esperienza specifica e precedente occupazione presso carrozzerie di buon livello tecnico.
Il candidato dovrà svolgere un'attività di promozione tecnica dei prodotti carrozzeria e assistenza tecnica sugli stessi.
La Società pone particolare attenzione agli sviluppi professionali della posizione.

Inviare curriculum a:
SINTEX - Consulenza Aziendale Informatica S.r.l., Frua 24, Milano, il Rif. A 1784/S.

AGENTI ESCLUSIVI

Una tra le più importanti ed affermate società operanti nel settore dei ricambi auto di un prestigioso gruppo a livello europeo, per il completamento propria organizzazione di vendita, agenti monomandatari esclusivi per

Liguria - Piemonte e relative province con le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 25-35 anni, una lunga di vendita diretta, preferibilmente maturata nel settore ricambi autocarrozzeria, professionalità e personalità tali che consentano loro di concludere in prima visita una vendita che offre fortissimi utili. I guadagni suesposti, raggiungibili solo da venditori in possesso non caratteristiche di cui sopra, composti da provvigioni, rimborsi spese ed incentivi.

offre una posizione sicura, definitiva ed in costante miglioramento.

Verranno esaminate solo le risposte corredate di curriculum con età inviare a:

PUBLIKOMPASS 66 G - 20123

CERCASI

RAPPRESENTANTE OSPEDALIERO

per prodotto leader di mercato. Zona Piemonte

Scrivere
Pubbliman Casella 50 - 27058 Voghera

---

settore elettromedicale cerca

ELETTRONICO

Offresi ottima retribuzione
Lavoro vario interessante
Vettura aziendale non marchiata
Scrivere **PUBLIKOMPASS 8376 — 10100 TORINO**

Come si sviluppa la ricerca per l'economia nei consumi sulle auto e sui veicoli industriali

L'importanza di una marcia in più

La «quinta» aiuta a ridurre i consumi e l'usura del motore - Alcune Case straniere continuano a non adottarla, mentre in Italia si diffonde rapidamente - Quali sono i reali vantaggi - Il parere dei tecnici: «La quinta da sola non basta, bisogna trovare l'equilibrio tra le prestazioni del motore e i rapporti di trasmissione»

Battaglia per un litro in meno

Una volta l'argomento principe per costruttori, legislatori e pubblico era quello della sicurezza. «Le auto non sono sufficientemente sicure, in caso di incidente le conseguenze per i passeggeri sono gravi». Si sostenevano maggiore o minore autoprotezione.

Fu il momento delle «auto sicure», delle campagne di stampa. Le Case, anche quelle che di problema della sicurezza avevano affrontato e risolto negli aspetti fondamentali, dovettero proporre nuove soluzioni. Fu pure il tempo dei veicoli superprotetti, di interessanti quanto avveniristiche. E, naturalmente, di chi specolò su un argomento indubbiamente serio ma troppo esasperato, diremmo in modo demagogico.

In questi ultimi anni la sicurezza sembra esser passata in secondo piano, un po' perché sono stati compiuti interessanti progressi in materia, un po' perché è percepisce più quel senso di urgenza di allora.

Sulla scena mondiale si è affacciato un altro problema, quello dei consumi. Non sprecare energia, tesaurizzare il carburante è il leitmotiv, giustificatissimo, dei giorni nostri. E in base a questo ritornello si sta ripetendo, più o meno, quanto è avvenuto per la sicurezza.

Oggi una vettura non è valida, non è competitiva con quelle concorrenti se non consuma, in assoluto o in rapporto alla sua cilindrata, poco. Vediamo fiorire invitanti saggi pubblicitari, promesse, vigorose assicurazioni: «Il modello X o Y vi farà risparmiare».

Purtroppo, spesso c'è fumo, ma scarsa sostanza. Il contenimento dei consumi non dipende da formule fantasiose o misteriosi dispositivi, ma da precise soluzioni tecniche. C'è chi si applica seriamente per risolvere il problema, magari forte di grande esperienza nel campo della utilitarie, e c'è chi cerca avventurosamente di mantenere il passo.

Tocca agli automobilisti saper scegliere. I risparmi, quelli veri, si fanno meglio prima di comprare una macchina.

Michele Fenu

Alcune case, come la Ford, non la montano in nessun modello. Altre, come la Lancia e l'Alfa Romeo, in tutti. La quinta marcia viene pubblicizzata da molte aziende automobilistiche come valida soluzione per risparmiare nei consumi di carburante e per ridurre sensibilmente l'usura del motore. Ogni intervento per favorire un minor consumo (dagli studi sull'aerodinamica a quelli sui pesi, alle modifiche meccaniche) comporta però vantaggi e svantaggi che vanno attentamente considerati. Ne parliamo con l'ingegner Giovanni Canavese, responsabile della progettazione e sperimentazione veicoli Fiat, e con l'ingegner Renzo Porro, responsabile collaudi.

Canavese invita a fare subito una distinzione: *«Nelle vetture che hanno caratteristiche sportive la quinta marcia è semplicemente una marcia in più, che serve di avvicinare i rapporti del cambio e di sfruttare meglio il motore. In questo caso il risparmio di carburante è nullo. Allungando i rapporti, invece, si possono ottenere considerevoli economie».*

Non basta applicare la quinta marcia a tutti i modelli. Occorre infatti trovare un equilibrio ottimale tra la potenza del motore, il peso della vettura e i rapporti del cambio. Spiega Canavese: *«La quinta "overdrive" è indubbiamente una buona soluzione per risparmiare carburante, ma bisogna fare attenzione a non compromettere le prestazioni della vettura. Una quinta troppo lunga potrebbe essere usata solo su percorsi pianeggianti nei quali si possa tenere una velocità costante, ma non sarebbe in grado di affrontare le salite o i tratti più impegnativi. Se in autostrada non vi sarebbero problemi, in città e nei percorsi misti diventerebbe inevitabile un frequente uso delle marce più basse il che renderebbe inutili i risparmi ottenuti con la quinta».*

Aggiunge Porro: *«L'ideale, secondo noi, è il tipo di quinta che viene montata da tempo su alcuni dei nostri modelli (Ritmo CL, 131, Argenta e 132 Elite): permette di abbassare del 10-12 per cento il regime di rotazione del motore e fa risparmiare a velocità costante l'8-9 per cento di carburante senza compromettere le prestazioni e l'elasticità di guida».*

Una quinta ben equilibrata, inoltre, ha il vantaggio di ridurre a pari velocità di marcia le vibrazioni del motore, aumentando il comfort. Tra le tante soluzioni prospettate dalle case per diminuire i consumi è però la più semplice, sicuramente la meno ingegnosa. Da tempo i grandi costruttori americani stanno studiando un sistema per spegnere il motore delle auto ai semafori e riaccenderlo alla partenza. Ora se ne comincia a parlare anche in Europa, ma con qualche diffidenza. *«Resta da risolvere — spiega Porro — il problema dell'usura del motorino d'avviamento e dell'esaurimento della batteria».*

Per la riduzione dei consumi, in realtà, esistono ricette definitive. *«Occorre intervenire — dice Canavese — in ogni parte della vettura, ottimizzandone i rapporti, migliorando il coefficiente aerodinamico, utilizzando pneumatici che diminuiscano la resistenza al rotolamento, alleggerendo i pesi. Bisogna farlo con l'obiettivo di realizzare una vettura equilibrata».*

Il progetto del motore, e la sua elettronica, hanno un'importanza fondamentale. *«E' dimostrato — aggiunge Porro — che i motori a iniezione consentono discreti risparmi sui percorsi misti, ma sono stati registrati notevoli progressi anche nel miglioramento della carburazione e della combustione. Tutti questi sforzi però inutili se l'utente viaggia poi con candele sporche e non effettua una corretta e periodica manutenzione del motore».*

Il risparmio, oltre che dai progettisti, dipende infatti in buona parte anche dalla guida. *«Nessuna scuola di guida — rileva Canavese —, insegna a usare in modo adeguato le marce, a condurre l'auto con un filo di gas, a utilizzare per ogni velocità prescelta la marcia più conveniente dal punto di vista del risparmio».* La legislazione europea, e italiana in particolare, sicuramente non aiuta. La Fiat ha studiato qualche anno fa la possibilità di progettare motori di alta cilindrata «sottosfruttati»: il risparmio di carburante ottenuto era considerevole, ma sarebbe stato annullato dalle spese di assicurazione e di bollo.

Ogni casa investe miliardi per la ricerca nel campo della riduzione dei consumi, non sempre può contare sulla collaborazione dei governi e delle autorità locali. *«Basti pensare — spiega Porro — che sarebbe sufficiente portare da 20 a 25 chilometri l'ora la velocità media in città, attraverso un maggior coordinamento del traffico e dei semafori, per risparmiare il 5 per cento del carburante».*

Vittorio Sabadin

Sarà montata nella versione «Sport» del nuovo modello

La quinta anche sulla «127»

La quinta si sta rapidamente diffondendo in tutti i modelli di recente produzione. Vi sono però alcune case ancora restie la adottano di serie in nessuna vettura della loro gamma: la Ford, la Austin Morris, la Mercedes, la Saab, la Volvo utilizzano solo cambi con quattro marce. La Bmw presenta quattro serie su otto nella gamma 3?? (la M32i, la 635CSi, la 735i e la M1), la Opel uno solo.

Diverso il discorso per le Case italiane, che hanno forse compreso prima l'importanza, ai fini del risparmio nei consumi e della riduzione dell'usura del motore, del cambio a cinque rapporti. L'Alfa Romeo lo monta su tutte le vetture della gamma (meno l'Alfasud ti ???); la Lancia su tutti i modelli meno la Delta 1,3 GS. La Fiat fornisce di quattro marce tutti i modelli della serie «bassa», ma installa di cinque marce su otto versioni della Ritmo, sulle «131» Supermirafiori a Diesel, sull'Argenta e sulle Elite e Abarth.

La quinta sarà installata dalla Fiat anche sulla 127: il nuovo modello che verrà presentato tra pochi giorni contempla un cambio a cinque marce nella versione «Sport» (con 1300 cc.) e probabilmente anche in una delle versioni minori.

Nei furgoni Iveco c'è un «salame» che fa risparmiare il 20 per cento

Sorprendenti risultati di un test condotto dal Centro ricerche Fiat su «Daily» e «Grinta»

In questi tempi si parla molto di aerodinamica, cioè della ricerca di nuove forme per l'automobile, e quanto meno di accorgimenti intesi a migliorare il cosiddetto coefficiente di penetrazione dell'aria, espresso dal valore del Cx, numero convenzionale che definisce la «qualità» della forma del veicolo in rapporto alla resistenza dell'aria, e che si determina nelle prove alla «galleria del vento». Più il Cx è basso, migliore è l'aerodinamica e quindi maggiore il risparmio di carburante. Che è poi lo scopo finale della scienza dell'aerodinamica, se non si considera il suo rovescio, cioè a dire maggiore velocità a parità di potenza e di consumo.

Ma ogni interesta quasi esclusivamente risparmiare carburante. Nel campo delle vetture da turismo si è appena agli inizi, mancano studi e ricerche avanzati per definire la forma delle automobili della nuova generazione. Diverso è il caso degli autoveicoli da trasporto. Per questa configurazione l'autocarro è contrario a ogni regola aerodinamica, mentre è possibile ipotizzare forme più favorevoli negli autobus (qualche tentativo è già stato fatto), ma rimarrebbe comunque da esaminare la convenienza del rapporto costi-benefici.

Restando all'autoveicolo da trasporto merci, in cui l'economia di esercizio può notevolmente influenzata da una riduzione dei consumi, il problema diventando di viva attualità. Sono sempre più frequenti gli autocarri pesanti che montano al di sopra della cabina una specie di ala, spoiler (per questi veicoli è stato coniato il termine «drag-foiler») che si protende, con forma più o meno razionale dal punto di vista aerodinamico. In quasi a bordo superiore o della centinatura del semirimorchio. In qualche caso, questa semplice appendice è influente o quasi sui consumi; ma quando è razionalmente studiata, con il soccorso della galleria del vento, può portare a riduzioni dell'8-10 per cento. E' un campo che sarà sicuramente approfondito entro breve termine.

Il complessivo «drag-foiler» (spoiler a carenatura nel cassone) montato su un furgone Iveco «Daily»

Il problema più difficile da risolvere nel caso dei furgoni, cui sagoma debordo anche lateralmente oltre la cabina di guida, opponendo così una fortissima resistenza all'avanzamento. Attentissimi alla necessità di risparmiare carburante, l'Iveco — che da tempo offre sui pesanti lo spoiler aerodinamico — ha chiesto al Centro Ricerche Fiat di studiare come migliorare l'aerodinamica dei furgoni Daily e Grinta. La risposta del brevetto, adesso realizzato sperimentalmente dalla stessa Iveco, riguardante «drag-foiler» composto già noto spoiler sulla cabina e da un particolare sistema carenatura dell'intero bordo frontale del cassone.

A prima vista, quest'ultima carenatura sembrerebbe scarsamente credibile, trattandosi di una specie grande salame dei diametro di venti centimetri applicato sui due spigoli laterali e su quello superiore del cassone. In altre parole non esiste un raccordo o carenatura di tipo convenzionale tra cabina e furgonatura. Bene, i risultati ottenuti nella galleria aerodinamica del Centro Ricerche di Orbassano indicano che sullo stesso veicolo Daily, senza e «drag-foiler», il coefficiente Cx è passato da 0,575 a 0,394, pari, se non inferiore, al Cx di una berlina da turismo.

Dati teorici? Che cosa significa questo in pratica? Per poterlo verificare ci è stata offerta la possibilità di una serie di prove in autostrada su un Iveco Daily 35.8 da 3 tonn. (motore Sofim 2500) attrezzato furgone-frigorifero della ditta Sor di Cesena. Percorso Santhià-Alessandria e ritorno: due volte 59 chilometri sul veicolo normale e altrettante sullo stesso equipaggiato con il nuovo «drag-foiler», e ripetute prove sul chilometro lanciato e su tratti percorsi alla velocità costante di 86 km/h e a velocità max. Il veicolo era equipaggiato con rilevatore elettronico istantaneo del consumo.

Senza stare a tediare con una lunga serie di cifre e di dati, ci limitiamo a dire che nella prova sul chilometro lanciato la velocità — a parità di consumo — è passata da 90 a quasi 101 km/h (cioè un incremento oltre il 12 per cento), e soprattutto che il consumo a velocità costante è diminuito da 12,42 litri/100 km (senza «drag-foiler») a 15,51 litri. Vuol dire un risparmio di gasolio di più del 20 per cento: tradotto in lire, una bella sommetta.

Per il momento, il nuovo sistema è in fase sperimentale. L'Iveco si propone di fornire disegni e specifiche del «salame» (che potrà essere in lamiera o in plastica) all'allestitore dei furgoni, oltre allo spoiler per la cabina.

Ferruccio Bernabò

Il test di una rivista tedesca

Panda in moto per tredici mesi

Un autorevole periodico tedesco, Auto Moto und Sport, ha sottoposto una Fiat Panda a una prova di oltre 50 mila chilometri percorsi in 13 mesi, un chilometraggio che in media un utente normale raggiunge in quattro anni. L'iniziativa è nata in base alla notevole espansione registrata nelle vendite di questo modello sul mercato tedesco: novemila vetture dal luglio '80 alla fine dell'anno e 50 mila circa nel gennaio all'agosto '81. La previsione di vendita per quest'anno raggiunge le ventimila unità.

Il test è cominciato nell'agosto del 1980. «La Panda lo ha superato in modo sovrano», scrive la rivista, «anche se non abbiamo certamente trattato la vettura con i guanti». Tra le note positive che vengono sottolineate dagli esperti del periodico vi è l'assoluta mancanza di ruggine, la lucentezza della vernice, rimasta pressoché inalterata, i bassi consumi, la versatilità d'uso, la notevole potenza del motore rispetto al peso complessivo.

Sottoposta alle prove più dure anche nei mesi invernali, la Panda 45 ha rivelato solo qualche lieve difetto nell'impianto elettrico e nei dettagli. Per le riparazioni la rivista ha speso in tutto 82 mila lire. Nel corso del test sono stati consumati litri di benzina per chilometri. Al massimo della in autostrada la vettura ha consumato 8,7 litri per chilometri, sul misto il consumo si è abbassato a 5-6 litri.

Silenzio, confort, potenza i pregi della nuova Mercedes coupé

Che cosa si prova a guidare seduti su cinquanta milioni

Una delle stelle del recente Salone di Francoforte era la Mercedes coupé nelle due versioni 380 e 500. L'unica differenza consiste nei motori, di 3 o 5000 cc. Si tratta di modelli il cui prezzo in Italia oscillerà tra i 40 ed i 50 milioni a seconda della cilindrata e dei vari accessori.

Una vettura per pochi. Cosa possiede rispetto alle auto più «popolari»? Intanto, confort e silenziosità totali. A oltre 200 l'ora, sulle autostrade tedesche, si sentiva appena un soffio causato dagli specchietti retrovisori, inevitabili per ragioni di sicurezza. Nessun rumore dal motore: come se non ci fosse.

La Mercedes è dotata di un complicato dispositivo elettronico per il controllo dei freni. L'impianto «sente» se una o più ruote si bloccano per un intervento troppo vigoroso del pilota o per le condizioni della strada e diminuisce momentaneamente lo sforzo di frenatura, per riprenderlo in una frazione di secondo se la ruota ritorna nel suo moto normale.

Per ragioni di sicurezza è stato messo a punto un braccio meccanico, che dà veramente una mano all'automobilista. Appena ci si siede e si chiude la portiera questo «amico» porge la cintura di sicurezza per ricordare di allacciarla. Se non si vuole usarla, dopo mezzo minuto il braccino si ritira silenziosamente.

Ma il nuovo coupe Mercedes non è solo caro, sicuro ed economico in fatto di consumi. E' anche molto bello, con una linea pulita ed elegante e con una serie di soluzioni pratiche che denotano quanto si sia lavorato alla galleria del vento.

Un esempio? La particolare conformazione sui due lati del parabrezza, ideata per evitare che l'acqua sporchi i vetri laterali. Sul piano estetico, assai valide la linea a cuneo e la finestratura laterale senza montante, che ha richiesto uno studio molto accurato della struttura del tetto.

La Mercedes prevede di fabbricare 7000 coupé nel 1982; 5000 verranno esportati negli Usa e forse, 200 in Italia. Cifre analoghe per gli altri mercati europei.

Gianni Rogliatti

L'elegante profilo della Mercedes coupé, che raggiunge i km orari nella versione da 4973

Il confronto con le altre vetture «da sogno»

MODELLI	N. valvole	Cilindrata	CV (Din) giri/minuto	Motore	Trazione	Velocità km/h	Consumo urb. litri/100 km	Prezzo
MERCEDES COUPE'	8 V	4973	231-4750	A	P	235	15,3	.000
Ferrari 308 GTSI	8 V	3839	205-6250	A	P	250	13,9	
De Tomaso Deauville	8 V	5928	214-5600	A	P	240	26,9	45.765.000
Maserati Khamsin	8 V	5783	300-5100	A	P	260	—	45.600.000
Porsche 928 S	8 V	4638	300-5900	A	P	270	—	50.418.000
	8 V	4682	300-5900	A	P	250	19,7	51.691.000

LA PIU' CARA - *La vettura più cara in assoluto sul mercato italiano resta la Rolls-Royce Camargue, prezzo di 241 milioni e 650 mila lire. Monta motore di 6750 cc. e raggiunge una velocità di 200 km/h*

In prova con la Granada, la rinnovata ammiraglia della Ford

Il computer ordina: «Fai il pieno»

«Con la Granada — dice Thomas Drake, presidente della Ford italiana — vogliamo sfidare anche la Bmw». Una dichiarazione ottimistica che si basa sulle mille diavolerie, tra cui un computer, introdotte sulla ammiraglia Ford per competere in una categoria di vetture lussuose con cilindrata tra i due e i tre litri.

Si tratta una categoria che rappresenta circa il 2% per cento del mercato europeo, cioè due milioni e 300 mila auto. Una percentuale che, la Ford, non dovrebbe subire modifiche sostanziali nei prossimi 3-4 anni e su cui Granada dovrebbe trovare spazio sempre maggiore.

Cos'ha fatto la Ford per migliorare una ammiraglia che oramai (e si sente) ha dieci anni? «Abbiamo cambiato — afferma Drake — 2200 parti con lo scopo principale di aumentare il confort e la tenuta di strada». I risultati sono buoni, anche se la Granada si dimostra più a suo agio in autostrada che sui «misto».

In Italia disponibili 14 versioni: motori a benzina, 2000 a 2800 cc, Diesel, quattro e sei cilindri, berline e station-wagon, allestimenti «base», «solo sulle vetture a nafta», «lusso», «gran lusso» e «Ghia». I prezzi, iva inclusa, variano da 12 a 20 milioni.

Una breve ma intensa prova sul tragitto Roma-Spoleto e ritorno ci ha consentito di verificare i progressi compiuti dalla Granada. Abitacolo confortevole, interni assai curati, molti accessori, posto di guida comodissimo, idee simpatiche, come la chiave per le porte e l'accensione con pila incorporata per fornire una minima opportuna di notte. Il gadget più sofisticato è un computer di derivazione aerospaziale con tutta una serie di funzioni per controllare il viaggio. Fra l'altro, fornisce informazioni relative alla percorrenza, alla velocità, al flusso di benzina e al contenuto residuo nel serbatoio del carburante. Allarme acustico entra in azione allorchè la distanza ancora percorribile è inferiore di 50, 40 o 20 km. Rimanere in panne sulla Granada sarebbe imperdonabile.

m. fe.

MOTORE: 4 cilindri in linea, 1993 cc, 101 CV a 4000/1'; 6 cilindri a V, 1999 cc, 90 CV a 3000/1' e 2792 cc, 23 CV a 3000 giri/1' o 2792 cc a iniezione, 150 CV a 4000 giri/1'; 4 cilindri in linea Diesel, 2112 cc, 63 CV a 3000 giri/1'. TRASMISSIONE: cambio a 4 marce o automatico a 3 rapporti. FRENI: ant. a disco e post. a tamburo. LUNGHEZZA: m 4,68 (berlina), m 4,80 (station-wagon). PRESTAZIONI: velocità da 137 km/h (Diesel) a 190 (2800 I). CONSUMI: a 90 km/h 6,3 (Diesel), 8 (2000 4 cil.), 8,4 (2000 6 cil.), 8,5 (2500), 8,6 (2800 I) litri/100 km.

fiat leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 566825 - 542360

Ospedale a ruote (con corsie) in Medio Oriente

LONDRA — *Un ospedale da campo comprendente corsie, sala operatoria, farmacia, laboratorio, unità dentistiche e per raggi «X», cliniche, cucina, alloggi per il personale, è tutto montato e smontato lo sta costruendo la «Uac Motors».*

L'ospedale mobile, il cui valore è di due milioni sterline (oltre quattro miliardi di lire) sarà inviato nel Medio Oriente.

Si chiama Samba nuova utilitaria della Talbot

Si chiama «Samba» la nuova utilitaria della Talbot che sarà posta in vendita a partire dalla seconda metà di novembre in Italia e in Francia.

Con motore 1100 e 1300 la «Samba» sarà prodotta in quattro versioni, delle quali il «cabriolet» è stato disegnato da Pininfarina.

La che sarà particolarmente parca consumi.

Gli Usa rinunciano ai dispositivi per la sicurezza

NEW YORK — *Gli Stati Uniti ad installare ulteriori dispositivi di sicurezza sulle automobili di serie.*

Il provvedimento consentirà alle case di non installare, come era stato deciso in un primo momento, nuovi tipi di cinture di sicurezza e pallone gonfiabili in caso d'urto. Questi dispositivi sarebbero divenuti obbligatori a partire dal 1984.

Le patenti inglesi conterranno norme per i donatori

LONDRA — Il sottosegretario ai Trasporti britannici Kenneth Clarke, ha annunciato che a partire dall'ottobre prossimo anno le patenti di guida inglesi conterranno una sezione staccabile che permetterà al possessore di donare i reni o altri organi in caso di incidente mortale.

In pratica si tratta di un'autorizzazione al prelievo di questi organi.

STOP
ANCORA PER POCO
PREZZO BLOCCATO PER LA A112.
ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE
Se ordini una A 112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.
UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.

Un'indagine inquietante

Poco sicuri gli ospedali

Apparecchi elettrici senza [illegible] a terra
Una proposta: seguire [illegible] americane

Sono sicuri gli ospedali? La domanda che non ha mai avuto una risposta rassicurante viene riproposta con una giornata di studio che [illegible] terrà domani, sabato, nell'au[illegible] magna delle Molinette. Tema: l'ingegneria clinica nelle strutture sanitarie.

A [illegible], in un convegno [illegible]no venne fuori [illegible] cifra: 800 morti l'anno per folgorazione negli ospedali italiani. E' vera? [illegible] falsa? Come controllarla?

L'ing. Roberto Merletti, elettronico, *biomedical engineer*, docente al Politecnico di Strumentazione per bioingegneria (ma [illegible] Italia non esiste questa laurea prevista in quasi tutti i Paesi) [illegible] dice ne si né [illegible]. Ma precisa: *«Nel 1972 le morti per elettrocuzione accidentale negli Stati Uniti erano stimate tra 1200 e [illegible] l'anno e i casi [illegible] ustione intorno ai 10 mila»*.

Questo giovane ingegnere ha coordinato, [illegible] la Regione, un'indagine sulla strumentazione elettromedicale nell'ambito ospedaliero ed [illegible] tra gli organizzatori dell'incontro di domani. Può parlare con [illegible] [illegible] fatti. Elettricità [illegible] elettronica [illegible] due importanti componenti della medicina e la situazione è fotografata, dice [illegible] l'ing. Merletti, in questa denuncia scritta nel [illegible] da Seymour Ben-Zvi direttore del Scientific and [illegible] Instrumentation Center del Downstate Medical Center [illegible] Brooklyn: *«Strumenti poco affidabili, difettosi e pericolosi sono forniti ai nostri ospedali e utilizzati sui pazienti. Le condizioni di molti ospedali rendono pericoloso l'utilizzo di attrezzature elettriche a causa di impianti difettosi, prese e spine difettose. Ma più importante di tutto è il fatto che personale poco preparato acquista e impiega apparecchiature complesse e sofisticate»*.

— Questa è anche [illegible] situazione italiana, anzi piemon[illegible]

«Non dico questo, però devo chiarire che soltanto [illegible] due anni, sulla base di una direttiva Cee, il documento 75/363, si dà ai medici specializzati in cardiologia una formazione sui problemi della sicurezza elettrica che nel loro settore è [illegible] fondamentale importanza».

— Vediamo qualche cifra?

«Abbiamo condotto l'inda[illegible] in sei ospedali, da meno di 300 a più [illegible] mille letti; visitato 50 reparti, [illegible] locali, controllato 479 strumenti. Gli ospedali sono: Maggiore di Chieri, Santo Spirito di Nizza, Martini nuovo di Torino, Santo Spirito di Casale, S. Andrea di Vercelli, Molinette [illegible] Torino. Un esempio: su 27 sale operatorie, due non avevano la messa a terra, malgrado [illegible] prese presentassero i tre poli; otto avevano prese uguali per tensioni diverse; 9 prese diverse per la stessa tensione. E' facile capire il pericolo di una mancata [illegible] a terra dell'impianto elettrico, ma anche scambiare presa è pericoloso. Come sono pericolose le prolunghe: perché quasi sempre prive di messa a terra. Inoltre solo 13 sale operatorie sono alimentate con trasformatore d'isolamento, e 5 soltanto hanno rivelatori [illegible] perdite».

— Ma [illegible] si [illegible] morire folgorati?

«Ecco l'esempio più banale, che facciamo agli studenti. Un malato col pacemaker esterno [illegible] E' su un letto elettrico, basta che [illegible] comando del letto non [illegible]a [illegible] [illegible] a terra e l'infermiera, toccando contemporaneamente il comando del letto e il pacemaker, diventa un conduttore attraverso il quale la corrente [illegible] [illegible] ca sul paziente, provocando [illegible] fibrillazione del cuore e quindi la morte. Ma l'infermiera non se ne accorge, perché [illegible] corrente è minima».

— E le ustioni?

«Un altro esempio. Se si opera col bisturi elettrico basta che la piastra [illegible] [illegible] il paziente [illegible] ossidata [illegible] sporca per provocare guai».

— Che cosa proponete allora?

«[illegible] fare quel che [illegible] fa in America, dove [illegible] manutenzione delle apparecchiature elettriche degli ospedali è regolata [illegible] una legge del 1976. Nel Massachussetts General [illegible] spital [illegible] Boston, che ha mille letti, il servizio di ingegneria clinica ha 10 ingegneri, 20 tecnici, 3 segretarie. I turni [illegible] prono 24 ore su 24».

— Ma il Piemonte non è all'anno zero.

«Certo che non lo è. Nel '78, dodici ospedali hanno speso 1733 milioni per revisionare le apparecchiature. Le Molinette da sole sono arrivate a 476 e quest'anno superano il miliardo [illegible]. Noi sosteniamo la necessità di un servizio continuativo, di tecnici interni, anche sotto forma di consorzio. Per fortuna [illegible] il Comune ha organizzato un corso [illegible] formazione che partirà tra non molto».

Domenico Garbarino

Finita nell'androne di [illegible] casa di via Asinari di Bernezzo una breve storia d'amore piena di incomprensioni

Si fa imprestare la pistola al bar, esce e ammazza la giovane amante che non vuole più saperne di lui

La vittima, 31 anni, sposata con due figli, [illegible] avuto il [illegible] trapassato [illegible] [illegible] proiettile - Lui, 36 anni, padre di [illegible] bambini, [illegible] tentato nei giorni scorsi, per due volte, di togliersi [illegible] vita - Arrestato pochi minuti dopo - In [illegible] lettera alla questura l'assassino ha spiegato il suo gesto

Due colpi [illegible] pistola, due attimi. Una giovane donna si abbatte con il cuore spaccato. Due famiglie e otto bambini piombano nell'angoscia [illegible] nella disperazione. Finisce così una storia nata da [illegible] amore travolgente e ritmata, sino alla tragedia dell'epilogo, da rimpianti, rimorsi, incomprensioni, violenze: la storia breve di Carmela Ligorio, [illegible] anni, sposata e separata, due figli (Emanuela di 9 anni e Marzio di 7) e di Giuseppe Littera, 36 anni, anch'egli sposato e separato, padre di 6 bambini.

Carmela Ligorio è crollata senza vita sui gradini - In alto, la donna il giorno in cui l'amante tentò il suicidio - Raimondo Trivellini - La disperazione della sorella

S'erano conosciuti nel '78, quando [illegible], ex muratore, ex idraulico, disoccupato quasi sempre, aveva avuto [illegible] quarto d'ora di celebrità per aver partecipato alla riedizione di «Lascia o Raddoppia?» e vinto, rispondendo a domande sui «cantautori italiani», cinque milioni. Carmela aveva lasciato il marito, Conallo Brescia, portandosi i bambini in un alloggio acquistato con i soldi della madre in corso Telesio 75: Giuseppe aveva abbandonato la moglie Angela Fénu e i figli nell'alloggio di via S. Massimo 33 e s'era trasferito a casa dell'amante.

Un'unione tormentata. *«Era lei — dicono alcuni conoscenti — a mantenerlo, lavorando come donna [illegible] pulizie presso l'impresa Gariglio. Lui, al lavoro, preferiva il bar, anche se giurava che la sua disoccupazione [illegible] dovuta solo a sfortuna»*. Litigi, botte, scenate. L'uomo s'accorgeva che Carmela non [illegible] voleva più e s'accaniva [illegible] violenze. *«Sono stufa di dormire con uno che ha il coltello sotto il cuscino»* aveva confessato alcuni giorni fa la Ligorio [illegible] questura.

Alcuni giorni fa, appunto, questa relazione di minacce e di paure ha avuto un momento drammatico: Giuseppe Littera, sabato, dopo un ennesimo litigio s'è appeso [illegible] balcone dell'appartamento [illegible] Telesio minacciando di lasciarsi cadere in cortile dall'ottavo piano: *«Non [illegible] amo più, voglio farla finita»*. Accorrono le volanti, i vigili del fuoco tendono il telone: l'uomo, a questo punto, si lascia cadere. Ma [illegible] brivido della gente che assiste [illegible] fine[illegible]re è brevissimo, il volo di Littera si ferma sul balcone sottostante.

Lo soccorrono (ha una caviglia in disordine) e lo mettono su un'ambulanza. Ma quando la vettura [illegible] ferma [illegible] un semaforo, [illegible] apre la porta e si dilegua. Lo riprendono e lo portano al commissariato, qui un medico lo invita a presentarsi lunedì al Maria Vittoria per un controllo. Non ci andrà.

Domenica, nuova «sceneggiata». Ancora il balcone, ancora la [illegible] di uccidersi. Lo ferma il commissario Ninetti e lo accompagna in Questura convocando per un colloquio anche Carmela Ligorio. Un palo d'ore di spiegazioni, i due si lasciano [illegible] l'assicurazione. [illegible] parte dell'uomo. [illegible] farsi vedere per qualche tempo. Prima di uscire dall'androne di via Grattoni, Giuseppe abbraccia la donna e in [illegible] orecchio le chiede 50 mila lire *«per pagare la pensione»*. Le ottiene.

La Ligorio, però, non si fida delle promesse. Con i figli si trasferisce dalla madre in via Carrera [illegible] [illegible] ogni mattina, si fa accompagnare al lavoro dal cognato, Fortunato Spalitta, dopo averlo raggiunto a casa in via Asinari [illegible] Bernezzo 144. Tre giorni di relativa tranquillità. Littera, però, medita [illegible] sua vendetta. Segue, non visto, l'ex amante per spiarne [illegible] abitudini e, nel frattempo, avvicina un conoscente, Raimondo Trivellin, 25 anni, guardia giurata, [illegible] promette che [illegible] darà da fare per trovargli l'alloggio che [illegible] giovane cerca e aggiunge: *«So che vuoi cambiare pistola, credo d'aver trovato una persona disposta ad acquistare la tua e a dartene un'altra»*.

E giunge la mattina di ieri. Giuseppe Littera, alle 7, è sotto casa [illegible] Trivellin in via Poggio 7. Quando l'amico rientra [illegible] servizio notturno lo invita in un [illegible] di [illegible] Carrera e [illegible] dice: *«Ho sistemato tutto. Dammi la rivoltella, devo farla vedere a quel tale. Torno in un attimo»*. La guardia giurata gli consegna la sua Colt cal. 38: *«Mi raccomando, fai attenzione»* prega.

Carmela Ligorio sta [illegible] [illegible]minando. Ignara, verso via Asinari di Bernezzo, lui [illegible] pedina. Quando la donna suona al citofono della sorella, Littera accelera il passo e riesce ad infilarsi nell'androne prima che [illegible] porta si chiuda. L'ex amante, probabilmente, sente i passi alle sue spalle, si volta: davanti a lui la canna d'una rivoltella e gli occhi fissi di Giuseppe. Tenta di fuggire. Due spari. Il primo colpo la raggiunge alla scapola sinistra e le ferma il cuore, il secondo le spacca il mignolo della mano destra.

Intanto, sulla porta, la sorella della vittima, Antonia, 21 anni, ha visto [illegible]. Un urlo di dolore e di paura perché l'omicida, ora, sale i sei scalini e si dirige verso di lei con la rivoltella spianata: *«Va' via, porco, va' via»*, grida [illegible] giovane. Esce il marito, ma Giuseppe Littera è già scomparso.

Pochi minuti e, coreo [illegible] viso, torna al bar dove l'attende la guardia giurata: *«Con questa [illegible] pistola ho ucciso [illegible] mogliè»* — dice [illegible] [illegible] tremito nella voce —. *Non [illegible] la restituisco perché potrei averne ancora bisogno. Tu va' in Questura e consegna questa lettera»*. Lascia nelle mani [illegible] Raimondo Trivellin, esterrefatto, un pacco di fogli: la storia della sua [illegible] da quando era arruolato in marina [illegible] tempi dell'effimero [illegible] [illegible] quiz.

Il diario, portato alla squadra mobile dalla guardia (che è denunciata per aver dato ad altri la sua arma) scatena la caccia all'omicida. Littera, nel frattempo, è giunto nel [illegible] sulitorio di via Carrera dove, spesso, negli ultimi mesi, ha trovato rifugio ai suoi guai e alle sue delusioni. Posa la pistola sul tavolo e aspetta che giunga la polizia. Lo arresta, cinque minuti dopo, lo stesso equipaggio della volante 5 che, sabato, [illegible] intervenuto quando [illegible] aveva inscenato il tentativo di suicidio. L'assassino li segue apparentemente calmo, ma la tensione gli disegna sulle labbra [illegible] sorriso assurdo [illegible].

Alvaro Gili
Renato Rizzo

Il [illegible] di [illegible] giovane maestro elementare

Insegnava ai bambini ora vive sotto i ponti

Un esaurimento l'ha spinto sulla desolata spiaggia dell'emarginazione
Ogni tanto [illegible] nella sua ex scuola, semina il terrore, dà [illegible] escandescenze

Un ex [illegible] elementare sta seminando da qualche mese paura ed angosce [illegible] quartiere Vanchiglia. Si chiama Cesare Colussi, ha 36 anni, un fisico robusto, il portamento elegante: qualcosa però [illegible] sei anni nel suo cervello è cambiato. Negli ultimi giorni [illegible] [illegible] polizia e [illegible] [illegible]binieri a ripetuti interventi, ma non si sta facendo nulla di concreto per aiutarlo, per consentirgli di uscire [illegible] una malattia che, a detta dei medici, sarebbe curabile. Perché?

[illegible] sua storia comincia nel '75. Cesare Colussi è un [illegible] [illegible] stimato e capace. Insegna alla Muratori di via Ricasoli 30. I suoi allievi gli sono affezionati, lui li tratta come figli. Colussi [illegible] sposa con [illegible] giovane impiegata di San Mauro: all'inizio sembra [illegible] matrimonio riuscito ma accade qualcosa che rompe un equilibrio in apparenza ideale. Il maestro in classe appare svagato, poi improvvisamente [illegible] crisi: [illegible] moglie lo lascia e [illegible] va a vivere con la madre. Colussi torna a scuola disperato: da quel momento [illegible] sarà più lui. Accumula assenze, non segue più i propri allievi. [illegible] chiude in strani mutismi.

Passano i mesi e la situazione peggiora: per intere settimane non si presenta in classe. Dopo tre anni scatta il licenziamento. *«Lo si sarebbe potuto evitare* — spiega ora [illegible] preside della Muratori, prof. Maddalena Monteu — *destinandolo [illegible] un incarico [illegible] minor impegno: bibliotecario, archivista o centralinista. Ma era necessaria una [illegible] richiesta specifica che non è mai [illegible] presentata»*. Per due anni il Colussi vive [illegible] [illegible] madre in via Gattinara 1, ma ha spesso scatti nervosi, è insofferente, [illegible] in escandescenze. L'anziana madre lo sopporta fino al termine della scorsa estate. [illegible] non ne può più: parte per il Veneto, si rifugia presso alcuni parenti.

Il maestro resta così solo a Torino, [illegible] torna più a casa, si [illegible] a vivere come un barbone: sotto i ponti, negli scantinati, nella sala d'aspetto a Porta Nuova. Intanto, dentro di [illegible] cresce il desiderio di tornare a scuola. [illegible] la sua prima apparizione alla Muratori [illegible] settembre: gira per le aule, insulta maestri e preside, scrive frasi sconce sulle lavagne. Partono i primi esposti: la preside chiede aiuto [illegible] provveditore, ai reparti di neuropsichiatria dell'Astanteria Martini, al Comune, ai Quartieri, ai vigili urbani. Non arriva alcuna risposta.

Le «visite» del Colussi si ripetono: l'ultima [illegible] di mercoledì quando i bidelli [illegible] di impedirgli di entrare (su richiesta dei genitori degli alunni, sono stati montati uno spioncino ed una catenella al portone principale), lui [illegible] ribella, stacca una targa dal muro, la getta contro la vetrata della segreteria che va in mille pezzi, [illegible] ad introfolarsi fra alcuni ragazzi ed entra nella scuola.

Gira per [illegible] ciasi, si appropria [illegible] forbici, gessetti, anche [illegible] un giubbotto: tentano di fermarlo, risponde che tornerà [illegible] un mitra e che sparerà a tutti. Qualcuno chiama una Volante, ma l'ex maestro si dilegua prima dell'arrivo dei poliziotti.

Il suo silenzio dura solo qualche ora. Verso sera entra nella chiesa di Santa Croce in piazza Fontanesi: sposta la statua della Madonna [illegible] c'è sull'altare, rovescia alcuni vasi [illegible] fiori, si introduce in sagrestia [illegible] scrive frasi sui messale. Il parroco chiede l'intervento della polizia; [illegible] agenti [illegible] bloccano, [illegible] calmano, poi viene rimesso in libertà.

La scena [illegible] seguita [illegible] che dalla adiacente scuola materna: il alcuni giorni fa [illegible] Colussi era entrato dando in escandescenze. Qualcuno temendo volesse rapire un bambino [illegible] avvertito i carabinieri che lo avevano allontanato.

Sul [illegible] grado di pericolosità i pareri sono discordi. La preside del Muratore afferma *«di [illegible] poter più garantire la sicurezza degli alunni»*, la direttrice della scuola materna lo definisce *«un tipo mite che non farebbe male [illegible] una mo[illegible] mentre per il parroco di Santa Croce «è probabilmente soltanto [illegible] sfaccendato che forse qualche volta fa ri[illegible] [illegible] droga»*.

C'è in tutti gli abitanti del quartiere la volontà [illegible] dargli una [illegible] tangibile: nessuno gli nega un panino [illegible] qualche spicciolo. Ma mancano le strutture che lo ospitino per una [illegible] che potrebbe forse restituirlo alla vita sociale. *«Non possiamo ricoverarlo* — hanno spiegato i vigili urbani alla preside della Muratori: — *perché [illegible] legge ce lo impedisce»*.

Così Cesare Colussi, [illegible] maestro elementare, continuerà [illegible] [illegible] vita da emarginato, [illegible] giorno in giorno più desolata e pericolosa. E forse quando ci si deciderà a fare qualcosa sarà troppo tardi.

Angelo Conti

temperatura [illegible] ieri

massima	+ 13,0
minima	+ 5,6
media	+ 9,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore [illegible]: pressione a livello [illegible] [illegible] 1028 mb; umidità 94%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +13,2; minima +2,6; [illegible] +7. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti anche intensi specie sulle zone alpine e prealpine, ove saranno possibili sporadiche precipitazioni; visibilità buona, con riduzioni per foschie e banchi di nebbia soprattutto [illegible] mattinata; venti [illegible] o deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,05; tramonta alle 17,20.

Chi è Giuseppe Littera, l'uomo che ha ucciso

L'euforia, la depressione e lo sfogo della violenza

Partecipò [illegible] «Lascia o raddoppia?», vinse [illegible] milioni - Il momento magico della celebrità si spense presto nel grigiore quotidiano - Poi l'amore folle

Piccolo, i capelli riportati sulla fronte a nascondere [illegible] inizio di calvizie. Giuseppe Littera ha il volto segnato di chi, della vita, [illegible] avuto più percosse che carezze. Uomo dai cento mestieri (è stato muratore, meccanico, idraulico, minatore ad Iglesias dov'è nato) ha sfogato nella violenza le sue delusioni: prima accanendosi [illegible] la moglie, quindi, lasciatala, con Carmela Ligorio. *«Un insoddisfatto* — dice di lui chi lo conosce bene — *che alterna momenti di euforia a giorni [illegible] depressione. Per vederlo allegro è sufficiente sollecitarlo sulla sua partecipazione [illegible] "Lascia [illegible] Raddoppia?". Allora gli brillano gli occhi e parla, parla»*.

L'effimero successo di quei giorni, quando riuscì a superare due tornate [illegible] quiz e si fermò a quota 5 milioni è, a detta degli amici, il «momento magico» di un'esistenza grigia prima e nera poi. Aveva fatto domanda per concorrere a domande sulla *«vita di Adriano Celentano fino al 1978»*, ma la materia era stata trovata troppo esile. Gli dissero 20 giorni per prepararsi sui «cantautori italiani».

Tornò nell'anonimato rapidamente, ma forse il passaggio dai riflettori ai problemi d'ogni giorno fu uno choc che non riuscì ad assorbire. Lasciò la famiglia per Carmela che giudicava *«un'intellettuale, una donna [illegible] cui si può parlare [illegible] tutto»*. Era anche riuscito a mettere su un complessino musicale e la giovane [illegible] s'improvvisò cantante riuscendo anche ad incidere un disco.

Soddisfazioni create sulla sabbia che affondano nella realtà [illegible] una vita gonfia [illegible] difficoltà. Dei sei figli avuti nel matrimonio, gli ultimi due sono definitivamente allontanati dalla famiglia con provvedimento del Tribunale dei Minori. Littera avrebbe voluto che vivessero con lui e Carmela, assieme ai due [illegible] che [illegible] donna aveva portato con sé dopo il fallimento delle sue nozze.

A rendere ancora più bullo presente e futuro giunge, l'anno scorso, una denuncia per truffa. L'ex minatore, ex idraulico, [illegible] cantante, [illegible] campione di telequiz, en tutto, finisce per qualche mese alle Nuove.

Episodi che ne aumentano la violenza e la disperazione. A farne le spese [illegible] *«l'intellettuale con cui si può parlare [illegible] tutto»*, che vive nel terrore delle botte e presenta [illegible] commissariato [illegible]. Donato un esposto perché [illegible] convivente venga allontanato dall'alloggio di corso Telesio. La [illegible] tranquillità dura tre giorni: finisce ieri mattina quando lei se lo vede [illegible] fronte armato e non trova, [illegible] fondo della sua paura, neppure la forza di gridare.

re. ri.

Giuseppe Littera, l'assassino

Loro ancora non sanno

Emanuela e Marzio con una cuginetta (al centro) davanti alla scuola: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono rimasti senza mamma

Un mazzo di fiori per Berardi

«Al maresciallo Rosario Berardi, caduto per la democrazia [illegible] dalla [illegible]». Sotto la lapide che ricorda il sacrificio del sottufficiale di polizia ucciso da [illegible] mando di brigatisti il 10 [illegible] '76, è svolta ieri, alle 17 in [illegible] Belgio angolo corso Regina [illegible] breve, significativa cerimonia. Cittadini del quartiere, agenti di ps, dipendenti dell'Atm, per commemorare il giorno dei defunti e ricordare le vittime del terrorismo e i caduti per la libertà, hanno deposto un [illegible] di garofani rossi sulla lapide dedicata dagli abitanti [illegible] quartiere a [illegible]. Altri fiori [illegible] lapidi di [illegible] partigiani.

Un lettore ci scrive:

«La sera del [illegible] ottobre '80, esattamente un anno fa, il maresciallo (al merito) della polizia Camillo Flora veniva gravemente ferito in un conflitto a fuoco che gli doveva poi costare la vita.

»Testimone dell'eccezionale forza e serenità con cui ha affrontato le conseguenti sofferenze [illegible] se potete [illegible] [illegible] amico a colloro a [illegible] tanti, che ebbero la fortuna di conoscerlo e a quanti credendo ancora nei valori della vita, possano trarre giovamento dalla semplice, [illegible] vera, parole impresse [illegible] [illegible] a Camillo, padre e amico esemplare immolò generosamente la vita nell'adempimento del dovere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive [illegible] Bardonecchia:

«Sono una [illegible] residente a Bardonecchia e ho appena letto [illegible] signora che chiede eccessivo ricevere due pensioni. Sono anch'io d'accordo che le pensioni [illegible] essere ridotte. Qui nella mia cittadina siamo in [illegible] ad avere [illegible] pensioni [illegible] dei coltivatori e l'altra come vedove [illegible] lavoratori, perciò tra tutte [illegible] e due prendiamo [illegible] 500 [illegible] mila lire al mese.

»Per noi che abbiamo quasi tutte la casa e l'orto sono davvero troppe i nostri [illegible] li [illegible]mo in banca ad arricchire chi è già ricco. Vorrei che ne togliessero un po' a noi e aiutassero i poveri pensionati [illegible] [illegible] [illegible] la minima nelle grandi città [illegible] che devono pagarsi l'affitto».

Maria Grandis

Un lettore ci scrive:

«Anni fa, quando la natalità nel nostro Paese era alta, tutti dicevano: "Troppi figli, dobbiamo farne di meno". Adesso che le famiglie si sono ridimensionate e il tasso di natalità è sceso, ecco che, spesso, aprendo il giornale leggo: "Troppo pochi figli, le scuole si svuotano, ci sono troppi vecchi, dobbiamo fare più figli".

»Tutto ciò non è molto [illegible]re. Oggi, poi, leggo "Tra [illegible] anni il carico degli anziani, dei vecchi, dal decrepito sarà spaventoso per le forze attivamente produttive". Forse chi lo afferma non invecchierà anche lui?

»In fondo buona parte di quei "rami secchi e improduttivi" hanno pagato contributi per una vita. Come faremo, allora, nel Duemila? Dopo una certa età si eliminerà le persone, [illegible] nei film [illegible] fantascienza?»

Maria Garigliо

Un lettore ci [illegible] Vivarone:

«Come previsto i [illegible] [illegible] impoliticanti dall'appoggio dei potenti, si sono scatenati disattendendo [illegible] leggi su [illegible] sparato [illegible] specie protette (dall'aquila al pettirosso), fuori orario e presso abitati o strade ecc. Ma l'esempio dell'anarchia venatoria viene dato dallo stesso governo che non ha adeguato alla direttiva Cee del 2-4-79, entrata in vigore dal 25-4-81, la nostra legislazione che ammette l'uccisione di ben 20 specie di uccelli protetti dalla Direttiva, la vetusta caccia ai migratori nel viaggio di ritorno in febbraio e marzo, l'uso di fucile a più di 2 colpi.

«La schiacciante maggioranza degli italiani contrari alla caccia (80%) ha il diritto di sapere: 1) che il ministro dell'Agricoltura adegui la nostra legislazione venatoria alla direttiva Cee subito prima che il nostro P[illegible] subisca l'affronto di una denuncia alla Corte di Giustizia del Lussemburgo per inadempienza di un trattato comunitario. [illegible] le autorità regionali facciano rispettare la legge vigente e, se le guardie sono poche, [illegible] [illegible] decuplicando [illegible] posti di lavoro. I fondi? Si dislochino [illegible] forze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

In Regione

Sulla pace un voto pentapartito

Si doveva parlare di pace, e [illegible] è scoppiata la guerra. L'innesco è stato banale, la relazione che il vicepresidente [illegible] della giunta, Sanlorenzo (assente il presidente Enrietti che [illegible] a Colonia col ministro Marcora per [illegible] dibattito europeo sul problema dell'auto) sull'esito degli incontri romani di mercoledì.

Il regolamento consente che si chiedano informazioni [illegible] relatori e lo hanno fatto in molti. Il capogruppo socialista, Viglione, riferendosi alla situazione occupazionale, ha ripetuto le richieste del [illegible] partito per una modifica del collocamento. Ma è andato un po' oltre il tempo e Laura Marchiaro, che in quel momento presiedeva l'assemblea, [illegible] ha richiamato. Viglione ha spiegato che l'argomento [illegible] particolare interesse e allora sono cominciati i battibecchi col gruppo comunista.

Il capogruppo dc. Paganelli, s'è alzato chiedendo [illegible] convocazione del capigruppo che c'è stata; e da fuori si sentivano le urla. Nulla [illegible] fatto e il presidente Benzi [illegible] invano tentato, in aula, di calmare gli spiriti.

Paganelli ha ripreso la parola attribuendo, fra l'altro, le «disfunzioni del Consiglio» anche [illegible] «malessere di [illegible] politico nell'interno della maggioranza». Immediata risposta di Bontempi (pci): «Non sentiamo alcun malessere politico»; poi Viglione lamenta: «Da quattro mesi abbiamo presentato le nostre proposte [illegible] modifica al regolamento ispirandoci alle grandi democrazie occidentali dove [illegible] l'unico limite agli interventi [illegible] il prezzo politico che ciascun membro paga per le proprie affermazioni».

Mignone (psdi) respinge il «malessere»; Carazzoni (msi) insiste sul fatto che «da 4 mesi il consiglio [illegible] praticamente fermo»; Montefalchesi (pdup) chiede «maggior capacità d'iniziativa anche nelle commissioni»; Vetrino (pri) insiste sulla necessità di «miglior funzionamento del consiglio».

Irruente e Marchini (pli): «Il disgregamento della maggioranza si manifesta con la sua mancanza di capacità propositiva».

Sanlorenzo risponde [illegible] no- della giunta, ma anche del suo partito, difende — regolamento alla mano — la collega Marchiaro e [illegible] la compattezza della maggioranza. Lo fa con grande irruenza: Carletto (dc) gli urla di «cambiare tono»: Viglione esce dall'aula zoppicando sulle grucce: Paganelli lo segue e se ne va tutto il gruppo dc.

Sanlorenzo alzando ancora il tono: «Se qualche gruppo vuol provocare una verifica della maggioranza ha gli strumenti democratici [illegible] legittimi per farlo. Noi siamo pronti».

Il [illegible] del disarmo e della pace è [illegible] così rinviato al tardo pomeriggio e si [illegible] concluso in un'aula tesa e stanca. Cinque ordini del giorno, tutti preoccupati del futuro dell'umanità, [illegible] con un particolare profilo. Illustrati [illegible] passione dai firmatari (Montefalchesi pdup: Viglione per il documento psi-psdi; Marchini per il pli; Revelli [illegible] e Cerchio dei hanno dato luogo a una lunga discussione con gli interventi [illegible] Reburdo, Carazzoni, Mignone, Vetrino, Picco [illegible] termine del quale il presidente Benzi ha tentato di cercare l'unità.

[illegible] l'accordo non [illegible] stato raggiunto. Dc e pli hanno ritirato i propri ordini del giorno e votato con il pri quello psi-psdi che ha avuto [illegible] 28 voti favorevoli contro 5 contrari (Reburdo, pdup e msi) e 17 astensioni (pci). Respinti i documenti pci e pdup.

Milanese, ex sindacalista dell'Alfa Romeo di Arese, forse della «direzione strategica»

Catturato a Settimo un presunto capo Br stava andando a un vertice clandestino

E' Vittorio Alfieri, venticinque [illegible] anni, [illegible] Pero - Non ha opposto resistenza - Aveva una pistola, un'agendina [illegible] i numeri di targa delle auto di scorta a magistrati lombardi, volantini del sequestro Sandrucci, un elenco di covi

Vittorio Alfieri, [illegible] anni

Sarebbe uno degli elementi [illegible] spicco della colonna milanese delle «Brigate rosse». Is «Walter Alasia», il giovane arrestato dai carabinieri a Settimo di Pero (Milano) il 23 ottobre [illegible].

[illegible] chiama Vittorio Alfieri, 25 anni. Ha lavorato [illegible] lungo nello stabilimento Alfa Romeo di Arese dove era [illegible] eletto nel consiglio di fabbrica mentre si [illegible] anche conquistato [illegible] posto di spicco nella Fim-Cisl risultando componente dell'esecutivo di quel sindacato.

Quando [illegible] hanno preso, secondo gli investigatori, s[illegible] dedicandosi [illegible] riorganizzazione sia [illegible] nucleo milanese sia di quello torinese del gruppo terroristico e l'ipotesi sarebbe confermata dal numeroso materiale trovatogli addosso. Si recava ad una riunione con elementi torinesi, ma i carabinieri, per motivi che non hanno voluto rivelare e che hanno definito «tecnico-operativi», hanno preferito bloccarlo subito rinunciando a probabili altri arresti. Non è escluso che i suoi «contatti» torinesi [illegible] già sotto controllo e che la rete stia per stringersi anche intorno a loro.

Quando lo hanno [illegible] nettato, senza che opponesse resistenza, Vittorio Alfieri aveva in tasca una pistola 7,65 (con un colpo in canna) risultata acquistata a Torino [illegible] un falso nullosta. Molto interessante [illegible] indicativo [illegible] quanto il giovane e i suoi complici si accingevano a fare, [illegible] stato definito il materiale trovatogli addosso. Aveva infatti una agendina fitta di numeri alcuni dei quali sono risultati quelli di targa delle auto civili usate per [illegible] magistrati del distretto di Milano, segno che, probabilmente, i brigatisti, appena riorganizzati, avevano intenzione di colpire in questa direzione.

Il sospetto che Alfieri fosse uno dei responsabili della colonna «Alasia» è stato rafforzato negli inquirenti dal fatto che avesse con sé un elenco di covi e di obiettivi, sia di Milano che di Torino, uno studio sull'organizzazione del lavoro alla Fiat e in alcune consociate, la raccolta completa dei volantini emessi durante il sequestro del dirigente dell'Alfa Romeo Renzo Sandrucci (liberato dopo 50 giorni di prigionia il 23 luglio scorso) e molti altri che rivendicano delitti e «gambizzazioni» milanesi. Il presunto brigatista aveva anche un documento politico-sulla colonna milanese e uno sul problema delle carceri.

Secondo i carabinieri l'ex operaio dopo un tirocinio nei gruppi legati alla rivista «Rosso» e a «Brigate comuniste» (in questo periodo è accusato di avere partecipato a rapine e attentati compiuti oltre che in Lombardia anche in Emilia, Veneto e Lazio) avrebbe aderito alle «Brigate rosse» entrando addirittura a far parte della direzione strategica. Sarebbe stato presente a Roma ad una riunione di questo organismo nell'agosto del 1980. A lui sarebbe stata affidata la responsabilità della sezione milanese e quando i carabinieri affrontarono e uccisero Walter Pezzoli e Roberto Serafini l'11 dicembre scorso in via Varesina a Milano, si ritiene che i due andassero ad un appuntamento con lui.

Per il suo passato all'Alfa e per la sua esperienza sindacale Vittorio Alfieri è [illegible] degli organizzatori [illegible] sequestro di Sandrucci e l'esistenza dei documenti delle Br milanesi in quel periodo.

Nel 1977 Vittorio Alfieri era stato inquisito dalla magistratura milanese nell'ambito dell'inchiesta sulla «Autonomia operaia» per fatti che risalgono fino al 1974, insieme ad altre 17 persone: [illegible] le quali Oreste Scalzone e Gianfranco Pancino. Si diede alla latitanza allorché, nel novembre scorso, fu raggiunto [illegible] primo provvedimento restrittivo: l'accusa era di far parte del collettivo che si riconosceva attorno [illegible] rivista «Rosso».

L'altra sera il «Comitato familiare dei proletari detenuti» aveva diffuso [illegible] comunicato nel quale si dava notizia che «Alfieri risulta scomparso dal giorno 23 ottobre. L'unica spiegazione attendibile è che il compagno sia stato arrestato».

La colonna Walter Alasia «bocca [illegible] fuoco» delle Br

«Brigate rosse, colonna Walter Alasia». Con questa firma sono stati rivendicati i più gravi atti [illegible] terrorismo avvenuti negli ultimi anni. Creato per «onorare» la morte di Giuseppe «Walter» Alasia, ucciso il 15 dicembre '76 a Milano dalla polizia, il gruppo è stato spesso al centro di sequestri, assassinii, l'ispiratore o esecutore di piani eversivi.

Ne citiamo solo alcuni, i più importanti. L'attività della colonna ha preso l'avvio quasi timidamente con le solite intimidazioni, le auto incendiate, il volantinaggio nelle fabbriche. Il 25 gennaio '78 Battista Feria, capozona del Policlinico di Milano, fu aggredito; l'[illegible] dicembre venne gambizzato il caporeparto della «Italtrafo», Maurizio Caramello: nello stesso mese i terroristi colpirono Nando Mainterra e Nino Manfredini, del Policlinico.

Il «quadro» che prima aveva consigliato i terroristi a non «firmare» con il [illegible] della colonna le rivendicazioni cadde ben presto. Alle varie «Squadre proletario» seguì il no[illegible] «Walter [illegible]sia». E incominciarono i delitti. 12 novembre '80, uccisione di Renato Briano, capo del personale della «Marelli»; 28 novembre dello stesso anno, omicidio di Manfredo M[illegible]ti, dirigente della Falck. Nel 1981: il 5 febbraio sequestro e aggressione di Salvatore Cumpare, caporeparto Breda; uccisione il 18 febbraio di Luigi Marangoni, direttore del Policlinico [illegible] Milano; sequestro il 3 giugno di Renzo Sandrucci, il dirigente della Alfa Romeo rilasciato poi davanti ai cancelli della Magneti Marelli il 23 luglio.

Concluso il processo per bancarotta contro i responsabili della società

«Venchi 2000», Rapisarda e Dell'Utri condannati in tribunale: 9 e 5 anni

Affermata la responsabilità dell'ex procuratore generale e dell'amministratore che eseguiva i suoi ordini - Assolti (insufficienza di prove) Francesco D'Alamia e Giorgio Bressani

Alberto Dell'Utri e Francesco [illegible] ascoltano [illegible] sentenza pronunciata dai giudici del tribunale

Ore 19,30, ieri. I giudici della prima sezione penale escono dalla camera di consiglio. Nell'aula di tribunale insolitamente vuota nello spazio riservato al pubblico (alle prime udienze affollato dagli [illegible] dipendenti della Venchi Unica), il presidente Nattero, visibilmente affaticato da questo processo iniziato il 3 aprile scorso, legge la sentenza: 9 anni di carcere per bancarotta fraudolenta a Filippo Alberto Rapisarda, procuratore generale della «Venchi [illegible]»; [illegible] anni ad Alberto Dell'Utri, amministratore delegato, che eseguiva i suoi ordini; assoluzione per insufficienza [illegible] prove [illegible] concorso di bancarotta per Francesco Paolo Alamia, presidente del consiglio d'amministrazione (non firmò mai nessun atto societario) e assoluzione per i reati minori; stessa formula per Giorgio Bressani, [illegible] consiglio d'amministrazione.

[illegible] tribunale ha anche dichiarato delinquente abituale Rapisarda, che [illegible] tuttora latitante e colpito da mandato di cattura, revocato il mandato spiccato contro il latitante Bressani e ha concesso il pagamento dei danni da stabilirsi in un altro giudizio per il sindacato (avvocato Bianca Guidetti Serra, tra gli altri) che si è costituito parte civile nel processo.

La «Venchi 2[illegible] [illegible] è che un capitolo della sfortunata vicenda della «Venchi», una delle più importanti aziende dolciarie piemontesi (negli Anni 70 copriva il 20 per cento del mercato dolciario nazionale). La gestione di Stefano Cigalino, un industriale [illegible] Fubine Monferrato dietro il quale si nasconde il finanziere Michele Sindona, accumula [illegible] pesante passivo. La sorella di Cigalino, Maura, controlla la «Gosler» di Fubine Monferrato. Sarà proprio la «Gosler», tra il '75 e il '76, a beneficiare di denaro e merci uscite fraudolentemente dalla Venchi.

Nel '75 l'ingresso nell'azienda del socio olandese Hem Hertzberger [illegible] l'inizio del declino dell'azienda. L'olandese [illegible] Cigalino lottano [illegible] [illegible] predominio nella società, intanto il fatturato diminuisce e [illegible] perdite aumentano. Hertzberger riesce ad andarsene prima che l'inchiesta penale accerti responsabilità [illegible] carico. Cigalino [illegible] alla latitanza e la «Venchi» [illegible] amministrazione controllata, con il commissario giudiziario Gellini.

All'inizio del '78, il giorno successivo alla dichiarazione di fallimento della «Venchi», si affaccia sulla scena [illegible] nuovo gruppo: Rapisarda, Alamia, Dell'Utri e Bressani. Alle loro spalle c'è una finanziaria milanese, l'«Inim». Sotto i buoni auspici del commissario giudiziario Gellini e dell'allora ministro Scotti [illegible] firma a Roma un accordo per la costituzione di una nuova società, la «Venchi [illegible]». Sembrano [illegible] le premesse [illegible] [illegible] rilancio dell'azienda, con una ristrutturazione [illegible] vecchi impianti e la riconquista del mercato. Invece è l'anticamera della crisi e della definitiva chiusura della fabbrica con 1400 posti di lavoro perduti.

Per capire che [illegible] sia avvenuto [illegible] quei pochi mesi di vita della «Venchi 2000» [illegible] no due «letture» degli atti processuali: quella del pubblico ministero De Crescenzo, del giudice istruttore Acordon, dell'avvocato Badellino, legale della curatela del fallimento (dottor Raval e dei legali del sindacato, costituitosi parte civile, tutti concordi nel ritenere disastrosa [illegible] gestione Rapisarda; l'altra «lettura» [illegible] fornita dai legali degli imputati, [illegible]. Zaccone e Lageard (Rapisarda), Tardy (Dell'Utri), Dal Piaz [illegible] Balestra (Alamia), Chiusano (Bressani). Secondo l'accusa, Rapisarda e soci, si buttano sulla Venchi con chiari intenti speculativi. La finanziaria che hanno alle spalle mira all'area dove [illegible] la fabbrica, in piazza Massaua, nel tentativo di eliminare i vincoli urbanistici, lottizzare e rivendere il terreno.

La dimostrazione delle cattive intenzioni degli amministratori è nella contabilità ricostruita faticosamente [illegible] periti. C'è una voce ricorrente nel bilancio della società: «conto transitorio». Non ha mai una causale [illegible] registra tutti i movimenti di denaro tra la «Venchi 2000» e le società affiliate al gruppo «Inim». Uno stratagemma che ha consentito di nascondere fino all'ultimo il disastroso andamento della gestione che in cinque mesi accumulò quasi un miliardo di passivo.

L'altra lettura degli atti processuali è quella dei difensori. Rapisarda [illegible] [illegible] conta[illegible] [illegible] un finanziamento dalle banche, che era stato loro promesso, anzi garantito, negli accordi romani dall'allora ministro Scotti. Rilevarono [illegible] giacenze di magazzino della vecchia Venchi e riuscirono anche a pagare degli stipendi. Ma quando le banche rifiutarono [illegible] finanziamento, dovettero [illegible] prima tentare [illegible] sanare la [illegible] [illegible] denaro, [illegible] do i fondi [illegible] altre società del gruppo, poi arrendersi e capitolare. Una versione alla quale i giudici non hanno creduto. **Claudio Cerasuolo**

Patrizia, morta a 18 anni per la droga scriveva: «Che cosa piccola la felicità»

Il cronista a colloquio con la madre e [illegible] diacono della parrocchia che [illegible] frequentava

Patrizia Bianco aveva compiuto 18 anni sette mesi fa. [illegible] morta la scorsa settimana, stroncata [illegible] droga [illegible] sina. «Ma perché?». [illegible] chiedono ora la [illegible] madre, i parenti, gli amici. «Come mai lei, ragazza sempre allegra, spensierata, [illegible] finita in quel tunnel, [illegible] via d'uscita?». La mamma, Anna Maria: «E' stata una morte che ha fatto rabbrividire tutti coloro che la conoscevano e l'amavano». Aggiunge: «Si sono dette cose inesatte: io sono sposata dal dicembre '72, il padre di Patrizia [illegible] morto anni fa».

Ricostruiamo il dramma di questa ragazza, attraverso [illegible] testimonianza della madre, [illegible] un religioso che le fu vicino in questi ultimi tre mesi e di un suo diario.

La mamma: «E' nata a Milano, ma cresciuta qui a Torino. Prima in corso Casale, [illegible] [illegible] qui in via Accademia Albertina 25. Le elementari, poi le medie. A 15 anni è andata a lavorare, con [illegible] marito, in un'azienda di policoltura. Sì, qualche discussione in [illegible] ma [illegible] normali. E' difficile, oggi, allevare figli».

La casa è curata, nella cucina c'è anche il mobile letto dove dormiva Patrizia. Sopra, una piccola libreria. E il suo diario.

«2 gennaio - La vita è un ruscello, ove io mi fermo a pescare». Due giorni dopo: «Un'ape si posa su una rosa e succhia. Poi se [illegible] va: che [illegible] piccola e la felicità». Ai primi di agosto: «L'arcobaleno è un pasticcio nel capolavoro [illegible] tramonto». Nessun riferimento, [illegible], alla sua vita, ai suoi problemi, ai rapporti con i genitori, gli amici. Segreti che conoscevano [illegible] pochi. Appunti dolorosi, invece, legati alla drammatica vicenda di Alfredino, il bimbo morto nel pozzo artesiano a Vermicino: «14 agosto - Ora lo definiscono un corpo senza vita, ed è come se avessero già messo una lapide [illegible] sul buco ormai chiamato maledetto». La mamma dice adesso: «Era una [illegible] molto sensibile, aperta a tutti».

Alfredo Stucchi, 39 anni, è un diacono che opera [illegible] i gruppi giovanili alla parrocchia dell'Annunziata, quella [illegible] Patrizia: «L'ho conosciuta nell'agosto scorso. Aveva dei problemi: era in conflitto [illegible] i genitori, incomprensioni, tensioni. Voleva andarsene, per vivere da sola». Lì, in parrocchia, ha avvicinato altri ragazzi. Attraverso questi ha conosciuto Giovanni, Laura e Giancarlo Origlia, 20, 17 e 23 anni. Ancora Alfredo Stucchi ricorda: «Si è affezionato al nostro gruppo e ai nostri ragazzi».

La mamma, ancora: «Tre mesi fa [illegible] deciso [illegible] andarsene di casa. Non eravamo contenti, ma abbiamo detto "Vuol provare, lasciamola, tornerà". Invece...». La donna [illegible]: «E' stata accolta in casa Origlia. E [illegible] ha scoperto la droga». Allude al fatto che Giancarlo era [illegible] noto in questura come tossicodipendente. «Da quando ha conosciuto quei ragazzi è cambiata [illegible] [illegible] quando è andata [illegible] di casa (il agosto, sarebbe non si presentava al lavoro. I suoi stessi compagni, in fabbrica, [illegible] che era diventata un po' strana».

Ma [illegible] è veramente accaduto a Patrizia? Alfredo Stucchi: «Si è drogata la prima volta [illegible] agosto. Le dissi di lasciare certe amicizie». Aveva problemi, si è trovata a dividerli con giovani che [illegible] avevano altrettanti, forse più gravi di lei. La mamma conclude, amara: «Se non avesse conosciuto gli Origlia, sarebbe ancora viva». La tragedia dieci giorni fa, lunedì notte, il 19 ottobre. Il diacono ne è ancora sconvolto: «Mi telefonò alle 22,30, era in casa di Giancarlo. Le dissi di andarsene subito». Lei abbassò il telefono. [illegible] poche ore dopo.

Ezio Mascarino

Perché acquistare gli accessori per bagno in [illegible] negozio?

Vendita [illegible] in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso disegno delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Cinico, S.S. Rivoli-Avigliana km 17, Rivoli, tel. (011) 934.0341.

Organi e pianoforti sconti sino [illegible] 50%

per rinnovo locali. Giordano strumenti musicali via Cigna [illegible] 471.052.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

756.968 Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv colore bianconero 8-22.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

acquistandone del nuovo da Bertuzzi Mobili, via Silvabella 30 Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientati, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorno, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Dentista specialista

Aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni protesi. Via Cigna 47, tel. 760.517.

TV riparazioni [illegible] Teleexpress tel. 585.005

I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-colori, 8-22 anche festivi.

Copisteria Palestro C. Palestro 15 Tel. 511.733

Riduzioni ingrandimenti planiclelma qualsiasi formato e scala.

CITTA' DI [illegible] di Gara

Appalto costruzione di scuola materna, asilo nido nel piano di zona 167 oltre Stura.
Importo L. 994.522.250
Aggiudicazione lavori art. 1 lettera A) L. 2-2-1973 n. 14
Richiesta invito che non saranno vincolanti per l'amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 10 novembre 1981
IL SEGRETARIO GENERALE dott. prof. D. De Feria — IL SINDACO Luciano Marisi

ANCORA PER POCHI GIORNI
[illegible] AL 7 NOVEMBRE
[illegible] IL VECCHIO TV B. NERO CON I TV COLOR NEI MODELLI 22" 25" 27"
GRUNDIG | PHILIPS | SONDYNE
TELEFAN | TELEFUNKEN
USUFRUIRETE SUL PREZZO GIÀ SCONTATO DEI TV COLOR DI UN'ULTERIORE [illegible]
SINO AD UN [illegible]
[illegible] L. 50.000
E UNA INIZIATIVA TELEFAR!
GLI SPECIALISTI IN TV
ED ALLA TELEFAR POTETE ACQUISTARE ANCHE CON COMODE RATE
TELEFAR IN V. NIZZA 97
(Provenendo dal centro, 100 metri prima di C. Unito)

ASTA
D'arredi provenienti da nobili casati:
sono compresi:
— Mobili antichi (cibalte, librerie, tavoli, salotti, specchiere, sedie, poltrone ecc.)
— Dipinti antichi [illegible] dell'800. Opere: Almone, Arbarello, [illegible] Boetto, [illegible], Boscaglione, Camino, Cavalieri, Follini, Fabetti, Gheduzzi, Giani, Lupo, Merlo, Pasini, Pittaro, Quadrone, Pollonera, Roda, ecc.
— Soprammobili di: Meissen, Limoges, Sèvres, Capodimonte
— Orologi, pendoli, bronzi, sculture, curiosità ecc.
— Lampadari [illegible] cristallo e vetro di Murano
— Argenti europei dell'800 e di antica lavorazione, posateria
— Collezioni di avori, pietre dure (giade, turchesi, malachiti, quarzi, coralli)
— Tappeti orientali, persiani, caucasici, anatolici, arazzi
Esposizi[illegible] da oggi:
Le aste [illegible] terranno sabato 31 ottobre 1981 [illegible] i seguenti orari: mattino ore 10,30 pomeriggio ore 15,30
Casa di vendite:
GIOVANNI MATTA
via Torino 12
10038 Verolengo (To) - Telef. (011) 914.177

Domani [illegible] Tutto libri
Settimanale di attualità culturale
letteratura scienza arte spettacolo
Alla tavola di re Artù
Un nuovo revival: tornei, dame, cavalieri

PORTATE LA DENTIERA ?

Non più alito cattivo, dolori [illegible] gengive, apparecchi traballanti... [illegible] usate la polvere adesiva che sviluppa ossigeno
PER-DE-CO
prodotto in Inghilterra dalla THOMAS CHRISTY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE
DISTRIBUITA IN ITALIA DALLA TAURO FARMA - Via A. Peyron 58 10143 TORINO - tel. 011 781.848

PAM SUPERMERCATI
TORINO: corso Bramante con [illegible] - corso Svizzera [illegible] - [illegible] Salbertrand con [illegible] - corso Orbassano - via S. [illegible] - corso Traiano con [illegible] - via Porpora - corso Cosenza [illegible]

16 OCCASIONI DA NON PERDERE!
olio di oliva bottiglia lt. 1 lire 2140
fernet branca bottiglia cl. [illegible] lire 5680
pasta di semola di grano duro 1/2 kg. lire 330
olio di [illegible] panda lattina lt. 1 lire 1190
caffè bossanova sacchetto gr. 200 lire 990
pomidoro pelati positano barattolo [illegible] lire 160
lambrusco amabile donelli cl. 150 lire 735 +v.
crackers pavesi salati [illegible] non gr. [illegible] lire 1045
tonno simmenthal scatola gr. 170 lire 1260
latte sole semigrasso lunga conservazione gr. 1000 440
burro bayernland gr. 250 lire 1290
pollo a busto pronto per la cottura (prod. AIA [illegible] ARENA) al kg. lire 3090
ace candeggina grande gr. 1039 lire 420
vernel ammorbidente super kg. 4 lire 5480
lip lavatrice fusto kg. 2,8 lire 5980
patate selezionate

sacco [illegible] 10 kg. lire 1700

ECONOMICI

8 Rappresentanti

CERCASI per lungo nuovo periodo di vacanza rappresentante o agente per Lombardia Veneto Liguria. Telefonare ore ufficio 978.295 oppure 977.1524

CERCASI per Torino città vendditori veramente capaci. Memorizzatori, liberi, seriosi, professionisti, possibilmente sotto se in possesso di tali requisiti. Si offre inquadramento Enasarco, fisso, provvigioni, incentivi. Tel. Dalmar fornitura per ufficio 447.3629

DISPONENDO ufficio rappresentanze in Torino con possibilità acquisizione, della o analitica commerciale esercita attualmente sono proposte di aziende interessate data possibilità supporto tecnico vari settori. Scrivere Publikompass 643 - 40100 Bologna

IMPORTANTE società dell'edilizia ricerca vendditori zone Asola, Mn-Vc, As-Al per seguire e sviluppare clientela con schedari selezionati. Offresi fisso, incentivi provvigioni, formazione esercita della società. Accettasi prima esperienza purché intraprendente. Scrivere: «Publikompass 63 — C 39123 Milano».

BUANO un istituto scolastico cerchiamo persone disposte a visitare famiglie che richiedono informazioni sui nostri corsi, le richieste disponibilità a viaggiare con auto propria ed a lavorare fino a tarda sera, offriamo rimborso spese provvigioni premi inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 891 005.

SOCIETA' articoli igienici pesa Torinese cerca vendditori affidando a rimborso spese. Scrivere Publikompass 6545 — 10100 Torino.

ZONA Liguria cerchiamo rappresentanti forniture alberghiere, bar, ospedali, istituti. Telefonare al 019 85.485.

10 Prestazioni consulenze

CINA Giappone Paesi Arabi. Intraprendi numero promuovendo esportazioni. Segreta consultazione 0322 90 751 oppure 02 747 061

11 Baby sitter domande

CERCO lavoro come baby sitter o commessa in bimbi 16. Telefonare al 621 395

RAGAZZA 20enne offresi baby sitter o lavori domestici ottima referenze tel 488 606.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 8 ore estensione fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 3 anno. Palermo. Fiat nuove consegna in 48 ore Autofranca Concessionaria Fiat corso Francia, 341. Seguici sempre.

A.A.A. ASSICURAZIONE GRATIS

fino al 20 ottobre su 147 vetture d'occasione con minimo anticipo e comodi rateazioni senza cambiali interpellateci alla Cencar, via Pianezza 186, telefono 896.175/6/7 Aperto sabato tutto il giorno.

A.A. AUTOBRENNERO, via Genova 38 - Torino, tel 566.8053. Vantaggi ti vanno rivelati alla via giusta: 6 mesi 1.500 km Ritmo, A112, 127, 128, 131, Ritmo, A112, altri 90 a mesi, Mini Clubman, Giulia 1,3 6 mesi. R18 Gtl 1 anno, R5 TL, R6, R14, Ipsa 1.6, Fulvia coupé, Civ 1.8 Dyana 6. Le Lunghe rateazioni aperte a tutte

A.A. ALLA CENCAR

su 147 vetture d'occasione abbiamo selezionato 40 vetture di ogni marca e tipo vendibili solo con le seguenti garanzie: motore + cambio + differenziale + sterzo + aiuti in sostituzione in caso di guasto + ritorno passeggeri + recupero auto + spese alberge alloggio/pasto + auto sostitutiva. Via Pianezza 186 tel 896.175/6/7 Aperto il sabato tutto il giorno

A.A. LINCARALFO importatore esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzano 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincaralfo concessionaria autoequilibri Talpo, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel 472.047 - 561.008 (aperto anche il sabato).

A. CIMPIANO vetture pregiate al miglior prezzo in contanti vendditore specializzato cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autolusana Italia corso Grosseto 53/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI AUTOCULLIA

piccole grosse cilindrate e semivetture, valutazione contanti. C Lincaria 35, tel. 481 874

ACQUISTASI auto piccola e grossa cilindrata anche semirotti. Massima valutazione, pagamento contanti via S. Donato 32, tel 677.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Valutazione immediata. Telefonare 890 005.

ACQUISTIAMO pagando massimo 120, Parella, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R9 R14 Giulia Raffaello 2 Tel. 638 001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaraus, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 561 008.

ACQUISTIAMO

vetture di piccola cilindrata massimo due anni di vita, purché non incidentate, massima valutazione KitCar corso Belgio 101, tel 882.944

ALFASUD TI A L. 7.950.000

o 9 milioni e 500 mila lire di finanziamento a 15 Alfasud in pronta consegna. E' un offerta speciale per chi vuole acquistare a condizioni eccezionali. E' un offerta speciale per chi vuole acquistare a condizioni eccezionali. Affrettatevi! Alfa Romeo Corso Unione Sovietica 192, telefono 393 928

AUTOCITY vasto assortimento. 500, 126, 127, Ritmo, Mini, A112, R5 Gold, 128, 131, Allegro, Giulietta, novissima Giardinetta. Premio consegna vetture nuove Fiat, Lancia, Autobianchi. Immediate. Via Pianezza 209 angolo corso Cincinnato. tel 730.6026.

AUTOCOMMERCIO

acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyana, Ritmo, Panda 30/45, Polo, Scirocco 72 tel 531 208 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCONTI

Nuove tutte marche e d'importazione con garanzia grande collegia express lasnco. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi Usate vaglio assolutamente tutto in ottime condizioni Permute dilazioni pagamento Sconti. corso Turati 16 tel 504.339 - 599.878

A112 Elegant blu 1816 favolosa come nuova ottime occasione con L. 500 mila di anticipo e versamento mensile di 126 mila 750 lire. Autofamiliare corso Principe Eugenio 19 tel 512.588

BETA MONTECARLO

modello 81 grigio metallizzato pochissimi km perfetta. Pranzelas, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758 282.

BMW fiascar occasioni, corso Turati 63, tel 505 797 Bmw 320, Bmw 520 in consegna perfette vendesi anche rateali/mitte

BMW

usate sicure e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Rivoli 14 tel 482 154 e corso Matteotti 47 tel 347.294

BMW 320 i grigio lumo metallizzato, vetri elettrici, autoradio, perfetta di meccanica e carrozzeria privato vinco vende, vettura esclusiva alla Concessionaria Bagna, corso Brescia 40, telefono 326.6335

BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa occasione di autoimmissione d'occasione Ripristinata con garanzia a prezzi eccezionali. Valutazioni Tel 956.3142

CAMIONCINI

tutte le marche patente B nuovo e usato pagamento rateizzo in 5 anni via Samone 9 angolo corso Giulio Cesare

COMPRO vetture a pulmini e camper anche eventuale da riparare di carrozzeria Tel 305 543.

FIAT 126 3 P perfetta sia meccanica che carrozzeria Automar, via Turrito 50 tel 390 170.

FRETA L rossa anno 1980 con 500 mila di anticipo e versamenti mensili di 185 mila 250 lire, Automalberg corso Principe Eugenio 11, tel. 534 595

FUORISTRADA

Acquistiamo qualsiasi tipo bunga consultateci Autolandia corso Belgio 179, tel 696 548

FURGONE 238 E promiscuo 9 posti furgone 127 Fiorino recentissimi come nuovi vendesi corso Brescia 18 Tel 850 805.

FURGONI Bedford

vuoti/stradali camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulio di Barolo 3 - D. Tel 831 761

GIULIETTA 1.6 del 80 unico proprietario in garanzia vendo Fratelli via Stradella 82 - Torino, telefono 215 743

PERLA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Sonia Auto corso Giulio Cesare 168. Tel. 205.1077 - 295 2005

PRIVATAMENTE vendo Fiat 127 confort 1978 bianca 3 porte pochi km a L. 3 milioni 400 mila Tel. 525 004

PRIVATAMENTE vendo alfetta 1800 GT perfetta condizioni line 78 tel. pasti 749.2131

PRIVATO vende in buonissime condizioni Lancia Beta berlina 1800 grigio metallizzato 1978 pochi km Tel ore ufficio 505.247

PRIVATO vende Bmw 1331 del 78 Tutti gli optionals possibilità finanziamento L. 16 milioni trattabili, tel. 725 645 ore ufficio.

R5 TL blu 1974 pilotta con L. 500 mila di anticipo e versamento mensile di 127 mila 350 lire Automalberg corso Principe Eugenio 11 tel 512.588

SAAB 900 GLS 80 6 porte 5 Speed tetto apribile cerchi di lucite specchi elettrici garantita un anno contanti 4 milioni 300 mila L. 340 mila al mese vendo permuta rateizzo Peralta 19 Italia, corso Turati 13/D

SEAT 133 cc 900 come nuova anno 1978 Allemar, via Torino 50, telefono 390.178.

SENZA cambio Mirafiume 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo Delta, Bmw, Corso Raffaello 3 Tel 859.001

TURBO 3 porte metallizzato tetto apribile servo sterzo pochi km in garanzia vendo permuta rateizzo Fratelli 1.4 milioni 500 mila contanti 340 mila al mese vendo permuta rateizzo Peralta 19 Italia, corso Turati 13/D

VOLVO 244 DL tre 78 smaltito con cambio automatico unico proprietario perfetto km vendo vera occasione vendo a 6 milioni 500 mila Fratelli via Stradella 82, tel. 215 743

131 special 1600 nerissima, 1977 accessori 2 milioni 850 mila e 4 Mini Mk3 pandina 850 Mia 72 ottima 650 mila tel. 654 4585

197.950 MENSILI
RITMO DIESEL

con L. 900 mila di anticipo e versamenti mensili di 197 mila 950 lire senza cambiali e senza protesto. E' un'offerta Sogea corso Sebastopoli 40, tel. 329 9333

298.550 MENSILI
GIULIETTA 1.8

colore nero, propriamente unico, garanzia mopane 1 anno, con 228 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza protesto E' un'offerta Sogea corso Sebastopoli 40 Telefono 329.9333

500.000 DI ANTICIPO
PEUGEOT 104 ZR

tetto apribile, vetri elettrici, terza serie, vero occasione, propriamente unica, con 1.500 mila di anticipo e 150 mila 850 lire mensili senza cambiali e senza protesto E' un'offerta Sogea corso Sebastopoli 40, telefono 329.9333.

700.000 DI ANTICIPO
A112 ELITE

con L. 700 mila di anticipo e 168 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza protesto E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329 9333

128 Bmw 5 marce aria condizionata vetri elettrici inibitrice radio chiusura centralizzata pochi km in garanzia L. 6 milioni e mezzo cambiali 340 mila al mese vendo permuta rateizzo Fratelli 1.4 milioni 500 mila contanti 340 mila al mese vendo permuta rateizzo Peralta 19 Italia, corso Turati 13/D

93.750 MENSILI
PANDA 30 SEMESTRALE

con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di 93 mila 750 lire senza cambiali senza protesto E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 Tel 329 9333

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape pentola Tre e a ribaltabile Si Ciao Bravo Boxer Vespa Mixer Quasi nuovissime pronte Motoni corso Unione Sovietica 189, telefono 393 928

MOTOMARKET

compera massimo contanti consenso Diritto Cassazione 176 tel 202 704

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera soletto o 2 camere cucina in Torino Tel 513.718

A. COMPRO alloggio libero in Torino possibilmente casa recente massimo 3 camere no agenzia Tel 364 250

A. MERCO acquisto contanti in Torino o Moncalieri 2-3 camere cucina servizi casa ristrutturata tel 502 145

ACQUISTASI privatamente alloggio libero in Torino pi 3 o 3 vani Telefonare al 541 769

ACQUISTERei appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti Tel 599 527

ACQUISTIAMO

le vostre proprietà immobiliari in Torino e cintura garantiamo massima serietà pagamento contanti Casamigno' La garanzia di un nome Tel 839 6444

ACQUISTIAMO

alloggi in blocco in Torino e Comuni cintura. Trattative rapide massima valutazione, pagamento contanti. Richiedere immediata 530 954

ACQUISTO libero in Torino camera bagno e servizi per coniugi. Telefonare ore 8.330 832.

ACQUISTO privatamente casa vecchia o da ristrutturare piccola o media. Telefonare ufficio 77 806.

P. CQUISTO 2 camere luogo libero anche cucina d'epoca massimo 60 milioni possibilmente centro centrale. Tel. 539 981.

ACQUISTO 2 camere luogo libero anche da sistemare possibile zona Barriera di Milano. Tel 473.0118.

AFFIDA

la vendita del suo immobile all'immobiliarista. La nostra garanzia bene servizi, efficienza, riservatezza, massimo realizzo per contanti e rogito in un breve periodo di tempo Telefona 540 761 - 553.204

APPARTAMENTO in pessima acquisterei libero anche senza cucina con 2-3 camere cucina Telefonare 532.401

APPARTAMENTO signorile acquisto zona decentrata 120-150 mq per urgente trasferimento a Torino. Tel 472 057

CAMERA luogo libero acquisto con pagamento per contanti preferibile in zona Barca Rita. Tel 491 174

CASABIANCA acquisto direttamente alloggetti con o senza cantina in Torino e prima cintura. Tel 531 310 - 531 008

CAUSA stretto acquisto subito in contanti alloggio in zona Francigena Torino 90-90 mq Tel 598 699.

CERCO appartamento in palazzina nobile Bruno-Orbassano-Nichelino 3 camere luminose cucina Tel 358 863.

COMMERCIANTE acquisto appartamento in Torino e prima cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti tel. 859 3500.

CONTANTI cerco in acquisto 3 camere e cucina libero o occupato zona S. Secondo-Cenisia o Valsalice tel 539 019

DI zona Crocetta - Santa Rita - San Salvario acquisto alloggio 2 camere cucina libero con bagno Telefonare 538 161.

MANSARDA acquistasi qualunque zona con possibilità servizio Tel 401.174.

PAGAMENTO CONTANTI

la vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. so d'Agosto 23, 650 3805

PRIVATO acquista 2 camere cucina o 2 camere unico cucinino libero in Torino pagamento contanti Tel 219.708 ore pasti

PRIVATO

causa stretta cerca urgentemente in acquisto alloggio di soluzione 3 camere cucina 1 o 2 servizi tel 384.81 ufficio

PROFESSIONISTA acquista stabile villa casina o alloggi liberi o occupati con atto a pagamento immediato Rapallazza Tel 858.7068

SOFFITTA libera zona centrale possibilità servizio interno Telefonare 758 863

SOLO di servizi acquisterei per contanti alloggio libero in Torino 1 3 2 camere prefer cucinino servizi tel 510.698

SPOSI cercano acquistare camera unico libera subito nessuna preferenza di zona Tel 539.409

19 Vendita alloggi

A.A. Fiducia A vendo libero corso Casale - signorile palazzina 4 piani appartamento di 130 mq. più mansarda con servizi 2 box sullo stesso pianerottolo tel. 595 806

A.A. Fiducia B libero piazza Rebaudengo signorile soggiorno cucinetta ingresso servizi ristrutturato cantina costruzione 1920 L. 38 milioni 500 mila tel. 501 248.

A.A. Fiducia C libero S. Rita piano alto soleggiato 2 camere ampio cucinino servizi cantina L. 28 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE D libero via Borgaro ottima camera cucinetta cucinino servizi piano alto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE D libero piazza Statuto ottimo due camere cucina ingresso servizi L. 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE E libero S. Rita piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE E libero via Borgaro ottima camera cucinetta cucinino servizi piano alto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE E libero S. Rita piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE F libero via Borgaro ottima camera cucinetta cucinino servizi piano alto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE G libero Madama signorile soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto 118 milioni tel 503 346

A.A. FIDALCASE H libero adiacenze corso Belgio ottima camera cucina servizi cantina L. 28 milioni tel. 503 346

A.A. FIDALCASE I libero centralissimo soggiorno camera cucina ingresso servizi L. 48 milioni tel. 504 101

A.A. FIDALCASE L libero Castelvi Vica recente camera cucinetta cucinino servizi cantina L. 45 milioni e mutuo tel. 959 1122

A.A. FIDALCASE libero zona Aurora 100 mq recente salone 2 camere cucina servizi cantina 60 milioni tel. 501 245

A.A. FIDALCASE libero Collegno b. la Paralupa in palazzina 2 camere cucinetta servizi cantina L. 50 milioni tel. 959 2001

A.A. FIDALCASE libero S. Rita spaziose soleggiato cameretta cucinetta servizi cantina L. 45 milioni tel. 959 1122

A.A. FIDALCASE libera Cascine Vica ristrutturato 2 camere cucinetta servizi cantina L. 53 milioni tel. 959 1122.

A.A. FIDALCASE L vendo zona Aurora piano alto 3 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE M libero piazza Statuto ingresso salone 2 camere luogo cucinino servizi 173 milioni 500 mila tel. 503.346

A.A. FIDALCASE N libero Borgaro Torinese zona centro signorile recente salone 2 camere cucinino doppi servizi 130 mq cantina L. 105 milioni tel 595 808

A.A. FIDALCASE E libero S. Rita piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE O libero via Borgaro ottima camera cucinetta cucinino servizi piano alto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE P libero Madama signorile soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto 118 milioni tel 503 346

A.A. FIDALCASE Q libero Castelvi Vica recente camera cucinetta cucinino servizi cantina L. 45 milioni e mutuo tel. 959 1122

A.A. FIDALCASE R libero adiacenze corso Belgio ottima camera cucina servizi cantina L. 28 milioni tel. 503 346

A.A. FIDALCASE S libero Madama signorile soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto 118 milioni tel 503 346

A.A. FIDALCASE T libero S. Rita piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE U libero via Borgaro ottima camera cucinetta cucinino servizi piano alto 48 milioni tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE V libero Madama signorile soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto 118 milioni tel 503 346

A.A. FIDALCASE Z vende libero via Borgaro Vignale spazioso appartamento recente pari allo 2 camere ampia cucinetta servizi cantina doppi condominiale L. 77 milioni tel 959 1122.

A.A. PRIVATO vende alloggio signorile anche doppia utilizzo zona Crocetta. Tel. 011 800.078 ore ufficio

A. CASA libera indipendente anche stanza 2 famiglie con servizi splendida ferma vendesi via Ventura vendo 90 milioni 800 mila trattabili. Tel Riva 505 333 - 504 727.

A. CENTRALISSIMI via Alfieri ristrutturatissimo bilocale abitabilissimi prezzo da L. 3 milioni 800 mila Studio RD 535 217

A. RIVA IMMOBILIARE vende libero corso Grosseto 2 camere cucina doppio 6° piano L. 57 milioni 500 mila Possibilità di mutuo Tel 760 433

A. EDIL-IMMOBILIARE vende libero via Gorizia camera cucina bagno 6 piano L. 39 milioni 500 mila Agevolazioni, tel 760 433.

A. EDIL-IMMOBILIARE vende libero, corso Francia due camere angolo cucinino bagno L. 76 milioni 400 mila agevolazioni di pagamento. tel 760 433

A. LAGO Nascimiglio libero ampio 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio fascinante vi Seggi vende tel. 830 801

AECALIBRI centro privati vende alloggi mansarda ristrutturato con terrazzo a 38.000.000 tratt.
ANCHE A SOLI 7.000.000 DI ANTICIPO
Tel. 40 84 A 540 777 dopo le 15 - antiquariato libero subito signorile appartamento libero subito signorile appartamento salone 2 camere cucina 3 bagni doppio ingresso 150 mq circa

A. UNIONCASE B 548.777 libero subito corso Unione Sovietica panoramico appartamento 2 camere cucina servizi piano 1, 67 milioni tel. 480.802

ADIACENTE corso Montegrappa libero due camere cucina servizi piano 1, 67 milioni tel. 320.8558 - 320.5718.

ADIACENTE corso Montegrappa libero spazioso Centro Europa soleggiato terzo bagno 34 milioni contrattazione vendo mutuo. Salim vende tel 473.0387

ADIACENTE via G. Reni salottino 2 camere cucina 2 servizi 1978 libero subito box piano rialzato tel 510 1201

ADIACENTE corso Toscana ripeto 2 camere cucina servizi cantina L. 46 milioni mutuo. tel. 328 8508

ADIACENZE piazza Rivoli vendesi alloggio libero composto da 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 959 6713

ADIACENZE Porta Nuova in stabile d'epoca ristrutturato internamente signorile vendiamo ovano bilocale uso ufficio o abitazione attuale Tel 501 627

AFFARONE piazza Vittorio 2 camere cucina bagno occupate vendesi 32 milioni Telefonare 668.983 ore ufficio.

AFFARONE recente libero signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Bertolotti vende tel 530 807

ALLODOLI libero 1-2-3 camere tinello casa recente semicentrale buon stabile ristrutturato. Casamercato tel 650.3805

ALLODOLI libero 2-3-4 vani ingresso bagno vendiamo a partire da L. 45 milioni, casa signorile Telefonare 657.472

ALLODOLO libero 3 camere servizi zona centrale vendesi, dilazioni pagamento Tel 774.017

ALLODOLO libero grazioso vendo in corso Grosseto angolo via Robilant 2 camere cucina bagno ripostiglio tranquillo terreno box. Telefonare 859 225 ore pasti

AMIE A libero adiacenze via Duca Aosta 2 camere cucina ripostiglio servizi cantina mq 87 vendesi box. Telefonare 510 853.

AMIE A Barriera Milano vendesi 3 camere cucina servizi veranda lire 100 milioni tel. 548.585

AMIE A zona Rebaudengo 1 camera tinello cucinino servizi, lire 25 milioni 800 mila. Telefonare 548.585

AMIE B zona Molassi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi lire 35 milioni dilazionabili Tel 548 585.

AMIE C Barriera Milano zona commerciale camera cucina servizi lire 14 milioni 500 mila, tel 549 585

AMIE Z zona Lingotto libero camera tinello cucinino servizi lire 30 milioni 800 mila. Tel. 548 585

AMIE Z zona San Donato soggiorno camera cucina servizi box 40 milioni dilazionabili, tel 548.585

APPARTAMENTO 3 camere cucina ingresso servizi ottima zona abitabilità con dilazioni di pagamento tel 708 185

ATTICO Grugliasco libero camera cucina tinello bagno 25 milioni 600 mila dilazionabili Salim vende tel 473 0387.

ATTICO S. Rita ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo alta comfort 65 milioni e mutuo vendo Lattes 746 222.

AVIGLIANA

vendo n. 2 alloggi in costruzione palazzina Tel 349.0246/900 8302

BAIT vende libero 7 vani cantina garage doppie dominate con 2 vani e servizi a Moncalieri Sud dilazionabile. Tel 347 1219

BAIT vende via M. Cristina occupato 4° piano no ascensore 3 vani e servizi abitabile con cantina e servizi Tel 011 / 347.1219.

BRINASCO Fornaci libero signorile semicinque camere cucina servizi 83 milioni reversi 14 milioni di mutuo. Tel. 545 882

BELLISSIMO parco alto salonone 1 camere cucina grande posto auto 1911 libero signorile cucina ne tel. 849.7291.

CARIGNANO strada Villastellone alloggi liberi 2-4 vani con servizi pagamento agevolato con mutuo casa. Garbetti 9767.

CASABIANCA libero luminoso corso Monregalese soleggiato camere tinello cucinino servizi. 30 milioni Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero adiacenze piazza Statuto due camere ampio cucinino servizi 48 milioni dilazionati Tel 531 310

CASABIANCA libero subito a Venaria appartamento di tre camere cucina servizi lire 39 milioni dilazionati, Telefonare 539 006.

CASABIANCA vende lungo Po Antonelli ottima casa 2 alloggi a camera cucina servizi lire 15 milioni cadauno Telefonare 531 310

CASABIANCA 531 310 libero subito piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi terrazza eccezionale 55 milioni.

CASABIANCA 531 006 libero subito adiacenze corso Vercelli due camere tinello cucinino servizi 50 milioni dilazioni

CASABIANCA 531 008 a Pinoli parco Castello palazzina nobilissimo del 700 libera di tre appartamenti e piccolo parco

CASABIANCA 531 310 libero subito luminoso zona piazza Bernini soggiorno camera tinello cucinino doppi servizi piano alto

CASALEGNO 839 8444 Rivalta Torb Francia libero recente 5° piano 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine

CASALEGNO A 839 8444 corso Torino libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 75 milioni.

CASALEGNO A 839 8444 Collegno (To) libero recente: camera tinello cucinino servizi cantina ripostiglio 52 milioni

CASALEGNO B 839 8444 Grugliasco (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 55 milioni.

CASALEGNO B 839 8444 Collegno (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 52 milioni

CASALEGNO B 839 8444 via Inverso (Parella) 2 camere tinello con angolo cottura balconi cantina 40 milioni.

CASALEGNO B 839 8444 via Cravaglia 18 (Mirafiori) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 53 milioni.

CASALEGNO B 839 8444 Settimo (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina solaio box subito.

CASALEGNO B 839 8444 via Turati Lingotto camere tinello cucinino servizi cantina 29 milioni 500 mila.

CASALEGNO B 839 8444 via Olschino Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi solaio 31 milioni.

CASALEGNO B 839 8444 via Bonaiuto Martinori libero recente splendida camera tinello cucinino servizi cantina.

CASALEGNO B 839 8444 via Baldoni (Lucento) libero ultimo piano: camera tinello cucinino servizi cantina solaio

CASALEGNO B 839 8444 corso Gabo Cesare (B Milano) libero 2 camere cucinetta servizi cantina 47 milioni 500 mila

CASALEGNO B 839 8444 via Arona (Parella) libero 2 camere tinello cucinetta servizi cantina 27 milioni

CASALEGNO B 839 8444 lungo Dora Napoli (Lucento) stesso stabile 1-2 camere cucina servizi cantina da 15 milioni 500 mila

CASALEGNO B 839 8444 corso Brescia (B. Milano) libero camere tinello cucinino servizi cantina 40 milioni

CASALEGNO Z Pissarello (To) vendiamo in villa alloggio salone 3 camere cucina biservizi box giardino privato altro manuardo 60 mq.

CASALEGNO Z 839 8444 via Alasso (Mirafiori). 2 camere cucina servizi cantina 35 milioni 500 mila

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero Nichelino recentissimo in zona residenziale con giardino condominiale, salone, 2 camere cucina doppi servizi, ideale mutuo fondiario

CASAMERCATO B 650.3805 libera via Cibrario (corso Regina) 3 camere cucina servizi. 47 milioni possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libera Borgo S. Pietro Moncalieri alloggio su 2 piani di 120 mq

cantina mansarda

CASAMERCATO B 650.3805 via Fidenza Centro Europa recentissima salone 3 camere cucina 2 servizi box possibilità mutuo.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Nichelino stabile 1979 piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi possibilità box

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, tinello, case semindipendenti quasi centrale Possibilità dilazioni

CASAMERCATO B 650.3805 corso Francia Cascine Vica ingresso, 3 camere, cucinetta, bagno

CASAMERCATO B 650.3805 libero Collegno via Venaria, 2 camere cucina servizi 60 mq circa. Grezzo favorevole

CASAMERCATO B 650.3805 libera Revel (via Genova) 7 camere, cucina, servizi, box auto. Brezzo favorevole, dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libera via Baiti (Druento Adriano) due camere cucina servizi mansarda L. 38 milioni dilazionabili

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Reaglie (Mirafiori) 3 camere cucina servizi box auto. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 via Fabroni (corso Tassoni) camere cucina servizi L. 14 milioni con possibilità di ulteriore

CASAMERCATO C 650.3805 libero signorile via S. Domenico canino palazzina 2 camere cucina bagno arredo piastrellato

CASAMERCATO C 650.3805 libero strada delle Verne 2 camere tinello servizi box in cascina indipendente giardino.

CASAMERCATO C 650.3805 libera via Roma (Giulio Rono) recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi perfette.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Grugliasco (via Don Polla) salone 2 camere cucina servizi box 2 posti dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Beinasco (via De Nicola) camera tinello cucinino servizi piano alto panoramico.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso De Gasperi (Crocetta) 2 camere angolo cottura servizi. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Francia 2 camere angolo cottura servizio. 28 milioni dilazionate.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Cibrario (B. Saturno) 2 camere servizi 23 milioni con possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Alpignano (via S. Martino) libero camere tinello cucinino dilazioni

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Rubino (centro) 2 camere cucina servizi box. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 via Bureau (centro) 2 camere e servizi 15 milioni con possibilità di ristrutturare.

CASAMERCATO E 650.3805 strada Settimo (La Barca), soggiorno 2 camere cucina bagno cadet 1981. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO E E 650.3805 via Martinez (Regio Parco) 4 camere servizi Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650.3805 libero Venaria (via San Rocco) camere cucina abitabile balcone. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cibrario 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 65 milioni dilazionate

CASALEGNO 839 8444 Rivalta Torb Francia libero recente 5° piano 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine

CASETTA indipendente 6 Rita alloggio libero salone 2 camere tinello cucinino bagno garage 120 milioni Tel 545 662

CASETTO ristrutturato un salone 2 camere cucina servizi abitabile giardino libero L. 120 milioni tel. Pasquetta 885 992

CENTRALE occupato vendesi mq 45 L. 11 milioni 300 mila accesso da ballatoio 2° piano no riscaldamento Cerri, tel 596 264.

CENTRALE piano alto soleggiato 2 camere cucina bagno ab L. 43 milioni 300 mila detrazioni 70% tel 519 017 - 519 085

CENTRALISSIMI 2 saloni 2 camere doppi servizi mq 150 ca minimo contratti e stabili immobiliare 540.761 - 553.204

CENTRALISSIMI in stabile ristrutturato signorili monolocali con servizi e angolo cottura arredato tel 501 621

CENTRALISSIMO salonone 2 camere cucina 2 servizi in bella casa d'epoca comodo tribunale. Tel. 619.1351

CENTRODASA 513.031 libero Martiri Sud recentissimo piano 6° 2 camere tinello ripostiglio ottimi contratti

CENTROCASA 513.031 corso Montecuccoli 20 appartamenti signorili luminosi 2 5 4 camere cucine bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila stanno mutuo Sara Piccolo e Grisenti

CENTROCASA 513 031 centralissimo parco ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni mutuo contratti

CENTROCASA 513.031 libero via Monte Pasubio 15 uno ufficio 3 vani servizi primo piano, 150 milioni dilazionabili

CIT A 547 565 vende a Venaria a 20 km da Torino villa nuova unifamiliare su 2 piani soggiorno 2 camere cucina pranzo box auto giardino privato, L. 180 milioni

CIT C 320.394 vende corso Ferrucci prestigioso: 2 camere salone cucina abitabili; piccolo alto panoramico, libero subito.

CIT D 839 394 vende via Lessona 8. Rifa libera 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturamento cantina L. 52 milioni.

CIT E 547.565 vende via Asinchion zona Stadio bellissimo panoramico: 2 camere cucina bagno lusso accettasi permuta, recente.

COLLEGNO libero in ottima posizione centralissima camera tinello servizi con box 612 vendesi a L. 36 milioni ter. 780 3050.

COLLINARE presso piazzale Adua due camere cucinetta servizi recente libero L. 18 milioni lel. Progetto 885.092 - 871.786.

COLLINARE residenza alta S. Mauro civ. libera, piacevole privato vende miniappartamenti, grandi appartamenti con giardino in villa nuova. Tel. 776 Tel. ore ufficio 556 485

CONSULENTE 533.322 vende in prima periferia Grugliasco appartamento libero 2 camere cucinetta 1-2 bagni da 22 milioni 200 mila facilitazioni pagamento.

CONSULENTE 533 322 vende corso Vigevano 9, in stabile con riscaldamento, ampi appartamenti 2 camere cucinetta bagno 24 milioni 500 mila, volendo libera da 39 milioni.

CONSULENTE 533.322 vende adiacenze corso Tassoni moderno, spazioso, 2 camere cucinetta ingresso bagno 39 milioni 500 mila

CONSULENTE 533.322 Nichelino via Cherubini 19 angolo via Monterosa, splendidi, completamente, recenti 2 camere cucina ingresso bagno da 44 milioni 700 mila

CONSULENTE 533.322 vende libero appartamento piazza Castello adatto abitazione deposito 2 camere cucina servizi 19 milioni 900 mila dilazionabile.

CONVENIENTE libero splendido casa Via Tamberlik, via Gobetti 56. 2 camere tinello ingresso bagno ascensore, riscaldamento cantina 35 milioni contanti più dilazioni. Piudalu

A Strasburgo il primo festival del film e della stampa

Il cinema e il giornalismo parenti sempre più stretti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — Quaranta film, documentari televisivi, incontri, dibattiti: è il nutrito programma del primo Festival internazionale del film e della stampa che si svolge nel Palazzo dei Congressi di Strasburgo.

La capitale d'Europa — ideale punto d'incontro fra le diverse forme di cultura e d'espressione del vecchio continente e quelle d'oltre — ospita la prima edizione di una rassegna che evidenzia i sempre più stretti rapporti fra l'attualità e il cinema. La stampa sullo schermo: un tema che suscita da tempo l'interesse dei cineasti. Un fenomeno che si è accentuato

I registi non si limitano soltanto a rivelare i segreti, i turbamenti, le crudeltà della professione di giornalista (film capostipiti di questo filone sono stati *Citizen Kane* di Orson Welles, *Network* di Sidney Lumet e *Professione reporter* di Michelangelo Antonioni), ma vogliono raccontare l'attualità. Il cinema si trasforma, è semplice divertimento diventa veicolo d'informazione, affronta la realtà del nostro tempo, si documenta, fatti andando anche oltre la notizia per offrire agli spettatori un quadro completo dell'avvenimento, già conosciuto attraverso i giornali, la radio, la televisione. I normali mezzi d'informazione che, per la loro natura, si sono limitati a riportare i fatti.

Il giornalista può al massimo analizzarli, il regista, invece, li utilizza per mettere a nudo la natura umana dal punto di vista morale, politico, sociale. Il giornalismo diventa spettacolo.

Quante volte un'inchiesta giornalistica ha fatto luce su crimini che la polizia aveva già archiviato irrisolti? Quante volte un giornalista ha sostituito il giudice, l'investigatore, scoprendo scandali, imbrogli, connivenze fra potere politico e mafavita? Qualche volta il reporter coscienzioso ha pagato la vita questa ricerca della verità (la scomparsa di Mauro Mauro, redattore de *L'ora* di Palermo, che svolgeva un'inchiesta sulla mafia), altre, invece, è il potere che soccombe (le dimissioni del presidente Nixon per lo scandalo Watergate, rivelate da due cronisti della *Washington Post*, Woodward e Bernstein).

Il cinema, riproponendo l'attualità in chiave spettacolare, affianca l'opera del giornalista, rivela allo spettatore quel retroscena che l'inchiesta giornalistica aveva soltanto sfiorato.

La rassegna comprende una mostra retrospettiva (per l'Italia viene presentato un film di Francesco), *Il caso Mattei*, regista di importanti pellicole dove giornalismo e cinematografia si fondono in contesto di realtà sociale e politica) e film inediti, ispirati a fatti cronaca a grandi inchieste, fra i quali verrà scelto da una giuria formata da registi, attori e giornalisti, il vincitore del festival.

Le pellicole competizione sono: *Novinar* di Fadil Hadzic, storia di un giornalista di un Paese dell'Est europeo e sui contrasti col direttore che rifiuta di pubblicare i suoi articoli su uno sciopero perché non rispecchiano la linea politica del partito. *Vengeance* mine di Shadel Inamura narra sulla base di documenti polizia l'opera più sanguinario criminale giapponese e sua condanna morte. *The Soldier Story* di Ian MacMeod, vite parallele di un G. I. americano e un vietcong su uno sfondo di violenza e di morte. *Les Filles de Grenoble* di Le Moign rievoca l'odissea di una prostituta che si ribella.

Treat Williams con Parker e Roebling nel film di Lumet

E ancora *La fausserie* di Volker Schlondorff: sullo sfondo guerra civile che insanguina il Libano, un giornalista tedesco ricerca se stesso. *One Man* di Robin Spry, la ribellione di un reporter televisivo che si rifiuta di «camuffare» le notizie sulla morte una bambina che il «potere» vuole far passare per accidentale. *Le sourir de l'homme tormenté* di Yanh Yanjin, storia di un giornalista cinese che abbandona la professione piuttosto che scrivere articoli addomesticati per danneggiare degli intellettuali perseguitati dalla rivoluzione culturale. *Papillon de nuit* di Tomas Zygadlon l'angoscia di un presentatore televisivo che durante la notte aiuta e dà consiglio a chi si sente solo ma, quando spunta il giorno, ha paura di affrontare le proprie responsabilità.

Alla rassegna è stato presentato fuori concorso il film *Prince of the City* di Sidney Lumet sulla vita un poliziotto di New York interpretato da Treat Williams.

Francesco Fornari

Fenice: scandalo per l'orchestra che non ha suonato

VENEZIA — Infuriati i responsabili del Teatro di Rovigo, amareggiati quelli di Venezia, abbottonatissimi e imbarazzati gli orchestrali «colpevoli», è rimbalzata anche la Laguna la polemica per la decisione senza precedenti del corpo musicale veneziano di suonare «*per scarsità di pubblico*».

Teatro municipale di Rovigo, la sera di martedì scorso, tutto era pronto per la prima sinfonia di Krzistof Penderecki, diretta dall'autore, il noto e discusso compositore polacco apprezzato papa Wojtyla. L'orchestra della Fenice rodata, dopo due esecuzioni il buon successo a Venezia, e aveva, al gran completo, preso posto sul palcoscenico. Si sono aperti i battenti. Alla spicciolata sono entrate allora una sessantina di persone: il pubblico.

Qualche minuto perplessità tra gli orchestrali e, poi, la decisione: «*Non suoniamo, c'è troppo poca gente*». Penderecki si è inchinato alla volontà dei musicisti il concerto — una delle attività «decentrate» della Fenice — non è fatto. Inutili sono state le insistenze del direttore Teatro, Milani, che, la mattina dopo, ha spedito un telegramma incendiario al sovrintendente della Fenice, Trezzini. «*E' stato un comportamento ingiustificabile*».

«*Un'orchestra seria* — ha aggiunto Milani, rincarando la dose — *deve suonare comunque, anche per un solo spettatore*.

Trezzini, giunto a Venezia da Roma soltanto ieri, è preso in contropiede. «*Sono sorpreso, rammaricato e amareggiato* — dice — *quello dell'orchestra è stato un gesto riprovevole. Riuniremo nei prossimi giorni il consiglio d'amministrazione per decidere i provvedimenti adottare*.

Gli orchestrali veneziani si trincerano dietro a una serie di «commenti» piuttosto imbarazzati. «*Il consiglio d'azienda riunirà nei prossimi giorni* — dicono soltanto — *e preparerà un documento ufficiale*». Ufficiosamente, fanno sapere che, secondo loro, la sera fatidica non c'era più di una decina di spettatori.

g. b.

Parla il maestro che dirigerà il teatro parigino

Bogianckino: le vedettes non domineranno l'Opéra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — *Galeotto* fu *Napoleone*. «Si tutto si decise l'11 settembre, quando entrai a Roma il ministro Cultura francese Jacques Lang arrivato per assistere alla proiezione del film *Napoléon* di Abel Gance al Colosseo» dice il *maestro Massimo Bogianckino, che dall'agosto dell'83 guiderà l'Opera Parigi*

«Galeotto fu *Napoléon*, e il resto lo fece Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia e pieno Puccini, di Tosca, melodramma».

Ha già quindi avuto tutto il tempo di far progetti, pensare a una linea.

«Non proprio. Conosco bene l'Opéra, ma dovrò conoscerla meglio, studiare meglio il suo passato i suoi ultimi anni. Ogni teatro ha la sua storia, la cultura, la sua tradizione. Non dico lo solo adattarmi, dovrò certo tener ben presenti precise condizioni geografiche, ambientali, di carattere, di costume».

Il primo obiettivo?

«Fare dell'Opéra un teatro non succubo delle vedette, che sappia diventare un teatro di ricerca».

Quindi Boulez, solo me direttore, ma anche come autore?

«Certamente Boulez e tanti altri ai quali commissionerò nuove opere. Lavori non esclusivamente teatrali, s'intende: un grande teatro dell'opera che dovrà diventare un importante teatro della musica».

Rafforzerà i rapporti tra la musica francese quella italiana?

«Per mondo, per la Francia in particolare, l'Italia è il Paese della lirica e del canto. Rafforzerò certo gli scambi, in modo che in Francia si conosca meglio l'Italia anche per i suoi nuovi compositori, per i suoi musicisti. C'è una precisa volontà del ministero della Cultura di Parigi rafforzare i legami all'interno di tutta l'area culturale latina. L'Opéra certamente sarà tra gli strumenti di punta questa iniziativa».

Sarà anche il rilancio del balletto francese?

«Il balletto è un grosso problema. Parigi crea, come ha sempre creato, i più grandi talenti della danza, ma ora ritrova un affollatissimo tipo di ballo probabilmente in buona forma, che però certo attraversa una profonda crisi d'identità. Ha alle spalle storia, una tradizione accademica eccezionali: sapremo sfruttarle e trarne spunti per avviare anche qui ricerche iniziative».

Quando andrà a Parigi?

«Comincerò in gennaio, a prendere contatto con l'Opera. In aprile avvierò un'attività un poco più intensa, finché nell'agosto ci sarà l'insediamento definitivo».

Il maggiore rammarico?

«Lasciare Firenze. Mi allontano a fatica, rimpianto. parto, devo partire, per accettare una nuova sfida».

Intanto al Comunale di Firenze si pensa alla sostituzione di Bogianckino. Per pochissime indiscrezioni: penserebbe a personaggi vicini all'Opera di o alla Scala, l'unico che circola è quello del maestro Re-

r. s.

Massimo Bogianckino

Incidenti e malattie

Broadway: rinviate quattro «prime»

NEW YORK — Per un motivo per altro le «prime» di quattro attesi nuovi lavori di Broadway hanno dovuto essere rinviate. Ultima della serie, che si spera esaurita, *The Dresser* che avrebbe dovuto andare in scena l'altra ma che è stato rinviato al 5 novembre per un incendio divampato al «Brooks Atkinson Theater».

Stessa sorte di *The Dresser* avevano incontrato in precedenza *Einstein and the Polar Bear* la cui prima fissata per giovedì è avvenuta ieri sera; *Mass Appeal* inizialmente fissato per il ottobre ed ora rinviato all'11 novembre; un revival di *Camelot* e *Merrily We Roll Along*.

Aggredita derubata Barbara Stanwyck

BEVERLY Hills (California) — L'attrice Stanwyck stata aggredita nella sua casa Beverly Hills da un ladro che dopo averla rinchiusa in uno stanzino, ha fatto man gioielli.

A raccontare polizia la brutta è stata la Stanwyck, che nell'aggressione ha riportato alcune contusioni al capo.

«Sono svegliata di soprassalto da mi ha intimato di dirgli dove conservassi i gioielli. Mentre cercavo di accendere luce sono stata colpita alla testa e poi rinchiusa nello stanzino» detto la Stanwyck che a causa dell'oscurità è riuscita vederlo in volto.

Incontro con la direttrice del festival Torino

«Con Nancy ho fatto conoscere il teatro nascosto dell'America»

TORINO — *Françoise Kourilski è una dolce signora bionda con i capelli caschetto ed energia da vendere. Nominata direttrice del Festival mondiale del teatro di Nancy — fondato da Jacques Lang, attuale ministro francese della Cultura — in pochi anni ha messo una rassegna che ha avuto nella città francese una grandissima affluenza pubblico e che ora è arrivata intesa qui da noi (a Torino con il Voltaire e a Milano con il Crt), promettendo un'interessante panoramica dell'«Altra America» a teatro.*

Ex critico teatrale, ex docente di drammaturgia alla Sorbona, regista, la Kourilski è stata agevolata, certo, da permanenze otto anni negli Stati Uniti (si trovava ancora quando è stata nominata a Nancy): «Volevo far qualcosa differente — dice —, il problema non era soltanto di portare in Europa un'avanguardia, ma trovare un punto di incontro tra questa e la tradizione e di contribuire a spogliare quella visione un po' mitica degli Stati Uniti che da noi è ferma a Bob Wilson».

Così è cominciata ricerca delle manifestazioni teatro più nascosto: molto tradizionale, come i «Golden Eagles», attualmente qui a Torino con il loro sfavillante Martedì grasso, «New Orleans; molto popolare come la «Family group» («L'ho scelto non perché spettacolo — dice —, ma per il lavoro che fanno dal punto di vista umano: hanno elaborato degli ateliers nelle prigioni degli Stati Uniti grazie all'aria nuova di Mitterrand ho potuto farli entrare anche in quelle di Nancy, delle più rivoltose in Francia: è stato bellissimo»); anche rocchettaro come il gruppo di William Talen di San Francisco, che ripercorre le orme della «beat generation».

E ancora, quest'ottica dell'«Altra America», la Kourilski fa notare altre scelte: ad esempio gli «Spectacle Inc.» Chicago, una ricerca di giovani americani sulla loro cultura; e cita con grande ammirazione Blondell Cumming: «E' nata ad Harlem, il suo lavoro viene dalle sue radici».

Dunque non una rassegna di avanguardia, ma piuttosto un'immersione nelle differenti culture americane: «Nessuno fa parte delle grandi tendenze, ho voluto invitare gente sconosciuta far conoscere».

Ora, energica e infaticabile, venuta in Italia esportare il frutto del suo lavoro, forte anche dell'assenso del ministro Lang: «Era già un po' per la rassegna americana di Deauville, quando ha sentito che c'erano gli Uniti anche a Nancy ha detto: "Ancora?", poi ha capito, era soddisfatto».

Resterà a dirigere Nancy?

«Con il nuovo governo, ci sono più soldi per la cultura, ora si fa una politica regionalizzazione dello spettacolo. E questo mi piace: vorrei fare di Nancy un festival più locale, non solo di grandi manifestazioni interessa il pubblico emarginato, le prigioni, gli ospedali. Resterò solo se daranno la massima libertà».

m. v.

A Ping-pong Pannella e Biagi

ROMA — Marco Pannella Enzo Biagi gli ospiti di *Ping-pong*, rubrica del Tg 1 condotta da Bruno Vespa, in onda stasera alle 20,40 sulla prima rete tv. Argomento della puntata: *La fame nel mondo*

Per dodici giorni il Festival al Ciak

A Milano è protagonista il jazz Stasera arriva il grande Flanagan

MILANO — Benny Wallace, con il suo quartetto: ha aperto l'altra sera al teatro Ciak il *Terzo festival jazz*, organizzato Comune La si propone, come nelle passate stagioni, ampiamente articolata e si svolgerà nell'arco di dodici concerti a ritmo quasi quotidiano, la partecipazione di solisti americani ed europei.

Al contrario di quanto sta accadendo all'Opera di Roma, l'iniziativa del Ciak del Comune ha aperto le porte anche al jazz nazionale, presente a Milano con una folta rappresentanza, inaugurata l'altra dalla cantante pinerolese Tiziana Ghiglioni che si è esibita con il suo quartetto dopo il recital di Wallace.

Protagonista di numerose incisioni discografiche che ne sottolineano le qualità e gli interessi, Benny Wallace ha fatto del jazz moderno di elevata concezione da cui potevano emergere gli spunti solistici di un Dannie Richmond, di Calvin Hill, di un Ray Henderson, i suoi accompagnatori.

Ieri sera era scena Steve Kuhn, pianista New York, jazzman raffinato e assai colto — fu tra i primi ad avviare il filone cosiddetto «modale» — ora sospeso tra il jazz e certe tendenze «fusion». Con Steve appare pure la cantante Sheila Jordan, anticonformista. In chiusura è stata riascoltata la Ghiglione.

Questa sera è di scena il pianista Tommy Flanagan, di classe cerebrale, accompagnatore Coltrane della Fitzgerald, armonizzatore eclettico, aperto a tutti gli stili a tutte le situazioni. Dopo Flanagan ascolteremo il jazz attuale del duo James Newton-John Carter.

Programma dedicato all'attualità, quello di domani, con il *Roire saxophone quartet*, gruppo per il quale c'è molta attesa e curiosità. Ai sassofonisti americani si alterneranno, nella seconda parte della serata, il quartetto del vibrafonista palermitano Enzo Randisi e il gruppo milanese «Nexus».

Un duo d'eccezione (Max Roach e Anthony Braxton) è il clou della serata domenicale. La strana coppia (un grande, ormai classico batterista il più qualificato tra i giovani sassofonisti) ripropone quell'amabile dialogo, sotto forma di duello, che già si è imposto durante tanti festival.

Dopo gli americani, il gruppo Gianluigi Trovesi darà all'avanguardia nazionale.

Un giorno di sosta, e martedì il festival propone una serata per amatori: il duo formato Lee Konitz da Albert Mangelsdorff e il quartetto «World saxophone» Hamlet Bluiett, Julius Hemphill David Murray.

Un maestro della musica Free, Dixon, ritorna in Italia suona giovedì con il quartetto (Alan Silva e Mario Pavan basso, Lawrence Cook alla batteria).

Venerdì rivede Dixon mentre un trio italiano (Pierannunzi, Fra e Gatto) farà quartetto insieme con il trombonista Birck Johnson.

Sabato di festa con la band Hkyoshiki-Tabackin, un'orchestra che pare oggi rivivere lo splendore ormai appannato delle grandi formazioni un tempo. La sezione italiana sarà rappresentata da Antonello Salis con il suo gruppo. Per il gran finale di domenica arriva il gigante Cecil Taylor, il più rappresentativo personaggio del jazz durante gli ultimi quindici anni.

f. mond.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Quei giovani di Cinecittà tra Hollywood e fascismo

Roma, tra il e il 1940. Si sta scatenando la guerra in Europa, entro pochi mesi toccherà all'Italia. Due amici, due studenti del primo anno di legge, hanno grande passione cinema, e cinema vanno ogni giorno, e poi di notte sognano King Kong che emerge ruggendo foresta, l'autostop di Claudette Colbert Clark Gable in *Accadde una notte*, le acrobazie di Tarzan, il tip-tap di Fred Astaire...

Il film per la tv Sergio Sollima *I ragazzi di celluloide*, che comincia stasera ed è diviso in tre puntate, parte da un dato di fatto concreto.

Allora, per molti giovani, il cinema era l'unico passatempo, l'unica forma culturale spettacolo. L'unico «miraggio». per cinema, tolta un po' di produzione nostrana e qualche pezzo notevole francese, si intendeva soprattutto l'America, Hollywood. Gli appassionati guardavano ad Hollywood alla sola, esclusiva, autentica fabbrica dell'arte, dei sogni, dei divi. Contro il potente fascino di Hollywood nemmeno la propaganda fascista riusciva far nulla: e per la verità faceva poco, anche perché gli alti gerarchi, Mussolini in testa, erano attenti compiaciuti spettatori dei grandi film americani.

Sollima ha fatto bene a tappezzare le stanze del due amici con manifesti *Gli ammutinati del Bounty* e di *Anna Karenina* sublimata da Greta Garbo. I templi in cui Gary Cooper, James Stewart e persino James Cagney, nonostante la bassa statura, gli «eroi». film come *Ombre* — che viene citato abbondantemente — faceva esplodere gli entusiasmi deliranti (un piccolo appunto melanconico: l'altra settimana *Ombre* è comparso sulla tv di Montecarlo e la sacra sequenza della diligenza e degli indiani è stata interrotta nel culminante inserti pubblicitari...).

Lo spunto de *I ragazzi di celluloide* dunque reale e il film prosegue rievocando una lontana realtà: il Centro Sperimentale Cinematografico di via Tuscolana e le trepidazioni, le speranze, illusioni. I lineamenti di giovani aspiranti attori e aspiranti registi tra lo studio, gli amori e l'angoscia e l'eccitazione per la guerra.

E' chiaro che in quegli anni c'erano al Centro allievi che poi sono diventati noti o famosi. Ma la storia evita riferimenti e allusioni, ed una storia di fantasia che innesta sulla rievocazione di un ambiente preciso di un clima particolare, in un giro di giovani cresciuti con il regime e in procinto — alcuni di — rifiutarlo anche attraverso la conoscenza cinema.

Il pubblico tv Sollima soprattutto come «autore Sandokan». Qui lo ritrova con toni assai diversi, intento a recuperare nostalgicamente le idee e i sentimenti di generazione cui appartiene.

Curiosamente il film, almeno in questa sua prima parte che possiamo considerare ampia preparazione e introduzione, soffre di timidezza: Sollima, più abituato a veri gangsters, pistoleros e pirati, alle prese materia che suscita affetti e memorie personali, sembra restio e procedere risolutamente, a creare un racconto robustamente incisivo, e preferisce una cauta dimensione smorzata, ritmo alquanto rallentato, e con accenti crepuscolari, rotta qua e là da qualche apertura sul versante bonariamente umoristico. Per adesso, corretta e diligente la recitazione che dà vita a figurette un po' ingenue convenzionali: gruppo è capitanato da Massimo Ranieri che riesce a cavarsela, non sempre ma quasi sempre credibilmente, in un ruolo di imberbe diciottenne.

Ranieri nei «Ragazzi celluloide», tv 2, - Gavazzeni in «Prova generale», tv 3, 20,40

Morto Warburton fu partner di Gary Cooper

HOLLYWOOD — Il caratterista John Warburton si è spento ieri presso la sua abitazione. Era malato di cancro.

Era nato 1903 a Drogheda, in Irlanda. Durante la lunga carriera Warburton aveva lavorato stelle prima grandezza come Helen Hayes, Gary Cooper e Ingrid Bergman.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

La profezia del primissimo Ferreri per un appartamento si può delirare

«Nel cinema scarico tutto quello che to e che mi può interessare»: sono parole di Marco Ferreri, un regista che descrive la realtà che sta attorno, «diabolicamente», con feroce tenerezza, vista attraverso lente deformante del suo umorismo nero.

Sulla rete 1 ma in onda una rarità, un prossimo richiamo per gli appassionati, il suo primo film assoluto, L'appartamento (1959). Il pittore-ex girato nel in Spagna dove nei difficili inizi di carriera andato a rendere materiale cinematografico: qui amicizia con lo scrittore sceneggiatore Rafael Azcona ed è appunto da un suo racconto che nasce il film di

La storia è oggi drammatica attualità: racconta due giovani che non possono sposarsi perché non hanno l'alloggio, fidanzato allora escogita un macabro piano, spinge il fidanzato a sposare l'ottantenne padrona della pensione per avere la casa alla morte. Ma tra il giovane e vecchio si stabilisce un rapporto di affetto filiale, e la morte dell'ottuagenaria, accolta con esultanza fidanzata e dai parenti, lascerà nel giovane, in cui l'amore è ormai incrinato dal tempo dalle circostanze, una desolata amarezza.

Capodistria il film che diede fama al regista Robert Rossen Tutti gli uomini del (1949) Broderick Crawford, romanzo di Warren che ispira ad un governatore della Louisiana degli Anni attraverso il ritratto di un ignobile politicante il film condanna la corruzione morale e sociale.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 17; 19 Gr1 flash; 21; 23
Onda verde 6,08; 6,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56
5,10; 7,40; 8,45; La combinazione musicale
6,44 Ieri Parlamento;
9,02-10,03 Radio Anch'io
11 — Gr1 spazio aperto
11,10 Un giorno dopo l'altro
11,44 Moll Flanders
12,03 Via Asiago

13,25 La diligenza
13,35
14 Lavori manuali per i beni culturali
15,03 Errepiuno
16 — Il pagliono
17,30 Check up per un vip
18,05 Combinazione suono
18,27 Ipotesi
19,30 Radiouno jazz
20 — Il traditore, di O. Del Buono
20,30 La ginestra
21,03 Concerto sinfonico dall'Auditorium di Torino, dirige S. Baudo
21,45 Antologia poetica di tutti i tempi
22 — Autoradio flash
23,03 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8; 8,06; 8,35; 7,05; 8; I giorni
7 — Bollettino del mare
8,45 Radiodue presenta
9 — I promessi sposi
9,32-10,13 Radiodue 3131
11,32 Le mille
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 Hit Parade
13,41 Sound-Track
16 — Radiodue 3131
16,32 Sessantaminuti
17,32 Ode di Virgilio
— Le ore della musica
18,45 Il giro del sole
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Mass musica
22 — Città notte: Firenze
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 19,45; 20,55; 23,55
8,30; 10,45 Il concerto mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17-19,45 Spaziotre
— I concerti d'autunno '81 da Napoli, direttore Hermann Michal, Tipo
20 — L'amore Stendhal "La gelosia"
21 — Bi Musica, 1981 da Venezia
22,30 Spaziotre opinioni
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

Il gioco dell'occhio
12,03 A tavola
12,35 Il gioco del mirone
14 — Il cinema dell'anno
16 — Numero uno
17 — Il disco
18,10 Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20;
10,15 Film per Tonno collegale
12,30 **Schede archeologia** (c) Roma mediterranea, di Franco Cimmino
13 — **Sulle orme degli antenati** (c), settimanale di archeologia De Stefano
14 — **Le avventure di David** (c) da R. L. Stevenson, con D. McCallum
14,40 **Fiabe così...** (c) «Dodici mesi» «Uccelli senza nido»
15 — **Vita degli animali**, documentario. «Nel paese di Lapu-Lapu»
15,30 sport (c)
— **Tg1 Cronache: Nord chiama Sud, Sud chiama Nord** (c)
16,30 **Corri e scappa Buddy** (c), con J. Sheldon, regia di G. Reynolds
17,05 **I perché dello sport** (c). **La resistenza**, regia M. Martinelli
17,25 **Bugs Bunny** (c) «Bugs Bunny e festa di Halloween»
17,50 **Se un'astronave puntasse contro la Terra** (c), regia di A. Mondini
— **Spaziolibero** (c), «Cosa c'è di nuovo in terapia oncologica»
18,50 **La valle dei Craddock** (c), 1919 il vecchio e il nuovo con Fiona Gaunt
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) di Giorgio Ponti, Flora Favilla e Diana De Feo
20,40 **Ping-Pong** (c) **Opinioni a confronto fatti e problemi di attualità**
21,30 **L'appartamentino** (1958), regia di Marco Ferreri e Isidoro M. Ferri, con José Luis Lopez Vazquez, Maria Carrillo, Concha Lopez Silva e José Cordero
22,45 Speciali sul **Bosco d'amore** (c) di Alberto Bevilacqua, in studio Gloria Satta

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,10
12,30 **Meridiana** (c). **Parlare al femminile** di Gina Lagorio e Giuliana Salami
13,30 **Me speak english** (c), manualetto di conversazione inglese con Carla Macelloni
14 — **Il pomeriggio** (c). «Frate Indovino», «L'opinione», «Le cinque giornate di Milano»
16 — **Tv2 Ragazzi**: «Tre ragazzi irrequieti», «Bpants e gli svitati», «Starsky e Hutch»
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento** (c)
18,50 **Buonasera con... Aldo e Carlo Giuffrè** (c) in cinevarietà «Avanspettacolo»
20,40 **I ragazzi celluloide** (c) sceneggiato di Mida Silvestri e Sollima, regia di Sergio Sollima, prima puntata, Massimo Ranieri, Lino Troisi, Franca Domenici, Anna Maria Rizzoli, Leo Gullotta, Roberta Paladini, Pietro Biondi
21,55 **Anno internazionale dell'handicappato** (c): «Cosa staranno dicendo...» di Franco Giraldi (c), e «Un posto al sole» di L. De Karmadec
23,30 **Essere donna, essere uomo** (c), programma Cappelletti e Ossicini, regia Luca Mata, prima puntata: **«Incomprensione»**

Telegiornale: 22.45
17 — **Invito** (c): **Cento città d'Italia: Matera la città dei sassi**
17,40 **Vent'anni al** a cura di Alberto Sinigaglia. Intervista Giulio Carlo Argan
18,10 **Finché dura la memoria**, programma a cura di Francesco Falcone
19,35 **Milords e montegnards** (c): **Montanari, abitudini e altezze... reali**
20,05 **Schede geografiche** (c) «Norvegia», edizione italiana a cura di Maria V. Tomassi
20,40 **Prova generale** (c) **Gianandrea Gavazzeni i vincitori del concorso Callas: Si metta Luisa Miller.** Un programma di Filippo Crivelli

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,15; 23,55
16,05 **Stregoni** (c). Film con Mimsy Farmer. Regia Enprando Visconti
17,40 **Il cervo** (c) doc.
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,15 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Eddie** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **Joe Dassin** (c)
22,55 **Nanà** (c) di E

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22,15; 24
16 — **Telefilm**
17 — **Ciao ragazzi** (c) - Appuntamento con i più giovani
18 — **Film** (replica)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Tutti gli uomini del re**. Film di R. Rossen Broderick Crawford Mercedes Cambridge
22,25 **Telefilm**
23,20 **Passo** balletto classico e moderno

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15, 19,30
14 — **Cowboy in Africa** (c)
15,20 **La Fayette**, spada per bandiere. Film
17 — Linguister (c)
18 — **Vita da strega** (c)
19,15 **Telemenu** (c)
19,55 **Il Bugazzum** (c)
20,30 **La decima vittima**. Film Con Marcello Mastroianni, Ursula Andress
22,15 **Rotocalcio** (c)
23,15 moto (c)

La facciata di S. Giulia era corrosa dal tempo

Tutto un borgo unito per salvare la chiesa

Occorrono 80 milioni entro Natale per pagare il restauro La gente ha raccolti finora 45 - La parrocchia centro di vita

«Entro Natale dovremo pagare 80 milioni per il restauro della facciata e in cassa, ad oggi, ci sono circa 45 milioni» Don Giancarlo Garbiglia, da dieci anni parroco di Santa Giulia, nel quartiere Vanchiglia, è però fiducioso. Per la gara di generosità degli abitanti, al di là delle cifre, ha già raggiunto un importante risultato. *«Ciò dimostra che la comunità è unita* — dice soddisfatto —, *c'è attaccamento, riconoscenza e amore verso la chiesa come simbolo di fratellanza umana»*

A Vanchiglia si è fatto veramente molto. Qui le varie comunità di immigrati hanno potuto, proprio intorno alla parrocchia di S. Giulia, amalgamarsi e ritrovare un clima di convivenza umana spesso dimenticata. Così antiche barriere sono state abbattute e la chiesa è stata il tramite per una concreta collaborazione con l'amministrazione pubblica. *«Badiamo agli anziani e ospitiamo nella palestra parrocchiale gli studenti delle scuole pubbliche* — prosegue don Garbiglia — *Alle nostre manifestazioni poi ci sono sempre esponenti della Giunta, parrocchiani o ex abitanti del quartiere»*.

In questo spirito è nata l'idea di restaurare la chiesa, un edificio costruito nel 1685 per volere della marchesa Giulia Falletti di Barolo, su progetto dell'architetto Ferrante. *«Un'opera* — è spiegato in una relazione — *che ha caratteristiche fondamentali goticheggianti, ha tre navi con un abside aperto da colonne a fascio ed si congiunge una slanciata transetto. Le vetrate dell'abside rappresentano la Santa gruppi angeli in adorazione. Il portale principale presenta una struttura impeccabilmente geometrica, nelle pareti in cotto, archetti in frego alle modanature terminali e membrature rivestite in pietra di malanaggio»*.

La facciata di S. Giulia dopo il restauro voluto dai parrocchiani

Il tempo però ha avuto ragione del materiale. *«Il volto della chiesa* — prosegue il parroco — *era annerito, prima dalle fiamme e dal fuoco degli spezzoni incendiari dell'ultima guerra e poi dallo smog dell'aria inquinata. Le statue sulla facciata sono corrose e danneggiate»*.

All'appello di don Giancarlo Garbiglia i parrocchiani hanno risposto in massa. Tre architetti, Palmina Nicola, Roberto Marone, Ettore Bianchi, hanno studiato l'edificio ed elaborato un progetto di restauro. *«Un lavoro difficile* — dicono ora — *anche perché in alcuni punti l'intervento con grave ritardo. D'accordo con la Sovrintendenza abbiamo ricostruito, puntellato, pulito*

Così gli abitanti di Santa Giulia hanno ricambiato l'affetto del loro parroco. Per raccogliere denaro sono tassati, hanno aderito alle varie iniziative di don Garbiglia, dalla Sinvanchiglia al banco di beneficenza. *«Sono stati spesso gesti umani commoventi* — commenta il sacerdote — *Ma purtroppo non abbiamo ancora raggiunto il nostro scopo. Attendiamo ora l'aiuto della Sovrintendenza e altre offerte per poter pagare gli 80 milioni della prima spesa. Poi, se Dio vorrà, potremo pensare a restaurare i lati, il campanile, la casa parrocchiale. E chissà, anche l'organo, uno strumento pregevole che rischia la distruzione»*.

ad. pro.

Tre banditi armati e mascherati in casa di un orefice a Rivarolo

Legano un bimbo, i nonni, i genitori ma una telefonata li mette in fuga

Un'ora e mezzo di terrore dalle 19 alle 20,30 per costringere il gioielliere a consegnare le chiavi della cassaforte - Giudice conciliatore e Ribordone picchiato da rapinatori

Ore di terrore per un orefice e la sua famiglia a Rivarolo. Due banditi hanno tenuto sotto la minaccia delle pistole nella loro casa lui, la moglie, gli anziani genitori, una zia, il figlio di 6 anni. Se nessuno è morto solo perché la telefonata del medico condotto del paese li ha spaventati al punto da abbandonare la rapina che intendevano compiere.

E' successo in via Favria 26 nell'abitazione di Giovanni Perlino, 73 anni. Nell'alloggio c'erano anche la moglie Irma, 71 anni, la cognata Maria, 68 anni, e il nipote Roberto, di 6 anni.

I malviventi sono entrati nell'appartamento alle 19 con una scusa. Erano tre, tutti avevano il volto coperto da passamontagna ed erano armati di pistola. Probabilmente pensavano di trovare in casa i titolari dell'oreficeria in corso Torino 2: il figlio del Perlino, Giovanni, 41 anni, e la moglie Franca, di 37.

Ma la coppia è rientrata invece alle 20,30. I banditi avevano già legato e imbavagliato i tre pensionati e il loro figlioletto. Hanno immobilizzato anche i coniugi e hanno chiesto all'uomo la chiave dell'oreficeria e il numero di combinazione della cassaforte. E' stato a questo punto che la telefonata del medico di Rivarolo, che cercava la signora Franca, li ha spaventati e decisi a desistere. Soltanto alle 21,30 i sei si sono liberati dando l'allarme.

* *

Il giudice conciliatore di Ribordone, Angelo Donetti, 53 anni, Iracione Talosio, è stato vittima di un tentativo di rapina e di un pestaggio a cui è riuscito a sottrarsi fuggendo nei boschi che costeggiano la provinciale Sparone. Tre giovani lo hanno aggredito e bastonato; poi, prima di fuggire, gli hanno incendiato l'auto.

E' successo mercoledì poco prima della mezzanotte. Il Donetti, da quando è in pensione, coltiva assiduamente il suo hobby preferito, quello della caccia. E' un personaggio molto conosciuto. In passato fu consigliere comunale. Incaricò che abbandonò per diventare il conciliatore delle piccole beghe locali.

Mercoledì aveva passato la giornata cacciando nella zona e stava rientrando a casa, sulla sua 600. Appena superato il bivio che porta alla frazione Ceresetta ha visto un giovane in mezzo alla strada che gli faceva cenno di fermarsi: *«Pensavo fosse successo un incidente, invece mi ha soltanto chiesto una sigaretta. Gli ho detto che non fumo e ha tentato di ripartire»*.

Ma alla richiesta della sigaretta segue quella del portafoglio. Il Donetti capisce di essere in pericolo e tenta di fuggire. Arriva però un complice sbucato dai boschi, e gli sfonda il vetro dell'auto con una bastonata, costringendolo a scendere. L'uomo cerca ancora di liberarsi, sferra un pugno al suo aggressore, ma viene bloccato da un terzo malvivente che lo sorprende alle spalle.

Ne nasce una colluttazione, il Donetti riesce a fuggire: *«Mi sono nascosto in un fossato e non mi hanno più trovato. Volevano i soldi, ne ho dato. Mi han detto: "O ce li dai o li bruciamo con la macchina"»*.

Vistisi sfuggire la vittima i tre banditi hanno incendiato la 600, abbandonandosi poi ad atti vandalici nella zona. Il Donetti, fermata un'auto di passaggio, si è recato a denunciare il fatto ai carabinieri di Locana. Ha saputo fornire una descrizione sommaria degli aggressori: *«Uno parlava piemontese, gli altri due in italiano. Quello che ho colpito avrà avuto sì e 18 anni»*.

★ La cascina di Edilio Grosso nel Gran Bosco di Villarficcardo è stata completamente distrutta da un incendio.

Giovane rapinata in piazza Statuto

Parcheggiata l'auto, in piazza Statuto, Grazia Rosa Gani, 26 anni, via Pietro Santarosa 1, mentre stava per dirigersi verso la sua abitazione — distante poche decine di metri — è stata raggiunta, alle spalle, da uno sconosciuto, che le ha puntato un coltello alla schiena ingiungendole: «Zitta e ferma». Sotto la minaccia dell'arma, la giovane donna è stata costretta a consegnargli l'orologio, un braccialetto e un anello. Il rapinatore è poi fuggito su una 125 bianca, guidata da un complice.

Il Comune sul riscaldamento

Consumo energia Tutti preoccupati

Si potrebbero risparmiare fra i 5 e gli 8 milioni di tonnellate di petrolio - I tecnici al lavoro

Se tutte le città italiane, medie e grandi, decidessero di controllare con cura i consumi energetici, si potrebbero risparmiare fra 5 e 8 milioni di tonnellate di petrolio, una quantità non trascurabile anche rispetto ai 149 milioni di tonnellate che rappresentano il combustibile «bruciato» nel nostro Paese.

Accogliendo l'invito dell'ing. Paolo Degli Espinosa, responsabile del gruppo risparmio energetico nel riscaldamento urbano del Cnen, il sindaco Novelli, l'assessore all'Ambiente Chiezzi ed il presidente dell'Azienda elettrica municipale (Aem) Boltazzi terranno annunciato l'insediamento di un gruppo di lavoro che studierà interventi (teleriscaldamento ed altre tecniche) per risparmiare energia nel riscaldamento di Torino e dell'hinterland.

Questo gruppo (di cui fanno parte oltre al Comune, il Compronsorzio, l'Aem, il Politecnico e il Cnen) opererà presso l'Aem in collegamento con la Regione Piemonte e sarà coordinato dall'assessorato per l'Ambiente del Comune. Si avvarrà inoltre dell'esperienza di teleriscaldamento in corso da parte dell'Aem alle Vallette e degli studi effettuati dall'Istituto di fisica tecnica del Politecnico e di quelli in fase di realizzazione nel «pool» Aem, Enel, Politecnico, Consiglio nazionale delle ricerche e Ansaldo, per il teleriscaldamento degli ospedali di Torino-Sud.

«Il lavoro — hanno precisato Novelli, Chiezzi e Boltazzi — *s'inizierà subito ed il programma di studio dovrebbe essere portato a termine entro i prossimi sei mesi, verifiche ogni 30 giorni»*. Il progetto costerà complessivamente 4 milioni, nove dei quali versati dal Comune.

Novelli ha aggiunto: *«Se gli saranno risultati positivi, le prospettive per la nostra città saranno interessanti: sia sotto il profilo del risparmio energetico per i possibili riflessi sugli investimenti e quindi sull'occupazione»*.

L'ing. Degli Espinosa, del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), ha ricordato che, oltre ai possibili risparmi, teleriscaldamento e nuove tecniche per riscaldare gli alloggi consentirebbero di far diminuire l'inquinamento, anche *una maggior affidabilità degli impianti ed una diminuzione delle tariffe»*.

Il presidente dell'Aem, Boltazzi, ha infine fatto il punto sui lavori per il nuovo impianto delle Vallette: *«Nella stagione invernale 1982-'83* — ha detto — *i centicinquemila abitanti del quartiere potranno utilizzare il teleriscaldamento, un sistema che consentirà un notevole risparmio nei costi di gestione»*.

I giochi del 2000

Ultimi giorni a «Tecnica 81», che chiuderà i battenti domenica sera (mentre la contemporanea, «Superficie», riservata a operatori e tecnici, termina domani).

Tra i grandi padiglioni dell'esposizione spazio è stato riservato anche ai giochi «del 2000»: quelli che costituiscono una sfida uomo-macchina. Negli ultimi anni si è assistito a un vero e proprio boom dei giochi elettronici, silenziosi e razionali compagni del tempo libero.

Tra i tanti è apparsa una scacchiera con elaboratore a base di quelle si possono abbinare cinque programmi: programma Marphy (un'istruzione complessa per il gioco degli scacchi), programma Greenfield (istruito solo per le «aperture»), programma Capablanca (istruito solo per i finali), programma Odin (per il gioco del «go») e infine il programma Borchek (per il gioco della dama).

Settimo sulla rampa di lancio

Un'azienda 400 dipendenti, la Sicma, ha vinto la gara di due miliardi e mezzo per la collaborazione al progetto dei missili Ariane

La Sicma di Settimo, specializzata nella costruzione e nel montaggio di apparecchiature per l'industria, entra nel campo spaziale. Sarà l'unica azienda italiana a partecipare alla costruzione della rampa di lancio per i razzi «Ariane», secondo il programma dell'Ente spaziale europeo. *«Una commessa del valore di 2 miliardi e mezzo* — precisa il direttore generale Claudio Boccardo — *che abbiamo ottenuto superando di diverse provenienti da mezza Europa»*.

I lavori nello stabilimento di via Reggio Parco (400 dipendenti) sono iniziati in questi giorni. Sotto la direzione dell'ingegner Luigi Salomone, verranno progettati e realizzati i sistemi di stoccaggio e di alimentazione per i fluidi comburenti e dei carburanti per i tre stadi che compongono i missili «Ariane».

I tecnici della Sicma si trasferiranno poi nel cosmodromo di Kourou, nella Guyana francese, per il montaggio degli impianti e l'assistenza durante i lanci che porteranno in orbita i satelliti europei per le telecomunicazioni. Questo lavoro, di grande prestigio, ottenuto dalla Sicma, si aggiunge a quello già in atto nel settore nucleare con la partecipazione alla costruzione della centrale super phoenix e al progetto europeo chiamato «Eurodif» per l'arricchimento dell'uranio.

«La Sicma è stata scelta — sottolinea l'ingegner Boccardo — *sia per il patrimonio di tecnologia avanzata acquisito sia per l'alto grado di affidabilità dimostrato con la tecnica costruttiva chiamata saldo a quella».*

Costituita da tre soci, il geom. Giovanni Boccardo, il rag. Giuseppe Canuto e il comm. Aldo Salvadore, vicepresidente del Torino calcio, la Sicma ha due sedi in Italia, una terza in Nigeria, un'altra in Arabia Saudita. Lo stabilimento di Settimo, il più importante del gruppo, è ormai insufficiente alle necessità produttive dell'azienda. Il piano regolatore ne prevede la ricollocazione lungo la statale 11 di fronte alla Pirelli.

Prima a Monasterolo poi a Cafasse

Rapinano due Poste in un quarto d'ora

Tre banditi su una «A 112» - Complessivamente hanno portato via quasi 8 milioni

Tre malviventi hanno compiuto ieri mattina, nel giro di un quarto d'ora, due rapine. Alle 10,45, di fronte all'ufficio postale di Monasterolo, hanno atteso su una «A 112» che un cliente entrasse nell'ufficio (la porta — a scatto — si apre solo dall'interno) e in due, con il fazzoletto a triangolo sul naso e pistole in mano, ne hanno approfittato per entrare anche loro.

All'interno dell'ufficio si trovava un impiegato. *«Alzi le braccia, è una rapina»*, hanno intimato e si sono appropriati del denaro in cassa: circa 3 milioni.

Dieci minuti dopo l'«A 112» è comparsa di fronte all'ufficio postale di Cafasse, a nemmeno tre chilometri da Monasterolo. Questa volta i banditi hanno forzato la porta con un calcio. *«Eravamo in tre impiegati ed un cliente. Hanno puntato le pistole ed urlato: "Se vi dite i soldi vi ammazziamo" Siamo stati costretti ad aprire i cassetti»*, racconta un impiegato. Hanno arraffato 3 milioni e mezzo in contanti, 1 milione in assegni circolari e sono fuggiti. L'«A 112» era stata rubata a Torino.

Sabrina sa tutto sul Piemonte

Sabrina Chiappo, lunghi capelli raccolti attorno ad un viso minuto ed intelligente, un po' emozionata ed un po' orgogliosa, sta impettita di fronte ai compagni di oggi e a quelli di ieri per ricevere il premio. Siamo alla elementare Carlo Casalegno che Sabrina ha frequentato per cinque anni (ora la prima media all'Antonelli). La cerimonia è tutta per lei: le viene consegnato un libretto di risparmio con 300 mila lire in quanto il suo tema che ha partecipato al concorso «Racconta la tua Regione» è stato giudicato fra i migliori.

Sabrina Chiappo ha presentato una lunga ricerca che si è basata sulle caratteristiche geografiche storiche, culturali del Piemonte. Un riconoscimento è andato anche alla scuola che ha ricevuto da Intercultura (organizzatrice del concorso in collaborazione con la Garzanti) la nuova enciclopedia europea che la casa editrice ha di recente presentato sul mercato librario.

Un'altra rapina ieri alle 16 ai danni di un colorificio di via Venaria 66, di proprietà dei coniugi Teresa e Gallo Francesco, 59 anni, via Venaria 64. Un bandito si è presentato davanti alla donna impugnando una pistola: *«Presto i soldi»*. Ma dal retro è spuntato il marito. Il rapinatore allora è scappato. In strada, per non essere inseguito, ha esploso due colpi in aria.

Alle fiamme una sede pli

Brucerà l'altra notte la sede del partito liberale «Lucian Jona» del quartiere S. Donato in via Buonze 29. L'attentato è stato scoperto nel pomeriggio dal presidente della sezione, Giuseppe Bonino, consigliere di quartiere a Parella.

«Rotto un vetro della porta — ha spiegato Bonino — *hanno buttato dentro benzina. Non riusciamo a capire i motivi di questo gesto. Ci sono danni per 10 milioni»*. Le fiamme hanno distrutto parte del circolo, bruciando un pianoforte, una fisarmonica, un giradischi, soppalco, sedie e tavoli.

Già un anno fa Bonino era stato oggetto di un attentato.

Prima udienza davanti al pretore dopo il ricorso

Rivogliono le loro cattedre i due ex religiosi licenziati

All'Istituto Vittorio Amedeo III gestito dai Fratelli delle scuole cristiane - Esonerati perché hanno deciso di abbandonare i voti

Lucio Campo dell'Orto e Salvatore Assenza vogliono continuare il loro lavoro di insegnanti

Due religiosi che sono stati licenziati dall'insegnamento in una scuola elementare perché avevano lasciato la tonaca sono ricorsi alla magistratura per riassumerli. Ieri, davanti al pretore del lavoro Gandolfo, è cominciato il processo: sentite le parti, l'udienza è stata subito aggiornata a mercoledì prossimo.

Protagonisti di questa complessa vicenda sono gli ex religiosi Lucio Campo dell'Orto, 27 anni, e Salvatore Assenza, 28 anni, fino all'apertura dell'anno scolastico maestri nell'istituto parificato Vittorio Amedeo III, gestito dalla Congregazione «Fratelli delle scuole cristiane». La Congregazione esiste fin dal '600, conta 21 mila «fratelli». In base ad una convenzione stipulata con l'Omi (Opera nunificia istruzione) ha l'appalto la gestione didattica dell'Istituto di via delle Rosine e deve fornire il personale docente.

All'inizio delle lezioni, il 16 settembre scorso, Campo dell'Orto e Assenza sentirono dire che erano stati sostituiti da altri maestri, che al Vittorio Amedeo III non avrebbero più potuto mettere piede perché avevano abbandonato i voti. I obiettarono che nella scuola lavoravano anche insegnanti laici, le loro rimostranze non sortirono alcun effetto.

Gli ex religiosi, assistiti dall'avvocato Raffone, fecero ricorso: ieri mattina si sono presentati con il proprio patrono dal pretore Gandolfo. Controparte, l'Omi, rappresentata dagli avvocati Comba e Pizzetti. Dopo i brevi interventi tecnici degli avvocati il pretore ha deciso di rinviare la discussione della causa.

Una vita dedicata allo Stato

L'argomento tasse sia in astratto sia riferito agli uomini preposti al compito di accertare e incassare quanto il fisco pretende è tra i più simpatici. Eppure è un dovere contribuire. Un dovere morale: come farlo capire alla gente? Per quasi mezzo secolo ci è riuscito con ottimi risultati il dott. Aldo Imanon, attuale dirigente superiore del Compartimento per le imposte dirette del Piemonte.

In questi giorni il dott. Imanon va in pensione lasciando un esempio di dedizione allo Stato. Se ne va in silenzio con la stima dei colleghi e dei contribuenti perché ricoperto il suo ruolo con forte senso del dovere, applicando la legge in modo credibile: anni di profonda crisi e di dissacrazione delle norme e delle istituzioni. Aver ottenuto il rispetto delle medesime non è risultato poco. Ciò non sarebbe stato possibile senza l'impegno in prima persona che è con gli anni tradotto in una diffusa lezione di stile nel rapporto burocratico, tale da favorire l'instaurarsi preconcetto del contribuente.

Rapida la carriera iniziatasi nel '20 a Torino passare dal '54 al '58 come direttore delle imposte a Como dove il dott. Imanon è ricordato per aver chiamato i cittadini di Campione d'Italia a pagare le tasse che pagavano dal '43. Dopo quella breve parentesi il ritorno a Torino massima carica compartimentale. Lo sostituirà interim il dott. Filadelfo Fina.

"Boschi e incendi" nella Val Sangone

Per la «I tesori della Val Sangone - Autunno a Giaveno», iniziatasi due domeniche fa in concomitanza della sagra del fungo, si terrà sabato, presso la villa Favorita, conferenza sul tema: *«Boschi e incendi in Val Sangone»*.

Interpellanza al ministero per l'unica via d'accesso

Quel ponte sul Po di Chivasso è ormai un pericolo pubblico

Le crepe nella spalletta vistose, ma finora nessuno ha provveduto - Difficoltà nel traffico e rischio per ciclisti e pedoni

L'on. Costamagna con una interpellanza al ministero dei lavori pubblici ha richiamato l'attenzione sull'ormai vecchio e dibattuto problema del ponte sul Po di Chivasso che costituisce l'unica via di comunicazione tra le due sponde nel raggio di diversi chilometri.

Le condizioni precarie del ponte rendono pericolosa la viabilità: sono stati presi alcuni provvedimenti nella primavera scorsa quando vennero rimossi gli alberi cresciuti attorno al basamento dei piloni. Il problema più grave sono però le crepe esistenti nella spalletta del ponte e per queste nessuna proposta di ristrutturazione è ancora concretizzata.

L'assessore all'urbanistica Camoletto assicura di aver più volte sollecitato la direzione compartimentale dell'Anas ad intervenire, senza ottenere alcuna risposta. Il ponte sul Po di Chivasso sarà comunque tra i punti all'ordine del giorno in un incontro che Camoletto avrà con l'assessore provinciale alla viabilità.

Come afferma Costamagna, *«la funzione di collegamento non può essere assunta interamente da un'opera muraria inadeguata alle massicce correnti di traffico; la carreggiata di cinque metri consente a malapena l'incrocio di due veicoli mentre il traffico di grossi automezzi molto difficile e quello di ciclisti e motociclisti è addirittura pericoloso. Manca inoltre sul ponte un impianto di illuminazione che consenta una maggiore visibilità e quindi sicurezza per coloro che non viaggiano in auto»*.

Cultura per adulti — E' il titolo di due corsi che tengono in via Bogino 25. Il primo, sui compositori Vivaldi e Bach, il martedì alle 16. Il secondo, sulla formazione e lo sviluppo della personalità, il martedì alle 21,15 e il mercoledì alle 16.

Nichelino, maestri oggi in sciopero

Sciopero oggi nelle elementari di Nichelino per protesta contro la mancata concessione di insegnanti di appoggio per gli handicappati. Genitori, maestri, rappresentanti del Comune si sono recati in provveditorato per esporre l'urgenza di una soluzione. La delegazione ha illustrato al dott. Pisani lo squilibrio esistente tra il numero dei bambini handicappati inseriti nelle scuole ed il numero di maestri di appoggio, aggravato dal fatto che in alcuni casi l'insegnante è costretto a seguire alunni inseriti in istituti diversi e lontani fra loro.

E' stata anche sottolineata la carenza della legge che prevede un maestro ogni quattro bimbi portatori di handicaps senza tenere conto della gravità.

Il dott. Pisani ha promesso di farsi portavoce delle proteste presso il ministero, per quanto riguarda la modifica della legge. Per il problema più immediato che riguarda Nichelino ha assicurato il suo interessamento affinché le scuole abbiano il numero di maestri indispensabile per assistere gli handicappati.

Auto contro muro un morto

Giovanni Mabrito, 50 anni, abitante in strada Valsalice 8, è morto, alle Molinette, per trauma cranico e toracico. Il 18 ottobre, sulla sua Renault R 18, percorreva viale Enrico Thovez; in seguito ad un malore, aveva perso il controllo della guida e in vettura era andata a schiantarsi contro il muro di una casa.

Pierina Mezzano, 76 anni, corso Moncalieri 404/14, è grave, alle Molinette per traumi al cranio, al torace e agli arti. Mentre attraversava la strada, nei pressi della sua abitazione, è stata investita da una Golf, guidata da Maurizio Cugna, 25 anni, Castiglione Torinese, via Donaudi 15.

Ogni giovedì è caos a Cuorgnè la piazza per il mercato

Code inverosimili, parcheggi sui marciapiedi o in mezzo alle strade

Ogni giovedì, giorno da sempre dedicato al mercato settimanale, Cuorgnè si blocca. Le piazze più capaci si riempiono di bancarelle, il traffico diventa caotico, subendo paurosi rallentamenti. Trovare un parcheggio è come vincere un terno al lotto: centinaia di auto e camion invadono vie, piazzette, a volte anche i marciapiedi. I posti macchina davanti all'ospedale sono esauriti sin dal mattino, con non pochi disagi per chi ci lavora e viene a trovare i malati. Via Torino, l'arteria che attraversa il cuore della città, è ai limiti della capienza: ogni parcheggiale su due file, ne basta una in manovra per creare lunghe e fastidiose code.

Ci fu un giovedì in cui tre banditi ebbero l'idea di rapinare una banca in via Ivrea: poco mancò che la loro impresa fallisse e degenerasse in stragi. Per farsi largo nel caos in cui erano rimasti imbottigliati i malviventi urtarono un bimbo, che finì all'ospedale. E questa realtà non accenna a migliorare: *«Ne migliorerà vino a quando non potremo disporre di una nuova piazza* — spiega l'assessore Pietro Giandrone — *Ci rendiamo conto delle difficoltà che esistono, ma non possiamo che aspettare»*.

La nuova piazza alla quale si riferisce l'assessore potrebbe essere ubicata in località Ponte Vecchio: *«Vi trasferiremo parte del mercato, specie quello agricolo* — precisa l'assessore ai lavori pubblici Bosone —. *Speriamo col nuovo bilancio poter destinare fondi provenienti dalle opere di urbanizzazione per spianare l'area e renderla agibile anche senza asfaltatura»*.

Sarebbe una soluzione, anche se solo parziale. La situazione attuale è comunque esasperante, anche per chi lavora nel mercato. Dice Osvaldo Prete, comandante dei vigili urbani: *«In tutto, me compreso, sono in sei. Per ragioni di servizio posso utilizzare due elementi a controllare il mercato e addetti alla viabilità. Così si finisce che lavoriamo sino a dieci al giorno senza riuscire a risolvere i tanti problemi. Ci giungono molte proteste, ma più di tanto non possiamo fare»*. Non mancano purtroppo le inevitabili liti: i protagonisti sono, sempre gli stessi, automobilisti in cerca di un posto conteso, padroni di casa che si sono trovati l'uscita sbarrata da un automezzo. Le multe fioccano, specie per le irregolarità più clamorose. Ma servono a poco: ogni giovedì lo spettacolo si ripete, torna il caos e Cuorgnè si blocca.

Benefici ai pentiti «Nessuno parla più del disegno-legge»

«Protesto come cittadino e padre di un terrorista pentito perché nessuno parla più del disegno di legge chiamato "Misure per la difesa costituzionale" in cui sono previsti i benefici per i pentiti». Il parlamentare è Ovidio Sandalo, padre di Roberto, il pidiino che con il suo «ravvedimento» ha dato un contributo all'annientamento e formazione terroristica.

«Non un solo articolo di disegno di legge — prosegue Ovidio Sandalo — *è stato ancora discusso. Bisogna aspettare i morti per strade per capire che occorre far presto? L'uccisione di Roberto Peci non è servita a niente?»*.

PERSONE: [illegible]io con l'attore [illegible]rioli all'Adua

Branciaroli, un furfantello deluso per il poco pubblico

Ha lavorato [illegible] due maestri del cinema, Jancsó e Antonioni, [illegible] teatro è stato diretto da Trionfo, Ronconi, Bene, [illegible] sei [illegible] anni il primo ruolo [illegible] protagonista in *Nemico è morto?*. E' il curriculum, sbrigativo ma sintomatico, di Franco Branciaroli, 34 anni, torinese d'adozione (ha una casa qui), riccioli naturali, due grandi occhi acqua marina.

Assomiglia [illegible] tanti ragazzi d'oggi, jeans e golf, [illegible] smanie divistiche, cordiale con il cronista. Lo incontriamo in [illegible] gelido camerino del Teatro Adua, dopo una replica de «Il furfantello dell'Ovest» di cui ha curato anche la regia, «[illegible] è un [illegible] *sparadicco*» precisa subito. E' deluso, ma non troppo, per la [illegible] affluenza di pubblico d'altra sera c'erano solo cento persone [illegible] sala). «*E un peccato perché il testo di Synge, un classico del teatro anglosassone, [illegible] una novità per l'Italia e in più gli spettatori hanno perso un'occasione per divertirsi*».

Franco Branciaroli

E' diventato attore per [illegible] tivi abbastanza insoliti: «*Iniziai la scuola di recitazione del Piccolo a Milano perché avevo bisogno di un motivo valido per rinviare il servizio militare*». Crede, però, alla vocazione [illegible] il palcoscenico «*in quanto la recitazione è comunicativa, l'attore fa [illegible] uso professionale di un dono dell'esistenza*» e inoltre, citando Orson Welles, «*gli italiani sono [illegible] i più grandi attori del mondo, tranne quelli che stanno sul palcoscenico*».

Un ragazzo che vorrebbe [illegible] l'attore lo incoraggerebbe perché «*si lavora due ai giorno, si guadagna abbastanza bene*». Non ama la retorica, dunque, e neppure [illegible] modestia: «*Il cinema italiano attuale non [illegible] bisogno di me, [illegible] vedo che ruolo potrei fare nelle commedie sesso-cassereccie; non c'è purtroppo cinema drammatico*». Ha un sogno segreto: «*Per fare un film con Billy Wilder, lascerei tutto e scapperei a Hollywood*»; per essere, invece, più realistici non [illegible] interessato [illegible] regia [illegible] genere «*operazione [illegible] teatro*», sottolineando come «*sia [illegible]to più difficile fare il metteur en scène che non la ripetizione di un classico*».

[illegible] poi aggiunge perentorio: «*L'era [illegible] regista-dio è finita*». Finita la tournée di questo spettacolo, debutterà a gennaio a Firenze con la «La ballata sull'amore e sulla morte dell'alfiere Cristoforo Rilke» di Rainer [illegible] Rilke, un one-man show in cui si esibirà anche come cantante.

r. g.

Studenti recitano in inglese

Stasera, alle 20,30, all'«Our Theater» di via Parini 14 [illegible] compagnia dell'Istituto Virgilio mette in scena «An Ideal Husband» di Oscar [illegible]de. Regista Aurelia Rosati.

Il primo [illegible] ha [illegible] do una spi[illegible]ta sala [illegible] quale [illegible] pe[illegible] cominciare [illegible] ballo. Il secondo [illegible] si svolge nel salottino di Sir Robert Chiltern, che [illegible] Lord Goring. Lady Chiltern entra in scena, invece, al terzo atto mentre [illegible] quarto si conclude con [illegible] si [illegible] matrimonio [illegible] che [illegible] Robert concede [illegible] sorella Mabel innamorata di Lord Goring.

Spiegata [illegible] la trama non è fra le più avvincenti, ma per capirla [illegible] bene andare in questo insolito teatro di via Parini, totalmente gestito dagli studenti più adulti [illegible] Virgilio [illegible] recitano in inglese.

[illegible] parti maschili [illegible] nili sono equamente ripartite: [illegible] a tredici. Senza dubbio, [illegible] gruppo teatrale, forte [illegible] [illegible] giovanili, non [illegible] superstizioso. Anche perché non avrebbe motivo di essersi: infatti tutti gli spettacoli già sostenuti sono stati [illegible]ati bene.

Una curiosità: questo gruppo [illegible] dilettanti è fra i pochi in città (se non l'unico) [illegible] fare teatro in [illegible] inglese.

Chi è Sacchetti, lo stilista con cinquanta brevetti

La scarpa di [illegible] ballerina che piace a tanti corteggiatori

L'artista torinese calza le più importanti mannequins quando devono fare una sfilata - Antica perizia artigianale [illegible] gusto lo trasformano in un gran «mago» della piccola moda

Con le sue scarpe, fatte a spillo, impunture dorate sulla tomaia, sfilarono, al tempo delle «maggiorate», le [illegible] satirici di Schubert. Germana Marucelli era fra le sarte più esigenti, quando l'Alta Moda sfilava a Pitti e l'America [illegible] prima con entusiasmo il «made in Italy»: mai nessun appunto per le calzature di Aldo Sacchetti che, proprio nell'atelier [illegible] creatrice milanese, trovò il compratore d'un importante magazzino newyorkese, che ne caressava [illegible] paio, incantato.

Poi ci fu la prima sfilata della moda italiana all'estero, [illegible] Dusseldorf: fra le calzature una bassa bassa, recinta di elastico. Wladimiro Rossini, visto il [illegible] gli fece un telegramma: «Brevetta [illegible] tua "ballerina"». [illegible] Aldo Sacchetti ci aveva già pensato. La serie dei [illegible] cinquanta brevetti era già nutrita: quelli [illegible] la scarpa fatta soltanto di tacco, a base rotonda, per Esterel, quello per la calzatura in funzione dello sfizio da offrire alla bellezza della calza, alla suola fissata [illegible] scosti automatici, fra piede [illegible] calza; l'altro per [illegible] sottili impunture [illegible] raggiera, a grata, in scozzese, oggi imitatissime dall'industria della calzatura.

Da anni nel suo negozio [illegible] via Pietro Micca 17 Aldo Sacchetti accoglie gli stilisti dell'Addio, [illegible] pellicciai: vengono a Torino per raccontargli la loro collezione futura e sanno che lui, il calzolaio [illegible] moda, disegnerà le scarpe giuste, gli stivali che faranno epoca, i sandali strepitosi, la francesina ricca di stile.

I motivi per i quali Tivioli o Milena Francerio, Naldoni o Santorenzo o Vicardi, [illegible] da Sacchetti per calzare le loro indossatrici? Sempre gli [illegible] lo stilismo alleato ad una perizia artigianale senza cedimenti, [illegible] grazia unita alla funzionalità, da «metti e vai».

La capacità miracolistica di creare, realizzare in pochi giorni quanto occorre a sarti e pellicciai, che bloccano all'ultimo momento [illegible] collezione, correndo [illegible] piccoli maghi dell'importantissimo accessorio.

l. s.

Philips: i nuovi videogiochi

[illegible] 37 cassette = 980 varianti

[illegible] vendita presso **C.R.A.E.T.** elettrodomestici via S. Quintino, 19 - tel. 537308 TORINO

I ricordi amorosi del giovane Fortis

I 5500 si sono entusiasmati, hanno gridato, ballato, acceso fiammelle nell'ascoltare [illegible] zoni [illegible] *Milano e Vincenzo, Il duomo di notte, Sailor, T'innamori, La sedia [illegible] lilà, Settembre, La nona del S. Salvador, Prendimi fratello, Martign, Al di là della porta di vetro.*

Brani che parlano [illegible] amicizia, di ricordo e di amore (quest'ultimo non come rapporto, ma come simbolo), di vendette, di amarezze in uno sviluppo sintetico doppio, così come doppia [illegible] la sua persona, fatta di revisioni e tenerezze sul tempo passato.

Nelle sue composizioni affiora anche l'eterna lotta [illegible] il bene [illegible] il male, tra il mondo degli interessi [illegible] quello dell'amore, tra demonio e divinità e ancora altri temi che rivelano completamente chi è e come pensa Alberto Fortis.

«*Sono partito [illegible] presupposto di non scindere la mia tematica [illegible] artista e di [illegible]*» — [illegible] spiegato nell'intervista rilasciata dopo il trionfale spettacolo —. «*Nel [illegible] tre album* (Alberto Fortis, Tra demonio e santità, La grande grotta, *n.d.r.*) *seppur diversi tra loro, c'è una continuazione ideale [illegible] questa continua introspezione*».

Cosa le piace e cosa cambierebbe [illegible] Alberto Fortis? «*Non spetta a me giudicare. [illegible] musica perché è la mia vita. [illegible] già del paese quel che penso [illegible] esattamente ciò che canto. Questo si chiama coerenza, no? Per il resto, tante [illegible] no cambiate in questi tre anni. Perché quel che [illegible] circonda cambia*».

Per [illegible] l'amicizia è fondamentale. Subito dopo [illegible] «*Amicizia è amore, comunicativa, scambio di idee ed esperienze. Credo che nel mio ultimo long-playing, La grande grotta, tutto questo sia inglobato e spiegato in maniera chiara*».

l. b.

S'INIZIA UN ORIGINALE ESPERIMENTO DIDATTICO

Gioco dell'oca a scuola

Un'idea nata per i bambini del secondo ciclo delle elementari - Dura un intero [illegible] di duemila bimbi.

S'inizia oggi per tutti i bambini del secondo ciclo delle elementari (classi 3ª, 4ª, 5ª) della città un Gioco [illegible] che durerà l'intero [illegible] scolastico. Lo ha ideato e lo seguirà, per il IV dipartimento del Comune tassesorati all'Istruzione, alla Cultura, alla Gioventù, Ferdinando Albertazzi che [illegible] [illegible] anni sta facendo giocare i bambini [illegible] Torino. Infatti ha già realizzato, sempre per il IV dipartimento, Inventafiabe (incontri di autori e illustratori con classi di bambini per inventare fiabe) e una Caccia al Tesoro che, lo scorso anno, ha coinvolto più [illegible] soltanto — una commissione di autori, maestri, educatori sceglierà quelli meglio riusciti, in numero [illegible] tre-quattro per ogni scuola. Esposti al pubblico, presso l'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, dall'1 al [illegible] dicembre p. v., verranno votati [illegible] visitatori «[illegible] [illegible] nero [illegible] proprio Gioco dell'Oca, quando inizierà?

«*A gennaio — conferma Albertazzi —*. Vi parteciperanno tutte le classi ammesse [illegible] mostra. Di mese in mese verrà inviata alle [illegible] una busta con indovinelli, giochi, ricerche, «labirinti» fotografici realizzati da Maria Luigia Vigani, etc. Ognuno avrà [illegible] suo punteggio, e inoltre la classe deciderà in quale ordine deve essere considerato. Così sarà proprio come tirare i [illegible] nel tradizionale gioco dell'oca. E, dal resto, ogni «giocata» equivarrà all'avanzamento sul tracciato del gioco, che ho messo a punto con Valter Suman, [illegible] elaboratore di passatempi.*

Per cinque mesi, [illegible] gennaio alla fine di maggio '82, [illegible] classi in gara percorreranno dunque questo Gioco dell'Oca. Che vuol essere un divertimento ma anche [illegible] momento didattico fertile, perché imparare giocando [illegible] pur [illegible] pre la formula più azzeccata.

r. s.

Fanno gli avvocati [illegible] anche il cabaret

Cantano, recitano, ballano: «I cabarettieri» si scatenano sul palcoscenico della Sala Valentino, [illegible] Teatro Nuovo. E' [illegible] compagnia di dilettanti, «ma [illegible] impegno [illegible] [illegible] tiamo del professionista!», dicono.

«*Proviamo tutte le sere, dopo una giornata di lavoro (tre di noi sono avvocati, due impiegati, uno imprenditore, un altro insegnante di latino e greco), e la facciamo seriamente. Ci dispiace soltanto che nessuno si sia [illegible] accorto di noi, [illegible] almeno un piccolo contributo: non abbiamo mai visto una lira, tutto quello che realizziamo è completamente a nostre spese*».

E la preparazione comunque si vede: i cinque (Giampiero Viale, Elena Defilippis, Terry Monaco, Guido Sportelli, Carlo Zinato, guidati dal regista Cesare Goffi) [illegible] tengono bene la scena, non rivelano il minimo gesto impacciato, recitano [illegible] buona dizione e voce impostata.

Li accompagna [illegible] complesso orchestrale, per il [illegible] fanno tutto loro, dai testi (di Giampiero Viale) alle musiche [illegible] Gigi Amisano) agli effetti tecnici.

Presentano scenette, monologhi, parodie (molto simpatiche quelle del [illegible] d'avanguardia e del «Mammutones» sardi). L'unico difetto sta [illegible] nella prolissità: lo spettacolo [illegible] ci guadagnerebbe se fosse sfrondato, eliminando certe parti un poco lunghe e scontate.

«I cabarettieri», in scena da mercoledì, replicano fino all'8 novembre.

al. ca.

Il Tantra Yoga di un canadese

Karunananda, monaco dell'Ananda Marga (in sanscrito «*sentiero della beatitudine*»), non viene dall'India. [illegible] [illegible]. Se non [illegible] il turbante, la [illegible] e la sciarpa arancioni, sembrerebbe Cristo, [illegible] quella tunica bianca, la barba [illegible] i capelli lunghi. E' giovane e simpatico.

Mercoledì [illegible] nella sala della Tesoriera ha parlato per più [illegible] [illegible] Tantra Yoga davanti [illegible] [illegible] pubblico attentissimo. Prima della lezione-conferenza, dieci minuti di concentrazione. Mentre il maestro era assorto in meditazione, le gambe incrociate nella posizione del loto, nella sala non volava una mosca.

Poi, dolce e sorridente, Karunananda ha raccontato di Shiva, il padre del Tantra Yoga, del suo messaggio di [illegible] re per una società «*in cui l'uomo [illegible] deve più essere contro gli altri uomini*», della cultura Tantra «*che non si occurisce certo in qualche accenno [illegible] pratiche sessuali, come molti pensano*».

«*Tantra è una via che conduce [illegible] l'essere verso la mente cosmica*» — ha detto Karunananda — [illegible] *filosofia che non conosce la paura della morte e dell'esistenza*». Ha parlato poi della concentrazione mentale attraverso la quale [illegible] arriva all'immersione totale nella [illegible] vinità cosmica, [illegible] condizione difficile da raggiungere per l'uomo moderno.

Colpa anche della televisione «*che assorbe in sé la nostra mente, [illegible] diventare del [illegible] getoli*». Poi, Karunananda è scivolato nel «politico»: «*Certo, se un [illegible] fame, l'oggetto della sua meditazione non può essere l'infinito, ma solo il cibo. Perciò bisogna lavorare per cambiare la società*».

s. r. b.

Il quartiere che fa festa all'autunno

E' in svolgimento alla Circoscrizione 23, ossia presso il Quartiere [illegible] fiori Sud, la prima festa d'autunno. Essa consiste in una serie di incontri musicali, [illegible] e cinematografici nei locali del nuovo Circolo Arci di via Plava 45.

Stasera, alle 20,30, rassegna [illegible] gruppi [illegible] base con la Big [illegible] Germonio. Domani musica folk americana, [illegible] il primo novembre. [illegible] domenica, musica rock alle ore [illegible] L'ingresso è libero.

Per cessata attività **VENDESI A PREZZO DI [illegible]EALIZZO**

- Bloccbiera automatica «Dami»
- Impastatrice «Compact»
- Tubiera giropress «Croci» [illegible] accessori
- Stampi vari per la fabbricazione

Telefonare [illegible] 943.229

AUTO ISABELLA S.A.S.
CONCESSIONARIA **JEEP**
UNICA AUTORIZZATA DI TORINO
FUORISTRADA DIESEL - [illegible]
TORINO - C. Dante 133/E, Tel. 655.621

VASTA SCELTA DI BORSE IN RETTILE

SOIMA auto
Continua con l'ottima serie nuovi concessionari alle condizioni più vantaggiose
SOIMA AUTO
Citroen GS TOS8... L. 1 milione 500 mila.
SOIMA AUTO
Simca 1100 TOR2... L. 2 milioni 500 mila.
SOIMA AUTO
Fiat 124 TOL3... L. 1 milione 500 mila. Fiat 124 Sport TOS9... L. 4 milioni; Fiat 131 Diesel TOR9... L. 2 milioni 500 mila. Fiat 132 Automat. TOL9... L. 1 milione 900 mila. Fiat Ritmo 60 CL TOR7... L. 4 milioni 800 mila. Fiat 128 TOR7... L. 3 milioni 200 mila. Fiat 128 Fam. TOR7... L. 2 milioni. Fiat 127 TOM0... L. 2 milioni. Fiat 127 TOT0... L. 3 milioni 900 mila. Fiat 128 TOP9... L. 2 milioni 100 mila.
SOIMA AUTO
Innocenti Mini 120 TOR4... L. 3 milioni.
SOIMA AUTO
Ford Escort TOR8... L. 2 milioni 800 mila.
SOIMA AUTO
Volkswagen Maggiolone TOF8... L. 1 milione.
SOIMA AUTO
Renault R4 TL TOU8... L. 2 milioni 300 mila. Renault Cargo 79 L. 2 milioni 600 mila. Renault R4 L TOM9... L. 2 milioni. Renault R5 TL TOU... L. 2 milioni 900 mila. Renault R14 TS TOV1... L. 6 milioni. Renault R14 GTL TOS6... L. 4 milioni 500 mila. Renault R18 GTS TOU8... L. 5 milioni 300 mila. Renault R20 GTL TOR3... L. 3 milioni 500 mila. Renault R20 TS TOL... L. 5 milioni. Renault R4 L TOP0... L. 2 milioni 500 mila. Renault R5 TL TOL4... L. 1 milione 650 mila. Renault R15 TS TOL3... L. 1 milione 200 mila. Renault R15 TS TOM0... L. 400 mila. Renault R12 TL TOL8... L. 500 mila.
SOIMA AUTO
Volvo 244 TOR4... L. 900 mila.
SOIMA AUTO
Audi 80 1300 cc TOH1... L. 1 milione 500 mila.
SOIMA AUTO
Alfa Romeo Alfetta sedan '77 L. 4 milioni 500 mila; Alfa Romeo Alfa Sud TOM0... L. 1 milione 900 mila.
SOIMA AUTO
Lancia Beta 1800 TO62... L. 5 milioni 500 mila.
SOIMA AUTO
Autobianchi A 112 Abarth TOR5... L. 3 milioni 500 mila; Autobianchi A 112 Elegant TOP2... L. 2 milioni 900 mila; Autobianchi A 112 Elegant TOP8... L. 3 milioni 200 mila.
SOIMA AUTO
E tante altre occasioni.
SOIMA AUTO
Consegna entro 3 giorni, anche rateizzate, anche senza anticipo, anche con rifiuto dal Vostro usato.
SOIMA AUTO
Vi invita in c.so Giulio Cesare, 166 - Tel. 205 1977 - 205 2005.

alla **FONTE DEI PIZZI**
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e manichini. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriombelli pizzi Veneziani, Cantù, Bruxelles. Fogli e telaine da ricamo. Servizi tavola e lenzuoli a mano.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.084 - 538.682

L'**AVIS** fa appello alla **DONA SANGUE**
vostra generosità date [illegible] po' del vostro sangue

Salone **LA STAMPA**
[illegible] Corso Cairoli 10 - Telefono 511 764
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

DENTIERA IN GIORNATA
[illegible] ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
[illegible] RIPARAZIONE DENTIERE
TORINO [illegible] TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

Il nostro taccuino

Antichi Chiostri — [illegible] chiude oggi nel Palazzo degli Antichi Chiostri in via Garibaldi, la mostra itinerante «L'altra metà del mondo» sul sottosviluppo.

Tastar de corda — Al Conservatorio, alle 21, [illegible] la rassegna di chitarra «Tastar de corda» [illegible] i chitarristi Rodolfo Maltese e [illegible] Piero Pramaggiore. Il concerto, organizzato da Radio Città Futura, ha un ingresso di lire 4000.

Film giovani — Stasera, alle 22, proiezione del film di Maurizio Nichetti «Ho fatto splash!». Il film [illegible] colori) sarà proiettato all'Erba e rientra nella rassegna «Otto film giovani che guardano gli Anni 80».

Circolo [illegible] Stampa — Il Circolo della Stampa (sede [illegible] invernale di corso Stati Uniti [illegible] inaugura alle 17 la stagione culturale 1981-82 presentando Valeria Moriconi che domani sera all'Alfieri concluderà con [illegible] [illegible] a scopo benefico [illegible] il suo soggiorno [illegible] a Torino. La protagonista di Hedda Gabler [illegible] intervistata dai giornalisti Nino Perrero e Piero Perona. Ingresso libero.

Arredamento in [illegible] — Il Grp comincia una trasmissione sull'arredamento (ore 19.40). Fra gli [illegible] «nastri rosa» della tv privata pure la trasmissione Weekend che da oggi (ogni venerdì) consiglierà itinerari turistici e sagre.

Golden Eagles — Il Cabaret Voltaire, stasera alle 21, presenta la Compagnia afro-americana dei Golden Eagles di New [illegible] con [illegible] spettacolo «Il martedì grasso degli Indiani d'America».

Al Movie Club — Oggi replica di Godard con i film «Agente Lemmy Caution Missione Alphaville» (ore 18,30 e 22,30) e «Les Carabiniers» (ore 20,30). Al Movie Club di via Principe Amedeo.

Un [illegible] Culturale — «Una politica contro l'inflazione» è il tema sul quale stasera, alle 21, presso l'Unione Culturale di Palazzo Carignano, interverranno Napoleone Colajanni, Siro Lombardini, Claudio Napoleoni.

Un dizionario — Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, presentazione [illegible] primi due [illegible] dell'opera «Dizionario storico del [illegible] vimento cattolico in Italia (1860-1980)», editore Marietti. Interverranno Franco Bolgiani, Massimo L. Salvadori, Francesco Traniello.

In discoteca — Serata in pigiama, stasera alle 22, in via Cavour 5, per la festa nella discoteca Bilbò.

Auditorium Rai — [illegible] 21, quarto concerto [illegible] Stagione Sinfonica pubblica. Il maestro Serge Baudo dirige l'orchestra di Torino della Radiotelevisione italiana. Violinista Dmitry Sitkovetsky. In programma musiche di Ciaikovski, Prokofiev, Ravel.

C'è danza al Nuovo

Il «Complesso Romano del Balletto» stasera e domani (ore 21) si esibisce al Teatro Nuovo nell'ambito [illegible] rassegna [illegible] danza «Il [illegible] e l'anima». Lo spettacolo è «*La fille mal gardée*», [illegible] che di Louis Ferdinand Herolda, coreografie [illegible] Marcella Otinelli. Primi ballerini [illegible] Camelia Patricica e Valentin Barian.

E' il quarto appuntamento della rassegna cominciata il 10 ottobre e che [illegible] concluderà [illegible] marzo.

La Rettore allo Xenon

Donatella Rettore, per gli amici la Rettore, tout court, conta stasera allo Xenon di via Bibiana. Lo spettacolo, che la locandina definisce «eccezionale», ha la regia [illegible] Tony Ruggero.

La Rettore, venerdì 23, aveva già cantato in Piemonte. S'è infatti esibita, con successo, al Crazy Horse di Vigliano d'Asti.

Le televisioni private

Canale [illegible]

10 — **Esecutore oltre la legge** [illegible] Alain Delon, Mireille Darc, film (drammatico)
11,55 **Rubrica di cucina**
12 — **Bis**, gioco [illegible] quiz di Mike Bongiorno
12,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni
13 — **Pop Corn**
14 — **Improvvisamente una sera... un amore**, film (commedia)
16 — **Phyllis**, telefilm
16,30 **Lassie**, telefilm
17 — **Robin Hood**, telefilm
17,30 **Gaichamen**, cartoni animati
[illegible] **Pop Corn**
19 — **Una famiglia americana**, telefilm
20 — **Phyllis**, [illegible]
20,30 **Hazzard**, telefilm
21,30 **Mio figlio Nerone**, [illegible] Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Brigitte Bardot, film
23,30 **Lisbà**, di Alessandro Blasetti con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, film (commedia)

GRP

10 — **Arte e arredamento**
10,30 **Corso il diritto il sol**, film (avventuroso)
12,05 **Piccola Margie**, telefilm
13,02 **Phantomen**, telefilm
13,32 **Diferenti Stroka**, telefilm
14,15 **L'amore più grande** [illegible] mondo, film
15,45 **L'incredibile Hulk**, telefilm
17 — **Allegra fantasia**, di Hanna e Barbera
17,55 **Ape Magà**, telefilm
18,30 **Phantomen**, telefilm
18,55 [illegible] Bouty, telefilm
19,45 **Week-end**
20 — **Diferenti Stroka**, telefilm
20,35 **Il vulpano nero**, con Alain Delon e Virna Lisi, film (avventuroso)
22,20 **Slug**, telefilm
23,20 **Un amore targato Folli**, film (comico)

Studio Nord

10,40 **Il trionfo del** [illegible] film (drammatico)
12,15 **Tre contro tutti**, telefilm
12,45 **Canavese oggi**
13,05 **Death Valley Days**, telefilm
13,40 **Serengeti non morirà**, film (avventure)
16 — **Enigma musicale**
17,05 **Night Inseguimento**, film (avventure)
18,40 **Tre contro tutti**, telefilm
19,15 **Canavese oggi**
19,40 **Qui Regione**
20,05 **Ivanhoe**, telefilm
20,50 **La grande serena**, film (avventure)
22,30 **Canavese oggi**
23 — **Occhio alla pellicola**, quiz a premi

Videogruppo

9,30 **Usa i cartoni**
[illegible] **Un tasi color malva**, film (drammatico)
12,05 **La grande vallata**, telefilm
13 — **Troppi** [illegible] film (commedia)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
16,30 **Vegas**, telefilm
16,35 **Flipper**
17 — **Supercar Gattiger**, telefilm
17,30 **Usa i cartoni**
18 — **Uto dispolon**, telefilm
18,30 **Mondial goal**
19 — **La città domanda**: risponde il sindaco
20,05 **Grande vallata**, telefilm
22,35 **Telefilm**
24 — [illegible] della notte

Telecity

10,30 **Un giorno in pretura**, film (commedia)
12,15 **Giorno per giorno**, telefilm
12,[illegible] **Sulla strada della California**, telefilm
13,30 **Starzinger**, cartoni
14 — **Trider G7**, cartoni
14,30 **Quella cosa nella pretoria**, telefilm
15,30 **Edward and Mrs Simpson**, sceneggiato
16,30 **Ryu**, cartoni
17 — **Milksop**, show
17,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18 — **I Zenborg**, cartoni
18,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Trider G7**, cartoni
20 — **Starzinger**, cartoni
20,30 **Gran Rodeo**
23,30 **Catturate Cindy Love**, film (poliziesco)

Rete Manila 1 Tv

12 — **La principessa Sapphire**, cartoni animati
12,30 **Tutte le ore feriscono l'ultima uccide**, di Jean P. Melville con Lino Ventura, Raymond Pellegrin, film (poliziesco)
15,10 **Gli uomini del Bengala**, film
16,30 **The Indian - La prova del coraggio**, film (western)
18,30 **Tarallucci [illegible] vino**
19,30 **La principessa Sapphire**, cartoni animati
20 — **Casa mercato**
20,15 **Robe di Kappa: a nastri di partenza del campionato**
21,15 **Il clan dei calabresi**
23 — **L'urlo di guerra degli apaches**, con Clint Eastwood, film (western)
24,20 **Gli smeraldi**, film (commedia)

Sophia Loren nel film di stasera «Il diavolo in calzoncini rosa» (ore 20,30) a Antenna Nord

Telecupole

12 — **George della giungla**, cartoni
17,30 **Gnomi della montagna**, cartoni
19,55 **Un giorno dopo l'altro**, minimelodramma
13 — **A briglia sciolta**, film
14,30 **Magalaman**, cartoni
15 — **Zum il dalfino**, cartoni
15,30 **Fulmine**, telefilm
16 — **Il gra[illegible] pallo**
17,30 **Gnomi della montagna**, cartoni
18 — **Magalaman**, cartoni
18,30 **Jacki**, cartoni
19 — **Programma musicale**
20 — **George della giungla**, cartoni
20,30 **Gli invasori**, telefilm
21,30 **Tutto show**
23 — **Francesco giullare di Dio** di Roberto Rossellini, film (drammatico)

Antenna Nord

10 — **Candy Candy**, cartoni animati
[illegible] **Due americane scatenate**, telefilm
11,30 **Star Trek**, telefilm
12,30 **La famiglia Addams**, telefilm
13 — **Natura selvaggia**
13,30 **King Artur**, cartoni animati
14 — **Operazione sottovesta**, telefilm
14,30 **Missione impossibile**, telefilm
15,30 **American [illegible]**, telefilm
16,30 **Bim Bum Bam**, quotidiano per i ragazzi
18 — **La fattoria dei prati verdi**, telefilm
18,25 **Il pescatore**
19,30 **Operazione sottovesta**, telefilm
20 — **King Arthur**, cartoni animati
[illegible] **Il diavolo in calzoncini rosa** di George Cukor, film western (1960), con Sophia Loren, Anthony Quinn

Teletorino

11 — **Fiamme sulla costa** [illegible] [illegible] John Wayne, Ann Dvorak, film (avventuroso)
12,30 **Music show**
13 — **Sherlock Holmes**, telefilm
13,30 **Pepi**, telefilm
14 — **I collaboratori**, telefilm
15 — **Mesmed**
15,30 **D... come donna**
16,30 **Caccia [illegible] 12**, con Roberto Bellega
17 — **Ciao zaniel**, tv dei ragazzi
17,15 **Marco Polo**, cartoni
17,45 **Goldrake**, cartoni
18,10 **Charlotte**, cartoni
18,30 **Love [illegible] style**, telefilm
19 — **I nuovi poliziotti**, [illegible]
20 — **Goldrake**, cartoni
20,30 **St. Louis blues**, con Nat King Cole, Eartha Kitt, film (musicale)
22,15 **Sovrintendente per l'interno**, con James Cagney, film (poliziesco)
24 — **Amore mio spogliati che poi ti spiego**, film (sexy)

R.T. Aosta

12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Corsa senza limiti**, cartoni animati
13,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
14,30 **Soccer boy**, cartoni animati
15 — **Qualcuno mi ama con Betty Hutton**, film (musicale)
16,30 **Chips**, telefilm
17,30 **Super classifica show**
18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
20 — **Delaney il detective**, film (poliziesco)
21,30 **Pistola silenziosa**, film (western)
23 — **B.W.A.T.**, telefilm

Quarta [illegible]

12,30 **Film**
14 — [illegible] di [illegible], telefilm
14,30 **La grande palina blu**, telefilm
15 — [illegible] **all'inferno**, film (guerra)
16,30 **The King**, telefilm
17 — [illegible] **a Galaxy Trio**, telefilm
17,30 **Mirage**, filmati musicali
18,30 **Speciale casa**
18,35 **L'orma del leopardo**, [illegible] (avvent.)
20,15 **Big Story**, telefilm
[illegible] **Baseball**
21,45 **Astrapanorama**
21,50 **Qui Regione**
22 — **Sangue blu**, con Chiari, Pandit, Vianello, telefilm
22,30 **Sono diversa... mi chiamo Sig Zapper**, film (drammatico)
[illegible] — **Strip-tease**
0,15 **New York-Parigi per una condanna a morte**, film (drammatico)

Quinta Rete

10 — **Il** [illegible] **di lupi**, [illegible] (avventuroso)
11,30 **Messaggero d'amore**, [illegible] (drammatico)
13 — **La riva delle tre giunche**, film (avventuroso)
14,30 **La muta dei portici**, con M. Mastroianni, film (drammatico)
16 — **Le avventure** [illegible] **Magà**, cartoni animati
16,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17 — **Jason King**, telefilm
18,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
20,30 **Time of terror**, telefilm
21,30 **E se per caso una mattina**, film (drammatico)
23 — **La voce dell'uragano**, film (avventuroso)
0,30 **Strip night**
1 — **Quella strana voglia d'estate**, film (giallo)

Televox

12 — **Il miliardo l'eredità lo**, film (brillante)
16 — **Telescuola: Educazione civica europea**
17 — **Telescuola: Matematica**
18 — **Tribuna cittadina**
19 — **Giovani e anziani protagonisti nel tempo libero**
19,30 **Qui Regione**
20 — **I** [illegible] **gladiatori**, film (drammatico)
21,30 **Piemonte vivo: Arte**

Telemontoso

16,15 **Vivo le morte**, [illegible] (drammatico)
20,40 **Da 007: Criminali a Hong Kong**, film (spionaggio)

OGGI al Cinema ORFEO
Le porno libidini più eccitanti della cinematografia mondiale

QUELLA PORNOVIZIOSA DI LADY FOSTER
(BOOM SENSATION)

PRINCIPE
Le "AMERICAN PORNO PLAY-GIRLS"
film più morboso dell'anno
GOLA BAGNATA DI FLORENCE

MILANO OMOSEX VERSION
GOCCE D'AMORE

APERTURA ORE 10
OGGI al REGINA
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA DU POUR TOUS!

sexy erotic
regia di CLIFFORD BROWN JOB TECHNICOLOR VIETATO ANNI 18

Lega Italiana per la protezione degli uccelli
L.I.P.U.

Se ami la natura se vuoi contribuire a proteggere gli
UCCELLI
affinché continuino a svolgere la loro insostituibile funzione che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla famigerata e deliziuose uccellagione, dall'ignoranza di troppi, dà il tuo contributo iscrivendoti alla
L.I.P.U. - LEGA PROTEZIONE UCCELLI
Organismo nazionale che persegue i suoi scopi collaborando alla vigilanza per la prevenzione e repressione reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato, con particolare riferimento all'avifauna e alla difesa dell'habitat naturale.
Sede coordinamento regionale piemontese
via S. Paolo 30 - Torino
(segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17) - tel. 011 931.2202.

TV
TV SORRISI E CANZONI
È IN EDICOLA
OGGI
E SU TV SORRISI E CANZONI I PROGRAMMI DI OLTRE 400 TV E 800 RADIO!

BO DEREK LA PIU' BELLA CONQUISTA DI TARZAN!
OGGI al VITTORIA
BO DEREK · RICHARD HARRIS

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DA OGGI AL DORIA
Finalmente si ride!

E con Turi Ferro nel ruolo di Alcozer
Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

Dato l'incontenibile successo di pubblico DA OGGI viene proiettato in contemporanea al cinema
ARLECCHINO CRISTALLO
CANNONBALL RUN - UNA CORSA MOZZAFIATO NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO

SCHOCCANTE!!!
OGGI al METROPOL

DA OGGI
IN ESCLUSIVA
Studio RITZ

Al cinema e fare in compagnia

Al Valentino nella palazzina della Promotrice delle Arti
«SALVIAMO LA NATURA»
(disegni dei ragazzi)
La mostra rimarrà aperta sino a mezzogiorno di sabato 31 ottobre.
Orario 10-12; 15,30-19.
Le scuole che ancora non l'hanno visitata e che intendono aderire alla campagna ecologica bandita da La Stampa e dal WWF si affrettino: è un'occasione da non perdere.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Excalibur, Night Terry. Mistern, Nicholas Clay. Col. Or 16,45, 17,20, 18,45, 22,30. Ingresso 4000
ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 147) Da un paese lontano di N. Zanussi (drammatico) Or 15,50, 17,55, 20,10, 22,25. Ingr 4000, ridotti 3500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 557 190) La cosa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Color. Non visi Or 16,30; 18,30; 20, 22,30 Ingresso 4000
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti 18/ 831.374) Sexcinema, Techn. Vset 18 (commedia erotica) Ap 15 ult 22,30 L. 3000.
ASTOR (via Verdi 8, tel. 519.516) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thriller-poliziesco) Or 15,35, 17,55, 20,10 22,30 Ingresso 4000
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) Ricominciò da tre, Massimo Troisi, Color (divertente) Or. 15,40, 16,10, 18,10, 20,10 22,30 Ingresso L. 3500.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.505) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thriller-poliziesco) Or 15,35, 17,55, 20,10, 22,30 Ingresso 4000 Ridotti 2000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.116) Storie di ordinaria follia di M. Ferreri con O. Muti, Ben Gazzara (satirico) Vset. 18 Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500
CRISTALLO (via Cosio 5, tel. 650.7100) La cosa più pazza d'America, Burt Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, D. De Luise, D. Martin, S. Davis jr. Col. Non visi. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Il turbo, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo) Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 4000 ridotti 2000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) L'assoluzione, Robert De Niro, Robert Duvall Col Vset 14. Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». Proiezione unica ore 19,30 Ingresso L. 3500 Per la spettacolo serale vedi «Edizione Originale»
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti Non visi. Color. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico) Vset 14. Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.383) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Or .16,20; 18,25, 20,30 22,35. Ingresso 4000, ridotti 2000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 585.354) Superboccho, V.O. Dol Vset 18 (erotico americano) Ap 14,30 ult. 22,30 Ingresso L. 3500
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470) Senza, Georgina Spelvin, Elsa St. James Col. Vset 18 Or 14,30 16, 17,40 19 10, 20,40; 22,30 L. 3500
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 918.860) Flirino centro (vm), Alvaro Vitali Techn Non visi Or.: 10; 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso L. 3500
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.440) La gelia di Ulma Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Vset. 14. Orario 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso 4000
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6791) Quella porno viziosa di Lady Foster (Boom sensation) Liana Foster. Techn. Vset. 18 (erotico) Ap 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951) Gola bagnata di Florence, Techn. Vset. 18 Ap 15. ult. 22,30 Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883) Francois d'amore, col Vset. 18 (commedia erotica) Ap 10, ult. 22 Ingresso 3000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 831.400) Fuga per la vittoria, Michael Caine, Sylvester Stallone, Pele Regia J. Huston Col. Non visi. Or.: 15,40, 17,55, 20 10, 22,30 Ingresso 4
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Il pentito suona sempre due volte di Bob Raleigh, con Jack Nicholson, Jessica Lange, Techn. Vset. 14 Or 16, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 4000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.691) La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci con Ugo Tognazzi (Palma d'oro Cannes Ancora

CINEMATOGRAFI

Alpi Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 3500, Alice 2000
TORINO (via Bonzzi 6, tel. 530.353) Chiamata 39-60: tasi per signora, V.O. Vset 18 (commedia erotica) Feriali Ap ore 10. festivo ore 14,30 ult 22,30 Ingresso 3500
VITTORIA (via Roma 396, tel. 511.780) Terzan l'uomo scimmia, Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe (avventuroso) Or 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000, ridotti 2000.
V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 671.642) Albergo a ore, techn. Vset 18 (commedia erotica) Ap 14,30 ult 22,30 Ingresso L. 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». L'Associazione «Il Futuro» presenta **Sabbatine** di Derek Jarman's con C. Terwilliger, N. Kennedy, R. Warwick Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500. (in lingua con sottotitoli in italiano) Vset 18
ADRIANO (via Sacchi 6a, tel. 587.715) American Graffiti. Ap 20,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Goncalli 5 p. Pizza, tel. 651.798) Uno contro l'altro... praticamente amici, Renato Pozzetto, Tomas Milian Ore 20,40, 22,30
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.831) Champagne per due dopo il funerale, di A. Corsaro Or. 20,30 22,30
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.261) La dottoressa preferisce i marinai, Alvaro Vitali P. Santagna, R. Montagnani Techn. Non visi Ore 20,30 22,30
FARO (via Po 30, tel. 632.114) Car Crash, V. Mazzoglanno, J. Travolta Techn. Ap 16 Film 16-20, 18,20 20,20, 22,20 L. 2000 rid. Agis 1500
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Aiuto, Adriano Celentano, Edwige Fenech Ap 20 Ult 22,20.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) I carabinieri, Oggi Abbottonato, Montagnani Comi vset Ap 20,15, ult. 22,15
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564.791) La cruna dell'ago, D. Sutherland, C. Nolgan Non visi Or. 16,05, 18,10, 20,15, 22,20
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) Perché non facciamo l'amore, Barbara Bouchet R. Montagnani Vset 14 Ore 20,40, 22,30
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061) Sconto di Titani, Harry Hamlin, U. Andress (colossale).
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Magno & tel. 530.265) Sesso d'amore, Vset 18 (commedia erotica) Ap ore 16, ult. Ingresso 2500
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.785) I cannibali del cielo di Michael Cimino con Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, Christopher Walker Tech Non vset Ap 19 Inizio 19,30 22,30
PUNTODUE RAGAZZI: I figli del Capitano Grant di R. Stevenson con M. Chevalier, G. Sanders Ingresso 1000 Ore 15, 16,45
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765) Orgiaroo pornopolitico, con Sabrina Techn. Vset 18. ap 15, ult. 22,30 Ingresso 2000
SELENE (corso Bargo 53, tel. 674.171) Porno agenzia, Vset 18 (commedia erotica) 15, ult.
STATUTO (via Cesare 16, tel. 487.051) Cornetti alla crema, Lino Edwige Fenech Techn Non vset Or. 15, 50, 18,40, 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.293) Bocca d'oro Lesbo Bovisa Vset 18 Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05, 20,45, 22,30 L. 1500
CONTINENTAL (via Nizza 249, tel. 897.068) La dottoressa preferisce i marinai, A. Vitali, P. Santagna, R. Montagnani Tech. Non vset Or.: 20,30, 22,30
ERBA d'Essai Rassegna «Sexo». Ho fatto splash e la con Maurizio Nichetti, Colori. Unica proiezione ore 22
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580) Fuga di mezzanotte di Alan Parker con Brad Davis. Ap 22,30 L. 1500.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238) vedi sotto
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.604) L'invincibile Ninja, Franco Nero. Non vset.
NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 749.23.62) Sfinge di Franklin J. Shaffner con F. Langella, Lesley Anne Down. Techn. Efl. in High Dynamic Stereo Ap 20; ult. 22,20
SOCIALE (via Gaumenyaur 2, tel. 850.658) La polizia della squadra del buon costume, L. Banfi, E. Fenech A Vitali Non visi. Or .20, 22,30
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 749.2907) domani ore 15. 17 Gli arrabbiati. Baby sitter in sala. Per la Circoscrizione parcheggio zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 546.077) Jean-Luc Godard: Agente Lemmy Caution missione Alphaville con Eddie Constantine e Anna Karina Ore 18,30, 20,30, Les carabiniers con Genevieve Galea e Marino Masé (versione francese) Ore 20,30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.045) dalle 16 alle 24 Cicala. Nuova Extra collection. Ingr. soci
CINECLUB (via Cesana 15, tel. 447.2865) dalle 14,30 alle 24 Die Liebes Kase. Novità assoluta. Vset. 18 ingresso riservato ai soci
HOT Tracce di velenu in una coppa di champagne, G. Hamilton
ROYAL: Superboccia.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Hard senza Un perno. Vset 15
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Papillon. Non vset.
CHIERI
NUOVO CHIERI 65: Le pelle.
GLORIA: Il boxeur e la ballerina
CIRIÈ
NUOVO MODERNO: Invincibile Ninja.
CIRIÈ
CATALANO: Vacanza del cactus.
ITALIA: Fuga di mezzanotte, B. Davis, P. Quard Techn. Vset. 15
NUOVO: Per e per denaro, Ornella Muti, Klaus Kinski. Techn. Non vset

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 68, tel. 587.715) Cielo di piombo inquisitore Gallagher, Chad Everwood.
GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.972) American Graffiti di G. Lucas con R. Dreyfuss Ore 20,30; 22,30
SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 200.711) La stangata, Paul Newman, Robert Redford Ap 20, ult 22,30
VENZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125) Il grande successo comico 1981 I carabinieri, Renzo Montagnani, Bombolo (3° settimana) Ore 20,30, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Freyus 37, tel. 446.764) (Autunno a luce rossa) Cicciolina erotici in famiglia, Vietato 18. Ap ult 22,30 L. 1200
SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.537) The Blues Brothers John Belushi, Dan Aykroyd Techn. Non vset. Ore 20; 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843) Il pirata playa di Paolo Nuzzi con Agostina Belli, A. Fenech V 14.
ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907) Cento cavalieri di R. Rossellini con D. Sutherland, T. Hutton Ore 20, 22,20

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) Labbra vogliose. Vset 18 Ap 15; ult 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

d'Essai (piazza Bengasi, tel. 506.0359) domani Il dottor ingorgo.
(via Nizza 36, tel. 657.668) Rassegna grandi successi Bon Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins Techn Ore 18, 21,30.
SPEZIA (via Pezza 170, tel. 698.3617) Bagnale d'amore (lube rosa) Vset. 18 Ap 15 Ingresso 1500

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni con associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittoria Veneto

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Superboccia.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Hard senza Un perno. Vset 15
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Papillon. Non vset.
CHIERI
NUOVO CHIERI 65: Le pelle.
GLORIA: Il boxeur e la ballerina
CIRIÈ
NUOVO MODERNO: Invincibile Ninja.
CIRIÈ
CATALANO: Vacanza del cactus.
ITALIA: Fuga di mezzanotte, B. Davis, P. Quard Techn. Vset. 15
NUOVO: Per e per denaro, Ornella Muti, Klaus Kinski. Techn. Non vset

CUORGNE'
PERONA: L'altra metà del cielo.
MARGHERITA: Il turno.
CIAVENO
IL LORENZO: A qualcuno piace caldo.
LANZO
CATALANO: La ragazza di via Millello. Vset. 14
LEINI'
AMBRA: Sandy la supervitalosa. Vset. 18
MONCALIERI
ITALIA: Countdown, dimensione zero, Kate Douglas
MONTANARO
VITTORIA: Gole bagnate di femmine erotiche e realizzate, V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Esorcista, N.
ORBASSANO
RIVOLI: Le rimbambi, Vset 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le occasioni di
ITALIA: Il turno.
NUOVO: Segni d'oro.
PRIMAVERA: La ragazza di via re.
RITZ: Papillon.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Delizi gelo. Vset.
RIVAROLO
CRISTALLO: Alba.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Pornostory.
SETTIMO
BECCARIS: Condorman.
family.
MODERNO: Delitti inutili.
SUSA
CENISIO: L'esorcista II sfida occulta. V. 14
VALPERGA
AMBRA: Facce della morte.
VENARIA
SUPERCINEMA: Manila la vacanza.
DANTE: Crociera erotica.

TEATRI E CONCERTI

REGIO: Teatro Concerto ore 21 Il bicentenario segreto di G. Cimarosa, direttore Bruno Martinotti Orchestra del Teatro Regio.
AQUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro Regionale Toscano presenta Il burlamacco dell'Ovest di Jean Millington Synge Regia di Franco Enriquez con Spartaco in abbonamento Tel 544.562 - 556.246 Ultim 3 giorni
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore Alan Emlis Romagna - Teatro Centro Teatrale Bresciano presentano Hedda Gabler di Henrik Ibsen Regia di Massimo Castri con Valeria Monconi. Spettacolo in abbonamento Tel 544.562 - 556.246 - 535.449. Ultim 3 giorni.
AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica, IV concerto oggi 30 ottobre, ore 21 Direttore Sergiu Baudo, violinista Dmitry Sitkovetsky. Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia Prokofiev Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra Ravel Valses nobles et sentimentales. Prokofiev Suite scita (Ala e Lolli), op. 20, quattro pezzi Orchestra Sinfonica della Rai di Torino Ingresso L. 3000)
PORTICI: (p. V. Veneto 22, 885.478)
Giuseppe Carpanese
3 (via Maria Vittoria, locandina di Xavier de Maistre

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese
BERMAN: Sergio Manfredi «Viaggio all'isola di Madera».
CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi
CITTADELLA (Bastia 34) Mario Giovannini Ore 18 inaugurazione
DANTESCA: Pietro Buscaroli, Oli,
DAVICO: Chessa, Eandi, Gatti, Maccotta, Ruggeri, Baccomando, Sofianinno
FOGLIATO (Mazzini, 9): Piton 900
IL DAVIDE (via Garibaldi, 65): Balletta, Colombotto, Gonella, Loro, Maraglia, Paludetti, Soldi
LA GIOSTRA - Arth Pierre Rendi,
LA BUSSOLA (via Po, 9) Personale di Enrico Visani
LA FORNACE - Asti: G. Solisenzino
LE IMMAGINI: Da Pino Stagnaro.
NARCISO: Guarisoli, Canti dell'Ass.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344) no Alberti.
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, (p) 877.810) Le ceramiche di Erika.
SANT'AGOSTINO (535.963)
VIOTTI: Mario Lupo

DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-13; 15-18

RITROVI

BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 Serata.
ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Rocky e Rachael.
EDEN: 21 Roby e i Gentleman.
FARO: ore 21 Caravan Center.
GARDEN: ore 21 gran gala' d'eleganza Miss Schon, omaggi e premi alle dame
LA PERLA: ore 15,30-21 dansa
LE ROB: ore 21 Big
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
ODEON: 15,30-21 Tano Fivo
TROCADERO: ore 21 Escalinos.

CHICCO'S PIANO BAR (via Ormea 1, tel. 650.6562) suonano i fratelli Thomas.
KING'S MUSIC BAR (via Calandra 18, tel. 872.920) suona Valerio Galotto
IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 485.950) si cena con orchestra
INDIE - PIANO BAR (via Varzi 10, tel. 839.7441) suona Renzo Gattuso
LE PARADIS - PIANO (S. Massimo 14, tel. 839.775). Piero e Pino.
MINI CABARET (tel. 613.880)
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso U. Sovietica 409, tel. 613.231-613.285) Rory Mannini
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze, orch. Blue Night
SHANGRI - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.497). Lorenzo Puzzoli, Palumbo.
SHANKER DISCOTECA (via C. Battisti 3)

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): Guido Chiri
ARTE - QUAGLINO: T. Tullioch.
ARTE ANTICHITA' (Rocca 1) Alberione.
ARTE CLUB (Bastione 3): Goccione
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Retrospettiva Carlo Celestino Thermignon; 18-20
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Piton 800.
FOYER DEL PICCOLO RE - Regione Piemonte Mostra: L'opera di Paola Levi Montalcini Ore 10-12,30; 16-19. Ingresso libero.
GALLERIA 6 GLI FERRENDI: A Farinella
IDEOGRAMMA (Da Gasp, 35): Tadeon
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3): Mario Schifano - Franco Fontana.
LA 18 (c. Casale 307, I. 890.048): grafiche.
LA ROCCA: Piero Balsoin.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 532.076) pere di Michele Tompkins Serra
PORTICI: (p. V. Veneto 22, 885.478)
Giuseppe Carpanese
3 (via Maria Vittoria, locandina di Xavier de Maistre

TEATRI-RITROVI

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
TEATRO NUOVO
«IL GESTO E L'ANIMA»
3ª Rassegna internazionale di danza e mimo
questa sera e domani ore 21
COMPLESSO ROMANO DEL BALLETTO
«La fille mal gardée»
Musiche di Louis Ferdinand Herold
coreografie di Marcella Grifeli
Prev. a sab. C. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TEATRO
Telefono 696.40.21
questa ore 21,15
GIPO
«Un bagno Virginio»

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Sede Regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
OGGI ore 21
Direttore
SERGE BAUDO
Violinista
DIMITRY SITKOVETSKY
CIAIKOVSKIJ - RAVEL - PROKOFIEV
Orchestra sinfonica della Rai di Torino
(Ingresso L. 3000)

VOLTAIRE Regione Piemonte Alta Cult. Univ. di Torino Politecnico - I.S.E.F.
AULA I - Politecnico
LOEWE EAGLES
SHOP DEMONSTRATION
ingresso studenti

il PUNTODUE
chiede al pubblico di discutere sul film che ha messo in ginocchio Hollywood, che ha diviso la critica a Cannes ma che incomincia ad entusiasmare gli spettatori più accorti
NEGLI ULTIMI DIECI ANNI!
Un film di Michael Cimino
I CANCELLI DEL CIELO

TASTAR DE CORDA
Questa ore 21 al CONSERVATORIO
RODOLFO MALTESE
«IL JAZZ NELLA CHITARRA»
Ingresso L. 4000
Concerti in abbonamento
Inf. RADIO CITTA' FUTURA
Tel. 5443803

CASABARI
C.so Unione Sovietica 353
Tel.
RENZO GALLO
PRESENTA NOVARA
«SPECIALITA' RISTORANTE»

XENON
V. Bibiana 109 - Tel. 296.336
QUESTA SERA
Rettore
SHOW
Eccezionale spettacolo con la regia
TONY RUGGERO

Du Parc
il vero salotto di Torino
Una serata
Mal alla dama
Lunedì
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
in «Concerto»

dance la perla
Ore 15,30
ore VENERDI' ELEGANTE
omaggi floreali
Cocktail...novità...
E' di rigore:
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito lungo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini riservate
Corso Vittorio Emanuele, 107

Tel. 555.859
52 pb - 53
Stasera
GALLO presenta
GRAN GALA' D'ELEGANZA
SCHÖN
Un nome di classe per un pubblico di classe
A tutte le dame un prezioso omaggio e ricchi premi
Ospite
CARLO PIERANGELI
a come
Party dell'amicizia
Per questo eccezionale Gala è di rigore: Cavalieri abito nero o blu
Dame abito da sera lungo

Trocadero
«FANTASIE A SORPRESA»

PARC
ore 21 Spettacolo

Nuovo PRINCIPE
Ore 21 MINISHOW
Orch.

ARTI
15,30 - 21 LIBERO
Consumazione facoltativa
I MARMITTONI DI

Jantze club 84
Ore 21 dell'eleganza
Orch. I NOVELLI FOLK

Odeon
V. Pomba 7
T. 548.532
ore 15,30 Matinée
Il Serata Canzone
COLOMBO

SI E' RIAPERTO IL
NUOVO
RISTORANTE
C.so Casale 184 - Tel. 890.326

I giocatori vogliono chiudere le polemiche battendo il Toro

La Fiorentina a nervi tesi

Una «profezia» di Fraizzoli dell'estate scorsa (difficile far coesistere tanti campioni), ricordata a De Sisti, provoca la reazione del tecnico: «Si preoccupi dell'Inter» - Il presidente Pontello: «Sempre meglio degli assi che dei brocchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Al di là del risultato, che poteva essere diverso se l'arbitro Benedetti avesse convalidato il gol regolare di Graziani, la Fiorentina vista con l'Ascoli ha ribadito di avere solisti di valore che stentano a formare un complesso. C'è una sorta di anacronismo, all'insegna del «*faccio tutto io*», che genera confusione. Fraizzoli, l'estate scorsa fu tra coloro che ritenevano difficile far coesistere troppi campioni. Aveva, dunque, ragione il presidente dell'Inter?

«*Meglio campioni che brocchi: noi ci aspettavamo certe difficoltà ad amalgamarli, ma è questione di rifiniture*», ribatte il conte Ranieri Pontello. Al presidente viola è piaciuta la reazione della squadra: «*E' stato un continuo arrembaggio, e le azioni non potevano essere limpide. C'entra anche la sfortuna, per il gol non visto, ma non faccio polemiche. E senza dimenticare il rigore sbagliato, tuttavia la Fiorentina ha dimostrato che, dopo la battuta d'arresto di Roma, non è in crisi. Quando c'è l'impegno si può fare tutto*».

Che ne pensa De Sisti? Il giovane allenatore condivide l'opinione di Pontello. «*L'"oracolo" Fraizzoli, che dovrebbe preoccuparsi dell'Inter e non dei fatti altrui, potrebbe dare l'impressione di avere azzeccato previsione, ma lo smentiremo*», assicura, rammaricandosi unicamente dei due punti in meno sulla tabella di marcia. Ammette che non è facile coordinare tanti cervelli e respinge la tesi secondo la quale i viola non rendono al meglio perché frenati dalla paura.

Nega anche che Pecci e Antognoni si disturbino tatticamente, sovrapponendosi. E' pienamente soddisfatto di Pecci e sottolinea il buon primo tempo di Antognoni «*che mentalmente è tranquillo e contrariamente alle voci che circolano, non ha problemi bancari: come ogni anno paga "sparato". Quindi ha una pausa di... riflessione*». Malgrado l'errore sarà ancora Antognoni il rigorista «*a patto che se la senta di tirarlo*», con Bertoni secondo specialista.

L'ammassamento della Fiorentina nell'area dell'Ascoli, dice De Sisti, trae origini dalle tre punte. Massaro fosse stato disponibile avrebbe giocato lui e non Monelli), nonché dall'ermetica difesa marchigiana. Contro il Torino dovrebbe rientrare Massaro (fa leggera distorsione al ginocchio destro è in via di guarigione) che garantisce maggior equilibrio agli schemi.

I 40 mila spettatori (affluenza eccezionale, considerando che si trattava di un incontro di metà settimana, con l'Ascoli, e dopo la sconfitta dell'Olimpico) inducono De Sisti a dire che la gente ha risposto bene e continua a credere nella squadra. Come ci credono anche Graziani e Pecci.

«*Potevo segnare tre gol, mi sono visto uno l'ho fatto, ma la sbadataggine di un guardalinee me l'ha negato*», ripete Graziani. Parla di sfortuna e pensa che il punto perso con l'Ascoli tornerà sicuramente a casa: «*La Roma ci ridimensionò anche se all'Olimpico avevamo perso meritatamente. Con l'Ascoli la Fiorentina non niente da rimproverarsi*».

Arriva il Torino e Graziani non può dimenticare gli anni torinesi, e sa che al momento di scendere in campo sarà emozionato come un debuttante, così come è prospettiva di duellare con Danova gli fa una certa impressione. Il fatto di avere fronte le maglie granata lo ritiene comunque uno in più per disputare una grossa gara: «*Sarà dura, perché il Torino ha una caratura superiore alla sua attuale classifica*».

Gli stessi concetti li esprime Pecci, che maschera meno i suoi sentimenti. «*La legge dello sport impone di non guardare in faccia nessuno — dice —. Cercheremo i due punti, sapendo che il Torino non può fare concessioni. Il granata, come era prevedibile, soffrirà una stagione caratterizzata da alti e bassi, ma lo rispettiamo*».

Antognoni, ancora una volta sotto accusa, ha già assorbito il contraccolpo per il rigore fallito (è il quarto della carriera) e sostiene che certi atteggiamenti sbagliati, suoi o dei compagni, scaturivano dal catenaccio ascolano. «*La forma di tutti sta lievitando — puntualizza il capitano —. Anche la mia. Contro il Torino si potrà già vedere il vero volto della Fiorentina*». A pungolare Antognoni ci sarà anche il duello con Dossena, diventato suo pericoloso concorrente in Nazionale.

Bernardi

Il capitano viola innervosito dall'ingresso di Zahoui

La mossa tattica di Mazzone è costata cara ad Antognoni

Terzo rigore parato da Brini dopo quelli di Altobelli e Palanca (in Coppa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASCOLI — *Ad un quarto d'ora dalla fine è suonato il «tam-tam» di François Zahoui, l'africano dell'Ascoli. L'arbitro Benedetti aveva decretato un calcio di rigore per la Fiorentina dando ragione a Bertoni, abilissimo a simulare il fallo in area. Vivacissime le non ingiustificate proteste degli ascolani con Nicolini che minacciava l'argentino in maniera addirittura plateale.*

Antognoni era pronto all'esecuzione ed i quarantamila del Comunale fiorentino (monostante il giorno feriale) erano col fiato sospeso. Quando ecco che giova l'ultima carta. Richiama l'attenzione dell'arbitro proprio mentre sta portando il fischietto in bocca e manda dentro Zahoui, all'esordio in campionato.

Trascorrono altri trenta interminabili secondi, pratiche per Antognoni che ha davanti a sé la palla sul dischetto e Fabio Brini, portiere-rivelazione dell'Ascoli. La tensione cresce e il capitano viola, evidentemente l'accusa. Poi tiro. Non la solita «botta» imparabile dal basso verso l'alto, ma una conclusione a mezza altezza, sulla quale Brini può arrivare con la gamba protesa e salvare.

Terzo rigore consecutivo parato dal ventiquattrenne portiere ascolano che ha messo in fila uno dopo l'altro specialisti del calibro di Palanca fin Coppa, Altobelli e Antognoni.

«*E' stato grande il mister a compiere questa mossa — sostenuto Brini togliendosi così i meriti della prodezza — ha operato la sostituzione nel momento cruciale. Ho guardato in faccia Antognoni e l'ho visto molto nervoso e tirato. Inutile che non era tranquillo. Ci è andata bene ma non meritavamo di perdere*».

Carlo Mazzone è stato per

L'allenatore Mazzone

tre anni allenatore di Antognoni a Firenze e conosce molto bene la psicologia del suo ex allievo. Ha avuto una felice intuizione cercando di innervosirlo. L'allenatore ascolano non ha però voluto confermare la generale impressione. «Nessuna stregoneria, per carità. Aveva già programmato di far entrare Zahoui e ho deciso di farlo in quel momento di pausa. Tutto qui». Un minuto dopo Mazzone e Rozzi (il presidente che va in panchina) sono stati espulsi da Benedetti.

«Eravamo in piedi per esultare dopo la prodezza di Brini — *ha commentato Rozzi amareggiato* — e l'arbitro ci ha cacciati via. Ma noi non abbiamo detto niente contro di lui. Perché questo provvedimento? Mi dispiace di non aver potuto vedere l'esordio di Zahoui».

«Sono contento per il mio debutto — *ha detto il negretto*, — ho cercato di aiutare i compagni correndo tutti i palloni. Qualche volta sono andato in fuorigioco ma volontariamente per guadagnare tempo e permettere alla difesa di recuperare. L'Ascoli ha giocato con molta intelligenza ed ha meritato il punto».

Andrea Ferretti

Falcao rivela: fu osservato e scartato dai bianconeri per una pubalgia

«La Juve si pentirà di avermi bocciato»

Il brasiliano della Roma: «Anche il Milan prese contatti con me» - «Domenica sarà la partita della verità per i nostri avversari» - «Siamo più giovani, ma abbiamo guadagnato in esperienza: a Torino non perderemo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARBIZIO — Un colloquio con Paolo Roberto Falcao, re di Roma, non è mai un semplice scambio di opinioni, frasi fatte e giudizi scontati: è un viaggio, lungo e affascinante, nel mondo del calcio. Grande campione, personaggio squisito, Falcao, fra i protagonisti della domenica, è sicuramente il più disponibile e gentile, sempre pronto a parlare di calcio, la sua vita: «*Dal lunedì alla domenica posso sdoppiarmi. Tutto è legato alla professione. Non posso mettere Falcao da una parte e Paolo dall'altra: calcio e vita sono una cosa sola*».

— E lei vive come un idolo, specie dopo il colpo di tacco di domenica.

«*Il colpo di tacco non c'entra. Il mondo è in crisi ed ha bisogno di qualcosa in cui credere. Non solo nel calcio. E' facile per un tifoso creare i suoi miti, veri o falsi che siano*».

— Lei è mezza Roma, dicono i suoi tifosi.

«*Sbagliato. Io sono uno degli undici. La Roma quest'anno ha guadagnato in volontà e fiducia, ma deve ancora crescere. Sembra una contraddizione: l'anno scorso la squadra aveva giocatori di maggior esperienza ma le mancava l'abitudine a vincere, ora siamo più giovani ma abbiamo maggior esperienza perché ci siamo abituati a vincere. Un po' complesso, ma la realtà non è sempre semplice*».

— Dunque puntate allo scudetto.

«*Non dico questo: lo preferirei fare un passo alla volta, però quando si arriva al vertice non bisogna cadere. Uno scudetto vinto troppo in fretta significa niente*».

— Se abbiamo ben capito, lei dice che prima bisogna diventare una grande squadra.

«*Esatto. E per essere grandi ci vogliono tante cose insieme: la maglia, cioè la tradizione, la società, i tifosi, la città, la squadra, la mentalità. Bisogna prepararsi a vincere già dal martedì, noi invece ci pensiamo soltanto la domenica*».

— Alla Juventus avete già pensato?

Castano Primo. Falcao e Liedholm ieri in campo

«*Sì, ed io sono sicuro di non perdere. Comunque sarà la partita della verità, come sento dire in giro. Forse lo sarà per la Juventus, che è una grande squadra ed ha vinto lo scudetto, ma per noi il discorso è più limitato: il nostro obbligo è di dare tutto in campo, non di vincere a tutti i costi*».

— Falcao, cosa pensa della Juventus?

«*Non conosco bene la situazione interna, guardo ai risultati: una squadra fortissima anche a livello di società*».

— Quando è forte una società?

«*Quando ha giocatori di colore e li mette in condizione di esprimersi in tranquillità*».

— Oppure quando ha influenza, diciamo così, politica?

«*Non sono ancora riuscito a capire cosa significhi peso politico. Ho vinto tre scudetti con l'Internacional di Porto Alegre, eppure non avevamo protezioni dall'alto*».

— Però l'anno scorso, dopo il gol annullato a Turone, qualcuno avanzò dei sospetti.

«*Per me è per l'Italia intera il gol era regolare. Solo l'arbitro ha visto in maniera diversa. Ma io non ho avuto sospetti; sbagliare è umano*».

— Dicono lei piacesse anche alla Juventus, che un osservatore bianconero la vide e la bocciò perché soffriva di pubalgia.

«*Ho raccolto anch'io la voce. Avrei dovuto sostituire Benetti. Voglio però chiarire: intanto, la pubalgia non è mai stata grave, basta un po' di riposo e si guarisce; e poi io soffrivo di semplici dolori inguinali, come la più parte dei giocatori brasiliani. Evidentemente, chi mi ha osservato ha giudicato male: poteva almeno cercare di informarsi meglio*».

— Chi altri la voleva, oltre alla Roma?

«*Il Milan, non l'ho mai detto. Fu nel gennaio del 1980. Colombo parlò con il mio avvocato, ricevetti anche una telefonata di Rivera. Ma le frontiere erano ancora chiuse ed io non potevo attendere troppo. Poi il Milan andò in B e non se ne fece nulla*».

— Se aprissero le frontiere al secondo straniero, chi suggerirebbe alla Roma?

«*Nessuno, non farei nomi. Non è nel mio costume. Al massimo potrei esprimere un giudizio di merito se mi venisse richiesto. In generale, però, direi un sudamericano, meglio se brasiliano. E' un errore cercare una punta. Anche l'ex migliore sulla piazza segnerebbe poco, in Italia, se dietro non fossero creatori di gioco*».

— Cosa le piace di più dell'Italia?

«*Il tifoso la cura dell'Olimpico*».

— E di meno?

«*Il traffico*».

— Il programma calcistore?

«*Vincere oggi in allenamento, vincere sempre*».

Carlo Coscia

Virdis goleador col Cagliari vuole ripetersi in bianconero

TORINO — *Giovanni Trapattoni cerca di chiudere in fretta il discorso sulla Roma di cui, secondo lui, si è già parlato fin troppo in questi giorni. Dice il tecnico: «La squadra di Liedholm non è uno spauracchio per noi né tantomeno abbiamo una sorta di complesso giallorosso. Diciamo semplicemente che teniamo in grande considerazione la Roma e che prenderemo le contromisure adatte per neutralizzarla. Lo schema adottato da Liedholm e lo stesso della scorso anno e diciamo che riuscirà quello adottato dalla Juventus nel campionato '78. Ora però pensiamo solo a lavorare perché si è parlato fin troppo».*

Più delle chiacchiere della vigilia, a Trapattoni interessa mantenere la giusta concentrazione nella squadra chiamata ad affrontare il più severo impegno dall'inizio della stagione. E' un prestigio e soprattutto un'imbattibilità da difendere ad ogni costo ed il tecnico giura che la Juve non si accontenterà di bloccare la Roma ma che punterà sicura alla vittoria.

Sul come riuscirci è interessante il parere di Virdis, che frequenta i giallorossi lo scorso anno al Sant'Elia giocando nelle file del Cagliari. Dice la punta: «Non ci sono segreti particolari per vincere ma bisogna sfruttare l'occasione giusta. Il Cagliari ci riuscì perché non lasciò respirare Di Bartolomei e compagni ed io approfittai di una mezza disattenzione infilando il gol vincente. Anche domenica dovremo cercare di non farci imporre il loro gioco aggredendoli in ogni parte del campo. La Roma non ha punti deboli, perché Liedholm è riuscito a fondere un grande collettivo di tanti fuoriclasse e nel calcio non sempre questo avviene. Su tutti comunque temo Falcao, Pruzzo e Marangon, se giocherà ovviamente».

Se la Juventus giace però a cinque i punti di distacco sulla Roma, Sarebbe un vantaggio incolmabile? Virdis è prudente: «E' troppo presto per dirlo. In questa giornata bisogna vivere ancora alla giornata, senza mirabelle di marcia, ma incamerando il maggior numero di punti possibile. Purtroppo arriveranno anche il nostro periodo negativo ed allora farà comodo aver vinto tanto al momento giusto. Quanto a me spero di tornare al gol, perché non segno più dalla partita con il Milan. Nel frattempo però la Juve ha fatto lo stesso tanta strada ed in fondo è solo questo che conta».

Brady ammette «non sono ancora io» ma sembra però troppo preoccupato di dover forse marcare Falcao che, viceversa, è in piena forma. Gentile infine prevede: «La vittoria andrà a chi avrà la meglio nel confronti a centrocampo».

Trapattoni non ha per ora grossi problemi di formazione. Irrecuperabile Tardelli, dovrebbe invece rientrare Cabrini assente nel derby. Conferma quindi per Bonini ed esclusione per il bravo Tavola che torna così a sognare una maglia da titolare.

Fabio Vergnano

L'ultima giornata del mercatino movimentata da un affare mancato

Il Milan ha cercato di vendere Moro

Il centrocampista rossonero offerto, invano, a Sampdoria e Perugia - Miani alla Fiorentina, Favaro all'Avellino

MILANO — All'ultimo momento è comparso al mercatino anche il nome di Adelio Moro: il Milan lo avrebbe offerto dapprima alla Sampdoria e poi al Perugia. In entrambi i casi la risposta è stata negativa. Con i bluscherchiati il colloquio è avvenuto a livello di presidenti in quanto il d.s. Nassi giurava e spergiurava di non essersi interessato al rossonero. Ramaccioni (Perugia) dal canto suo lasciava intendere che la sua scelta si avrebbe preso in considerazione di Casarsa senonché il Milan chiedeva anche un conguaglio. Dunque niente fare. E' ovvio che il Milan non confermi queste indiscrezioni: è più facile che si sia trattato di un poco convinto tentativo, suggerito forse dai rapporti per niente idilliaci esistenti fra il giocatore e Radice.

La Fiorentina ha acquistato un jolly prezioso vale a dire Miani prelevandolo dal Vicenza per 300 milioni: per tamponare qualche falla a centrocampo o in difesa. L'Avellino ha trucidato tutti sul tempo conquistando il terzino Favero. Rimini per il cui comproprietà ha sborsato ben 400 milioni, buon colpo quello del Lecce, che ha ingaggiato Bresciani e l'ex sampdoriano Orlandi. Sempre la Fiorentina si è ripresa Bartolini dall'Avellino mentre anche Albiero, il libero del Como è tornato a casa: il club lombardo lo ha restituito alla Spal.

Nell'ultima giornata del mercatino, oltre ai movimenti Fiorentina e Avellino, si susseguite altre notizie stanza interessanti. Il Pisa ha dato il portiere Busi a Siena la Fiorentina ha ceduto Marchi al Pescara, che ha ottenuto anche Nicoli. La Cavese dopo avere confermato l'attaccante Tomasi, giocatore che interessava a molte società, si è presa Susso dal Bari. Coretti è passato Perugia al Cagliari mentre Agostinelli ha rifiutato il trasferimento a Modena. Il laziale si è presentato in Lega e ha dichiarato: «*Lo campionato ho giocato in A e penso di avere retto in modo più che dignitoso. A 25 anni non si può essere declassati in questa maniera. Conosco il nuovo presidente del Modena Farina e lo rispetto, anzi lo ringrazio per questo pezzo di simpatia nei miei confronti, ma io miro di giocare almeno in una squadra di serie B*».

A questo punto non c'è niente di più facile che il destino di Agostinelli deciso nei prossimi giorni: è pari attualmente del Brescia. Francesco Farina figlio dell'ex presidente Vicenza ed ora boss Modena appariva alquanto ranmaricato.

Il Torino dopo avere confermato tutti i giocatori ceduto Cappellari alla Triestina, mentre la Juventus ha piazzato alcuni pezzi minori: Koetting alla Spal, Della Monica e Caputo al Forlì, Saporito al Derthona Antelmi all'Almas Roma. Tolto il vivace «bassotto» già del Monza e del Milan è passato dal Vicenza al Modena, il centrocampista Alessandrelli dal Parma al Latina, Perico (Perugia) all'Arezzo.

Amministratrice presidentessa dell'Ivrea Olivone, unica rappresentante del gentil sesso al calciomercato. Cercava insistentemente un libero. Non si è ben capito se sia stata accontentata da qualche società.

La Sampdoria ha precisato di aver ceduto Salsaro all'Empoli in cambio di Colonaci sulla base del prestito mentre qualcuno parlava di 600 milioni. Il Savona ha ingaggiato l'ultimo dei Savoldi (Beppe a dire Alfredo noto calcisticamente come Savoldi III. E' un mediano-terzino e proviene dal Monza. La Sanremese ha dato via libera a Gazzano che passa al Modena.

Corsi, direttore sportivo della Fiorentina intanto ha precisato di non essere stato affatto in Germania in questi giorni, ma in Jugoslavia. Si parlava di un interessamento della Fiorentina per alcuni grossi giocatori stranieri ma in realtà, dirigente viola, è stato un semplice giro rapiorativo. E' indubbio che la Fiorentina, considerata la situazione critica squadra e soprattutto non soddisfatta delle prestazioni dei suoi attaccanti, sta cercando qualcuno valore all'estero. In Jugoslavia i giocatori costano abbastanza poco. Il nominativo dell'elemento che interessa Fiorentina rimane comunque segreto.

Nel finale del mercatino la Spal dopo lo scambio Albiero-Morganti ha acquistato anche Redeghieri dando Giovannelli all'Avellino. Infine il Pisa ceduto Occhipinti al Como dopo aver rifiutato Bergamaschi all'Avellino e Vianello al Brescia.

Ultime conclusioni a tempo quasi scaduto: Casarsa-Barri tra Perugia e Udinese, lo stopper Catellani (Vicenza) al Parma, difensore (Bologna) al Salestro (Bari) al Casale, Logozzo (Sampdoria) al Cagliari, che ha ceduto Gattelli al Padova; Tolfo (Savona) al Venezia, che ha dato in cambio il centrocampista Andrian.

Giorgio Gandolfi

Questa mattina a Moncalieri il test decisivo per Firenze

E' sempre più problematico il recupero di Van de Korput

TORINO — *Un calendario impietoso prevede per i granata una difficilissima domenica fiorentina. E Giacomini dovrà probabilmente rinunciare all'apporto di Michel Van de Korput, che da due giorni è a letto, bloccato da un attacco febbrile con complicazioni intestinali. «Speriamo ancora di recuperarlo — spiega il tecnico —, le probabilità sono al cinquanta per cento. Valuteremo oggi se portarlo con noi. Ovviamente, se non ci sarà evidenti sintomi di pro- inizieremo a Torino. Infatti un giocatore debilitato non ci potrebbe servire, in una partita così impegnativa».*

Questo pomeriggio i granata si alleneranno a Moncalieri e solo al termine si saprà se Van de Korput figura almeno tra i «recuperabili». Le alternative sono numerose, a cominciare dall'inserimento in difesa di Cuttone o di Francini, con l'avanzamento di Salvadori in mediana. Ma potrebbe giocare dall'inizio anche il giovane Ermini (a sua volta ripresosi da una forma influenzale), in cui Giacomini crede molto.

Questo vero il Torino raggiungerà Firenze, tappa difficile dopo lo sfortunato esito del derby. I granata hanno racimolato soltanto un punticino nelle ultime quattro partite, un bilancio decisamente inferiore alle attese. Un altro falso non tiene conto delle difficoltà di un esame così severo. E' davvero un delicato, per il Torino dei giovani.

«La mancata vittoria Fiorentina sull'Ascoli — *concorda da capitan Zaccarelli* — ci ha complicato ulteriormente il compito. Sinceramente firmerei a priori un pari, perché sarà difficilissimo strappare punto al viola: loro il dente avvelenato, non possono permetterci il lusso di perdere altro terreno dalla Juve. Stato che sono partiti con dichiarate ambizioni di scudetto. Avranno un motivo in più per mettercela tutta».

«Per il Toro dei giovani — *prosegue Zaccarelli* — è un vero esame di maturità. Non dimentichiamo che, dopo la Fiorentina, avremo il Napoli in casa, poi altre due trasferte insidiosissime, a Cesena e a Cagliari. Dobbiamo assolutamente conquistare qualche punto. Speriamo che i giovani abbiano imparato la lezione: che riescano ad esprimersi come è loro possibilità. In fondo nel derby abbiamo lottato alla pari con la Juve, soltanto il risultato ci ha dato torto. Non bisogna demoralizzarsi, in questi momenti. Bisognerà tentare di far punti anche con la Fiorentina, che pure ha obbiettivi decisamente diversi dai nostri».

A Firenze, Zaccarelli e la «vecchia guardia» granata incontreranno due antiche conoscenze: Graziani e Pecci. «Proprio perché li conosciamo bene e conosciamo bene la loro forza di reazione — conclude il capitano — sappiamo quale rischio correremo domenica. Loro sono ancora un po' granata, ma in campo non potranno certo farci concessioni. Anche se forse soffriranno un po' a metterci nei guai».

r. a.

Vogliono il Papa sulla panchina dell'Inghilterra

LONDRA — *Un'inchiesta fra i lettori del «Sunday Times», atta a stabilire le preferenze del pubblico sull'eventuale sostituto di Ron Greenwood panchina della nazionale inglese, ha dato i seguenti risultati: le preferenze vanno a Jackie Charlton (Sheffield Wednesday, seconda divisione) che ha ottenuto il 14,1 per cento dei voti, seguito Brian Clough (Nottingham).*

Anche Kevin Keegan ha ottenuto dei voti, mentre qualcuno, con umorismo tipicamente inglese, ha indicato i nomi del Papa e di Rupert Murdoch, il salvatore del «Times»: evidentemente, per i tifosi inglesi, la situazione della nazionale in maglia bianca è davvero disperata, solo un miracolo può aprire la strada per i mondiali di Spagna.

Calcio all'avversario: condannato

MARSALA — Condannato ad un anno e mezzo di reclusione con i benefici di legge l'ex calciatore della «Pro Vasto», Francesco Diamondi, per avere gravemente ferito, con i postumi invalidanti, nella partita del 14 ottobre del 76, il giocatore del «Marsala» Ilario Monterisi. I giudici hanno accertato che il ferimento, con un calcio al basso ventre, avvenne a gioco fermo e hanno sancito il principio che non appartiene alla giustizia sportiva, ma a quella ordinaria pronunciarsi su ciò che avviene durante la sospensione del gioco.

Monterisi rimase ospedale per 150 giorni per una lesione all'ureatere in seguito quale fu costretto ad abbandonare l'attività sportiva. Con la stessa sentenza l'imputato — per il quale il pubblico ministero aveva chiesto un anno e mezzo di reclusione — e la «Pro Vasto» sono stati condannati ad una provvisionale di due milioni sul risarcimento civile, che verrà determinato nella sede competente.

Sei mesi a tifoso che lancia sassi

— Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha condannato a mesi di reclusione un tifoso arrestato domenica scorsa a Caserta alla fine di Casertana-Benevento. Insieme con quattro amici aveva lanciato contro un pullman di tifosi beneventani, provocando la rottura di alcuni finestrini.

Fermato dalla polizia a Antimo Tagliaferro fu arrestato per ordine del procuratore di Maria, dottor Paolo Albano. Il magistrato ha portato in giudizio per direttissima il tifoso di 21 anni. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna esemplare e la prima sezione ha accolto la richiesta condannando il tifoso a sei mesi reclusione per danneggiamento aggravato.

Scarsa prevendita per Juve-Roma

TORINO — Esauriti da due giorni i biglietti per la partita di Coppa Campioni contro l'Anderlecht, i tifosi bianconeri si dimostrano invece poco propensi ad assistere alla partita di domenica con la Roma, match-clou della settima giornata. Fino a ieri sera la vendita della Juventus stati venduti biglietti per un totale di circa 50 milioni, una prevendita certamente non adeguata all'avvenimento. Continuando con questo ritmo, l'incasso globale della partita non dovrebbe raggiungere e i duecento milioni di lire. Se così sarà non c'è da stupirsi, data l'abbondanza di partite di calcio in tv che si registra in questa stagione.

Conti e Marangon pronti a giocare

BUSTO ARSIZIO — Doppio lavoro ieri alla Roma in vista della partita con la Juventus. In mattinata Liedholm ha sottoposto la squadra ad una seduta di allenamento alla quale hanno preso parte anche Conti (leggermente influenzato) e Marangon (convalescente per una contrattura). Entrambi saranno in campo domenica.

In serata la Roma ha disputato un'amichevole a Castano Primo contro la formazione locale militante in Promozione.

● Venturi ha ben esordito nel Milan nell'amichevole di ieri a Monopoli vinta dai rossoneri per 6-1. Oggi partenza per Cattanzaro, dove non giocherà Moro e debutterà Venturi.

JUMBO MARKET s.p.a.

TV color SABA 22" 32 canali telecomando	L. 789.000
TV BIANCO E NERO 12" portatile 8 canali	L. 109.000
LAVATRICE ARISTON LB 412 colorata - 5 kg - 12 programmi 2 anni di garanzia	L. 259.000
MODULO HI-FI "AKAI" PRO 23	L. 849.000
PIZZAMATIC	L. 39.900
FERRO DA STIRO A VAPORE Vaporzeta 1000 "TERMOZETA"	L. 19.900
CARTA IGIENICA "FAY" 6 rotoli	L. 990
PELLICOLA TRASPARENTE per alimenti mt	L. 390
BICCHIERI, CALICI, BROCCHE, BOCCALI BIRRA, CAFFE', BIBITA Artigianato spagnolo - a scelta	L. 500
SERVIZIO PIATTI 41 pezzi porcellana vari decori	L. 89.500
BATTERIA MONETA 10 pezzi acciaio porcellanato	L. 49.500
PENSILE CON SCOLAPIATTI cm 80 - 2 ante - pino	L. 29.500
CARICA BATTERIA 5 Ampere	L. 14.900
TRAPANO ELETTRICO "BOSCH" CBC 420/2 2 velocità - percussione	L. 49.900

FINO AD ESAURIMENTO MERCI

JUMBO MARKET s.p.a.

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO TV - HI-FI - MOBILI - UTENSILERIA

TORINO - VIA ORBETELLO, [illegible] TUTTO IL GIORNO

TRAM N°9 - AUTOBUS N°52

lunedì [illegible] 15,30/19,30 martedì-sabato 9/12,30 - [illegible] MATTINA

VENDITA RATEALE «PRESTITEMPO» BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

I QUINDICI GIORNI DEL LAMBSWOOL

SCONTO 15%

Dal 26 ottobre al 7 novembre su tutta la maglieria in lambswool per uomo, donna bambino.

Effettuata comunicazione ai sensi dell'articolo 8 legge 19/3/1980

PURA LANA VERGINE

upim

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO libero Ancona, in elegante palazzina signorile appartamento di ingresso 2 camere livello cucina bagno. Tel 517.568

CENTRO Mondovì, in stabile recente, appartamento di ingresso 2 camere livello cucina-bagno più box. Informazioni al 517.566.

CENTRO vende Borgata Parella in stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamento di 1+2+3 camere livello cucina bagno. Tel. 517.566.

CENTRO vende via Verolengo in recente costruzione, signorile, appartamento di 2 camere livello cucina bagni. Per informazioni tel. 517.566

CENTRALE vende adiacenza corso Tassoni ultimi 2 alloggi occupati 70 mq L. 38 milioni 800 mila e 90 milioni 500 mq grande affare Tel 482.916 stasera dopo

CENTRALE vende adiacenze corso Montevecchio bellissimo libero 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 58 milioni più 7 milioni di mutuo fondiario. Telefonare 482 912.

CENTRALE vende adiacenza zona Nizza 61 alloggio esente libero 2 camere livello cucina no L. 70 milioni. Tel 482 918

CRIMALDI C. Brescia libero vende alloggio mq 60 su 2 piani scala interna servizi cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 596.282.

CRIMALDI Italia 61 vende splendido livello 3 camere livello cucina doppi servizi veranda cantina vista collina tel. 596.282.

CRIMALDI libero piazza Rivoli 3 camere livello cucinino servizi veranda splendida. tel. 353.926

CRIMALDI vende libero camera cucina servizi camera mq 30 corso Racconigi 4° piano L. 23 milioni 500 mila tel. 596.282.

CRIMALDI vende mensilmente occupati via Sette Comuni 29 6° piano no ascensore possibile accorpamento tel 596.282.

CRUCILLINO zona Lingotto appartamenti di 4 vani servizi e box a partire da 82 milioni disponibili vendita Selvini Rivoli. 956 7295.

CUNEO libero adiacenze corso Inghilterra 12 camera cucina bagno minimo contanti 12 milioni residuo rate mensili lire 330.231

CUNEO zona Parella libero 3 camere cucina bagno, 43 milioni Cremo affare Telefonare 382.291 - 383.433

FIAT

libero piazza corso Racconigi camera cucina servizio completamente rimesso a nuovo 40 milioni dilazionati a/o permuta Tel 515.589

FIAT

libero via della Pisside in casa prestigiosa recentissima con angolo cottura servizi e zona notte mq 80. Telefonare 011 515 583

FIAT

occupata piazza Adriatico uso ufficio con ingresso indipendente vetrocalli e servizi mq 100. 56 milioni agevolazioni. Tel 515 582

IMPRESA vende splendidi alloggi signorili in via Lauro via Stupinigi, Vinovo Ippodromo Tel 940.359, vasta cantina anche cabina a domenica mattina

In Sangano, ottima posizione, ingresso vendo villetta: salone 3+4 camere servizi box, giardino recentissimo. Affari. Telefonare Centro. 949.464 - 949.328.

PANTHEON vendesi alloggio 1° piano libero Santa Rita riscaldamento centrale 3 vani bagno tel. 670486 y8626/61

VALDAGNO in vendita in recentissima splendido appartamento di ingresso 2 camere livello cucinino bagno. Tel 517.568

VERDI Monzalvo, in stabile recente, appartamento di ingresso 2 camere livello cucina-bagno più box. Informazioni al 517.566.

VERDI vende Borgata Parella in stabile recentissimo con ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamento di 1+2+3 camere livello cucinino bagno. Tel. 517.566.

VERDI vende via Verolengo in recente costruzione, signorile, appartamento di 2 camere livello cucinino bagni. Per informazioni tel. 517.566

VERRACE vende adiacenza corso Tassoni ultimi 2 alloggi occupati 70 mq L. 38 milioni 800 mila e 90 milioni 500 mq grande affare Tel 482.916 stasera dopo

VERRACE vende adiacenze corso Montevecchio bellissimo libero 3 camere cucina bagni cantina L. 58 milioni più 7 milioni di mutuo fondiario. Telefonare 482 912.

VERRACE vende adiacenza zona Italia 61 alloggio esente libero 2 camere livello cucinino no L. 70 milioni. Tel 482 918

VIBALDI C. Brescia libero vende alloggio mq 60 su 2 piani scala interna servizi cantina L. 38 milioni 500 mila. Tel. 596.282.

VIBALDI Italia 61 vende splendido livello 3 camere livello cucinino servizi veranda cantina vista collina tel. 596.282.

VIBALDI libero piazza Rivoli 3 camere livello cucinino servizi veranda splendida. tel. 353.926

VIBALDI vende libero camera cucina servizi camera mq 30 corso Racconigi 4° piano L. 23 milioni 500 mila tel. 596.282.

VIBALDI vende mensilmente occupati via Sette Comuni 29 6° piano no ascensore possibile accorpamento tel 596.282.

VIRGILIANO zona Lingotto appartamenti di 4 vani servizi e box a partire da 82 milioni disponibili vendita Selvini Rivoli. 956 7295.

VIRGILI libero adiacenze corso Inghilterra 12 camera cucina bagni minimo contanti 12 milioni residuo rate mensili lire 330.231

VIRGILI zona Parella libero 3 camere cucina bagno, 43 milioni Cremo affare Telefonare 382.291 - 383.433

IRMA

libero via della Pisside in casa prestigiosa recentissima con angolo cottura servizi e zona notte mq 80. Telefonare 011 515 583

IRMA

occupata piazza Adriatico uso ufficio con ingresso indipendente vetrocalli e servizi mq 100. 56 milioni agevolazioni. Tel 515 582

IMPRESA vende splendidi alloggi signorili in splendida posizione con giardino privato, box, orti, nuovi e ristrutturati con ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamenti di 1+2+3 camere livello cucinino bagni. Per informazioni tel. 517.566

LIBERO subito Parella 2 camere livello cucinino bagni cantina vendesi palmelli distanziati. Immobiliare 5. Rita 745 837

LIBERO vendesi alloggio 1° piano libero Santa Rita riscaldamento centrale 3 vani bagno tel. 670486 y8626/61

Prima azione legale dopo il pasticciaccio del derby

La Rai-tv va all'attacco delle emittenti private

Ricorso alla magistratura contro Grp - Forse un accordo a Lecce

ROMA — [illegible] l'attuazione delle «concessioni» previste dal contratto tra la Lega calcio e la Rai-tv, vengono al pettine i primi nodi [illegible] caos televisivo attorno al calcio, come l'intersecarsi delle trasmissioni ceduto [illegible] Rai-tv con quelle legate a contratti diretti tra le società e le emittenti private locali.

[illegible] la notizia secondo cui l'ente televisivo di Stato ha deciso di presentare un ricorso alla magistratura di Torino nei confronti della tv piemontese Grp, che domenica scorsa [illegible] trasmesso alle 20,30 [illegible] partita Torino-Juventus. Il ricorso d'urgenza, presentato dall'ente televisivo di Stato, tende a salvaguardare i diritti di esclusiva acquistati attraverso [illegible] il contratto stipulato [illegible] la Federcalcio e la Lega che prevede, oltre la trasmissione in proprio, la cessione a terzi, tramite la Sacis, delle immagini degli incontri delle due serie professionistiche.

In seguito ai recenti incontri fra i dirigenti della Rai e gli esponenti calcistici, a cui ha partecipato anche il presidente del Coni, Carraro, la stessa Lega si sarebbe impegnata a mettere ordine nella complicata vicenda. Infatti, in data di ieri, l'organo calcistico ha inviato anch'esso una diffida alla Grp [illegible] trasmettere partite in orario anticipato.

Secondo indiscrezioni, sembra inoltre che il contratto fra Torino e Grp non sia stato ratificato dalla Lega e che comunque in questo accordo mancasse la dicitura «facendo salvi i diritti della Rai».

A questo punto sarebbe tutto chiaro, [illegible] c'è un particolare non certo trascurabile che desta parecchie perplessità. Mentre la Lega si incontra con la Rai, annuncia diffide, si «dimentica» di far pervenire alle società copia del contratto stipulato [illegible] la Rai-tv, alimentando la confusione.

Intanto può darsi che tra Lecce e Rai-tv sopraggiunga un accordo prima che le parti ricompaiano davanti al pretore di Lecce, dottor Alfredo Lamorgese, che mercoledì scorso ha rinviato al 4 novembre l'udienza. [illegible] legale della società, avvocato Giovanni Pellegrino, ed il presidente del Lecce, Franco Iriano, sembrano aver avuto alcuni contatti con l'ente televisivo di Stato per risolvere bonariamente la controversia.

Solita controversia: [illegible] ha venduto tramite [illegible] Sacis i diritti per la trasmissione delle telecronache a Telenorba (che ha mandato in onda [illegible] partita Lazio-Lecce), mentre la società pugliese, invece, aveva ceduto i diritti delle trasmissioni per il martedì e mercoledì ad altre [illegible] emittenti pugliesi: Antennasud e Telesalento.

Può darsi che le parti, ma soprattutto la Rai, vogliano evitare la sentenza del pretore per [illegible] «creare un precedente abbastanza pericoloso».

Mario Bianchini

Da martedì in ritiro i 17 greci per Torino

ATENE — [illegible] Panagulias, c.t. greco, ha diramato ieri l'elenco dei convocati per la partita del 14 novembre a Torino contro l'Italia [illegible] quadro del gruppo 5 premondiale.

In un campionato equilibratissimo (al momento sei squadre in testa a quota otto; Panathinaikos, Olympiakos, Aris Salonicco, Kastoria, Paok Salonicco e Rodi) Panagulias ha scelto i seguenti diciassette giocatori che da martedì [illegible] in ritiro [illegible] Atene.

Portieri: Pandelis (Paok) e Daikos (Doxa).

Difensori: Karulias e Kapsis (Panathinaikos), Gounadis e Iosifidis (Paok), Ravanis (Aek), Firos (Aris) e Xantopulos (Eraclis).

Centrocampisti e punte: Livathinos e [illegible]mbidis (Panathinaikos), Damanakis e Kositkos (Paok), [illegible]s e Zindros (Aris), Anastopulos e Mitropulos (Olympiakos).

Totocalcio spagnolo

Governo decide sui soldi ai club

BARCELLONA — In una delle sue prossime riunioni il Consiglio dei ministri sarà chiamato a decidere in merito a una tangente sull'incasso delle «Quinielas» (versione spagnola del Totocalcio) cui da tempo aspirano [illegible] società di calcio. Il problema verrebbe automaticamente risolto se — come i club ovviamente si augurano — il governo desse la propria autorizzazione al trasferimento alle società stesse della tangente (circa il 5 per cento) di cui, sino a tre settimane or[illegible], ha fruito l'organizzazione [illegible] «mondiali» '82. Se non ci saranno tagli, la somma che le società percepirebbero s'aggirerebbe sul controvalore stagionale di circa 30 miliardi di lire.

Basket: l'oriundo ha un dito malconcio ma intero, da Pesaro una denuncia contro [illegible] violenza

«Silvester sta bene, Bologna è un inferno»

Pullman e auto in pezzi dopo Lattesole-Scavolini, la squadra cacciata [illegible] [illegible] ristorante per «motivi [illegible] sicurezza» - Porelli: «E' vero, non siamo più un'oasi [illegible] tolleranza»

Forlì sola in testa

Nella settima giornata di serie A, mercoledì sera, sconfitta delle due capolista Squibb (a Rieti) e Sinudyna (a S. Siro, in un'incredibile supplementare contro i giovani «resti» del Billy). E' rimasto così solo al comando il Recoaro Forlì.

SERIE A1 — 7ª giornata: Billy MI - Sinudyna Bo 88-76 dts; Cagiva Va - Berloni To 93-78; Fabia Ri - Squibb Cantu 85-83; Bancoroma - *Benetton Tv (a Padova) 67-74; Scavolini Fo - *Latte Sole Bo 108-102; Recoaro Fo - Bartolini Br 83-82; Jesus Mestre - Carrera Ve 72-64. Classifica: Recoaro punti 12, Squibb, Sinudyne e Scavolini 10, Berloni, Benetton e Fabia 8, Billy e Bancoroma 6, Bartolini, Lattesole, Jesus e Cagiva 4. Prossimo turno (domenica): Carrera - Billy, Squibb - Cagiva, Berloni - Jesus, Bartolini - Lattesole, Sinudyne - Fabia, Scavolini - Benetton, Bancoroma - Recoaro (domani).

SERIE A2 — 7ª giornata: Cidneo Bs - *Sapori Si 77-64; [illegible] Benedetto Go - L. Livorno 78-66; Orce Te - *Honky Fabriano 53-52; Lazio - *Stella S. Roma 70-68; Matese Ce - Sacramora Rimini 75-74; Vigevano - Tropic Ud 78-77; Rapidenti Li - Napoli 82-82. Classifica: Cidneo e S. Benedetto punti 14, L. Livorno, Lazio, Orce e Rapidenti 8, Honky, Tropic, Sacramora e Matese 6, Sapori, Stella Azzurra e Vigevano 4, Napoli 2. Prossimo turno (domenica): Cidneo - Honky, Sacramora - S. Benedetto, Orce - Vigevano, Lazio - Matese, Napoli - Sapori, Tropic - Stella Azzurra (domani), Rapidenti - L. Livorno (mercoledì 4).

«*Dopo aver letto [illegible] notizie [illegible] di [illegible] sui giornali* — dice Mike Silvester — *mi sono già immaginato col nomignolo di "Michelino Quattrodita". Per fortuna qualcuno ha preso un abbaglio: non mi sono affatto amputato mezzo indice della [illegible] destra. [illegible] sono soltanto fatto un taglio profondo, a metà unghia. Era meglio se non me lo facevo, non potrò giocare per un paio di settimane, mi darà fastidio per un po': [illegible] le dita ci [illegible] ancora tutte*».

Il caso-Silvester dunque si ridimensiona rispetto alle prime [illegible] notizie allarmanti. L'oriundo azzurro della Scavolini non porterà conseguenze permanenti per l'incidente «casalingo» capitatogli mercoledì sera: «*C'era una parta — [illegible] — che raschiava sempre il pavimento. L'ho tirata giù e ho preso [illegible] sega, una normalissima sega, non circolare, per sistemarlo. Mi è sfuggita e mi ha tagliato. Mi son fatto medicare al pronto soccorso, poi il professor Scatigna mi [illegible] portato all'ospedale [illegible] Urbino per ricucirmi meglio. [illegible] minuti di intervento, tutto lì. Fra un [illegible] non me ne ricorderò*».

P[illegible] [illegible] ha dunque preoccupazioni per Silvester, ma ieri alla Scavolini mancava la rabbia per quanto era successo a Bologna mercoledì (durante [illegible] dopo la partita vinta col Lattesole) e per le conseguenze che si sono lette nella sentenza del giudice sp[illegible]vo della Federbasket: una giornata di squalifica a Boule (per fallo intenzionale in fase di gioco) e una a Ponzoni, espulso per [illegible] tentato [illegible] colpire [illegible] avversario a gioco fermo. In più mezzo milione di multa [illegible] per il comportamento dei tifosi al seguito.

«C'è qualcosa che non qu[illegible] — commenta il manager pesarese Vito Amato — *in questo tipo [illegible] amministrazione della giustizia sportiva. Boule v[illegible] squalificato [illegible] un fallo di gioco per il quale non era neppure [illegible] ammonito verbalmente. Ponzoni ha preso una gran botta da Jordan sul naso, che l'anno [illegible] so si era fratturato. Ha reagito d'istinto, senza neppure arrivare a colpire. Il tutto ci verrà a costare un sacco di soldi. E poi la multa, dopo che i nostri tifosi, vicenda dal Palasport di Bologna, si [illegible] [illegible] in auto sfasciate. [illegible] gomme tagliate. Il pullman dei dipendenti della Scavolini ha avuto tutti i vetri frantumati, con l'autista terrorizzato, nascosto sotto i sedili. Noi siamo andati a cena in [illegible] ristorante [illegible] città: la polizia [illegible] venuta a prenderci, ci ha fatto [illegible] da tavola e ci ha accompagnati all'autostrada "per motivi di sicurezza". Siamo tenuti via da Bologna come da un inferno.*

Ha dunque ragione il questore bolognese Italo Ferrante, che qualche giorno [illegible] [illegible] definito «*in progressivo degrado*» il clima che si sta creando [illegible] al basket a Bologna? «*Sì, certamente* — ammette, preoccupato, l'avvocato Gigi Porelli, «boss» della Sinudyne —. *Noi, come ci è sempre stato dato atto, eravamo riusciti a fare del basket bolognese un'oasi nella quale l'intolleranza sportiva era rara e comunque repressa. Ora controllare [illegible] situazione è sempre più difficile, per il nostro servizio d'ordine dentro il Palasport e per le forze dell'ordine fuori. Evidentemente fra i tifosi si sono moltiplicate le frange di violenti, che non è più possibile liquidare ritirando qualche [illegible] d'abbonamento come abbiamo fatto in passato*».

Meno d'accordo è il segretario dell'altro club bolognese, Walter Bussolari: «*Il pubblico di Bologna non è né meglio né peggio di tutti gli altri. Ci sono gruppi particolarmente scalmanati, [illegible] altrove, come a Cantù o a Varese. [illegible] Pesaro poi farebbero bene a darsi una regolata prima di lamentarsi, proprio loro. Negli anni scorsi un pullman bolognese a Pesaro fu addirittura rovesciato*».

Gianni Menichelli

Stasera difende contro De Luca la cintura tricolore dei pesi massimi

Il polemico Adinolfi sul ring a Novara

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *Ogni volta [illegible] Domenico Adinolfi sale sul ring l'attesa è notevole, non tanto per il valore pugilistico del trentacinquenne ciociaro, che il tempo ha logicamente un po' appannato, quanto per le [illegible] «fame» di personaggio discusso e piantagrane che lo rendono capace di mettere il pepe della polemica anche nella vicenda più scialba.*

Stasera Adinolfi è impegnato al Palazzetto dello sport novarese, in difesa del titolo italiano dei pesi massimi che gli appartiene da un anno e mezzo ma fino all'ultimo gli organizzatori dell'Italboxe (a cui la Fpi ha ceduto il contratto dopo aver vinto l'asta) hanno tremato perché il [illegible] campione, tanto per cambiare, faceva i capricci. Adinolfi, a quanto risulta, voleva di più dei quasi otto milioni garantitigli dal contratto, ma la ribellione all'ultimo momento, per i buoni uffici di Spagnoli, è rientrata.

Domenico Adinolfi, [illegible] campione d'Italia a 35 [illegible]

Del resto questa non è né la prima né l'ultima capriola della turbolenta vita pugilistica di Domenico Adinolfi che, dopo [illegible] bruciato le tappe all'inizio della carriera, arrivando al titolo italiano dopo nove incontri appena (quando ancora faceva il magliaro al mercato di Latina), ha intrapreso un cammino lastricato di occasioni sprecate, di litigi inutili, di clamorosi atteggiamenti. Non è il caso [illegible] ricordare [illegible] gli episodi che hanno contribuito [illegible] emarginare Adinolfi quando ancora le sue doti pugilistiche avrebbero potuto [illegible] con [illegible] determinazione e meno inclinazione per il vino dei Castelli e le fettuccine) garantirgli un posto sulla ribalta internazionale. L'ultima trovata, uno sciopero della fame per protesta contro il suo manager.

L'episodio è abbastanza recente ed ha avuto, in fondo, conseguenze abbastanza positive per Adinolfi, che alienandosi con l'atteso impegno è riuscito a mantenere un peso di 88 chilogrammi e out [illegible] arrivato [illegible] tanto [illegible] il volantino sulle doti pugilistiche del trentacinquenne ciociaro, che il tempo ha logicamente un po' appannato, quanto per le [illegible] «fame» di personaggio discusso e piantagrane che lo rendono capace di mettere il pepe della polemica anche nella vicenda più scialba.

Stasera Adinolfi è impegnato al Palazzetto dello sport novarese, in difesa del titolo italiano dei pesi massimi che gli appartiene da un anno e mezzo ma fino all'ultimo gli organizzatori dell'Italboxe (a cui la Fpi ha ceduto il contratto dopo aver vinto l'asta) hanno tremato perché il [illegible] campione, tanto per cambiare, faceva i capricci. Adinolfi, a quanto risulta, voleva di più dei quasi otto milioni garantitigli dal contratto, ma la ribellione all'ultimo momento, per i buoni uffici di Spagnoli, è rientrata.

Del resto questa non è né la prima né l'ultima capriola della turbolenta vita pugilistica di Domenico Adinolfi che, dopo [illegible] bruciato le tappe all'inizio della carriera, arrivando al titolo italiano dopo nove incontri appena (quando ancora faceva il magliaro al mercato di Latina), ha intrapreso un cammino lastricato di occasioni sprecate, di litigi inutili, di clamorosi atteggiamenti. Non è il caso [illegible] ricordare [illegible] gli episodi che hanno contribuito [illegible] emarginare Adinolfi quando ancora le sue doti pugilistiche avrebbero potuto [illegible] con [illegible] determinazione e meno inclinazione per il vino dei Castelli e le fettuccine) garantirgli un posto sulla ribalta internazionale. L'ultima trovata, uno sciopero della fame per protesta contro il suo manager.

L'episodio è abbastanza recente ed ha avuto, in fondo, conseguenze abbastanza positive per Adinolfi, che alienandosi con l'atteso impegno è riuscito a mantenere un peso di 88 chilogrammi e out [illegible] arrivato [illegible] tanto [illegible] il volantino sullo stesso che la cintura tricolore della massima categoria appartenga ad un pugile di 35 anni, dice che il livello dei pesi massimi italiani è abbastanza sconfortante.

Lo sfidante di Adinolfi è il ventitreenne napoletano Giovanni De Luca, che fu spodestato [illegible] nell'agosto 1980 proprio dal pugile ciociaro: De Luca è tecnicamente ben impostato, dotato di una velocità e di un colpo d'occhio rari in un pugile della sua mole, ma i suoi pugni non fanno male. Quelli di Adinolfi invece sì, sempre che il campione [illegible] la luna per dritto.

Gianni Pignata

Il programma — *Ore 21,15: pesi mosca: Paravatti (Novara)-Morri (Rimini) 6 r.; leggeri: Pizzata (Novara)-Germanò (Milano) 6 r.; campionato d'Italia pesi massimi: Adinolfi (Ceccano, detentore)- De Luca (Napoli, sfidante) 12 r.; pesi welters: La Torre (Brescia)-Pirlo (Parigi) 6 riprese*

NOTIZIE FLASH

● **Il bulgaro Zlatanov** arriva questa mattina a Milano e domani (ore 17,30) sarà in campo nelle [illegible] della Robe di Kappa, nella prima [illegible] campionato di pallavolo [illegible] palasport del Parco Ruffini contro la Cassa di Risparmio Ravenna.

● **Emanuela Mascia** ha vinto il mondiale windsurfer disputato a Okinawa in Giappone. L'italiana ha preceduto l'americana Smith. Terza e quarta le italiane Gorgerino e Toschi.

● **L'italiano Bolloia** ha vinto la seconda tappa della Vuelta [illegible] precedendo il belga Somers ed il cileno Avendano. In classifica Bettola è terzo preceduto dallo svizzero Seta e dal belga Somers.

● **Al [illegible] Indoor di Parigi** Bertolucci è stato eliminato dallo statunitense Vines 6-4, 3-6, 6-2.

● **I Dodgers [illegible] Los Angeles** hanno battuto gli Yankees di New York nella sesta partita aggiudicandosi la World Series di [illegible] 1981.

● **Ventiquattro partenti** per la corsa Tris di questa settimana in programma oggi alle ore 17,05 all'ippodromo di San S[illegible]. Il Premio [illegible]icap [illegible] invito, L. 15.000.000.

● **Europa-Stati Uniti** di tennis a Barcellona dal 30 novembre al 2 dicembre: per l'Europa in gara Lendl, Borg, Orantes e Panatta; per gli Stati Uniti McEnroe, Gerulaitis, Sandy Mayer e Vilas.

Hockey su ghiaccio

Valpellice cade in casa

La quinta giornata del campionato italiano di hockey su gh[illegible] è stata caratterizzata [illegible] sorprendente affermazione dell'Alleghe a Torre Pellice per 6-3. Soltanto nel [illegible] condo tempo si è avvertita una leggera prevalenza [illegible] Valpellice, ma il risultato [illegible] è veritiero e premia tutto il complesso di squadra dell'Alleghe, particolarmente dotato in difesa.

Classifica: Bolzano e Bruniro p. 6; Asiago 5; Merano, Alleghe, Gardena e Valpellice 4; Cortina 3; Varese 0.

Commenti degli sconfitti di mercoledì

Berloni deconcentrata

TORINO — «Una batosta da spacconi, che si sentono all'altezza di andare in [illegible] [illegible] neppure concentrarsi». *Così Beppe De Stefano, manager della Berloni, definisce [illegible] dimessa prestazione dei suoi giocatori a Varese, 15 punti di passivo contro la Capira.* «Ci sarebbe di che arrabbiarsi — prosegue *De Stefano* — se, [illegible] ad Asti, [illegible] fossimo arrivati alla conclusione che [illegible] questa formula [illegible] campionato è impossibile tenere la squadra in tensione costante. Guardiamo la Squibb che perde a Rieti, la Sinudyne che fa quella figura a Milano, le tante altre sorprese di [illegible] giornata. Evidentemente è meglio non farsi sangue amaro, cambiare mentalità ed [illegible] e rassegnarsi a considerare almeno il girone d'andata della "prima fase" come [illegible] periodo d'assestamento [illegible], un po' come accade in America fra i professionisti. Poi, nel girone [illegible] ritorno, si dovrà dare dentro per ottenere i piazzamenti pre-playoff. Ora l'importante è non [illegible] troppo dalle prime».

● *Gigi Porelli (Sinudyne)*: «Il nostro supplementare perdente contro i bambini del Billy è stato uno scandalo. Ai giocatori della Sinudyne è mancato animo e cervello. Avremmo dovuto vincere anche se si fossero assegnati al Billy quattro punti per ogni canestro. Se è l'impegno che [illegible] difetto, siamo pronti. [illegible] me società, a prendere provvedimenti. Ma la segnalazione deve arrivarci dal tecnico».

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rialto
© 1981 Editrice LA STAMPA S p A
Copia cartacea in fac-simile presso D.E.C. S.p.A. - via Tolmino 1099, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981
Registrazione Tribunale di Torino n. 29

Tempi nuovi per il mercato automobilistico.

BMW Serie 7.

La BMW è dell'opinione che l'automobile di classe superiore ha sicuramente un futuro: [illegible] è altrettanto sicura che l'abbiano la grandiosità e il superfluo. Ecco perché ha tolto dal proprio programma di sviluppo i voluminosi motori a 8 [illegible] 12 cilindri [illegible] V, già pronti per la produzione in serie, e [illegible] ha sostituiti con motori più adatti ai tempi.

Concentrarsi sull'essenziale non significa, però, rinunciare alla potenza, al confort [illegible] [illegible] sicurezza.
Un esempio: la BMW 745i con una cilindrata intelligente (3,2 litri con turbocompressore) e [illegible] numero giusto di cilindri (motore a 6 cilindri in linea).

La concezione e i dettagli tecnici della 745i dimostrano chiaramente che questa vettura rappresenta, già oggi, nel campo delle auto di lusso, la realizzazione del futuro automobilistico.

E chi, scegliendo una BMW 745i, rinuncia all'ostentazione di dimensioni sproporzionate e ormai superate dai tempi, ha in cambio una vasta [illegible] di dispositivi modernissimi che non potrebbe certo trovare in altre vetture - comunque, non alle stesse condizioni.

Se siete interessati al leasing rivolgetevi [illegible] vostro concessionario BMW [illegible] telefonate allo 02/6701941 - [illegible]

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

PRIVATO vende Camper Trasacqua MK 3 nuovo da immatricolare mai usato, per 6 giovani familiari. Prezzo veramente interessante. Telefonare ore ufficio 02 850.090

38 Animali e veterinaria

BARBICINI yorkshire, shitzu, pechinese, fox terrier, cocker, barboncini, gatti persiani. Telefonare 011 843.685.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 800 a primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI acquisto in collezione ed accumulazioni Italia-Europa. Telefonare Moreni Paolo 675.348 Alpignano.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte mare Gallinara prenota con 5 milioni appartamenti signorili vista mare «Riviera 80», grazie blocchi, fare senza interessi, stacchiamo autonomo, monolocale cucina, posto auto, box, cantine, consegna estate '82. Tel Alba 0173 30.985 - 30.438 Albenga 0182 20 858

A.A.A. ATTENZIONE impresa vende direttamente ville «Fratte» Valli Lanzo tel. 953.204.

A. ARTIGIANO (Trigoso) vendesi deliziosa abitabile 3 vani servizio cortile a orto recintato. Telefonare (0187) 713.082.

A. CASA Asbigliano 40 km. Torino 4 camere bagno cantine pontetto terrazzo coperto nuova ristrutturazione giardino mq 330 prato mq 850 bella comoda posizione tutti i servizi L. 56 milioni dilazionabili mutuo Tel 0141/64.342.

A. CASCINOTTA nel Monferrato collinare al libero 3 vani e rustico 6000 mq cinto L. 30 milioni 600 mila Tel. 011 640.7152

A. CASETTA abitabile 5 vani panoramica collina Canavese vendesi a L. 26 milioni 500 mila rateizzabili. tel. 011 / 10 468

A. L. 1.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente pagamento rateale, tel. 858.503.

A. L. 4.900.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 500 mq di prato pagamento rateale. tel. 858.503

A. L. 5.800.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 1000 mq di prato pagamento rateale, tel. 858.225.

A. L. 6.900.000

Il Punto Immobiliare Spa vende a Caselle rustico servito da strada asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale, tel. 858.235.

A. LIRE 23 milioni vendo a 600 mt di altitudine rustico di 4 vani con terreno da ristrutturare Telefonare 942 3730

A. RUSTICO Asbigliano 30 km Torino da ristrutturare 4 camere acqua intorno ampio porticato luce acque strada asfaltata comoda posizione vendesi mq 500 L. 26 milioni dilazionabili. tel 0141 64.342

A. SABATELLI IMMOBILI 011 682.869 Chivasso: 3 camere cucina servizi lavanderia giardino mq 451, L. 60 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 011 957 666 Moncalieri (km 5 da Villafranca d'Asti) casetta indipendente soggiorno 2 camere cucinetta bagno e servizio box terrazzo collinare mq 8500 (prima la bosco mascherato) L. 72 milioni mutuo comodo rateo

A. TRARA Pern vendesi villa con giardino completamente recintata di vani 10 più 3 bagni box 3 autoveicoli 1200. tel. 606.0388

A. VALLI di Lanzo villa libera subito con giardino semindipendente adatta 2 famiglie comoda ragazzi vendo 140 milioni 800 mila lire dilazionabili. Tel. 853.2830

A. 37 km da Torino (all. 350 mt) tra Cote Braida e Sagra S. Michele privato vende in piccola residenza alloggi a partire da 30 milioni. Possibile parametrica, grande parco, giochi. Mutuo, dilazioni, preferibile permuta. Tel. 655.642 - 650.6764

A Bandonecchia vendo villa Edoardo soggiorno 3 camere cucina ingresso servizi completamente arredata Tel 543 003

A Cavallo alloggi di diverse dimensioni vista mare zona agricoli Tel 011 / 859 1867.

A Ulzio vendesi in posizione soleggiatissima bi-trilocali servizi e box mutuo ventennale non indicizzato ad eventuali disposizioni governative al 2%. Tel Punto Immobili 011 781.813

A Villafranca Piemonte 30 km da Torino in splendida tranquilla e soleggiata verde casetta completamente ristrutturata di 4 vani e servizi. Con cortile e terreno tel 0121 72.494 ore ufficio.

A 4 150.000 offro nel Canavese nell'incantevole borgo di Frassinetto bella da ristrutturare uso alloggio. Telefonare 482.361

A 6 km. da Priocco, Brichetasso, alloggio di ingresso soggiorno cucina, 2 camere e servizi con garage vendo. Tel 0121.76.956

ABUCASE libero Jolanda sua lussuosa soggiorno camera angolo cottura servizi arredato 5 posti letto. tel. 556 503.

AFFARE Andezeno vicino mare 2 camere letto cucina ristrutturata a cabina ammobiliata 120 milioni. Tel. 019 669 678.

AFFARE privato urge vendere rustico 35 km da Torino 7 vani 1300 mq terreno fuori acque strada L. 29 milioni. tel. 655.1245

AFFARE S. Antonino libero in palazzina 3 camere cucina box vendo mutuo dilazione soggetti V. B. V. Snc Pianezza Tel. 967.3152.

AGRIUBERTI vende Casalborgone isolato circa mq 3000 ampiamente casa rustica e vani servizi box Cabodi 0142 / 55.719

AL mare Savona Piazza Luigi Scajola Borghetto Centro vendiamo 1-2-3 vani e servizi pagamento dilazionato Immobiliare S. Rita Tel (019) 745 892

ALA di Stura villa o appartamento ai vertici in posizione panorama con terreno, agevolissimi Casa-Nova, 920.9705.

ALA di Stura disponiamo di appartamento di varie metrature in condominio recente, posizione Casa-Nova, 920 9705

ALASSIO soggi. 2 camere sala cucina bagno vicinanze mare a partire da 136 milioni. Agenzia Casalmare tel. 0182 44 155.

ALASSIO vendo monolocale sul mare spiaggia 35 mq 29 milioni altro 3 locali servizi, 100 milioni Telefonare 0182 42 104 - 541.022.

ALBA (Moncalieri) in 2 scuriture di villa unifamiliare di mq 270 cerchiamo mq 4000 circa posizione Casa-Nova, 920 9705.

ALBENGA Vendesi vendesi alloggio in villa mq 110 con parco mq 2500 L. 75 milioni, tel 0182 43.286 - 44.102

ALPIGNANO

vendo alloggio soggiorno cucinotta camera servizi. Tel 340-0246 / 964 8302

ANDORA meravigliosa Murezzo zona residenziale mono-bi-trilocali Roma case gioiello sul piazza panoramiche da L. 84 milioni a L. 138 milioni. Tel. (0182) 42.300

ANDORA immobiliare Murezzo a 50 mt dal mare varie zone arredate ampio ingresso soggiorno cucinotta camere servizi L. 130 milioni Tel (0182) 42 330

ANDORA occasione privato vende in casa gioiello residenziale costruzione eccezionalmente composte ingressi grandi soggiorno balcone camere letto con ampia balconata cocktail cucinino tutto ristoglio cantina posto auto, tutto completamente arredato, occasione mare, veramente affare. Astengo agenzia Richiesta L. 85 milioni 500 mila possibilità mutuo. Telefonare 0182 81 948

ANORDONA Val Fellice vendesi in bifacce 3 case rustiche da restaure panoramiche con terreno, mq 8000 a L. 15 milioni 500 mila, tel 011 850.3024 - 650.5684.

BALNEARE Valle Cappa vendo rustico parzialmente ristrutturato su 2 piani di mq 450 con giardino. Cabodi 0707.

BARDONECCHIA casa signorilmente restaurata garage vendesi impostante alloggio arredato mq 130 ministemiani Tel 642 101

BARDONECCHIA libero in recente signorile condominio, soggiorno camera cucinetta ingresso bagno box Myalo Gabetti 01 3787

BORGHETTO B. S. vendo seminuovo centralissimo soleggiato camere sala cucinino bagno balcone Agenzia Milano tel 0182 / 44 485

BORGHETTO Santo Spirito camera vendesi soggiorno 2 camere cucina servizi L. 36 milioni facilitato pagamento Tel 011 515.914, 0182 854 80.

BORGHETTO vendesi mono soleggia con vista mare posto in zona centrale 2 camere cucinetta. Contar 0182 43.158 - 43 280

BRENNO ville panoramiche nuove 150 mq per appartamento italiani anche separatamente Grimaldi Finale 603.2632

CALABRIA Marina di Belvedere sul mare appartamenti panoramici anche con giardino da 18 milioni 500 mila mensi mutuo Cabodi 0787.

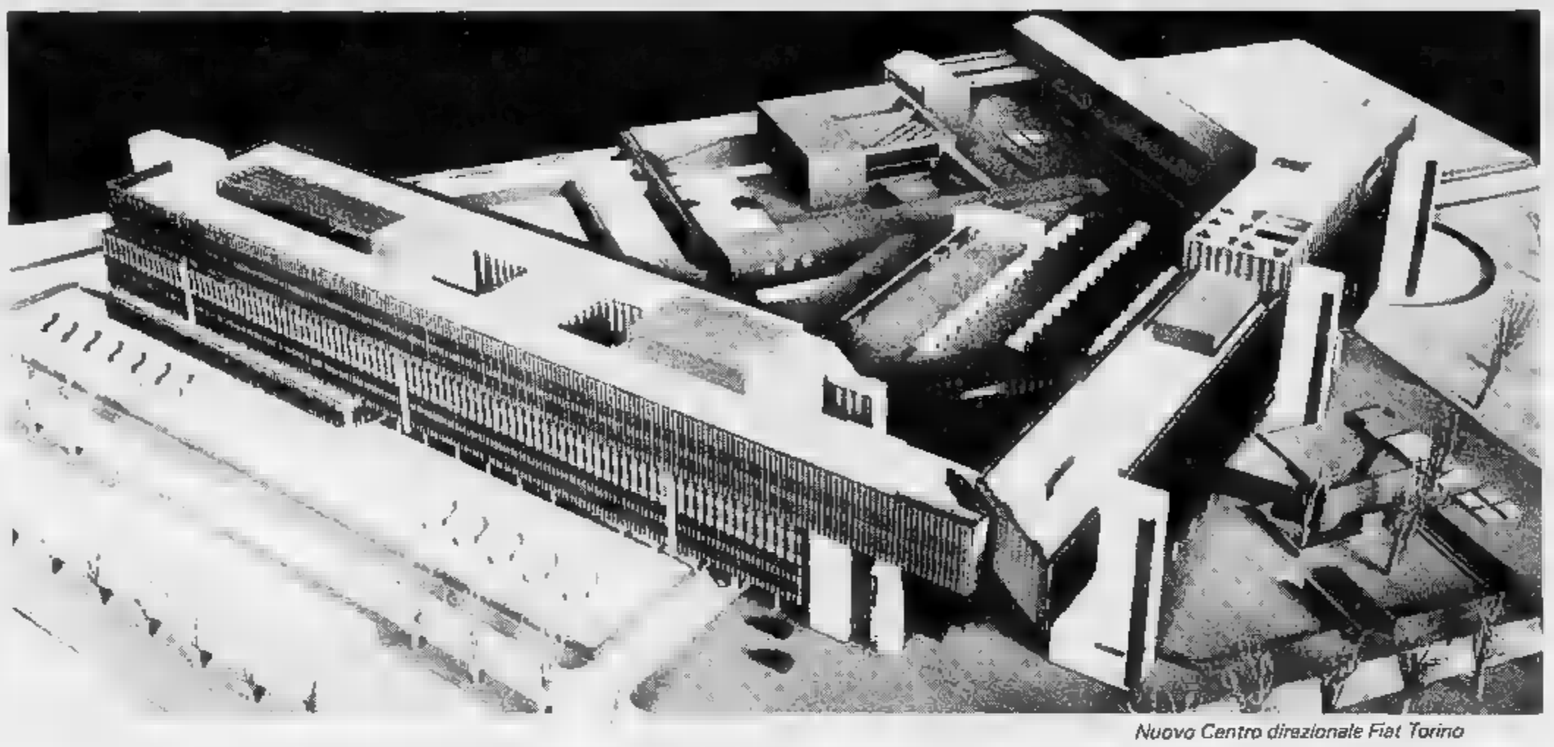
CALABRIA nella zona residenziale di Scalea costruiamo (prossimamente) varie tipologie appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1983, senza interessi a partire da L. 20 milioni più mutuo fondiario di L. 8 milioni. Tel (0985) 20.638 - 20.592 - (011) 650.3980.

CALABRIA per riviera ionica sulla spiaggia appartamenti in villaggio finiti rifiniti ogni particolare. Prezzo lancio da 15 milioni. Mutui dilazioni. Telefonare 011 781.561.

Star.
MARTELLI ELETTROPNEUMATICI DI GRANDE POTENZA DA L. 322.000 IVA inclusa
APERTI IL SABATO MATTINA
FRESIA
TORINO - VIA ADIGE 1 - TEL. (011) 74 27 937

Un incontro fra chi crede nell'iniziativa privata e nello sviluppo del paese

FINMARKETING



Nuovo Centro direzionale Fiat Torino

EUROPROGRAMME realizza per la FIAT e per i risparmiatori la più grande operazione italiana di leasing immobiliare

Oltre 45.000 risparmiatori italiani
affidano la salvaguardia del loro risparmio
■ la crescita del loro capitale
al fondo immobiliare di diritto svizzero
EUROPROGRAMME International serie 1969.
E con ragione.
All'inizio del 1971 la quota parte valeva Lit. 16.462.
All'inizio del 1976 la quota parte valeva Lit. 37.250.
Oggi vale oltre 104.000 Lire.

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL serie 1969

GRANDI COSE PER I RISPARMIATORI ITALIANI

904101

Ho fiducia nell'iniziativa privata per la difesa del mio risparmio
■ desidero ricevere maggiori informazioni.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ *N.* ____
CAP _____ *Città* _____
Telefono _____ *Professione* _____

Inviare a:
Ge.De.Co. Investimenti S.p.A.
Corso Europa, 11 / 20122 Milano

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

CALABRIA sulla spiaggia vari e appartamenti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a prezzi da L. 10 milioni più 5 milioni mutuo quinquennale. 1 milione Tel (011) 513.029

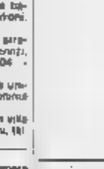
CAPRIE permuto di rustico in parte da ristrutturare su 2 piani 2 camere cucina servizi con cantina Lavanda antistante giardino L. 23 milioni Rateizzo tel 699 1122.

CARMAGNOLA alloggio elegante in casa recente di 2 camere cucina servizi 43 milioni tel. 946 3397

CASA di campagna libera nel Canavese Montalenghe 7 camere cucina bagno ripristinato 500 mq terreno. Gaudio 488 972

CASA vicino abitabile Pino d'Asti 3 camere bagno garage cantina magazzino giardino mq 420 luce acqua strada asfaltata bella posizione dominante e salubre L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 0141 / 66 042

CASALEGNO A DX 838 8444 a 2 km da Lanzo vendiamo in via indipendente villetta su due piani con cantina terreno recintato mq 145



CASALEGNO A DX Mec Nissan (To) villa unifamiliare libera indipendente, salone 3 camere cucina taverna locale caldaia portico terreno mq 5000 tit

CASALEGNO B 011 839 8444 Giaveno (To) ristrutturato nuovo camera cucinetta bagno cantina 34 milioni

CASALEGNO B 011 839 8444 Monchiero (Cn) rustico indipendente vendo 6 vani cucina pertinenze terreno mq 4200

CASALEGNO B (To) 839 8444 occasionalissimi Rivara (To) rustico da ristrutturare 6 vani e cantina 18 milioni

CASALEGNO B 011 839 8444 La Loggia (Torino) villa unifamiliare libera indipendente con terreno recintato mq 1200

CASALEGNO B 011/838 8444 Peveragno (Cn) casa rurale ristrutturata 3 piani con terreno circostante mq 3800

CASALEGNO B 011 839 8444 Trana (To) villa unifamiliare libera da vincolo con terreno mq 1100

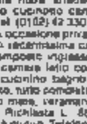
CASALEGNO Di Bonanni vende a Susa appartamento di circa 120 mq in casa d'epoca ristrutturata con ampio garage cantina terreno. Riscaldamento centrale libero alla vendita tel. 0122 21 974

CASALEGNO Di Bonanni vende a Meana Valsusa Adami ultimi appartamenti completi di soggiorno cucinino 2 camere a partire da L. 21 milioni 500 mila, tel. 0122 21 974

CASALEGNO Di Bonanni vende a Gravere villaggio Edelweiss alloggio recente libero di 57 mq con piccolo giardino privato. Box con box Tel 0122 21 974

CASALEGNO Z 011 839 8444 Rocca (Cn) casetta da ristrutt. 7 vani 2 porticati terreno mq 11.000 32 milioni

CASALEGNO Z 011 839 8444 Barbano D Pecco (At) 35 km da Torino casetta ristrutt 41 intonacata terreno mq 11.500



CASAMERCATO A richiesta per privata clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città Pagabenecontanti Aperto ai sabati telefono pomeriggio Telefonare 011 650.3405.

CASAMERCATO Il 650 3405 vende alloggi, ville, rustici, casette vicinato, compagna, mare ove cita Vasta scelta Mutui

CASETTA a Torre Pellice 5 vani acqua luce terreno magnifica posizione vendo 36 milioni Tel 0121 - 21 458

CASETTA villetta al lago 8 km da Pinerolo 130 mq pieno risanata 90 mq piano mansarda mutuo fondiario vendo Telefonare 0121 72 494 - 943 290

CENTROCASA 513.801 Via Valle Lanzo appena ultimata villetta 4 camere cucina 2 servizi, mansarda, giardino recintato 70 metri, mutuo contanti

COAZZE casetta soleggiata piccolo giardino 2 letto servizi lavaggio riscaldamento Telefono vendesi tel (011) 551 737

COMITO vende casetta a 22 km da Torino con 1500 mq di terreno vicinanze Circ tel. 559 022

COMPERO rustico collinare città con terreno adatto. Ivo settimana sportiva distributore pago subito Tel 477 057

CRESCENTINO vendesi in Patto riscatto con 4000 mq circa di terreno 53 milioni a Balzano vendo Lubeo 748.292

CUMIANA

studio tecnico immobiliare cerca per propria clientela villa rustici terreni da ristrutturare e fuori il Pinerolese Tel 905 8302 pomeriggio sabato tutto il giorno

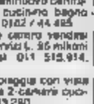
CUMIANA

vendo rustico con vari lotti di terreno tel. 940.0246 - 905 8302

CUMIANA

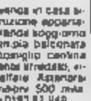
vendo rustico con progetto approvato per 6 alloggi ristorno tel 940.0246 - 905.8302

EDEN Cantalupo via Aurelia 64, tel. 0182 90 092 vende completissimo 2 locali cucina con balcone camino, L. 110 milioni



EDILCASE A vendo a San Sicario condizionatori appartamenti 1 - 4 locali con vedo anche di condizionate Consegna pronta, lunghe dilazioni. Valle tutto posto vendi. Per informazioni Tel 011 54 31 54

EDILCASE B vende Sestriere Borgata appartamenti signorili per pronta consegna 1-2-3 locali. Prezzi interessanti, mutuo fondiario. Per informazioni tel 011 548.154



EDILCASE C vende a Pietra Ligure appartamenti ultimissima disponibilità soggiorno cucina, camera bagno, posto macchina vicinissimi spiaggia. Per informazioni tel 548.154

FINALPIA a 400 metri spiaggia con vista mare camere finite completamente arredate Cortar 0182 / 43 58 - 432.80

FORNO Canavese con vasti panoramica alloggi vani 100 mq 4 vani più servizi terrazzi balconi e posto macchina vendesi 35 milioni più 10 milioni mutuo, tel 0124 31.833.

FRONTAROLO vigneto produttivo 2700 mq con casetta 2 vani cantina. Gabetti Pinerolo vendo 0121 / 22.851 - 77 448.

GABETTI vendo Novi Ligure centro alloggio libero via Cavour ottimi servizi, 25 milioni 800 mila Gabetti Alessandria, 0131.53.809

GABETTI vende Pozzolo Lupo ingresso ingresso cucina bagno ristrutto 65 milioni Gabetti Alessandria 0131 / 53.809

GABETTI vende villa bifamiliare nuova: tre camere cucina salone bagno taverna privato. Gabetti Alessandria 0131 53.809.

GERACE vende a Pietra Ligure 50 mq dal mare ultimi alloggi di camere e cucine L. 39 milioni Telefonare 011 482.019

GIAVENO agenzia Pennorimmobili aperto tutto il giorno nella vostra personalità in zona Valsangone tel. 937 7082.

GIAVENO casetta semicentrale 3 vani con giardino 26 milioni Pennorimmobili vendo tel 937 7082 - 937 7082.

GREGNONEY vendesi alloggio panoramico due camere cucina arredata bagno garage in condominio signorile parco fronte lago. 0125/ 956259

IFIM COLLINA

a Cossolo (Cirié) villetta bifamiliare su 2 piani recentissima di soggiorno 2 camere in nudo cucinino servizi giardino posto auto mila agevolazioni ore serali Telefonare 515 582

IFIM MARE A CAPO ORMEA (CERVO)

si rinnova continuazione magnifica terrazza con piscina e porta privata villetta composta da soggiorno 2 camere cucinetta grande terrazzo e giardino adeguato arredamento Telefonare 011 515 582.

IFIM MARE

libero a Loano corso Europa vista mare ampio balcone con piscina e porta privata 60 milioni agevolazioni anche permute Telefonare 011 515 582

IFIM MARE

libero a Loano centro Europa vista mare ampio balcone con piscina e porta privata 60 milioni agevolazioni anche permute Telefonare 011 515 582

IFIM MARE

occupato a Rocca (Ceriale Mulinetti) casetta indipendente composta da soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 011 515 582

IFIM MARE

occupato a Santa Margherita soggiorno camera cucina terrazzo ottima altezza 60 milioni mila agevolazioni Telefonare 011 515 582

IFIM MONTAGNA A BANCHERO

libero prezzo interessante di realizzo soggiorno 2 camere cucinetta servizi terrazzo indipendente Telefonare 011 515 582

IFIM MONTAGNA A GRANGE PIATA (BESSIMENE)

libero prezzi impianti risolta problematica soggiorno 2 camere cucinetta balconi box permute Telefonare 011 515 582

IFIM MONTAGNA

libero a 16 km da SI Grillo in residenza recenti ampio soggiorno cucinino servizi mq 55 35 milioni agevolazioni permute Tel 515 582

IFIM MONTAGNA

libero a Barre ristrutturare ampio alloggio monolocale con angolo cottura servizi e sorta mq 40 milioni Telefonare 515 582.

IFIM MONTAGNA

libero a Sauze d'Oulx recente in splendida posizione bilocale con angolo cottura e servizi prezzi ultra Tel 011 515.582

IMMOBILIARE Balmetta vende a 30 mt dal mare di Pietra Ligure camera bilocale cucinino servizi uso rimessa a nuova L. 45 milioni Tel 0182 - 540 788

IN palazzina 1978 Pavarolo alloggio con terrazzo vista giardino privato ricamata accessibile con doppia Tel 614 1251.

IN Valpellice in piccolo condominio con rifiniture con camere cucinetta servizi ampio balcone con 2 posti terrazzo Tel 0121 72.494 ore ufficio

LIMONE Piemonte villaggio dei Sole monolocali situazione dirigibile vendesi dirette S.C.P. 0171 55.500 Cuneo. 0173 30.193 Alba.

LOANO via Manzoni 100 mt mare in palazzina vendiamo bi-trilocali ultimi signorili arredamenti completi Tel (019) 685 367

LUSERNETTA Valpellice in casetta vendiamo 2 camere cucina servizi terrazzo 2 posti auto giardino alloggio mq 600 Telefonare 309 6500.

MARINA di Massa vendesi alloggi completamente vista mare, con mutuo 0585 / 29.333

MONFERRATO Alloggiando privato vende signorile ampio bilocale 2 camere servizi abitabile tutto l'anno 1500 mq terreno Telefonare (011) 926 854

MONTUBO appartamento vicino soggiorno cucinotta 1 camera bagno box Gabetti Pinerolo vendo. 0121 22 851 - 77 448

MONTUBO vendesi in posizione panoramica con soggiorno in residenza con piscina campo tennis posti dallaggio vicinanza impianti sciistici pagamento mutuo avantaggiato lungo tel. 535457 Casa 2000

NEL Pinerolese vendo villetta da ristrutturare con mq 7000 terreno circostante tel 0121 76 956 ore ufficio

NOLI Liguria centrale a 100 metri dal mare soggiorno angolo cucina 2 camere completamente arredato Cortar 0182 43 / 58 - 432.80

OBREDALETTI in villetta signorile ultimo piano mare ampia vendo alloggi 2-3 vani con giardino Telefonare (0182) 80 480

OTTIMO INVESTIMENTO

acquistiamo palazzine box posti auto e bungalow in villaggio turistico «Verzenina» provvista 2 piscine tennis bocce ristorante bar tavola calda market luce servizi lavanderia con docce acque calde e fredde. Milano 882.213 - 697.520, Albenga Cervo 0182 20.674 - 20.560.

PASSANA appartamento libero cambio palese 3 vani bagno 37 milioni 100 mila, prezzi auto cedo Gabetti Pinerolo vende 0121 22 851

PASSANA Pinerolese Oleggero alloggio in casa recente mq 62 più box completamente arredato privato vendo L. 49 milioni tel 011 350 277

PERUGIA Argentina appartamento libero in villa bifamiliare 4 vani cucina doppi servizi box cantina giardino condominiale mq 1500 Cabodi 0121 72 851 - 77 448

PIETRA Ligure nuovo edificio ultimo soggiorno vano cottura 2 balconi ampio terrazzo mq 70 milioni Tel 019 647 708

PIETRA Ligure imprese vende bellissimi bilocali vicino a vista mare mutuo dilazioni Telefonare 019 668 870 - 691.772

PRA VALLE ACETA

vendesi Cell Blec appartamenti con soggiorno, riscaldamento a metano ottimo stato, vista meravigliosa, reddito garantito, inoltre non indicizzato 9% dilazioni Telefonare 011 / 552.786 - 513.726

PINEROLESE San Pietro V. L. struttura villa signorile 140 mq abitazione più rimessa 1400 mq terreno Tel 0121 / 76.700

PRECLATO camini vendo monolocale arredato cucinino bagno cantina garage posto condominiale L. 50 milioni, tel 262.1237

PRIVATO vende nel Canavese 35 km Torino casetta da ristrutturare con terreno strada asfaltata 7 metri più 7 milioni mutuo tel 0124/31833

PRIVATO vende alloggio Saluzzo via Padre Bernardo 120 mq nuova costruzione vista mare con terrazzo box e giardino condominiale. Telefonare 81 8295.

SEMA a due passi lavoro fortuna interessi sottomano successo vincola al posto tel 330 176 - 835 715 - 778 606 via Montegrande 43

SIGA «Circe» veggente cartomante risolve ogni consiglia ogni problema d'amore ti farà tornare la persona amata istantaneamente e pienacci protettivi. Tel 011 / 674 - 637 solo chiama via Mottardi 13 Torino.

PONTORELLO mercato dell'antiquariato di Ponte tel 906 0844, continua amar da tutta Europa tutte le mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita a commerciante. Collezionista privati

RIVA DI PINEROLO

vendo villa signorile in fase 2 alloggi ampio magazzino Telefonare 349 0246 - 906 8302, Abbo

RIVIERA Ponente vendesi Alassio di Taggia vendo 4 bilocali nuovi in stabile protetto da 27 milioni tel 0184 609 42

ROLETTO

vendesi villa terziaria 4000 mq 6 vani 7 box Telefonare 349 0246 - 906 8302

RUSTICO ristrutturato in una frazione di Fiorano Canavese vista panoramica privato vendo a prezzo Telefonare ore ufficio 253 124, nella 285 977

RUSTICO vendesi stabile composto da 4 vani più fienile con acqua luce strada asfaltata e garage vendesi 12 milioni 300 mila più 6 milioni 300 mila mutuo Tel 0124 31 853

SALICE via Cleva soggiorno due camere cucina doppi servizi vendo. Tel 011 / 810 344 ore ufficio

SANREMO Bordighera Ospedaletti villa unifamiliare immobiliare Mi-To vendo Telefonare 0184 583 156

SANREMO Bussana mt 20 mare villetta quattro vani vicinanza ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno 61 milioni Tel 0184 880 066 Gruppo immobiliare

SANREMO centralissimi parco esterno 2-3 camere cucina 2-3 bagni e villette 2-3 vani vendesi. tel 0184 70 664 - 84.091.

SANREMO completissimo lussuoso residenziale panoramico monolocali vista piscina mare vendesi diretta S.C.P 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

SANREMO Foce bilocali piano terzo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina 68 milioni Tel. 0184 880.066 Gruppo immobiliare

SANREMO privato vende monolocale arredato cucinetta e parte giardino via Pietro Semeria, 70 milioni. Tel 0182 90 468

SANREMO vendesi monolocale arredato con cucinino servizi e terrazzo vista mare in palazzina recente ristrutturata 50 milioni Tel. 011/650.3024 - 650 6684 Bonetto

SANREMO vicino mare bilocale piano terzo ingresso salone 2 camere cameretta cucinino abitabile 2 bagni giardinetto 205 milioni Tel 0184 880.066 Gruppo immobiliare.

SANREMO vendo favoloso appartamento arredato soleggiato con posto auto e cantina mutuo fondiario, tel 011 587 014

SANTENA villetta indipendente angolare 3 camere cucinotta terrazzo mansarda box per 3 auto taverna/lla terrazzo mq 400 L. 132 milioni a mutuo Fiziacase tel. 982200

SARDEGNA Baia Caddinas villino arredato sul mare due letto soggiorno due bagni veranda giardino 85mt. Tel 011 587 014

SARDEGNA Porto San Paolo vicino mare vendo monolocali arredati pronta da 23 milioni mezzo mutuo. Affare, tel 011 587 014.

SARDEGNA villaggio Sole Più mare bi-trilocali, giardino, tennis, piscina, centro abitazione e servizi, alto reddito L. 700 mila mq. Vendite dirette S.C.P 0171/55.500 - 0173/30 193

SAUZE d'Oulx alloggio signorile di 3 camere soggiorno cucinotta 3 stile mq 83 possibilità mutuo, tel 011 906 1887.

SAUZE d'Oulx nuova residenza mare bi trilocali prezzi bloccati mutuo e permuta via Signal (angolo via Cotzi) Personale sul posto sabato e domenica Mercoledì (011) 786.625.

SAUZE d'Oulx zona Richemont a 100 metri dalle piste unità monolocali soleggiate, vendiamo mezzi-bilocali mutuo fondiario non indicizzato. Giorni festivi personale in loco. Telefonare 011 701.012.

SESTRIERE caminetto Arnaldo salone 2 camere, 2 camerette, cucina, doppi servizi prezzo affare Mulva Gabetti (011) 5767.

SESTRIERE Champlas du Col nuova zona costruzione bilocali 75 milioni trilocali 105 milioni, tel. ufficio 340 604.

SESTRIERE monolloggio 4 posti cucinino tegano 3° piano luminosi vendo tel 0121 / 28 80.

ST-VINCENT in prestigiosa casa d'epoca in via di ristrutturazione vendiamo appartamenti 2-3 vani e servizi. La Vallée via Champoluc 14, tel 0166 37 750

UTIP (AI) 0141 55.675 vende Murisengo Residence S. Candido bel rustico ristrutturato in parte recentemente luce acqua 5 camere doppi servizi cantina terreno circostante, comodo al paese, L. 75 milioni 900 mila

UTIP (AI) 0141 55.675 vende a Cerro Alanna monolocale con angolo cottura servizi terrazzo di 40 mq totalmente arredato 4° piano visita chiara L. 57 milioni 900 mila

UTIP (AI) 0141 55.675 vende Castello d'Annone locale Monferrato casa ristrutturata panoramica 6 camere doppi servizi garage cortile 7000 mq terreno condominio proprietà totalmente cinta riscaldamento acqua luce telefono, L. 128 milioni 900 mila, comoda casello autostrada.

UTIP (AI) 0141 55575 vende Canale d'Alba rustico composto di 2 camere cucinotta terrazzo e 100 mq di terreni adiacenti una 10 milioni 500 mila.

VAL Chisone-Usseaux appartamenti soggiorno, 1 camera bagno da 31 milioni 500 mila lire subito. Gabetti vende 0121 22 851 - 77.448.

VALLE d'Aosta Torgnon vendesi appartamenti nuovi camere livello angolo cottura servizi box sole. Tel. Sair 445.558.

VENTIMIGLIA Gori stessa casa splendidi alloggi varie metrature costruzione signorile Casamercato 650 2805

VICOFORTE di Mondovì (Santuario) Residenza costruzioni vendesi alloggi 2-3-4 vani più servizi. Tel. 0174 60 295 - 010 748 434 Pecorondo sul posto anche festivi.

VILLA in costruzione bifamiliare strada panoramica collinare 110 milioni ampie dilazioni permute Piani tel. 984 833

VILLA panoramica 45 km Torino 20 camere 2 saloni grande lavanderia 3 servizi lavanderia cambusa cantina tutto garage 6 macchine studiomi maneggio causa assurdo vendo altra. Tel. 442 266.

VILLA semindipendente di 3 alloggiati in Valpiave vendo in blocco 90 milioni. Tel. 442 208

VILLASTANZA Piemonte risanco indipendente abitabile con servizi 600 mq vendo 23 milioni. Studio RD 535.211 - 532.711.

VILLAGGIO «Edelweiss» Oravaise, Susa, impresa vende in palazzina a due piani monocamere ingresso, soggiorno, letto, cucinino, bagno, balconcino, da mq 30 in su, a prezzi da L. 29 milioni, box singoli da L. 7 milioni, sistemazione contrattazione, pagamento 80% alla consegna chiavi, 40% mutuo, vi loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 - 31 555.

VILLINO fronte lago/mare ad Alice Superiore di soggiorno cucinino bagno quadrivano 22 mila 500 mila, tel 549 017

8.000.000 alla prenotazione rateazione mutuo a disposizione vendesi in Gallicia villa abitabile in particolarmente e completa di garantite sul mare immobiliare Maddatoni via Pomba 26, telefoni 011 / 556 413 - 547.050

Pt.500.000

Cantoira splendida mansarda 3° piano composta da ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizio e legna lavanderia 25 mq Rag Immobili vendo Tel 533.130

9.000.000

a Pessinetto 600 mt circa d'altezza vero gradito per servizio pubblico abitabile con possibilità di ampliamento panoramico grego balcone comodità negozi e stazione ferroviaria Rag Immobili vendo, tel. 533 130

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A LIDO affittasi in posizione soleggiatissima appartamento arredato 4-5 posti letto stagionale annuale, tel Pista Immobili 011 781 613.

LOANO fronte mare affittasi mesi invernali panoramico 2 camere cucinotta bagno, tel. 019 670 642.

MELIZET alloggio 4 posti letto stagione invernale comodo impianti posto auto lavatrice Tel 540 729 ore serali

PONTECHIANALE - Sampeyre affittiamo alloggi arredati stagione invernale o annualmente Telefono 0175 651 01 - 361.34.

SESTRIERE Borgata arredati con box eleganti ristrutturati affacianti campo sci 5-7-9 posti letto «Biancaneve» 553 129

47 Alberghi, pensioni

LOANO pensione Bolli, tel (019) 668 384 tranquilla, piano sole, ottima marina, servizio privato, parcheggio Nuova gestione

49 Informazioni

A Maurina Emma attende le vostre indagini serie sicure, ottime documentate, prezzi modesti Torre Pellice 151 angolo Villarbasse Tel 324.832.

A.A. ACQUISTO agente cerca pezzi motorini moto e auto, pezzi musicali Corso Principe Eugenio 151 angolo Villarbasse Tel 324.832.

A.A. ACQUISTO agente cerca pezzi motorini moto e auto, pezzi musicali Corso Principe Eugenio 151 angolo Villarbasse Tel 324.832.

A. ACQUISTO mobili 900 vecchi quadri tappeti bronzi argenti oggetti vari settembre vale e alloggi Tel 578 241 Perrin

CARTOMANTE medium diplomata risolve subito ogni tipo contrasti, ritrovato e persona amata aiuto Telefono 399 7726

DIVERTETE porta prigionieri in legno, tavolo, sfascio, con vetri Tedde vendesi. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761 411 - 745 131 «Divertete» il nostro negozio, la vostra festa.

GUARDIANORA lunghe taglie 42-44 perfetto. Tel 312 588.

LIMOGES porcellane assortimento completissimo direttamente dalla fabbrica, fermo colore. Corso Brescia Mongreno 21, tel. 897.844.

SIGA a due passi lavoro fortuna interessi sottomano successo vincola al posto tel 330 176 - 835 715 - 778 606 via Montegrande 43

SIGA «Circe» veggente cartomante risolve ogni consiglia ogni problema d'amore ti farà tornare la persona amata istantaneamente e pienacci protettivi. Tel 011 / 674 - 637 solo chiama via Mottardi 13 Torino.

PONTORELLO mercato dell'antiquariato di Ponte tel 906 0844, continua amar da tutta Europa tutte le mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita a commerciante. Collezionista privati

50 Smarrimenti

SMARRITO cucciolo boxer femmina colore fulvo zona strada Superga 108 lauta ricompensa per ritrovamento telefonare allamano 312.2254 - 885.000 ore pasti 051.571 ufficio

51 Occasioni

SVENDESI mobili Dalasi stabilimento q. 10 e 50 da L. 2 milioni in su, ore ufficio, tel 011 668 0670

52 Varie

A.A.A. SCUBILLERA cambia ciò arginio monete greche, pezzi musicali Corso Principe Eugenio 151 angolo Villarbasse Tel 324.832.

A.A. ACQUISTO agente cerca pezzi motorini valvolina italiana per scintarni Via Filiberto 47, tel 806 0561 ore negozio

A. ACQUISTO mobili 900 vecchi quadri tappeti bronzi argenti oggetti vari settembre vale e alloggi Tel 578 241 Perrin

CARTOMANTE medium diplomata risolve subito ogni tipo contrasti, ritrovato e persona amata aiuto Telefono 399 7726

DIVERTETE porta prigionieri in legno, tavolo, sfascio, con vetri Tedde vendesi. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761 411 - 745 131 «Divertete» il nostro negozio, la vostra festa.

GUARDIANORA lunghe taglie 42-44 perfetto. Tel 312 588.

LIMOGES porcellane assortimento completissimo direttamente dalla fabbrica, fermo colore. Corso Brescia Mongreno 21, tel. 897.844.

SIGA a due passi lavoro fortuna interessi sottomano successo vincola al posto tel 330 176 - 835 715 - 778 606 via Montegrande 43

RIVA DI PINEROLO

vendo villa signorile in fase 2 alloggi ampio magazzino Telefonare 349 0246 - 906 8302, Abbo

RIVIERA Ponente vendesi Alassio di Taggia vendo 4 bilocali nuovi in stabile protetto da 27 milioni tel 0184 609 42

ROLETTO

vendesi villa terziaria 4000 mq 6 vani 7 box Telefonare 349 0246 - 906 8302

RUSTICO ristrutturato in una frazione di Fiorano Canavese vista panoramica privato v

Intervista con il primo ministro socialista greco: «Ankara resta un nemico potenziale»

Papandreu spiega la sua diffidenza per la Nato «Concede troppi aiuti militari alla Turchia»

«Nella Cee vogliamo ottenere uno statuto speciale» - «Siamo prima di tutto europei e non vogliamo tagliare i legami con la Comunità. Ma per noi è pericoloso avere partner economicamente più forti» - «Cipro resta il nostro problema principale. Faremo di tutto per aiutare l'indipendenza dell'isola» - «Voglio essere il premier di tutti i greci. Non faccio confusione tra gli interessi del mio partito e quelli del Paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Andrea Papandreu non ci riceve nel suo spazioso ufficio ministeriale, ma in quello, molto più modesto, che è sistemato da tempo nella casa di famiglia a Casiri — quella stessa in cui fu arrestato il 21 aprile 1967 per ordine dei golpisti, e in cui suo padre, quand'era primo ministro, amava abitare —. Una casa tranquilla e borghese, circondata da un giardino. Sulla scala sonnecchia un cane randagio, che il presidente ha raccolto per strada.

I rumori della capitale non oltrepassano il cancello, di fronte al quale montano una guardia discreta un gruppo di fedelissimi e poliziotti. In questa grande casa ammobiliata senza sfarzo, in cui anche il telefono sembra antiquato e fuori posto, il solo rumore che arriva dall'esterno è quello di una scuola vicina, durante l'intervallo.

Nato a Chio, Papandreu ha forse conservato un bisogno tutto insulare di ritirarsi, ogni tanto almeno, a riflettere? E' in ogni caso in quest'isola di terraferma che ha accettato di rispondere alle nostre domande.

Pensa che la sua vittoria, la cui ampiezza ha stupito anche i suoi sostenitori, sia un fenomeno tipicamente greco o sia invece una nuova manifestazione di quella risalita della sinistra che sta avvenendo anche altrove, in Europa?

«Un po' tutte e due le cose. Nell'Europa meridionale esiste un movimento molto diffuso che consiste nel ricercare una soluzione della crisi con programmi di tipo socialista. Ho sempre pensato che se il capitalismo fornisce in fretta soluzioni, dopo che ha assicurato un ritmo di sviluppo costante fino agli ultimi anni, verrà il momento del socialismo. Per socialismo intendo quello che facciamo noi, vale a dire quello liberale, democratico, autogestito e non accentratore.

«Ma nello stesso tempo noto che l'Europa del Nord e quella del Sud non reagiscono allo stesso modo all'aumento dei pericoli economici, all'inasprimento dei conflitti sociali, a una certa ricomparsa della lotta di classe. Nell'Europa del Nord, contrariamente a quanto avviene da noi, la reazione è di affidare il potere a conservatori, come è successo in Gran Bretagna, in Svezia, in Norvegia, in Olanda e come potrebbe accadere domani nella Germania Federale.

«E poi c'è una dimensione tipicamente greca. Quando ho creato il partito socialista panellenico, nel 1974, il riferimento al socialismo sembrava un suicidio, almeno al mio *entourage*. Oggi, anche a destra, ci si sente in obbligo di richiamarsi più o meno al socialismo.

«Che cosa è avvenuto nel frattempo? Bisogna tener presente che la Grecia ha avuto finora governi di destra, alternati a dittature d'estrema destra. Abbiamo inoltre subito una triplice occupazione straniera, bulgara, italiana e tedesca. La direzione del Fronte di liberazione nazionale era gestionata dai comunisti (anche se in corrente patriottica nell'insieme era molto più composita) e la guerra civile ha lasciato ricordi raccapriccianti.

«Tutto ciò, insieme ad altri fattori, ha portato alla lunga emarginazione della sinistra. Anche a mio padre, nel 1965, venne presto impedito di fare una politica diciamo così centrista e populista. Anche quando nel 1974 la dittatura fu rovesciata, la sete di cambiamento non si è concretizzata subito, perché il ricordo dei colonnelli pesava sugli elettori, che volevano evitare tutto quel che avrebbe potuto avere l'aspetto di una provocazione. Quel che è avvenuto il 18 ottobre è risultato di tutto ciò: abbiamo osato, finalmente, darci gli strumenti del cambiamento atteso tanto a lungo.

Durante la campagna elettorale, lei ha insistito sul fatto che il Pasok è il solo partito a porre i problemi politici in termini capaci di chiudere una volta per tutte la guerra civile. In termini più generali, ha in mente iniziative per la riconciliazione nazionale?

«La riconciliazione era uno dei punti fondamentali del nostro programma e rimane una delle nostre priorità. Nonostante questo sia il primo governo socialista della storia greca, arriva al potere senza il minimo spirito di rivincita. Farò di tutto per essere il premier di tutti i greci. Non faccio confusione tra gli interessi del mio partito e quelli del Paese. Ormai ho il compito di dirigere il governo. Sono sicuro che anche coloro che ancora hanno dei dubbi se ne renderanno presto conto».

Uno dei punti del programma socialista che ha sollevato le maggiori apprensioni, per non dire inquietudini, in Occidente, era l'intenzione di uscire dall'organizzazione militare della Nato. Lei è oggi in una posizione su questo punto?

«La divisione dell'Europa in due campi antagonisti è la causa principale della corsa agli armamenti, alla quale ci auguriamo di non contribuire. Detto questo, la Grecia, che appartiene al campo occidentale, ha un problema particolare all'interno della Nato. Questo problema spiega, per esempio, il nostro diverso approccio a questi problemi rispetto ai nostri compagni socialisti europei, soprattutto francesi.

«Il problema è il seguente: facciamo parte di un'alleanza un altro membro della quale, la Turchia, rappresenta un pericolo potenziale per noi. Ora, non solo la Nato si rifiuta per il momento di garantire la sicurezza delle nostre frontiere orientali, ma ha accordato ad Ankara un appoggio militare sproporzionato. Questo aiuto, tra l'altro, potrebbe rompere l'equilibrio di forze nel Mar Egeo. Finché durerà una iniquità del genere, come potremmo non pensare a prendere le distanze?».

Anche sul terreno economico, lei ha dato l'impressione di volersi sganciare dai legami con l'Occidente, perché parlare di uscire dalla Comunità europea.

«Anche in questo caso, vorrei che si tenesse conto dell'aspetto tipicamente greco del problema. Non è che abbiamo l'intenzione di sciogliere i legami che ci uniscono all'Europa. La Grecia è un Paese balcanico e mediterraneo, certo, ma è anche, e prima di tutto, un Paese europeo. Il problema non è qui. Il problema è che per un Paese come il nostro, poco sviluppato dal punto di vista industriale, e in cui la produttività resta scarsa, è ormai pericoloso economicamente far parte di una comunità gli altri membri della quale sono, in genere, molto più avanzati di noi. Il gioco è ad armi troppo ineguali. Non possiamo, alle attuali condizioni della nostra economia, essere un membro alla pari di una comunità obbedendo a regole che ci sfavoriscono troppo.

«Bisogna dunque uscire dalla Cee? Non siamo a questo punto. E non domandiamo nemmeno il semplice statuto di associati esterni. Siamo disposti a rimanere più vicini ai nostri partner, ma su altre basi che bisognerebbe stabilire. Bisogna negoziare uno statuto speciale per la Grecia, che tenga conto delle nostre particolarità economiche. Il problema non è stato ancora posto formalmente, ma lo sarà appena possibile. Dopo tutto, anche Paesi economicamente avanzati come la Gran Bretagna hanno chiesto e ottenuto di rinegoziare il loro statuto. E' questo il prezzo da pagare per far funzionare la Comunità economica europea per il bene di tutti i suoi membri, non cercando di fondere nello stampo economie nazionali molto differenti: ciò non fa che esacerbare la concorrenza tra nazioni, una concorrenza che si pretende invece di abolire».

Ha intenzione di arrivare a una certa socializzazione dell'economia greca senza rompere con l'ambiente capitalista, nazionale e internazionale?

«Continuo a credere che sia fattibile. Si tratta di giocare il più possibile sullo stimolo e il volontariato. Il che non esclude alcune misure governative, per esempio la ristrutturazione di un settore pubblico, l'indispensabile riforma del sistema bancario, quella delle pensioni e della sicurezza sociale così via. Ma in molti settori essenziali puntiamo sulla persuasione e sulla libertà.

«Nel campo della produzione agricola vediamo con favore la creazione di cooperative volontarie per un uso migliore del progresso tecnologico: per quanto riguarda le piccole e medie industrie, devono ottenere un maggior sostegno dalle banche.

«Per l'immediato, per rallentare l'inflazione in modo significativo, bisognerà bloccare alcuni prezzi — qualcuno soltanto, voglio precisare — e lanciare una campagna di investimenti produttivi (soprattutto grazie alla Banca di sviluppo, il capitale privato sarà reticente) per aumentare l'offerta. Per ora devo constatare che i nostri primi contatti con gli industriali sono andati male».

Il primo capo di Stato estero che lei ha ricevuto dopo la nomina a premier è stato Kyprianou. Significa forse che Cipro resta per lei il problema principale?

«Come potrebbe essere altrimenti? La situazione non è cambiata, quasi, dall'invasione del 1974 e vorrei fare, a questo proposito, due osservazioni. La prima è che il problema chiave non è quello delle relazioni tra le due comunità dell'isola, ma la presenza, su quasi il 40 per cento del territorio della repubblica di Cipro, dell'esercito di occupazione turco. In secondo luogo, quel che colpisce Cipro minaccia anche tutto l'ellenismo. Per questo preferisco una situazione bloccata ma in cui non ci si pieghi davanti al fatto compiuto, in cui il diritto non ceda mai alla forza, a una situazione che sarebbe evoluta nel senso di una "normalizzazione" dell'occupazione della parte settentrionale dell'isola. La Grecia non può bastare a garantire l'indipendenza di Cipro; come i fatti hanno tristemente dimostrato, ma non risparmierà il suo aiuto per facilitarla. Del resto, abbiamo raddoppiato il nostro aiuto economico a Nicosia».

Bernard Brigouleix
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Atene. Andreas Papandreu saluta e ringrazia la folla dopo la vittoria elettorale del 19 ottobre

Spagna: primo sì al Patto Atlantico

MADRID — La Camera dei deputati si è pronunciata con 186 voti a favore e 146 contrari per l'ingresso della Spagna nella Nato. L'occasione il partito centrista, al governo con Leopoldo Calvo Sotelo, ha trovato dei pezzetti alleati nei catalani, nei baschi e nei deputati conservatori.

Contro l'ingresso della Spagna nel Patto Atlantico comunisti e socialisti avevano fatto nelle ultime settimane una intensa campagna politica. Particolarmente duro era stato il segretario del pce, Carrillo.

Intervista con il primo ministro socialista greco: «Ankara resta un nemico potenziale»

Papandreu spiega la sua diffidenza per la Nato «Concede troppi aiuti militari alla Turchia»

«Nella Cee vogliamo ottenere uno statuto speciale» - «Siamo prima di tutto europei e non vogliamo tagliare i legami con la Comunità. Ma per noi è pericoloso avere partner economicamente più forti» - «Cipro resta il nostro problema principale. Faremo di tutto per aiutare l'indipendenza dell'isola» - «Voglio essere il premier di tutti i greci. Non faccio confusione tra gli interessi del mio partito e quelli del Paese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Andrea Papandreu non ci riceve nel suo spazioso ufficio ministeriale, ma in quello, molto più modesto, che è sistemato da tempo nella casa di famiglia a Casiri — quella stessa in cui fu arrestato il 21 aprile 1967 per ordine dei golpisti, e in cui suo padre, quand'era primo ministro, amava abitare —. Una casa tranquilla e borghese, circondata da un giardino. Sulla scala sonnecchia un cane randagio, che il presidente ha raccolto per strada.

I rumori della capitale non oltrepassano il cancello, di fronte al quale montano una guardia discreta un gruppo di fedelissimi e poliziotti. In questa grande casa ammobiliata senza sfarzo, in cui anche il telefono sembra antiquato e fuori posto, il solo rumore che arriva dall'esterno è quello di una scuola vicina, durante l'intervallo.

Nato a Chio, Papandreu ha forse conservato un bisogno tutto insulare di ritirarsi, ogni tanto almeno, a riflettere? E' in ogni caso in quest'isola di terraferma che ha accettato di rispondere alle nostre domande.

Pensa che la sua vittoria, la cui ampiezza ha stupito anche i suoi sostenitori, sia un fenomeno tipicamente greco o sia invece una nuova manifestazione di quella risalita della sinistra che sta avvenendo anche altrove, in Europa?

«Un po' tutte e due le cose. Nell'Europa meridionale esiste un movimento molto diffuso che consiste nel ricercare una soluzione della crisi con programmi di tipo socialista. Ho sempre pensato che se il capitalismo fornisce in fretta soluzioni, dopo che ha assicurato un ritmo di sviluppo costante fino agli ultimi anni, verrà il momento del socialismo. Per socialismo intendo quello che facciamo noi, vale a dire quello liberale, democratico, autogestito e non accentratore.

«Ma nello stesso tempo noto che l'Europa del Nord e quella del Sud non reagiscono allo stesso modo all'aumento dei pericoli economici, all'inasprimento dei conflitti sociali, a una certa ricomparsa della lotta di classe. Nell'Europa del Nord, contrariamente a quanto avviene da noi, la reazione è di affidare il potere a conservatori, come è successo in Gran Bretagna, in Svezia, in Norvegia, in Olanda e come potrebbe accadere domani nella Germania Federale.

«E poi c'è una dimensione tipicamente greca. Quando ho creato il partito socialista panellenico, nel 1974, il riferimento al socialismo sembrava un suicidio, almeno al mio *entourage*. Oggi, anche a destra, ci si sente in obbligo di richiamarsi più o meno al socialismo.

«Che cosa è avvenuto nel frattempo? Bisogna tener presente che la Grecia ha avuto finora governi di destra, alternati a dittature d'estrema destra. Abbiamo inoltre subito una triplice occupazione straniera, bulgara, italiana e tedesca. La direzione del Fronte di liberazione nazionale era gestionata dai comunisti (anche se in corrente patriottica nell'insieme era molto più composita) e la guerra civile ha lasciato ricordi raccapriccianti.

«Tutto ciò, insieme ad altri fattori, ha portato alla lunga emarginazione della sinistra. Anche a mio padre, nel 1965, venne presto impedito di fare una politica diciamo così centrista e populista. Anche quando nel 1974 la dittatura fu rovesciata, la sete di cambiamento non si è concretizzata subito, perché il ricordo dei colonnelli pesava sugli elettori, che volevano evitare tutto quel che avrebbe potuto avere l'aspetto di una provocazione. Quel che è avvenuto il 18 ottobre è risultato di tutto ciò: abbiamo osato, finalmente, darci gli strumenti del cambiamento atteso tanto a lungo.

Durante la campagna elettorale, lei ha insistito sul fatto che il Pasok è il solo partito a porre i problemi politici in termini capaci di chiudere una volta per tutte la guerra civile. In termini più generali, ha in mente iniziative per la riconciliazione nazionale?

«La riconciliazione era uno dei punti fondamentali del nostro programma e rimane una delle nostre priorità. Nonostante questo sia il primo governo socialista della storia greca, arriva al potere senza il minimo spirito di rivincita. Farò di tutto per essere il premier di tutti i greci. Non faccio confusione tra gli interessi del mio partito e quelli del Paese. Ormai ho il compito di dirigere il governo. Sono sicuro che anche coloro che ancora hanno dei dubbi se ne renderanno presto conto».

Uno dei punti del programma socialista che ha sollevato le maggiori apprensioni, per non dire inquietudini, in Occidente, era l'intenzione di uscire dall'organizzazione militare della Nato. Lei è oggi in una posizione su questo punto?

«La divisione dell'Europa in due campi antagonisti è la causa principale della corsa agli armamenti, alla quale ci auguriamo di non contribuire. Detto questo, la Grecia, che appartiene al campo occidentale, ha un problema particolare all'interno della Nato. Questo problema spiega, per esempio, il nostro diverso approccio a questi problemi rispetto ai nostri compagni socialisti europei, soprattutto francesi.

«Il problema è il seguente: facciamo parte di un'alleanza un altro membro della quale, la Turchia, rappresenta un pericolo potenziale per noi. Ora, non solo la Nato si rifiuta per il momento di garantire la sicurezza delle nostre frontiere orientali, ma ha accordato ad Ankara un appoggio militare sproporzionato. Questo aiuto, tra l'altro, potrebbe rompere l'equilibrio di forze nel Mar Egeo. Finché durerà una iniquità del genere, come potremmo non pensare a prendere le distanze?».

Anche sul terreno economico, lei ha dato l'impressione di volersi sganciare dai legami con l'Occidente, perché parlare di uscire dalla Comunità europea.

«Anche in questo caso, vorrei che si tenesse conto dell'aspetto tipicamente greco del problema. Non è che abbiamo l'intenzione di sciogliere i legami che ci uniscono all'Europa. La Grecia è un Paese balcanico e mediterraneo, certo, ma è anche, e prima di tutto, un Paese europeo. Il problema non è qui. Il problema è che per un Paese come il nostro, poco sviluppato dal punto di vista industriale, e in cui la produttività resta scarsa, è ormai pericoloso economicamente far parte di una comunità gli altri membri della quale sono, in genere, molto più avanzati di noi. Il gioco è ad armi troppo ineguali. Non possiamo, alle attuali condizioni della nostra economia, essere un membro alla pari di una comunità obbedendo a regole che ci sfavoriscono troppo.

«Bisogna dunque uscire dalla Cee? Non siamo a questo punto. E non domandiamo nemmeno il semplice statuto di associati esterni. Siamo disposti a rimanere più vicini ai nostri partner, ma su altre basi che bisognerebbe stabilire. Bisogna negoziare uno statuto speciale per la Grecia, che tenga conto delle nostre particolarità economiche. Il problema non è stato ancora posto formalmente, ma lo sarà appena possibile. Dopo tutto, anche Paesi economicamente avanzati come la Gran Bretagna hanno chiesto e ottenuto di rinegoziare il loro statuto. E' questo il prezzo da pagare per far funzionare la Comunità economica europea per il bene di tutti i suoi membri, non cercando di fondere nello stampo economie nazionali molto differenti: ciò non fa che esacerbare la concorrenza tra nazioni, una concorrenza che si pretende invece di abolire».

Ha intenzione di arrivare a una certa socializzazione dell'economia greca senza rompere con l'ambiente capitalista, nazionale e internazionale?

«Continuo a credere che sia fattibile. Si tratta di giocare il più possibile sullo stimolo e il volontariato. Il che non esclude alcune misure governative, per esempio la ristrutturazione di un settore pubblico, l'indispensabile riforma del sistema bancario, quella delle pensioni e della sicurezza sociale così via. Ma in molti settori essenziali puntiamo sulla persuasione e sulla libertà.

«Nel campo della produzione agricola vediamo con favore la creazione di cooperative volontarie per un uso migliore del progresso tecnologico: per quanto riguarda le piccole e medie industrie, devono ottenere un maggior sostegno dalle banche.

«Per l'immediato, per rallentare l'inflazione in modo significativo, bisognerà bloccare alcuni prezzi — qualcuno soltanto, voglio precisare — e lanciare una campagna di investimenti produttivi (soprattutto grazie alla Banca di sviluppo, il capitale privato sarà reticente) per aumentare l'offerta. Per ora devo constatare che i nostri primi contatti con gli industriali sono andati male».

Il primo capo di Stato estero che lei ha ricevuto dopo la nomina a premier è stato Kyprianou. Significa forse che Cipro resta per lei il problema principale?

«Come potrebbe essere altrimenti? La situazione non è cambiata, quasi, dall'invasione del 1974 e vorrei fare, a questo proposito, due osservazioni. La prima è che il problema chiave non è quello delle relazioni tra le due comunità dell'isola, ma la presenza, su quasi il 40 per cento del territorio della repubblica di Cipro, dell'esercito di occupazione turco. In secondo luogo, quel che colpisce Cipro minaccia anche tutto l'ellenismo. Per questo preferisco una situazione bloccata ma in cui non ci si pieghi davanti al fatto compiuto, in cui il diritto non ceda mai alla forza, a una situazione che sarebbe evoluta nel senso di una "normalizzazione" dell'occupazione della parte settentrionale dell'isola. La Grecia non può bastare a garantire l'indipendenza di Cipro; come i fatti hanno tristemente dimostrato, ma non risparmierà il suo aiuto per facilitarla. Del resto, abbiamo raddoppiato il nostro aiuto economico a Nicosia».

Bernard Brigouleix
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Panagoulis sottosegretario all'Interno

ATENE — Stathis Panagoulis è stato nominato sottosegretario all'Interno nel nuovo governo socialista greco. Panagoulis è fratello di Alexandros (Alekos) che nel 1968 attentò alla vita del colonnello Jorgos Papadopoulos, capo della giunta militare. Catturato e condannato a morte, Alekos Panagoulis fu graziato per le pressioni dell'opinione pubblica internazionale.

Pochi giorni fa, a Milano, aveva ricevuto il premio «Ingersoll-Rand 81»

E' morto a 70 anni l'impresario Recchi Ha costruito strade e ponti nel mondo

Giuseppe Recchi

TORINO — E' morto improvvisamente il cavaliere del Lavoro Giuseppe Recchi, 70 anni, da quasi mezzo secolo alla guida di una delle maggiori imprese di costruzioni nel mondo. Pochi giorni fa, a Milano, aveva ricevuto il premio Ingersoll-Rand 81 - *per le grandi opere che caratterizzano la nostra epoca*».

Nato a Pesaro, una laurea in giurisprudenza, nel 1938 Recchi viene a Torino e si unisce al fratello Enrico nella gestione di una impresa di costruzioni. Rimasto solo l'anno successivo per la morte del fratello, continua, ampliandola, l'attività dell'azienda. Durante la guerra è in aviazione, decorato di una medaglia d'argento, una di bronzo e della croce di guerra al valor militare. Nel periodo dell'occupazione tedesca, rifiutandosi egli di lavorare per la Todt, gli sequestrano l'impresa.

Ricominciano daccapo finita la guerra. Il Paese è a pezzi e Recchi partecipa, con impegno sempre crescente, alla ricostruzione nel settore pubblico: strade, ponti, ferrovie, dighe, centrali elettriche, edilizia economico-popolare. Senza risparmiarsi. «Uno che non mollava mai», lo ricordano adesso, affiancato da collaboratori capaci, che galvanizza con il suo esempio. «Era un trascinatore». Nella storia degli anni della ricostruzione e del «miracolo italiano» l'impresa Recchi ha un posto importante.

L'Italia è disseminata di opere dell'impresa torinese. La «Recchi» partecipa alla realizzazione del sistema autostradale e ferroviario. La prima centrale nucleare, la «E. Fermi» di Trino. Il «firmamento» da Recchi, come la Fiat di Rivalta, le Fonderie di Carmagnola, la Fiat di Cassino, il Centro siderurgico Italsider di Taranto, la Grandi Motori di Trieste, lo stabilimento Pininfarina. Ancora: parte del raccordo anulare di Roma, l'impianto idroelettrico del Moncenisio, il centro residenziale della Falchera. Ovunque ponti, dighe, viadotti, gallerie.

Le capacità tecniche e professionali acquisite in campo nazionale vengono esportate a partire dal 1952, vincendo il primo appalto in un paese straniero, in Grecia. Da questo momento la «Recchi» è presente alle maggiori aste mondiali. Opere che fanno apprezzare il lavoro italiano nel mondo. Tra le molte realizzazioni: il ponte sul Parana, in Argentina, la centrale idroelettrica di Iteziteszi (Zambia), l'ospedale di Addis Abeba, la centrale idroelettrica di Fichaa (Etiopia), la raffineria di Dar-Es-Salam (Tanzania). Dal 1963, l'impresa opera nel Sudan, e l'ultima realizzazione è un ponte sul Nilo Bianco, che è riprodotto sulla nuova banconota da 25 piastre, come sulle nostre banconote vi appaiono Leonardo e Verdi.

L'impresa ha quasi tremila dipendenti. Attualmente è impegnata nella costruzione di 3500 alloggi in Libia, di una strada di 350 chilometri nel Sudan, di una diga in Algeria e di una centrale idroelettrica nel Ghana. Aiutato dai figli Enrico e Claudio, è ancora il cavaliere del Lavoro Giuseppe Recchi che ha il timone in mano: non pensa di prendersi un po' di riposo, continua a progettare, attento a non mancare alle più importanti fiere internazionali, a portare il nome Recchi e il lavoro italiano in nuovi mercati. Ma il cuore è stanco e la morte arriva, improvvisa, mentre egli sta per incominciare una nuova giornata operosa.

l. c.

Domani non uscirà l'«Occhio»

Tipografi del «Corriere» Il consiglio di fabbrica «vestirà» i cartellini

MILANO — Dopo il «Corriere d'Informazione» e il «Corriere della Sera» anche il quotidiano «l'Occhio» sciopera oggi per non essere in edicola domani nell'ambito delle agitazioni sindacali in corso nel gruppo Rizzoli-Corriere della Sera promosse per reagire al piano triennale di ristrutturazione che comporterebbe 1200 persone in meno tra cassa integrazione, prepensionamento e altri provvedimenti analoghi.

Lo hanno annunciato il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri per protestare pubblicamente contro i tentativi della azienda di «drammatizzare la situazione» come hanno più volte sottolineato i sindacalisti. La proprietà infatti, che si presenta nella persona di Bruno Tassan Din benché questi dovrebbe essere titolare di non più del 10,2 per cento e su cui pende una richiesta avanzata direttamente al governo dai sindacati nazionali di «*certificazione nel senso previsto dalla legge sull'editoria che obbliga alla trasparenza*», è accusata dai consigli di fabbrica e dai comitati di redazione di violare deliberatamente le prassi contrattuali aziendali. Come quando ha deciso di chiedere la cassa integrazione per 350 poligrafici circa in occasione dell'ultimo sciopero dei giornalisti, un provvedimento escluso dagli accordi in vigore dal 1974, e come quando ha tentato di nominare due direttori di periodici senza passare attraverso le procedure previste dagli accordi contrattuali.

Per impedire iniziative del genere in occasione dei prossimi scioperi il consiglio di fabbrica ha deciso di gestire le presenze all'interno della tipografia di via Solferino ritirando i cartellini timbrati giorno per giorno dagli operai e l'intesa è consegnarli all'azienda solo a fine mese.

m. bo.

La Fnsi chiede l'intervento del governo sul caso Corriere

ROMA — La giunta esecutiva della Federazione della stampa — d'intesa con i comitati di redazione del Gruppo Rizzoli e i presidenti delle associazioni di stampa interessate, riuniti mercoledì a Milano — chiede al governo e al Parlamento di rendere noti «*i dati in loro possesso sull'assetto proprietario del Gruppo Rizzoli così come previsto dalla legge sull'editoria*». Il governo, inoltre, intervenga «*perché cessino i provvedimenti di intimidazione messi in atto nelle aziende del Gruppo contro i lavoratori in lotta. Tutto ciò al fine di ristabilire le condizioni per un normale e corretto confronto sindacale*».

La Fnsi rinnova il «*richiamo alla Federazione degli editori perché, in questa vicenda che, interessando il 25% dell'informazione quotidiana, rischia di sconvolgere l'intero settore, assuma le responsabilità e svolga il ruolo che le sono proprie*».

Nella riunione di mercoledì, infine, si è decisa la «*prosecuzione delle azioni di lotta secondo il programma già deciso e l'elaborazione di un nuovo calendario di iniziative sindacali*».

Presto una legge sul riscaldamento

Nessuno «libertà» per il termosifone

ROMA — Quest'inverno non ci sarà libertà completa di termosifone: è questa l'indicazione che è stato possibile raccogliere negli ambienti ministeriali competenti. Al ministero dell'Industria, in particolare, si indica, come auspicabile linea di intervento, un rapido iter parlamentare del disegno di legge 2383 che prevede appunto, tra l'altro, la conferma per l'inverno 1981-82 dei limiti per il riscaldamento domestico (fasce orarie, zone climatiche, ecc.) già applicati l'anno scorso.

Un rapido esame parlamentare di questa normativa eviterebbe ogni necessità di ricorso a misure tampone. Allo stato attuale comunque non è in vigore alcuna norma se non quella che fissa un limite massimo di 20 gradi.

La questione della disciplina del riscaldamento degli edifici (una voce che incide per circa il 30 per cento sui consumi energetici) è stata trattata negli ultimi anni sempre con provvedimenti temporanei. L'ultimo è stato il decreto-legge 31 gennaio 1981. Successivamente è stato predisposto un disegno di legge complessivo, intitolato appunto «*Disposizione per l'esercizio degli impianti di riscaldamento*», presentato in Parlamento il 5 gennaio 1981 ed esaminato in sede referente dalla commissione Industria del Senato in aprile.

Usa: farmaco contro l'angina pectoris forse efficace nel prevenire gli infarti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un farmaco usato continuamente per l'angina pectoris e l'ipertensione si è rivelato efficace nella prevenzione degli infarti. Sperimentato su quasi 2000 pazienti, già ricoverati in precedenza per un colpo al cuore, ha dato risultati sorprendenti. Ha impedito infatti il ripetersi degli infarti in una percentuale del 26 per cento superiore a quella dei farmaci appositi.

La nuova medicina per il cuore si chiama Propanolol e appartiene al gruppo «Beta Blocker», a quelle medicine che bloccano l'azione degli ormoni noti come catecolamine. Questi ormoni condizionano l'attività cardiaca, la pressione sanguigna e altre funzioni, e sono difficili da controllare.

Il Propanolol è in vendita negli Stati Uniti col nome di Inderal. E' prodotto dagli «Ayerst Laboratories» e per diffusione è il secondo farmaco del Paese (le sue vendite raggiungono i 225 milioni di dollari annui). Ma solo un anno e mezzo fa il ministero della Sanità permise che fosse sperimentato sui malati di cuore non essendo sicuro dei suoi effetti.

Gli esperimenti sono stati sospesi ieri su decreto del ministero stesso e l'Inderal è stato subito introdotto nei reparti cardiaci di tutti gli ospedali. Negli Stati Uniti ogni anno un milione e 350 mila americani subiscono infarti, 750 mila per la prima volta. Un terzo circa sono fatali.

I medici sperano di salvare annualmente tra 12 mila e 15 mila annualati col nuovo farmaco. In un periodo successivo, esso potrebbe divenire ancora più efficace, affiancandogli altre cure. Farmaci analoghi sono già in circolazione in Europa. In particolare, in Norvegia si usa proficuamente il Bloccadren.

In forme e sotto nomi diversi, oltre che in America e in Europa, il Propanolol è distribuito anche in continenti. Il ministero della Sanità Usa si propone di unificare tutte le prove raccolte, e sulla loro base di modificare le prassi delle cure.

Scienziati Usa modificano gruppi sanguigni

NEW BRUNSWICK — Un gruppo di ricercatori americani ha annunciato di avere messo a punto una nuova tecnica che consente di modificare un gruppo sanguigno in un altro utilizzando un enzima ricavato da chicchi di caffè. L'esperimento è stato portato a termine presso l'istituto di ricerca «Lindsley Kimball» di New York in collaborazione con i servizi di ematologia dello Stato del New Jersey.

La droga a Verona

In relazione al servizio giornalistico apparso sulla «La Stampa» del 15 corrente, pag. 9, dal titolo «Un fiume di droga nella città di Giulietta e Romeo», a firma di Francesco Santini, preciso che nessuna dichiarazione è stata rilasciata dal Capitano Gennaro Scala, il quale non conosce l'estensore del servizio né ha mai esternato le chiacchierate confidenze riportate fra virgolette.

L'autorità giudiziaria è stata interessata all'esame del contenuto dell'articolo per quanto di sua competenza.

Il colonnello Ufficiale Comandante della Legione Sergio Calombini

Un riportato con tedeltà le parole dell'ufficiale. A distanza di pochi giorni il capitano Scala ha già dimenticato il nostro colloquio? **f. s.**

(Segue da pagina 4)

Questa mattina il Signore ha chiamato a Sé

Giuseppe

per portarlo nella pace con Suo figlio Alberto. Con dolore inconsolabile lo annunciano **Marisa** e i figli Enrico con Maddalena, Giuseppe e Alberto; Gianna; Rosetta con Umberto Merida ed Alessandro, Claudio, Emanuela con Dado. I funerali avranno luogo sabato 31 alle ore 14.30 nella Parrocchia della Crocetta. La cara salma proseguirà per Pesaro per essere tumulata nella Cappella di famiglia.

— Torino, 28 ottobre 1981

Giuseppe, Alberto, Marida, Alessandro hanno nel loro cuore per sempre i meravigliosi momenti passati con il loro **NONNO.**

La nonna **Lily** piange con infinito dolore il suo adorato genero

Rita Bianchi, Rina, Nino Bersezio, **Antonia Dantadore, Bruno Anfi, Pino Turletti e Berino Montapassone** partecipano al dolore della famiglia con tutta la loro tristezza per il grande vuoto lasciato in casa

Con infinita tristezza ed immensa rimpianto **Bella Calzolari** piange la scomparsa del

dr. Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Il **consiglio di amministrazione**, i dirigenti, gli **impiegati** e le **maestranze** della Recchi S.p.A. Costruzioni Generali annunciano la perdita del loro presidente

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

e sono affettuosamente unite alla famiglia nel ricordo incancellabile di tanti anni di lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Ricordano il

dr. Giuseppe Recchi

e partecipano al dolore della famiglia

Elio Alabeness
Oscar Sartori
Michele Camera
Giuseppe A. Candiano
Domenico Caputo
Manlio Cattuna
Luigi Canuzzi
Pietro Decker
Giovanni Bailer
Roberto De Maria
Germano Fenoglio
Lorenzo Fiorini
Aldo Filippini
Luigi Franceschetti
Silvio Gennari
Giovanni Gay
Franco Girola
Roberto Grosso
Silvia Legnani
Sandro Lovera
Alessandro Macchi
Giuseppe Malcangi
Secondo Montalenti
Pier Giovanni Negro
Francesco Osone
Ferruccio Pagani
Mario Peracchi
Giandomenico Polesio
Michelangelo Ranelli
Nunzio Russo
Piero Sitia
Antonio Sallese
Vittorio Vacchetta
Simone Verlechelli
Luigi Vessella
Ezio Vergnasse
Sergio Villanova
Carlalberto Vitali
Vincenzo Vitiello
Francesco Zanetti
Carmelo Zuccarello

— Torino, 29 ottobre 1981

Non commossa ma incancellabile ricordo di antica italiana amicizia condividendo da lunga collaborazione di lavoro, **Lorenzo Fiorini** la moglie Laura ed i figli partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Recchi

— Torino, 29 ottobre 1981

Vittorio ed Enrico **Vacchetta** profondamente commossi per la scomparsa del

dott. Giuseppe

Cavaliere del lavoro

affettuosamente vicini alla famiglia nel suo grande dolore.

— Torino, 30 ottobre 1981

Sergio e Riccarda Villanova profondamente addolorati prendono parte con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Ezio e Franca Allasseso sono vicini alla famiglia nel doloroso momento della scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Giandomenico Polesio e famiglia con l'addolorazione e rimpianto partecipano al dolore per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Antonio e Antonietta Sallese profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Roberto e Roberta Grosso sono vicini a Marida ed ai suoi cari in questo triste momento

Roberto e Anna De Maria si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Giuseppe Malcangi e famiglia profondamente commossi per la perdita del

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

Si associano con profondo sentimento al dolore della famiglia Recchi **Franco, Elvia Chiave.**

Gianantonio Briana
Deodata Crivello
Casimiro Curia
Pietro Michelotta

ricordano il

dott. Giuseppe Recchi

e sono affettuosamente vicini ai familiari

— Torino, 29 ottobre 1981

Si uniscono al dolore il cognato ing. **Ettore Mascia** con i figli **Giuseppe** e Nanni e famiglia

E' mancato il

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

L'amico d'infanzia **Secondo Cecchini** si unisce al grande dolore che ha colpito la famiglia

— Pesaro, 29 ottobre 1981

I Dipendenti della **Sitmi S.p.A.** partecipano al grave lutto dell'impresa Recchi per la scomparsa del suo presidente

dott. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

— Torino, 29 ottobre 1981

I Dipenden

I giocatori vogliono chiudere le polemiche battendo il Toro

La Fiorentina a nervi tesi

Una «profezia» di Fraizzoli dell'estate scorsa (difficile far coesistere [illegible] campioni), ricordata a De Sisti, provoca la reazione del tecnico: «Si preoccupi dell'Inter» - Il presidente Pontello: «Sempre meglio avere degli [illegible] che dei brocchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Al di là del risultato, che poteva essere diverso se l'arbitro Benedetti avesse convalidato il gol regolare di Graziani, la Fiorentina vista con l'Ascoli ha ribadito di avere solisti di valore che stentano a formare un complesso. C'è una sorta di anarchia, all'insegna del «faccio tutto io», che genera confusione. Fraizzoli, l'estate scorsa, fu tra coloro che ritenevano difficile far coesistere troppi campioni. Aveva, dunque, ragione il presidente dell'Inter?

«Meglio campioni che brocchi: noi ci aspettavamo certe difficoltà ad amalgamarli, ma è questione [illegible] tempo». ribatte il conte Ranieri Pontello. Al presidente viola è piaciuta la reazione della squadra: «E' stato un continuo arrembaggio, e le azioni non potevano essere limpide. C'entra anche la sfortuna, per il gol non visto, ma [illegible] faccio polemiche. E senza dimenticare il rigore sbagliato, tuttavia la Fiorentina ha dimostrato che, dopo la battuta d'arresto di Roma, non è in crisi. Quando c'è l'impegno si può fare tutto».

Che ne pensa De Sisti? Il giovane allenatore condivide l'opinione di Pontello. «L'"oracolo" Fraizzoli, che dovrebbe preoccuparsi dell'Inter e non dei fatti altrui, potrebbe dare l'impressione di avere azzeccato previsione, ma lo smentirema», assicura, rammaricandosi unicamente dei due punti in meno sulla tabella di marcia. Ammette che non è facile coordinare [illegible] cervelli e respinge la tesi secondo la quale i viola non rendono [illegible] meglio perché frenati dalla paura.

Nega anche che Pecci e Antognoni si disturbino tatticamente, sovrapponendosi. E' pienamente soddisfatto di Pecci e sottolinea il buon primo tempo [illegible] Antognoni «che mentalmente è tranquillo e, contrariamente alle voci che circolano, non ha problemi bancari: come ogni anno parte "sparato". Quindi ha una pausa di... riflessione». Malgrado l'errore sarà ancora Antognoni il rigorista «a patto che se la [illegible] di tirarlo», con Bertoni seconda specialità.

L'ammassamento della Fiorentina nell'area dell'Ascoli, secondo De Sisti, trae origini dalle tre punte (se Massaro [illegible] stato disponibile avrebbe giocato lui e [illegible] Monelli), nonché dall'ermetica difesa marchigiana. Contro il Torino dovrebbe rientrare Massaro (la leggera distorsione al ginocchio destro è in via di guarigione) che garantisce maggior equilibrio agli schemi.

I 40 mila spettatori (influenza eccezionale, considerando che si trattava di un incontro di metà settimana, con l'Ascoli, e dopo la sconfitta dell'Olimpico) indicono De Sisti a dire che la gente ha risposto bene e continua a credere nella squadra. Come ci credono anche Graziani e Pecci.

«Potevo segnare tre gol, anzi uno l'ho fatto, ma la sbadataggine [illegible] un guardalinee me l'ha negato», ripete Graziani. Parla di sfortuna e pensa [illegible] il punto perso con l'Ascoli tornerà sicuramente a casa: «La Roma non ci aveva ridimensionati anche se all'Olimpico avevamo perso [illegible] lealmente. Con l'Ascoli la Fiorentina ha niente da rimproverarsi».

Arriva il Torino e Graziani non può dimenticare gli otto anni torinesi, e sa che al momento [illegible] scenderà in campo sarà emozionato come un debuttante, così come la prospettiva di duellare con Danova gli fa una certa impressione. Il fatto di avere di fronte le maglie granata lo ritiene comunque uno stimolo in più per disputare una grossa gara: «Sarà dura, perché il Torino ha una caratura superiore alla [illegible] attuale classifica».

Gli stessi concetti li esprime Pecci, che maschera meglio i suoi sentimenti. «La legge dello sport impone di non guardare in faccia nessuno — dice —. Cercheremo i due punti, sapendo che il Torino non può fare concessioni. I granata, come era prevedibile, avranno una stagione caratterizzata da alti e bassi, ma li rispettiamo».

Antognoni, ancora una volta sotto accusa, ha già assorbito il contraccolpo per il rigore fallito (è il quarto della carriera) e sostiene che certi atteggiamenti sbagliati, suoi o dei compagni, scaturivano dal calenaccio ascolano. «La forma di tutti sta lievitando — puntualizza il capitano —. Anche la mia. Contro il Torino ci potrà già vedere il vero volto della Fiorentina». A pungolare Antognoni ci sarà anche il duello con Dossena, diventato suo pericoloso concorrente in Nazionale.

Bruno Bernardi

Il capitano viola innervosito dall'ingresso di Zahoui

La mossa tattica di Mazzone è costata [illegible] ad Antognoni

Terzo rigore parato da [illegible] dopo quelli [illegible] Altobelli e Palanca (in Coppa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASCOLI — *Ad un quarto d'ora dalla fine è suonato il «tam-tam» di François Zahoui, l'africano dell'Ascoli. L'arbitro Benedetti aveva decretato un calcio di rigore per la Fiorentina dando ragione a Bertoni, abilissimo a simulare il fallo in area. Vivacissime (e non ingiustificate) le proteste degli ascolani con Nicolini che minacciava l'argentino in maniera addirittura plateale.*

Antognoni era pronto all'esecuzione ed i quarantamila del Comunale fiorentino (nonostante il giorno feriale) erano col fiato sospeso. Quando ecco Mazzone che gioca l'ultima carta. Richiama l'attenzione dell'arbitro proprio mentre sta portando il fischietto in bocca e manda dentro Zahoui, all'esordio in campionato.

Trascorrono altri trenta interminabili secondi, soprattutto per Antognoni che ha davanti a sé la palla sul dischetto e Fabio Brini, portiere-rivelazione dell'Ascoli. La tensione cresce e il capitano viola, evidentemente l'accusa. Poi il tiro. Non la solita «botta» imparabile dal basso verso l'alto, ma una conclusione a mezza altezza, sulla quale Brini può arrivare con la gamba protesa e salvare.

L'allenatore Mazzone

Terzo rigore consecutivo parato dai ventiquattrenne portiere ascolano che ha messo in fila uno dopo l'altro specialisti del calibro di Palanca (in Coppa), Altobelli e Antognoni.

«E' stato grande il mister a compiere questa mossa — ha sostenuto Brini togliendosi con i meriti della prodezza — ha operato la sostituzione nel momento cruciale. Ho guardato [illegible] faccia Antognoni e l'ho visto molto nervoso e stirato. [illegible] tutto che non era tranquillo. Ci è andata bene ma non meritavamo di perdere».

Carlo Mazzone è stato per tre anni allenatore di Antognoni a Firenze e conosce molto bene [illegible] psicologia del suo ex allievo. Ha avuto una felice intuizione cercando di innervosirlo. L'allenatore ascolano non ha però voluto confermare la generale impressione. «Nessuna stregoneria, per carità. Avevo già programmato di far entrare Zahoui e ho deciso di farlo in quel momento di pausa. Tutto qui». Un minuto dopo Mazzone e Rozzi (il presidente che va in panchina) sono stati espulsi da Benedetti.

«Eravamo in piedi per esultare dopo la prodezza di Brini — *la commentato Rozzi amareggiato* — e l'arbitro ci ha cacciati via. Ma noi [illegible] abbiamo detto niente contro di lui. Perché questo provvedimento? [illegible] displace di non aver potuto vedere l'esordio di Zahoui».

«Sono contento per il mio debutto — *ha detto il negretto*, — ho cercato di aiutare i compagni correndo su tutti i palloni. Qualche volta sono andato in fuorigioco ma volontariamente per guadagnare tempo e permettere alla difesa di recuperare. L'Ascoli ha giocato con molta intelligenza ed ha meritato il punto».

Andrea Ferretti

Falcao rivela: fu osservato [illegible] scartato dai bianconeri per una pubalgia

«La Juve si pentirà di avermi bocciato»

Il brasiliano della Roma: «Anche [illegible] Milan prese [illegible] con me» - «Domenica sarà la partita [illegible] verità solo per i nostri avversari» - «Siamo più giovani, ma [illegible] guadagnato in esperienza: a Torino non perderemo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSTO ARSIZIO — Un colloquio con Paolo Roberto Falcao, re di Roma, non è mai un semplice scambio di opinioni, frasi fatte o giudizi scontati: è un viaggio, lungo e affascinante, nel mondo del calcio. Grande campione, personaggio squisito, Falcao, fra i protagonisti della domenica, è sicuramente il più disponibile e gentile, sempre pronto a parlare [illegible] calcio, la sua vita: «Dal lunedì alla domenica non posso sdoppiarmi. Tutto è legato alla professione. Non posso mettere Falcao da una parte e Paolo dell'altra: calcio e vita sono una cosa sola».

— E lei vive come un idolo, specie dopo [illegible] colpo di tacco di d[illegible]

«Il colpo di tacco non c'entra. Il mondo è in crisi ed ha bisogno di qualcosa in cui credere. Non solo nel calcio. E' facile per un idolo creare i suoi miti, veri o falsi che siano».

— Lei è mezza Roma, dicono i suoi tifosi.

«Sbagliato. Io [illegible] uno [illegible] più undici. *La Roma quest'anno ha guadagnato in colorito e fiducia, ma deve ancora crescere. Sembra una contraddizione: l'anno [illegible] la squadra [illegible] giocatori di maggior esperienza ma le manca [illegible] l'abitudine [illegible] vincere, [illegible] siamo più giovani ma abbiamo maggior esperienza perché ci siamo abituati a vincere. [illegible] po' complesso, ma la realtà non è sempre semplice».*

— Dunque puntate allo scudetto.

«Non dico questo. *Io preferisco fare un passo alla volta, però quando si arriva al vertice non bisogna cadere. Uno scudetto vinto troppo in fretta significherebbe niente».*

— Se abbiamo ben capito, [illegible] dice che prima bisogna diventare una grande squadra.

«Esatto. *E per essere grandi ci vogliono tante cose insieme: la maglia, cioè la tradizione, la società, i tifosi, la città, la squadra, la mentalità. Bisogna prepararsi a vincere già dal martedì, noi invece ci pensiamo soltanto la domenica».*

— Alla Juventus avete già pensato?

Castano Primo. Falcao e Liedholm ieri in campo

«Sì, ed io sono sicuro di non perdere. *Comunque non sarà la partita della verità, come sento dire in giro. Forse lo sarà per la Juventus, che è una grande squadra ed ha vinto lo scudetto, ma per noi il discorso è più limitato: il nostro obbligo è di dare tutto in campo, non di vincere a tutti i costi».*

— Falcao, [illegible] pensa della Juventus?

«Non conosco bene la situazione interna, guardo ai risultati: una squadra fortissima anche a livello di società».

— Quando [illegible] forte una squadra?

«Quando ha giocatori di valore e li mette in condizione di esprimersi in tranquillità».

— Oppure quando ha influenza, diciamo così, politica?

«Non sono ancora riuscito a capire cosa significhi peso politico. Ho vinto tre scudetti con l'Internacional di Porto Alegre, eppure non avevamo protezioni dall'alto».

— Però l'anno scorso, dopo il gol annullato a Turone, qualcuno avanzò dei sospetti.

«Per me e per l'Italia intera il gol era regolare. Solo l'arbitro ha visto in maniera diversa. Ma io non [illegible] avuto sospetti: sbagliare è umano».

— Diceva lei piacesse anche alla Juventus, che un osservatore bianconero la vide e la bocciò perché soffriva di pubalgia.

«Ho raccolto anch'io la voce. Avrei dovuto sostituire Benetti. Voglio però chiarire; intanto, la pubalgia non è un malanno grave, basta un po' [illegible] riposo e si guarisce: e poi io soffrivo di semplici dolori inguinali, come la più parte dei giocatori brasiliani. Evidentemente, chi mi ha osservato ha giudicato male: poteva almeno [illegible] di conoscermi meglio».

— Chi altri la voleva, oltre alla Roma?

«Il Milan, non l'ho mai detto. Fu nel gennaio del [illegible]. Colombo parlò con il mio avvocato, ricevetti anche una telefonata di Rivera. Ma le frontiere erano ancora chiuse ed [illegible] non potevo attendere troppo. Poi il Milan andò in B e non se ne fece nulla».

— Se aprissero le frontiere al secondo straniero, chi suggerirebbe alla Roma?

«Nessuno, non farei nomi. Non è nel mio costume. Al massimo potrei esprimere [illegible] giudizio di merito se mi venisse richiesto. [illegible] generale, però, direi un sudamericano, meglio se brasiliano. E' un errore cercare una punta. Anche la migliore sulla piazza segnerebbe poco, in Italia, se dietro non ci fossero creatori di gioco».

— Cosa le piace di più dell'Italia?

«Il tifoso della curva Sud dell'Olimpico».

— E di meno?

«Il traffico».

— Il suo programma [illegible] calciatore?

«Vincere oggi in allenamento, vincere sempre».

Carlo Coscia

Virdis goleador col Cagliari vuole ripetersi in bianconero

TORINO — *Giovanni Trapattoni cerca di chiudere in fretta il discorso sulla Roma lì cui, secondo lui, si è già parlato fin troppo in questi giorni. Dice il tecnico:* «La squadra di Liedholm non è uno spauracchio per noi né tantomeno abbiamo una sorta di complesso giallorosso. Diciamo semplicemente che teniamo in grande considerazione la Roma e che prenderemo le contromisure adatte per neutralizzarla. Lo schema adottato da Liedholm è [illegible] stesso dello scorso anno e diciamo che ricalca quello adottato dalla Juventus nel campionato '78. Ora però pensiamo solo a lavorare perché ci è partito tre troppo».

Più delle chiacchiere della vigilia, a Trapattoni interessa mantenere la giusta concentrazione nella squadre chiamata ad affrontare il più severo impegno dall'inizio della stagione. C'è un prestigio e soprattutto un'imbattibilità da difendere ad ogni costo ed il tecnico giura che [illegible] Juve non si accontenterà di bloccare la Roma ma che punterà sicura alla vittoria.

Sul come riuscirci è interessante il parere di Virdis, che trafisse i giallorossi lo scorso anno ai Sant'Elia giocando nelle file del Cagliari. Dice lo punta: «Non ci sono segreti particolari per vincere ma bisogna saper sfruttare l'occasione giusta. Il Cagliari [illegible] riuscì perché non lasciò respirare Di Bartolomei e compagni ed io approfittai di una mezza disattenzione infilando il gol vincente. Anche domenica dovremo evitare di non farci imporre il loro gioco aggressivo in ogni parte del campo. La Roma non ha punti deboli, perché Liedholm è riuscito a fondere un grande collettivo con tanti fuoriclasse e nel [illegible] non sempre questo avviene. Su tutti comunque temo Falcao, Pruzzo e Maragon, se giocherà ovviamente».

Se la Juventus vince porta a cinque i punti di distacco [illegible] Roma. Sarebbe un vantaggio incolmabile? Virdis è prudente: «E' troppo presto per dirlo, in questo momento bisogna vivere ancora alla giornata, senza fare [illegible] marcia, ma incamerare [illegible] il maggior [illegible] di punti possibile. Purtroppo arriverà anche il nostro periodo negativo ed allora farà comodo aver vinto tanto al momento giusto. Quanto a me spero di tornare al gol, perché non segno più dalla partita con il Milan. [illegible] frattempo però la Juve ha fatto la stessa tanta strada ed in fondo è solo questo che conta».

Brady ammette «non sono ancora lo» ma sembra però troppo [illegible] o di dover forse marcare Falcao che, viceversa, è in piena forma. Gentile infine pronostica: «La vittoria andrà a chi avrà la meglio [illegible] confronti di centrocampo».

Trapattoni [illegible] *ha per ora grossi problemi di formazione. Irrecuperabile Tardelli, dovrebbe invece rientrare Cabrini assente nel derby. Conferma quindi per Bonini ed esclusione per il bravo Tavola che torna così a sognare una maglia da titolare.*

Fabio Verguano

Scarsa prevendita per Juve-Roma

TORINO — Esauriti da due giorni i biglietti per la partita di Coppa Campioni contro l'Anderlecht, i tifosi bianconeri si dimostrano invece poco propensi ad assistere alla partita di domenica con la Roma, matchclou della settima giornata. Fino a ieri sera presso la segreteria [illegible] Juventus [illegible] stati venduti biglietti per un totale di circa 50 milioni, una prevendita certamente non adeguata all'avvenimento. Continuando con questo ritmo, l'incasso globale della partita non dovrebbe raggiungere neppure i duecento milioni di lire. Se così sarà non c'è da stupirsi, data l'abbondanza di partite di calcio in tv che si registra in questa [illegible] gi[illegible]

Roma, nove gol alla Castanese

BUSTO ARSIZIO — Doppio lavoro ieri alla Roma in vista della partita con la Juventus. In mattinata Liedholm ha sottoposto la squadra ad una seduta di allenamento alla quale hanno preso parte anche (leggermente influenzato) e Maragon (contusionato per una contrattura). Entrambi saranno in campo domenica.

In serata la Roma ha disputato un'amichevole a Castano Primo contro la formazione locale militante in Promozione vincendo per 9-0. I gol sono stati segnati da Falcao (4), Pruzzo (2), Faccini, Turone e Chierico. Ha giocato anche Di Bartolomei, arrivato da Roma nel tardo pomeriggio.

L'ultima giornata del mercatino movimentata [illegible] un affare mancato

Il Milan ha cercato di vendere Moro

Il centrocampista rossonero offerto, invano, a Sampdoria e Perugia - Miani [illegible] Fiorentina, Favaro all'Avellino

MILANO — All'ultimo momento è comparso al mercatino anche il nome di Adelio Moro. Il Milan lo avrebbe offerto dapprima alla Sampdoria e poi al Perugia. In entrambi i casi la risposta [illegible] negativa. Con i biocerchiati [illegible] colloquio è avvenuto a livello [illegible] presidenti in quanto il d.s. Nassi giurava e spergiurava di non essersi interessato [illegible] [illegible]. Ramaccioni (Perugia) dal canto suo lasciava intendere che la sua società lo avrebbe preso in cambio di C[illegible] senonché il Milan chiedeva anche [illegible] conguaglio. Dunque niente da fare. E' ovvio che il Milan non confermi queste indiscrezioni: niente di più facile che [illegible] sia trattato di [illegible] poco convinto tentativo, suggerito forse dai rapporti per niente idilliaci esistenti fra [illegible] giocatore e Radice.

La Fiorentina ha acquistato un jolly prezioso vale a dire Miani prelevandolo dal Vicenza per 300 milioni: servirà per [illegible] puntare qualche fulla a centrocampo o in difesa. L'Avellino ha bruciato [illegible] sul tempo conquistando il terzino Favero [illegible] Rimini per la cui comproprietà ha sborsato ben 400 milioni. Un buon colpo quello del Lecce, che ha ingaggiato Bresciani e l'ex sampdoriano Orlandi. Sempre la Fiorentina si è ripresa Bertoni [illegible] dall'Avellino mentre anche Albiero, il libero del Como è tornato a casa: il club lombardo lo ha restituito alla Spal.

Nell'ultima giornata del mercatino, [illegible] ai movimenti [illegible] Fiorentina [illegible] Avellino, si sono susseguite altre notizie abbastanza interessanti. Il Pisa ha dato il portiere [illegible] al Siena mentre la Fiorentina ha ceduto Marchi al Pescara, che ha [illegible] inoltre anche Nicoli. [illegible] Cavese dopo avere confermato l'attaccante De Tomasi, un giocatore che interessava a molte società, si è presa Sasso dal Bari. Corretti è passato dal Perugia al Cagliari mentre Agostinelli ha rifiutato il trasferimento a Modena. Il laziale si è presentato in Lega e ha dichiarato: «Lo scorso campionato ho giocato in B e penso di avere retto [illegible] modo più che dignitoso. A 25 anni [illegible] si può essere declassati in questa maniera. Comunque il nuovo presidente del Modena Farina e lo ringrazio per questo gesto di simpatia [illegible] miei confronti, [illegible] lo intro di giocare almeno in [illegible] squadra [illegible] serie B».

Il questo punto non v'è niente di più facile che il destino di Agostinelli venga deciso nei prossimi giorni: si parla insistentemente del Brescia. Francesco Farina figlio dell'ex presidente del Vicenza ed ora boss del Modena apparirà alquanto rammaricato.

Il Torino dopo avere confermato tutti i suoi giocatori ha ceduto Cappellari alla Triestina, mentre la Juventus ha piazzato alcuni pezzi minori: Koetting alla Spal, Della Monica e Caputo ai Forlì, Esposito al Darthona ed Antelmi all'Almas Roma. Tolto il vivace «bassotto» già del Monza e del Milan è passato dal Vicenza al Modena, il centrocampista Alessandrelli dal Parma al Latina, Perico (Perugia) all'Arezzo.

Amministratissima la presidentessa dell'Ivrea [illegible] Olivone, unica rappresentante del gentil sesso al calciomercato. Cercava insistentemente un libero. Non si è ben capito se sia stata accontentata da qualche società.

La Sampdoria ha precisato di aver ceduto Salsano all'Empoli in cambio di Calonaci sulla base del prestito mentre qualcuno parlava di 600 milioni. Il Savona ha ingaggiato l'ultimo dei Savoldi vale a dire Alfredo noto calciatericamente [illegible] Savoldi III. E' un mediano-terzino e proviene dal Monza. La Sanremese ha dato via libera a Gazzano che passa al Modica.

Corsi, direttore sportivo della Fiorentina intanto ha precisato di non essere stato affatto in Germania in questi giorni, ma [illegible] Jugoslavia. Si parlava di un interessamento della Fiorentina per alcuni grossi giocatori stranieri ma in realtà, stando al dirigente viola, è stato un semplice giro esplorativo. E' indubbio che la Fiorentina, considerata la situazione critica della squadra e soprattutto non soddisfatta delle prestazioni dei suoi attaccanti, sta cercando qualcuno di valore all'estero. In Jugoslavia i giocatori costano abbastanza poco. Il nominativo dell'elemento che interessa la Fiorentina rimane comunque segreto.

Nel finale del mercatino la Spal dopo lo scambio Albiero-Morganti ha acquistato anche Redeghieri dando Giovannelli all'Avellino. Infine il Pisa ha ceduto Occhipinti [illegible] Como dopo aver ritirato Bergamaschi all'Avellino e Vianello al Brescia.

Ultime conclusioni a tempo quasi scaduto: scambio Casarsa-Bacci tra Perugia e Udinese, [illegible] stopper Catellani (Vicenza) al Parma, il difensore Sali (Bologna) al Brescia, Balestro [illegible] al Casale, Logozzo (Sampdoria) al Cagliari, che ha ceduto Gattelli al Padova; Toffo (Savona) al Venezia, che ha dato in cambio il centrocampista Andrian.

Giorgio Gandolfi

Questa mattina [illegible] Moncalieri il test decisivo per Firenze

E' sempre più problematico il recupero di Van de Korput

TORINO — *Un calendario impietoso prevede per i granata una difficilissima domenica fiorentina. E Giacomini dovrà probabilmente rinunciare all'apporto di Michel Van de Korput, che da due giorni è a letto, bloccato da [illegible] attacco febbrile con complicazioni intestinali. «Speriamo ancora di recuperarlo — spiega il tecnico —, le probabilità sono al cinquanta per cento. Valuteremo oggi se portarlo con [illegible]. Ovviamente, se [illegible] ci saranno evidenti sintomi di progresso, lo lasceremo a Torino. Infatti un giocatore debilitato non ci potrebbe servire, in una partita così impegnativa».*

Questo pomeriggio i granata si allineranno a Moncalieri e tutto si terminerà se [illegible] Van de Korput figura almeno tra i «recuperabili». Le alternative sono numerose, a cominciare dall'inserimento in difesa di Cuttone o di Francini, con l'avanzamento di Salvadori in mediana. Ma potrebbe giocare dall'inizio anche il giovane Erminio (a sua volta rigenerato da una forma influenzale), in cui Giacomini crede molto.

Questa sera il Torino raggiungerà Firenze, tappa difficile dopo lo sfortunato esito del derby. I granata hanno racimolato soltanto un punticino nelle ultime quattro partite, un bilancio decisamente inferiore alle attese. Un altro passo falso non [illegible] mesto, anche se tutti si rendono conto delle difficoltà di un [illegible] me così severo. E' davvero [illegible] momento delicato, per il Torino dei giovani.

«La mancata vittoria della Fiorentina sull'Ascoli — concorda capitan Zaccarelli — ci ha complicato ulteriormente il compito. Sinceramente firmerei a priori un pari, perché sarà difficilissimo strappare un punto [illegible] viola: loro avranno [illegible] dente avvelenato, non possono permettersi il lusso di perdere altro terreno dalla Juve, visto che sono partiti con dichiarate ambizioni di scudetto. Avranno un motivo in più per metterci tutta».

«Per il Toro dei giovani — prosegue Zaccarelli — è [illegible] vero esame di maturità. [illegible] dimentichiamo che, dopo la Fiorentina, avremo il Napoli in casa, poi altre due trasferte insidiosissime, a Cesena e a Cagliari. Dobbiamo assolutamente conquistare qualche punto. Speriamo che i giovani abbiano imparato la lezione: che riescano [illegible] esprimersi [illegible] e nelle loro possibilità. In fondo nel derby abbiamo lottato alla pari con [illegible] Juve, soltanto [illegible] risultato ci ha dato torto. Non bisogna demoralizzarsi, in questi momenti. Bisognerà tentare di far punti anche con la Fiorentina, che pure ha obiettivi decisamente diversi dai nostri».

A Firenze, Zaccarelli e la «vecchia guardia» granata incontreranno due antiche conoscenze: Graziani e Pecci. «Proprio perché li conosciamo bene e conosciamo bene la loro forza [illegible] reazione — *conclude il capitano* — sappiamo quale rischio corriamo domenica. Loro sono ancora un po' granata, ma in campo non potranno certo farci concessioni. Anche se forse soffriranno un po' a metterci nei guai».

r. s.

Vogliono il Papa sulla panchina dell'Inghilterra

LONDRA — *Un'inchiesta fra i lettori del «Sunday Times», atta a stabilire le preferenze del pubblico sull'eventuale sostituto di Ron Greenwood sulla panchina della nazionale inglese, ha dato i seguenti risultati: le preferenze vanno a Jackie Charlton (Sheffield Wednesday, seconda divisione) che ha ottenuto il 16,1 per cento dei voti, seguito da Brian Clough (Nottingham)*

Anche Kevin Keegan ha ottenuto due voti, mentre qualcuno, con umorismo tipicamente inglese, ha indicato i nomi [illegible] Papa e di Rupert Murdoch, il calcatore del «Times»; evidentemente, per i tifosi inglesi, la situazione della nazionale in maglia bianca è davvero disperata. Solo un miracolo può aprire la strada per i mondiali di Spagna.

Sei mesi a tifoso che lancia sassi

NAPOLI — Il tribunale di [illegible] Maria Capua Vetere ha condannato a sei mesi di reclusione un tifoso arrestato domenica scorsa a Caserta alla [illegible] di Casarsiana-Benevento. Insieme con quattro amici aveva lanciato sassi [illegible] [illegible] pullman di tifosi beneventani, provocando la rottura di alcuni finestrini.

Fermato dalla polizia stradale, Antimo Tagliaferro fu arrestato per ordine del sostituto procuratore di Santa Maria, [illegible] Paolo Albano. Il magistrato ha portato in giudizio per direttissima il tifoso di 31 anni. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna esemplare e la prima sezione ha accolto la richiesta condannando il tifoso a sei mesi di reclusione per danneggiamento aggravato.

Calcio all'avversaria: condannato

MARSALA — Condannato ad un [illegible] e mezzo di reclusione con i benefici di legge l'ex calciatore della «Pro Vasto», Francesco Diamondi, per avere gravemente ferito, con i postumi invalidanti, [illegible] p[illegible] [illegible] 14 ottobre del 76, il giocatore del «Marsala» Ilario Monterisi. I giudici hanno accertato che il ferimento, con un calcio al basso ventre, avvenne a gioco fermo e hanno escluso il principio che non appartiene alla giustizia sportiva, ma a quella ordinaria pronunciarsi su ciò che avviene durante la sospensione del gioco.

Monterisi rimase in ospedale per 158 giorni per una lesione all'uretere in seguito alla quale fu costretto ad abbandonare l'attività sportiva. Con la stessa sentenza l'imputato — per il quale il pubblico ministero aveva chiesto un anno e mezzo di reclusione — e le «Pro Vasto» sono stati condannati ad una provvisionale di due milioni sul risarcimento civile, che verrà determinato nella sede competente.

JUMBO MARKET S.p.A.

TV color [illegible] 22" 32 canali telecomando	L. 789.000
TV BIANCO [illegible] NERO 12" portatile 8 canali	L. 109.000
LAVATRICE ARISTON LB 412 colorata - 5 kg - 12 programmi 2 anni di garanzia	L. 259.000
MODULO HI-FI "AKAI" PRO 23	L. 849.000
PIZZAMATIC	L. 39.900
FERRO DA STIRO A VAPORE Vaporzeta 1000 "TERMOZETA"	L. 19.900
CARTA IGIENICA "FAY" 6 rotoli	L. 990
PELLICOLA TRASPARENTE per alimenti mll 12	L. 390
BICCHIERI, CALICI, BROCCHE, BOCCALI BIRRA, CAFFE', BIBITA Artigianato spagnolo - a scelta	L. 500
SERVIZIO PIATTI 41 pezzi porcellana tedesca vari decori	L. 69.500
BATTERIA MONETA 10 pezzi acciaio porcellanato	L. 49.500
PENSILE CON SCOLAPIATTI cm 80 - 2 ante - pino	L. 29.500
CARICA BATTERIA 5 Ampere	L. 14.900
TRAPANO ELETTRICO "BOSCH" CBC 420/2 2 velocità - percussione	L. 49.900

FINO AD ESAURIMENTO [illegible]

JUMBO MARKET S.p.A.

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO TV - HI-FI - MOBILI - [illegible]

TORINO - VIA [illegible] APERTO

TRAM N° 9 AUTOBUS N° 52 [illegible] CHIUSO LUNEDI'

[illegible] 30 [illegible] 15/19,30

VENDITA RATEALE «PRESTITEMPO» BANCA [illegible] E D'ITALIA

Si torna a parlare di un progetto che colleghi la Svizzera alla Liguria

Acqui Terme sarà il terminal di una idrovia internazionale?

L'«autostrada sull'acqua» si snoderebbe in due rami: Torino-Novara-Ticino e Novara-Bassignana-Acqui Il collegamento con la città termale e la riviera potrebbe essere completato con una funivia - Altre proposte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — La città termale potrebbe — il condizionale è d'obbligo — diventare il terminal del collegamento idroviario tra Svizzera e Liguria. L'ipotesi di realizzazione dell'idrovia, che già era stata al centro dell'interesse negli Anni Sessanta, torna oggi di attualità grazie allo studio dell'ing. Filippo Beltrame, che è stato argomento di un dibattito indetto dalla Camera di commercio di Savona.

La via d'acqua Svizzera-Liguria, non appunto il terminale Acqui Terme, una rete «autostrada sull'acqua», dovrebbe essere di maggiore attualità in questo periodo di problemi energetici. Il piano energetico nazionale, infatti, prevede nella Padania alcune centrali elettriche a carbone — una, certamente, verrà costruita in Oltrepo, a Bastida Pancarana — e quindi si verrebbe a porre il non semplice problema di come far viaggiare l'enorme quantità di combustibile necessario.

Di qui, allora, il ritorno all'ipotesi della idrovia, che ovviamente verrebbe anche sfruttata per altri tipi di merci, pur tenendo conto che sarebbe di grande utilità per il trasporto del carbone dai porti di Savona-Vado e Genova-Voltri verso le progettate centrali nella pianura padana.

Acqui Terme, va ricordato, negli Anni Sessanta aveva seguito con non poco interesse il problema della via d'acqua e dei terminal portuale, certamente l'argomento potrebbe oggi essere più interessante considerata una serie di fattori negativi di crisi che travagliano l'economia della zona acquese. «*Tutto quanto serve, senza alterare il tessuto naturale sono, per il rilancio della nostra economia non può che essere valutato in modo positivo*», il commento degli acquesi.

Vediamo il progetto. Si tratterebbe di un'idrovia articolata su due rami: Torino-Novara-Ticino e Novara-Bassignana-Acqui.

Il primo tronco avrebbe come fine il collegamento di Torino con la progettata idrovia Locarno-Lago Maggiore-Milano, e quindi col canale Milano-Cremona-Po. Il secondo, invece, sarebbe un Svizzera-Liguria un percorso che da Locarno scende a Vercelli, taglia il Po a Bassignana (zona di Valenza) proseguendo per Alessandria ed Acqui Acqui, quindi sarebbe posto il terminal della via d'acqua. Resta da stabilire come poi avverrebbe il collegamento con i porti liguri di Savona-Vado e Genova-Voltri.

Tre sono le ipotesi che vengono indicate oggi e che, grosso modo, già facevano parte delle previsioni degli Anni Sessanta. Si potrebbe costruire una funivia (soluzione, si dice, abbastanza semplice), oppure il collegamento potrebbe avvenire attraverso un'autostrada. Il complesso, infine, il terzo progetto: un canale navigabile a conche per superare i dislivelli.

«*Il progetto potrà più o meno futuribile* — spiega l'ing. Beltrame —, *il certo comunque che esiste il problema che gli studi sono e che l'interesse aumenta. Occorre, quindi parlarne*». In particolare perché esiste un indubbio interessamento delle regioni padane per la navigazione interna, interesse che non si limita a Emilia, Veneto e Lombardia ma si estende anche a Torino. E già stata prevista, tra l'altro, la spesa per la navigabilità del Po dalla foce del Ticino a Casale (60 miliardi) e da Casale a Torino (300 miliardi). A questi progetti si legherebbe l'idrovia Svizzera-Liguria terminal ad Acqui Terme.

Franco Marchiaro

L'imprenditore era stato arrestato alla frontiera con 400 milioni in assegni

Processo a Sanremo al casalese che tentava di esportare valuta

L'imputato è il titolare Immobiliare - Il procedimento è stato rinviato

Giampaolo Drochi

SANREMO — E' rinviato al prossimo 6 novembre il processo a carico dell'agente immobiliare di Casale Monferrato accusato di tentata esportazione di valuta. L'uomo, Giampaolo Drochi, 31 anni, era stato bloccato il 22 ottobre scorso al valico autostradale di Ventimiglia.

I funzionari della dogana lo avevano trovato in possesso di 5 assegni per un valore complessivo di circa 400 milioni di lire. I giudici hanno deciso il rinvio per acquisire nuovi elementi. Nell'udienza di ieri Drochi, difeso dall'avvocato Boscetto, ha sostenuto di essersi completamente dimenticato degli effetti bancari.

Al momento dell'arresto l'uomo, molto conosciuto a Casale, dove svolge la sua attività alle dipendenze della Silca, una società che tra l'altro sponsorizza la locale squadra di pallavolo, era in compagnia di un amico, Adriano Ruggero.

«*Gli assegni mi erano stati consegnati il giorno prima da mio collega, Alto Patria* — ha detto l'imputato — *mi chiesero per arrivare una trattativa per acquistare un immobile a Casale. La mattina del 23 ottobre sono improvvisamente dovuto partire per Francia, e li ho dimenticati nel portafogli*».

Dei cinque assegni, tutti intestati al Drochi, 4 non erano trasferibili. Il loro importo varia dal milione e mezzo ai 321 milioni. Erano postdatati al 24, 29 e 30 ottobre. Proprio sulla varietà delle cifre segnate sui diversi assegni si sono appuntate le domande del pubblico ministero, Mariano Gagliano.

La pubblica accusa ha anche insistito sul particolare che nel lungo viaggio tra Casale e Ventimiglia l'imputato, stando alle sue dichiarazioni, non abbia mai avuto occasione di utilizzare il portafogli e notare la presenza degli assegni.

c. d.

Cascina distrutta da violento rogo

BORGO SAN MARTINO — Un violento incendio, sviluppatosi nelle prime ore di mercoledì in una cascina di Borgo San Martino ha provocato ingenti danni. Le fiamme, causate probabilmente da un corto circuito, hanno distrutto parte del tetto e numerosi macchinari della cascina «Fornace» proprietà di Luciano Gavio 26 anni.

I danni, secondo i primi accertamenti, ammontano a 25 milioni. Il fuoco si è esteso all'essiccatoio e al bruciatore in quel momento utilizzato per l'essiccazione del riso; sono stati completamente distrutti anche cento metri quadrati di tetto. Impegnate nell'opera di spegnimento due squadre dei vigili del fuoco di Casale.

(g. d.)

Un programma culturale della Provincia che si svolge tra novembre e

Disegni di Karl Arnold, seminari e cinema sulla democrazia tra gli Anni 20 e 40

ALESSANDRIA — *L'Amministrazione provinciale di Alessandria intende nel suo programma di attività non trascurare la cultura; a questo scopo, come ha annunciato in una conferenza stampa il presidente Franco Provera, è stato deciso di organizzare, con l'Istituto storico della Resistenza, e con l'Azienda teatrale alessandrina (in particolare il gruppo Cinema) una interessante serie di iniziative che si svolgeranno fra novembre e marzo 1982.*

«Crisi politico-culturale della democrazia? Aspetti e problemi». *Questo il tema dell'iniziativa che prevede un serie di incontri-seminari, una rassegna cinematografica «L'ambiguo specchio della crisi» e una mostra di disegni di Karl Arnold (1918-1933) dal titolo «Politica e società nella Repubblica di Weimar».*

«L'Amministrazione provinciale, con l'Istituto storico e l'Aca — *afferma l'assessore alla Cultura, Pietro Gallo* — si propone di avviare e di favorire un dibattito e un confronto su un tema che appare oggi denso di significati: la crisi della democrazia e delle sue culture? Esiste una crisi della nozione di socialismo? Una riflessione su questi temi ci appare interessante e stimolante».

La rassegna cinematografica «L'ambiguo specchio della crisi» *fil cinema europeo negli anni Venti-Quaranta), come osserva Giuliana Callegari, cerca di testimoniare, tenendo conto di quanto è disponibile sul mercato, la «tempesta politica e culturale dell'Europa degli anni Venti-Quaranta, di quel complesso momento storico che ha visto, con accenti più o meno espliciti e violenti, la crisi ed il tramonto della democrazia».*

La rassegna è un poco un rendiconto di tre cinematografie chiave di quegli anni: l'Italiana, la tedesca e la francese. Andrà dal 13 novembre al febbraio; il termine la tavola rotonda con Gianni Rondolino e Nicola Tranfaglia, su «Cinema e storia».

La mostra dei disegni di Karl Arnold, curata da Marisa Vescovo, è divisa in cinque sezioni che illustrano i principali avvenimenti dei 14 anni della Repubblica di Weimar. Le caricature di Arnold costituiscono tre testimonianze vivissime e significative di quegli anni e della disperata lotta di interessi alla fame, all'inflazione, all'odio razziale, alle ideologie destra e di sinistra, alla corruzione ed alla reazione.

Infine il programma prevede una serie di incontri-seminari, tra novembre e gennaio, con «... che spazieranno — *precisa Giorgio Canestri* — dall'organizzazione del consenso in Germania dal regime nazista alla realtà contemporanea, alle questioni politico-culturali che si pongono in Italia rispetto all'ipotesi di una nuova sinistra».

Interverranno i professori Alberto Asor Rosa, Enco Collotti e Massimo Salvadori. A conclusione di tutte le iniziative, il 4 marzo, si avrà una tavola rotonda.

r. m.

Sorpresa a rubare in casa: arrestata

OVADA Una zingara di 16 anni è stata arrestata mentre stava tentando di svaligiare un appartamento. Un giovane complice che l'attendeva sulla strada è stato denunciato. Si tratta di Anna L., 15 anni, senza fissa dimora, accampata in riva all'Orba, a Silvano d'Orba, con altri nomadi.

La giovane è stata notata da una vicina di casa attraverso una finestra mentre, con un armese da scasso, stava aprendo la porta dell'appartamento di Rosalba Pestarino, 61 anni, via Carducci.

Avvertiti, i carabinieri sono accorsi sul posto e hanno sorpreso la ragazza mentre rubava. L'hanno arrestata mentre hanno denunciato a piede libero il presunto complice, Giorgio Bianchi, 19 anni. La attendeva sulla strada a bordo di uno scoter con il proposito, dice l'accusa, di fuggire con lei appena compiuto il colpo.

(r. ba.)

Si ferì per ottenere la licenza

Soldato a Casale simulò la rapina

CASALE MONFERRATO — Colpo di scena nella vicenda del soldato di stanza a Casale, «accoltellato», e «rapinato» la notte. I carabinieri del nucleo operativo hanno accertato che è stato lo stesso militare a ferirsi, in un momento di crisi depressiva, intervenendo poi l'aggressione.

Protagonista della vicenda è Paolo Minella, 20 anni, abitante a Bari, in servizio di leva, da pochi giorni nell'XI Battaglione Casale. Il giovane è confessato. Lontano dalla famiglia — è sposato e ha moglie è in attesa di un bambino — la scorsa notte, per sconforto è ferito con una lametta, dicendo poi ai carabinieri di essere stato aggredito e rapinato. E' stato denunciato a piede libero per procurata infermità (essendo militare) e simulazione di reato.

I carabinieri sono riusciti a scoprire la verità dopo un'attenta analisi dei fatti, raccontati dal giovane, che presentavano numerosi punti oscuri. Il soldato aveva raccontato di essere uscito, verso le 22, da un cinema cittadino; mentre percorreva corso Indipendenza era stato avvicinato da due giovani che, sbucati dal buio, lo avevano aggredito.

Il racconto si presentava ricco di particolari. Paolo Minella aveva infatti aggiunto che, dopo essere stato trascinato in un vicolo vicino e aver tentato di difendersi, i due lo avevano accoltellato, sottraendogli circa 60 mila lire. A conferma di quanto affermava mostrava ai carabinieri, che provvedevano a soccorrerlo e a trasportarlo in ospedale, le ferite ad un braccio e ad una gamba.

g. d.

In casa a Rossiglione

Un operaio si uccide con il gas

OVADA — Un giovane operaio, dipendente del Comune di Rossiglione, si è ucciso asfissiandosi con il gas di una bombola da cucina. E' Giuseppe Cavanna, 29 anni, che viveva con i genitori a Rossiglione alla casina Poiverde in valle Gargassa; soffriva di esaurimento nervoso e di mania di persecuzione. Da circa un mese era a casa dal lavoro.

Ieri, su consiglio del medico il giovane doveva essere ricoverato in ospedale, al «San Martino» di Genova, all'alba, però, si è alzato da letto recandosi in cucina, dove ha staccato la bombola del gas che alimenta i fornelli. Ha poi portato la bombola nella sua camera. Si è sdraiato sul letto ed ha infilato in bocca il tubo.

Il padre Giovanni Battista, quando è entrato nella camera l'ha privo di sensi, ancora con il tubo in bocca. E' accorso un medico ma non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

Il suicidio del Cavanna ha sorpreso tutti in paese e nella vallata. Il giovane era benvoluto da tutti ed apprezzato in Comune dove lavorava da alcuni anni.

Da qualche tempo il carattere del Cavanna era cambiato, non sorrideva più.

(r. ba.)

Ha piantato le tende in città dopo una lunga tournée nei Paesi d'Europa

Fra i leoni del Circo Americano

Alessandria. Il domatore spagnolo Pablo Noel che ieri sera ha entusiasmato il pubblico nel suo numero fra i leoni

ALESSANDRIA — *Il Circo Americano, non a torto definito «il colosso dei circhi» (il suo imponente chapiteau lungo 70 metri e largo 50 è capace di 6000 spettatori) è arrivato nella nostra città, ha debuttato ieri in piazza Divina Providenza. L'importante complesso circense è arrivato direttamente dalla Francia, dopo una lunghissima tournée durata due anni (salvo la breve parentesi di due mesi l'anno scorso a Napoli per le feste di Natale) che l'ha visto percorrere migliaia di chilometri lungo le contrade di Francia, Germania, Belgio, Olanda.*

Prima dell'attuale «guerra dei vinti», un paio di anni fa in Francia c'era stata anche una «guerra dei circhi» (detta in gergo «contrecarre») che ha avuto involontario protagonista il Circo Americano, bloccato a Parigi da quelle autorità a causa delle proteste dei circhi francesi. Dopo due settimane di discussioni e di interventi anche a livello diplomatico l'«Americano» ebbe finalmente via libera.

La prima tappa rientro è Alessandria. Il programma del Circo Americano è veramente di levatura internazionale

Lo spettacolo è ricco di grandiose coreografie, tra cui l'eccezionale parata che celebra i 2000 anni del Circo «dalla Roma imperiale agli Ufo». Il Circo Americano si tratterrà in Alessandria fino a domenica 1° novembre; dal 2 al 4 sarà a Novi Ligure.

(r. s.)

Un pensionato alessandrino fugge di casa

Lascia la bici alla stazione prende un treno e scompare

ALESSANDRIA — Un uomo, dopo aver scritto una lettera piuttosto sconclusionata ai familiari, è scomparsa. Uscito di casa in bicicletta sabato scorso, l'ha depositata al bagagliaio della stazione ferroviaria dicendo all'incaricato «che poteva tenersela in quanto a lui non serviva più», quindi è salito, forse, su un treno per destinazione peraltro ignota. Da quel momento di lui sono perse tutte le tracce; si teme sia ucciso ma dove e in che modo non si sa.

E' il pensionato Arrigorio Tinto, 61 anni, abitante con il fratello Ugo e la sua famiglia (lui è scapolo) in via Vassallo Giarnis 3 ad Alessandria. Pur avendo trascorso dieci anni in ospedali anche psichiatrici, l'uomo non ha mai compiuto gesti violenti; qualche tempo fa era scomparso di casa trasferendosi, mai si è saputo come, a Roma dove era stato poi notato per strada da alcuni passanti che avevano dato l'allarme.

L'uomo era infatti completamente nudo. La polizia aveva provveduto a farlo riaccompagnare a casa, ad Alessandria, dove ha vissuto, apparentemente tranquillo, fino a sabato giorno in cui è scomparso.

Il fratello Ugo il pensionato ha lasciato una brevissima lettera in cui si legge, fra l'altro, che intende essere perdonato, annuncia l'intenzione di andarsene, accenna a incomprensibili rancori, non si sa bene nei confronti di chi.

Ugo Tinto in un primo momento ha pensato ad un «colpo di testa» improvviso ma, per lui, quasi «normale» lo ha cercato ovunque, ha sperato nel «miracolo» improvviso ritorno a casa, quindi, col trascorrere dei giorni si è impensierito e ha denunciato ai carabinieri la fuga. Inutili finora a questo momento tutte le ricerche. Arcangelo Tinto sembra si sia dissolto nel nulla.

c. c.

Castelletto Monferrato — In pieno giorno, nello spazio di un'ora — fra le 11 e le 12 — alcuni ladri hanno svaligiato a Castelletto la villetta di via Roma 21 di proprietà di Giovanni Pastorino, 45 anni, titolare della ditta «Ratto». Hanno rubato oggetti d'oro e d'argento, capi di vestiario e biancheria per un valore di 25 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

ECONOMICI

CERCANSI giovani da sistemare per impianti centri estivi come programmatori programmatrici. Per colloquio in Alessandria telefonare 07-294.20/da ottobre scrivere Soleil, via Palestrina 36, Milano

CINEMA

ALESSANDRINO: I carabbimatti (comico)
AMBRA: Fico d'india, R Guida (commedia)
COMUNALE: Uno scomodo testimone, W. Hurt (1981, giallo).
CORSO: I predatori dell'arca perduta, H. Ford, K. Allen (1981, avv.)
CRISTALLO: Orgia di adolescenti (luce rossa).
GALLERIA: Non pervenuto.
MODERNO: Il tango della gelosia, Monica Vitti, Abatantuono (1981, commedia)

ACQUI TERME
ARISTON: Pierino contro tutti, A Vitali (1981, commedia).
CRISTALLO: L'assoluzione, Robert De Niro, R Duvall (1981, dramm.)
GARIBALDI: riposo
ITALIA: riposo.

CASALE MONF.
MODERNO: I predatori dell'arca perduta, H. Ford, K Allen (1981, avv.)
TEATRO: La polizia squadra del buoncostume (porno)
VITTORIA: Storia di ordinaria follia, C. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Dimenticare Venezia (dramm.)

NOVI LIGURE
GARIBALDI: del piacere (luce rossa)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66 303
Uffici corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778. Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 20.10, Ovada 0143 - 86 343

FARMACIE
Alessandria: Rizzotti, via Vochieri. *Notturne:* Comunale Piste, viale Medaglie d'Oro. **Acqui:** Centrale, corso Italia. **Casale:** Gallina, via B. S. Giorgio. **Novi:** Scotti, piazza Repubblica. **Ovada:** via Roma; **Tortona:** Comunale n. 1, via Emilia; **Valenza:** Comunale, viale Manzoni, **Voghera:** Gandini, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferrovia 51 632

CIMITERO
dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e festivi tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro medici. Chiamate urgenti 2241

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30) **Agip**, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; via G. Bruno (automatico).

RIVOLI: Tango della gelosia, M Vitti, Abatantuono (comm.).
ITALIA: Nessuno è perfetto, Pozzetto, C. Muti (1981, comm.).
MODERNO: Il postino suona sempre due volte, J Nicholson (1981, dramm.).

OVADA
LUX: Pico pisello, Luca Peron (1981, comm.).
MODERNO: Una scomoda testimone, W. Hurt (1981, giallo)
TORRIELLI: Fuga di mezzanotte, Steve McQueen (1976, dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Cilo pelolo (luce rossa)

TORTONA
MODERNO: Storia di ordinaria follia, C. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.)
SOCIALE: Tarzan e l'uomo scimmia (avv.).
VERDI: L'invincibile Niya, F Nero (1981, avv.)

VALENZA
NUOVO ITALIA: La cruna dell'ago, Donald Sutherland (1981, dramm.).
Pico Pisello, Luca Peron (1981, comm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Pico Pisello, Luca Peron (1981, comm.)
GALVANI: Excalibur, N. Terry, (1981, fantastico).
ROMA: Storia di ordinaria follia, C. Muti, B Gazzara (1981, dramm.).
SOCIALE: L'assassino ti sfida socialo (1981, giallo)

Ovada — Si è conclusa ad Ovada la fiera di merci e bestiame denominata Simone». Il giro di affari è stato valutato sui 20 milioni. Questi i prezzi al chilogrammo: maiali 2500, conigli 2400, capponi 2800, formaggio grana , funghi porcini 20 mila lire, peperoni 1200 (tara merce). I vini delcetti e barbera sono stati venduti dalle 45 alle 55 mila lire l'ettolitro.

Chiuso da gennaio

Sì del Tar all'apertura del «Golden»

AL — Il Golden Club, il locale notturno di piazza Garibaldi chiuso dallo gennaio con ordinanza del sindaco, riapre domenica i battenti. Il ricorso presentato al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, dal titolare night Giuseppe Roma è stato accolto.

Il sindaco Francesco Barreca lo aveva fatto chiudere nell'ottobre dello anno per presunte irregolarità amministrative: riaperto, dopo una serie di traversie, a distanza di soli otto giorni, il locale, il grimaldo, fu nuovamente chiuso. I provvedimento era stato adottato a conclusione di alcuni accertamenti svolti sia dai Vigili Urbani che dalla Guardia di Finanza.

Subito Giuseppe Roma iniziò una battaglia per ottenere la riapertura che ora gli è stata concessa. Sulla vicenda comunque è in atto un'inchiesta: fra l'altro il Roma nei mesi scorsi aveva presentato all'autorità giudiziaria un esposto (polizzando a carico del sindaco i reati di abuso di potere e interesse privato in atti d'ufficio

Il titolare night aveva anche minacciato di occupare, unitamente alle ballerine e al personale, rimasto, a suo dire, senza lavoro, il Comune.

(e. c.)

NELLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 **Il diavolo in calzoncini rosa:** una modesta compagnia di teatranti nel West, fugge tra e banditi (1960)

CANALE 5
21,30 **Nio Ogllo Nerone:** il sanguinario imperatore romano, vi in chiave comica e interpretato da Alberto Sordi (1956)
23,30 **Lloli:** tratta dalla di Pirandello, la storia di un bambino e dei suoi numerosi figli nati da diverso madri (1953)

RETE 4
22,30 **Sono diversa... mi Big Zapper:** miliardario scopre l'assassino dei suoi figli, assolde esperta di karate (1975)
0,15 **New York-Parigi per una condanna a morte:** problemi per un killer, che giunto a Parigi per uccidere si innamora invece di bella inglese (1973)

20,30 **Il tulipano** alla vigilia della rivoluzione francese, cavaliere misterioso denuba gli aristocratici dei loro averi (1964)
23,20 **Un amore targato Forlì:** violoncellista parte da Forlì sperando in una grande carriera a Roma, è sconfitto dalla burocrazia (1979)

QUINTA RETE
21,30 **...E no per cose una mattina...:** serio segretario di ministero abbandona la famiglia per di hippy (1972)

TELECUPOLE
23— giullare di Dio: nove episodi sceneggiati, tratti dai Fioretti di San Francesco (1950)

TELECITY
23,30 **Cattura Chiello Love:** loschi trafficanti di droga, disturbati dalle indagini di una poliziotta, cercano di sopprimerla (1978)

Associazione GIGAD
La risposta ai problemi della distribuzione

GIGAD offre ai propri associati servizi e consulenze per l'ottimizzazione dei costi, e per un servizio più efficiente per il consumatore

GIGAD è una forza d'acquisto di 76 imprenditori commerciali di prodotti alimentari e beni di largo consumo su tutto il territorio nazionale.

GIGAD è valido intermediario tra produttore e consumatore, per una distribuzione moderna che assicura condizioni migliori per il dettagliante e maggiori garanzie per il consumatore

GIGAD
Il commercio come servizio
I servizi per chi commercia

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Venerdì **30** ottobre
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
«CASTELLINA PASI»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

GRANDE SUCCESSO
Fino al 1°
a Alessandria - Piazza Divina Provvidenza
dal 2 a 4 novembre il circo sarà a **NOVI LIGURE**
Stadio Comunale
CIRCO AMERICANO
Tutti i giorni 2 spettacoli - Ore 16 e 21
Circo riscaldato - Visitate lo zoo

Azienda leader nel settore della duplicazione e fotocopiatura per potenziamento personale di vendita CERCA
giovane militesente
a ria, per la provincia di Alessandria. Si garantisce minimo di L. 600.000 iniziali, più provvigioni, premi ed incentivi. Inquadramento ENASARCO.
Per appuntamento telefonare al: **0131/344.081.**

SOCIETA' RAPPRESENTANZE piccoli e grandi elettrodomestici cerca
COLLABORATORI
per provincia AT ed AL
Indispensabile esperienza di vendita anche in altri settori. Inquadramento Enasarco, monte provvigionale L. 20.000.000 annui.
Telefonare 011/424.0800 - 424.0808

L'annuale riconoscimento ad alessandrini autorevoli in vari settori

Assegnati i 6 Oscar del successo

Nella manifestazione a palazzo Langosco di Casale saranno premiati Umberto Eco (scrittore), Carlo Verde (editore), Gianfranco [illegible] (medico), Marco Francia (industria), Damiano Grassi (gioielli), [illegible] Taverna (economia)

ALESSANDRIA — [illegible] sei [illegible] alessandrini che riceveranno, per il 1981, l'Oscar del successo, il riconoscimento che ogni anno — siamo alla dodicesima edizione — va a quanti, con la loro attività, nei più diversi campi, si [illegible] distinti dando lustro alla terra alessandrina, in campo nazionale ed internazionale.

Gli «Oscar del successo» vengono decisi dall'Epi, dalla Pro loco di Casale Monferrato, dall'Amministrazione provinciale e dalla Camera di Commercio in base alle segnalazioni che giungono dalle redazioni [illegible] giornali locali e nazionali.

Per il [illegible] gli «Oscar» andranno ad Umberto Eco, scrittore e studioso, per la letteratura; al casalese Marco Francia per l'industria; al valenzano Damiano Grassi per la gioielleria; al prof. Gianfranco Lenti di Tortona per la medicina; al cavaliere [illegible] lavoro Achille Danilo Taverna, alessandrino, per l'economia; al cavaliere del lavoro Carlo Verde, di Bosco Marengo, per l'editoria.

[illegible] ambiti riconoscimenti verranno consegnati, durante [illegible] simpatica cerimonia a Palazzo Langosco [illegible] Casale Monferrato, il prossimo [illegible] novembre. Saranno presenti le massime autorità ed esponenti [illegible] vita economica e culturale della provincia.

Il prof. Umberto Eco, Oscar per la letteratura, è esponente tra i più significativi e rappresentativi dell'intellettualità italiana. «*Alessandrino di razza pura* — dice la motivazione dell'Oscar —, *critico quel tanto che basta ad aggiungere sale all'ortodossia, ha oggi conosciuto dopo anni [illegible] lavoro assiduo e sotto certi aspetti d'élite, una straripante popolarità con "Il nome della rosa", romanzo introvabile nel repertorio degli ultimi decenni per respiro, intreccio, scrittura, ultimo nobilitante e nobilitato figlio [illegible] Premio Strega*». Umberto Eco è senza dubbio una delle più significative personalità del nostro tempo.

«Oscar per l'industria». Il [illegible]. Marco Francia [illegible] espo-

Carlo Verde

Umberto Eco

Gianfranco Lenti

Achille Danilo Taverna

Franco Francia

Damiano Grassi

nente dinamico della nuova generazione industriale. «*Ha iniziato — si legge — appena ventenne l'attività imprenditoriale che oggi lo vede brillante protagonista al timone [illegible] una azienda, la Gimar, affermatasi prima in Italia, quindi in Europa, ma via via in tutti i mercati più importanti per l'enologia mondiale. Con i contenitori della Gimar, che hanno rappresentato un fatto innovativo [illegible] portata poderosa per lo sviluppo della moderna viticoltura, è sempre protesa alla ricerca di soluzioni decisive a ridurre la fatica fisica dei contadini e migliorar la qualità del vino, fedele al motto che è la sua bandiera: superare [illegible] tradizione per avere il meglio della tradizione*».

Al rag. Damiano Grassi [illegible] Valenza l'Oscar per la gioielleria per aver saputo, con felicissima intuizione creativa e eccezionale senso commerciale, portare a livelli di vertice la diffusione del marchio «Damiani» nella gioielleria italiana e mondiale. «*La firma Damiani* — spiega la motivazione — *è ormai sinonimo di raffinatissima gioielleria paleuana, realizzata con materie prime — diamanti in particolare — di assoluta eccellenza*».

L'Oscar per la medicina viene assegnato al prof. Gianfranco Lenti, maestro tra i più autorevoli della scuola medica italiana, continuatore e vivificatore di una tradizione che ha dato esempi stimati, studiati, seguiti in tutto il mondo. «*Gianfranco Lenti* — questa [illegible] motivazione — *relatore ai più importanti congressi internazionali e direttore di seminari scientifici in ogni parte del mondo, [illegible] delle più eminenti [illegible] indiscusse personalità in diabetologia*».

Al cavaliere del lavoro Achille Danilo Taverna, invece, l'Oscar per l'economia viene assegnato [illegible] riconoscimento delle posizioni di assoluta preminenza nel mondo economico-finanziario in cui opera con impronta particolarissima. «*Ideatore* — dice [illegible] motivazione — *di una nuova, originale, moderna applicazione del concetto assicurativo, guida, dopo averla fondata, in questo settore multinazionale che, punta di forza del mercato delle assicurazioni in Italia, controlla quindici società, sia italiane che straniere*».

Infine un riconoscimento per l'editoria al cavaliere del lavoro Carlo Verde, personalità [illegible] ampia cultura, dotato di marcatissime doti di intuito pratico e genialità di iniziative. Presidente onorario della Uiel, a cui ha dedicato un'operosa esistenza imprimendo alla secolare tradizionale della casa editrice torinese trascinante vitalità, il prof. Verde ha legato il suo nome a pubblicazioni divenute insostituibili. Attento e partecipe ai fermenti della società, [illegible] ha negato in sua preziosa [illegible] determinante attività [illegible] istituzioni pubbliche e private.

f. m.

Convegno sull'Inps

CASALE MONFERRATO — «Inps, analisi e proposte», è il tema del convegno interregionale, organizzato dai consulenti del lavoro di Alessandria in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale di Casale.

Si terrà domani, con inizio lavori alle 9,15, a Palazzo Lan[illegible].

«*E' un atto di partecipazione* — dice il ragionier Ferdinando Pozzali — *alla soluzione [illegible] gravi problemi che richiamo di paralizzare [illegible] istituto previdenziale italiano*».

g. d.

Entro fine [illegible] dovrà essere approvato dall'amministrazione comunale

Preparato a Serravalle un piano per nuovi insediamenti produttivi

Sarà costruita un'area attrezzata per la piccola [illegible] media industria - Concessi finanziamenti

SERRAVALLE SCRIVIA — «*Sarà [illegible] piano per gli insediamenti produttivi, [illegible] meglio detto Pip, lo strumento principale predisposto dall'Amministrazione comunale per il rilancio occupazionale [illegible] Serravalle. Il «Pip» [illegible] un piano per le zone insufficientemente sviluppate il cui progetto, affidato alla Archicoop, dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno.*

«Sarà costruita lungo la statale per Cassano Spinola, un'area attrezzata (luce, servizi, strade ecc.) di circa 70 mila metri quadrati — *spiega l'assessore comunale all'industria Gian Luigi Gandini* — per la piccola e media industria. Saranno inoltre concessi finanziamenti e facilitazioni per i nuovi insediamenti industriali o per la ricollocazione delle fabbriche o degli artigiani che nello stato attuale si trovano ad operare in aree insufficienti al loro sviluppo».

Con l'adozione del «Pip» si intende rilanciare l'occupazione della zona recuperando soprattutto [illegible] manodopera femminile che in questi ultimi mesi è scesa [illegible] livelli minimi, offrendo anche ad industrie liguri e lombarde l'opportunità [illegible] disporre di un'ampia area modernamente attrez[illegible].

La realizzazione del primo lotto del Pip (circa 15 mila metri quadri) dovrebbe iniziare nella prima metà dell'82, ed il Comune di Serravalle investirà complessivamente circa un miliardo di lire.

«Si tratta di uno sforzo [illegible] indifferente — *conclude l'assessore Gandini* — ma realizzeremo una struttura efficientissima in prefabbricato, in cui troveranno ospitalità piccoli artigiani o medie industrie come la Saffo, la Gambarotta o la Fidasa».

«Anzi proprio quest'ultima — aggiunge — potrebbe essere la prima ad occupare parte dell'area se, come pare, esiste un personaggio realmente interessato a rilevarla in blocco».

Nei prossimi giorni gli amministratori comunali [illegible] incontreranno con industriali ed artigiani serravallesi, sindacati ed associazioni di categoria per predisporre una bozza di indicazioni tecniche da fornire ai progettisti del «Pip».

w. gi.

Ovada — E' stata ricostituita a Rossiglione la commissione tributaria comunale. Dovrà svolgere compiti di analisi preventiva sullo stato delle imposte dirette e approfondire l'intera materia dei redditi [illegible] campo locale.

A Casteggio
Il pretore [illegible] giorno la settimana

CASTEGGIO — La pretura di Casteggio tornerà a funzionare [illegible] alla prossima [illegible] mana; [illegible] in modo continuo [illegible] tutti da tempo auspicavano. Sarà ancora il pretore [illegible] Voghera, dottor [illegible] Delucchi, [illegible] occuparsi delle [illegible] penali, civili e di lav[illegible] pendenti a Casteggio.

Il presidente della Corte di appello di Milano, [illegible] che venga trovata [illegible] soluzione definitiva per la preto[illegible] [illegible] Casteggio, ha incaricato il pretore [illegible] Voghera [illegible] Delucchi, [illegible] occuparsi temporaneamente del funzionamento [illegible] giustizia in quel mandamento.

Il dr. [illegible] è stato [illegible]gnato [illegible] pretura [illegible] Casteggio quale giudice incaricato per un giorno [illegible] settimana, il venerdì, [illegible] per [illegible] periodo di due [illegible] novembre e dicembre.

Assumerà l'incarico venerdì prossimo e si spera che con il suo lavoro sia possibile smaltire parte delle numerose [illegible] giacenti; soprattutto le vertenze di lavoro delle quali [illegible] riguardanti licenziamenti.

[illegible] dottor Delucchi ha già svolto quest'anno [illegible] [illegible] pretore incaricato di Casteggio [illegible] tre mesi [illegible] [illegible] solo giorno alla settimana.

c. z.

Domani sera un concerto con l'organo ricostruito

Finito il restauro [illegible] Morano d'una chiesa del XIV secolo

MORANO PO — L'occasione di visitare il «San Giovanni Battista», la chiesa parrocchiale di Morano Po, restaurata [illegible] in questi ultimi mesi — tra gli altri si sono dedicati all'opera il maestro alessandrino Pietro Vignoli [illegible] l'equipe di Nicola di Aramengo — sarà data sabato alle 21, all'inaugurazione dell'organo ricostruito [illegible] ultimato questa settimana.

Grazie al sapiente restauro [illegible] Vignoli, sono state riportate alla luce le antiche decorazioni [illegible] tinteggiate di giallo negli Anni 40. Notevole pure il lavoro per il risanamento degli affreschi [illegible] [illegible] opera [illegible] Muto [illegible] Acqui, un pittore conosciuto in ambito piemontese.

L'intervento di [illegible] di Aramengo, come si ricorda aveva riportato alla sua primitiva bellezza il colore della Madonna di Crea, è ora rivol[illegible] su una statuetta lignea del XIII secolo, [illegible] «Madonna [illegible] Ceppo», che richiederà [illegible] ra pazienti lavori.

Ancora ultimati sono il pavimento [illegible] cotto, voluto [illegible] Sovrintendenza alle Belle Arti, l'intonacatura con intercapedine delle pareti laterali, l'installazione [illegible] impianti luce e voce.

Il «San Giovanni Battista», costruito nel XIV secolo e consacrato nel XVI presenta numerose altre opere di indubbio valore artistico. Suggestive le due tele del Moncalvo, «La Madonna del Rosario» e il «Battesimo di Gesù».

Il pezzo più antico, riscoperto di recente, è un'acquasantiera (1553), con piedistallo e lungo stelo; pregevoli anche i due confessionali barocchi in noce. Sabato sarà inoltre possibile ammirare un crocefisso dipinto su legno di un giovane pittore di Villanova, Vanni Bonardi, diplomatosi lo scorso anno a Brera.

In occasione dell'inaugurazione dell'organo, ricostruito dalla ditta [illegible] Mario Marzi, concerto dell'organista maestro Giovanni Parissone e della corale [illegible] 88: Assunta» di Oltreponte-Casale, diretta [illegible] dottor Pier Felice Montalenti.

Per l'inaugurazione generale [illegible] chiesa - sono ancora da ultimare il restauro del coro e la messa in posa di alcuni marmi di copertura - si dovrà attendere il prossimo anno.

g. d.

Morano Po. L'interno della parrocchia che è stata restaurata

Per ottenere il rimborso [illegible] dei danni provocati da calamità naturali

Discussa [illegible] Cremolino la legge sui fondi solidarietà nazionale

CREMOLINO — La legge che stabilisce le nuove norme per il fondo di solidarietà nazionale per le zone agrarie danneggiate [illegible] calamità naturali, recentemente approvata [illegible] modo definitivo [illegible] Senato, [illegible] stata argomento [illegible] ampio dibattito [illegible] Cremolino, [illegible] iniziativa [illegible] Confcoltivatori di Alessandria.

Soprattutto i viticoltori [illegible] queste zone che nell'agosto [illegible] hanno avuto il loro raccolto distrutto e vedono notevolmente compromessa anche la produzione dei prossimi anni per i danni che hanno subito i vigneti [illegible] pregiato «dolcetto di Ovada», hanno accolto [illegible] [illegible] l'invito della Confcoltivatori per un confronto diretto con i parlamentari che sono stati i protagonisti [illegible] del dibattito [illegible] [illegible] fasi di elaborazione che hanno portato alla approvazione di questa nuova legge, la quale certamente prevede punti più qualificanti della precedente, tenendo anche conto delle proposte della stessa Confcoltivatori.

Presentati dal presidente provinciale della organizzazione, Giuseppe Ferrari, hanno parlato gli onorevoli Giancarlo Binelli, Felice Borgoglio e Vitale Robaldo e dopo i numerosi interventi ha concluso l'onorevole Oddino Bo della Confcoltivatori nazionale.

Nel dibattito che ha permesso un'ampia illustrazione della legge, mentre è stato dato un giudizio positivo sulle numerose innovazioni, vi è stata però anche la denuncia precisa contro i tentativi [illegible] taglio di finanziamenti che, già ritenuti insufficienti, [illegible] verrebbero ad essere ulteriormente [illegible] finirebbero per svuotarla completamente del suo contenuto.

E' stato poi sottolineato che, anche [illegible] fronte ad una situazione [illegible] crisi che sta attraversando il Paese, non è possibile «tagliare» [illegible] poche risorse indirizzate verso il settore agricolo, dove «*non sono solo presenti* — come [illegible] stato detto a Cremolino — *le calamità naturali, ma anche quelle politiche che [illegible] identificano sia nel continuo rinvio delle leggi di riforma a livello nazionale che in quello scandaloso della riforma della politica agricola comunitaria messo in evidenza dal ripetersi della "guerra del vino" tra la Francia e l'Italia*».

r. bo.

Partecipazioni Statali

La Cementir via dalla Finsider

ARQUATA SCRIVIA — La «Cementir» verrà scorporata dalla Finsider ma ancora [illegible] esiste un piano preciso: così ha comunicato il ministro delle [illegible] Partecipazioni Statali, De Michelis, incontrando i rappresentanti dei Comuni sedi di stabilimenti Cementir (Arquata, Napoli, Taranto, Livorno, Spoleto e Maddaloni).

La decisione [illegible] dovuta agli interventi proposti dalla Cee per rilanciare il settore siderurgico, prevedendo lo scorporo di ogni azienda di altro tipo.

Gli amministratori comunali delle località interessate hanno proposto che la «Cementir» rimanga nel sistema delle Partecipazioni [illegible] aggregata ad altre aziende che operano nel settore edilizio e opere pubbliche.

Per esaminare il futuro della «Cementir» i sei Comuni e la dirigenza nazionale della Fic (Federazione lavoratori cemento) hanno deciso di organizzare per [illegible] 20 novembre un convegno a Caserta, presenti anche i ministri dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni Statali.

(w. gi.)

Una mostra fotografica [illegible] Novi

Come un tempo curavano gli ammalati di mente

NOVI LIGURE — Nei locali del [illegible] comunale «Romualdo Marenco» in via Girardengo si apre oggi venerdì una interessante mostra fotografica dal titolo «Una percezione manicomiale».

Curata dalla Regione Piemonte, la mostra è stata [illegible] stita dall'Usl 73 e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione.

«*Si tratta di una documentazione fotografica che rappresenta spaccati della vita praticata nei manicomi in varie epoche del passato* — spiega il presidente dell'Usl geom. Giancarlo Scotti — *e mette [illegible] evidenza in modo crudo la condizione inumana [illegible] degenti. E' quindi, in sostanza, [illegible] accusa verso strutture che vanno in maniera irreversibile superate, come d'altronde previsto dalla legge*».

La mostra prosegue sino a venerdì 6 [illegible] il seguente orario: giorni feriali dalle 16,30 alle 20, sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 20.

r. c.

Convegno di gastronomia ad Alessandria

ASTI — Due astigiani, i gastronomi Giovanni Ceria e Carletto Bergaglio, saranno relatori alle 17 nel salone della [illegible] Società del Casino in piazzetta Santa Lucia ad Alessandria [illegible] convegno su «*Gli usi alimentari nel periodo risorgimentale*».

Impegnativa gara contro [illegible] Cus

Copì-Copà [illegible] Milano difficile trasferta

ALESSANDRIA — Domenica si gioca [illegible] quarto turno [illegible] campionato di rugby di serie B. Il Dif Copì-Copà Alessandria affronta l'impegnativa trasferta di Milano contro il Cus, la gara è valida per la prima giornata di ritorno del girone A gruppo 1.

Ricordiamo che quest'anno il torneo cadetto è stato suddi[illegible], nell'ambito di ciascun girone, in quattro gruppi composti da quattro squadre.

Il [illegible] di qualificazione prevede la formazione [illegible] un girone finale [illegible] sei squadre che [illegible] contenderanno i due posti disponibili per la promozione [illegible] serie A; vi saranno poi due gironi finali da cinque squadre con due retrocessioni per ciascun girone.

Gli alessandrini hanno concluso la prima tornata di andata con due vittorie all'attivo [illegible] una sconfitta. In classifica occupano la seconda piazza [illegible] staccati di due lunghezze dall'imbattuta capolista Cus Ge[illegible].

Nella partita di andata il Copì-Copà sconfisse il Cus [illegible] [illegible] per [illegible] a 6; fu una vittoria netta e meritata, nonostante l'esiguo scarto di punti.

«*I milanesi* — dichiara mister Zucconi — *sono avversari di tutto rispetto, attuano buoni schemi di gioco [illegible] dispongono di elementi tecnicamente preparati. Sono tuttavia alla nostra portata, se potremo contare [illegible] tutto l'organico al completo abbiamo buone probabilità di tornare [illegible] casa con un risultato utile*».

Domenica prende il via il campionato nazionale riserve, a cui partecipano società di serie A e B. Il [illegible] Copì-Copà esordirà alle 14,30 al Campo ferrovieri contro l'Amatori Milano.

Nel girone degli [illegible] vi è anche una squadra [illegible] grande prestigio il Brendige Livorno. Sempre al Campo ferrovieri, domenica mattina, [illegible] alle 10,30, [illegible] formazione giovanile del Copì-Copà incontra il Pro R[illegible].

La formazione Under 15 [illegible] rà [illegible] impegnata ad Asma di Taggia. Per finire, [illegible] 2 all'8 novembre, il trainer Ezio Zucconi, parteciperà a Roma ad un corso per super allenatori, tenuto dai più qualificati istruttori del rugby internazionale.

m. p.

Gbc-Volley

Pallavolo a Novi partita amichevole

NOVI LIGURE — Partita amichevole di [illegible] di pallavolo maschile [illegible] alle 21 al nuovo Palazzetto dello sport di via Crispi, [illegible] Gbc Novi in preparazione al campionato di serie B (prenderà il via sabato 7 novembre) incontra il Novara Volley che conta nella sua file l'olimpionico bulgaro Tzborosky.

Durante l'incontro l'allenatore [illegible] Gbc Alfredo Cavanna utilizzerà tutti gli elementi a sua disposi[illegible] che fanno parte della rosa dei pionieri: Barbagelata, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Mallarino, Mancini, Massa, Migliardi, Pallavicini, Sartirana, Scarrone

(g. c.)

Il capocannoniere dell'Ovadamobili trascina i tifosi

Sconfitte [illegible] amare ad Ovada con l'«idolo» Michele Tuminello

OVADA — *Michele Tuminello, classe 1961, ala dell'Ovadamobili, capo cannoniere del girone «A» del campionato di Promozione ligure [illegible] divenuto già in questo primo scorcio di campionato l'idolo dei tifosi del calcio ovadese. Anche quando la squadra gira male (a questo succede facilmente) e i tifosi sono fermi nelle loro critiche, Tuminello lo risparmiano.*

Proveniente da [illegible] squadra della Prima Categoria, il Ligorna, di Genova, il passaggio al[illegible] serie superiore è stato indovinato ed è risultato provvidenziale per lui [illegible] anche per l'Ovadamobili malgrado, inspiegabilmente, non avesse ben impressionato alcuni dirigenti in occasione della [illegible] partita di prova.

Tuminello è una vera «punta» e sta dimostrando di avere carattere e doti di svelteza sia nel dribbling che nello scatto sotto [illegible] porta. Sta diventando una vera «bestia nera» per i difensori avversari e anche domenica scorsa, [illegible] [illegible] Carcarese, ha tenuto impegnati due [illegible] anche tre uomini.

La presenza in squadra di questo giocatore che ha già messo a segno cinque reti, e tutte su azione, rende [illegible] amara la partenza di Angelo Subbrero che, cresciuto nel vivaio ovadese, assieme al fratello gemello Franco, da nove anni indossava la maglia biancostellata.

Un giocatore, Tuminello, che qualcuno confronta con Bettega: occorre andare piano con i paragoni ma con molta probabilità i dirigenti dell'Ovadamobili hanno indovinato un'altra mossa nel quadro del loro modo di far «politica» che ha permesso di risanare dal punto di vista amministrativo la società, unica garanzia per [illegible] continuità dell'attività sportiva.

Michele Tuminello

r. bo.

Appello dell'assessore

Tifo sportivo [illegible] al vandalismo

ALESSANDRIA — Con il campionato di calcio sono purtroppo ripresi anche [illegible]dria incresciosi atti di vandalismo sia contro [illegible] mezzi e le [illegible] al seguito delle squadre ospiti che gli stessi direttori di gara.

Un comportamento questo che viene stigmatizzato [illegible] comunale allo Sport, Pier Franco Gatti.

«Non è ecceptibile — dice l'assessore — *che alcuni [illegible] riescano impunemente ad infangare [illegible] buona tradizione sportiva che la nostra città si è costruita in tanti anni e con tanti sacrifici*».

[illegible] qui l'appello rivolto a tutti gli sportivi per isolare i teppisti.

«Occorre — aggiunge Pier Franco Gatti — *avere [illegible] coraggio [illegible] emarginare e denunciare pubblicamente ogni atto di vandalismo; è necessario che ogni sportivo si adoperi affinché i responsabili paghino di persona le conseguenze delle loro sconsiderate azioni e mi auguro che questo appello [illegible] raccolto soprattutto dai clubs alessandrini, il cui apporto [illegible] fondamentale nella vita della società ge[illegible]gia*»

(r. ac.)

Al Palasport

Quadrangolare Coppa [illegible] di

ALESSANDRIA — Sabato pomeriggio e sera, al Palasport di Ales[illegible]dria, interessante quadrangolare di pallavolo valevole per la coppa «Alfredo Raffaldi», in memoria del vice presidente dell'Alessandria VBC recentemente scom[illegible].

Vi partecipano, oltre all'Alessandria VBC (serie B), la 2A Albissola (C1), il Cus Milano (B) e il S. Paolo Torino (B).

[illegible] 17 Alessandria - 2A Albissola; alle 18 Cus Milano - S. Paolo Torino; alle 20 finale per il terzo e quarto posto, alle 21 finalissima. Per l'Alessandria è [illegible] importante [illegible] in vista dell'incontro del 7 novembre con la GBC Novi, prima del campionato di serie B.

(m. p.)

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

Approvati invece il finanziamento relativo alle [illegible] e altre misure amministrative

Rinviata in Regione la legge sulle nuove fonti energetiche

Il provvedimento sarà esaminato dalla Commissione affari generali e dalla Commissione generale speciale, integrate da tecnici - L'assessore: «C'è bisogno di approfondimenti»

AOSTA — Il Consiglio regionale ha rinviato l'approvazione del piano di intervento previsto dalla legge sulle fonti energetiche integrative e alternative, approvando invece il finanziamento relativo alla legge stessa. Il provvedimento tornerà in aula in una delle prossime sedute dopo l'esame [illegible] parte della Commissione affari generali e della Commissione consiliare speciale per i problemi energetici, integrate da tecnici del settore.

Nell'agosto 1980 è stata approvata la legge regionale n. 44 in merito a «*Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti integrative e alternative di energia*». Tale iniziativa, di cui è stato promotore il consigliere Franco De Grandis, è stata poi fatta propria dall'assessorato all'Industria e dalla giunta.

Qual è il significato del provvedimento? E' innegabile che stiamo attraversando un periodo (che dura ormai dal 1973) in cui le fonti energetiche (soddette tradizionali, come ad esempio il petrolio e l'energia elettrica, hanno raggiunto costi proibitivi, quando addirittura non vengono a mancare sul mercato.

Bisogna, allora, cercare di ridurre al massimo la dipendenza dall'estero volgendo l'interesse a tutte quelle fonti come l'energia solare, quella eolica, quella da biogas, quella da piccole cadute di acqua, quella da calore disperso da grandi impianti, ampiamente disponibili e di basso costo. Tali fonti non potranno certo avere la pretesa di diventare sostitutive di quelle tradizionali, ma di esse possono però costituire sicuramente una valida e del [illegible] collaudata integrazione.

E' quindi innegabile il vantaggio che ne può derivare per la collettività, ma il significato della legge non è solo quello evidente di contribuire al risparmio energetico attraverso la diversificazione delle fonti, ma anche quello di contribuire a far «entrare» tutta una serie di nuove tecnologie nei confronti delle quali è comprensibile una certa perplessità iniziale.

Questa iniziativa è sicuramente un fatto d'avanguardia in Italia, pur essendo la prima in senso assoluto. La legge però, per essere pienamente attuata, necessita di alcuni adempimenti. Il primo, previsto dall'art. 3, era l'elaborazione da parte della giunta e la successiva presentazione al Consiglio del piano annuale di intervento, ordinato organicamente per tipi di tecnologia e settori di applicazione, che deve fornire gli elementi per valutare le richieste di intervento.

E' quanto ha fatto ieri l'assessore Chabod proponendo però subito il rinvio del piano alla Commissione affari generali e alla Commissione consiliare speciale per i problemi energetici. Perché questo? «*Il piano abbonda di particolari tecnici che richiedono maggiori approfondimenti e l'audizione di tecnici del settore*», dice Chabod.

Il Consiglio ha invece votato il finanziamento della legge per il 1981, quantificato in 78 milioni. Sono state fatte osservazioni da parte dell'opposizione in merito alla esiguità della cifra. «*Essa è comunque sufficiente a coprire il fabbisogno del momento*», replica l'assessore all'Industria. «E' vero — dice l'estensore della legge, Franco De Grandis — *ma io mi batterò affinché per il futuro il finanziamento sia commisurato alle prevedibili e auspicabili maggiori richieste. Mi sembra che i fatti ci stiano dando ragione ogni giorno di più: tutti i soldi spesi per incentivare l'uso di fonti integrative alternative dell'energia sono un buon investimento per il futuro*».

Da segnalare infine l'astensione del presidente della Commissione consiliare speciale per i problemi energetici, Renato Faval: «*L'iniziativa mi sembra globalmente prematura in quanto solo adesso stiamo dotando degli strumenti opportuni e dei dati tecnici per il suo funzionamento*».

Bruno Baschiera

Soldi per i Comuni Centrale del latte restauro cappelle

AOSTA — Dopo la discussione sull'approvazione del riparto gli amministratori regionali sono passati mercoledì e ieri alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Vediamone in sintesi alcuni.

Centrale del latte — Con 26 voti favorevoli e una contrario il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge che dispone, a carico della Regione, la sottoscrizione di azioni della società «Centrale Latticre d'Aoste» per un importo complessivo di lire 35.294.400 (il Comune di Aosta parteciperà con una quota di 357.200 lire). In sostanza la Regione provvede quasi per intero al reintegro del passivo societario registrato nel 1980 che supera appunto i 35 milioni. Ha detto al proposito il gruppo comunista: «*Bisogna diminuire i costi del litro di latte e incentivare la campagna pubblicitaria se si vuole bloccare la crescita del deficit della Centrale che già viene penalizzata sul mercato dal litro di latte prezzo per il latte dal «paniere Marcora»*. Il pci ha inoltre proposto di portare il capitale sociale dell'azienda a circa 400 milioni (attualmente è di [illegible] milioni 349.400).

L'assessore all'agricoltura Marcoz, ricordando che procede la ristrutturazione degli impianti della «Centrale Latticre» («*è quasi ultimata la posa delle vasche di refrigerazione del latte*»), ha affermato che l'«*eventualità di alzare il capitale sociale verrà valutata con i primi mesi del 1982*».

Biblioteche comunali — La giunta regionale, nell'attesa che vengano precisati i criteri per la formazione del piano annuale per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche comunali, ha deliberato la spesa complessiva di 88 milioni di lire (che ha superato l'esame del Consiglio) divisa in contributi destinati alle seguenti amministrazioni municipali: Arvier (3.900.000), Avise (1.800.000), Bionaz (4.130.000), Brusson (1.080.000), Champdepraz (2.300.000), Chatillon (1.500.000), Comunità montana Marmore (12.670.000), Cogne (1.860.000), Champorcher (2.610.000), Doues (900.000), Gignod (2.000.000), Issogne (5.160.000), Montjovet (2.580.000), Oyace (3.400.000), Pont Saint-Martin (7.000.000), Pré Saint-Didier (3.300.000), Saint-Nicolas (2.400.000), Saint-Pierre (5.760.000), Saint-Vincent (7.800.000), Torgnon (3.056.000), Valtournenche (6.300.000), Verrès (7.200.000).

Tali fondi saranno utilizzati dalle municipalità per il funzionamento della biblioteca comunale e di comprensorio, l'acquisto di arredi e la ristrutturazione di locali.

Borse di studio — Sette borse di studio intitolate alla memoria di personalità valdostane (gli abati Petigat, Henry e Chanoux, il canonico Durand, l'onorevole Gex, il dottor Alliod e lo storico Federico Chabod) passano da un milione a 1.5[illegible]. Saranno assegnate, come ogni anno, a studenti universitari residenti e domiciliati in Valle d'Aosta.

Restauro cappelle — Sono stati concessi contributi per complessivi 28.500.000 lire per restauri alle cappelle di Montros (Cogne (2.500.000), Betsogne di Saint-Marcel) (2 milioni), Nostra Signora delle nevi di Issime (2 milioni), Notre Dame de la Pitié di Verrès (2 milioni) e Lillaz (2.500.000), alle parrocchiali di Signayes (2.500.000) e La Thuile (2 milioni per l'impianto antifurto) e al ponte di legno sulla Dora Baltea a Montjovet (6.500.000).

r. a.

Condanna per furto ai due arrestati di Verrès: 15 giorni

AOSTA — Marco Duroux, 31 anni, di Chambave, e Elso Cretier, 28 anni, di Montjovet, sono stati processati per direttissima dal Tribunale [illegible] per furto aggravato e condannati a 15 giorni di reclusione e 12 mila lire di multa. Mentre il Cretier ha potuto beneficiare della condizionale, Marco Duroux dovrà scontare la pena in carcere.

I due sono stati arrestati lunedì scorso dai carabinieri di Verrès mentre rubavano dei cavi elettrici nella fonderia «Genisio» di Champdepraz.

La sentenza [illegible] dalla magistratura di Savona

Andrione assolto per i fatti collegati al «Gran Paradiso»

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Mario Andrione è stato prosciolto dall'accusa di oltraggio alla magistratura. Egli [illegible] inquisito a causa di alcuni apprezzamenti espressi contro il pretore per una condanna a pene pecuniarie per violazioni edilizie subita dal sindaco [illegible] Comune [illegible] Valsavarenche, Adriano Chabod, e Remo Blanc, ora consigliere comunale di Valsavarenche.

Il magistrato inquirente (il procedimento penale era stato affidato al tribunale di Savona), [illegible] riscontrato gli estremi del reato di oltraggio «a corpo giudiziario» nelle affermazioni del presidente valdostano, ma soltanto la diffamazione ai danni [illegible] pretore locale: [illegible] reato per il quale ha deciso di non procedere per mancanza di querela.

Proseguiranno invece le altre due inchieste a carico di 22 amministratori del Comune di Valsavarenche e della Comunità montana del Gran Paradiso imputati [illegible] oltraggio alla magistratura e di Honey Armand, e del direttore del «Peuple Valdôtain», accusato di vilipendio al capo dello Stato.

La vicenda incominciò nell'estate dello scorso anno quando il Parco Nazionale del Gran Paradiso denunciò per irregolarità edilizie il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod, Remo Blanc e quattro turisti di Milano: Carlo Bagnoli, Natalina Formalo, Marisa Beccaro e Renato Bovara. Tutti e sei avevano costruito case secondo le norme urbanistiche vigenti ed erano in possesso di regolare permesso edilizio, ma non avevano richiesto il necessario nulla-osta [illegible] Parco.

Il sindaco, quindi, secondo la denuncia dell'Ente nazionale, avrebbe [illegible] permessi edilizi [illegible] necessaria autorizzazione.

La denuncia alla magistratura del sindaco di Valsavarenche da parte del Parco risollevò tutta la questione. Vi fu poi la sentenza della pretura di Aosta che condannò il sindaco e Remo Blanc al ripristino [illegible] terreno dopo le costruzioni e al risarcimento dei danni al Parco, mentre [illegible] solse i quattro turisti lombardi.

Apparvero comunicati di protesta della Comunità montana del Gran Paradiso e articoli del «Peuple Valdôtain». Il 17 ottobre dell'80 poi, nella seduta del Consiglio, convocato per riapprovare la legge sulla regionalizzazione del Parco Nazionale Gran Paradiso (già respinta dal presidente della Commissione [illegible] coordinamento), il presidente Andrione prese la parola.

[illegible] fronte a consiglieri e pubblico sorpreso commentò pesantemente la sentenza della Pretura, tanto che [illegible] magistratura ravvisò nelle sue parole un reato, aggravato dalla carica di Prefetto che in Valle il presidente della giunta ricopre. Da qui scattarono le prese di posizione della Comunità montana (con un comunicato) e del «Peuple Valdôtain». Quindi le denunce al direttivo e al direttore del giornale.

Il presidente Andrione

Si celebra il 1° novembre la festa delle Forze Armate

Domenica aperto al pubblico il castello «scuola alpina»

AOSTA — Domenica 1° novembre, [illegible] concomitanza [illegible] commemorazione dei defunti verrà celebrata «*La giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate, del Combattente e dei De[illegible]*». Alpini, Carabinieri, Guardia di Finanza, Genio Pontieri e le varie associazioni combattentistiche, saranno presenti per la ricorrenza per la quale sono previste le seguenti cerimonie militari:

Ore 9. In piazza Chanoux. Alzabandiera e deposizione di una corona al monumento dei Caduti alla presenza delle autorità civili e militari.

[illegible] **9.45.** Presso il cimitero [illegible] Aosta. Schieramento dei reparti, resa d'onore ai Caduti, messa, deposizione delle corone di alloro.

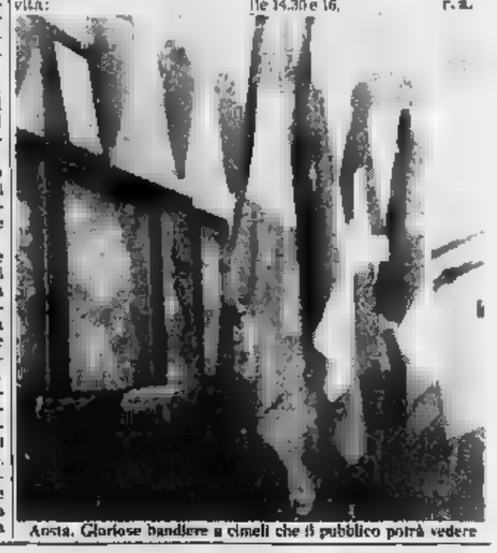
Ore 11.30. Riservata alle rappresentanze militari, si svolgerà presso la caserma «Cesare Battisti» una cerimonia per la celebrazione della ricorrenza alla quale la città e la Valle d'Aosta saranno presenti con il proprio gonfalone.

Ore 15.00. In piazza Chanoux vi sarà l'ammainabandiera. La Polizia, ormai smilitarizzata, sarà presente per il normale servizio d'ordine. Anche i Vigili Urbani, che sarà [illegible] rappresentati da due appartenenti al corpo in alta uniforme alle varie fasi della cerimonia, svolgeranno normale servizio.

Per l'occasione, nel pomeriggio di domenica dalle 13 alle 17 sarà aperto al pubblico il castello «Generale Cantore» sede della Scuola Militare Alpina, presso il quale verranno organizzate le seguenti attività:

- mostra di armi e materiali in dotazione delle truppe alpine;
- due dimostrazioni alpinistiche con inizio alle ore 14 e 15.30;
- due dimostrazioni [illegible] soccorso e recupero feriti a mezzo elicottero con inizio alle 14.30 e 16.

r. a.



Aosta. Gloriose bandiere e cimeli che il pubblico potrà vedere

Meno male: qualche politico scherzoso ha poi votato per Ornella Muti

I bimbi assistono ai lavori regionali [illegible] annoiati se ne vanno quasi subito

La scolaresca deve aver imparato poco - Per la Commissione voti anche a Manfredi e Cicciomessere

Allegria di bimbi all'uscita da scuola (Foto l'Arc de l'Image)

AOSTA — Mercoledì mattina (erano le 10.30 [illegible] Consiglio regionale aveva da poco cominciato i suoi lavori nonostante la convocazione dell'adunanza fosse fissata per le 9.30) una disciplinata scolaresca ha raggiunto la tribuna riservata al pubblico.

Forse 15 bambini, tutti sui sette o otto anni, immobili sulle sedie [illegible] plastica grigia, lo sguardo attento rivolto al quadrato consiliare sottostante; all'inizio troppo emozionati per trovare il coraggio di chiacchierare. Il maestro li aveva portati affinché vedessero come lavorano gli amministratori valdostani.

E i bimbi sgranavano gli occhi su quei signori in giacca e cravatta (pochi [illegible] consiglieri che rinunciano alla tradizionale «mise»), comodamente abbandonati sulle poltrone imbottite, quasi tutti, in quel momento, indaffarati nello scorrere i giornali del mattino o a passeggiare da uno scranno all'altro, mentre, nell'indifferenza pressoché totale, il relatore di turno «accompagnava» [illegible] a parole l'approvato «riparto».

Persino i comunisti apparivano meno inclini del solito nella critica al governo regionale. Il loro intervento non turbava eccessivamente il clima [illegible] soddisfazione per i soldi che presto arriveranno da Roma. I piccoli allievi cominciavano a agitarsi, a protestare [illegible] forse perché vedevano scemare in loro l'interesse per una novità che si andava rivelando deludente, e se ne andavano 5 minuti dopo il loro arrivo, mentre il Consiglio ancora si perdeva nei ringraziamenti a tutti coloro che si sono adoperati per l'ottenimento del [illegible] ordinamento finanziario. Dall'espressione di quei volti pareva di capire che si attendessero ben altro, forse una maggior vitalità (nelle cose politiche s'intende) da chi è chiamato a condurre la cosa pubblica.

I bambini. I ragazzi, grazie anche alla loro età, [illegible] avvezzi alle corse, agli schiamazzi, a bruciare velocemente le energie e al Consiglio sembrava loro mancasse la vivacità delle grandi sedute parlamentari, viste talvolta in televisione. Ieri, però, è dovuto riconoscerlo, il [illegible] delle assise consiliari [illegible] è elevato (ma i bambini [illegible] c'erano). Diversi argomenti sono stati discussi a lungo (il piano di intervento per l'energia, ad esempio) con il coinvolgimento [illegible] parti politiche quasi al completo, [illegible] ne è compiaciuto anche il presidente [illegible] Consiglio, Dolchi, mentre il segretario Tamone ha sottolineato il fatto che per più di tre quarti d'ora nessuno ha abbandonato la sala delle adunanze.

La [illegible] stenata è giunta, però, il momento della votazione segreta per [illegible] nomina dei rappresentanti regionali in seno alla commissione per il lavoro a domicilio.

Tre dei votanti hanno dato la preferenza a Nino Manfredi, Ornello Muti e Cicciomessere, deputato radicale ne c'erano i bambini chi mai avrebbero mandato [illegible] banco dell'asino? Ma esiste ancora un banco dell'asino nelle nostre scuole: speriamo di no). Per l'ennesima volta il presidente ha richiamato i colleghi a una maggiore serietà.

Dario Crestodina

Lasciati 2 notti in pullman 43 turisti presso il Bianco

COURMAYEUR — Dopo due notti passate alla meglio sul piazzale Monte Bianco all'entrata del paese, i [illegible] turisti (greci e inglesi) giunti domenica da Trieste con un pullman della linea turistica «Eurobus-Catt», compagnia parigina, sono finalmente ripartiti per Parigi.

La vicenda, senz'altro [illegible] piacevole per i protagonisti, ha del ridicolo e ricorda le avventure turistiche del «tragico» ragionier Fantozzi. [illegible] è conclusa in modo meno comico: con una denuncia contro l'«Eurobus» sottoscritta da tutti i 43 viaggiatori del pullman e presentata ai carabinieri di Courmayeur.

Il modernissimo autobus turistico partì da Atene il 18 ottobre scorso con destinazione Parigi. Risalendo la costa jugoslava, il 24 raggiunse in perfetto orario Trieste. Qui il responsabile del viaggio, l'autista, telefonò alla compagnia domandando, o meglio, verificando l'itinerario da seguire. «*Andate fino a Courmayeur. Là un altro bus vi farà proseguire per Parigi*».

Così domenica scorsa il pullman ha raggiunto il piazzale Monte Bianco; ma dell'altro bus non c'era la minima traccia. I turisti avevano il tempo di sgranchirsi le gambe dopo il lungo viaggio e la cosa quindi non dispiaceva. Verso sera, però, abbandonata ogni speranza di vedere il pullman per Parigi, si sono preparati a trascorrere la notte. C'è stata anche una serie di telefonate alla compagnia, che non ha saputo spiegare le ragioni del ritardo.

Dopo la seconda notte, passata rannicchiati e infreddoliti sui sedili del bus, i turisti oltre alla speranza perdevano la pazienza e denunciavano la compagnia di viaggio ai carabinieri.

e. m.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio [illegible] ore 9 alle 24)
Brusson: strada statale 505, tel (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 907
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta tel (0166) [illegible]
Valtournenche: fraz. Eveline, tel (0166) 92 368
Villeneuve: fraz. Treponi, tel (0165) 95 126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Morais

FARMACIE
Aosta: Comunale 3, [illegible] Corso Ivrea (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: moderata nuvolosità dal versante francese e rovesci. *Temperatura di ieri:* min. — 3°, max 11° (ore 14). *Umidità:* 40%. *Vento:* Calmo (Servizio a cura della Stazione [illegible] regionale)

CINEMA

AOSTA
CORSO: Tarzan l'uomo scimmia — *Più una passerella di moda per divi che un film d'avventure. Tarzan, rispetto ai vecchi classici girati in studio con scenari di cartapesta, si svolge quasi interamente tra paesaggi naturali di Ceylon e delle Seychelles ma le novità [illegible] tutte qui.* Regia [illegible] John Derek, con Bo Derek, R. Harris, [illegible] O.K. [illegible] Usa 1981
GIACOSA: Il lume — *Villaggio in Fantasia innamorato fedele di Laura Antonelli contesa da tutti in un film tratto da un romanzo giovanile di Pirandello, qui degradato a farsa all'italiana.* Regia di Tonino Cervi con P. Villaggio, L. Antonelli, V. Gassman, Italia 1981
ITALIA: Le cadute degli angeli ribelli — *Una spogliarellista in crisi e un personaggio dall'ambiguo passato si incontrano e si uniscono in un viaggio-fuga verso il Sud: una vicenda da melodramma raccontata [illegible] il tono di una lezione di storia.* Regia di Marco Tullio Giordana, con C. Goldenberg, V. Mazzoccoli, Italia 1981.
LUX: La febbre erotica del piacere film luce rossa. Vietato 18
SPLENDOR: Excalibur — *La storia dei cavalieri della Tavola Rotonda dal ciclo bretone allo schermo attraverso il capitale; rispetto ad altre [illegible] cinematografiche più filologiche, qui c'è che conta il sopraffatto lo spettacolo, e di questo sicuramente non c'è da lamentarsi.* Regia di John Boorman, con N. Terry, H. Mirren, N. Clay, Usa 1981

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: chiuso per ferie

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: Sex erotic joy, film luce rossa Vietato 18.

VERRES
IDEAL: Quelli del sacket, dramma poliziesco di John Miller, con F. Balsam, N. Ginny Viet. Usa 1978

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 1
12.10-12.30 **Voix [illegible] Vallée**
14 — **Pomeriggio in Valle:** «Tra monti e campi», rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del canonico J. Vuadan
14.30-15— **Voix [illegible] la Vallée**

TV 3
18.10 **Tg3 regionale**
22.20 **Tg3 regionale**

RTA
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Corsa senza limiti**, cartoni animati
13.30 **Famiglia Bradford**, telefilm
14.00 **Soccer boy**, cartoni animati
15 — **Qualcuno mi ama**, film [illegible] Irvin Brecher
16.30 **Chips**, telefilm
17.30 **Super classifica show**
18.30 **Famiglia Bradford**, telefilm
19.30 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
20 — **Delanay II detective**, film
21.30 **Pistola silenziosa**, film
23 — **Swat**, telefilm

CANALE 5 TELE 2000
8.30 **Buongiorno Italia**
9.30 **Phillis**, telefilm
9.55 **Rubrica**
10 — **Esecutore [illegible] la legge**, [illegible] di Georges Lautner con A. Delon, M. Darc, C. Brasseur. Francia 1974, drammatico
11.55 **Rubrica di cucina**
12 — **Bis**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12.30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
13 — **Pop corn**
14 — **Improvvisamente una sera..., [illegible] amore**, film [illegible] Sergio Gobbi con V. Lisi, M. Ronet, I. Mills. Francia 1972, commedia
16 — **Phillis**, telefilm
16.30 **Lassie**, telefilm
17 — **Robin Hood**, telefilm
17.30 **Gaichaman: la battaglia [illegible] pianeti**, cartoni animati
18 — **Pop corn**
19 — **Una famiglia americana**, telefilm
20 — **Phillis**, telefilm
[illegible] **Hazzard**, telefilm
21.30 [illegible] **figlio Nerone**, film di Steno [illegible] A. Sordi, V. [illegible] Sica, [illegible] Bardot, Italia 1956, [illegible]
23.30 **Lieta**, film di Alessandro Blasetti

ANTENNE 2
10.30 **A2 Antiope**
11.15 **A2 Antiope**
12.05 **Passez donc me voir**
12.30 **Feuilleton: Les [illegible] des années grises «La colombe du Luxembourg»**, une réalisation de Dominique Giuliani
12.45 **A2 première édition du journal.**
13.35 **Magazine regional de FR3**
13.50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui madame**
15.05 **Série. L'age [illegible] cristal**, une réalisation [illegible] Irving J. Moore
15.55 **Quatre saisons**
16.55 **La télévision des téléspectateurs**
17.20 **Fenêtre sur...**
17.52 **Récré [illegible]**
18.30 **C'est la vie**, deuxième edition [illegible] journal
18.50 **Jeu: Des chiffres [illegible] des lettres**
19.20 **Actualités régionales de FR3**
19.45 **Les gens d'ici**
20 — **Journal de l'A2**, troisième édition
20.35 **Série: Maria, Maria**, une réalisation [illegible] François[illegible]
21.30 **Apostrophes**
22.50 **Journal [illegible] l'A2**, quatrième édition
23 — **Ciné-club: «Mon[illegible] Arkadin»**, un film d'Orson Welles. Usa 1955

TV SUISSE ROMANDE
16.05 **Point de mire**
16.15 **Vision 2** (voir [illegible] revoir)
17.25 **4, 5, 6, 7... Bobibouchettes**
17.35 **3, 2, 1... Contact**
[illegible] — **Téléjournal**
18.05 **Zoom sur les [illegible] libres**
18.35 **Jeunesse**
18.55 **Un jour, une heure**
19.30 **Téléjournal**
19.50 **Quadrillage**
20.10 **Tell Quel**
20.40 **Guerre en Pays neutre**
22.15 **Entretiens avec Claude Rey**, troisième partie
22.55 **Téléjournal**
23.05 [illegible] **In Usa**, un film de Jean-Luc Godard 1966

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi
GIULIETTA 4 milioni senza interessi
ALFETTA 5 milioni senza interessi

Questa è [illegible] nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria — Corso Ivrea 162, Aosta, Tel. (0165) 40.329
SEA concessionaria — Strada Statale per Viverone, Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57.585

INOLTRE

TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

ECONOMICI

AFFARE [illegible] vendita vendesi deposito [illegible] prezzo [illegible] Tel. [illegible]

PRIMARIA azienda alberghiera Valle d'Aosta cerca [illegible] controllo gestione e controllo amministrativo con esperienza minima biennale. Inviare [illegible] curriculum e recapito a «Polistampa [illegible] 20123 Milano».

Un'inchiesta sul fiore più richiesto in questo periodo

Meglio i crisantemi in vaso costano da 6 a 25 mila lire

Il fiore singolo è di breve durata, mentre in terra si recupera anche l'anno dopo I recisi costano dalle 4 alle 5 mila lire l'uno - I mazzetti «margherita» 2 mila lire

AOSTA — *«Il crisantemo è un fiore delicatissimo, richiede molto lavoro e di conseguenza l'acquisto diventa rischioso»*. Esordisce il fiorista Paolo Dian di via Martinet ad Aosta. *«Quest'anno — continua — il mercato offre prodotti qualitativamente validi a prezzi variati. Chiunque può permettersi di ornare le tombe dei propri cari senza spendere eccessivamente»*.

I prezzi di questo fiore dipendono dalla qualità, dal tipo. *«Per i crisantemi in vaso — dice Dian — si va da un minimo di 6 mila lire ad un massimo di 25 mila lire. Ci sono poi i mazzetti di crisantemi margherita, che costano soltanto 2 mila lire e che sono ugualmente validi»*.

Per quale motivo i prezzi hanno oscillazioni notevoli da negozio a negozio? *«Il discorso è molto semplice — spiega — ed è soprattutto di qualità. La maggior parte dei clienti provvede all'acquisto dei crisantemi all'ultimo momento, pensando di trovare la merce ad un prezzo inferiore. Nulla di più errato — continua il fiorista — poiché nel momento in cui c'è una maggiore richiesta, automaticamente il livello di mercato, avviene una lievitazione dei prezzi. Inoltre — precisa Dian — i crisantemi a minor prezzo si trovano generalmente nei negozi cosiddetti 'abusivi', cioè che non rientrano specificatamente nella categoria dei fiorai. Il prodotto che offrono costa poco, vale ancora meno»*.

Costi di trasporto, Iva, confezione dei mazzi, spese di negozio, incidono naturalmente sul prezzo di vendita. *«E lo scarto? — fa notare la signora Giovoni, fiorista da ben 39 anni — . Noi vendiamo un fiore che non sia in perfette condizioni. Per cui, su una partita di cento fiori, molte volte c'è uno scarto notevole. Nel caso specifico dei crisantemo poi il prezzo va di pari passo con il tempo: infatti è un fiore che sotto la pioggia marcisce all'interno e si deteriora; al sole si 'gonfia' e la durata è brevissima»*.

«Quest'anno comunque — continua la Giovoni — i prezzi sono rimasti pressochè invariati e siamo soddisfatti di poter proporre alla nostra clientela prodotti di prima scelta».

I prezzi? *«Da 4-5 mila a 20-25 mila lire per i crisantemi in vaso — dice — e da 4 mila a 5 mila lire cadauno per i fiori recisi»*. Stando alle dichiarazioni rilasciate, si direbbe che i commercianti, in questi giorni di pressante richiesta di fiori, non speculino adottando la politica del *«tanto il cliente non guarda!»*.

Prezzi pressochè invariati anche a *«Adriana fiori»* in via St. Martin de Corleans. *«C'è un aumento — dice — di 500-1000 lire sul fiore reciso, sempre in rapporto alla qualità. Il crisantemo Williams, ad esempio, va dalle 3 alle 5 mila. I reali oscillano da un minimo di 4 mila lire ad un massimo di 25-30 mila»*.

Come spiega questo congelamento dei prezzi? *«Molte serre — fa notare Adriana — hanno cessato la produzione di crisantemi, per la sproporzione che c'è fra impegno di coltivazione e resa sul venduto. Nonostante tutto — continua — la richiesta dei crisantemo ai produttori rimasti è ancora abbastanza bassa, tanto da non far slittare i listelli di vendita»*.

La maggior parte dei commercianti di Aosta si rifornisce dai coltivatori diretti della Riviera, oppure tramite fornitori del Piemonte. *«Difatti, il 95% dei nostri clienti è costituito dal singolo — dice la signora Formento, proprietaria di floricoltura di St. Pierre —. Trattiamo con i commercianti sporadicamente»*.

La serra di Mario Formento ha una superficie di mille metri quadri suddivisi in tre capannoni, più 5 «lettorini», cioè serre più piccole.

«Abbiamo prezzi competitivi — dice la donna — e per questo una vastissima clientela. Ci contraddistingue poi, la serietà nel mantenere i prezzi fissi; la merce acquistata o prenotata un mese fa, a tutt'oggi ha subito aumenti. Abbiamo crisantemi — continua — da 2 a 3 mila lire e ben 20 qualità da scegliere. Non trattiamo fiori recisi e tra l'altro abbiamo rinunciato 'sul nascere' l'usanza del fiore in vaso. Gli acquirenti hanno capito l'utilità e la differenza dell'acquisto: c'è un notevole risparmio. Il fiore singolo è di breve durata, mentre nel vaso — conclude la Formento — si recupera anche l'anno dopo».

Walter Pallais è coltivatore diretto da tre anni. *«Il lavoro in fabbrico mi stava bene»*, dice. A Barge ha una floricoltura di 450 metri quadri, composta da due capannoni grandi ed alcuni più piccoli. *«La mia azienda — dice — è a conduzione familiare. E' per questo che posso vendere le piante a prezzi decisamente concorrenziali. Ho assortimento vario e valido: 4 qualità di crisantemi che vanno dalle 6 mila lire, per i resi più piccoli ad un massimo di 18 mila per quelli che contengono anche 60 fiori»*.

Sandra Lucchini

Un programma sulla 3ª rete tv oggi

Montanari, milord e altezze... reali

Due puntate: il singolare rapporto tra Vittorio Emanuele II e i montanari di Cogne - Poi l'evoluzione dell'alpinismo attraverso gli strumenti

AOSTA — L'idea della montagna si associa facilmente con quella dell'isolamento. Forse per questo le figure degli uomini che la praticano hanno generalmente una connotazione anti-sociale, nel senso di persone appartenenti a gruppi ristretti, estremamente omogenei al loro interno, con pochi scambi culturali con il resto del mondo. Invece non è sempre così.

E' quanto intende dimostrare «Milords e montagnards», il programma di Nazareno Marinoni che verrà messo in onda in due puntate dalla Terza Rete televisiva a partire da oggi (ore 19,30).

Solitudine del roccialore

Le montagne come luogo d'incontro e la pratica dell'alpinismo come veicolatrice di esperienze culturali fra le più complesse: questo è quanto viene fuori dall'assemblaggio ordinato e coerente di foto d'epoca, immagini di vecchi filmati, interviste a guide e scalatori, frammenti di sceneggiati televisivi.

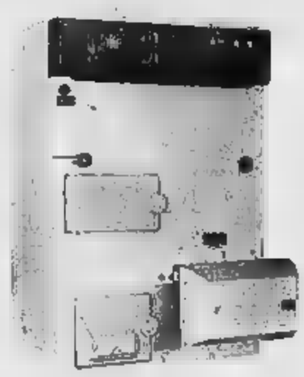
La prima puntata dal titolo «Montanari, altitudini e altezze... reali», dopo essersi occupata del singolare rapporto instauratosi fra Vittorio Emanuele II e i montanari della valle di Cogne, dipendente dalla passione venatoria del sovrano, illustra gli interessi della Regina Margherita di Savoia per l'alpinismo e i suoi interventi a favore delle guide e degli esperimenti di Angelo Mosso sulla fisiologia d'alta quota. Su quest'ultimo argomento intervengono anche numerose guide e scalatori che, alternati a vecchie immagini di repertorio sulla conquista dei K2, raccontano le esperienze, spesso drammatiche, da loro vissute in alta quota.

La seconda puntata (in onda venerdì 6 novembre ore 19,30), dal titolo «Ramponi nobili e ramponi plebei», si propone invece di raccontare, attraverso inserti di scalate e testimonianze dirette, l'evoluzione dell'alpinismo attraverso le modificazioni due strumenti che ne sono divenuti il simbolo: la piccozza e i ramponi.

l. b.

la CTC non ti lascia al freddo!

Le caldaie CTC sono caldaie per riscaldamento a doppia combustione che offrono una gamma di interessanti caratteristiche che rendono preferite dal mercato: il 60% dei proprietari sceglie CTC quando è richiesta una caldaia a doppia combustione.
Le speciali camere di combustione, perfettamente adattate alla fiamma, il lungo condotto di fumi, il perfetto isolamento, l'economizzatore interno, rendono possibile un grado di efficienza ottimale



Anche se dovesse mancare gasolio o gas, basta funzionare con legna, coke, mattonelle e perfino rifiuti combustibili.
Ecco perché non ti lasciano al freddo!

Caldaia con 2 camere speciali di combustione per:
- gasolio/gas
- carbone
- legna
- mattonelle
- e perfino rifiuti combustibili

CTC
agente BRUNOD ROBERTO
Fraz. Avout, 12
11020 ANTEY S. ANDRE (AO)
tel. (0166) 48398
rivolgetevi al Vs. installatore di fiducia

SOLA SVEZIA, IL PAESE DEL LUNGO INVERNO

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

La crisi industriale ha pesanti riflessi in Bassa Valle

Verrès rifiuta di essere un paese di soli assistiti

Decine di persone sono disoccupate o in integrazione - Il sindaco vuole verificare quali siano i programmi occupazionali regionali

VERRES — *«Un paese di pensionati e di persone in cassa integrazione, ecco che cosa sta diventando il nostro paese»*. E' l'amara affermazione del sindaco di Verres, Cesare Quey. Una affermazione che dipinge abbastanza bene la grave situazione occupazionale in cui si trova non solo Verres, ma l'intera Bassa Valle. L'occasione per risollevare il problema è stata fornita, ancora ultimamente, dalla prospettata chiusura della segheria di Verres Fiat Engineering fissata in un primo tempo al 31 ottobre e quest'anno è spostata dopo una serie di incontri tra amministrazioni comunali di Verres e di Issogne, azienda e sindacati, al 31 marzo del 1982.

A rimanere in fin dei conti senza lavoro, in questo caso, sarebbero 12 persone su numero abbastanza esiguo, ma che andrà ad aggiungersi alle decine di altre attualmente in cassa integrazione o disoccupate.

Ed è per questo motivo che la linea seguita dagli amministratori locali è stata quella di considerare la segheria emblematico di una situazione già grave. *«Il problema che ci troviamo ancora una volta ad affrontare è quello del possibile inserimento di questi lavoratori in attività alternative. Un inserimento che però non è neppure prospettabile nella zona* — precisa il sindaco di Verres —. *Non resta ora che verificare con l'amministrazione regionale quali saranno in futuro i programmi occupazionali a livello regionale, soprattutto in base ai dati di previsione»*.

Il panorama al momento non è dei più confortanti: nella sola Verres una settantina di persone sono iscritte nelle liste dell'ufficio di collocamento (per la maggior parte donne), all'incirca 200 sono i lavoratori della cassa integrazione e anche contando la prospettata ripresa della produzione di parte delle monete da 500 lire, un centinaio di persone rimarrebbero senza lavoro.

Bisogna tenere conto della manodopera di Verres che verte sulla Siv. La Fortuna West di Arnad sembra aver superato talune difficoltà. Unico, per così dire, fiore all'occhiello della zona è l'Alluver.

«Un aspetto da non sottovalutare è quello del pendolarismo — aggiunge Cesare Quey — *verso l'Olivetti di Ivrea. Ogni giorno a muoversi sono un centinaio di lavoratori di Verres, Issogne, Montjovet e Arnad»*.

Fermarsi per fare il punto della situazione è senz'altro positivo, ma necessaria e in tempi brevi è la ricerca di soluzioni concrete per sanare il quadro occupazionale. *«Il territorio di Verres non è votato né per l'agricoltura né per il turismo al massimo potrebbe essere sona industriale* — afferma il sindaco Quey — *visto però l'andamento si può solo auspicare una ripresa dal punto di vista commerciale, ma questo presuppone investimenti da parte degli interessati e soprattutto un po' di coraggio e di fiducia nell'avvenire. Con l'avanzare della crisi in maniera progressiva il morale della gente di Verres è andato però a terra e ci ritroviamo ora in un paese che in fondo non può vivere se assistito»*.

Anna Nigra

Incontro-dibattito sull'alimentazione

AOSTA — Oggi alle 21 alla biblioteca di viale Europa incontro sul tema: «Elementi di educazione alimentare». Organizzato dal consiglio di zona di Saint-Martin de Corleans l'incontro sarà seguito da un dibattito con la popolazione nel quale il dottor Paolo Ferrero risponderà alle domande dei cittadini. Lo scopo è quello di informare i cittadini sull'importanza di una corretta alimentazione e sui danni che provoca all'organismo una dieta non equilibrata. Arteriosclerosi, obesità, diabete, infarto, trombosi e altre malattie vascolari possono essere causate da un'errata alimentazione. Oltre ad illustrare le conseguenze degli errori che ogni giorno possiamo commettere a tavola l'incontro ha anche lo scopo di dare preziosi consigli per contenere i costi della spesa senza togliere nulla al nutrimento necessario.

Artigiani: una forza economica trainante con qualche polemica

PONT SAINT MARTIN — La terza Festa degli Artigiani, tenutasi a Pont Saint Martin, è avvenuta quest'anno in un momento abbastanza delicato. Ai vertici dell'associazione, a causa delle dimissioni del presidente Guerrino Vetturato, si sta preparando un cambio della guardia ed entro la fine dell'anno sarà eletto anche il nuovo consiglio direttivo di cui faranno parte due persone per ogni Comunità montana.

A presenziare quindi alla festa è stato Mario Picchiottino, che momentaneamente sostituisce l'ex presidente. *«In questo momento, soprattutto, dobbiamo restare uniti* — ha detto Picchiottino — *proprio in quanto forza trainante dell'economia in Valle d'Aosta dobbiamo lavorare all'interno dell'Associazione per fare valere i nostri diritti»*.

Da parte di quasi tutti i presenti, in maggioranza autorità, consiglieri regionali e amministratori locali, è stato affrontato il problema della partecipazione e dell'interesse degli artigiani, la massa dei quali ha disertato la manifestazione.

«E' un chiaro sintomo di sfiducia nei confronti di una classe politica che ha deluso le loro aspettative», è stata l'opinione del vicepresidente dell'associazione, Minuzzo.

Secondo un artigiano presente, Cesare Canale, di Verres, è necessario per ridare peso alla categoria «superare i personalismi e gli individualismi attraverso incontri e riunioni più frequenti. Ci sono in effetti temi di comune interesse fra gli artigiani da affrontare seriamente».

«Di tutte queste cose — è intervenuto l'assessore all'Industria e Commercio, Guido Chabod — *discuteremo entro la fine dell'anno in ogni singola Comunità montana. Proprio per sentire le varie esigenze sto organizzando un calendario di riunioni più capillare possibile»*.

s. n.

Nuovi dirigenti della pallavolo

AOSTA — La scorsa settimana si sono svolti i lavori dell'assemblea delle società valdostane di pallavolo convocate per la nomina dei nuovi quadri dirigenziali e sostituzione di Carlo Pella chiamato a reggere, in precedenza, le sorti del Comitato provinciale valdostano.

Alla presidenza del nuovo Comitato è stato eletto Renato Godio

Si chiama ostricone ma è un fungo (5 kg)

Aosta. Il maresciallo degli alpini Nicolino Throne mostra l'enorme fungo che ha trovato sulla collina alle spalle dell'abitato di Saint-Marcel. Si tratta di un ostricone (pleurotus ostreatus) del peso di chilogrammi 5,500, mangereccio. Il maresciallo, che presta servizio al 545° Squadrone multiruolo di Pollein, lo ha trovato sotto un noce. L'ostricone non solo è commestibile, ma pare sia prelibato; è un fungo che solitamente cresce vicino ai ceppi dei pioppi, di color marrone con venature madreperlacee e fosforescenti. L'esemplare trovato a Saint-Marcel è di pezzatura eccezionale (Foto l'Art de l'Image)

Per la Valle d'Aosta

Lanivi dirigente del Coni

AOSTA — Al termine della seduta congiunta dei presidenti delle Federazioni sportive operanti in modo autonomo nella regione, il geom. Ilario Lanivi è stato riconfermato alla guida della Delegazione del Comitato olimpico nazionale italiano per il quadriennio 1981-1984. I presenti e votanti sono stati 20, su 27 aventi diritto: Lanivi quindi ha ottenuto l'unanimità dei sensi.

Bis è anche per la composizione della giunta del Coni con la rielezione dei membri uscenti: Francesco Ciancamerla, Umberto Parini e Maggiorino Ferrero. E' stata in definitiva una carrellata di favorevoli dichiarazioni di voto attraverso le quali le federazioni hanno espresso alla Delegazione uscente il proprio unanime compiacimento per l'opera svolta e per le innumerevoli iniziative intraprese a favore del mondo dello sport, iniziative che in taluni casi hanno preceduto ed anzi suggerito analoghi disegni di legge nazionali.

c. g.

Bellissimi crisantemi in vaso
a prezzi di produzione
Erica - Piante verdi e fiorite
Floricoltura Mario Formento
St-Pierre (Ao) (zona Priorato)
Punto di vendita anche su S.S. 26
tutti i giorni 8-12 - 14-18,30

AGENZIA IMMOBILIARE
AV Acquisto e Vendo
Vendita, acquisti e permute di terreni, alloggi, ville, rustici e attività commerciali
Consulenze ed investimenti
GEOM. PIERO VICQUERY
11020 CHAMPOLUC - Capoluogo
tel. (0125) 30.76.90
11029 VERRES - v. Europa 8
tel. (0125) 92.91.42

BOX AUTO ADATTO ANCHE PER ROULOTTE O FURGONE
34.860
Via F. Aubert, 2 AOSTA

ST-PIERRE FRAZIONE BUSSAN
RUSTICO III PROGETTO APPROVATO
34.860
Via F. Aubert, 2 AOSTA

Ad AOSTA e IVREA
è svolta

L'«Autunnale» si avvia al termine

Châtillon in forma nel trofeo di Tsan

Le finali del Gruppo I e II spostate all'8 novembre

CHATILLON — La fase finale del trofeo Autunnale, sta evidenziando i buoni risultati della sezione Tsan di Châtillon in quest'ultima stagione. Le formazioni già protagoniste in primavera hanno realizzato le finale anche in questo torneo.

Nelle semifinali del **Gruppo I**, dove il **Quart** ha facilmente avuto ragione del **Brissogne**, la compagine di Piero Covolo ha battuto il **Nus**. Nel **Gruppo II**, **Châtillon II** ha superato al termine di un incontro molto combattuto, la formazione di **Emarese**.

L'altra finalista sarà il **Valtournenche**, vincitore domenica sul St. Anche nel **Gruppo III**, tra gli **Juniores**, la finale è stata vista sul campo una formazione di Châtillon. Ma i giovani campioni della Valle (detengono infatti il titolo conquistato in primavera), opposti al **Quart I**, non hanno saputo ripetersi e si sono fatti battere in modo clamoroso. Hanno completamente sbagliato la prima «paletà», realizzando soltanto 127 metri con le 6 buone ottenute.

Questo punteggio ha permesso loro di superare di soli 4 metri il **Quart** che, andato per primo alla «pertse» e avendo ottenuto 3 sole «buone» era riuscito a tradurle in 123 metri. Autori di questa bella prestazione, sono stati **Roberto Chasseur** (80 m.) e **Ettore Brillo** (43 m.). Nella seconda parte della gara, i «bocia» di **Châtillon** hanno giocato male in campo, permettendo al **Quart** di realizzare 11 buone. Evidentemente le 3 buone realizzate successivamente sono bastate a rimontare lo svantaggio. L'incontro è finito per 665 metri per Quart contro i 314 di Châtillon. Decisamente bravo nello **Châtillon**, Leo Theodule, mentre l'azione di Paolo Bionaz («le servieur») nel **Quart** è stata forse determinante.

Per tornare alla partita del **Gruppo I**, **Châtillon I - Nus 1** (finita a che ha permesso alla squadra del Marmore di accedere alla finale, c'è da segnalare che Nus è stato superato in tutte due le fasi della gara e che tra i «neuven», hanno deluso soprattutto i due giovani, Mortara e Mirando Brulard (anche se quest'ultimo ha fatto metri con l'unica buona realizzata). Nella formazione di Châtillan, si è distinto in modo particolare in campo, Ezio Gallet, mentre Ivo Vittaz ha realizzato 91 metri con una «paletà».

In bella evidenza anche Lino Blanchod, che (anche se con un po' di fortuna) nella «tsachà» ha realizzato 6 buone, e Renzo Gallet che con le 3 «buon-e» ottenute è riuscito a totalizzare 154 metri. Bella, dunque, nel complesso la prestazione di Châtillan che può contare sull'apporto di quattro giovani (Daniele Ghidel, Alberto Duc, Ivo Vittaz e Elio Artaz), ormai maturi per tutti i più grandi traguardi.

Il direttivo dell'Asoflaxon Tsan ha intanto deciso di rinviare le due partite finale (**Châtillan-Quart** nel **Gruppo I** e **Châtillon-Valtournenche** nel **Gruppo II**) a domenica 8 novembre.

ca. r.

NOVITA' 82
La M.A.C. del F.lli CAPPIO
Vi presenta la nuova gamma turboneve
TORO
Prove e dimostrazioni a domicilio
Aosta - C.so P. Lorenzo, 43
Tel. 0165.40.250

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: SAVOIE S.S. per il Monte Bianco SARRE (AO)
IVREA: VI-AUTO s.a.s. S.S. Lago di Viverone [illegible] (TO)
Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

Nuovo ricorso alla Cassa integrazione: magazzini pieni

Alla Waya in 1800 a casa da oggi per due settimane

Analoghi provvedimenti presi anche alla Gate e alla Weber

ASTI — Inizia stamane alla Way-Assauto un nuovo pesante turno di cassa integrazione. Le catene di montaggio resteranno ferme infatti fino al 9 novembre. La sospensione forzata di lavoro a zero ore interessa 1800 dei 2000 dipendenti del più grande stabilimento della provincia.

Lavoreranno infatti solo gli addetti alle linee di montaggio che producono gli ammortizzatori destinati alla Fiat e le squadre che provvedono alla manutenzione degli impianti.

Da martedì la cassa integrazione coinvolgerà anche gli impiegati. E' la seconda volta quest'anno che la produzione alla Way-Assauto viene paralizzata per un periodo di tempo così lungo; nella morsa della crisi in cui si dibatte lo stabilimento astigiano non ci sono segni di allentarsi anche per i prossimi mesi.

Per novembre è già previsto infatti un prolungamento della cassa: il lavoro sarà interrotto per due giorni ogni settimana. A dicembre poi, anche se mancano ancora conferme ufficiali, il ponte di fine anno sarà molto lungo e si parla di una sola settimana di lavoro.

Ma le crescenti difficoltà dell'industria e le stilicidio dei ricorsi alla cassa integrazione non risparmiano neppure le altre due più grandi aziende cittadine del settore dell'indotto auto.

Alla «Gate», 600 dipendenti, la direzione ha comunicato ieri ai sindacati che la produzione si fermerà il 9 dicembre e riprenderà solo il 4 gennaio. Un «ponte» record che dovrebbe consentire di ridurre le giacenze di componenti elettrici per auto nei magazzini.

Anche alla «Weber», che produce carburatori destinati soprattutto alla Fiat, la cassa integrazione sarà di due settimane a novembre.

A mettere in ginocchio le più grandi aziende astigiane è proprio il calo di commesse da parte della Fiat che assorbe quasi tutta la produzione. In questo periodo gli stabilimenti torinesi hanno drasticamente ridotto il numero delle auto che escono dalle catene di montaggio per fronteggiare la crisi di mercato. Le commesse alle imprese dell'indotto sono così crollate e le scorte ingombrano ormai i magazzini.

Le ore di lavoro perdute nel comparto meccanico rappresentano la quota più consistente di un bilancio provinciale che ha superato con largo anticipo il «tetto» del milione di ore di cassa integrazione.

Le previsioni del sindacato e degli imprenditori non accennano però a possibilità di ripresa almeno fino al prossimo anno. Per cercare di porre rimedi e bloccare il tracollo dell'economia cittadina i sindacati hanno ora rilanciato l'iniziativa di un convegno regionale sul futuro della componentistica che si terrà ad Asti. L'incontro, a cui parteciperanno delegazioni sindacali di tutte le province del Piemonte, la Regione e gli enti locali, per difficoltà organizzative è già stato rinviato due volte.

Oggi a Torino i direttivi regionali della Fim e di Cgil, Cisl e Uil fisseranno la data definitiva del convegno da svolgersi entro novembre. Al centro della discussione sarà proprio la situazione dell'area astigiana che in Piemonte è una delle più colpite dalla crisi del settore della componentistica.

Domenico Quirico

«Nuova Dulciora» venti assunzioni

DUSINO S. — Venti persone sono state assunte in questi ultimi tempi presso la «Nuova Dulciora Spa», la fabbrica di cioccolato che da gennaio ha affiancato la lavorazione della Pasqua. Nella zona del Villanovese è stata questa l'unica assunzione di personale (sedici sono donne) negli ultimi mesi.

Tutti i nuovi dipendenti erano da lungo tempo iscritti alle liste di collocamento. A parte pochi tecnici di produzione, il nuovo personale è tutto locale. (l. b.)

In Campo del Palio il tradizionale mercatino

I fiori per un ricordo

ASTI — Tradizionale mercatino dei fiori in piazza del Palio dove sono state installate una decina di bancarelle per la vendita dei crisantemi. Il prezzo ieri variava dalle 2000 alle lire a seconda della varietà dei crisantemi.

La produzione quest'anno non è stata eccezionale (lo scorso anno il prezzo aveva raggiunto anche le 4000 lire) a causa delle pessime condizioni climatiche. Al cimitero urbano è intanto iniziato il pellegrinaggio di parte di migliaia di persone per sistemare i fiori e abbellire le tombe.

Per domenica il comando dei vigili urbani ha predisposto un nutrito servizio di vigilanza per disciplinare il traffico automobilistico in tutta la zona del cimitero.

Una commissione sta studiando nuova serie di norme

Le irrorazioni dei vigneti saranno regolate per legge

Finora esistono poche e confuse disposizioni dei vari ministeri

ASTI — L'impiego degli elicotteri per i trattamenti dei vigneti avrà una precisa regolamentazione? Un'apposita commissione di tecnici ed esperti presieduta dal pretore Mario Bozzola, dopo quattro riunioni ha terminato la discussione e la stesura di un regolamento che in questi giorni sarà inoltrato alla Regione Piemonte per la sua definitiva discussione e approvazione.

Il regolamento potrebbe anche essere valido per tutto il Piemonte. Infatti nel territorio piemontese esistono dodici eliconsorzi che prestano la loro attività nelle tre province maggiormente vitivinicole: Asti, Cuneo e Alessandria.

La regolamentazione dell'uso aereo in agricoltura è quanto mai necessaria. Il processo in corso a Nizza Monferrato a carico di alcuni elicotteristi accusati di aver irrorato con sostanze antiparassitarie i terreni e perfino abitazioni causando danni alle cose e alle persone è quanto mai significativo. Fino ad oggi salvo qualche disposizione ministeriale e di autorità locali non esistono precise regolamentazioni.

«*La commissione incaricata di elaborare il regolamento sull'impiego degli elicotteri in viticoltura* — ha detto il pretore Bozzola — *si è soprattutto soffermata sull'uso dei prodotti, sui periodi dei trattamenti antiperonosporici, sul pravvedo dei trattamenti stessi e la distanza di sicurezza*».

Gli articoli della «bozza di regolamento» sono dieci. Sono previste anche sanzioni da un milione a sei milioni per chi violerà il regolamento.

Mentre i sindaci di alcuni comuni avevano ordinato agli eliconsorzi il divieto di sorvolare con i mezzi aerei le abitazioni poi almeno cento metri di distanza, la commissione ha ristretto il provvedimento a trenta metri. Nel caso che per la particolare configurazione degli appezzamenti da irrorare sia indispensabile effettuare il sorvolo ad una distanza minore devono essere installati appositi segnali di pericolo.

Per quanto riguarda i prodotti dice testualmente la bozza del regolamento: «*Per i trattamenti antiparassitari l'impiego degli elicotteri è consentito l'uso di prodotti espressamente autorizzati dal ministero della Sanità, ad eccezione di quelli contenenti Zineb E' inoltre obbligatoria l'aggiunta, nelle dosi prescritte dei prodotti antideriva*».

La commissione che ha redatto il documento propone che siano vietati i trattamenti quando la velocità del vento supera i cinque nodi all'ora.

La vigilanza per l'osservanza delle norme potrebbe essere affidata ai vigili urbani dei comuni, agli agenti del servizio ittico-veterinario, alle guardie ecologiche volontarie.

Vittorio Marchisio

Ritrovata refurtiva per 30 milioni Due arresti

ASTI — Capi d'abbigliamento in pelle e in tessuto per un valore di trenta milioni sono stati ritrovati dai carabinieri in uno stanzione del casermone di via Scarampi. La merce era stata rubata ad un commerciante di Asti. I presunti autori del furto sono stati arrestati. Sono: Salvatore Mancuso, 26 anni, abitante in corso Casale 254, e Vincenzo Mallari, 21 anni, di Vigliano d'Asti.

Secondo l'accusa, i due erano penetrati nella notte tra martedì e mercoledì nel deposito di capi d'abbigliamento di Mario Guarene, piazza Statuto 7. Per poter entrare nel locale i ladri hanno dovuto salire tutti i gradini dell'edificio per poi scendere con una corda.

I carabinieri non volgere una decina di ore hanno identificato i presunti responsabili. I due arrestati saranno giudicati per direttissima. (v. ma.)

Anche Asti si accende la vertenza del censimento

I rilevatori: «Gli aumenti oppure ci teniamo le schede»

ASTI — Sono in agitazione i 136 rilevatori addetti al censimento. Seguendo l'esempio dei loro colleghi di altre città hanno costituito un comitato per protestare contro i compensi fissati dall'Istituto Superiore di Statistica che essi giudicano troppo bassi. Martedì è iniziato in tutta la città il ritiro dei questionari. I rilevatori continueranno a passare di casa in casa per farsi consegnare i moduli compilati come forma di boicottaggio, non li consegneranno agli uffici comunali fino a quando non verranno accolte le loro richieste.

Domani si riuniranno in assemblea per discutere le loro richieste e le forme di protesta. La mancata consegna dei moduli ritarderà sicuramente le operazioni di «lettura» dei dati che avrebbe dovuto iniziare subito dopo la conclusione della raccolta fissata per l'11 novembre.

I rilevatori ricevono per ogni questionario compilato di 1700 lire: alla fine del censimento, dal momento che ad ognuno è assegnato un massimo di 300 rilevazioni, dovrebbero guadagnare circa 600 mila lire. Sono in maggioranza giovani in cerca di primo impiego che nel censimento hanno trovato un'occasione di lavoro. La lista delle richieste di incarico infatti è risultata lunghissima.

«Con 1700 lire per scheda non paghiamo neanche la benzina necessaria per spostarci in tutta la zona da censire — affermano i rilevatori —. *Infatti molte famiglie sono assenti e dobbiamo tornare tre, quattro volte».*

I disagi sono maggiori per coloro che si sono visti assegnare una parte della città lontana dal loro luogo di residenza. I rilevatori chiedono che l'Istituto Superiore di Statistica dia un compenso fisso di ottocentomila lire per 250 schede consegnate e 1750 lire per ogni modulo ritirato in più. d. q.

Rimessa querela di Savina al «Cittadino»

ASTI - Ieri mattina davanti al tribunale è stata rimessa la querela e tempo presentata da Piero Savina, già presidente dell'Azienda Servizi Pubblici, nei confronti di Sergio Paro, ex segretario provinciale della Cisl e Luigi Fiorio, a quell'epoca direttore del settimanale astigiano «Il Cittadino», per il reato di diffamazione.

Sarà inaugurata domenica 1° novembre

La fiera di Nizza compie i 465 anni

**NIZZA MONFERRATO — *La Fiera di San Carlo ha 465 anni. Sarà inaugurata domenica 1° novembre. Fu il marchese del Monferrato, Guglielmo Nono, a concederne, viste le pressioni degli abitanti della zona, la possibilità per il Comune di allestire una fiera agricolo-commerciale. L'aspetto commerciale è rimasto, in tutti questi anni il punto fisso della fiera, che si snoda peraltro tra appuntamenti culturali, sportivi e musicali.*

quattro anni infatti Comune e Pro Loco allestiscono per questa occasione la «Mostra delle attività agricole, commerciali e artigianali nicesi»: la novità più importante quest'anno è la scelta del foro boario di piazza Garibaldi quale sede.

Ci saranno anche espositori che giungeranno dalla città vicine, segno che la mostra è considerata importante non solo a Nizza. La rassegna rimarrà aperta sino all'8 novembre, giorno in cui si svolgeranno altri due appuntamenti importanti: al mattino l'asta del tartufo, allestita in collaborazione con la Camera di Commercio di Asti, e al pomeriggio l'asta del «cardo gobbo».

t. la.

presenta il volume «Cara Nizza»

NIZZA MONFERRATO — Stasera, nella sala grande del palazzo «Crova» verrà presentato in seconda edizione il volume fotografico «Nizza», edito dall'Erca, accademia di cultura nicese. La presentazione sarà tenuta dal giornalista e scrittore Franco Piccinelli.

TACCUINO

«La Stampa» - Asti
Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli 82 Monferrato 728.756; Monpellino 917.510

FARMACIE DI TURNO
Asti: notturna: Mo...
Canelli: ... via XX Settembre
Moncalvo: Chiono, via Cavallo 12.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.821, 353.922; Nizza 721 971, Canelli 906; Monastero Bormida 048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; 186; San Damiano 975.810; Costigliole 966 779; Villafranca 033.644; Cocconato 485.159; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987 6468, Villanova M.555.

CINEMA

ASTI
...: una cruna dell'ago (1981, spionaggio)
POLITEAMA: Nessuno è perfetto (1981, commedia)
SALONE: Facciamo l'amore (1981, ...)
SPLENDOR: Orge pornografiche (1981, commedia erotica)
VITTORIA: I predatori perduti (..., avventuroso)

CANELLI
BALBO: Per amore e per denaro (1980, drammatico)
RAGNO D'ORO: Poliziotto solitudine e rabbia (1980, drammatico).

MONCALVO
NUOVO: ...

NIZZA
AURORA: Le porno lolitine di mio moglie (1981, comm. erotica).
...: Sous le ... il normale? (1981, ... erotica).
...: Sconto di Dani (1981, mitologico)
VERDI: La dolcezza preferisce il martirio (1981, commedia)

...
LUX: Ira e l'amore (1981, commedia erotica).
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: La ... via Mille Lire (1980, drammatico).

Appuntamenti

ASTI — Alle 21, nel salone dei padri giuseppini in corso Alfieri, conferenza-dibattito sul tema «Il magistero di Giovanni XXIII».

SAN DAMIANO — Alle 20.30 al cinema Cristallo per il programma dell'Autunno culturale, organizzato dal cineclub San Vincenzo, verrà proiettato il film «La ragazza di via Millelire».

Gruppo Rappresentanza articoli d'arredamento operante ... oltre 10 anni ...
COLLABORATORE
... visitare negozi di mobili ... provincia di ASTI.
Si richiede: ...enza in zona, età ..., altitudine alla vendita o precedente esperienza in qualsiasi settore commerciale, ... propria, massima serietà, ... assoluto. ...: un lavoro piacevole e di molto interesse con un ... clienti parzialmente acquisito e notevoli possibilità di incremento, inquadramento Enasarco, contratto di Zona, provvigioni, incentivi. Telefonare: ...

La squadra della palestra Sugiiama

Cinque judoka astigiani alle finali di Coppa Italia

ASTI — Cinque atleti della palestra Sugiiama di Asti guidati dal maestro Danilo Vettorello si sono qualificati per le finali di Coppa Italia di judo in programma a Roma a fine novembre.

Gli astigiani che hanno superato la fase interregionale di qualificazione svoltasi nella palestra Bu-Son di Milano e che prenderanno quindi parte alla finale sono: Mary Vettorello (juniores, categoria sino a 56 chilogrammi), Carmen Placenti (speranze, categoria sino a kg), Giovanni Pellitteri e Carmelo Scolia (entrambi juniores nelle categorie sino a 60 e 65 kg rispettivamente) e Giuseppe Di Calogero (senior, categoria sino a 68 kg). t. c.

Hockey: Moncalvo batte Novara

MONCALVO — Per l'Unione Hockeistica «Moncalvo Ronco Vini» il campionato nazionale di serie B si è aperto sotto i migliori auspici. La prima partita, disputata in casa di fronte al Novara, ha visto il prevalere incontrastato delle «furie rosse», le quali si sono imposte per 6-1. Le reti sono state segnate da Gaboro, Mieco (autori di una tripletta) e da Giraudo e Loss.

Quest'ultimo, preso in prestito per una stagione dal Roll-Weiss di Monaco di Baviera, ha regolato alla perfezione il centrocampo agevolando di molte azioni d'attacco.

Ottima anche la prova della squadra femminile, che pareggiando 0-0 a Bra l'ultima partita di un torneo a otto squadre, ha conquistato il primo posto e il trofeo Regione Piemonte. (p. pr.)

Successi dell'atleta della W.A.

Enzo Mischiatti vu forte è «Kociss» del podismo

ASTI — Mischiatti della Way Assauto ha vinto la marcia podistica svoltasi a Lauriano Po in occasione dei festeggiamenti patronali. A una settimana esatta dal brillante terzo posto conquistato nella «Maratona Città di Asti», Mischiatti, soprannominato «Kociss», si è ripetuto correndo con altrettanta autorità e superando la temibile concorrenza torinese Chiomenti (Gruppo Sportivo Calusco) e dell'astigiano Domenico Quirico del Dopolavoro Ferroviario, irriducibili avversari sino al traguardo.

I «ferrovieri» e la Way Assauto si sono divisi la supremazia anche nelle altre categorie in gara.

Fra i veterani il successo è andato a Oliverio Stocco (Dlf), mentre Vincenzo Fasolo (57 anni) sempre del Dlf ha vinto il premio riservato al podista più anziano. Anna Mischiatti e Giorgio Marzetto, entrambi della Way Assauto, hanno vinto rispettivamente nella categoria donne e ragazzi. ... ha preceduto sulla linea d'arrivo la compagna di squadra Barbara Negro.

Il successo della Way Assauto è stato completato da Pier Luigi Negro che si è imposto fra i ragazzi. Alla marcia hanno preso parte cinquanta podisti.

La Peroino Mobili, assente a Lauriano, ha gareggiato a Serravalle in un criterium nazionale, il «XXXIII Giro di Sanremo», disputatosi su un circuito cittadino, piazzando il suo rappresentante più prestigioso, Sosolino Daniele, al secondo posto alle spalle del validissimo Accapulo delle Fiamme Gialle Roma. I due hanno fatto corsa a parte allontanandosi spesso al comando. Sulla linea d'arrivo Accapulo ha preceduto Daniele di un solo metro. f. c.

S'inaugura oggi mostra artigiana

ASTI — Si inaugura alle 17 nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri la nona edizione della rassegna provinciale dell'artigianato organizzata dalla Camera di Commercio. Alla mostra partecipano 26 ditte che presenteranno le novità della loro produzione.

La novità di quest'anno è costituita dalla ricostruzione nei locali della mostra di alcune botteghe artigiane dove i visitatori potranno osservare dal vivo i metodi impiegati per produrre gli oggetti esposti.

I gioielli di Pomellato ad Asti si trovano da Olivero. Esclusivamente.
Olivero gioielliere di Asti

APPUNTAMENTO al L'ALTRO MONDO
Domani ... e ... pom. e sera
... gli
ODIXEA
D.J. PINO
L.J. GABRIEL
L'ALTRO ...O...
... TI ...

Donnay Music - Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
SABATO SERA
ECCEZIONALE SERATA CON
DELFO GROUP
... SEXI BANDOLE
Domenica pomeriggio DISCOLASER
Domenica ... DELFO GROUP
Sabato 7 novembre ROBERTO VECCHIONI in concerto

G.B.C.
SONY
ASTI
concess. Lodigiani Vittorio
C.so Savona 281
TV COLOR SONY
PHILIPS - GRUNDIG - TELEFUNKEN - AUTOVOX

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
"LA DISCOTECA"
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE INTERNAZIONALI
Tutti i sabati e domeniche
DAL 21

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
UN GRANDE RITORNO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
MIKO
Servizio pullman ...i: Piazza Stazione
Canelli: ... Torino
... P.zza Garibaldi

Philips Hi-Fi Rack.
Distributore diretto ad Asti
CARACCIOLO
Via C. Battisti 24 Tel. 53377 Asti

Si stanno ampliando le ricerche archeologiche in tutta la provincia

Quando la Granda era romana

Scoperto un complesso termale a San Lorenzo di Caraglio - A San Pietro del Gallo c'è un antico centro fortificato - Resti di necropoli a Centallo - Che cosa dicono gli esperti

I lavori di scavo a Centallo, dove sta venendo alla luce una necropoli (Telefoto)

CUNEO — Resti, anche vistosi, di insediamenti antichi romani stanno venendo alla luce in varie zone del Cuneese: un complesso termale a S. Lorenzo di Caraglio, un altro abitato, forse fortificato, in S. Pietro del Gallo, frazione di Cuneo, una necropoli romanica e quindi dei Longobardi a Centallo, poco distante da Madonna dei Prati, quasi al confine con il territorio del Comune di Fossano.

Gli importanti ritrovamenti sono favoriti dalla maggiore profondità cui giungono nella terra i moderni mezzi meccanici, che consentono di arare il terreno agricolo ad oltre trenta centimetri dalla superficie. Così sono venuti alla luce resti di costruzioni romane a S. Lorenzo di Caraglio, a S. Pietro del Gallo, a Centallo, che lasciano supporre che nella zona, specialmente nel primo secolo, vi fossero consistenti insediamenti romanici.

In ogni caso è intervenuta sollecitamente la sovrintendenza archeologica del Piemonte, del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. A Centallo si sono conclusi la scorsa settimana i primi lavori diretti dalla dottoressa Giulia Molli Boffa, alla quale chiediamo il parere scientifico su questi ritrovamenti. «*Nulla di sorprendente, anche se certamente di estremo interesse e di grande valore* — dice Giulia Molli Boffa —: *da tempo, infatti, la zona di Caraglio è al centro dell'attenzione degli studiosi del Piemonte antico per una nutrita serie di rinvenimenti e per ipotesi sulla sua eventuale identificazione con «Forum Germa», anche se un quadro complessivo della situazione non è ancora tracciabile con sufficiente precisione*».

«S. Lorenzo di Caraglio, dunque, o'era un complesso termale del primo secolo dopo Cristo, inserito in un più vasto centro abitato. «*Allo stato attuale della ricerca* — precisa l'archeologa della sovrintendenza — *quando solo una parte è stata scoperta, mancano sul contesto in cui era inserito il complesso ed è impossibile* [illegible] «*trattasi di un impianto privato, o delle terme pubbliche di un centro abitato; a quest'ultima soluzione fanno comunque propendere gli altri ritrovamenti della zona di S. Lorenzo, con l'abbondanza di strutture individuate e con le numerose epigrafi pubbliche*».

A [illegible] sta venendo luce una necropoli. «*Anzi* — precisa Giulia Molli Boffa — *un cimitero, perché siamo in epoca cristiana, le tombe, l'abside una chiesa (di cui, peraltro, non si trova documentazione, almeno dal 1200 poi), i muri recinzione: tutto costruito sopra accanto una serie di tombe sicuramente dell'età ittartiana, Augusto a Domiziano*».

A S. Pietro del Gallo gli scavi s'inizieranno la prossima primavera. Nei ricchi terreni agricoli della frazione cuneese è guida un appassionato, Giovanni D'Albesio, commerciante in mangimi minuto, tuttavia, di radiosonde che gli consentono di approfondire i studi dilettantistici. In fondo alla stretta, lunghissima via Zumaglia, che taglia i campi come una lama, la prima, sorprendente scoperta: l'arcata in caratteristica costruzione romanica, sulla quale, poi, è stato ricostruito l'ingresso di una cascina.

Le pietre sono il «sistema» di appoggio e la costruzione sono tipicamente romani. Nei campi attigui «*con la radio sonda* — dice D'Albesio — *ho rilevato che tratterebbe un complesso di circa due chilometri per uno, conformato da mura di cinta*». Anche qui, fra qualche mese, si ricomperanno i tecnici della sovrintendenza: sulla direttrice Caraglio-S. Pietro Gallo-Centallo, questo è certo, c'erano importanti insediamenti romani.

Giorgio Ravasi

C'è l'accordo a Mondovì 800 milioni dalla banca utilizzati per i mercati

La [illegible] è stata stanziata [illegible] Cassa di Risparmio per un'opera a favore della [illegible]

MONDOVI' — *Dopo due anni di dibattiti, reciproci scambi di accuse, polemiche, si è finalmente giunti a un definitivo accordo sull'utilizzazione degli 800 milioni messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Cuneo per «un'opera a favore della città di Mondovì». Verranno spesi per la ristrutturazione delle aree dei mercati ed in particolare per la «costruzione di un nuovo piazzale adibito a mercati e servizi mercatali nella zona a valle del ponte Ripa a la nuova strada di Carassone che convoglia altre frazioni e Comuni nel Monregalese; attrezzatura di questo piazzale con strutture mercatali e ristrutturazione dei manufatti ed impianti esistenti; costruzione del tronco stradale tra via delle Langhe e la strada presso il ponte delle Ripe».*

Progetti ambiziosi che spetterà direttamente all'amministrazione comunale portare a termine utilizzando gli 800 milioni messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio che, a differenza di quanto ha fatto in altri Comuni, ha deciso di «affidare gli 800 milioni al Comune senza intervenire nella gestione diretta dell'opera da realizzare».

«Ci auguriamo che questi fermi dal 79 vengano utilizzati più presto — *ha commentato il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Antonio Viglione».*

La polemica per l'utilizzo di questi fondi è nel vivo nel giugno scorso quando la Cassa di Risparmio rifiutò le proposte di spesa avanzate dal Comune ribadendo la disponibilità degli 800 milioni, ma non per impianti sportivi.

I dirigenti dell'istituto di credito motivarono la decisione affermando che «la Cassa intende delle spese che non siano produttive in questo momento di crisi non solo per l'economia del Sud Piemonte ma nazionale».

g. m.

E' saltata di fatto la «normativa» interprofessionale

Trattativa libera per il moscato e i prezzi continuano a salire

Dalle lire al litro dell'accordo si è passati a circa 1500 lire

ALBA — La «normativa» sul moscato, concordata tra industriali e associazioni agricole, «saltata» di fatto in questi giorni con vendite da parte delle cantine sociali agli industriali del vino a quotazioni superiori (1500 lire al litro che corrispondono a circa mila lire al miriagramma di contro le 1100 lire al litro fissate a settembre), destando molti commenti nell'Albese.

I pareri sulla «rottura» sono piuttosto negativi. Il direttore del «Consorzio tutela dell'Asti spumante», enotecnico Renato Ratti dice: «*Siamo molto amareggiati per questa situazione. Le leggi di mercato, la domanda superiore all'offerta, hanno imposto un provvedimento della libera contrattazione sugli accordi presi. Non se ne può far colpa a in particolare, ma non possiamo nascondercì i risvolti negativi che si avranno. Si è preferito un vantaggio immediato alla garanzia di un piano a lunga scadenza.*

Le uve moscato non si coltivano in Piemonte, anche nel Trentino, nell'Oltrepò Pavese, a Trani, Pantelleria e in altri luoghi. Nelle piemontesi vi sono stati molti impianti di moscato stanno per diventare produttivi.

Cosa succederà quando l'offerta supererà la domanda? Come reagirà il mercato all'indispensabile aumento del prezzo bottiglia?

«*Purtroppo* — prosegue Ratti — *saremo sì è travolti dalla emotività del momento. è contata quanto sia difficile portare avanti dei che garantiscano, nel tempo, industriali e produttori di uve*».

Giulio Castagno della Confcoltivatori: «*Dieci anni lotto per ottenere una normativa da tutti portato come esempio di organizzazione nel settore agricolo, non possono essere buttati per una situazione contingente mercato. Per questo la Confcoltivatori si adopererà per ricomposizione. Il nostro giudizio è negativo sull'atteggiamento delle Cantine sociali che dovranno valutare meglio gli accordi nel loro insieme e nel confronti degli industriali che ne approfittano subito per forzare chiusura della normativa*».

Le Cantine sociali dal canto loro sostengono di essere state costrette a chiedere l'aumento del prezzo del vino per non far rimettere i loro soci. In effetti gli agricoltori che hanno venduto direttamente agli industriali hanno percepito di più di quanto prevedeva l'accordo.

«*Crediamo fermamente nella validità della normativa* — dice il direttore della Coltivatori diretti Terenzio Ravotto —. *Se gli industriali avessero accettato pagare po' di più le uve forse oggi non sarebbero questi problemi. Già allora c'era del malcontento. Le forze agricole avevano chiesto litro al miriagramma, l'accordo è stato fissato su 7600*».

«*L'ottimo andamento del mercato ha stravolto tutte le previsioni* — osserva Gian Luigi Bastro della associazione produttori Piemonte (Asprovit) —. *Influisce la scarsità del prodotto (25 per cento in meno) dovuta all'andamento stagionale e all'obbligo della pesatura che ha eliminato il traffico dei bollini fasulli. Non siamo però d'accordo sulla rottura. Occorrerà trovare soluzione nell'ambito della normativa.*

Gianfranco Fiori

Donna di Monterosso Grana ricoverata al Santa Croce

Buca una gomma del ciclomotore cade e batte il capo: gravissima

MONTEROSSO — Per la foratura di una gomma del ciclomotore la cade, batte violentemente la testa: subito viene trasportata con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale Santa Croce, in gravissime condizioni. Per più di dodici ore rimane sconosciuta: ha documenti con sé, nessuno segnala la scomparsa.

Poi, grazie alle ricerche degli ispettori di polizia dell'ospedale, Sebastiano Molino e Giovanni Barbisi, in collaborazione con i carabinieri di Caraglio, è identificata. E' Teresa Viano, 60 anni, nubile, vive sola in un casermale di Monterosso Grana, località Boni a Santa Lucia.

La donna, verso le 13 dell'altro ieri, a bordo del suo ciclomotore, sta facendo ritorno a casa, dopo aver acquistato pane e altri generi alimentari in un negozio di Caraglio. A metà strada tra Caraglio e Monterosso l'incidente: la forca una gomma, la donna perde l'equilibrio e cade dal ciclomotore. Viene dato l'allarme: con un'ambulanza è trasportata al «Santa Croce».

Le sue condizioni sono disperate: ha un gravissimo trauma cranico, è stato di shock. Per più di dodici ore non si conosce sua identità: dall'ufficio dell'ospedale e dai carabinieri di Caraglio è iniziano le ricerche, che si sono concluse solo ieri mattina.

b. a.

Dogliani: è stato fermato

Ragazza denuncia autista jugoslavo

DOGLIANI — Il cittadino jugoslavo Jovan Bretreger, 26 anni, sposato, da tre mesi a Dogliani con permesso temporaneo di lavoro, autista della ditta di trasporti internazionale «Carlo Isolani», è stato fermato dai carabinieri con l'accusa di sequestro di persona, minaccia a mano armata, porto abusivo di arma e violenza privata. Ora è rinchiuso nel carcere di Mondovì. Le accuse sono contenute nella denuncia fatta nei confronti dello jugoslavo da studentessa di 19 anni, Flavia Fassino, abitante a Dogliani.

I sarebbero avvenuti nella serata di sabato. La giovane era con alcuni amici in un bar quando — secondo il suo racconto — l'autista jugoslavo l'avrebbe indotta con una scusa ad uscire dal locale pubblico. L'uomo quindi avrebbe chiesto di appartarsi con lui. Il rifiuto della — sempre secondo quanto è dichiarato nella denuncia — il Bretreger avrebbe estratto una pistola e, minacciandola l'avrebbe costretta a seguirlo nella sua camera, dove la studentessa sarebbe stata costretta a rimanere fino prime luci dell'alba. Quindi, approfittando del sopraggiungere di un'altra persona sarebbe riuscita a fuggire ed è tornare a casa. Successivamente è andata dai carabinieri per sporgere denuncia. Nell'interrogatorio avvenuto a Mondovì, ha confermato la versione dei fatti cui il procuratore della repubblica convalidato il fermo. L'autista ha invece respinto ogni addebito, sostenendo che la ragazza lo ha seguito spontaneamente.

Inoltre che non sia stata trovata l'arma con quale il Bretreger avrebbe minacciato la studentessa. Nell'abitazione dello jugoslavo sarebbe solo stato rinvenuta una pistola giocattolo che l'autista asserisce di non aver mai usato.

a. c.

La polemica per l'assegno di 5 milioni del Comitato pro terremotati

Bra: su Petrini battaglia di manifesti

— *Prima «uscita» pubblica dei quattro partiti della maggioranza — ai quali si sono aggiunti i liberali — sulla vicenda del ritardato pagamento, da parte del capogruppo del pdup, Carlo Petrini, di fornitura materassi per comitato solidarietà ai terremotati del Sud. In un manifesto affisso in città, i cinque partiti — che in un ordine del giorno, votato dopo discussione del in Consiglio comunale, chiesto le dimissioni di Petrini — riassumono così i fatti: «In 12 gennaio l'assessore all'Assistenza del nostro Comune consegnò al consigliere Carlo Petrini un assegno per l'importo di lire far avere prontamente la ditta Reineri di Cuneo, a pagamento di una fornitura di materassi, consegnati al comitato cittadino per i terremotati, comitato nome del quale agiva lo stesso consigliere Petrini. In data 14 gennaio il consigliere Petrini incassava a favore lo stesso assegno. In gennaio e per tutto il mese successivo, la ditta creditrice rivolse più volte invano pagamento che il consigliere Petrini dichiarava avere soddisfatto. il 5 marzo, dopo pressanti ricerche sull'esito dell'assegno ripetuti inviti al consigliere Petrini, i crediti della ditta Reineri fu soddisfatto».*

Il manifesto si conclude con elogio del lavoro del comitato Pro terremotati, «sulla cui correttezza il comportamento del consigliere Petrini avrebbe potuto sollevare preoccupanti ombre», e un invito a riflettere sul comportamento di chi, con l'approvazione dell'intero pdup, si è trovato per la prima volta nella facoltà di gestire il pubblico denaro, dopo immeritatamente interpretato per anni, con accuse mai provate, il ruolo del moralizzatore».

Il pdup ha replicato un altro manifesto in cui l'episodio è spiegato così: «Nel di gennaio compagno Petrini riceveva comitato Pro terremotati un assegno (privo di destinatario) 5 milioni per trattare l'acquisto materassi da inviare nel Sud. Nell'attesa che l'operazione venisse conclusa (si aspettava, infatti, decreto di scorporo dell'Iva è inoltre si) in trattativa per accorpare l'acquisto a quello di altri enti, il che avrebbe consentito di ottenere una riduzione della spesa), Petrini ritardava il pagamento. Venuti a cessare i di attesa e in seguito ai solleciti del fornitore, l'importo è stato regolarmente pagato; c'è stato parte Petrini un ritardo, ma irrilevante se paragonato alle normali dilazioni di pagamento praticate nel commercio».

«Se veramente fossero mossi dalla volontà difendere il bene pubblico — *conclude pdup* —, i partiti che amministrano avrebbero risolverato questa vicenda sette mesi dopo: è quindi evidente il proposito di vendicarsi delle coerenti battaglie di opposizione portate avanti in questi anni da Petrini e tutto il pdup bradese. Ispa, Politeama, Patronato scolastico, Cassa Risparmio, assunzioni clientelari, speculazioni edilizie: questi sono i veri motivi per cui si vorrebbe eliminare la presenza politica del pdup dalla nostra città.

g. m.

ECONOMICI

CERCASI personale giovane, casalinghe, bella presenza per intro nuova attività esclusiva, inquadramento di legge, parte nuovi. Guadagno mensile 1 milione. Scrivere: Pubblisiba Rif. 16 c.so M. Coppino 9, Alba.

L'ETRUSCA di Torino in via Belfiore n. 50 informa che sono le lezioni di professionali di estetica e di acconciatura. Rivolgersi in Alba, via Massimo D'Azeglio 8, signora Lalla o telefonare 0172 415 094.

LE CUPOLE
LE CUPOLE rispettano tradizioni
QUESTA SERA
NON SI BALLA
DOMANI SERA
BALLOMANIA
DON MIKO
Liscio/mania
I MACARIO'S

IL CALORE OGGI COSTA, NON SPRECATELO
MONTATE PORTE FLESSIBILI INDUSTRIALI
• ROTANTI SEMIAUTOMATICHE con mani in P.V.C.
• FISSE A SCOSTAMENTO a strisce estruse in P.V.C. flessibile
• SCORREVOLI manuali e automatiche con mani flessibili a nervi
• AUTOMATIZZAZIONE di portoni
Informazioni e preventivi senza impegno presso:
G.S.B.
di GAZZERA e LOMBARDO s.n.c.
VIA BOSCHI STURA 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 BORGO SAN DALMAZZO (Cn)

PELLICCERIA MARISA®
SOLO A CUNEO
da 20 anni lavoriamo artigianalmente le PELLICCE firmate
MARISA
classe - [illegible] - garanzia
Vi propone questo mese:
Il CASTORO SELVAGGIO canadese - la VOLPE [illegible] - L'OPOSSUM della Nuova Zelanda - il PERSIANO dell'Afghanistan
[illegible] reparto abbigliamento in pelle
CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 tel. (0171) 55.477-8-9

BABY BOY
AMERICAN BAR
DOVE SALE DA BALLO — DUE ORCHESTRINE
Domani e domenica sera
gran debutto del gruppo
I RAGAZZI DELLA VIA GLOUCH
Nella sala del liscio
I BARONI DEL LISCIO
domenica sera
ITALY MAN

APPUNTAMENTO al CLUB L'ALTRO MONDO
Domani sera e [illegible] pom. e sera
con gli
ODIXEA
D.J. PINO
L.J. GABRIEL
L'ALTRO MONDO...
... TI AMA!!!

TIN TIN club discoteca
Via Mesdel 28
Tel. 61.414 - CUNEO
aperta da GIOVEDI' a DOMENICA (pomeriggio e sera)
Per una serata diversa... venerdì chi! Vieni anche tu al
VENERDI' «IN»
«The Quintet»
[illegible] dei maestri di ballo
CARLO E MERI CAVALCHINO
Inaugurazione questa sera venerdì 30 ottobre

Primaria industria metalmeccanica zona Bra - Alba
ricerca
esperto ragioniere
per affidare responsabilità amministrativa e contabile.
chiede: un'esperienza quinquennale.
curriculum vitae dettagliato a:
Pubblisiba Rif. 21 c.so M. Coppino, 9 - 12051 ALBA

Dancing
ARCNOCCIO salotta del liscio
Via Boinette 59 - Tel. 0171 73.080 - CHIUSAPESIO
QUESTA SERA VENERDI' [illegible] OTTOBRE
SUPERLISCIO CON
I [illegible]ACARIOS
Domenica pomeriggio DISCOTECA

AUSTIN ALLEGRO
1000 - 1100 - 1300 cc BERLINA e FAMIGLIARE
IL COSTO KM PIU' INTERESSANTE DEL MOMENTO
Rateazioni - Leasing
da L. 5.200.000 chiavi in mano - Mod. 2P
AUTOGIORDANO di CHIONETTI e C. snc Via Savona 83 - CUNEO Tel. (0171) 402.788
LEYLAND ITALIA

DIAMANTI UN INVESTIMENTO.
Gioielleria d'Oro
Cuneo C.so Nizza 12
Tel. 54[illegible]

CINEMA

CUNEO

[illegible] I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg (1981, fantastico).
[illegible] La [illegible] più pazza d'America, di Hal Needham (1981, spettacolare).

ITALIA: [illegible] (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Virus, di Vincent Down (1981, horror).
[illegible]: Melello di Mauro [illegible]ginini (1970, drammatico).

ALBA

CORSO: Laguna blu, di Randall Kleiser (1980, avventuroso).
EDEN: Cornetti alla crema, di Sergio Martino (1981, [illegible] brillante).

BEINETTE

ASTRA: riposo.

BENE [illegible]

ALLODI: Hanno rubato le chiappe a Afrodite, di Philippe De Broca (1980, commedia erotica)

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Desiderio, di G. Bargellioni (1981, drammatico).

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelsson (1981, drammatico).
POLITEAMA: Tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, commedia drammatica).

BUSCA

LUX: riposo.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo.

FOSSANO

ASTRA: Le Scuola [illegible] l'amica di papà (1980, commedia erotica).
IRIS [illegible] Gloria, di Casavetes (1980, drammatico).

MONDOVI'

CORSO: Un piccolo uomo bianco.
ITALIA: Uno contro l'altro praticamente amici, di Bruno Corbucci (1981, commedia brillante).

ORMEA

ARISTON: riposo.

PIASCO

LA ROSA: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

[illegible]

CIVICO: Cornetti alla crema, di Sergio Martino (1981, commedia brillante).
ITALIA: La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci (1981, drammatico).
SPLENDOR: Assassinio allo specchio, di Guy Hamilton (1981, giallo).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

VERZUOLO

[illegible]: riposo.

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo.

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Giacomi, Vitt. [illegible]nuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rottondo, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 68.444
Pronto soccorso: Ambulanze: 23.33
Emodialisi e nefrologia: 66.385.
Trasfusioni: 61.685.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.685.
[illegible]tà: 116.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); **Mobil**, corso Monviso; **Mach**, Viadotto Soleri.

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

18,14 Il tocco del diavolo al processo»
18,41 Telefilm **Medical story** «Negligenza istituzionale»
21 — Obiettivo sport, condotto da Franco Arese. Al termine hockey
23 — Film **Superstund**, con Burt Reynolds

TELECUPOLE

19 — Programma musicale: **Underground**
19,25 Almanacco: **Un giorno dopo l'altro**
20 — Cartoni. **George della giungla**
20,30 Telefilm: **Gli investigatori**
21,30 [illegible] **show**
23 — Film: **Francesco giullare di** [illegible]

ERREUNO TV

20 — Telefilm: **Tocco del diavolo**
20,30 [illegible] **Gli uomini di Mario**, fantascienza
22 — Film **Chappaqua**, [illegible] David Langhar, drammatico
23,30 Film **Infanzia proibita di una giovane sposa**, drammatico

QUINTA RETE

21,30 **...E [illegible] per caso [illegible] mattina...**: sarto segretario di ministro abbandona la famiglia per amore di una hippy (1972)

TELECITY

23,30 **Cattivissimi Christie Love**: loschi trafficanti di droga, disturbati dalle indagini di una poliziotta, cercano di sopprimerla (1978)

Domani sera alle 21

Ceva: danza barocca [illegible] teatro Marenco

CEVA — *Il Gruppo di Torino diretto da Sara Acquarone presenterà domani sera al teatro Marenco «Aspetti della* [illegible] *barocca».*

In programma: Il balletto dei cavalieri, con musiche [illegible] *L. Van Beethoven, e Coupleis dalle «Follie di Spagna», di M. Mara* [illegible] *(prima parte); Concerto, con musiche di A. Vivaldi, e Antiche della Transilvania, di Anonimi del XVII secolo.*

Interpreti: Rosemarie Stanghellin, [illegible] *del Teatro Regio di Torino, e il Gruppo di Danza di Torino; coreografia e direzione artistica di Sara Acquarone.*

L'inizio alle 21, biglietto unico 3 mila lire.

CANALE 5

21,30 **Mio figlio Nerone**: il sanguinario imperatore romano, visto in chiave comica e interpretato da Alberto Sordi (1956)
23,30 **Lieia**: [illegible] traccia [illegible]lla commedia di Pirandello, la storia di contadino [illegible] suoi numerosi figli nati da diverse madri (1963)

TELEMONTOSO

20,40 [illegible] 007: [illegible] Hong Kong: due [illegible] spediti [illegible] indirizzo, per ordine di 007, nella banda di trafficanti di droga (1964)

Cuneo — La ventiquattrenne pianista tedesca Babette [illegible]erholzer, che l'altro ieri ha vinto il «Premio Viotti» Vercelli, eseguirà questa sera un concerto nella sala «Bruni» conservatorio musicale «Verdi» in via Roma. L'esibizione della pianista s'inizierà alle ore 21.

Garessio — Domani 10.30, nel salone degli affreschi Municipio, terrà la cerimonia di consegna del diploma di merito della pubblica istruzione al maestro Vittorio Corrado, per quarant'anni lavoro nelle scuole. Corrado riceverà anche una medaglia d'oro del Comune.

Il gruppo sportivo più numeroso

Per la «Straconi» 700 da Pianfei

L'8 novembre la [illegible] patrocinata da «La Stampa»

CUNEO — Il successo di partecipanti alla «3' Straconi» (diciassettemila, rispetto agli undicimila della passata edizione) sta mettendo a dura prova l'organizzazione della manifestazione. Il crescendo [illegible] ogni edizione [illegible] però consentito al G.S. Il Podio, organizzatore della marcia non competitiva, patrocinata da «La Stampa - Cronache di Cuneo», [illegible] «Pro Cuneo» e da «Radiomontecarlo», di non trovarsi impreparato [illegible] l'8 novembre. Lungo [illegible] otto chilometri del percorso, tutto sarà previsto e coordinato perché non ci siano intoppi.

E' anzi probabile che, [illegible] evitare problemi [illegible] traffico cittadino, venga deciso un leggero ritocco al tracciato annunciato. Alla fine della discesa Bellavista e della [illegible] cessiva circonvallazione Nord, infatti, i diciassettemila podisti si riporteranno in piazza Torino attraverso la salita del gasometro, più breve e più ripida, così da non paralizzare l'incrocio tra la circonvallazione Nord e la discesa verso borgo San Giuseppe.

Un'innovazione che non incide affatto sulle caratteristiche del percorso e che si è resa opportuna dopo la verifica dell'altissimo numero di podisti iscritti. Il tracciato definitivo è dunque il seguente: piazza Galimberti, corso Nizza, corso Francia, via Vecchia [illegible] Borgo San Dalmazzo, corso Gramsci, corso De Gasperi, corso Monviso, piazzale Libertà, via Pellico, via Bassignano, corso Solferi, corso Kennedy, [illegible] Bellavista, circonvallazione Nord, [illegible] gasometro, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti.

La curiosità nell'elenco degli iscritti intanto non [illegible] poche: si scopre così che [illegible] quindici i partecipanti nati nel XIX secolo. Il più anziano è Osvaldo Giraudo, iscritto dal G.S. «Ras» [illegible] il n. 2165, nato nel 1898. Saranno al via anche due coniugi ai quali andrà [illegible] simpatia generale, Emilia e Luigi Dominio, nati rispettivamente nel 1891 e nel 1895: avranno i pettorali 14979 e 14980.

Alla «Straconi» ci saranno pure i «bebè»: 63, nati nel 1981, sono stati iscritti alla festa podistica. Il più piccolino è Diego Pellegrino nato il 6 ottobre [illegible] quest'anno, appena in tempo perché la sua iscrizione potesse essere accolta.

Definita la classifica per i gruppi sportivi, con l'affermazione del G.S. Pizzeria La Ruota di Pianfei (735 adesioni raccolte, contro le 199 e le 476 che diedero il successo, nel '79 e nell'80, al G.S. Ergomix Centallo), i sodalizi che sorgono spontanei per [illegible] «Straconi» stanno lavorando per proporre iniziative folcloristiche e per aumentare il tasso di allegria che resta il tema dominante della manifestazione [illegible] novembre. Ci [illegible] maschere, sotire, ma ogni gruppo mantiene il riserbo, per proporre la sorpresa, domenica 8 novembre, [illegible] piazza Galimberti.

r. s.

Farigliano batte Boves a tavolino

FARIGLIANO — [illegible] lega calcio ha accolto il ricorso presentato [illegible] Farigliano relativamente all'incontro con il Boves, assegnando la vittoria a tavolino per due a zero all'undici langarolo. L'incontro si era concluso [illegible] vittoria di misura (1-0) del Boves.

(p. p. l.)

BASKET: GLI IMPEGNI DELLE SOCIETA' DELLA GRANDA

Giornalino in casa contro i lombardi

Gli albesi devono riscattare [illegible] fronte [illegible] loro pubblico [illegible] sconfitta [illegible] Asti - [illegible] impegno

ALBA — *Reduce dalla sconfitta di Asti contro l'Astense, il Giornalino esordisce di fronte al proprio pubblico ospitando domani sera alle [illegible] nel palazzetto di [illegible]o Langhe il Centro culturale aresino nella seconda giornata del campionato di C/2.*

La formazione di Marcacciolì che è stata sconfitta dai tradizionali rivali astigiani nella ripresa dopo essere stati in vantaggio anche di 12 punti al termine del primo tempo, ha buttato [illegible] vento la favorevole occasione per conquistare i primi due punti della stagione. Contro i lombardi [illegible] Arese, i ragazzi del Giornalino [illegible] intenzionati a cogliere il primo successo, di fronte al proprio pubblico.

Nella tabella di marcia preparata dall'allenatore Marcacciolì non è previsto che pensano concessi punti agli avversari fra le mura del palazzetto albese.

L'impegno e [illegible] concentrazione saranno quindi al massimo. [illegible] formazione di Arese che schiera nelle proprie file molti atleti provenienti dai vivai delle grandi squadre lombarde di Serie A costituirà per gli albesi un probante banco [illegible] prova. Prima dell'inizio del campionato [illegible] stata presentata come una delle più valide formazioni del girone anche se nella gara di esordio è stata sconfitta in casa di misure dai Macchi di Gallarate.

Per quanto riguarda la formazione albese, Marcacciolì ha insistito in settimana particolarmente nel tiro [illegible] fuori che clamorosamente è mancato ad Asti, mentre i lunghi hanno fatto la loro parte.

[illegible] Stavino

Le ragazze ricevono cestiste di Collegno

Il Biemmedue Cuneo affronterà la trasferta la squadra maschile dello stesso centro torinese

CUNEO — Nuovo impegno casalingo per le ragazze della Pellicceria Manfredini che ospitano domenica al padiglione di[illegible] sport [illegible] cestiste del Collegno. Le cuneesi [illegible] giona riscattare la sconfitta subita contro il Broni Top 49, ma mancheranno [illegible] di Raffaela Rocchia che, infortunatasi al ginocchio contro le lombarde, sarà assente per parecchi turni.

«Bisogna reagire a questa pur pesante sfortuna — dice l'allenatore Aldo Parola — *ed anzi, già domenica scorsa, dopo un momento di sbandamento che ci è costato l'incontro, le ragazze hanno saputo rispondere con la necessaria autorità e sicurezza».* (p. p. l.)

CUNEO — Con il morale alle stelle per la sofferta, ma meritata affermazione contro lo Junior Casale, la Biemmedue Basket Cuneo affronta a Collegno la sua prima trasferta [illegible] campionato. L'allenatore Maurizio Benetti chiede al [illegible] giocatori una maggior concentrazione [illegible] continuità rispetto alla prova offerta nell'esordio casalingo.

La squadra, infatti, ha giocato un po' sotto tono ed è parsa nervosa tanto da non offrire l'abituale rendimento in attacco in cui dispone di un potenziale notevole. Benetti, comunque, ha una rosa [illegible] atleti [illegible] gli consente soluzioni tattiche differenti ed anche contro il Collegno cercherà di sfruttare al meglio questa possibilità, inserendo contemporaneamente o in alternativa i due «lunghi», Giorgio Di Gangi e Rosso, fra i migliori contro lo Junior Casale.

(p. p. l.)

Battuto l'Albenga per 3-0

Il Cuneo va avanti nella Coppa Italia

Bongiovanni, due gol

BUSCA — Con un secco 3-0 che non ammette discussioni il Cuneo Alpitour ha superato l'Albenga e, malgrado la sconfitta nell'andata, passa il turno nella Coppa Italia dilettanti. L'incontro disputato in notturna al «Michelis» di Busca [illegible] stato piacevole [illegible] giocato dai biancorossi che hanno dimostrato di essere sulla strada del completo recupero e di poter riscattare le grigie prestazioni [illegible] questo primo scorcio di campionato.

Il rambio dell'allenatore, Zanelli per Rinero, è servito soprattutto a dare agli atleti una maggior convinzione nei propri mezzi ed anche la disposizione tattica in campo sembra rispettare maggiormente le caratteristiche dei singoli giocatori. Contro l'Albenga tutti i reparti si [illegible] espressi [illegible] meglio. In difesa ottima è stata la prestazione di Fantini, impegnato nel ruolo [illegible] libero, mentre [illegible] trocampo Bernardi, ben coadiuvato da Nasta e Sinopoli, [illegible] messo [illegible] luce [illegible] precisione nei lanci e la sua notevole grinta nei contrasti.

In attacco buona la prova di Bongiovanni, autore [illegible] una doppietta, mentre Buscaglia non sembra ancora al meglio [illegible] forma. La partita, sostanzialmente corretta, è stata in parte rovinata, nel finale, dal discutibile arbitraggio.

Dopo un fallaccio subito da Bongiovanni si è sviluppata una mischia e a farne le spese sono stati Facchini e l'allenatore Zanelli, mandati anzitempo negli spogliatoi.

[illegible] Cuneo [illegible] sceso in [illegible]campo nella seguente formazione: Pavan; Chiapello G., Stinchelli; Fantini, Bertola, Facchini; Bongiovanni (Manna, all'85'), Nasta, Sinopoli, Bernardi, Buscaglia (Ceaglio dal 64').

Reti: Bongiovanni al 33' e al 50', Sinopoli all'85'.

b. a.

Amarezza nella squadra, che però [illegible] decisa [illegible] proseguire

Mondovì, volley senza sponsor per il campionato di serie B

Beppe Carlevaris

MONDOVI' — *A venti giorni dall'inizio del campionato la pallavolo monregalese — cinque squadre, [illegible] 172 atleti — non ha ancora trovato una società sponsorizzatrice. [illegible] ristrettezza di finanziamenti, la prima squadra, che parteciperà al campionato di Serie B, non è stata rafforzata da nuovi elementi, come è accaduto negli scorsi campionati. Un'unica novità è rappresentata dall'arrivo di Elio Meinero [illegible] Cuneo, che ricoprirà il ruolo di alzatore.*

Il sestetto base, che è già sceso in campo per alcune amichevoli in regione e per un triangolare ad Albissola, è formato da: Dutto, Gasco, Carlevaris, Meinero, Marchisio, Biangetti. Rincalzi: Montanaro, Andrea Gasco e il giovanissimo Ferrua convocato per la nazionale Under 18 grazie alla sua eccellente preparazione atletica e alla prestanza fisica: a 16 anni è alto m 1,92.

«L'amarezza maggiore [illegible] di non aver trovato una sola industria disposta a sponsorizzare la società — *afferma Giuseppe Trombetta, presidente della Vbc Mondovì* — sappiamo che per la pubblicità alcuni industriali spendono cifre decine [illegible] volte superiori a quelle necessarie per la nostra sponsorizzazione, eppure non ci tengono minimamente a contribuire per far migliorare [illegible]palinsesto monregalese. Non disperiamo, comunque. Andremo avanti con gli incassi delle partite, con i proventi di numerosi cartelloni pubblicitari sistemati [illegible] palestra, ed autotassazioni. Possiamo farcela ugualmente, con qualche sacrificio in più».

Particolarmente atteso l'inizio del campionato fissato per la metà di novembre che sarà sostanzialmente diverso da quello dello scorso anno. La Serie B del Nord Italia è stata suddivisa in due gironi di sei squadre: a metà stagione le prime tre formazioni dei due gironi si daranno battaglia per la vittoria del campionato [illegible] per accedere alle finali nazionali di qualificazione in Serie A. Le sei squadre «peggiori» si contenderanno a loro volta la permanenza in Serie B.

Una innovazione, nell'intento della Federazione, che dovrebbe creare un maggiore interesse attorno alla pallavolo dei semiprofessionisti. Nel girone a cui parteciperà il Vbc Mondovì sono presenti: Alessandria, Genova, Massa Carrara e [illegible] Ligure. «Ovviamente miriamo [illegible] entrare nella rosa delle prime tre squadre — *conclude Trombetta* — e poi si vedrà».

Gianni Martini

Calcio: alla Sanson [illegible] di Mondovì

MONDOVI' — E' andato alla [illegible] sportiva Sanson il trofeo per il torneo di calcio [illegible] sette giocatori riservato a società ciclistiche [illegible] provincia, disputatosi [illegible] campo aziendale della Valeo. La Sanson si è imposta per 5 a 0 sulla Tomatis nella finale.

Il premio per il miglior realizzatore [illegible] andato a Bongiovanni, sempre della Sanson, che ha segnato dieci reti su diciassette della sua squadra.

(p. m.)

Valmala: la classica [illegible] di sci di fondo in programma [illegible] gennaio

C'è già attesa per la Caminada bianca

Presentata [illegible] pubblico [illegible] manifestazione internazionale - Partenza e arrivo [illegible] Santuario

VALMALA — E' stata presentata al pubblico dall'organizzatore [illegible] «Ciacio» Bruna la settima edizione della Caminada bianca, gara internazionale di gran fondo maschile e femminile che [illegible] disputerà a Valmala domenica 10 gennaio [illegible].

Trentacinque i chilometri del percorso, uguali sia per le categorie maschili sia femminili, che [illegible] snoda attraverso i boschi della zona in uno splendido panorama. *«Si parte dal santuario di Valmala* — spiega Bruna — *e si raggiunge Lemma attraverso Meira Giovanetti [illegible] Madonna di Persi-[illegible]. Di qui si risale verso il Colletto, Lioretta, Costabello, San Pietro e Pian Madama ritornando al santuario, con un dislivello massimo di 400 metri».*

Base [illegible] «Caminada» è l'albergo Aurora, in borgata Chiesa, dove [illegible] [illegible] tenuto l'incontro al quale hanno preso parte il sindaco [illegible] Valmala, Domenico Amerisco, il [illegible]sidente della comunità montana, Bruno Petrano, il presi-[illegible] provinciale della Fisi, Beppe Viada, e numerosi sportivi e amministratori locali.

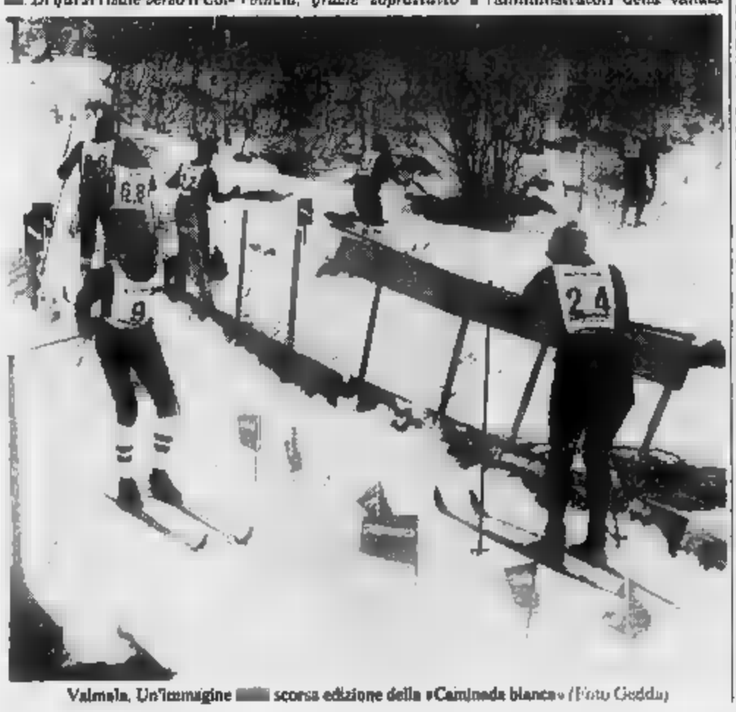
«Il fondo — ha detto Viada — *si sta diffondendo sempre di più anche nella nostra provincia, grazie soprattutto [illegible] iniziative co[illegible] la "Caminada" che hanno fatto conoscere al grande pubblico questo modo di intendere lo sci in [illegible] alla natura».*

Inizialmente la «Caminada bianca» era nata [illegible] gara itinerante coinvolgendo più comuni: [illegible] Sampeyre [illegible] Casteldelfino, a Chianale, ma poi questa impostazione è stata abbandonata per una serie di motivi organizzativi e di «campanile».

Così lo scorso anno la manifestazione è scesa nella Bassa [illegible] Varaita, a Rossana, zona che è stata riconfermata sul versante di Valmala. Gli amministratori della vallata hanno confermato la propria collaborazione affinché [illegible] manifestazione riprenda lo spirito iniziale, toccando più località [illegible] i [illegible] numerosi partecipanti, molti dei quali sono stranieri, tanto che ultimamente il titolo di campione è andato tre volte, consecutivamente, Oltralpe.

L'appuntamento per gli appassionati è dunque per la prima domenica di gennaio: l'invito è rivolto sia agli atleti che intendono gareggiare, sia a quanti, e sono parecchi, intendono semplicemente fare una bella passeggiata fra betulle e castagni passando accanto a vecchie «Meire» e cappelle per arrivare poi al grandioso santuario. *«Da molti mesi* — conclude Bruna — *stiamo lavorando all'organizzazione di questa settima edizione che prevediamo [illegible] ci auguriamo veda crescere an-[illegible] i partecipanti alla Cami-[illegible] bianca».*

Alberto Gedda



Valmala. Un'immagine [illegible] scorsa edizione della «Caminada bianca» (Foto Gedda)

Nel ciclocross [illegible] Caraglio vince Vagina

CARAGLIO — Daniele Vagina [illegible] vinto la prima gara stagionale di ciclocross che si [illegible] disputata in regione Tetto Chiapello nella frazione Valera, [illegible] un percorso [illegible] [illegible] strada, prati [illegible] sentieri di circa tre chilometri.

[illegible] gara, [illegible] per gli iscritti Arci-Uisp, organizzata dal G.C. Ronchi, hanno partecipato una cinquantina di corridori divisi nelle categorie A, B, C, D.

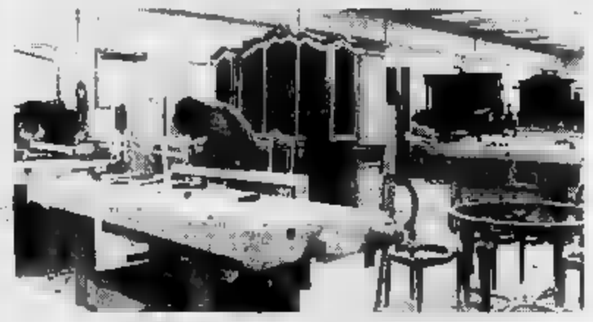
Questa la classifica: 1. [illegible] Vagina (S.C. Vagina); 2. Donato [illegible] (S.C. Desiderio); 3. Roberto Bottan (G.S. Radio Taxi-; 4. Giuseppe Mandarano (S.C. Capello); 5. Bruno Campo (G.S. Dondi); 6. Salvatore Desiderio (S.C. Desiderio).

(b. a.)

Sali da BotteroSki e scenderai con il 30% di sconto per tutto novembre

botteroski Limone Piemonte

MOBILARTE
Mobili artigianali d'arte



Nei nostri laboratori eseguiamo anche lavori [illegible] riproduzione [illegible] lavorazioni [illegible] misura.
MOBILARTE di COCCHI [illegible] C.
Via Valle Po 22 bis - Tel. (0175) 76492 - appena fuori Saluzzo

STUDIO VU
SAN CASSIANO - ALBA
[illegible] [illegible] OTTOBRE - [illegible] 21,30
GRAN DEFILE' DI MODA
presentato da
MARIA GIOVANNA ELMI
[illegible] *latina della RAI*
Collaborano le ditte di Alba:
BOUTIQUE «LA TORRE»
[illegible] «DA [illegible]
SARTORIA [illegible]
ALLESTIMENTO FLOREALE
a [illegible]
ACCONCIATURE
[illegible] INES PAROLDO
FOTOGRAFIA ELIO [illegible]

QUESTA [illegible]
appuntamento
in
DISCOTECA
fortino
PRADLEVE CN - [illegible]

DISCOTECA Stop Control MANTA CN Tel. 85581
IL PARADISO DEI GIOVANI
aperto
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
(pomeriggio e sera)

Albergo ristorante dancing Nella Tanaro (Cn)
a 100 m uscita A/6 - Tel. (0174) 32.61.00
QUESTA SERA ROCK MANIA
in anteprima CRAZY BAND
TUTTI I VENERDI'
[illegible] [illegible] [illegible] E DISCO MUSIC
Venerdì e domenica
LUCE ROSSA

DITTA FARS
Forniture Termotecniche e Industriali di Asti, cerca per Asti e provincia
rappresentante
specializzato [illegible] settore.
Tel. ore ufficio
0141 56.370

BRA
Sentinella delle Langhette
Un ristorante [illegible] per Voi...
DELLA FERRERA
Gastronomia
Accoglienza - Calore
Simpatia
Una cucina
ricca di tradizioni...
DELLA FERRERA
RICORDATI:
Per la tua festa
Per le vostre feste
Per un ritrovo a
«tel a [illegible]...
DELLA FERRERA
[illegible] [illegible] Ferrera [illegible] accompagnerà nella abbinata Taverneta «Il Shangrilla» - Riservatissima ai partecipanti alla Cena.
[illegible]STORANTE DELLA FERRERA
BRA
[illegible] [illegible] [illegible]
Tel. 0172/412.089

DISCOTECA one way
FOSSANO
Viale Isonzo [illegible]
Tel. 0172/60.966
Aperto dal mercoledì alla domenica
[illegible] sera [illegible] 21
[illegible]
presenta al
ONE WAY
speciale SHOW DISCOTEQUE
con TOMMY Disc Jockey
Imitatore
ANTONELLO [illegible] CRAVERO
Inoltre giochi quiz, presentati da
[illegible] PALANDRI

NEW GIGOLO NEW GI
NEW GIGOLO NEW GI
NEW GIGOLO NEW GI
THE BEST DISCO IN THE TOWN
COMPLETAMENTE NUOVO
Aperto dal mercoledì [illegible] domenica sera
Questa sera
SERATA CABARET
in compagnia di
GIGI [illegible] ANDREA
DISCOTECA [illegible] CUNEO
Via Savona 6 - Borgo S. Giuseppe
[illegible] VIENI [illegible]

Collaborerà con Cuocolo per regolare i servizi interni e le sedute

A Genova un'altra «voce» del Ponente Il dc Parodi segretario del Consiglio

Candidato alla guida della commissione per l'artigianato, il commercio, l'industria e il turismo, ha infine ceduto alle «pressioni» del collega di partito - «Dal mio ufficio passano le delibere, avrò una visione dei problemi»

SANREMO — Il commendator Giovanni Parodi (dc) è stato eletto dall'assemblea segretario del Consiglio regionale. E' entrato a fare parte dell'ufficio di presidenza del Consiglio che è formato dal presidente, prof. Fausto Cuocolo (dc), da due vicepresidenti, Landi (psi) e Bergalio (pli) e da due segretari. Parodi appunto e la professoressa Cordati (psi).

Nella passata legislatura questo posto era stato coperto dal comunista Ferrero, oggi capogruppo della dc. La professoressa Cordati ha dato il cambio ad un altro comunista, Tino Barbi, noto esponente di Bordighera e Ventimiglia. «Attualmente in Regione la presenza di Imperia — ha dichiarato il segretario — può contare su due assessori, Lauria del psdi e Verda della dc, e del sottoscritto».

Che cosa significa essere segretario del Consiglio regionale? «Si tratta di una carica non pesante e priva di particolare importanza istituzionali — risponde Giovanni Parodi —, il nostro compito coadiuvare il presidente del Consiglio per regolare lo svolgimento delle sedute. Per fare un paragone, possiamo dire di assomigliare parecchio ai questori che operano alla Camera. Abbiamo compiti di servizi interni, di ordinamento».

L'assunzione di Parodi a segretario è stata caldeggiata e sollecitata dallo stesso presidente Cuocolo. Perché? «Ritengo per varie ragioni di amicizia — dice il neosegretario —. Inoltre la mia candidatura era anche in pratica per presiedere la I Commissione che si occupa di artigianato, commercio, industria e turismo ligure».

Sarà in grado la nuova giunta di risolvere gli annosi problemi che soffocano l'economia e lo sviluppo ligure? «Sono stato eletto solo da ieri — osserva Parodi —; di tutte le intese giunte inizia ora a lavorare. E' impossibile fare previsioni. Devo dire che c'è da parte di tutti una seria volontà di operare. Con direttive competenza. Bisogna però mettere in testa che nessuno ha la bacchetta magica».

La provincia di Imperia ha molti nodi da sciogliere. Da sempre vera la Regione «lontana»? «Vedremo e troppo presto, si dimentica dei suoi problemi». Il segretario del Consiglio regionale Parodi cosa può fare per aiutare più concretamente la Riviera di Ponente? «Il compito non è facile — conclude l'esponente politico — ma per dedicarmi con un fondo a questo nuovo incarico sono anche uscito dalla Camera di commercio imperiese. Dal mio ufficio passano tutte le pratiche che poi saranno discusse in aula. Avrò quindi una visione globale delle esigenze dei Comuni e delle varie aree produttive e del mondo del lavoro. Con la collaborazione del presidente Cuocolo e con quella dei colleghi assessori Verda e Lauria sono certo che una serie di problemi imperiesi troverà adeguato riscontro a Genova. Il turismo, il commercio, l'artigianato, le strade, le vie di comunicazioni, il problema della casa, il mondo del lavoro ponentino attendono dalla Regione stimoli ed aiuti adeguati».

Roberto Basso

Giovanni Parodi

Un abile mediatore

SANREMO — *Giovanni Parodi, 57 anni, è il classico «animale politico». Arguto, ottimo mediatore, ha saputo risolvere* numerose situazioni critiche, *a livello politico-amministrativo in diversi Comuni della provincia di Imperia.*

E' sempre è democristiano. Allo scudo crociato è iscritto dal 1947. Ha fatto sempre politica. Il suo sogno, forse, è quello di concludere la sua carriera con l'elezione a senatore. La sua prima carica di prestigio l'ha ottenuta giovanissimo, nel 1958, quando venne eletto sindaco di Molini di Prelà, nell'entroterra di Imperia. Mantenne questa carica sino al 1970.

Il suo curriculum è ricco di date e d'incarichi. Dal 1965 al 1980 ricopre la carica di segretario provinciale della dc, dal 1970 al 1974 è sindaco della città di Imperia; dal 1951 al 1965 è presidente provinciale delle Acli; dal 1973 al settembre è quest'anno presidente della Camera di commercio di Imperia. Dal 1975 ad oggi è capogruppo della dc al Consiglio comunale di Sanremo.

Nel viene eletto consigliere regionale. Tra i suoi «primati» quello di essere stato, per 15 anni consecutivi, sindaco.

r. b.

Il Consiglio regionale approva il documento: pareggia sei miliardi

La Fiera di Genova (in attivo) cerca le nuove aree espositive

L'ente, chiacchierato negli anni passati, non è diventato un «carrozzone» - Restano alcuni nodi da sciogliere: il futuro del «Palazzetto» e la ristrutturazione dell'Auditorium

GENOVA — Il Consiglio regionale ligure ha approvato il bilancio preventivo relativo alla gestione della Fiera internazionale di Genova, che pareggia su 6 miliardi e 240 milioni. L'approvazione è un provvedimento tecnico legato al controllo sugli atti degli enti che dipendono, burocraticamente, dalla Regione stessa. Il documento, presentato quasi alla fine dell'anno a causa della crisi che ha parzialmente bloccato l'attività regionale, è stato approvato dall'altro dal Consiglio con voti contrari e sola astensione, più tecnica che sostanziale, dell'opposizione.

La gestione della Fiera è stata giudicata positivamente da tutti i gruppi politici, nonostante l'ente sia in passato al centro di discussioni. S'era temuto infatti che la Fiera diventasse pesante e impacciato «carrozzone», in funzione dell'aspetto terziario «deteriore» di Genova e della Liguria: una sorta, insomma, di ricettacolo clientelare delle categorie parassitarie della regione. Invece, il rischio, corso nei primi anni (la Fiera è più di vent'anni di vita), di «megalomania», è stato superato. Ha dichiarato il presidente della Fiera, Luigi Bottino: «*La Fiera ha svolto, invece d'una funzione "imperiale" e magari passiva per la città e la Regione, un ruolo umile e proficuo. E' una struttura che affitta "spazi" ad attività nazionali e internazionali che a Genova non avrebbero trovato la loro collocazione, dal momento che gli spazi mancano*».

In pratica, la Fiera, da qualche anno a questa parte, è addirittura costretta a rifiutare, come spiega Bottino, gli spazi ad enti ed iniziative che assillano l'ente.

E qui, soprattutto grazie alle manifestazioni più viste, quali il Salone nautico e il Sibe, il sano bilancio e gestione: il segreto del successo della gestione «economica» della Fiera è la politica della limitazione dell'organico e la prudenza nelle spese. Nel giocare, insomma, come spiega il presidente, sulla amministrazione prudente, «alla genovese».

Restano comunque alcuni nodi da sciogliere per quel che riguarda l'avvenire dell'ente che sarà, sul pinno dello sfruttamento «intensivo» del gigantesco «Palazzetto dello sport?». Come sarà ristrutturato l'Auditorium cui sale si dimostrano, ad ogni manifestazione, sempre più insufficienti, anche dal punto di vista dei servizi?

Esistono alcuni progetti di razionalizzazione, messi a punto, tra l'altro, con la partecipazione della Camera di Commercio di Genova, che preme per rilanciare il capoluogo come «città dei congressi»: per queste ristrutturazioni sono però previsti investimenti vistosi, di alcune centinaia di milioni.

p. l.

Arrestato al confine con 25 milioni

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dalla Guardia di Finanza per contravvenzione alle norme sull'esportazione di valuta, il vallco dell'Autostrada dei Fiori. Salvatore Fazio, 38 anni, residente in Olanda (gestisce un ristorante a Walraven). L'uomo è stato trovato in possesso di milioni di lire in biglietti di vario taglio; la somma era nascosta nel sedile della sua autovettura.

(l. m.)

Il psi contrattacca: «E' un'azione strumentale»

Un altro esposto a Savona chiede indagini su Teardo

Il presidente della Regione si è già presentato al magistrato

SAVONA — Un altro esposto è stato presentato alla procura della Repubblica di Savona contro il nuovo presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, ed altri esponenti del psi. Sembra che, nei temi di massima, ricalchi quelli presentati nei giorni scorsi, con qualche elemento nuovo.

Questo «pioggia» di esposti ha già suscitato reazioni di carattere politico nel psi savonese, dove si fa rilevare che la nuova denuncia sembra accentuare «*il carattere strumentale dell'intera vicenda*». Nei giorni scorsi Alberto Teardo è stato presentato spontaneamente al procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Documenti alla mano, aveva fatto presente le caratteristiche del Cad (Centro di azione democratica), circolo culturale e sportivo senza fini di lucro, che risulta in regola.

Un altro esposto concerne appalti e concessioni a Finale Ligure. Alla procura non è stata presentata alcuna denuncia o richiesta di indagini che interessino la situazione del Savona Calcio, al cui vertice, come presidente, c'è un esponente socialista, Leo Capello.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, ha deciso di interrogare, domani, il consigliere comunale Carlo Trivelloni, indipendente di sinistra eletto nelle liste del psi, che aveva firmato una lettera aperta chiedendo accertamenti sulla situazione patrimoniale del suo presidente della giunta regionale. Con ogni probabilità il magistrato chiederà a Trivelloni se dispone di altri elementi che giustifichino la sua presa di posizione.

Per ora nessuna delle persone chiamate in causa ha ricevuto avviso di garanzia. Alberto Teardo, anzi, ha sostenuto di non avere timori di sorta. Si presume che le indagini saranno scrupolose perché si ha sensazione che, al di là dell'aspetto giudiziario della vicenda, la serie di esposti non sia immune da obiettivi chiaramente politici.

b. b.

Sconosciuto travolto e ucciso

CARCARE — Travolto da un'auto un pedone è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona. E' morto poco dopo. Non è stato ancora possibile identificarlo, nelle tasche la polizia stradale non ha trovato documenti.

Ha riportato una grave frattura cranica, i medici si sono riservati la prognosi. Ieri sera stava attraversando in via Case Lidora a Carcare quando, per causa imprecisata, è stato investito in pieno da una guidata da Bona, 24 anni, Millesimo, via Mazzini.

Il ferito è stato trasportato prima alla clinica La Maddalena a Cairo poi al San Paolo.

La situazione del settore secondo il direttore dell'ente di Spotorno, Antonio Fazio

Le aziende di soggiorno ora chiedono di riacquistare tutto il loro potere

Domani si terrà a convegno a Diano Marina - L'urgenza di una riforma per potenziare le autonomie locali

SPOTORNO — I direttori delle di Soggiorno e Turismo della Liguria si riuniranno domani a congresso a Diano Marina. All'ordine del giorno le elezioni del nuovo presidente e del Consiglio direttivo dell'associazione, ma soprattutto le proposte per una maggiore efficienza e presenza dell'organizzazione sub-regionale turistica.

La proposta dei 39 direttori, tante sono le aziende nella nostra regione, nasce dalla constatazione che il sistema attuale di organizzazione pubblica del turismo nella nostra regione è in realtà ormai superato. Le aziende non riescono più ad incidere in settore che, specie sulla costa, ha acquistato un grande valore economico. Senza tenere conto che, opportunamente coordinato con le Comunità montane, potrebbe rappresentare l'innesto di una rivitalizzazione sociale ed ambientale di territori in fase di precipitosa depressione.

Questo, in sintesi, il discorso centrale della relazione introduttiva che il presidente dell'associazione, il rag. Antonio Fazio, direttore delle aziende di Spotorno e Noli, terrà in apertura di congresso.

«*E' necessaria, pertanto, una riforma* — spiega il presidente Fazio — *che porti al potenziamento delle autonomie locali. Questo significa percorrere semplicisticamente la strada della delega ai Comuni. Il nuovo "ente" delle attività turistiche locali, gestito dal Consiglio che tenga conto degli interessi pubblici e privati, dovrebbe competenza su un'area intercomunale geograficamente delimitata a tipologia turistica omogenea*».

In altre parole, le nuove aziende di turismo potrebbero essere ripartite in massimo di 15 aree comprensoriali su tutta la Liguria al posto delle attuali, con compiti quali la promozione e lo sviluppo turistico e l'attività di collegamento per valorizzare ogni risorsa attuale e potenziale del territorio. Una proposta che nasce anche dalla constatazione che il famoso consorzio, costituito da una Commissione di tecnici con l'incarico di realizzare una concreta e valida attività promozionale, non ha sortito gli effetti sperati.

«*Per questo* — continua Fazio — *riteniamo che il abbia esaurito i propri compiti e che debba essere sostituito da un organismo di che potrebbe configurarsi "azienda autonoma per la promozione turistica". In sintesi: un'azienda soggiorno della Liguria che rappresenti anche adeguatamente tutte le componenti, pubbliche e private, del settore turistico*».

Nel congresso si parlerà anche dell'evoluzione della domanda turistica (che ha dimostrato in evidente come gradisca forme di ricettività che siano esclusivamente quelle alberghiere e della pensione completa) e delle strutture cosiddette del «fuori albergo». Evidenti, infatti, sono le carenze in termini di disponibilità d'infrastrutture per il tempo libero (piscine, coperte, impianti sportivi, ricreazione, aree verdi ed altro).

Non tralascerà discutere neppure la proposta abolire l'imposta di soggiorno che «*non si comprende come mai* — conclude Fazio — *sia stata considerata anticostituzionale, sostituendola, invece, con un'addizionale, determinati parametri, a carico di coloro che traggono benefici dall'attività turistica*».

m. f.

Truffa e bancarotta processi a Imperia

IMPERIA — Il tribunale di Imperia celebrerà due processi «finanziari». Nel primo comparirà Michele Durando, imputato di truffa aggravata. Alcuni anni Durando, lanciata molto clamore pubblicitario ditta che vendeva mobili, si avvalso per truffare i fabbricanti quali era riuscito a conquistare pagando, inizialmente, fa di poco conto e invece scoperte quelle successive per importi ingenti. do sarà difeso dall'avvocato Gianaria di Torino. secondo procedimento imputato Corrado Rizzin, accusato bancarotta semplice. difeso dall'avvocato De Andreis.

(b. v.)

Gli albergatori di Savona «Apriremo solo due mesi»

SAVONA — *Quest'anno non avrà luogo il convegno sul turismo e le strutture alberghiere che da 12 anni organizzato dall'Unione regionale albergatori (Uriali)* «Non avrà luogo — *dice Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori Savona* — perché quanto fu richiesto dal primo al dodicesimo convegno è stato in parte disatteso. anni al rilancio turistico, ma l'avvicendarsi di vari responsabili al comparto turistico ha consentito una più impegnata politica da parte della Regione. L'attuale coalizione politica che dirige la Regione deve intervenire».

Il movimento turistico ha registrato primi nove mesi dell'anno una pesante flessione in tutta Liguria, fatta eccezione per alcune zone del Levante. La provincia di Savona, che rappresenta oltre il 50% del turismo ligure, ha avuto una caduta presenze del 15% per quanto si riferisce agli stranieri e del 7% per gli italiani, nonostante l'incremento di clientela della terza età avutosi tra gennaio e maggio.

«Gli operatori — osserva *Buccelli* — sono disorientati, non sanno se la migliore politica è una ulteriore riduzione dei prezzi per la clientela di gruppo o il ritorno alle formule del passato limitando l'attività alberghiera ai due della stagione estiva, basandosi prevalentemente sulle prestazioni proprie e di quelle dei familiari. Pesanti e crescenti costi di esercizio, aggravati dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro, indurranno molte aziende alberghiere ad aprire i battenti solo quando potranno fare affidamento su un discreto movimento di clientela. Tutto questo, evidentemente, causerà una riduzione dell'occupazione».

In questi giorni si è sparsa la notizia che il consorzio promopubblicitario costituito anni fa con la partecipazione di novanta enti pubblici, sarà soppresso. Ora si parla della costituzione di un'azienda regionale diretta dall'assessorato al turismo.

m. s.

Anche un po' in ribasso rispetto a mercoledì, prezzi su buoni livelli

Crisantemi, il mercato si difende

Smentite almeno in parte le pessimistiche previsioni iniziali - Solo parte «Turner» ha raggiunto la qualità super-extra, con quotazioni le 1800 e le 2 mila lire

SANREMO — Seppur in leggero ribasso rispetto a mercoledì mattina, i prezzi dei crisantemi ieri al mercato dei fiori sono mantenuti su buoni livelli. A due giorni dalla ricorrenza di «Ognissanti», che rappresenta la giornata conclusiva della stagione di vendita dei fiori morti, state dunque smentite, almeno in parte, le pessimistiche indicazioni della vigilia, che lasciavano prevedere un'annata difficile per i coltivatori.

Ieri i -turner- erano presenti con 310 ceste, per un totale di 31.000 steli. Soltanto duemila, a dimostrazione di un certo scadimento qualitativo, hanno raggiunto la qualifica di super extra, con una quotazione oscillante tra le 1600 e le 2000 lire a fiore (mercoledì erano state raggiunte le 2300 lire).

Gli -extra- presenti con 5000 fiori, sono stati venduti tra le 1000 e le 1300 lire l'uno; la prima scelta (40.000 steli) ha oscillato tra le 500 e le 800 lire. Infine, le varietà lilla e rameselo -loro- state vendute a 500-600 lire. Oltre ai pregiatissimi -turner- la cui coltivazione richiede esperienza e difficoltà per la delicatezza delle piantine, sul mercato sono affluite ieri 650 ceste dei cosiddetti -giapponesi-, per un totale di 650.000 steli.

Negli ultimi anni questi crisantemi hanno ottenuto notevole successo di pubblico, tanto essere coltivati lungo tutto l'arco della stagione floricola: sono stati quotati 150-400 lire a stelo per la prima scelta e 70-100 per la seconda, con un andamento stazionario rispetto ai giorni scorsi.

«La richiesta è stata buona, le ceste invendute sono state pochissime. Dopo il grido d'allarme dei primi giorni, l'ottimismo è tornato nell'edificio via Garibaldi. «*L'inizio di stagione è stato quasi disastroso* — afferma Augusto Moraldo, floricoltore — *ma questa settimana ha messo un po' le cose a posto. Certo, il bilancio non può essere eccezionale, neanche completamente negativo. La merce "bella" si vende discretamente, qualche difficoltà in più esiste per la prima scelta. Non dimentichiamo, però, che si sono stati anni in cui i crisantemi rimanevano nei campi, non c'era convenienza a raccoglierli. L'arrivo del freddo ci ha dato una mano, ha contribuito a regolare la fioritura, evitando pericolosi aumenti della quantità di merce, non assorbibili richiesta*».

Il buon andamento del mercato ufficiale ha contribuito anche a ridurre le proporzioni del commercio abusivo. In molti casi, infatti, le contrattazioni ufficiali vengono «saltate»: coltivatori e commercianti accordano già nei campi, sfuggendo pagamento una serie di «bolle Iva». Un'attività che ha un grosso volume d'affari quando le vanno male nell'edificio via Garibaldi, ma che si ridimensiona se le contrattazioni ufficiali si attestano su buone quotazioni.

c. d.

A PAGINA 5

Licenziamento per frontalieri? Accuse al Governo che non ha firmato la Convenzione per l'indennità ai disoccupati

I primi dati (statistici) sull'andamento della stagione estiva

Alassio e Andora: lenta ripresa turistica

ALASSIO — La soddisfazione espressa dalla quasi totalità degli albergatori alassini, al termine della stagione balneare, è confermata dai dati statistici forniti dall'Azienda di soggiorno. Grazie ad un mese di settembre che ha fatto registrare nei 160 esercizi alberghieri (8200 posti letto) un incremento dell'1,05 per cento rispetto al già eccezionale settembre, l'andamento movimento alberghiero nei primi nove presenta un saldo positivo dello 0,22 per cento, che consente annullare i saldi negativi registrati fino al mese di luglio.

Le cifre relative alla struttura alberghiera fanno rilevare un aumento negli alberghi veri e propri ed diminuzione nelle pensioni di seconda e terza categoria. Il livello della clientela si quindi leggermente alzato (per quanto riguarda, naturalmente, le possibilità di spesa).

Il saldo totale dei primi nove mesi, confrontato a quello dello stesso periodo dell'anno scorso, risulta tuttavia negativo a causa del calo fatto registrare dalla denuncia di giornate di presenza negli alloggi privati (in forte ripresa invece i campeggi) che denunciano un diminuzione vicina al 17 per cento.

ANDORA — «*Il movimento alberghiero ha sostanzialmente tenuto le posizioni del 1980 che fu un turisticamente favorevole. Per le presenze extra-alberghiere il calo è in parte dovuto a difficoltà nell'accertamento delle evasioni*». Così descrive l'andamento dei primi nove mesi dell'anno in corso il comm. Carlo Pallavicino, presidente dell'Azienda soggiorno di Andora.

L'ufficio statistica dell'ente turistico locale conferma, cifre, il parere del presidente: negli alberghi di Andora, mentre sono aumentati gli arrivi dei turisti nei primi nove mesi (sempre nei confronti dello periodo del 1980) dell'8,3 per cento, le presenze sono praticamente in pareggio. Per quanto riguarda il totale del movimento di ospiti, calo risulta di mila giornate di permanenza.

Una cifra cospicua per una località delle dimensioni di Andora ma che in realtà è falsata dal fatto che l'ente turistico locale è impossibilitato assumere personale per l'accertamento nelle case private. Assunzioni che sarebbero largamente ripagate dai maggiori incassi nella riscossione dell'imposta di soggiorno.

Il territorio del Comune di Andora è stato letteralmente invaso negli ultimi quindici anni da seconde case, che una stima attendibile valuta sulle cinquemila.

r. sr.

Graetz
TV color
prodotto tedesco in tutto e per tutto
In vendita nei seguenti negozi:
MUZIO ALDO: Via Roma 82 - Diano Marina
RADICI LUIGI: Via L. Da Vinci - Alassio
BERTOLINO GIACOMO: Via Vagni 16 - Andora
ROSANGELA: Piazza Rocca 2 - Loano
OTTONELLO MARIO: Via Brunenghi 18 - Finale Ligure
MAURO ELETTRODOMESTICI: Via Romana 51 - Cerlale
PELLA CARLO: Via Bormida 43 - Cengio
FRACCHIA GIORGIO: Via Privata 23 - Millesimo
SACCONE A.M. MOBILI: Via Napoli 12 - Albenga
ZERBONE MARIA: Via C. Battisti 12 - Albenga
PESCE ITALO: Viale L. Corsi 10 - Mallare
RASO ELISABETTA NOTA: Via Bellotto 5 - Valleggia
MILIONE: Via Aurelia - Santo Stefano
MIGLIARI LUIGI: Via Vignasse 1 - San Lorenzo
ORENGO IVANA: Via Umberto 1 - Castelvittorio

SALONE DELL'AUTOMOBILE DI SAVONA
Via Nizza 16
UN MODO NUOVO DI COMPRARE L'AUTOMOBILE

Se n'è parlato in Consiglio comunale a Sanremo

Una pioggia di miliardi con le «slot-machines»?

I membri della delegazione di ritorno da Las Vegas hanno illustrato il loro viaggio - Una sede per l'orchestra sinfonica

SANREMO — Il progetto di trasferire la sede dell'orchestra sinfonica al cinema teatro Astra è tramontato definitivamente. Soprattutto per motivi di costi. I proprietari dell'Astra avevano chiesto al Comune un canone d'affitto annuo di 150 milioni di lire. Una cifra che è stata ritenuta dai pubblici amministratori troppo alta. La notizia è stata data ieri sera nel corso del Consiglio comunale in risposta a un intervento dell'esponente del pci, Giorgio Boitini, che ha posto sul tappeto alcuni problemi che riguardano appunto l'orchestra.

«*E' inammissibile* — ha detto il consigliere comunale — *che la orchestra, una delle migliori d'Italia, non abbia una sua sede e un suo direttore stabile. Secondo noi il casinò è il luogo adatto. Deve esserci anche un rapporto diverso tra commissione amministratrice dell'orchestra e la giunta*».

L'orchestra Città di Sanremo ha un bilancio di circa 1 e mezzo. Al rappresentante dell'opposizione hanno risposto il sindaco, Osvaldo Vento, e il presidente della commissione, Guido Goya. La maggioranza sta vagliando varie soluzioni per una sede stabile, una ultima quella di realizzare, ex novo, un' apposita struttura. «*Per il direttore* — ha detto Goya — *siamo impegnati a trovare il nome migliore*».

Nella stessa seduta sono stati trattati altri problemi. Si è discusso a lungo del viaggio a Las Vegas e del gemellaggio di Sanremo con la americana, capitale mondiale del gioco d'azzardo. L'onorevole Gino Napolitano ha criticato la delegazione casinò matuziano, composta da Pietro Murreddu (psdi), Natale De Francisi (pli) e Bettarini (psi), che è andata a Las Vegas senza prima interpellare il consiglio.

Il dibattito reddu ha riferito un po' frettolosamente sulla «*missione nella capitale del gioco d'azzardo*», dei sistemi di sicurezza nei casinò canì, possibilità di fare grossi affari a sacco di miliardi con l'inserimento a Sanremo delle slot machine.

Si è parlato anche del nuovo ospedale infantile «Del Castillo». La Regione, per il suo completamento, ha stanziato 1 miliardo e 200 milioni. Sarebbero però pochi. Mancherebbero altri milioni. La seduta, nel complesso, è stata tranquilla.

Tutti pensavano alla tornata successiva, la pratica dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti del casino e al «famigerato» articolo 33 che, se verrà approvato così com'è stato presentato, senza modifiche, farà riassumere immediatamente tutti i croupiers arrestati in tronco dopo che avevano ricevuto comunicazione giudiziaria procura. In più il comune dovrà pagare loro arretrati per circa 600 milioni di lire. La pratica ha acceso violente polemiche in città.

Roberto Basso

Ragazzo armato è arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato nella stazione ferroviaria di Ventimiglia, dagli agenti di servizio, il diciottenne Philippe Kalem, di St.-Raphael, nel Turbino, perchè trovato in possesso di una pistola a fabbricazione tedesca.

Il giovane stava conversando, in atteggiamento sospetto, insieme con un marocchino.

Oggi il convegno della Camera di Commercio, presente Alfredo Diana

Imperia vuol chiedere al governo il marchio «doc» per il suo olio

I lavori presieduti dall'assessore regionale Garassino - Interventi dei tecnici della Cee - I prezzi del prodotto poco remunerativi» - Come frenare l'esodo dalle

IMPERIA — Anche una proposta di legge per rilanciare l'olivicoltura: riguarda la classificazione del marchio a garanzia di qualità e la denominazione d'origine controllata per l'olio d'oliva destinato alla vendita al minuto. A presentarla al Parlamento è stato un gruppo di deputati, tra i l'on. Manfredo Manfredi. Del progetto si discuterà oggi a Imperia, alla giornata di studio sul tema: «*L'olio di oliva e le materie grasse alimentari nella legislazione Cee*», allestito dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Regione Liguria, l'Amministrazione provinciale e la Comunità montana dell'Ulivo.

Il convegno si terrà nel salone consiliare della Provincia. I lavori, presieduti dall'assessore regionale al Commercio, Industria e artigianato, ing. Giovanni Garassino, si apriranno alle 9, con la relazione dell'on. Alfredo Diana, parlamentare europeo, e proseguiranno sino al tardo pomeriggio. Delle problematiche dell'ulivo si era cominciato a parlare nel luglio a Lucinasco: «*Quattro mesi dopo, gli enti promotori, nel rispetto degli impegni in quella occasione, danno avvio alla seconda fase del dibattito*», afferma il dr. Gianni Cossi, neo-presidente della Camera di Commercio.

Quali sono gli scopi del nuovo incontro, molto importante a livello internazionale, anche per la presenza di alcuni tecnici ed esperti Comunità economica europea? «*Si propone di analizzare dettaglio il settore del mercato, del e della legislazione degli olii e delle materie grasse alimentari, l'ambito del Mec e in rapporto ai Paesi terzi*», risponde il comm. Tommaso Ascheri, vicepresidente della a.

Dal Ponente ligure, una delle principali zone di produzione di olio di qualità pregiata, deve partire un nuovo grido d'allarme. «*E' probabile che, dal convegno, scaturisca un preciso orientamento, forse addirittura un ordine del giorno, da sottoporre al governo nazionale e al Parlamento europeo*», spiega il prof. Rolando Bianchi, presidente della Comunità montana dell'Ulivo.

Si chiedono, in particolare, provvedimenti per sviluppare l'attività olearia (è opinione comune che i siano poco remunerativi: secondo il listino prezzi della Camera di commercio, alla rilevazione del 30 ottobre, l'olio extravergine è posto in vendita a 3.000-3.500 lire il chilo, esclusa Iva, quello sopraffino a 2.750-2.850 lire) e frenare l'allontanamento dei giovani dalle campagne.

All'odierna giornata di studio, ne seguiranno altre. Riguarderanno, di volta in volta, la coltivazione dell'ulivo, le tecnologie di produzione dell'olio di oliva, l'economia e il marketing del settore.

g. d.

Assemblea al «Cavour»

IMPERIA — Di olio si parlerà anche domani durante l'assemblea generale dei soci dell'Associazione provinciale produttori olivicoli di Imperia. Si al ridotto del teatro Cavour in via Cascione, a Porto Maurizio. Presieduta dal senatore Aldo Amadeo, avrà inizio alle 9 e ad essa parteciperanno 125 delegati, eletti nelle 12 assemblee locali svoltesi nei giorni scorsi a Coriana, Badalucco, Taggia, Diano Marina, Pieve di Teco, Dolceacqua, Ventimiglia, S. Bartolomeo al Mare, Imperia, Borgomaro, Fontedassio, Dolcedo.

All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 1980-81 e l'esame della situazione olivicola imperiese. L'Associazione provinciale produttori olivicoli del capoluogo (che oggi associati) è stata costituita nel 1979. Il senatore Amadeo indica i suoi scopi: «La raccolta, la compilazione, l'elaborazione e il controllo delle statistiche concernenti l'interessamento presso alla produzione dell'olio di oliva

g. g.

Sanremo: rinviato il processo

Preso al valico con 400 milioni

Un agente immobiliare accusato di esportazione di valuta - Dice: «Me n'ero scordato»

Giampaolo Drochi

SANREMO — E' stato rinviato al prossimo 9 novembre il processo a carico dell'agente immobiliare di Casale Monferrato accusato di tentata esportazione di valuta. L'uomo, Giampaolo Drochi, 38 anni, è stato bloccato il 30 ottobre scorso al valico autostradale di Ventimiglia.

I funzionari della dogana avevano trovato in possesso 5 assegni per un valore complessivo di circa milioni di lire. I giudici hanno deciso il rinvio per acquisire elementi.

Al momento dell'arresto l'uomo, molto conosciuto a Casale, dove svolge la attività alle dipendenze della Silca, una società che l'altro sponsorizza la locale squadra di pallavolo, in compagnia di un Adriano Ruggero.

«*Gli assegni mi erano stati consegnati il giorno prima un mio collega, Alfio Patrie* — ha detto l'imputato — *mi serviano per avviare una trattativa per acquistare immobile a Casale. La mattina del 22 ottobre improvvisamente dovuto partire per la Francia, e ho dimenticati nel portafogli*».

Dei cinque assegni, tutti intestati Drochi, 4 non erano trasferibili. Il loro importo varia dal milione e mezzo ai milioni. Erano postdatati al 24, 29 e 30 ottobre. Proprio sulla varietà delle oltre segnate sui diversi assegni si sono appuntate le domande del pubblico ministero, Mariano Gagliano.

La pubblica accusa ha anche insistito sul particolare che nel lungo viaggio tra Casale e Ventimiglia l'imputato, stando alle sue dichiarazioni, non abbia mai avuto occasione di utilizzare il portafogli.

o. d.

Un romanzo per lo scandalo

SANREMO — *Lo scandalo del Casinò diventa e si chiama Roulettes in bottiglia, un titolo curioso nato dal gergo dei protagonisti del recente scandalo. L'ha scritto Renato Olivieri, corrispondente della Stampa.*

Olivieri ha ricostruito fatti e misfatti della più grossa truffa della storia sanremese. Il libro, che sarà presto in libreria, sarà presentato oggi pomeriggio, alle 17.30, nella sala conferenze dell'Hotel Mediterranee.

Arma di Taggia: l'occupazione di villa Boselli per insistere sul problema

Novanta famiglie presto senza casa

Stanno per essere decisi nuovi sfratti - Il gruppo di protestatari intende recedere

Arma di Taggia. Continua l'occupazione di (Gatti)

ARMA DI TAGGIA — Le cinque famiglie sfrattate di Arma di Taggia, che mercoledì scorso hanno occupato Villa Boselli, hanno trascorso nell'immobile anche l'intera giornata di ieri. In mattinata sul luogo della vicenda «Vittoria Roma» a Sanremo, è probabile che la protesta dei senza casa si allunghi a tempo indeterminato.

Ieri gli autori dell'occupazione hanno iniziato un'opera di sensibilizzazione a livello cittadino, raccogliendo firme per una petizione da consegnare al prefetto di Imperia Vasco Alessandrini.

Dopo il pci, democrazia proletaria, il partito radicale e la Uil-inquilini, anche l'Associazione albergatori di Arma ha espresso la sua solidarietà all'iniziativa degli sfrattati. Villa Boselli attualmente capita soltanto gli uffici della delegazione comunale, quelli dell'Aci e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

«*L'occupazione è comunque solo simbolica* — dicono i senza casa —, *si tratta di un'azione con la quale speriamo smuovere un'amministrazione finora insensibile al problema alloggi. Il fine anno le famiglie sulla strada saranno una novantina*».

La giunta comunale, riunita d'urgenza, oltre a vagliare la possibilità di rallentare, in accordo con l'autorità giudiziaria, le procedure di sfratto, ha esaminato serie misure d'emergenza. E' stato proposto, ad esempio, l'acquisto di prefabbricati di roulottes. Altre soluzioni, tenuto anche conto che il di Taggia è l'unico della provincia di cui non sia ancora operante il piano regolatore generale, non se ne vedono. Del resto, le finanze del Comune appaiono incapaci di sostenere perfino i possibili interventi d'emergenza.

c. d.

Due detenuti rinviati a giudizio

IMPERIA — Due detenuti, Paolo Amadeo, 24 anni, nato a Sanremo e attualmente in carcere a Imperia, e Sebastiano Lo Jacono, 23 anni, nato e residente nel capoluogo, sono stati rinviati a giudizio per lesioni. Lo Jacono dovrà rispondere anche di danneggiamenti.

Amadeo e Lo Jacono, in prigione a Imperia, hanno malmenato il compagno di cella, Guglielmo Serra.

Sanremo: migliora il rapinatore

OSPEDALETTI — Sono migliorate le condizioni di Antonio Battaglia, il giovane ferito cinque coltellate infertegli proprietario dell'oreficeria «Bottillo» di Ospedaletti mentre, due settimane fa, tentava di portare a termine una rapina. Battaglia, che in un primo tempo aveva rifiutato il ricovero a Sanremo, è stato poi trasportato d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova.

Ira insospettabile il proprietario del «Marco Polo»

VENTIMIGLIA — Dopo i fratelli Walter e Claudio Corradi e il salumiere-rosticciere Gino Giavarini, un altro esercente ventimigliese è stato arrestato per spaccio di droga. Si tratta di Marco Pani, 25 anni, via Roma. In città pensava che il giovane potesse una doppia vita.

La sua famiglia è di origine toscana ma il giovane è molto conosciuto a Ventimiglia, specialmente tra i giovani che frequentano e . Il «Marco Polo», un ritrovo realizzato anni fa sulla passeggiata a mare coniugi. Dapprima era stato adibito soltanto a stabilimento balneare; in seguito è stato trasformato in un buon ristornate, con stabilimento balneare.

Non sempre però gli erano andati bene e un momento particolarmente difficile il Pani attraversato allorchè il locale era stato completamente distrutto da un misterioso incendio sulle cui origini non è mai stata fatta piena luce.

l. m.

Due gli autori della tentata rapina al bar Olimpo di via Alighieri

La polizia ha «setacciato» Sanremo sorpresi e bloccati 5 pregiudicati

— Cinque pregiudicati sono stati arrestati l'altra sera durante vasta operazione di polizia coordinata dal vicequestore Gennaro Simeoni eseguita dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria.

Tra i malviventi bloccati ci sono gli autori di una rapina impropria avvenuta alcuni mesi fa a Sanremo. Si tratta di Giovanni Paonessa, 32 anni, residente in via Romolo Moreno 47, e Aldino Fogli, anni, via Riccobono.

Sanremo. A sinistra Vito Valore, sito Paonessa e Aldino Fogli (a destra), basso Donato e Girolamo Simonetta. Sono stati arrestati durante la retata (Tel. Gatti)

Sorpresi nella tarda serata di mercoledì, agenti hanno arrestato Antonio Vito Valore, 38 anni, residente via Alighieri 92. Sul suo capo pendeva un ordine carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Messina. L'uomo nel 1979 era stato condannato tribunale di quella città anni e tre mesi di reclusione per violenza carnale e ratto di minore.

Gli altri arrestati sono: Donato Di Paola, anni, residente Pascoli 2, e Gerolamo Simonetta, orefice, anni, di Valenza Po. Il primo deve scontare condanna a 5 mesi di reclusione inflittagli dal pretore di Sanremo per guida senza patente; il secondo ha contravvenuto foglio di via obbligatorio.

c. d.

Nudo, gettò in mare 2 ragazze a Imperia Condannato a 4 mesi

IMPERIA — Si era presentato completamente nudo davanti a due ragazze che prendevano il sole a Porto Maurizio. Le aveva invitate a fare il bagno con lui; al loro netto rifiuto le sollevate di peso e scaraventate in acqua. Giovanni Sciannamea, 34 anni, originario di Canosa di Puglia e residente a Novara, in via Adamello è stato condannato a quattro mesi di reclusione e diecimila lire di ammenda, più il pagamento delle processuali, dal pretore di Imperia, dott. Ezio Coloretti.

Doveva rispondere di atti osceni in pubblico e violenza privata. Il boccaccesco episodio risale al 15 giugno scorso. Roberta Bianchert, 19 anni, nata a Sanremo e residente ad Imperia in Pola 9, e Vittoria Scarato, diciottenne, via Garessio 61, Imperia, erano sdraiate al sole sul molo lungo, all'altezza faro bianco, quando si è avvicinato a loro Sciannamea.

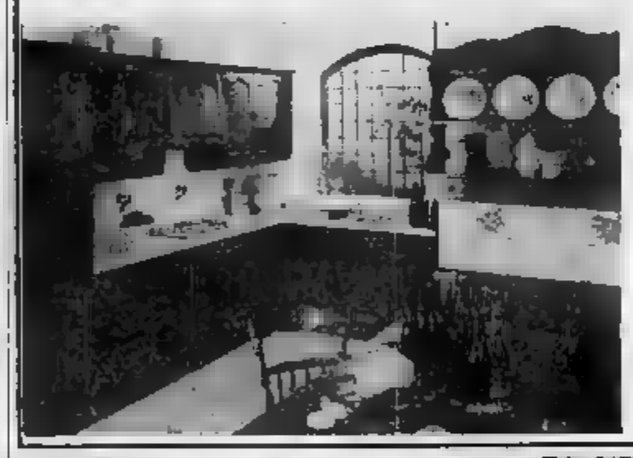
Era costume adamitico, hanno riferito giovani durante il processo. Il giovane ha proposto loro: «Venite a fare una nuotata me?». Le due amiche hanno rifiutato; spaventate hanno cercato allontanarsi. Sciannamea allora ha tentato strappare il costume ad delle due le ha rincorse e ha afferrate per la vita. Quindi le ha scaraventate in acqua.

Roberta e Vittoria hanno battuto contro scoglio che affiorava e si procurate alcune abrasioni alle gambe. A nuoto si sono date alla fuga.

Appena Sciannamea si è allontanato, hanno riguadagnato la riva e si recate alla polizia per denunciare l'accaduto. Gli agenti hanno cercato il giovane tutta la provincia; è stato trovato il giorno dopo ad Imperia. Passeggiava tranquillamente in via del centro. Davanti giudice Sciannamea ha negato ogni addebito. Ma la testimonianza delle due ragazze che, fra l'altro, hanno riconosciuto anche particolare tatuaggio ad un braccio, è stata schiacciante.

g. g.

MOBILI SANTINI - ARREDAMENTI



CONCESSION. SALVARANI PERMAFLEX

Via Quaiolo 44
Tel. 43.094

SAGLIETTO

Via G. Airenti, 5
Tel. 0183-61.718
IMPERIA

Pavimenti -
Cotto fiorentino -

Singolare iniziativa a Imperia

Caffè meno caro

IMPERIA — Ovunque aumentano i prezzi. A Imperia, invece, c'è un posto dove scendono. Si tratta della Torrefazione Brazil, in Don Abbo il Santo, nel centro di Oneglia. Da lunedì prossimo il costo del caffè calerà di 1000 lire il chilogrammo. La clamorosa iniziativa è di Paolo Berio, il titolare dell'esercizio, uno dei più frequentati della zona.

Dirigente accompagnatore dell'Unione Sportiva Imperia, dopo essere stato giocatore come portiere (adesso la domenica siede in panchina, a fianco dell'allenatore Giovanni Sacco), serafica mente: «*Perchè preso decisione del genere? Diciamo che è stato dei miei colpi di testa: a me piace andare controcorrente*».

Al «Brazil» sono in vendita al pubblico decina tipi caffè di qualità varie: i prezzi oscillano da un minimo di 7500 lire il chilo per la miscela corrente, a massimo di 11.500 lire per la miscela Brazil.

«*Per tutto il novembre, metteremo in commercio una miscela particolare in offerta speciale, a sole 5500 lire il chilogramma*», aggiunge la moglie Delia Arnaldi. Il prezzo del caffè all'ingrosso, negli ultimi tempi, è sceso, anzi ha subito qualche maggiorazione, sia pure minima entità: come è possibile, dunque, una simile operazione?

Risponde Berio: «*Nel luglio e di agosto, ho avuto modo di acquistare una partita di eccellente caffè, a condizioni vantaggiose. Da pratico, rinuncio al guadagno: ne voglio fare un omaggio ai clienti*».

Che ne pensa l'Associazione torrefattori che, nella provincia, ha quindici di aderenti? Il presidente Vincenzo Forte: «*L'organismo non ha personalità giuridica e non può intervenire. Ho fatto mediatore. Ho tentato sconsigliare Berio, di convincerlo che sarebbe contro tutti i colleghi. Ma mercato è libero e può comportarsi come crede*».

Il prezzo della tazzina banco, già ridotto rispetto ad altri bar, non subirà variazioni e resterà a 300 lire.

a. d.

Un libro per i 70 della Carli

IMPERIA — Un per festeggiare i settant'anni della fondazione: l'ha realizzato la Fratelli delle principali industrie olearie dell'imperiese, fondata nel lontano 1911. I testi sono di Enzo Biagi. hanno collaborato altri nomi illustri: da Gianni Brera a Massimo Riva, da Alfredo Todisco a Silvio Leonardo Vergani a Massimo Alberini e Zoldan. Ciascuno si è occupato di un capitolo specifico: politica e costume, arte e letteratura, economia e sport.

Il volume, stampato dalle Officine Grafiche dell'Istituto Geografico De Agostini Novara, porta il titolo «*Sapore di tempo*». Non è in vendita, ed è stato offerto in omaggio alla clientela. Perchè questa iniziativa? «*La tradizione non del nulla. Il passato non si dimentica, il sapore di un tempo non stanisce*»: questo lo slogan dei Fratelli Carli per spiegare la decisione.

E aggiunge Biagi: «*Questo libro documenta capitolo di storia italiana dall'inizio del Novecento sino all'11*».

(a. d.)

Amministratori condomini Un convegno

SANREMO — amministratori co di tutta Italia vogliono diventare liberi professionisti a tutti gli effetti con albo professionale. «E' ora di finirla — dice il geom. Alessandro Fragolino, presidente provinciale dell'Aiaci, l'associazione amministratori condomini — con gente che fa l'amministratore condo se addirittura come terzo lavoro. Ci vuole professionalità».

L'argomento è al centro convegno nazionale dell'Aiaci, il terzo che organizza l'associazione.

Il convegno, organizzato dalla sezione imperiese dell'Aiaci, ha tra i suoi obiettivi, coerentemente quanto viene dibattuto, l'istituzione scuole specializzazione riservato a giovani geometri o ragionieri. convegno sanremese è anche presente una rappresentanza dell'Associazione nazionale agenti immobiliari (Anai). Da tempo si parla di possibile Aiaci e Anai: a Sanremo potrebbe posta prima pietra.

(b. m.)

San Lorenzo mira al turismo

SAN LORENZO MARE — Dopo aver vissuto per anni su un'economia basata soprattutto sull'agricoltura e sugli impieghi presso il vicino ospedale di Costarainera, San Lorenzo Mare ha imboccato la via del turismo: «*Per farlo* — dice il sindaco Luigi Miglietta — *si dovrà potenziare il lungo tratto di costa antistante il paese*».

Ciò era stato ottenuto, negli anni scorsi, con la costruzione della passeggiata Ponente, che ha moltiplicato spiagge ed i giardini disponibili. Ancora Miglietti: «*Intendiamo ora potenziare anche la zona a Levante lo costruzione di una passeggiata a mare che, partendo da piazza Garibaldi, andrà a collegarsi con il soletone di copertura del torrente per andare poi ad inserirsi nel particiolo del centro residenziale fronte alla Chiesa parrocchiale*».

Questa strada servirà a mettere in valore la vasta area, già proprietà privata, che il Comune ha ricevuto come contropartita per la concessione una licenza edilizia.

(b. r.)

ALL'AMERICAN JEANS
troverete tutta la maglieria dalla A alla Z
per uomo donna:
Lambswool - Shetland - Mohair - Cashemere - Alpaca - Angora - ecc...
Inoltre
L'AMERICAN JEANS E'
Levis - Wrangler - Fiorucci - Bell'Bottom - Spitfire - Roy Roger - Carrera - Wampum - Chicago - Rifle - Pop 84 - Cover
L'AMERICAN JEANS
veste i giovani i meno giovani.
Eh, sì
L'AMERICAN JEANS
è grande!
AMERICAN JEANS
Via P. Agosti 118/120
SANREMO

Ora a Diano Gorleri oltre Irma ristorante trovi
area incontri
Via Diano Calderina, 6 - Tel. (0183) 44.270
DIANO GORLERI (Im)

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Manzoni 46r - Savona

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sulle sport regionale

L'immenso parcheggio potrà ospitare cento autotreni

Nel 1982, col nuovo autoparco Savona diventerà più «larga»

Realizzato dall'Agip in collaborazione [illegible] Comune, sarà dotato dei vari servizi Il centro uscirà dalla morsa del traffico - Problemi per i raccor[illegible] con l'autostrada

SAVONA — Le [illegible] e i camion stanno portando via, da alcuni mesi, montagne [illegible] terra nella zona dello svincolo autostradale. [illegible] sta ormai delineando, in tutta la [illegible] dimensione, un piazzale [illegible] almeno 20 mila metri quadrati e sono già a buon punto anche i lavori per la costruzione dei primi raccordi. Insomma, l'anno prossimo Savona dovrebbe disporre di un funzionale autoparco, capace [illegible] ospitare oltre [illegible] centinaio di autotreni [illegible] rimorchio. L'impianto, che viene realizzato dall'Agip in collaborazio[illegible] con il Comune [illegible] Savona e la società Autostrade, sarà dotato anche [illegible] servizi sussidiari: officina, snack-bar, telefoni, punti [illegible] rifornimento carburante.

Attenzione, però, a non confondere l'autoparco [illegible] l'autoporto. Sono due cose di[illegible]. L'iniziativa dell'Agip può ultimente integrarsi [illegible] quella che alcuni enti [illegible] si, a cominciare dall'Unione Industriali, hanno proposto, cioè [illegible] grandioso autoporto nella zona di Vado Ligure, [illegible] fianco della strada [illegible] scorrimento. Qui dovrebbe sorgere un mega-parcheggio per gli autotreni diretti tanto nello scalo marittimo vadese che in quello di Savona. [illegible] inoltre: un'area attrezzata per la [illegible] vimentazione e lo smistamento delle merci, un deposito per i colli in transito, compresi magazzini frigoriferi per le merci deteriorabili, poi servizi doganali e sanitari. In sostanza, si tratterebbe [illegible] un autentico polo portuale autonomo, capace [illegible] decongestionare le aree, sempre intasate, dello scalo marittimo e anche [illegible] alleviare notevolmente la [illegible] traffico pesante sulle [illegible] e piazze [illegible] centro urbano savonese.

L'autoparco dell'Agip, già in costruzione, ha meno pretese ma ha [illegible] vantaggio, se [illegible] altro, [illegible] diventare presto una realtà. Vi potranno [illegible] stare solo gli autotreni [illegible] glierne almeno un centinaio dalla città rappresenterà un vantaggio sensibile. Oggi, in attesa di poter accedere alle banchine portuali, sostano, in file ininterrotte, da via Gallinigrado sino [illegible] cancelli dell'area doganale, [illegible] piazza Rebaglioti.

«L'iniziativa — dice Lelio Speranza, responsabile del Centro formazione professionale Agip di Savona — *rappresenta indubbiamente un contributo alla soluzione di tutti questi problemi che [illegible] cano da vicino tanto gli [illegible] pratori del settore che la cittadinanza. L'autoparco è la sintesi del rapporto di cordiale collaborazione che in questi anni si è creato tra la nostra azienda e il Comune».*

Tempo addietro, durante una visita a Savona fatta da Angelo Pileri, presidente dell'Agip, il sindaco Carlo Zanelli e Lelio Speranza avevano sollevato, tra gli altri, il problema di un impianto adeguato alle esigenze degli autotrasportatori. L'azienda petrolifera di Stato non ha tardato a varare il progetto in corso di realizzazione. Per l'autoparco si parlava, inizialmente, di una spesa di 500 milioni, [illegible] la cifra è notevolmente lievitata.

Gli unici problemi, a livello tecnico, che ancora devono essere definiti meglio riguardano i raccordi tra l'autoparco e la viabilità autostradale, in particolare l'ingresso sulla Savona-Torino. Ma gli esperti dicono che non si tratta di ostacoli insuperabili.

Ivo Pastorino

Concorsi aperti per il Comune

ALBENGA — Saranno [illegible]perti i termini per presentare le domande [illegible] concorsi comunali banditi due anni [illegible] Comune di Albenga, ma sbloccati solo nei giorni scorsi [illegible] la nomina [illegible] commissioni giudicatrici. Si tratta di una ventina di posti: [illegible] vice segretario, un bibliotecario, [illegible] vigili urbani, e impiegati, oltre a posti che saranno coperti con concorsi interni.

La proposta va in Consiglio comunale questa [illegible] alle 18,30 *(g. m.)*

In pericolo per i ritardi il piano produttivo [illegible] Legino

Appello di ditte artigiane «Senza [illegible] affondiamo»

Alcune rischiano lo sfratto [illegible] [illegible] Ricci (la Redilco vi deve [illegible] struire palazzi, scuola [illegible] giardini) - De Dominicis: «Dateci 2 mesi»

SAVONA — Sono in ritardo le procedure per la costituzione della società per azioni, a capitale misto, che dovrà gestire, su mandato del Comune, le aree del «Piano produttivo» di Legino. Contrasti sulla ripartizione delle quote ed altri ostacoli hanno impedito sino ad oggi un accordo e, quindi, la registrazione della società. Il «Piano per gli insediamenti produttivi» è pronto da anni, l'area è già disponibile, ma devono essere eseguite le opere di urbanizzazione: [illegible] le strade, non ci sono le fognature, non sono stati ancora realizzati i vari allacciamenti.

Inoltre, non si è potuto procedere all'assegnazione dei vari lotti proprio perchè non esiste la società cui spetta il compito di provvedere a tale incombenza. Ma, intanto, alcune imprese artigiane, con sede nell'area delle vecchie distillerie, in corso Ricci, rischiano lo sfratto. Esse, infatti, occupano una zona di proprietà della società Redilco, costruttrice delle cosiddette «ammiraglie», che in quell'area deve realizzare altri 4 palazzi, oltre quelli in fase di ultimazione, una scuola elementare, giardini [illegible] altri impianti, come previsto dalla convenzione con il Comune che le ha già rilasciato le relative licenze edilizie.

A tali aziende (Morello, Fresia, Officine Franco, F.lli Bertani, Tonoli e Varaldo) è già stato intimato lo sfratto e il 16 novembre ci [illegible] una nuova udienza davanti [illegible] pretore [illegible] Savona. La soluzione del problema è di estrema urgenza e [illegible] i rappresentanti [illegible] sociazioni artigiane hanno avuto [illegible] incontro [illegible] l'assessore all'urbanistica, Massimo De Dominicis, al quale hanno sollecitato un provvedimento, sia pure parziale, che consen[illegible] di [illegible] più presto a disposizione di tali imprese le aree [illegible] cui hanno necessità per trasferirvi le loro officine.

Giorgio Morello, contitolare con il padre dell'omonima impresa, [illegible] nasconde [illegible] preoccupazioni: *«Prima* [illegible] *poi la Redilco riuscirà ad ottenere dal pretore* [illegible] *disponibilità delle aree che attualmente occupiamo. E' già* [illegible] *possesso delle licenze edilizie rilasciate dal Comune e deve andare avanti con i suoi progetti».*

Risponde l'architetto De Dominicis: *«Stiamo facendo il possibile. Conosciamo la situazione* [illegible] *queste imprese ed abbiamo la speranza di poter sistemare ogni cosa nel giro* [illegible] *un paio di mesi».*

Nicolò Siri

Lavori dell'Anas a Celle Ligure

CELLE LIGURE — Da ieri mattina gli operai dell'Anas sono nuovamente al lavoro in località «Cravieu», sulla strada statale Aurelia, appena fuori dell'abitato di Celle. Gli operai stanno cominciando l'opera in muratura predisposta dall'Anas dopo i numerosi appelli dell'amministrazione comunale locale.

L'obiettivo, come è noto, è di bloccare la parete franante, soprattutto un gigantesco masso di oltre [illegible] tonnellate che rischia di cadere sulla strada. *(r. bg.)*

APPARTAMENTI DA 2/3/4/5 VANI PIÙ [illegible]
[illegible] PRIVATO - [illegible] VETRI DOPPI
RISCALDAMENTO [illegible] NOCE
[illegible] TOTALE
SPAZIO TRE CARCARE
STUDIO DI 2
È [illegible] EDILRESIDENZIALE
VENDITA [illegible] BLOCCATI
A PARTIRE DA L. 27.500.000 + 10.000.000 [illegible]
FACILITAZIONI
INFORMAZIONI E VENDITE:
AGENZIA [illegible] FERRUCCIO
[illegible]

Tullia Kauten sarà oggi a Savona

Rapita a confronto con i carcerieri

Migliora forse la posizione di Francesca Morabito

MILANO — Tullia Kauten, 43 anni, la donna d'affari milanese rapita il cinque marzo e liberata dopo centoventi giorni di prigionia a fine pagamento di un riscatto di quasi un miliardo di lire, domani si ritroverà davanti [illegible] propri carcerieri. Il confronto, deciso dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Milano, [illegible] verrà nel carcere Sant'Agostino di Savona, dove sono detenuti Vincenzo Gazzilli, [illegible] anni, dipendente dell'«Amnu», la moglie, Francesca Morabito, di [illegible] (nella loro abitazione di via Lichene 4/12, a Savona fu localizzata la prigione dell'ostaggio e in un appartamento di cui disponevano sono stati trovati 180 milioni del riscatto), Leo Morabito, 33 anni, e [illegible] moglie, Rosaria [illegible] Mare, 31, gli ex titolari del bar Tropical [illegible] Albissola Superiore, arrestati mentre riciclavano parte delle banconote «sporche».

L'interrogatorio delle [illegible] coppie savonesi, legate [illegible] parentela, avverrà alla presenza [illegible] legali di fiducia, Carlo Consiglio e Giancarlo Ruffino, e potrebbe [illegible] determinante per stabilire quale ruolo abbia avuto nella vicenda Francesca [illegible] o se, [illegible] me [illegible] l'imputata, [illegible] sia estranea.

La donna sostiene che, durante il periodo di Tullia Kauten [illegible] nella sua abitazione, si trovava in Calabria: un'affermazione che troverebbe riscontro nelle indagini disposte dal magistrato inquirente. Francesca Morabito sarebbe rientrata nell'abitazione [illegible] via Lichene soltanto per poche ore. La stanzetta in cui era incatenato l'ostaggio [illegible] chiusa e insonorizzata per cui non si sarebbe accorta di nulla [illegible] tutto ciò trovasse conferma nel corso del confronto [illegible] [illegible] donna di affari milanese (la posizione dell'imputata potrebbe ribaltarsi).

Sembra che Tullia Kauten abbia detto [illegible] magistrato inquirente, fin [illegible] primi giorni dopo [illegible] sua liberazione, che fra i carcerieri non [illegible] donne. [illegible] ciò verrà confer[illegible] è evidente che alla sua custodia, oltre Vincenzo Gazzilli, erano delegati altri uomini dell'anonima sequestri.

r. s.

Nuovo rinvio per i «Baglietto»

VARAZZE — [illegible] stato rinviato a data da destinarsi l'incontro tra comune di Varazze e responsabili [illegible] Cantieri Baglietto, che doveva svolgersi [illegible] in Comune ieri pomeriggio [illegible] 17.30.

Il rinvio è stato chiesto dai gli amministratori dei Cantieri, che [illegible] abbiano ancora bisogno [illegible] qualche giorno per presentare una documentazione accurata sulla situazione dell'azienda. *(r. bg.)*

A un [illegible] e [illegible] dall'apertura dell'anno scolastico, c'è [illegible] [illegible] nelle superiori

Cairo: al «Patetta» mancano i docenti I geometri scioperano e sono sospesi

Il provvedimento scatta domani (ma i giovani sono obbligati alla presenza) - Orari provvisori

CAIRO [illegible] — I «geometri» dell'Istituto tecnico «Federico Patetta», che la settimana [illegible] avevano scioperato per protestare per la mancanza degli insegnanti, sono stati sospesi dalle lezioni per [illegible] giorno. Il provvedimento scatta domani [illegible] fatto insolito, i sospesi hanno l'obbligo della frequenza.

I «ragionieri», invece, che non hanno aderito [illegible] massa alla manifestazione sono stati solamente ammoniti. «E' un provvedimento che lascia il tempo che [illegible] — hanno commentato alcuni studenti dopo che [illegible] stata comunicata loro [illegible] sospensione — [illegible] che [illegible] *preside sa fino in fondo cosa vuole. Ci sospende per un giorno e ci costringe a tenire a scuola. Che cosa vogla dimostrare lo si solo lui. Sarebbe meglio che tutto il corpo insegnante si muovesse per cercare di riportare alla normalità la nostra scuola. Seguire le lezioni in questo periodo è inutile. L'orario è provvisorio e spezzettato, le materie vengono trattate con estrema superficialità per cui gli studenti di quinto saranno costretti alla pigilia dell'esame [illegible] maturità ad un vero tour [illegible] force per recuperare le ore perse».*

Non è escluso che gli studenti, domani, pur entrando in classe, visto che sono sospesi dalle lezioni, chiedano [illegible] tenere un'assemblea per discutere i [illegible] problemi. Lo sciopero della scorsa settimana è stato duramente contestato [illegible] tutti gli insegnanti che non ne vedevano una giustificazione plausibile. Molto probabilmente, com'è accaduto al liceo classico e scientifico di Carcare, alcuni «capipopolo» come sono stati definiti [illegible] docenti gli studenti più aggueriti, hanno proclamato lo sciopero sull'onda dell'agitazione nelle scuole savonesi e degli istituti professionali [illegible] Cairo.

g. p. c.

Paralizzate le medie

CAIRO MONTENOTTE — *Dopo gli studenti delle superiori, [illegible] quelli delle scuole medie inferiori a scendere in campo. Ma invece di organizzare scioperi o manifestazioni, hanno delegato tutto ai genitori. In questi giorni negli uffici della presidenza [illegible] scuola «Giuseppe Cesare Abba» di Cairo c'è un via vai di padri e madri preoccupati per l'avvenire [illegible] loro figli. «A un mese e mezzo dall'inizio delle lezioni — affermano i genitori* — la scuola media di Cairo è [illegible] priva di sei insegnanti di [illegible] fondamentali. Se proviamo a rivolgerci al Provveditorato ci sentiamo buttare giù il telefono».

Per questo motivo è stato formato un comitato che discuterà [illegible] situazione e chiederà l'immediata nomina dei docenti. «Inoltre non esiste ancora un orario definitivo — *si lamenta un padre* —: i nostri figli scrivono di giorno in giorno sul diario gli orari delle lezioni, non trattano mai matematica e lingue straniere e l'insegnante di Lettere non si è presentata».

Albenga studenti a casa

Attesi i professori

[illegible] — Per protesta [illegible] il Provveditorato [illegible] Savona che [illegible] ha [illegible] effettuato [illegible] dei professori, i genitori degli alunni della classe I-N della media «Manelli». [illegible] Albenga hanno deciso [illegible] [illegible] da ieri mattina, i propri figli. «E' una *situazione insostenibile* — dice uno dei genitori —. *I nostri ragazzi hanno, su dieci insegnanti, solo i professori di religione e di ginnastica. Trascorrono intere mattinate parcheggiati con qualche insegnante supplente delle altre lezioni, senza poter svolgere con la dovuta continuità il programma».*

Un guasto al cervello elettronico sarebbe la scusa addotta dal Provveditorato dopo le sollecitazioni effettuate dal preside della «Manelli». Il prof [illegible] Navone. Ma i genitori non sembrano convinti e tantomeno soddisfatti.

Alla decisione di sciopero i genitori della I-N sono arrivati dopo che tutte le loro richieste sono rimaste senza risposta. «*Qualche volta* — dicono ancora i genitori — *sono i bidelli che sorvegliano i nostri figli, i quali non sono alunni di serie B e vanno a scuola per imparare e non per scaldare i banchi».*

L'astensione dalle lezioni durerà fino a quando non giungerà da Savona la notizia della nomina degli insegnanti. La scuola «Manelli», va ricordato, non ha ancora cominciato a funzionare a pieno orario a causa dell'annosa, non esaudita richiesta, da parte del Comune, di poter disporre di due aule in più rispetto all'anno scorso. Il numero degli alunni, infatti, per alcune classi, è sceso nel 1980 da 25-30 elementi a 20 alunni per l'inserimento di handicappati (come prevede la legge).

r. sr.

L'Acts presenta ai Comuni [illegible] parcella di 80 milioni

Contrasti in Valle Bormida sulle spese per i trasporti

MILLESIMO — La Comunità montana Alta Valle Bormida interviene nuovamente nella disputa fra Comuni della vallata e Consorzio dei trasporti [illegible] seguito al rifiuto di alcuni amministratori [illegible] versare gli 80 milioni chiesti dall'Acts, per mantenere effettivo il trasporto degli studenti.

«*Riteniamo* [illegible] *valida* — dice il presidente della Comunità montana Nino Ghisolfo — *la richiesta di convocazione* [illegible] *rappresentanti del Consorzio che avevamo presentato un* [illegible] *fa, nel* [illegible] *sembre dell'80, e che* [illegible] [illegible] *mai* [illegible] *risposta. I verbali dimostrano chiaramente che a sottoscrivere il documento, con la quale contestavamo l'esoso costo* [illegible] *gestione (allora erano stati chiesti 71 milioni) e l'inadeguato servizio dei trasporti, erano stati i sindaci di tutti i Comuni della zona, compresi quelli* [illegible] *Millesimo e* [illegible] *Cengio che* [illegible] *hanno fatto marcia indietro. E sono proprio loro quelli che pagano* [illegible] *più. Cengio interviene nelle spese di gestione con* [illegible] *milioni, Millesimo con 7. Seconda noi questa* [illegible] *una* [illegible] *politica. Gli altri Comuni* [illegible] *fermi nel chiedere l'incontro* [illegible] *il Consorzio di trasporti che è l'Acts».*

La polemica nasce proprio all'indomani di un convegno in cui si è deciso di fermare in [illegible] concreto l'abbandono delle campagne con interventi che vanno dalla legge sull'agricoltura alla manutenzione delle strade, [illegible] sgombero della neve e alla costruzione di inceneritori. «*E questo discorso* — dice il presidente della Comunità — *mi pare sia logico parlare anche di adeguati servizi di trasporto».*

Il pullman che da Bardineto porta gli studenti a Calro Montenotte [illegible] sempre [illegible] carico. Ottanta ragazzi sono stipati sul mezzo per [illegible] viaggio di oltre 40 chilometri. E gli abbonamenti non [illegible] certo a buon prezzo. Da Bardineto a Cairo ogni studente spende mensilmente 35 mila lire, una cifra che influisce notevolmente sui bilanci familiari.

La Comunità montana, che ha sempre stanziato contributi per il Consorzio, si pone in posizione di interlocutore tra Comuni ed Azienda. E naturalmente difende le amministrazioni comunali che, secondo i rappresentanti [illegible] giunte, devono continuamente pagare per servizi che troppo spesso lasciano a desiderare.

g. p. c.

Non ha oltraggiato la magistratura

Savona: il giudice assolve Andriano

E' l'attuale presidente della giunta valdostana

SAVONA — Il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Mario Andriano (Union Valdotaine) [illegible] stato assolto dall'accusa di [illegible]gio [illegible] magistratura, conseguenza di un duro intervento pubblico contro il pretore che aveva condannato per violazioni edilizie il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod, e un consigliere, Remo Blanc. Il magistrato inquirente (il processo [illegible] affidato [illegible] procura della Repubblica [illegible] Savona) non ha ravvisato nella presa di posizione dell'esponente gli estremi del [illegible] per i quale era inquisito, ma soltanto quello [illegible] diffamazione ai danni del magistrato valdostano. Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, però, anche per quest'ultimo resta al è trovato le mani legate perchè è perseguibile soltanto su querela di parte, che non è stata mai presentata. E' [illegible] giocoforza archiviare il procedimento.

Prosegue invece l'inchiesta contro ventuno amministratori del Comune [illegible] Valsavarenche e [illegible] Comunità montana del Gran Paradiso, anche loro inquisiti per oltraggio a corpo giudiziario. Sono i firmatari di un manifesto giudicato offensivo (riguarda sempre la condanna per violazioni edilizie) per la magistratura della Valle d'Aosta e quella a carico [illegible] [illegible] giornalista autore di un articolo, [illegible] [illegible] foglio locale, decisamente pesante contro il presidente della Repubblica.

b. b.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

THE BIG [illegible]
BOUTIQUE
LA NUOVA LINEA
AUTUNNO INVERNO
ARMANI JEANS
THE BIG SPENDERS
via Paleocapa 15/R, [illegible] 019 386.308 - SAVONA

Gallerie

Fotografie

SAVONA — Domani, alle 18, alla galleria «Della Mandorla» si inaugura una mostra del fotografo Marco Saroldi, di Torino, che presenta 50 immagini [illegible] titolo «Sogni senza tempo».

Giuseppe Viola

SAVONA — Alla Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli 3) espone fino all'11 novembre il savonese Giuseppe Viola.

Soprappensieri

SAVONA — Si apre domani, [illegible], al centro d'arte e cultura «Il brandale» una personale [illegible] Rino Volpe, [illegible] napoletano che espone una serie di tele dal titolo «Soprappensieri».

Costumi dell'800

SAVONA — [illegible] ripreso la [illegible] attività [illegible] galleria «Dedalo» di piazza del Vescovado. [illegible] [illegible] mostra di costumi italiani dell'Ottocento costituita da 24 litografie di Jean-Charles Remond (1795-1875), disegnate [illegible] 1828.

Due maestri

SAVONA — Alla galleria San Michele (via San Michele) continua la mostra dei maestri Almine e Cazzaniga.

Centenario Pertini è puntuale

SAVONA — Sandro Pertini è stato uno dei primi savonesi a compilare e restituire [illegible] Comune i «fogli» del censimento. «*E' stato puntualissimo* — dice il dr. Di Biase, dirigente dell'ufficio comunale per [illegible] censimento — *e molti dovrebbero prendere esempio da lui».*

Il [illegible] dello Stato, che ha sempre tenuto a Savona la sua residenza, «coabita» con la famiglia [illegible] dr. Giambattista Parodi, abitante in piazza della Rovere 1/4, genero [illegible] compianto avv. Gerolamo Isetta, compagno [illegible] Pertini nella lotta antifascista.

«*L'on. Pertini è mio suocero* — [illegible] il dr. Parodi — *sono sempre stati legati da profonda e sincera amicizia, questo spiega il perchè [illegible] residenza del capo dello Stato presso [illegible] noi. Possiamo dire che è quasi una tradizione. D'altra parte proprio sul nostro stesso pianerottolo c'è l'ufficio legale in cui l'avv. Isetta [illegible] il suo studio».*

Il lavoro dei 125 rilevatori del capoluogo procede [illegible] munque [illegible] fatica. *(m. s.)*

Funerale operaio [illegible]

PONTINVREA — Un operaio dell'Italsider è stato arrestato ieri mattina mentre, dopo essere fuggito ai carabinieri di Pontinvrea, rientrava nella sua abitazione di Genova per indossare la tuta ed andare al lavoro. Il [illegible] complice, invece, è riuscito a scappare. L'arrestato si chiama Antonio Zetere, [illegible] anni, residente in via Bologna. Con lui c'era Armando Piana, un disoccupato quarantaseienne, anch'egli genovese, abitante in salita della Buccagna.

I due, martedì notte, avevano svaligiato tre ville in frazione Ferriere, portando via elettrodomestici, argenteria, vini e liquori che avevano poi nascosto tra i cespugli. Mentre si apprestavano a compiere un quarto furto sono stati visti

I carabinieri, subito intervenuti sul posto, hanno trovato la refurtiva e marcoledì sera si sono appostati. Pochi minuti dopo Zetere e Piana sono arrivati. Si [illegible] però accorti della presenza dei carabinieri e [illegible] fuggiti nei boschi abbandonando l'auto. Ieri mattina, pensando che l'allarme fosse cessato, l'operaio, che aveva lasciato sull'auto i documenti, è tornato a casa, ma sul pianerottolo ha trovato due carabinieri.

Ora interviene la procura sulla «guerra» delle croci

SAVONA — La procura della Repubblica non ha avallato la decisione del pretore di Savona, Antonio Cospito, il quale ha assolto l'ex assessore ai Servizi Demografici del Comune, Olga Roncallo (pci) dalle accuse di attentato alla libertà di culto e di interesse privato in atti [illegible] ufficio. L'intero fascicolo processuale è stato rinviato al magistrato per ulteriori indagini e l'inchiesta riparte. [illegible] riapre così il caso delle «croci nel cimitero di Zinola» (Savona), oggetto di polemiche, interrogazioni in Comune e al Parlamento.

Olga Roncallo è la firmataria della circolare di servizio [illegible] la quale si vietava di «*apporre sulle lapidi qualsiasi ornamento, comprese le croci, oltre all'effigie degli estinti*». La disposizione, impartita il [illegible] novembre [illegible] due anni fa, faceva parte del piano generale [illegible] riordino dei servizi cimiteriali [illegible] Comune. Un consigliere democristiano, Carlo Cerva, e cinquantacinque persone presentarono un esposto alla procura della Repubblica in cui si ipotizzava una serie di reati: fra questi [illegible] limitazione della libertà di culto sancita dalla Costituzione. Venne denunciata, [illegible] seguito alle nuove disposizioni, anche «*la sparizione o rimozione di simboli religiosi dalle tombe*».

Le indagini, per quest'ultima parte, furono affidate [illegible] carabinieri ed ebbero esito negativo. Secondo il rapporto della squadra di polizia giudiziaria, [illegible] cimitero di [illegible] erano state rubate [illegible] croci [illegible] simboli religiosi. L'inchiesta passò, per competenza, dalla procura della Repubblica alla pretura. La magistratura acquisì copia [illegible] disposizioni comunali che disciplinano i servizi cimiteriali e la circolare inviata alle ditte interessate. Intanto il caso aveva superato i limiti comunali per diventare un fatto di interesse nazionale.

L'inchiesta che «*non aveva riscontrato nulla di penalmente rilevante*» [illegible] comportamento dell'ex assessore, chiusa tre giorni [illegible] non aveva sopito le polemiche, anzi i firmatari dell'esposto avevano rilasciato dichiarazioni di fuoco.

Poi, la decisione della procura della Repubblica di riaprire l'inchiesta. Evidentemente le motivazioni adottate dal pretore per giustificare l'assoluzione dell'ex assessore non sono state condivise dalla procura

b. b.

Droga: a Savona un esposto

SAVONA — Un gruppo di abitanti di via Nazionale Piemonte, nel quartiere [illegible] Lavagnola, si [illegible] rivolti, con un esposto, alla procura della Repubblica, [illegible] questura, ai carabinieri, al sindaco e ai vigili urbani per invocare un maggior controllo nella zona.

I firmatari dell'esposto sostengono che la presenza lungo le strade di stranghe, cotone, bustine sono «*segni inequivocabili che l'eroina* [illegible] *fatto la* [illegible] *presenza anche a Lavagnola*». (b. b.)

leasing
..non solo auto
LIGURE LEASING
venezia
(019) 2007

Possono già giocare gli ultimi acquisti al calciomercato d'autunno: cresce l'interesse per la partita

Stelle nuove per il derby del Bacigalupo?

La società biancoblù fra le più attive a Milano - Il mediano Tolfo (una stagione e mezzo con la maglia del Savona) è stato ceduto al Venezia - Per rimpiazzarlo il direttore sportivo Tino Ciceri ha scelto Alfredo Savoldi, 26 anni, jolly difensivo, dal Monza - Pierino Cucchi non lamenta infortunati

Arrivano Bordoni e Adrian

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Cresce l'interesse attorno al derby del Bacigalupo. Ci saranno in campo giocatori nuovi? Quasi certamente sì. Gli acquisti del calcio-mercato d'autunno, infatti, possono già scendere in campo domenica. Le ultime trattative si sono concluse nella sede, a Milano, alla sede del Totocalcio. Grazie ai cavilli del regolamento sono possibili cambiamenti dell'ultima ora.

Tolfo, dopo un anno e mezzo circa di permanenza al Savona, è stato ceduto al Venezia, in Serie C2. E' stato lo stesso giocatore, per motivi di studio, a chiedere di avvicinarsi a casa. «Abito in Bassano del Grappa — ha spiegato —, e sono ugualmente vicino a una sede universitaria». Tolfo era arrivato dal Casale, in comproprietà con la Juventus. A Savona ha sempre fatto il suo dovere, un ragazzo molto serio. Giorgio Canali lo aveva impostato come mediano di spinta, dove aveva fornito prove soddisfacenti.

Per sostituirlo, il direttore sportivo Tino Ciceri ha scelto Alfredo Savoldi, 26 anni, jolly difensivo (può giocare mediano a tergino), proveniente dal Monza, un passato in Serie B nel Brescia e nel Pisa. E' fratello del più celebre Beppe, centravanti della nazionale, ora colpito dalla maxisqualifica per lo scandalo delle scommesse. Il secondo fratello, Gigi, ha giocato anche nella Sampdoria. Su Savoldi il ds ha avuto ottime referenze.

Il direttore sportivo Ciceri è di aver concluso bene l'intera operazione e, tutto sommato, di aver portato un vantaggio alla rosa a disposizione di Pierino Cucchi. Anche Tuttino è predicato di tornare a Savona, ma è stato ceduto al Piacenza. Insomma il mercato in C2 si è mosso anche attorno a Danilo «Lampadina» Chiarotto. E' stato Gigi Bodi, allenatore del Modica, a richiederlo a Ciceri subito dopo essersi assicurato, come Sanremese, il libero Ettore Gazzano, un altro ex biancoblù.

Più difficile il discorso per la tanto attesa punta prima pomeridiana. Ciceri ha puntato su Francesco Palo, 21 anni, ex del Napoli e del Como. Proprio con la maglia del Napoli, nel 1979, ha esordito anche in Serie A. Faceva parte della squadra primavera con i vari Calisano, Celestini e Marino. Ciceri ha gettato sul mercato anche un cospicuo guizzo, ma non c'è stato nulla da fare. La trattativa col Piacenza si è arenata, lo stesso giocatore aveva altri obiettivi.

Venezia

Tutta la trattativa del calcio-mercato è stata seguita con interesse da Savona. Molti sportivi, nei club, hanno tempestato di telefonate la sede di piazza Diaz. Per impegni di lavoro il presidente Capello non ha potuto raggiungere Milano, ma si è tenuto in costante contatto con Ciceri e con il vicepresidente Dal Buono in modo da impartire le ultime disposizioni.

Attento ai telefoni, al Bacigalupo, anche Piero Cucchi. Il tecnico si è limitato a dire, al termine della seduta di preparazione: «Vedrò in quali condizioni arriveranno i nuovi e poi la formazione da opporre all'Imperia. Per fortuna, questa settimana, non ci sono grossi problemi di infortuni».

E siamo già, quindi, in pieno clima pre-derby. L'incontro con l'Imperia è assai atteso. Le squadre biancoblù è in una buona posizione di classifica che, vincendo, potrebbe diventare ottima.

Altre notizie nella sfera. Tolfo al Venezia è andato al 50 per cento. In cambio la società neroverde ha passato al Savona il centrocampista Leandro Adriani, 20 anni, tutto un campionato lo scorso anno con il Pordenone. E' elemento di più che Cucchi chiedeva come completamento al Savona, dunque, non lascia proprio nulla di intentato. Intanto si viene a sapere che per Palo c'è stata anche la rinuncia del Savona: il giocatore non sarebbe del tutto a posto fisicamente, ed ultime telefonate sono tutte per conoscere il nome del nuovo attaccante.

Prima della chiusura il Savona si assicura finalmente l'attaccante, che è Mauro Bordoni, 22 anni, centravanti della Cavese.

Sandro Chiaramonti

Un grande ex, Gigi Bosca, dice la sua

IMPERIA — Ha giocato per anni nell'Imperia e per nel Savona: derby tra biancoblù e nerazzurri parla sempre volentieri. Luigi Bosca, detto Gigi, a 38 anni, è approdato all'Ades Albenga, nel girone di Eccellenza, dopo un paio lusinghiere stagioni nella Dianese. Bosca, un pronostico per domenica? Gigi non si sbilancia. Abita ancora a Imperia, e a Savona ha lasciato molti amici.

Dice: «E' davvero difficile. E' una partita da tripla, se fosse inserita nella schedina del totocalcio. Il Savona l'ho ammirato in Coppa Italia contro la Sanremese. Mi sono impressionato. E' una squadra combattiva, di grande temperamento, ben impostata sia sotto il profilo atletico, che sotto quello tecnico. L'Imperia l'ho seguita soltanto da lontano che c'è malumore nell'ambiente, credo che, dopo gli acquisti di Bussalino e di Gino, il sia notevolmente rinforzata. Ritengo che, prima o poi, anche per lei i risultati debbano cominciare ad arrivare».

Con i nerazzurri Bosca, centrocampista dai piedi buoni, ha militato dal '65 al '72, poi è tornato dal '78 al '79, dopo la parentesi con il Savona e un anno al Casale. E' stato in D, C-2 e C-1, prima di scendere, per ragioni anagrafiche, tra i dilettanti: ha una buona esperienza di questi campionati ed è un veterano dei «derby».

Conferma: «Ne ho disputati parecchi, con l'una maglia, che con l'altra. Erano gare infuocate, ricche di agonismo, e molta sentite, sia da noi giocatori, che dal pubblico. Erano equilibrate e sofferte, quasi sempre si concludevano in parità. Adesso, mi pare che, in fondo, ci sia meno calore, meno entusiasmo».

Quali ricordi con più piacere? Risponde senza esitazione: «Gli ultimi due, con l'Imperia, l'anno famoso degli spareggi per la C-1, con Bareggi. All'andata, fu 1-0 per noi, un gol di Manitto; al ritorno, il "match" si concluse sull'1-1: la rete di Mariani fu pareggiata da un rigore di Zunino. Una stagione esaltante, di soddisfazioni».

Bosca rivive quei tempi con nostalgia: «E' stato il periodo migliore della mia carriera. Un allenatore formidabile, dei compagni bravissimi». E i dirigenti? Bosca ha qualche tentennamento, quindi afferma: «I miei rapporti con loro si sono un po' raffreddati, per via di certe promesse non mantenute. A Savona, invece, oggi mi accolgono a braccia aperte: mi hanno anche invitato alla festa per il 70° anniversario della fondazione. C'è un altro clima, un altro ambiente, più cordiale e umano».

Faccia uno sforzo Gigi: se domenica, anziché in campo ad Albenga contro il Pontedera, fosse al Bacigalupo, per chi farebbe il tifo? «Per tutte e due», replica con diplomazia.

La preparazione dell'Imperia è proseguita intensa anche ieri. allenati pure Marinelli, che, all'inizio della settimana, aveva accusato un principio di influenza, e Turin. Il quale, nella partita contro la Vogherese era stato costretto ad uscire per una contrattura muscolare. «Mister» Sacco spera comunque di poter recuperare entrambi. Il ad essere sicuramente assente, dunque, è Conti, che deve ancora scontare un turno di squalifica.

L'atmosfera è serena, ed anche tra gli sportivi, mentre si avvicina l'ora del «derby», l'indifferenza sembra lasciare il posto ad un risveglio di interesse per compagine cittadina. A Savona, l'Imperia va decisa a non tornare a mani vuote: «So che i "cugini" cercano difforia, ma noi faremo del nostro meglio per impedirlo, e combinare loro qualche scherzetto» osserva Sacco.

Da Milano, frattanto, dove, alla sede della Lega si è svolto il calcio-mercato, non è giunta ancora nessuna notizia. Il presidente Franco Lanteri è tornato ieri pomeriggio, assieme al dirigente Orisella: «Non circola denaro. E' difficile riuscire a combinare affari», commenta il dirigente Paolo Berio.

Stefano Delfino

Vado: Sobrero a centrocampo?

VADO LIGURE — Amichevole in famiglia, sera a Vado, per i biancoblù di Paolo Tonelli, che si apprestano ad affrontare la terribile trasferta di Massa (la prima in Toscana), dopo tre sconfitte consecutive. In la società ha voluto sentire, richiamando i giocatori ad una maggiore concentrazione. Proprio ieri, è arrivata la «tegola» due giornate di squalifica inflitte al mediano Iannelli, espulso nel del match col Pucecchio.

Golf e regate gara «combinata»

SANREMO — E' scattata ieri, a Sanremo, la prima edizione del «Trofeo golf yachting Sanremo», competizione che abbina regate e gare di golf premiando i concorrenti con una classifica combinata.

Al via una ventina di scafi J24 (7,32 metri), alcuni dei quali di proprietà di grossi nomi della finanza italiana (Alberto Pirelli, i fratelli Bassani, etc.) che a bordo hanno quattro uomini di equipaggio.

SAVONA C
1° CARNI
LA PRIMA IN SAVONA
NEL SETTORE DELLE CARNI
PIAZZA DIAZ 60 R - TEL. 22.224

BIZERBA
«E 5000»
La bilancia d'avanguardia per il negozio moderno
SERGI - Via del 24 r - SAVONA

LABORATORIO
Tend'ART
di GIUSEPPINA MONCALVO
Confezione - Messa in opera tendaggi - Forniture alberghiere - Articoli regalo per la casa - Trapunte - Cuscini
SAVONA - Via Settembre 89r
Tel. 38.571

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA
Stagione dei concerti 1981-82
La biglietteria del Teatro continua la vendita degli abbonamenti.
Prezzo unico L. . Per i giovani sino a anni L. 20 mila.
Stagione di prosa 1981-82
biglietteria del Teatro la vendita degli abbonamenti giovedì novembre, ore 9. I primi due giorni, cioè giovedì e venerdì, riservati a coloro che volessero riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera per la scorsa stagione; non saranno accettate riconferme telefoniche.
Da lunedì 9 e sino a lunedì 16 novembre la biglietteria proseguirà vendita normale degli abbonamenti per i turni.
Martedì 3 novembre avrà luogo prevendita degli abbonamenti riservati agli Enti e Cral .
Tel. 019/20.409.

LABORATORIO Servizio Mutue
ORTOPEDIA BARBIN
Articoli Sanitari
ASSORTIMENTO CORSETTERIA
SU MISURA E RIPARAZIONI
tutori ortopedici - busti in metallo
corsetti - reggispalle - collari
ventriere - cinti - ize elastiche
scarpe ortopediche - plantari
VENDITA E
carrozzelle per infermi - girelli
stampelle - trazioni - ciclette
vogatori - aerosol - tiralatte
pesa neonati
SAVONA - Via Collodi R - Tel. 019/800.466

I nerazzurri, eliminati dalla Coppa Italia, concentrati sul campionato

Per il Varazze contro la Levante C forse arrivata l'ora della verità

Del Bino squalificato, gioca Dolcino - Tonoli della prova di Margherita Ligure la sconfitta - Carcarese pronta all'impegno interno con la Sestriese

E' caricato e fiducioso quello che scenderà in campo domenica contro la Levante C al «Pino Fero», in uno degli scontri più importanti di questo primo scorcio di stagione. La sconfitta (3-1) subita a Santa Margherita Ligure e la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia dilettanti non sono affatto indicativi.

Spiega l'allenatore Tonoli: «Mercoledì sera abbiamo giocato una nostre migliori partite e non siamo riusciti ad avere la meglio solo per il numero di palle-gol fallite. Dolcino, che contro la Samp ha giocato benissimo, prenderà domenica il posto dello squalificato Del in difesa. Tra l'altro Del Bino si era anche allenato poco per motivi personali. D'alta parte, le e Giacchero nel Levante bilanciano l'indisponibilità di Del Bino. Specie Giacchero, il portiere, è elemento molto valido».

Al di là della sconfitta, dunque, un Varazze che è piaciuto parecchio. «Il pubblico ci ha applaudito — afferma ancora Tonoli —, e in effetti siamo andati molto bene. Sono proprio soddisfatto, e fiducioso in vista del match con la Levante. Non è ancora una partita decisiva, ma se continuiamo così progressi, ci sarà da divertirsi».

Attesa anche a Carcare, dove i biancorossi di Adriano Nocentini cercano i due punti dopo il mezzo passo falso Ovada (0-0). In Piemonte qualcuno non era apparso al meglio, ma il rientro Bolgiani dovrebbe dare più tranquillità in difesa, e all'attacco la coppia Siccardi-Carlo Berne ha la possibilità di confermare quanto buono ha fatto finora.

Sarà quasi certamente confermato il centrocampista Carlo Dagnino, proveniente dai «cugini» della Calrese, che ha esordito con profitto proprio ad Ovada. Al «Corrent» arriva la Sestrese. E' un'avversaria di blasone, che finora non ha fatto stravedere ma si presenta comunque pericolosa.

Varazze e Carcarese, dunque, si apprestano ad affrontare giornata particolarmente importante ed impegnativa. Specie il confronto tra i nerazzurri e la Levante può dare maggiori indicazioni su un campionato finora incertissimo, e straordinariamente equilibrato. Per la Carcarese, dopo un periodo un pò oscuro, c'è bisogno una franca vittoria. Il suo gran pubblico e la forza stessa della compagine chiedono un torneo al vertice, e la strada dell'alta passa attraverso la vittoria contro la Sestrese.

Roberto Baglietto

Le decisioni del giudice dilettanti

Pappatico (Camporosso) squalificato due anni

Oltre due anni di squalifica sono stati comminati dal giudice della lega calcio dilettanti a Pappatico (Camporosso). Il giocatore, domenica scorsa, dopo esser stato espulso per comportamento gravemente offensivo, ha sputato in volto al direttore di gara. Un altro del Camporosso, Bon, rimarrà fermo fino al 31 dicembre di quest'anno, mentre la sospensione di Pappatico è fino al 31 dicembre del '83.

Sempre in Seconda, la squalifica a Papacolo (Laigueglia), che giocò due tornei quest'estate, è stata comminata fino al 31 ottobre. Due turni a testa per tre giocatori del S. Cecilia, Scano, Olivieri e Marsio. Due giornate a Garino (Bordighera), una a De Santis (Sanremo 80) e Grassi (Camporosso), e squalifica fino al 31 novembre per Crippa, dirigente del Laigueglia.

In prima categoria, squalificato fino al 4 novembre Gian Marco De Sciora, allenatore della Finalborghese, e due turni per Roberto De Sciora (Finalborghese), (Cervese) e Tasques (Calizzano). Una giornata a Tolve (Cervese), Tranchida e Colombo (Finalborghese), mentre Sammassimo del Cerisola salterà una partita per somma di ammonizioni.

In promozione, 250 mila lire di multa al Libarna, e 120 mila all'Alassio. Alassio-Ovadamobili di domenica verrà giocata alle 15 a Loano, per l'indisponibilità del terreno alassino. Squalifiche di due giornate a Del Bino (Varazze), Ohio (Libarna), e Luberto (Andora), mentre Giacchero e Gnari (Levante C) ne sconteranno una.

Il libero deve accettare il passaggio al Modica

Gazzano è venduto Bodi Un rilancio con il Monza

In fondo è la capolista a rischiare di più - Preoccupazioni, invece, per la formazione rimaneggiata - Maggioni resterà certamente fuori

SANREMO — *La Sanremese ha ceduto la comproprietà Ettore Gazzano al Modica. La notizia, non ancora comunicata ufficialmente società biancazzurra, arriva dal Sud. Gazzano — un ex di Imperia, Savona e Sanremese — è stato voluto laggiù da un altro ex. Gigi Bodi, tecnico noto anche in Liguria allenato anche lui Imperia, Savona e Sanremese, che allena i siciliani piuttosto in cattive acque, all'ultimo posto in classifica, nel girone della serie C2. Il Modica ha vinto la concorrenza del Cattolica, Pordenone e del Giulianova.*

L'unica incognita sul trasferimento potrebbe rappresentata dalla disponibilità dello stesso Gazzano a trasferirsi profondo Sud: ma Gigi Bodi in persona lo avrebbe raggiunto a Bologna, dove l'ex «golden boy» imperiese sta svolgendo il servizio militare presso la compagnia atletica per convincerlo ad accettare il trasferimento, offrendogli un consistente contratto economico. La firma, se avverrà, ci sarà stamane.

La cessione di Gazzano è stata prima Sanremese sul calciomercato d'autunno chiuso ieri sera a Milano, un mercato in cui la società biancazzurra ha trovato più difficoltà del previsto per accontentare «mister» Bovenzi che ha chiesto un centrocampista di movimento. Il tecnica ha passato quasi tutti i giorni tra il telefono, in contatto continuo con Milano per tenersi aggiornato sulla situazione del calciomercato biancazzurro, e il campo dove ha sottoposto la squadra ad una piuttosto intensa in vista dell'arrivo per domenica del lanciatissimo capolista Monza.

Una partita difficile anche se per i biancazzurri, nel caso di un successo di prestigio, potrebbe trasformarsi in un ottimo trampolino di rilancio dopo la battuta d'arresto contro la Rhodense.

Il match con i brianzoli sembra creare problemi, soprattutto in difesa. «Orfano» sempre di Vertova, il reparto arretrato dovrà fare a anche, al novanta per cento, di Maggioni che si è recato a Novi Ligure dal prof. Chiappuzzo per una visita specialistica ad un ginocchio alle prese con malanno che lo perseguita da tempo e che è la causa principale del non brillante rendimento del terzino in queste ultime domeniche.

Nel ruolo di libero «mister» dovrebbe senz'altro confermare Aimone considerato che Rici, in condizione, ha visto proprio in questi giorni complicarsi la possibilità di allenamento con i biancazzurri per l'improvvisa e inconsueta «consegna», dal lunedì al venerdì, decretata dalla autorità militari per i calciatori in grigioverde.

Bruno Monticone

Il pattinaggio a Varazze

VARAZZE — cesso di pubblico e oltre 130 partecipanti al 2° Trofeo città di Varazze di pattinaggio a rotelle su strada. La vittoria a squadre è andata al gruppo di Boves, davanti a Ovadese, Bordighera, San Nazario Varazze (società organizzatrice), Sferao più Savona, La Rocca Savona e San Rocco Cuneo.

Tra i singoli segnalare i successi di Marco Curto (Garessio) nei seniores, e i molti primi posti degli atleti di Bo- . (r. bg.)

La pesante sconfitta con il Cuneo

L'Albenga distratta pensa al Pontedera

ALBENGA — Cuneo batte Ades Albenga 3-0 e i bianconeri ingauni sono eliminati dalla Coppa Italia. Il commento dell'allenatore Fontana «mi ero sia una lezione salutare» e eloquente, sintetizza la prova degli ingauni e la sconfitta che ha suscitato notevole sorpresa tra i sostenitori locali.

Il Cuneo ha fatto un sol boccone dell'Ades Albenga, che forse ha sottovalutato l'impegno. I biancorossi piemontesi, probabilmente caricati dal nuovo allenatore assunto pochi giorni prima e dalla voglia di riscattare in Coppa Italia le prove opache del campionato, hanno vinto con pieno merito.

Dice il presidente dell'Albenga, Beigilli: «I nostri sono stati probabilmente condizionati dal confronto che li attende domenica prossima con la capolista Pontedera, e non hanno avuto una sufficiente concentrazione. Sinceramente deluso ed ho cercato di andare negli spogliatoi nel dopo partita per evitare di compromettere il mio consueto fair-play».

L'allenatore Fontana aveva tenuto a riposo Graglia e Ohio, mentre Reggi è entrato in campo dopo una ventina di minuti al posto di Bosca. Inizialmente lo schieramento puntava su Bianchi, Cottino, Oroci, Daga, Capurro, Maghella, Salvi, Pandolfi, Della Casa e Papalia. Le reti sono state segnate al 24', al 45' e la terza scadere del tempo, come già avvenuto all'andata.

Il 2-0 comunque sarebbe già stato sufficiente per l'eliminazione, in quanto Albenga il Cuneo, pur subendo 4 reti ne aveva segnate 2. Ed partita ha avuto un risvolto giallo che tuttavia non determinerà sviluppi favorevoli all'Albenga ma solo conseguenze negative per il Cuneo, senza comunque intaccare il risultato.

Dopo il fischio finale, l'arbitro Larizza di Pavia rientrati negli spogliatoi, è stato colpito da un sasso lanciato da un tifoso forse irritato dall'espulsione di un giocatore locale.

g. m.

Trial regionale ecco i risultati

CALICE LIGURE — Il finalese Marco Folco si è classificato primo assoluto nell'ultima prova del campionato regionale di trial, disputata a Calice Ligure e organizzata dal Moto Club Finale Ligure. Una giornata che ha visto i piloti locali fare incetta di primi posti e di titoli regionali tra i 46 concorrenti presenti e provenienti da Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta.

Su tutti, Luigi Gaggero che, dopo aver vinto il campionato italiano nella classe «Cadetti oltre» (per l'occasione è stato premiato con due trofei offerti dal Moto Club di Finale Ligure e dal suo presidente Paolo Boella), si è aggiudicato anche il titolo regionale. Questa volta, tuttavia, la vittoria assoluta gli è sfuggita di mano. (m.f.)

La squadra sanremese di tennis tavolo batte l'Arci Genova guida l'ambiziosa serie

Regina, una marcia trionfale in testa?

In serie C buon successo anche per il San Siro - Il Baia Sole di Alassio si impone nel derby di D Laigueglia

Il Tt Regina di Sanremo si sta dimostrando una matricola «terribile» nel campionato di serie B3 di tennis tavolo. Dopo tre giornate guida la classifica a punteggio pieno (alla pari con l'Eseda Torino) e valorizza le ambizioni del suo presidente: «L'obiettivo è quello di arrivare in serie A nel giro di tre stagioni al massimo» proclama Raffaele Regina, presidente-tuttofare club. Ma ecco, in sintesi, come sono andate le per le squadre della Riviera di Ponente nei vari campionati:

B2 — Tt Regina Mare Blù (Blumenthal-Volpe-Morchio) ha vinto un durissimo match con l'Arci Genova dimostrandosi squadra attrezzata per la serie cadetta: su tutti Blumenthal autore di tre punti. Netto, invece, il successo del G.S. San Siro Sanremo nel derby cittadino contro il Tt Queen Mauropesca (Caruso-Tramontano-Larese): i sanremesi (Gatto-Baiestin-Meccoli) hanno vinto 5-1. In classifica sono a 4 punti, mentre il Tt Queen è inaspettatamente a quota zero.

C — Fermo il Tt Bordighera che avrebbe dovuto affrontare Libertas Genova ritirata campionato, il G.S. San Sanremo (Coria-Borella-Cossia) si è fatto battere nettamente (0-5) sul proprio campo dal Rierà Sporting Team di Acqui Terme. Tra i piemontesi giocava una vecchia conoscenza del pongismo sanremese, Augusto Bravo, un «ex» del Tt Regina trasferitosi lassù per motivi di lavoro.

Serie D — Dopo due giornate di gara, nel girone «imperiese», guidano la classifica a punteggio pieno San Siro C, Tt Bordighera e Tt Queen Fusco Assicurazioni. Il Tt Bordighera A (Antonio Petrini-Roberto-Gagliolo) ha vinto nettamente a Sanremo (5-0) sul del Tt Lindholm La Coupole (Gherardi-Carrafo-Carriero); il San Siro C (Lo Re-Francia-Mascolini) ha avuto meglio, sul suo campo, sul Tt Bordighera B (Petrini-Jorio-Pardini), mentre il Tt Queen Fusco Assicurazioni ha vinto l'ennesimo derby sanremese (5-1) O.S. San Siro D (Verrando-Rigoli-Galotto).

Per il Tt Queen erano scesi in campo Donzella, Petrillo e Biancarelli. giruno «sanremese», invece, già la prima fuga solitaria con il Tt Baia del Sole A di Alassio in testa a punteggio pieno con due punti di vantaggio sui Tt Ranzi di Pietra Ligure e sul San Filippo Neri di Albenga.

Nella seconda giornata di campionato la capolista (Onisoodi-Cristoforoni-Bellotto) ha superato 5-0 il Tt Laigueglia (Semeria-Marco Torrassa-Badano) in un derby che non ha avuto storia, mentre ad Albenga il San Filippo Neri (Beduschi-Rossi-Ancona) ha vinto 5-0 sul Tt Baia del Sole B (Torrassa Ezio-Castiglioni-Pallavicino). Il Tt Ranzi ha riposato.

I campionati, ora, faranno domenica di sosta. Riprenderanno il 7 e l'8 dicembre.

b. m.

Hockey su prato: domenica arriva la favorita Moncalvese

Il Liguria disturba gli avversari Colla minaccia «Giocheremo altri»

SAVONA — *Niente esordio per il Liguria Mobilcasa nel campionato serie B di hockey su prato. I savonesi hanno giocato contro la Real Valbisagno domenica scorsa a di un «telex» federazione che escludeva dal torneo i genovesi, pare a causa di un «doppio cartellinamento» avvenuto lo anno per un giocatore Real. Quindi, riposo, e grande attesa per lo scontro di dopodomani con Moncalvese Zinola ore 11).*

Gli astigiani, compagine fortissima, hanno esordito straripando contro il Novara, tempo «grande» dell'hockey nazionale, e battuta dalla Moncalvese per 5 a 1. L'impegno casalingo sarà dunque dei più difficili. Il tecnico Carlo Colla dovrà rivedere, soprattutto dal punto vista psicologico, i suoi ragazzi.

«L'allenamento effettuato approfittando della domenica di riposo — ha detto Colla — è stato un po' "disertato". Quindi non ho potuto vedere le cose che mi interessavano, in vista del match con la Moncalvese. Fino a non voglio parlare di formazione, però voglio chiarire che pretendo da tutti maggiore serietà. Chi salta gli allenamenti può anche starsene a Quest'anno ho una rosa abbastanza vasta da non permettere a nessuno di sgarrare».

Tra i risultati della prima giornata, spicca la vittoria esterna del rossoblu Torino (1-0) sul campo del Cassini Genova.

Mentre il campionato provinciale allievi vede continuare il duello a distanza Liguria-Finale, i più giovani hanno disputato il 1° «Torneo Fihsp di minihockey. In campo maschile ha vinto nettamente il Liguria Mobilcasa, mentre tra le femmine Savona Hockey ha avuto la meglio sul finale.

r. bg.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

GIOCATTOLI - PER LA PRIMA INFANZIA
priamar
SAVONA VIA L. CORSI 14 R - TEL. 35.270
VIA SORMANO 20-26 R - TEL. 22.684

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoccha 20, tel 543.241): Corpi vitali. Ver. 18 Or 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L 3500

ARISTON (Vico San Matteo, tel 208 549): Candy 2 la supervisiva (v 18) Or 15 22,50 L 3500

ASTOR (Via [illegible] n 233r, tel, [illegible]20): L'assoluzione, con R. Nero e (Invalli regia U. Greobard Ver) 14 [illegible] 18,30, 17,20, 19,10, 21; 22,30 L 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel [illegible]10): Atmosfera zero, con S Connery e P. Boyle, regia di P. Hyams Or 15; 18,25; 20,30; 22,30 L 4000.

DIONISO (Via Colombo 11, tel 586 888): Le ninfomani della clinica porno (v 18) Or 15, 22,40 L 3500.

DUCHELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 801) Albergo a ore. Ver. 18 Or 15; 22,40 L 3500

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403): Piedino centro lotti, con Alvaro Vitali, di M. Girolami [illegible] 17,50, 20,10, 22,30 L 4000

LUX (Via XX Settembre 258r, tel 581 581): Il turno di T. [illegible], con L Antonelli e V. Gassman. Or.: 16,30, 17,20, 19,20, 21, 22,50 L. 3500

NUOVO PALAZZO (Salita S Caterina 12, tel 565 512): Riccomincio da tre, con M Troisi Or 16, 18,20, 20,20, 22,30 L 3500

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 398): Fantasia, spettacolare cartoni animati Or: 16, 18,10; 20,20, 22,30. L 3500.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 418): I predatori dell'arca perduta, regia di S'a Spielberg e G. Lucas Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L 3500

[illegible] (Via XX Settembre 131r, tel. [illegible] 649): Fuga per la vittoria, di J. Huston con S. Stallone e M. Caine Or.: 15,30, 18,05, 20,20, 22,30 L 3500

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel 580 350): La pomo erotema. Ver.: 18 Or.: 10, 11,25, 14,35; 16,10, 17,45, 19,20; 20,55, 22,30 L 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel: 368 552): Riscatto di J. Boorman Or.: [illegible] 17,50, 20,10, 22,30. L [illegible]

RIVOLI (Via Nl Chiaro 18, tel 589 512): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con G. Shields e M. Hewitt. Or.: 15,55; 18,05; 20,15 L 4000

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 203 748): Il grande amplesso. Ver. 18% Or.: 15; 22,30 L. 3500

[illegible] (Via Cephen 2r, tel 583.736): Orgasmo pornografico. Ver. 18 Or. 14,30, 22,30 L [illegible]

UNIVERSALE (Via XX Settembre 31Or, tel 542 212): Assalto à perlata, di P. Frank Campanile con O. Muliar e R. Pozzetto [illegible] 15, 17, [illegible] 20,40, 22,30 L [illegible]

VERDI (Via XX Settembre 36, tel 582 137): Le cose più pazze d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett Or.: 15,30, 17,55; 20,10, 22,30 L 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALBA (Via Puggia 37, tel 380 581): Contatti alla cieca

[illegible]: La pornostarla di Amanda

[illegible] (Corso Montegrappa, tel 893 360): I cannibalismi

[illegible] (Via De Gasperi 21r, tel 380 493): Costano tre lire alla coppia

MARINI (Corso Armellini 6, tel 891 002): Uso aborrendo testimone

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cardoza 14a, [illegible] 560 757): Asso

DIANA: Cine Teatro Duomino Lo specchio

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Brano di distretto di polizia. Or. 15,30, 22,30

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 208 516): Il succhiovia (v. 18)

CORALLO (Via Innocenzo IV 15r, tel 586 419): Brano 41° distretto di polizia.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Il Gattopardo.

ASTORIA: L'onorevole con l'amante sotto il letto

ELDORADO: La moglie ingorda (v. 18)

[illegible]: American porno teenagers (v 18)

MODERNO [illegible] di [illegible].

SPLENDOR: Brano 41° distretto di polizia.

PEGLI

EDEN: Uragano Who.

CENTURI

COLOMBO: La carne (v 18).

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Tuccello dalle piume di cristallo.

CAMPO MORONE

AMBRA: Profondo rosso.

ARENZANO

ITALIA: Bella Cina con furore.

COGOLETO

VERDI: Crash i giganti del brivido.

RECCO

ANNA: Lussurie (v 18).

QUINTO

FLORA: Uno contro l'altro praticamente amici

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Boiss gela [illegible] (v 18)

[illegible]: [illegible] velò [illegible] nido del cucolo

[illegible]: Bruce Lee l'immortale campione

RAPALLO

DAUPHINE: [illegible]mane pornografiche (v 18).

ITALIA: Excalibur.

CHIAVARI

ASTOR: Pisa pisella.

CENTRO: Bastano tre pur [illegible] una coppia.

MIGNON: Storie di ordinaria follia.

NUOVO: Una vacanza del cacchio

ODEONI: Riccomincio da tre.

SESTRI LEVANTE

ARLETTON: Sfilata di moda.

TEATRI

[illegible] MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82». Ore 21,15: Concerto per piano e orchestra musiche di Brahms, Lutoslawski, Kodaly

TEATRO DI GENOVA - AL GINOVESE (tel 893 569) ore 20,30: Donne chiacchiere alle donne di T. Middleton, regia di T. Hendlow, compagnia Stabile Teatro di [illegible]

TEATRO DI GENOVA - IL DUSE (tel. 873.420): ore 20,30: Sterro di scena di R. [illegible], regia di G. [illegible]

SALA CARIGNANO (tel 583 533): ore 21: Chiama a Maurie tre guerre, di L Damiata, compagnia Diberti Gov L 3200

TEATRO ALCHIMIA (tel 813.356): Vendita abbonamenti stagione di prosa 1981-'82.

ORATORIO S. FILIPPO (Via Lomellini 10): riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel 253.265): ore 21: Il cane da guardia, da «La signorina Giulia», di A. Strindberg L 4500

IL GALOTTO (tel. 411 787): [illegible] 21 ore 21: Concerto del chitarrista giapponese Motoaki Nakamura

TEATRO S. [illegible] (tel 505 457): riposo

TEATRO GARAGE (tel 513 000): L 2500: Ore 21: Diagramma di L. Barberi Visco concerto per voce, fiati e percussioni

CINE VARIETA'

SUPERBA: La ninetta ingorda (v 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE ore 15,30, 17,30; 21: 23 flussi neroi sinopie musicali L 2000

DISCOTECQUE NEW YORK: ore 22 Festa dell'amore. Ingresso solo mascherati L 5000

LOUISIANA JAZZ [illegible]: riposo

CIRCHI

CIRCO DI MOIRA ORFEI: [illegible]loro 16,15-21,30

SAVONA

[illegible] VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22 186): (Ore 15,15; ult. spett ore 23,15) Atmosfera zero

ELDORADO (via S Trovoni, tel 20 563) Il pestino sucra sempre due volte.

ARIS (via Vegano, tel 20 945): Action lover (v 18)

JOLLY (via P. Scasti 5, tel. 21 170): Sexmisi hard story (v. 18)

DIANA (v Gregori 1), tel 25 714): Nostalgia perfetto.

OLIMPIA: Cornetti alla crema.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz [illegible] 38 63 29) Bitti of the Beatles.

CINEMA d'Essai (via Pieve 12, tel 21 147): Maledetti vi amerò.

LUX (via Guicciardini, tel 22 913): Il carrettiere.

ALASSIO

[illegible] Il pestino suona sempre due volte.

RITZ: La tragedia di un uomo ridicolo.

ALBENGA

AMBRA: Piarino contro tutti.

ASTOR: Excalibur.

CRISTALLO: Il pornovisitatio (v. [illegible])

ALBISSOLA MARE

MANGONI: Albergo a ore (v 18).

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Saranno famosi.

CRISTALLO: Willy e Phil.

FINALE LIGURE

ODEONINA: Brano 41° distretto polizia.

LOANO

PERLA: Porno agenzia (v [illegible])

[illegible]: Pornodattilo notturno (v 18)

MILLESIMO

ITALIA: Suspiria.

PIETRA LIGURE

[illegible]: Tarzan l'uomo scimmia.

VALLEGRIA

VALLEGRIA: riposo

VARAZZE

TEATRO: L'orgia dell'amore (v 18)

VERDI: Delitto a Porta Romana.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Super donne porno (v 18).

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel 23 674): Sconto di Titani.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cesare [illegible], tel 53 871): L'ultima notte.

DANTE (Oneglia - v. S Sant'Agata, tel 23 620): Quattro passi sul lenzuolo, con G. Mc Laine (commedia brillante)

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 765): Pine Pisello.

CAVOUR: Teatro Stabile di Genova Prova di Fool.

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo

DIANO MARINA

DIANESE: Le dolcezze di campagna (v: 18)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mia moglie torna a scuola.

CESAR: Piacere fino al delirio (v 18).

TAGGIA

[illegible]: Segreti d'amore, BORGHIGHERA

ZENI: riposo

[illegible]: Strade violente.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: Storia di ordinaria follia.

IMPERO: Vacanze del cactus.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel 75 571): I predatori dell'arca perduta.

RITZ (via Matteotti): Angie vera.

[illegible] (via Matteotti [illegible] tel 86 810): [illegible]

CENTRALE (v. Matteotti): Piedino contro tutti.

SANREMESE: Exotic seduction (v. 18).

SUPERCINEMA: Escalibur.

ORFEO: Eroditore super porno (v 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 583.269): Le piccole coltegiali (v 18)

MIRAMONTI: Sexy di ubello story (v. 18)

Gianni Magni stasera ad Alassio

ALASSIO — Malgrado Alassio si avvii al periodo di chiusura quasi totale di alberghi ed esercizi commerciali, coincidente con il mese di novembre, il piano-bar «Manila Club» capita stasera, nell'ambito di un programma di cabaret, Gianni Magni, [illegible] compagnia dei Gufi.

Magni segue l'esibizione di Giorgio Ariani (16 ottobre) e precede quella di Massimo Boldi (10 novembre) e l'attesa serata dedicata a Memo Remigi, della trasmissione televisiva «Fantastico 2».

(g. m.)

Serate jazz per Ceriale

CERIALE — I Venerdì jazzistici organizzati alla discoteca Eze-Puff di Ceriale, [illegible] prospettiva di continuare per tutto l'inverno. Iniziano questa sera con il trio di Riccardo Zegna al pianoforte, Luigi Bonafede alla batteria e Luciano Milanese al contrabbasso. Il 6 novembre [illegible] il quintetto Combojazz, con Claudio Bonadei sax alto, Aldo Rindone pianoforte, Flavio Boltro tromba, Giorgio Diaferia batteria, e Rosario Bonaccorso basso. Inizio ore 22, prezzo lire 5 mila.

(g. m.)

Aumentano gli abbonamenti rispetto all'anno scorso

Teatro di Genova: la fortuna viene con gli elisabettiani

GENOVA — Il cartellone «elisabettiano» della stagione 1981-82 porta fortuna al Teatro di Genova: sembra, ma la notizia è di fonte ufficiale, che sia già [illegible]to superato il numero di abbonamenti dell'anno scorso, ma sino al prossimo [illegible] quando [illegible] chiuderanno i botteghini, non sarà possibile tirare le somme. Ivo Chiesa comunque non nasconde la propria soddisfazione, che non è solo strettamente economica (il Teatro di Genova è sempre stato amministrato oculatamente, persino con troppa parsimonia, per evitare indebitamenti ed interessi passivi), ma è anche un certo senso «politico».

Infatti l'incremento degli abbonamenti è legato alla stagione più culturalmente «impegnata» degli ultimi anni (se si escludono gli esperimenti ronconiani). [illegible] che segue a cartelloni più antologici ed eclettici, semmai legati ad una filosofia maggiormente d'evasione. Tra l'altro, il comportamento del pubblico, se la tendenza sarà confermata, appare curioso.

Negli ultimi due anni, sia pure senza punte eccessive, gli abbonati, che poi [illegible] il nerbo di un teatro a gestione pubblica, erano calati. L'anno scorso erano circa 11 mila. Una popolazione «di prosa» di tutto rispetto, in [illegible] città [illegible] quasi 800 mila abitanti, che viene anche alimentata da una regione la quale conta poco meno di due milioni di abitanti e che, fuori del capoluogo, può contare solo su pochi centri teatrali decentrati (Savona, La Spezia, Sanremo e, più recentemente, Imperia).

Comunque il capo dei diecimila abbonamenti è già stato largamente doppiato: [illegible] tratta [illegible] di valutare i termini dell'incremento: va aggiunto inoltre che il panorama delle compagnie di «giro» (Genova ospita il meglio del teatro italiano) è meno incisivo che negli anni scorsi. La crisi economica si fa sentire, e i costi [illegible] messainscena [illegible] lievitati vertiginosamente. Molti «grossi nomi», quelli che attraggono il pubblico più superficialmente, preferiscono il cinema e le televisioni, pubbliche o private.

Vista la crescita del Teatro di Genova si deve dedurre allora che c'è [illegible] desiderio [illegible] qualcosa di «diverso», di migliore, di ben confezionato? [illegible] è [illegible] escludere a priori una considerazione del genere. «Noi dobbiamo educare il gusto»: è sempre stato il leitmotiv di Ivo Chiesa. Che sia arrivato il momento di raccogliere i frutti maturi [illegible] trent'anni di semina?

p. l.

Stasera le prove al Chiabrera

In prima [illegible] Savona Donizetti «buffo»

SAVONA — Questa sera, alle 21, al «Chiabrera» prova generale, in [illegible] dell'opera buffa «Le convenienze teatrali». [illegible] Gaetano Donizetti che do[illegible]i sera e domeni[illegible] pomeriggio verrà rappresentata in prima assoluta-regionale dal Teatro dell'Opera Giocosa della città di Genova. Un lavoro tra i meno conosciuti e che non è mai stato rappresentato in Liguria. Racconta le liti dei cantanti lirici [illegible] compagnia che nel 1827 dopo [illegible] veglione di Carnevale deve rappresentare [illegible] nel teatro [illegible] Brozzi l'opera «Romolo ed [illegible]» [illegible] del maestro Biscroma Strapazvisceri e scritta dal poeta Prospero Salsaparigila.

Trattandosi [illegible] una «prima assoluta» l'opera suscita [illegible] tratti interpretativi tra i cantanti ed il compositore e causa liti a non finire, deve persi[illegible] intervenire il podestà che, [illegible] gli artisti a lavorare anziché a litigare. Si fa poi leggere dai gendarmi. Si arriva ad un compromesso e le prove riprendono. Ma alla prova generale scoppia il finimondo ed il podestà, visto il disastro dell'interpretazione dei cantanti, sospende tutto, anche le sovvenzioni, costringendo la scalcinata compagnia a darsi alla fuga per non pagare i debiti con il locandiere, i fornitori e la sartoria.

«Le convenienze teatrali» [illegible] interpretata [illegible] Daniela Dessy (soprano), Franco Sioli (baritono), [illegible]ne Alaimo (basso-baritono), Lauretta Perasso (soprano), William Matteuzzi (tenore), Giuseppe Lamazza (basso), Armando Ariostini (baritono) e Guglielmo Guzzani (controtenore).

Orchestra sinfonica Estense diretta da Antonello Allemandi, coro del Teatro dell'Opera Giocosa diretto da Maurizio Salvi, regia e costumi [illegible] Debbe De Tomasi.

Dopo Savona l'opera di Donizetti sarà rappresentata al Teatro M[illegible]herita di Genova (3 e 7 novembre), al Teatro Civico [illegible] La Spezia (5 novembre), [illegible] Teatro Impavidi [illegible] Sarzana (6 novembre) e al Teatro Cavour di I[illegible] (8 e 9 novembre).

n. s.

A tutto cabaret

GENOVA — [illegible] questa sera e domani al Club Instabile di via Fecchi. Protagonisti saranno Massimo Boldi e Teo Teocoli impegnati in uno spettacolo dal titolo *I due amici più pazzi del mondo*.

Polemica al Comunale di Genova: i consiglieri rispondono al sindacato

«Nel Consiglio di un ente lirico serve anche un capitano di marina»

[illegible] polemica [illegible] consiglio di amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova si amplia. Nell'imminenza del rinnovo [illegible] consiglio, il segretario della sezione ligure [illegible] Sindacato musicisti, Erminio, aveva affermato, [illegible] una conferenza stampa del 12 ottobre (il cui *La Stampa* riferì il giorno successivo), la [illegible] che i nuovi consiglieri siano scelti [illegible] [illegible] più severo criterio di «specifiche capacità professionali».

Ora la vicepresidente del Comunale, Arata, e i tre [illegible] siglieri Belgi Bongi, Rebuffa, Tolai rispondono al sindacalista con una lettera inviata al giornale.

Ritenendo «doveroso sottoporre all'opinione pubblica alcune precisazioni», essi pri[illegible] di tutto affermano: «La legge 800 relativa all'ordinamento degli Enti lirici stabilisce la composizione e i compiti del Consiglio di amministrazione, ispirandosi a democratici criteri di pluralità. Ciò proprio ad evitare che i problemi vengano esaminati e risolti in un'ottica troppo limitata e corporativistica, utilizzando invece l'esperienza [illegible] qualità nei rispettivi campi dai vari consiglieri, i quali devono deliberare non solo i programmi di attività e la nomina del direttore artistico, ma anche tutto quanto attiene alla gestione finanziaria dell'Ente».

«Per quanto riguarda poi il *giudizio piuttosto frettoloso* [illegible] *del tutto gratuito sulla mancanza di preparazione culturale e sull'inadeguatezza* a certi incarichi, *sull'incapacità di molti consiglieri a svolgere* con la [illegible] *competenza la responsabilità affidate loro*», [illegible] autori [illegible] lettera fanno osservare «come il corretto impegno e la specifica competenza dei singoli consiglieri [illegible] *sia rivelata utile ed affrontare le varie realtà*».

«Così — essi affermano — il contributo di un insegnante [illegible] discutere i programmi [illegible] attività nelle scuole, l'esperienza di un avvocato o di [illegible] amministratore pubblico per deliberare bilanci, richieste [illegible] finanziamenti, rapporti non [illegible] personale e con le banche e — perché no? — anche il coraggio e l'abilità di [illegible] capitano di mare, dal momento che, per cause non certo a noi imputabili, nell'intento di conservare alla Città e alla Liguria questo grosso momento culturale, ci siamo trovati spesso costretti a "navigare" in acque difficili»...

r. s.

«Fantasia, meno politica»

I consiglieri del Teatro Comunale dell'Opera (Arata, Bongi, Rebuffa e Tolai) prendono coppello perché il sindacato musicisti chiede che del consiglio d'amministrazione dell'ente lirico pubblico facciano parte «anche» (non esclusivamente) esperti di cose musicali in senso stretto.

Questo per rendere più ricche le scelte di cartellone, [illegible] orientare le decisioni artistiche che, [illegible] pure nelle condizioni disastrate in cui versa il Comunale privo di teatro dal 1945, non sono mai state esaltanti. Mentre i giovani e i giovanissimi si riavvicinano alla musica e chiedono, quasi [illegible] prepotenza concerti, opere, musica da camera, [illegible] crescente sete di cultura musicale, a Genova ci si dedica soprattutto alla politica delle reticenze e delle compiacenze, assecondando, nel caso particolare, la lottizzazione.

I consiglieri sono tutte dednisime persone (taluni hanno perfino sfogliato nella loro vita qualche spartito). Ma, parrebbe, piuttosto ingenui. Per esempio quando rivendi[illegible] competenza da parte [illegible] quelli [illegible] loro che esercitano l'insegnamento per ciò che concerne i programmi nelle scuole. Utilissimo servizio, però, ci sia concesso, da un ente lirico ci si aspetta qualcosa di più.

Ci vogliono teatri, strutture, idee e fantasia che riportino a Genova i grossi nomi. [illegible] i «maestri sacri» della musica nazionale e internazionale; gli unici in grado [illegible] garantire il rilancio sinfonico e operistico della regione.

Politica imperiale? Forse. Meglio comunque che politica di retroguardia strapassana, contrabbandata sotto il nome di decentramento.

p. l.

[illegible] pianista Campanella [illegible] stasera [illegible] Genova

GENOVA — Questa [illegible] [illegible] 21,15, avrà luogo al Teatro Margherita il quinto concerto della stagione sinfonica [illegible] Comunale dell'Opera. Diretto [illegible] Hans Graf e con la partecipazione [illegible] pianista Michele Campanella, il concerto ha in [illegible] la *Musica funebre per archi* [illegible] Lutoslawski, il concerto per orchestra di Kodaly (in prima esecuzione a Genova) e il primo concerto per pianoforte e orchestra di Brahms.

All'Opera di Genova

Una serata dedicata a Bartók

GENOVA — Per rendere omaggio a Béla Bartók, nel centenario della sua nascita, il Teatro Comunale dell'Opera di Genova ha organizzato mercoledì scorso una serata incentrata su opere del grande ungherese ed affidata all'Orchestra da camera dell'Accademia di Budapest (città ove il compositore si formò artisticamente), composta da studenti e diplomati della stessa Accademia. Si tratta di un complesso omogeneo che ha messo in mostra quelle doti di sicurezza, vitalità, eleganza di suono, essenziali quando si deve affrontare un autore come Bartók.

Il programma comprendeva, a fianco alle danze romene, due fra le pagine più interessanti [illegible] musicista: il Divertimento per orchestra d'archi e la musica [illegible] archi, percussione e celesta. Tre anni separano le due partiture che hanno tuttavia caratteri diversi: tesa, cupa, drammatica la musica [illegible] archi, percussione e celesta, più pacato e sereno lo spirito del Divertimento. In entrambi si trova la mirabile abilità del musicista nel creare impasti sonori nuovi [illegible] e suggestivi; ciò vale [illegible] praticato per la musica per archi, dove l'incontro fra strumenti di natura differente sortisce effetti di indubbia originalità e raffinatezza.

Il direttore d'orchestra Adam Medveczky ha letto i tre lavori con una certa autorevolezza, mostrando una [illegible] conoscenza dello stile [illegible] Bartók. Luminosa e precisa è risultata l'interpretazione della musica per archi.

Caloroso il successo.

r. l.

Altri detectives

GENOVA — Per il ciclo cinematografico organizzato dall'ente decentramento culturale e dedicato al «detectives» verrà proiettato questa sera (ore 20,45) al cinema Aurora presso la Società di mutuo soccorso di Sant'Olcese. Il film di G. Pollack, *Assassinio sul treno*. Ingresso 900 lire.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 AAG TELEVISION
UHF 53-66

6,30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni; 9,15 Rubrica di ginnastica - Candid Camera - Rubrica medica; 9,30 Telefilm Phillip: «[illegible] spietata»; 9,55 Rubrica; 10 Film La gang del parigino; 11,55 Rubrica di cucina; [illegible] Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12,30 Speciale Canale 5; 13 Pop Corn; 14 Film I gioielli di madame de...; 16 Telefilm Phillip: «Vedove allegre... e nonne»; 16,30 Telefilm Il mio amico fantasma; 17 Telefilm Lassie; 17,30 Cartoni animati Gulchiman: La battaglia dei pianeti; 18,15 Pop Corn; 19 Telefilm Una famiglia americana: «Una storia d'amore»; 20 Super Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film Un eroe dei nostri tempi; 23,25 [illegible] notte; 23,30 Film Le sbandate.

TIVUESSE
UHF 43-54-56-59-66

11 Qui TVS - Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 12 Telefilm Harlem contro Manhattan; 13 Telefilm Reporter; 14 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 14,30 Un aspirante con vol. Rubrica; 15 Sceneggiato Guerra e pace; [illegible] Happy, giornalino di cartoni; 18 Telefilm Reporter; 19 Telefilm La famiglia [illegible]th; 19,30 Trentaminuti - Ultimissime; 20 Cartoni King Arthur; 20,30 Film La donna dell'anno (comm.); 22,10 Domani sul Secolo XIX; 22,[illegible] Sceneggiato Dottoressa Erika; 23,10 Film Il grande Gatsby (dramm.)

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Cartoni I fantastici 4; 12 Documentario; 12,50 Playback, musica; 13,15 [illegible] la vostra; 13,30 Cartoni; 13,55 Il Palazzo della Borsa - Notiziario economico; 14,10 [illegible] oggi oggi... di [illegible] cosa parliamo?; 14,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15,30 Film A briglia sciolta (comm.); 17 [illegible]entario; 18 Cartoni I fantastici 4; 18,30 Playback, musica; 19,20 Cartoni; 19,45 Rubrica sportiva; 20 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo? - Senza mezzi busti; 20,30 5 minuti con C. Lanza; 20,35 Telefilm L'incredibile Hulk; 21,30 Il tempo domani; 21,35 Film Vedo nudo; 23 5 minuti con C. Lanza; 23,05 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-22

18,15 Telefilm Magaloman; 18,45 Film; 20,15 [illegible]lm; 21 Film; 22,30 Film - Buonanotte - I programmi di do[illegible]

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-62

[illegible]30 Film; 12 Cartoni; 12,30 Oroscopo - Tg Tris; 14,30 Documentario; 15 Film Sissi e il granduca; 16,30 Telefilm The Rookies; 17,30 Cartoni; 17,45 Tg Tris; 18,15 Club del bricolage; 18,45 Telefilm Rubino; 19,15 Borsa ring; pugilato; 19,45 Programma musicale - Tg Tris; 20,30 Superclassifica show; 21,30 Tuttocinema; 22 Film Femmina violenta (dramm.); 23,30 Programma della notte.

TELEIMPERIA
UHF 34-36-58-61

18 Film Fernandel e [illegible] donne; 19,30 Telefilm Lo scarto indiano; 20 Artesportivo; 20,45 Notiziario; 21 Speciali, documentario sul pugil.; 21,20 Rubrica: Le convenienze di Teleimperia; 23 Film 027 da Las Vegas in mutande.

TELESANREMO
UHF 30

12,30 [illegible] Jamie; 12,45 Cartoni I grandi personaggi; 13 Cartoni Candy Candy; 13,30 [illegible] niesta; 14,30 Film A briglia sciolta; 16 Telefilm L'Eva di Eva; 16,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 17,15 Cartoni I fantastici 4; 17,40 Documentario Natura selvaggia; 18 Telefilm Jukes of Piccadilly; 18,30 Cartoni I [illegible]stici 4; 19 Rubri[illegible] religiosa; 19,10 Venerdì sport; 19,20 Cartoni Candy Candy; 19,50 Telefilm Tim Tyler; 20,15 Il tempo Almanacco storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Telefilm L'Incredibile Hulk; 21,30 Film Gente di rispetto; 23 Diario notte; 23,10 Film Vedo nudo.

TELECITTA'
UHF 48-53-54

9,30 La borsa della spesa; 10 Film Due pezzi da 90; 11,30 Flash di viaggio; 12 Album del [illegible] - Ciocagino; 13 Film Una donna con tanto amore (comm.); 14,30 Cartoni; 15,30 Film Società a responsabilità molto limitata (comm.); 17,15 Cartoni; 18,15 La nostra salute; 18,45 Tutta Zena ciù un caruggiu; Centro storico; 19 La più belle comiche; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Robe da matti, quiz a premi; 20,15 I ritratti di Telecittà: «La famiglia Fassino»; [illegible] Film Agente [illegible] (spionaggio); [illegible]5 Oggi in Liguria; 22,45 Film La battaglia di Fort Apache.

TELE T.R.I.L.
[illegible] 21-34-40-52-56

11 [illegible] Coppie amanti; 12,30 Telefilm Smeraldo; 13 Cartoni Zaffiro; 13,20 Cartoni Ranocchi; 13,40 Telefilm; 14,10 Film Perché sei arrivata così tardi?; 15,30 Film Pesa l'osso Morales, arriva Alleluja; [illegible] Cartoni Zaffiro; 17,30 Cartoni Ranocchi; 18 Music; 19 Telefilm; [illegible] Telefilm Smeraldo; 20 Oroscopo; [illegible] Film Espy; 21,30 Astrirl.

TELERADIOCITY
UHF 31-46-57

10,30 [illegible] [illegible] Studio 2; 12,30 Tre 2 Flash; 12,45 Film La [illegible] di Sally Sleeford; 14,30 Film Soldati e capelloni; 16 Mazz'ore con Vol; 16,30 Film Genitori in blue jeans; 18 Video show; 18,45 Telefilm Giorno per giorno; 19,15 Tre 2 Flash; 19,30 Telefilm Laverne e Shirley; 20 Smart; 20,30 Film Lo specchio scuro; 22 Telefilm Fantasilandia; 23 Superplayboy; 23,30 Film L'ululato del lupo.

TV[illegible] TN1
UHF 34-38-41-46-48-52-56-60

10 Telefilm [illegible] [illegible] piccola Margie; 10,30 Cartoni Ged Bigma; 11 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 12 Speciali; 12,30 Telefilm Woobinda; 13 Telefilm [illegible] Love american style; 13,30 Cartoni Vichi il vichingo; [illegible] Film Un'adorabile idiota (comm.); [illegible] Il Lunedioroscopo [illegible] mese di novembre; 16,30 TN1 Speciale Storia: Diario di un soldato; 17 Telefilm La mia piccola Margie; 17,30 Cartoni Marameo - Zambot-3; 18 Telefilm Julia; 18,30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Caccia al tesoro; 20 Telefilm Una strana ragazza; 20,30 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 21,30 Film St-Louis blues (biografico); 23,30 Fair Play, varietà con Anne Marzamauro; 0,20 Film La [illegible] impresa del dr. Shaeffer (giallo); 2,15 La buonanotte.

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 Film Tre [illegible] compari (comm.); 11,30 Telefilm West side medical; 12,30 Cartoni Hanna e Barbera; 13 Film Passeggiata sotto la pioggia (comm.); 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Telefilm Missione impossibile; 16,30 Redazionale; 17 Film Non desiderare la donna d'altri (comm.); 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Hanna e Barbera; 19,30 Sport, tutto da [illegible] di [illegible]; 20 Cartoni Pinocchio; 20,30 Genova notizie - Monitor; 20,45 Film I dannati e gli eroi (western); 22,45 Telefilm Wild side medical; 23,45 Missione impossibile.

2 RTV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 48 - 58 - 59 - 62 - 63

9 Il mattino vola II doppio con 2RTV; 9,15 L'edicola di 2RTV; 9,45 Dal, prova anche con 2RTV; 10,30 Insieme a Pupa nel mondo delle [illegible]; 12,30 Sceneggiato Sorrisegli; 13,30 Pagina 3, lettura critica delle terze pagine; 13,40 Film Gli intrepidi; 15, [illegible] Telefilm Jumbo Jumbo; 15,35 Film E se per caso una mattina; 17 Telefilm Scarpette bianche; 17,30 Telefilm di avventura Anbe ragazzo lappone; 18 Cartoni Zum il delfino; 18,30 Telefilm Storia della fantascienza; 19 Il pronostico, gioco a premi; 19,30 Reporter, videogiornale regionale; 19,50 Coffee break, cabaret; 20 2RTV Sport; 20,30 Sceneggiato Sorrisegli; 21,30 La storia dei giochi olimpici; 22,30 Reporter; 22,50 [illegible] la stella, [illegible] astrologica; [illegible] Telesera, a cura della Internelia Gallery di Ventimiglia.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

11,30 Tremila; 12 Telefilm Alfred Hitchcock; 12,50 Cartoni Don Chuck il castoro; 13,20 Zoom Tg Ponente; 13,30 Cartoni Ape Magà; 14 Film Josephine; 15,30 Telefilm Missione impossibile; 16,30 Telefilm Cisco Kid; 17 Bye Bye Boys - Cartoni I Zenborg; 17,25 Cartoni; 17,50 Pupazzi L'albergo più pazzo del mondo; 18,15 Documentario L'uomo e la terra; 18,40 Telefilm [illegible] Il Sorì; 19,05 Documentario Questo pazzo pazzo mondo dello sport; 19,30 Rubrica religiosa; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Giocagiocone; 20 Occhio al prezzo, con «La sfida del casalingo»; 20,15 Anteprima cinema - Meteoliguria; 20,30 Film I dannati e gli eroi (western), 22 Telefilm I visitatori; 22,50 Zoom Tg Ponente; 23 La superstar.

TELERADIOCITY
UHF 30-31-47-48

6,30 [illegible]orno da Telecity; 7,30 Cartoni Lupin III; 9,30 Sceneggiato La vita di Marianna; 10,30 Film Un giorno in pretura; 12,15 Telefilm Giorno per giorno; 12,45 Telefilm Sulle strade della California; 13,30 Cartoni Starzinger; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm [illegible] casa nella prateria; 15,30 Sceneggiato Edward and Mrs Simpson; 16,30 Cartoni Ryu; 17 Mikaro show; 17,30 Telefilm S.O.S. squadra speciale; 18 Cartoni I Zenborg; 18,30 Telefilm L'Incredibile Hulk; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Starzinger; 20,30 In diretta dallo studio 1: «Gran Rodeo»; 23,30 Film Catturate Christie Love; 1 Film Primo tango a Roma.

SAVONA TV
UHF 23 - 34 - 36 - 39 - 41 - 61

11,10 Telefilm; 12 Cartoni; 12,25 Telefilm SWAT; 13,25 Cartoni Soccer boy; 14,40 Live in music - Il mercatino; 16 Film [illegible] guida per l'uomo sposato (comico), 17,30 Cartoni George; 17,50 Cartoni Soccer boy; 18,15 Telefilm Garrison Commando; 19,05 Notiziario; 19,20 Cartoni George; 19,50 Telefilm Chips; 20,45 Film Cantando sotto la pioggia (musicale); 22,15 Telefilm Gli invasori; 23,05 Telesala.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse à tout; 12,25 Une minute pour les femmes; 12,30 [illegible] première; 13 TF1 actualités; 13,35 Télévision régionale; 18,30 Scoubidou, dessin anim[illegible] 17,50 Croque vacances. La taupe - Bricolage Electronique - Variétés - L'homme oublie - Ignore le lapin - Infos Magazine - Portrait d'une légume - Variétés - Waldo Kitty; Tiens c'est [illegible] vous; 18,25 Un rue Sésame;

Continua la protesta dei rilevatori

Schede consegnate con il contagocce

Le operazioni per il censimento slitteranno oltre il 30 novembre - Situazione regolare a Domodossola, Arona, Borgomanero - Agitazioni invece a Novara, Verbania e Omegna

NOVARA — L'agitazione dei rilevatori per il censimento farà slittare assai probabilmente il termine del 30 novembre, data in cui i Comuni dovrebbero far affluire all'ufficio provinciale del censimento, istituito presso l'Ufficio Studi della Camera di Commercio a Novara, i primi dati provvisori.

Questa dovrebbe essere la prima conseguenza dello «sciopero parziale» attuato dai giovani rilevatori se, nel frattempo, non si raggiungerà un accordo a livello governativo tale da superare le attuali difficoltà.

I compensi erano stati infatti fissati dall'Istat. Non si tratterà in verità di cifre molto alte, anche perché si prevedeva di impiegare, per le operazioni di censimento, personale già in forza alle amministrazioni pubbliche così come è stato fatto in alcune città, e soprattutto nei piccoli Comuni dove i rilevatori sono in sostanza i messi comunali.

Nella maggior parte dei casi però i dipendenti degli uffici pubblici, già oberati di lavoro, hanno risposto negativamente. Di qui l'esigenza di ricorrere a personale esterno com'è stato fatto a Novara, Verbania, Omegna, Arona ed in parte a Borgomanero.

I giovani contestano, così avviene nelle maggiori città italiane, l'esiguità dei compensi peraltro fissati in precedenza e quindi accettati da coloro che hanno partecipato alle selezioni per l'attribuzione dell'incarico.

Dopo la prima minaccia di blocco delle operazioni di ritiro delle schede quando più le stesse erano state regolarmente recapitate, adesso la protesta è stabilizzata. Consiste nel ritiro normale dei questionari da parte dei rilevatori che poi però non consegnano tutte le rispettive competenze.

Questo per una buona parte dei 132 rilevatori nel capoluogo, per i 59 di Verbania e per i 35 di Omegna, le operazioni procedono invece regolarmente a Domodossola, Arona e Borgomanero così come nei centri minori della provincia.

«Riteniamo che le rivendicazioni dei giovani siano crescente — dicono all'ufficio censimento di Verbania — *queste però finiscono il danneggiare anche il nostro lavoro perché ci troveremmo a smaltire poi l'arretrato».*

Stesso discorso fanno a Novara, dove ogni rilevatore consegna in media una decina di questionari al giorno. Per gli altri evita di apporre la propria firma sicché non risultano consegnati regolarmente. Il lavoro di controllo e verifica da parte degli uffici risulterà per forza di cose dilazionato nel tempo. r. a.

Novara, ragazzi e operatori non sanno quale potrà essere il loro futuro

Minacciata la chiusura dei centri per il recupero degli handicappati

I lavoratori del piano Cee denunciano un'assoluta mancanza di certezze - C'è il rischio che siano vanificati due anni di sperimentazione - Interessati giovani di oltre 14 anni

NOVARA — *L'anno internazionale dell'handicappato sta per concludersi con una grave minaccia per i lavoratori italiani del «Piano Cee»: la fine del loro impegno. Dopo due anni di sperimentazione dei servizi per l'inserimento degli handicappati ultraquattordicenni, si rischia di vanificare l'esperienza.*

Si tratta, anche se molto importante per i 51 operatori assunti nella provincia, già grave perdita del posto di lavoro, ma della fine di un'impresa che proprio ora stava cominciando a dare preziosi frutti.

Gli operatori novaresi, con l'appoggio delle famiglie che giornalmente hanno frequentato in questi anni i centri, hanno sottolineato «la mancanza di certezze da parte degli enti che in tutti questi anni hanno abbandonato a se stessi i servizi» aggiungendo con un certo orgoglio che «i risultati ottenuti sono scaturiti dall'impegno degli operatori e quanto in tutti i servizi si è registrata la più assoluta assenza di direzione politica».

I lavoratori del Piano sostengono che nessuno vuol prendersi carico di questo vuoto: i Comuni scaricano sulle Usl; queste si rivolgono alla Provincia e via via alla Regione e allo Stato.

«L'assenza del "Piani Socio Sanitari" — *affermano gli operatori del servizio handicappati* — non approntati dalle Usl con il centro i progetti obiettivi tra cui quello che a noi interessa: l'assenza da parte della Provincia, da un lato a questa parte, di un interessamento che vada oltre alle buone parole; la mancata presentazione della legge-quadro Regionale significherà la fine del servizio il 31 dicembre prossimo».

«Nel dichiarare lo stato di agitazione — *concludono in una loro documento i lavoratori del Piano Cee* — attueremo tutte le forme di lotta per conquistare risultati concreti per la garanzia del posto di lavoro e per l'attuazione e il mantenimento del servizio.

Pur operando in questa insicurezza, senza sapere quale potrà essere il futuro dei sette centri socio-formativi, in provincia di Novara sono stati realizzati interessanti risultati. Settantadue soggetti sono stati inseriti nel ciclo lavorativo a tempo pieno, 91 a tempo parziale e 55 in corsi normali di gruppo. Altri 57 sono attualmente in fase di tirocinio e 55 sono occupati in attività varie con ben 8 possibilità di inserimento lavorativo.

Liliana Laurenzi

«A Mortara [illegible] binari» Falso allarme

MORTARA — Una [illegible] annuncia la presenza di una [illegible] prossima a scoppiare in un punto imprecisato della ferroviaria Mortara-Vercelli ha bloccato per minuti la [illegible] del convoglio passeggeri in partenza da Mortara alle 6,53 diretto a Vercelli.

Il treno è utilizzato dai pendolari. La telefonata che annunciava la [illegible] dell'ordigno ai binari l'ha ricevuta due minuti prima della partenza del convoglio il capostazione Ciro Avalle.

[illegible] è seguita un'ispezione da parte dei carabinieri e del personale delle ferrovie dello con esito negativo. Il treno è stato fermo alla stazione di Nicorvo da dove ha poi ripreso la corsa verso Vercelli poco prima delle 8. g. c. r.

La manifestazione a Verbania

Tutta la provincia riunita per la pace

VERBANIA — Nuove adesioni sono arrivate alla manifestazione provinciale per la pace e il [illegible] che promossa dal raggruppamento unitario della Resistenza e dall'amministrazione provinciale di Novara si svolgerà a Verbania questa sera e domattina.

Consensi ed adesioni sono arrivati gruppi evangelici, dalle organizzazioni sindacali, dalla lega degli obiettori di coscienza, dai partiti politici, democrazia cristiana, partito socialista, partito comunista, partito socialdemocratico, repubblicano, partito unità proletaria, dall'Unione donne italiane, federazioni giovanili comuniste e socialista, Acli, dall'Anpi, dall'associazione deportati dai campi di sterminio, comitato permanente della Resistenza, gruppo Abele di Verbania, eccetera.

Il programma prevede l'arrivo stasera attorno alle 20,30 al sacrario partigiano di Fondotoce delle fiaccolate partite dai vari centri della provincia, dopo l'accensione un tripode i partecipanti si sposteranno nella grande palestra del collegio Santa Maria sul della Castagnola

Parteciperanno eseguendo canzoni e leggendo brani poesie contro la violenza e lettere di condannati a morte della Resistenza l'attrice Edmonda Aldini e il gruppo corale le ragazze Crustallo.

La manifestazione riprenderà domattina con un grande raduno sempre nell'area del sacrario partigiano di Fondotoce; dopo Messa al campo celebrata da monsignor Aldo Monte vescovo di Novara e l'esecuzione canti pacifisti e di protesta prenderanno parola il presidente della Provincia di Novara Adelmo Brustia democristiano e il senatore Arialdo Banfi presidente federazione internazionale della Resistenza. a. c.

I commercianti si sono sottoposti all'autocontrollo

Verbania: funzionano i prezzi controllati

L'esperimento è riuscito (si esclude l'episodio dei panettieri, subito rientrato) - Ora saranno vagliate le forniture

VERBANIA — L'autocontrollo dei prezzi almeno per quanto riguarda quelli di listino ha retto bene a Verbania. Lo afferma un comunicato emesso Municipio dopo un incontro tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti delle associazioni commercianti.

«Se si toglie l'episodio subito rientrato cui *stati protagonisti i panettieri* — dice la nota ufficiale — *l'esperimento è riuscito nel senso che non sono emersi rilievi o infrazioni».*

Ora le associazioni di categoria si sono dette disponibili a prolungare l'iniziativa (che dovrebbe scadere a metà novembre) *«anche per evitare un impatto inflazionistico sui prezzi nell'imminenza del periodo natalizio, a patto però che il governo ottenga analogo comportamento da parte della produzione e della catena di distribuzione».*

Esiste poi la dichiarata negazione di un controllo anche sui listini delle forniture corrispondenti ai prodotti dell'autocontrollo un'azione combinata Camera mercio, commercianti. Comune, intesa a conseguire la massima garanzia sull'intera gamma di prodotti.

L'amministrazione comunale — per quanto le compete ha peraltro assicurato il suo interessamento presso la Regione Piemonte in relazione ai danni patiti di proprietari bar, negozi e ristoranti sa l'alluvione dello scorso fine settembre. a. c.

Cilena condannata a Vigevano (furto)

VIGEVANO — Era stata bloccata e arrestata su denuncia del titolare del negozio Shop-Twenty di piazza Ducale mentre i complici — uomo e una donna — fuggivano maglione e un paio pantaloni pelle: è comparsa ieri davanti tribunale che l'ha condannata a 5 mesi di reclusione il beneficio della scarcerazione.

E' la cittadina cilena Annalisa Encin Herrera, 34 anni, di Santiago, in Italia un paio d'anni e in possesso di un passaporto scaduto dal dicembre dell'anno scorso. Il derubato il commerciante Alfredo Didelò, 38 anni. Il fatto risale al pomeriggio mercoledì della scorsa settimana. (g. c. r.)

Verbania punta sul turismo di autunno e inverno

Lago per tutte le stagioni

«Dobbiamo dare impulso alla nostra dice il presidente dell'Ente soggiorno, e questa sembra la soluzione migliore»

VERBANIA — «Un lago per tutte le stagioni» è il manifesto poster a colori che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania ha diffuso a sostegno dell'iniziativa intesa ad ottenere un prolungamento autunno-invernale della stagione turistica sul Verbano.

Dato per scontato che il prolungamento — se realizzato — avrà un concreto positivo influsso sull'economia locale, oggi insidiata progressivo depauperamento delle attività industriali tutto il comprensorio, l'Azienda soggiorno verbanese ha anche avviato serie di contatti per ottenere che l'iniziativa sia appoggiata da altre tutte intese a sfruttare climatologia favorita — più ancora che dalle temperature diurne — dall'assenza pressoché totale delle nebbie.

vogliono insomma sollecitare ed ottenere interventi collaterali convinti che basta il soggiorno a prezzi scontati negli alberghi aderenti per invogliare potenziale turista a scegliere il lago per un soggiorno invernale, a prolungarlo, a ripetersi a proposito agli amici.

Di qui la decisione assunta dallo stesso ente di organizzare gite escursioni giornaliere pomeridiane alle zone collinari, alle valli, ai centri sciistici e montani e se possibile anche trattenimenti serali (concerti, recitals lera). Dal canto loro anche gli alberghi aderenti all'iniziativa le singole Pro loco dei centri (Cannero, Cannobio, Premeno, Belgirate, Morgozzo eccetera) sono state sollecitate a proporre iniziative analoghe o simili.

«Un indizio della volontà di fare è dato — dice Francesco Cairati presidente dell'Azienda soggiorno e turismo di Verbania — *dall'ampia favore col quale gli alberghi della fascia rivierasca in particolare hanno aderito all'iniziativa; più di una sessantina fino ad oggi dalla prima alla quarta categoria».*

«E un altro segno positivo — continua Cairati — *viene dall'Associazione commercianti verbanesi che ha deciso di realizzare nei saloni Kursaal dalla di novembre a Capodanno un'iniziativa promozionale denominata "L'angolo del regalo" destinata a ravvivare i pomeriggi verbanesi, a costituire una rassegna promozionale in vista degli acquisti natalizi».*

«Insomma — conclude il presidente dell'azienda del turismo — *anche da noi qualcosa finalmente si è mosso».*

a. c.

Novara, pagamenti pensioni minime

NOVARA — L'ufficio provinciale dell'Inps comunica che a partire disponibili presso gli uffici interessati della provincia (poste banche) mandati di pagamento in favore dei titolari pensione minima di vecchiaia (cat. Vo) in possesso di più di quindici anni di contributi, esclusi i versamenti volontari.

Le somme in riscossione si riferiscono al periodo dal 10 luglio 1980 13ª mensilità dell'anno.

Sono tuttora in via di ultimazione le operazioni relative alle posizioni dei titolari pensione minima delle categorie (superstiti) e (invalidità) per i quali il pagamento è previsto al massimo entro fine mese prossimo.

Sempre da domani sono in pagamento i conguagli per le maggiori detrazioni imposta introdotta un'apposita legge.

Novara, per 2 giorni la giunta al completo in ritiro ad Albissola

NOVARA — *La giunta comunale Novara, sindaco e dodici assessori, si trasferisce per due giorni al mare. L'esecutivo va «ritiro spirituale» ad Albissola dov'è la villa «Faraggiana» di proprietà del comune Novara, per discutere più tranquillamente una sorta di clausura dei maggiori problemi che assillano la città ed impostare il lavoro per il prossimo anno.*

Si era pensato, in un primo momento, che la trasferta in terra ligure fosse motivata dalla necessità di discutere ristrutturazione di Villa Faraggiana, una struttura che necessita di interventi per mantenere integro il patrimonio ereditato nobiluomo Faraggiana. L'idea della «due giorni», si dice, era infatti partita dall'assessore alla cultura dottor Renzo Annichini.

Quando la voce s'è sparsa l'altra sera in consiglio, suscitando divertimento e pungenti commenti anche fra i componenti della maggioranza, l'assessore competente s'è affrettato a precisare che solamente il sindaco poteva fornire delucidazioni sul «ritiro spirituale».

Il primo cittadino Armando Ritiera ha avuto difficoltà a spiegare: «Andiamo Albissola per lavorare in pace due giorni, discutere del prossimo bilancio, della revisione del Piano regolatore, piano commerciale e di altri problemi ancora».

I programmi per Villa Faraggiana? «Discuteremo che questo. E' nostra intenzione rimetterla posto. Assolutamente non pensiamo però di cederla come qualcuno ha ipotizzato. Al contrario tratterà di coordinare meglio le attività che si svolgono collaborazione il Comune, gli enti locali la Regione Ligure».

Dunque segreto e, per buona pace di tutti, stato detto che spese di trasferta e soggiorno non graveranno sulla collettività saranno a carico dei partecipanti. r. a.

Un nuovo commissario a Omegna

OMEGNA — Il dottor Raoul Carnevale, 29 anni, proveniente dalla questura di Novara, è stato assegnato alla sede del commissariato di P.S. di Omegna, dove da anni mancava il funzionario più alto grado. La nomina del dottor Carnevale rientra nell'opera di potenziamento dei commissariati di polizia della provincia in attuazione alle iniziative del questore di Novara dottor Giovanni De Rosa.

Arona — L'assemblea della democrazia cristiana in previsione di quella nazionale del prossimo novembre è stata fissata per domani sera.

Meinarmerico — Don Bartolo Fornara rinunciato parrocchia trasferendosi a Borgomanero, dove ha assunto l'incarico di cappellano dell'ospedale. In paese è stato destinato come nuovo parroco don Renato Duca.

Gli animali erano sconfinati in recintata

Ameno, gregge decimato a fucilate

Gli allevatori indignati e preoccupati hanno denunciato il fatto

— Indignazione fra gli allevatori di Ameno, sul lago d'Orta, dove la pastorizia rimane ancora delle attività economiche preminenti, per la falcidia a colpi di fucile di un gregge pecore parte di proprietà della ciazione allevatori Mottarone e parte dell'allevatore Franco Ceresa.

Sono rimaste vittime numerosi animali, alcuni caduti subito sotto i colpi degli sparatori e altri, fra cui molte femmine in d'imminente parto che, per la gravità delle ferite riportate, dovuto abbattuti; non si quanti altri potranno essere salvati, alcuni mancano, solo un terzo gregge è scampato alla strage.

«Il fatto — dicono gli allevatori — *è avvenuto nella mattinata, nella zona non recintata del Monte Oro dove è possibile che gli animali al pascolo sconfinino».*

«La zootecnia è l'unica nostra risorsa — dicono amareggiati — *per sostenerla e incrementarla ogni anno promuoviamo iniziative a livello regionale e provinciale: proprio nella nostra zona si tiene della mostra ovocaprine provinciali di maggior rilievo affinché la montagna si spopoli e possa essere il suo ruolo di asse portante della zootecnia minore».*

«Questi fatti, oltre al danno che ce deriva, ci amareggiano profondamente: se un'infrazione era stata commessa — continuano — *c'era la legge per questo, lo sparare alla cieca sugli animali è atto inqualificabile».* Gli allevatori danneggiati hanno denunciato il fatto alle competenti autorità e si rivolti alla protezione animali a. m.

Verbania — Violento incendio provocato surriscaldamento di una canna fumaria dependence di Villa ad Intra. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme assumessero proporzioni disastrose.

Vigevano — Un reparto della ditta Universal con sede Genova ha deciso di ridurre il proprio organico, tutto femminile. Le licenziate tra i 14 ed i 35.

Novarese condannato: nudo, gettò in mare due ragazze a Imperia

IMPERIA — Si era presentato completamente nudo davanti a due ragazze che prendevano il sole a Porto Maurizio. Le aveva invitate a fare il bagno con lui. Ma al loro netto rifiuto le aveva sollevate di peso e scaraventate in acqua. Giovanni Sciannamea, 24 anni, originario di Cancosa di Puglia e residente a in Adamello 9, è stato condannato a quattro mesi di reclusione e mila lire di ammenda, più il pagamento delle spese processuali, protatore di Imperia, di Esio retti.

Doveva rispondere di atti osceni in luogo pubblico e violenza privata. L'episodio risale al 15 giugno scorso. Roberta Bianchert, anni, nata a Sanremo e residente ad Imperia in via Pola 9 e Vittoria Scarato, anch'essa diciottenne, via Garibaldi 51, Imperia, al pomeriggio erano sdraiate al sole sul molo, quando si avvicinato a loro Sciannamea. Era nudo, a quanto hanno riferito le giovani durante il processo.

Spaventate, le hanno cercato di allontanarsi. Sciannamea allora, tentato di strappare il costume ad una delle due. Poi le ha rincorse e le ha afferrate per la vita. Quindi, le ha scaraventate in acqua. A nuoto sono riuscite a fuggire. Appena Sciannamea il allontanato, hanno raggiunto la riva e si sono recate alla polizia a denunciare l'accaduto. Gli agenti hanno diramato le ricerche del giovane in tutta la provincia.

era stato trovato il giorno dopo ad Imperia. g. g.

metalmeccanica Medio Novarese

ASSUME
N. 2 VENDITORI

inserire nel proprio organico commerciale la vendita di prodotti e attrezzature impiego industriale.

— Età preferenziale 25-30 anni
— Militesente
— Abilità nella trattativa
— Disponibilità

I candidati prescelti, che potranno essere al loro primo impiego, inizieranno la loro attività dopo un periodo di ambientazione e conoscenza del prodotto.

Zona di lavoro: Piemonte e regioni limitrofe.

Scrivere:
«Publikompass 648 — 10100 Torino».

RADIO B.B.S.
Piemonte - Lombardia - Valle d'Aosta
Una grande radio per tutti voi!

Per ora questi programmi

Giovedì: «Cordialmente di notte», speciale (ore 21,00-1,00) a cura del giornalista Giovanni Migliavacca

lunedì a domenica: «Dediche in diretta», 12,30-14,00 a Eraldo Bertocco

a sabato: «Pomeriggio musicale», 14,00-20,00 in diretta a cura di Kelly

Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: riera», ore 8,30-12,20 in diretta a cura di Angela Nicoletti

Martedì e «Il Mattiniere», 8,30-12,20, speciale in di quiz, interviste, rubriche, a cura del giornalista Giovanni Migliavacca; regia di Paolo Fumagalli. Interverranno la cartomante Ivana, il cantante Franco Dani, lo scrittore Carlo Castellaneta, l'attrice Ottavia Piccolo

B.B.S. - - LOMBARDIA - VALLE D'AOSTA
RADIO B.B.S. - F.M. 89,700-102,600 - Tel. 0161 911.555

BALERA SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE
Questa
Ballo liscio
con l'orchestra spettacolo di
TITTI BIANCHI
Tutte le domeniche pomeriggio
DUE DISCOTECHE
COUNTRY - ROCK - DISCO MUSIC
Servizio pullman gratuito da
Verbania - Omegna - Gravellona Toce

ALBERGO RISTORANTE TABACCHERIA
12
CEDESI
dintorni Omegna.
Tel. 0323 / 821.116.

chimica Novara
assume
PERITO INDUSTRIALE
preferibilmente chimico anche primo impiego per effettuazione turni per conduzione impianti a ciclo continuo.
Scrivere a: «Publikompass 1370 — 10100 Torino».

Media Industria
cerca
TORNITORE AGGIUSTATORE MECCANICO MILITESENTE
Luogo lavoro:
Scrivere: «Publikompass 1370 — 10100 Torino».

SPOSI!
una favolosa luna di miele vi attende
ALBERTINAZZI MOBILI
CRESSA (NO) - Tel. (0322) 86.125-86.200
grande concorso "vacanze nel mondo"
Fino al 15 settembre 1982

SOLO DA MOBILI ALBERTINAZZI TROVI:
500 AMBIENTAZIONI
50.000 ARTICOLI
PREZZI SCONTATISSIMI
CASH CARRY
STUDIO AMBIENTAZIONI GRATUITO
PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 5 ANNI
GARANZIA ANNI
E...L'ASSISTENZA GRATUITA
Aut. Min. n° 4-221680 del 3/3/81

SOCIETA' IMMOBILIARE
ASSUME
per propri uffici di Novara
IMPIEGATI COMMERCIALI
inserire nel proprio organico. Si richiedono: auto propria - Predisposizione contatti umani. Sarà titolo preferenziale l'esperienza commerciale - Titolo di studio.
Si offrono: inquadramento 3° livello commercio - Incentivi - Provvigioni - Rimborso spese - Lavoro autonomo in ambiente giovane e dinamico.
Per appuntamento tel. ufficio al
453701 - 457238
Via 7 - Novara
MINERVA CASE srl

TRECATE E BORGOMANERO HANNO SUPERATO IL TURNO IN COPPA ITALIA

Alt all'Ivrea | Fuori l'Iris

Le due squadre novaresi d'Eccellenza hanno ottenuto il passaggio: con un pari i biancorossi (2-2 a Bollengo) e con una vittoria i rossoblù (2-0 nel derby disputato a Gozzano)

TRECATE — Pareggiando 2-2 mercoledì sera a Bollengo l'Ivrea, il Trecate ha superato il turno di Coppa Italia in virtù di particolare regolamento della manifestazione che in caso di parità fa valere il doppio di reti segnate in trasferta.

Nella gara d'andata a Trecate il match era concluso sullo 1-1; il 2-2 del ritorno, pertanto, consente ai biancoazzurri di fare ulteriore passo avanti allungando l'elenco delle vittime illustri: dopo la «grande» Pro Vercelli anche l'Ivrea.

Il risultato favorevole al Trecate è sorprendente (per la formazione d'emergenza mandata in campo dall'allenatore Quaglino) quanto irritato. Basta pensare che fino a pochi minuti dalla conclusione i biancorossi, guidati magistralmente dal rientrante Gavinelli, conducevano per 2-1, subendo poi il pareggio in condizioni di inferiorità numerica per l'espulsione di Baratto.

Il primo tempo era stato di marca eporediese e si era infatti concluso con i padroni di casa in vantaggio (1-0). Nella ripresa, però, il Trecate ha fatto valere il suo gioco ribaltando il punteggio con reti di Baratto e del rientrante Soragni.

Superare l'Ivrea, comunque, non è stato facile. Quando i giocatori di casa si sono visti raggiungere e poi superare hanno fatto ricorso al gioco duro. Per questo l'elenco degli infortunati nelle file trecatesi è particolarmente lungo. I più azzeccati sono Portelli, costretto ad uscire con una brutta ferita alla gamba, Di Domenico (lieve distorsione al ginocchio) e Delnosi, preso di mira dai difensori locali.

m. s.

Arona — La consulta dello sport, della quale fanno parte tutti i gruppi e le società sportive cittadine, è stata convocata in assemblea per questa sera: sarà predisposto e discusso il calendario delle manifestazioni sportive per il 1982.

Sesso in campo senza Balbiano, Toscano, Castiglioni, Nicolotti, Bonan e Giuliano, cale a dire con solo cinque titolari. Il Borgomanero ha stoppiato una mezza dozzina di rincalzi di tutto rispetto: dal brasiliano portiere Casarotto ai difensori Beriaccini e Jaceli, dal già collaudato Camporini al centrocampista Eugenio Cerutti, fino al sorprendente Gottardi (che è il terzo della serie dei centrapianti locali).

Subita e contenuta l'iniziale pressione dei Borgottelnesi, la giovanile compagine locale si è fatta presto pericolosa, ed è passata al quarantesimo con un'azione avviata da Cerutti e conclusa di testa da Camporini, che era stato imbeccato da Gottardi.

Tre minuti dopo, Beltrami un dubbioso pallonetto deflato su punizione il bravo Ronzio in uscita, conquistando la vittoria per il Borgomanero e insieme il punteggio necessario per superare il turno di Coppa.

Nella ripresa, Vallongo richiamava Trivelli, e mandava in campo Bonan. Il risultato veniva difeso sino alla fine, nonostante la rabbiosa reazione dell'Iris Borgoticino che, con l'ex Colpo, impegnava Casarotto in difficili parate. Tra i borgoticinesi, ha giocato nel secondo tempo il nuovo acquisto Lupone, mediano di un certo nome, originario dalla Pro Patria.

f. s.

Omegna — Il club interista cittadino ha rinnovato i suoi quadri direttivi: sono stati eletti: presidenti (effettivo ed onorario) rispettivamente Adriano Croia, Renzo Job. Vicepresidenti: Mauro Costa, Tarcisio Arienti; segretaria Tiziana Ciocca.

Match clou Adinolfi-De Luca (massimi)

Incontri di boxe Ecco i programmi

NOVARA — Stasera riprende pugilistica Novara una serata imperniata sull'incontro per il titolo italiano dei pesi massimi Adinolfi - De Luca. L'organizzazione è della «Italboxe» di Mornese-Girardello con il seguente programma:

ore 21,15 pesi mosca (sei riprese): Luigi Paratati (Novara, colonia Martelli) contro Umberto Marri (Rimini, colonia Branchini-Totti).

ore 21,45 pesi massimi (12 riprese) campionato d'Italia: Domenico Adinolfi (campione d'Italia, Roma, colonia Viligiardi) contro Giovanni De Luca (sfidante ufficiale, Napoli, colonia Branchini);

ore 22,45 pesi leggeri (8 riprese): Palmiro Pizzata (Novara, colonia Martelli) contro Antonio Germanò (Milano, colonia Branchini).

ore 23,15 pesi welter (sei riprese): Tino La Torre (Brescia, colonia Gatti) contro Thierry Pineu (Parigi, colonia Carnesale).

Peso pugili oggi alle 12 al «Palazzetto» di viale Kennedy. Prezzi: bordo ring numerato 15.000; interno ring numerato 10.000; tribuna 5000; gradinata 3500.

Oleggio avrà 2 campi da tennis

OLEGGIO — Presto anche Oleggio avrà i suoi campi da tennis comunali. In via Aldo Moro, nella zona destinata Peep (dove già sorgono altri impianti sportivi come la piscina, il palazzetto dello sport e la pista ciclabile) si stanno costruendo due campi. Dovrebbero essere ultimati entro il mese di novembre.

Questi campi da tennis da anni erano sollecitati dai numerosi appassionati che da Oleggio andavano a Bellinzago, Alzate di Monto, Borgoticino, Mezzomerico e Varallo Pombia per poter praticare questo sport.

(g. p.)

Terza, Vespolate perde un punto

VESPOLATE — La «matricola» Vespolate, protagonista del girone «B» di seconda categoria, ha guadagnato due punti domenica scorsa battendo il Recetto, ma ne ha perso uno ieri «a tavolino». La Commissione disciplinare della Lega Calcio ha infatti accolto il reclamo presentato dalla Fontanetese al termine della gara con i «vespolini» del 27 settembre scorso conclusasi sul 2-2.

La Fontanetese aveva sostenuto che nelle file Vespolate c'era un giocatore (Succo) squalificato per somma di ammonizioni della passata stagione. Il fatto è risultato vero e la disciplinare ha data gara persa alla «matricola» per 0-2.

A nulla sono valse le giustificazioni dei dirigenti dell'undici «bassa» che avevano acquistato Succo all'inizio di questa stagione e non erano al corrente della sua squalifica.

Questo 0-2 «a tavolino» fa perdere il primato in classifica sorprendentemente conquistato al Vespolate nelle prime cinque giornate con tre vittorie, un pareggio e una sconfitta, per un totale 7 punti. Adesso la «matricola» di punti ne ha 6 con un match in più e due successi e 2 sconfitte.

Lo scudetto la promozione sfuggì a tavolino

Ritorna il rugby: il Novara punta al salto di categoria

NOVARA — Anche il rugby ritorna in campo con la formazione novarese decisa a «vendicarsi» di quanto è avvenuto lo scorso campionato, con la promozione sfuggita a tavolino dopo essere stata onorevolmente conquistata contro tutti gli avversari.

«Parliamo ancora decisi a vincere il campionato — ha detto il direttore sportivo Tino Laurenti — *anche se sarà tutto da scoprire per la presenza di un gruppo di formazioni nuove, a cominciare dalle liguri. Non sarà un campionato facile, ma confidiamo ancora una volta nella passione e nell'entusiasmo dei vecchi e nuovi giocatori per compiere l'atteso balzo».*

Il nuovo consiglio direttivo del Rugby Novara è così formato: Giovanni Alasia (presidente); Carlo Castelli (vicepresidente); Silvano Paracchini (segretario); Sergio Ferrari (tesoriere); Giuseppe Simonini, Carlo Novarese ed Elio Reggiore (consiglieri); Franco Maselli e Mauro Nobili (allenatori); Mario Curino (massaggiatore) e Tino Laurenti (direttore sportivo).

L'atteso esordio avverrà domenica sul campo di S. Rocco contro la formazione dell'Imperia R. Due e il calendario continuerà poi nel seguente ordine: Lunardelli - Rugby Novara (4 novembre); Rugby Novara - Gillio Torino (8 dicembre); Sicheri Borgofranco - Rugby Novara (1° dicembre); Rugby Novara - Novi Ligure (20 dicembre); Rugby Cuneo - Rugby Novara (3 gennaio); Rugby Novara - Anti Rugby (10 gennaio); Mont Blanc Aosta - Rugby Novara (17 gennaio). Dal 24 gennaio inizierà il girone di ritorno con l'ultimo incontro fissato per il 25 aprile.

La squadra novarese parteciperà pure al campionato riserve che inizierà anch'esso domenica con la trasferta a Cogoleto e poi Novara - Sestri (8 novembre); Moncalieri - Novara (15 novembre); Novara - Cus Torino (6 dicembre); Aosta - Novara (13 dicembre) e poi le gare di ritorno il 10 gennaio 1982 al 7 febbraio.

«Abbiamo un gruppo di cinquanta giocatori — ha detto ancora Tino Laurenti — *coi quali disputeremo i due campionati. Per quanto riguarda la prima squadra punteremo su atleti già collaudati con l'aggiunta di qualche giovane che ultimamente è stato chiamato a fare parte delle rappresentative nazionali».*

Questo l'elenco: Giovanni e Gaudenzio Peroni, Corradini, Camillo Giuffrè, Antonio Del Ponte, Fulvio Ferrari, Massimo Barbero, Paolo Semorini, Antonio Vocale, Flavio Bock, Giuseppe Prego, Antonio Cattai, Roberto Parodi, Valfre Canazza, Patrizio Greco, Natale Fortelli, oltre ai giovani Lazzarelli, Gallenti, Parracchini, Novarese e Cominone.

L. L.

Lago di Mergozzo Gare di wind-surf

— Si è concluso sul lago di Mergozzo il campionato regionale piemontese di wind-surf. La manifestazione, organizzata dalla Wind-glider-Italia, in collaborazione con il «Piccolo lago» di Mergozzo, articolata in due prove (la prima svoltasi domenica sul lago di Viverone) ha visto la partecipazione di una trentina di concorrenti divisi in tre categorie.

Questa la classifica (per ogni delle due prove). Leggeri: 1. Marco Sacco; 2. Giovanni Gardi; 3. Carlo Sacco. Pesanti: 1. Aronw Colombo; 2. Adriano Peroyanni; 3. Luigi Bruno. Donne: 1. Paola Gallarotti; 2. Maria Vingardi.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Sex erotic libido (erotico)
COCCIA: Il matrimonio segreto, di Cimarosa
EXCELSIOR: La gang dell'arancia meccanica (drammatico)
ELDORADO: Il tango della gelosia, con M. Vitti (comico)
FARAGGIANA: Storia di ordinaria follia, con O. Muti

VITTORIA: Excalibur, con N. Williamson (fantastico)
S.CUORE: The apple.
ARALDO: Il piccolo grande uomo.

BORGOMANERO
Pipe pipello, con Luca Porro
NUOVO: Scontro di titani.
LUX: Il carcerato, con Mario Merola (drammatico)

ORATORIO: Mimì metallurgico, con Giannini (comico)

DOMODOSSOLA
CORSO: Il turno, con V. Gassman, L. Antonelli (commedia)

GOZZANO
SOCIALE: A criminal pome.

OMEGNA
SOCIALE: Sensual emption (erotico)

OLEGGIO
COMUNALE: King Kong, con J. Bridges (avventura).
MODERNO: Lilì Marleen, con G. Giannini (commedia, dramm.).

VERBANIA
APOLLO: Odissea erotica (erotico)
ARISTON: La caduta degli angeli ribelli, con M. G. Giordana.
SOCIALE (Intra): Sogni d'oro, di Nanni Moretti.
SOCIALE (Pallanza): Excalibur.
VIP:

VIGEVANO
ARLECCHINO: Excalibur.
ASTORIA: Storia di ordinaria follia.
CAGNONI: La cruna dell'ago, con D. Sutherland (spionaggio)
COLL. TIBALDI: Basso allegro (erotico).
MARCONI: Il turno, L. Antonelli (comico)

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel 35 301 - 29 381
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560, Borgomanero (0322) 94 264, Domodossola (0324) 43 702, Omegna (0323) 89 176, Verbania (0323) 43 435

FARMACIE

Novara: F., Cavallotti, 8,30 alle 12,30 e pie alla Comunale via Beltrami, 8 alla 20, Delenda, Torino, dalle 22 alle 8,30
Arona: Arrigoli, corso Cavour
Castelletto Ticino: Comunale.
Cadrezzate: Cadrezzate dalla Libertà
Sesto Calende: Giardini via XX Settembre
Stresa: Anglo-americana piazza Principessa Margherita
Verbania: Mameli viale Marconi 144

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel 26 000, **Verbania,** tel 502 321 **Domodossola,** tel 45 503 **Borgomanero,** tel 81 500 45 341, **Omegna,** tel 642 121 **Gattiate,** tel 64 180, **Trecate,** tel 71 466

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì mercoledì e ore 14 alle 20,30, martedì e giovedì dalle 8 14, dalle 8 alle 13,30

Verbania — La «Ginnastica Verbania» organizza corsi di ginnastica nelle versioni addestramento e psicomotoria, artistica, ritmica moderna, presciistica nonché corsi serali per adulti. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del sodalizio in via Castagnola 7 (Istituto Don Bosco) tutti i giorni escluso il sabato, dalle 16,30 alle 18.

Stasera alle tv private

ANTENNA
20,30 Film **Il diavolo in calzoncini rossi:** modesta compagnia di teatranti nel West, fugge fra creditori e banditi (1960)
24 — Film **St. Louis blues:** giovane cacciato di casa dal padre, contrario alla sua passione per il jazz, lotta per arrivare (1959)

ANTENNA 3
19,20 **Il diapason civico**
20,05 Cartoni **Phantasmin**
20,30 **La bustarella**
24 — Telefilm **Sanford e Son**

CANALE 51
19,30 Telefilm contro **Manhattan**
20 — Telefilm **S.W.A.T.**
21 — Film **Incontro d'amore a Sali:** due scrittori in cerca d'ispirazione viaggiano per l'intero Sud (1970)

TELEALTO MIL.
20,30 Film **Whisky sì, missili no:** scozzesi che abitano un'isolotta si oppongono alla decisione inglese di installare base missilistica (1950)
22 — Telefilm **Vegas**
23 Film **Mid night Blue**

TELELOMBARDIA I
20,30 Telefilm **Barbagianni** parvenzole
21 — Film **di violenza:** prigionieri americani di evadere da lager sco, ma c'è una spia

TELENOVA
20 — Cartoni **I fantastici 4**
20,30 Telefilm **L'Incredibile Hulk**
21,30 Film **Kean:** il celebre inglese viene esiliato perché rivale in amore principe di Galles (1940)

CANALE 5 - TRMB
21,30 Film **Mio figlio Nerone:** il sanguinario imperatore romano visto in chiave comica e interpretato da Alberto Sordi (1956)
23,30 Film **Lidia:** sulla traccia della commedia di Pirandello, la storia di un contadino e tre numerosi figli nati dopo sei mariti (1963)

TELECITY
20 — Cartoni **Starzinger**
20,30 **Rodeo**
23,30 Film **California Christie Lee:** tecnici scomparsi di dischi distrutti dalle indagini di una poliziotta, cercano di scoprirne (1978)

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice declina che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIGLIAMENTO vendita, impianti avviamento: Co Fin, via Parrucchieri 30 - Rovara, telefono 0321 454 527, Bellia, via Gattinara 4, telefono 015 31 000.

4 Terreni

CALTIGNAGA terreno edificabile in zona residenziale di mq 10 000 circa. Per informazioni tel 0321 / 390 443.

Locali e negozi

A.A. LA Rotonda bassa prestigioso negozio a maggiorenne solidissimo dopo sonda. Gattini 54 203.
locazione industriale di mq 2000 circa comprendente anche ufficio ed abitazione. Possibilità di vendita separata. Per informazioni tel. 0321 / 390 443.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come impiegati/istruttori programmatori. Per colloquio in Novara (Visconti) 02 704 3388 (orario ufficio).

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO Risorgimento (Vignale) libero, cucina abitabile sala camera bagno cantina box, 29 milioni 500 mila. Gattini, 34 203.
A.A. CORSO Vercelli adiacenze monolocali 27 mq., 24 milioni 500 mila, ottimi rendimenti Gattini, 34.203.
A.A. CORSO Vercelli adiacenze libero cucina abitabile sala 2 camere bagno ripostiglio cantina box ottimo, 41 milioni Gattini, 34.203.
A.A. CORSO Vercelli adiacenze, consegna 82, cucina abitabile sala 2 camere bagno ripostiglio 2 bagni, ottime finiture, riscaldamento autonomo Gattini, 34 203
A.A. NIBBIA via Fungo libero, cucina abitabile sala 2 camere bagno ripostiglio cantina box, 45 milioni 500 mila Gattini, 34 203
A.A. VIA Boggiani libero, cucina abitabile sala camera bagno ripostiglio cantina, L. 29 milioni 500 mila. Gattini, 34.203
A.A. VIA M.te Nero libero cucinotta locale 2 camere bagno cantina, L. 33 milioni Gattini, 34.203
A.A. VIA M.te S. Gabriele soluzione libera villa complanare indipendente 2 appartamenti 115 mq cadauno giardino 2 box, ottimo rendimento, 175 milioni. Gattini, 34.203.
A.A. VIA Dreh libero grossa cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio cantina posto auto, L. 29 milioni 500 mila Gattini, 34.203.
A.A. VIA Sarto nuovo cucina abitabile sala camere bagno ripostiglio cantina box, ottimo reddito, 75 milioni. Gattini, 34.203.
A.A. VIA Rattazzi libero, cucina abitabile sala 2 camere bagno cantina box doppi, ottimo, 60 milioni Gattini, 34.203
A.A. VIA Vignale libero cucina abitabile sala 3 camere 2 bagni ripostiglio mansarda box doppi, 62 milioni Gattini, 34.203
A.A. VIALE G. Cesare libero cucinotta tripla bagno grossa camera cantina posto auto accessorio, 26 milioni. Gattini, 34.203
A.A. VIALE Volta nuovo stupenda cucinotta sala pranzo sala 3 camere 2 bagni ripostiglio mansarda box doppio L. cantina box. L. Gattini, 34.203
BELLINZAGO appartamento nuovo mq 90 circa da 3 vani più servizi cantina box L. 42 milioni chiavi in mano. Per informazioni tel 0321 / 390 443.
CAMERI appartamento libero subito composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere letto bagno cantina box L. 30 milioni chiavi in mano. Per informazioni tel 0321 / 390 443.
GRIGNASCO palazzina disposta su 2 livelli composta al P.T. un negozio; al 1° P. 2 appartamenti, al 2° P. 2 appartamenti. Vendita anche frazionata. Per informazioni tel 0321 / 390 443.
CHIAVI in mano Novara 80 complesso residenziale via Righi via Lagrange - Famiglie Sas vende appartamenti signorili ogni metraggio ottime finiture vasto giardino condominiale - box e posti auto - immediata consegna L. 570 mila mq Tutte comprese richieste accettate, oneri di finanziamento e di frazionamento mutui ivs spese notarili e di registro spese di frazionamento catastale - allacciamenti ed utenze gas metano e luce - tempi certi. Mutuo fondiario non richiesto. Ottimo! Ufficio vendita in luogo: via Righi ang. via Venezia tel 0321 / 495 270 - chiuso domenica - sede di Milano via Benedetto Marcello, 4 tel. 02 - 272 654 - 270 080 - 270 150 - 270 364

21 Offerte affitto

AFFITTASI dal 1° dicembre appartamento mq 150 composto da 4 locali più cucina abitabile più 2 servizi Rotonda Maschio d'Angiolo, ottima cantina, spese condominiali annue circa L. 2 milioni. Tel ore pasti al 23 607.

38 Animali e veterinaria

PRIVATA vende galloni persiani blu-cremisi. Telefonare 0322 966 390, ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta 500 mt sul livello del mare rustico da ristrutturare su 2 piani con 5 locali e uso civile abitazione più stalle e fienile giardino vista panoramica lago Studio Casa 0323 81 313.
LAGO d'Orta mansardata in residence prestigiosa conteggia giardino privato in parco mq 12 mila circa con proprietà esclusiva appartamento altre metrature ottima esposizione con splendida vista lago Studio Casa 0323/81.313.
OMEGNA appartamento con ingresso primavera 82 composto da 2 letto soggiorno cucina abitabile bagno-cantina box rimodernamento autonomo possibilità mutuo fondiario Studio Casa 0323/81.313.
OMEGNA vicinanze uso bifamiliare indipendente di recente ristrutturazione disposta su 3 piani fuori terra per locali 10 locali più servizi, ripostiglio cantina e giardino L. 66 milioni Studio Casa 0323/81.313.
QUARNA Sotto casetta indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani con 4 locali cielli più stalle e fienile mobi circostante di mq 500 mq Studio Casa 0323/81.313.

51 Occasioni

AFFARONE vendesi 4 poltrone da barbiere bianche anche a coppia. 1 lavamano completo di portamano e 4 pompe complete. Greco Gottaus, tel. 0321 25.748.

Azienda operante settore attrezzature per ufficio cerca
COLLABORATORE COMMERCIALE
Tel. 0321 24.218.

Necessitano
LAUREATI/E
per attività didattica part-time
Telefonare per appuntamento al 0321 458.034.

Dancing
LA PERLA
OMEGNA
Venerdì 30 ottobre
BALLO LISCIO con
GERMANO MONTEFIORI
1 novembre
Eccezionale attrazione con
ALBERTO CAMERINI

NUOVA
disco bowling
NOVARA - Via Trieste, 6 - Tel. 46.547
Questa sera per la prima volta in pubblico
ANDY LUOTTO

HOTEL PALADINI DANCING
CARISIO
SABATO 31 OTTOBRE
SERATA DI CABARET
con
GIANNI MAGNI
Prenotazioni tavoli: 0161 / 97.228

EXTRAMARKET
AFFILIATO
STANDA
NOVARA: V.LE G. CESARE - C.SO RISORGIMENTO - VIA A. COSTA
BORGOMANERO: V.LE KENNEDY

VINCI con EXTRAMARKET
Dal 19 ottobre al 21 novembre
ogni settimana estrazione di ricchi premi FRIGORIFERI - TELEVISORI PORTATILI - PASTAMATIC
estrazione finale fra tutti i partecipanti
auto FIAT PANDA 30
si partecipa all'estrazione con l'acquisto di nostri prodotti per almeno L. 20.000
PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO ESPOSTO NEI SUPERMERCATI
ESTRAZIONE DEL 27-10-81

1° Premio - Frigoriifero «Philco»
Cislaghi Liliana - Via Alearo 23 Novara
Alberio - via Parazzano 24 Trecate (No)
Guezzi Daniela - via Bonacosta Oggiona S. Stefano (Va)
Zanardi Giovanni - via 25 Aprile 1 Suno (No)

2° Premio - Televisore portatile «Philco» pollici
Donna Alessandro - via A. Costa, 27, Novara
Brustia Antonietta - via Torgano 17, Novara
Pozza Lino - via S. Alessandro 16, Albizzate (Va)
Mazzone Edoardo - c/o Ospedale Civile, Omegna (No)

3° Premio - Pastamatic «Simac»
Lingiardi Arturo - via Gibellini 51, Novara
De Bartolo Antonio - c.so Vercelli 8, Novara
Mazzucchelli Carla - via A. Diaz 2, Farno (Va)
Forzani Anna Maria - via Maggiora 45, Borgomanero (No)

DM. 4/224532 AUT. MIN. CONC. DEL 18 SETTEMBRE 1981

Indagini tra gli imprenditori: paura soprattutto per il settore chimico

Gli industriali sono ottimisti? Nel Basso Novarese rispondono sì

NOVARA — Gli imprenditori novaresi, interpellati dalla loro associazione per conoscere le previsioni nei prossimi tre mesi, pur non nascondendosi le difficoltà, sono meno pessimisti rispetto alla precedente consultazione ed al clima registrato nell'intera regione. E' questo uno dei dati più significativi che emerge dalla consueta indagine compiuta dall'Associazione industriali di Novara interpellando periodicamente la metà delle aziende iscritte.

L'indagine interessa soltanto il Basso Novarese: in caso contrario, infatti, i risultati, comprendendo anche il nord della provincia, dove la crisi rischia di diventare irreversibile, sarebbero ben diversi e più preoccupanti.

Incominciando dai livelli occupazionali si può dire che il saldo tra ottimisti e pessimisti è ancora di segno negativo (—13,11) ma assai meno accentuato rispetto al dato piemontese (—25,57) ed inferiore anche alle previsioni del precedente trimestre (—13,64).

Meno pessimistiche anche le previsioni per quanto riguarda la produzione totale e quella per l'export mentre invariate rimangono le incertezze sulla possibilità di acquisire nuovi ordini. Si prevede invece un aumento delle scorte, mentre in leggera diminuzione è la percentuale di quanti prevedono di far ricorso alla Cassa integrazione.

Scendendo nel dettaglio delle previsioni per i singoli settori si rileva un clima meno pessimistico per l'occupazione e la produzione totale tra le industrie metalmeccaniche, così come per quelle dell'abbigliamento dove addirittura circa l'occupazione si registra un saldo positivo di 11,1. Per questi due settori sono in diminuzione anche le industrie che prevedono di ricorrere alla Cassa integrazione.

Una evoluzione congiunturale meno negativa è prevista anche nel settore tessile pur se permangono preoccupazioni a livello occupazionale. Il settore che ha le maggiori aspettative negative è invece quello chimico. Complessivamente le maggiori difficoltà, in riferimento alle dimensioni delle aziende interpellate, riguardano i grandi gruppi con oltre 500 addetti. Qui l'ottanta per cento degli intervistati prevede di far ricorso alla Cig.

Nelle piccole e medie imprese, pur riscontrandosi ancora previsioni negative rispetto alla precedente indagine, si rileva una leggera attenuazione delle preoccupazioni per i livelli occupazionali.

Un capitolo a parte merita l'andamento occupazionale nei primi otto mesi di quest'anno riferito questo a tutta la provincia. I dati sono quelli dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Qui si registrano dati molto differenziati in relazione ai settori. Solamente quello industriale chiude con un saldo negativo con una perdita di 1.019 addetti, con dati particolarmente negativi per le industrie tessili, meccaniche e dell'abbigliamento.

Positivi sono invece i saldi del settore servizi (+2.228), del credito (+495) e dell'agricoltura (+420). I dati disaggregati per comprensori dimostrano come la crisi in provincia investa soprattutto il Comprensorio nord perchè al sud tutti i settori chiudono con saldi positivi compreso quello industriale con un aumento di 44 addetti. La media degli iscritti alle liste di collocamento ha registrato un aumento pari al 9,3 per cento.

Sensibile è stato soprattutto l'incremento dei giovani iscritti. Un aumento valutabile intorno all'undici per cento.

Si è già detto dell'incremento abnorme della Cassa integrazione guadagni nei primi sei mesi di quest'anno: un aumento percentuale del 383,1 per cento della Cig ordinaria e del 17,6 per cento per gli interventi straordinari. Questi valori che pure sono alti, si mantengono tuttavia al di sotto degli incrementi percentuali registrati in tutto il Piemonte. Dai dati appena elaborati per i mesi di luglio, agosto e settembre, non ancora definitivi, si mette poi in rilievo una flessione delle ore di Cig autorizzate in provincia.

r.a.

Divisione Centauro cambia comandante

NOVARA — Cambio della guardia al Comando della Divisione «Centauro» e del Presidio Militare di Novara. Il generale Francesco Saverio Gala ha passato le consegne al generale Fortunato Pietro Muraro con una cerimonia che si è svolta presso la caserma «Cavalli» alla presenza del Comandante il 3° Corpo d'Armata, generale Mario Rossi.

A Vigevano più metano

VIGEVANO — Dal primo ottobre la Snam, dopo qualche anno d'attesa, ha soddisfatto in parte la richiesta dell'azienda servizi municipalizzati per poter contare su un quantitativo più elevato di metano per far fronte alle crescenti domande di nuovi utenti.

«Ora disponiamo di 730 metri cubi all'ora in più».

Novara: ripristinata la fontana luminosa

NOVARA — Le manifestazioni di «Novarissima», oltre che un buon ricordo, hanno lasciato alla cittadinanza un segno tangibile esterno. Ci riferiamo alla fontana luminosa dell'Allea nella foto di Finotti) caduta in disuso ormai da diversi anni e che sembrava ormai irrecuperabile, ripristinata invece nello splendore dei suoi colori e giochi d'acqua per il ciclo di manifestazioni. Adesso torna a rappresentare un motivo d'attrazione per i novaresi. L'opera di recupero è stata curata direttamente dall'ufficio tecnico del Comune i cui operai hanno incontrato più d'una difficoltà per ripristinare l'impianto nel suo aspetto originale. Ma infine l'opera è riuscita ed ora si può ammirare.

Sono feste tradizionali, legate all'alimentazione di una volta in montagna

Nel Vergante trionfano le sagre delle castagne

Difficile misurare la produzione dei frutti in provincia - Nessuno più li raccoglie nei boschi e li vende

MASSIMO VISCONTI — *Si contano a decine le «sagre della castagna» che in questo periodo sono in programma in vari centri del Vergante, dell'Alto Verbano e dell'Ossola: un po' una festa dei ricordi perché questo frutto è passato di moda. Basti pensare che dalle centinaia di quintali, produzione annua novarese, vanno perduti i tre quarti.*

Né alla Camera di Commercio, né all'Ispettorato Agrario né tanto meno alla «Forestale» hanno un dato preciso sulla quantità di castagne prodotte e perdute nella provincia; tutti concordano su un fatto: che la raccolta è lasciata quasi esclusivamente a quanti, quasi per passatempo, vanno a riempirsi le borse.

Un commercio delle «nostrane» non esiste e le castagne che si comprano nei negozi sono di provenienza cuneese. Mancando un dato certo su quella che è la produzione non è possibile un conto di quanto, inteso in denaro, va perduto: certo parecchi milioni.

Capita sovente, in questi giorni, percorrendo il Vergante o le alture della sponda orientale del Lago d'Orta, di vedere decine di cercatori di castagne: è gente che senza alcuna fatica, facendosi una passeggiata di un'oretta, raccoglie chili di frutti. Ma lo fa, così, per hobby, per gustarsi poi a casa le caldarroste. Nessuno si sogna di farne commercio.

Eppure sino a prima dell'ultima guerra la castagna era, con il granoturco, elemento base dell'alimentazione di certe popolazioni contadine di montagna: castagne bollite, castagne secche, farina di castagna bollita nel latte. Forse è a questa tradizione che sono legate le «sagre» della castagna di adesso.

All'Ispettorato Agrario hanno studiato il «fenomeno» secondolo, passo per passo. «L'abbandono della produzione "finalizzata" — spiegano — è legata all'esodo della popolazione dalla montagna e a un diverso tenore di vita. Ma un'altra ragione va ricercata in una malattia — il cancro del castagno — che alcuni decenni cessano ha colpito questa pianta». Un «patrimonio» forestale andato pressochè distrutto e che si va ricostituendo, in maniera naturale, da una decina d'anni, da quando, cioè, è cessato o quasi il «cancro» del castagno.

Proprio per questa ragione, finita la funzione (almeno per quanto riguarda il Novarese) di albero da frutto, il castagno ha perso anche come legname da opera. Alberi d'alto fusto, almeno in quantità apprezzabile, ne sono rimasti pochi per cui l'utilizzo è prevalentemente quello di legna da ardere. Sfruttato un tempo per la palificazione, il legno di castagno ha lasciato il posto al cemento.

Per quanto poco usata nell'opera di rimboschimento, la pianta di castagno non è destinata a scomparire in quanto è a crescita spontanea come sta a dimostrare la sua diffusione nonostante il «cancro» che per decenni ha flagellato la specie.

Una curiosità: un poco dimenticato il frutto, poco usato il legno, il castagno ha una funzione di «qualità» in apicoltura. Il miele scuro raccolto nelle arnie attigue a castagneti è il più richiesto nei Paesi Nordici, specialmente in Germania.

Piero Barbè

E' rientrata la spedizione del Glaciar Dum

KATMANDU — Una spedizione italiana ha scalato il «Glaciar Dum», una vetta di 7.193 metri.

La spedizione, guidata da Gabriele Marzorati, 43 anni di Milano, era composta da Gianfranco Tagliaferri, 32 anni di Macugnaga, Marco Roncaglioni, 26 anni di Laveno, da Claudio Schranz.

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.950.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca montone da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 • L. 1.880.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno • tel. (02) 804.709 - 870.998

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili
NOVARA - Via P. Custodi (S. Cuore): libero attico mq 60 + 25 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, cantina. L. 32.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Viale Dante ang. Via XX Settembre: 3 appartamenti liberi subito di 3 locali + servizi, cantina, possibilità box. Da L. 65.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Corso Trieste: libero negozio di mq 100 ca., 2 luci, con bagno + cantina e solaio. L. 53.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Del Mille: appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera letto, servizio, cantina, solaio, con progetto approvato di ristrutturazione. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 48.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - P.zza Garibaldi: cedesi licenza bar, con arredamento.
NOVARA - Via Gattoni: appartamento mq 100 ca., ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, terrazzo, cantina. L. 36.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Magistrini: appartamento mq 90 ca., composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 33.000.000. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
novara - via torelli 1f (0321) 458.085

Affermata ditta ingrosso prodotti largo consumo, cerca
AGENTE
per l'Alto Novarese anche in abbinamento.
Telefonare ore pasti 0323 31.714

TRIBUNALE DI VERBANIA
nella proc. n. 39/79, il G.E. dr. Mazzotti, ha fissato l'udienza del 21-XII-1981 h. 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Cannobio, iscritto alla partita 1354 del N.C.T. foglio 4:
mapp. 23/b bosco ceduo cl. 2 a 4,80
mapp. 32 seminativo cl. 2 a. 0,93 R.D. L. 2,23 R.A. L. 1,07
mapp. 33/b, fabbricato rurale a. 1,77 ristrutturato
Condizioni di vendita:
In un unico lotto al prezzo base di L. 58.790.000 (di cui L. 52.800.000 per il fabbricato di mq 132 e L. 3.990.000 per il circostante terreno di mq 665 con offerta in aumento di L. 200.000.
Cauzione di L. 5.700.000 e fondo spese di L. 8.500.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.
Saldo prezzo entro sessanta giorni da depositarsi in cancelleria.
Verbania, li 14-10-1981.
Il direttore di Cancelleria
Cav. Pino Soda

4.850.000
CHIAVI IN MANO
COMPRESO LUNOTTO TERMICO, SEDILI RECLINABILI, BLOCCA STERZO, ECC.
MINIMIZZA

IL PREZZO
NOVARAUTO
VIA GORIZIA, 8 - NOVARA - TEL. (0321) 30.300

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 30 OTTOBRE BALLO LISCIO CON
CARLO VENTURI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA SERA 1° NOVEMBRE
IL COMPLESSO AFRICA NERA
E LE SUE BALLERINE
Domenica pomeriggio, per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito partendo dalla STAZIONE DI NOVARA, prima corsa ore 14,30 seconda corsa ore 15.

Importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI ed orientali
GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6 (ang. P. Cavour)
NOVARA
Tel. (0321) 390.027
LAVAGGIO - RESTAURO OCCASIONI

LA DOMUS IMMOBILIARE S.r.l.
LAGO MAGGIORE
ARONA vicinanze LAGO mini appartamento in residence così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, locale notte, bagno, terrazzo prospiciente piazza condominiale
L. 37.500.000 dilazionabili
Tel. 0322/3707/46.294

Cercansi
INTRODOTTI FERRAMENTA CASALINGHI
Novara, Vercelli e province da azienda produttrice tubi PVC, teli polietilene ed articoli vari settori.
Offresi inquadramento Enasarco, provvigioni, rimborso spese.
Telefonare C.P.M. 0382/967.675

Dancing
BROADWAY
Galliate
Sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre
L'ORCHESTRA ALIANO FOLK

TRIBUNALE DI VERBANIA
Si rende noto che nelle proc. immob. 14/77 c. Garavaglia Eluise, il G.E. dr. M. Bilancetti ha fissato per il 23-XI-1981 h. 12,30 la vendita dei seguenti beni immobili siti in comune di Dormelletto, v. Tasio n. 50, N.C.E.U. mapp. 510 f. 8 sub. 19 p. 3 A/3 V. 5 L.1.140 Rc mapp. 510 f.8 sub/10 p. T.C/6 mq 15 L. 135 Rc
Condizioni di vendita:
In un sol lotto al prezzo base di L. 32.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.
Cauzione di L. 3.200.000 e fondo spese di L. 4.800.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto.
Saldo prezzo entro 20 gg da versarsi direttamente alla Cariplo - Servizio Credito Fondiario.
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo concesso al debitore a sensi dell'art. 61 T.V. 16-7-1105 n. 846. Maggiori informazioni in cancelleria.
Verbania li 28-5-1981.
Il Direttore di Cancelleria
Cav. Dino Soda

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
C.SO VERCELLI adiacenze: libero recente appartamento mq 100: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box. Lit. 41.000.000. Finanziamenti.
C.SO RISORGIMENTO adiacenze: libera villa indipendente così composta:
P.T.: locali vari e box multiplo;
1° P.: ingresso, cucina ab., salone, 2 camere, bagno
2° P.: ingresso, cucina ab., sala pranzo, sala, 2 camere, bagno
I due appartamenti sono indipendenti. Giardino perimetrale. Lit 130.000.000. Finanziamenti.
VIA CIRELLI libero appartamento: ingresso, grande cucina abitabile, 2 camere, rip., bagno, cantina e posto auto. Lit. 29.500.000.
NIBBIA, via Fungo: libero appartamento ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, rip., cantina, box. 46.500.000. Finanziamenti.
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321 34203

AFFITTASI-VENDESI CAPANNONI CON UFFICI
Corso della Vittoria (adiacenze autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/472.646

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

F.T.L.
Isola la tua casa ti fa risparmiare fino al
30%
Prodotti:
Isover
Stiferite Montedison
F.T.L. Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
Materiali edili
F.T.L. di DELLAPIAZZA geom. EZIO
Uffici e stabilimento
CROPPO DI TRONTANO (No)
(Zona Industriale) - Tel. 0324 44.684

In corte d'assise il delitto compiuto alla cascina «Mirabella» di Cerano

A giudizio il bracciante che uccise e fece a pezzi il datore di lavoro

L'uomo rischia l'ergastolo - La vittima era un noto assicuratore di Vigevano - Altro processo a ruolo: tre minorenni dovranno rispondere dell'assassinio di un giovane di Arona

NOVARA — Tre omicidi, volontari, quattro tentati e un omicidio preterintenzionale saranno discussi nella prima sessione della corte d'assise a Novara a partire dal 6 novembre e fino al 15 gennaio. Le otto udienze sono state fissate tutte di venerdì.

La competenza dell'assise novarese si estende, come noto, anche alla provincia di Vercelli. Due sono infatti i processi che interessano il Biellese. Uno è previsto per i primi giorni di novembre, quando sarà sul banco degli imputati Maurizio Barzan, 24 anni, di Vallemosso. Due anni or sono uccise la madre Maria Giuseppina Anselmetti con un colpo di pistola quando la donna per convincere il figlio ad alzarsi dal letto fece il gesto di gettargli addosso un secchio d'acqua. Il secondo riguarda un tentato omicidio con sei imputati, per una sparatoria avvenuta a Viverone. Si discuterà il 4 dicembre.

I due delitti più clamorosi sono però quelli dell'assicuratore vigevanese Alberto Varvello ucciso da un suo dipendente, in una cascina di Cerano, che per sviare le indagini simulò il rapimento del datore di lavoro. Poi l'uccisione di Massimo Scoccini, sgozzato nel maggio scorso ad Arona da tre coetanei istigati, forse, da una donna che pure deve rispondere di concorso in omicidio aggravato.

Del primo delitto dovrà rispondere il bracciante agricolo Emilio Cerri, 44 anni. Dopo un alterco con il datore di lavoro alla cascina «Mirabella» di Cerano uccise Alberto Varvello, 56 anni, titolare dell'agenzia di assicurazioni «Toro» di Vigevano, dove abitava in via Marconi 14, colpendolo al capo con un tubo di ferro e finendolo poi con un pesante martello. Il bracciante cercò di simulare il sequestro dell'assicuratore e quindi distruggerne il cadavere bruciandolo dopo averlo sezionato.

Fallito questo tentativo occultò i resti in una fossa biologica. Temendo che venissero scoperti, li disseminò seppellendoli in punti diversi della tenuta. Dopo venti giorni Emilio Cerri finì per confessare l'orrendo crimine collaborando al recupero dei resti. Ritenuto completamente sano di mente, il 20 novembre rischia l'ergastolo.

Enorme impressione suscitò, nel maggio scorso, ad Arona, l'assassinio di Massimo Scoccini, ventenne, ucciso con sei coltellate, una delle quali gli recise la carotide, la sera del 17 maggio nel garage di casa sua in via Lago d'Iseo. A rispondere di questo delitto l'8 gennaio 1982 saranno tre minorenni: Gian Carlo Morano e Valerio Pinelli, di 17 e 18 anni, entrambi di Varallo Pombia, e Andrea Bellini, quindicenne di Arona, arrestati tutti nel giugno scorso e detenuti al «Ferrante Aporti» di Torino. Con loro sarà Angela Cogliati di 23 anni di Arona (detenuta a Novara) che dovrà rispondere del concorso nel delitto.

Secondo l'accusa la donna avrebbe rafforzato i propositi omicidi dei tre giovani che intendevano dare una lezione allo Scoccini. Questi infatti aveva avuto una relazione con la figlia diciassettenne di Angela Cogliati per tornare poi con il suo primo ragazzo ovvero Gian Carlo Morano. Da qui i motivi di rancore fra i giovani.

La corte d'assise si aprirà con un tentato omicidio. L'imputato è Francesco Loseggio, un artigiano edile di 34 anni abitante a Cuzzego frazione di Beura Cardezza, ora detenuto a Verbania. Durante una lite con un proprio dipendente, Antonio Santacroce di 25 anni da Domodossola, che reclamava il pagamento di alcuni arretrati, l'artigiano esplose un colpo di pistola all'indirizzo del dipendente raggiungendolo di striscio ad un fianco.

L'undici dicembre sarà sul banco degli imputati Leonardo Masella, calabrese di 29 anni residente a Milano, per rispondere di tentato omicidio. La sera del 16 aprile di due anni fa si trovava a bordo di una «Mini» condotta da tale Massimo Rossetti, ventenne di Milano, pure lui imputato a piede libero per reati minori. I giovani non riuscendo a superare una «124» sulla quale viaggiavano tranquillamente Felice Ceccarelli 27 anni di Gallarate con la moglie ed il padre, si spazientirono. Il Masella esplose alcuni colpi di pistola raggiungendo l'auto dei gallaratesi che, per puro caso, non rimasero feriti.

La settimana successiva sarà la volta di Carmelo Rodà, autista di 37 anni e Francesco Marcello, frontaliere, di 32 anni entrambi di Vogogna e detenuti a Verbania. Una storia di tradimenti perché la moglie del Rodà, Mirella Ficara fuggì con l'amante Francesco Marcello. Finì con un regolamento di conti reciproci, la sera del 17 dicembre scorso. Fortunatamente furono ferite lievi ma l'accusa, per entrambi, è di tentato omicidio.

L'assise si concluderà con un omicidio preterintenzionale. Un litigio fra due pensionati novaresi ebbe tragiche conseguenze. Giovanni Cardia, 68 anni, via Avogadro 5, non sopportava i rumori di Eugenio Colli, 72 anni, che abitava al primo piano superiore. All'ennesima lite la sera del 17 marzo dell'anno scorso, nei pressi del bar Dogana, il più anziano dei due, Eugenio Colli finì a terra e il rivale infierì con calci e pugni. Il poveretto morì quindici giorni più tardi all'ospedale. Giovanni Cardia comparirà a piede libero perché dopo quattro mesi di carcere ottenne la libertà provvisoria.

Renato Ambici

Un'immagine di Emilio Cerri, tra due agenti, al momento del suo arresto a Cerano

I cittadini hanno deciso di collocare passerelle di legno a Santa Monica

Arona come una piccola Venezia?

Il provvedimento è stato preso dopo le piene del lago - D'accordo i vigili del fuoco

ARONA — Arona come Venezia: in concomitanza con le piene del lago, fenomeno che sta diventando ormai ricorrente, le case d'abitazione e le strade del quartiere Santa Monica saranno dotate di passerelle di legno.

La proposta, accettata, è stata fatta nel corso di un'assemblea pubblica convocata dall'amministrazione comunale con i cittadini vittime della recente alluvione: in totale sono circa 300 famiglie.

L'idea ha avuto buona accoglienza anche considerando che fra le tante resta pur sempre la più attuabile in termini di tempo e di denaro.

La spesa sarà a carico dei proprietari dei singoli edifici nei tratti degli ingressi fino ai cancelli, e a carico del Comune per i percorsi lungo le strade.

Secondo Bruno Albera, che è il comandante del distaccamento dei vigili del fuoco, la soluzione delle passerelle faciliterà notevolmente gli interventi di soccorso: «*Abbiamo avuto molte difficoltà* — ha dichiarato — *specialmente con donne anziane, che si rifiutavano di salire sui mezzi anfibi*». Le passerelle, ovviamente prefabbricate, farebbero parte delle dotazioni dei pompieri.

In termini di prospettiva l'assemblea ha poi preso atto di alcune proposte dell'amministrazione: gli attuali gabbioni e i muri di contenimento di corso Europa dovranno essere alzati almeno alla stessa quota di corso Marconi; i singoli lotti abitativi del quartiere dovranno essere dotati di condotte di scarico verso il lago.

Tutto ciò, è stato fatto notare, imporrà probabilmente anche una revisione delle norme del piano regolatore poiché la ristrutturazione dei fabbricati causerà ritocchi alle attuali altezze massime che sono fissate a dieci metri e mezzo dal piano stradale.

Sul piano operativo immediato la giunta aronese ha comunque già avviato contatti con altri Comuni rivieraschi, specialmente Verbania, per un intervento comune presso il magistrato del Po, al fine di ottenere una più razionale utilizzazione delle dighe sia a monte che a valle del bacino lacuale. Successivamente, del problema sarà investita anche la Conferenza italo-elvetica per le acque territoriali.

Mario Bonazzi

Omegna soddisfatta

Un'attesa di 30 anni Ora arriva la strada

Il progetto della tangenziale Est

OMEGNA — *Sarà una realtà in tempi brevi la tangenziale Est, la circonvallazione che da trent'anni attende di essere realizzata per snodare dal centro cittadino la statale 229 del lago d'Orta, un'arteria che sopporta un imponente volume di traffico diretto dal Basso Novarese non solo verso l'alto della provincia, ma verso il centro Europa.*

In questi ultimi mesi Regione, Provincia e Comune si sono dati veramente da fare.

La prima certezza che l'opera sarebbe stata realizzata si è avuta nel settembre scorso, quando in sede di Consiglio provinciale era stato ribadito che nell'ambito della viabilità interna locale la tangenziale di Omegna avrebbe avuto l'assoluta priorità.

Da allora l'iter non ha avuto più intoppi ed è di questi giorni la notizia che i lavori verranno inseriti nel piano Anas 1982-84.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Deriu: «Sabato scorso, dopo il convegno a Domodossola sulla Voltri - Gravellona Toce, abbiamo avuto conferma dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi e dall'assessore regionale Cerutti dell'incarico affidato alla Spea (una società di progettazione) di preparare entro il prossimo novembre il progetto (che sarà a spese della Provincia) della circonvallazione della città».

«Il breve tempo occorso — *ha continuato Deriu* — è in dipendenza del fatto che andando oltre si supererebbero i tempi per l'inserimento dei lavori nei piani della Regione e dell'Anas per il periodo 1982-84 dedicati alla soluzione dei maggiori problemi della grande viabilità nell'ambito della provincia».

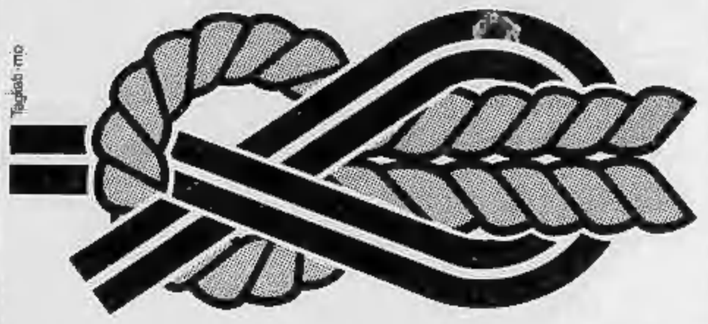
«Stiamo preparando — *dice ancora l'assessore* — un manifesto per portare a conoscenza dei cittadini che Omegna non sarà più la cenerentola della viabilità, ma che finalmente dopo trent'anni di discussioni, progetti e rinvii, uno dei suoi problemi essenziali sarà risolto».

La strada, praticamente tutta sopraelevata, dovrebbe staccarsi dalla 229 all'altezza di Borca, correrebbe ad Est della città a mezza costa della montagna, sopra la zona della Madonna del Popolo e della Verta.

Un primo svincolo è previsto a Crusinallo sulla 229, mentre lo sbocco finale sarà nella zona industriale di Gravellona Toce.

Audenzio Martinazzi

PIEMONTE SARDEGNA NON STOP



200 chilometri di strada, 370 miglia di mare coperte da un'unica organizzazione, per garantire un servizio integrato e coordinato dall'inizio alla fine. Questo è ciò che GRENDI e TRAS ALLEGRETTI vi offrono, perché possiate spedire le vostre merci da NOVARA e VERCELLI direttamente in SARDEGNA, avendo la certezza di essere sempre appoggiati a una struttura esperta e affiatata.

09100 CAGLIARI - Viale Elmas - Km 1,2
Telef. 070/28 42 31 - Telex 790041
07046 PORTO TORRES - S.S.131
Telef. 079/50 16 38
Telex 790126

GRENDI TRAS ALLEGRETTI S.r.l.

16148 GENOVA Via Bellaldier, 54 Tel. (010) 254947 - Telex. 270295

13050 BIELLA/VC - VERRONE Strada Carletta Tel. (015) 5821244 - Telex. 214053

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA:

Libero c.so Cavour uso ufficio: ingresso, 3 locali, archivio, servizio. L. 80.000.000.

V.le Curtatone: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 80.500.000. Possibilità box.

Libero zona S. Paolo: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, 2 servizi, 2 balconi, cantina. L. 84.000.000. Possibilità box.

Adiacenze c.so Trieste casa rustica indipendente su due piani con ampio terreno composta da: 8 locali, servizio, magazzino, stalla, rustici, posto auto coperto. L. 70.000.000.

Via Gattico: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, solaio. L. 20.000.000.

C.so Risorgimento libero: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio. L. 80.000.000.

Libero via Argenti: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, ripostiglio. L. 43.000.000, possibilità box.

Via Unità d'Italia: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, 2 ripostigli. L. 35.000.000.

Via Lanza: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi. L. 52.000.000.

Zona Centro: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 37.000.000.

Libero zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 80.000.000.

Zona S. Carlo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 27.500.000. Possibilità box.

Libero adiacenze c.so Trieste: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 29.000.000.

Zona S. Paolo: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina, posto auto coperto. L. 21.000.000.

Pagamento: 5% prenotazione, 15% compromesso, 20% rogito, 60% mutuo bancario decennale

MINERVA CASE S.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano
Partecipazione alla Fiera di Milano

un volto nuovo a Verbania/Intra via Rossa (località S. Anna)

il più grande centro d'acquisto della città

dal 3 novembre

l'Economia Familiare

AFFILIATO STANDA

con supermercato e parcheggio

Nello stabilimento (chiuso ad agosto) è rimasta merce per un miliardo

La vicenda della Taban in pretura L'azienda farà rimuovere il blocco

Procedimento contro sei operai - La magistratura si pronuncerà tra qualche giorno - Contestata la «crisi di mercato»

VERCELLI — Momenti di tensione per la Taban: finisce in pretura la questione del «controllo» delle merci mentre l'azienda sembra intenzionata a ricorrere alla forza pubblica per far rimuovere il blocco e caricare i dieci autocarri da giorni in attesa davanti allo stabilimento.

La vicenda Taban è nota. L'azienda, del gruppo Montefibre, dava lavoro ad 88 persone. Produceva «chips», piccole componenti plastiche che vengono poi utilizzate per produrre filati o materiale vario in plastica.

Dopo un lungo periodo di cassa integrazione, la fabbrica ha chiuso i battenti nel mese di agosto. I dipendenti attendono il pagamento degli arretrati di cassa integrazione da aprile.

Al momento della chiusura sono rimaste in magazzino 570 tonnellate di «chips», per un valore complessivo di circa un miliardo. Su questa merce i lavoratori attuano «il controllo». «L'azienda — spiegano i dipendenti Taban — ha chiuso sostenendo che non c'era mercato. Noi, col controllo, vogliamo dimostrare che invece il prodotto serve e questa crisi non esiste».

«Il materiale — dicono i responsabili dell'azienda — non è nostro. Appartiene alla Tecnopolimeri, una società del gruppo Snia che commercializzava il nostro prodotto. Il non consegnarlo provoca un danno giornaliero di decine di milioni all'azienda».

Dopo una serie di insistenze, la Taban ha infine fatto ricorso alla magistratura

Come autori materiali del «blocco delle merci» i legali della Taban, avvocati Giorgio Alfario Caresana di Vercelli e D'Elia di Milano, hanno indicato sei operai: Bruno Reginato, Michele Ugolini, Giuseppe Sella, Giuseppe Pipolo, Franco Bassini, Giovanni Lena, che erano difesi dagli avvocati Antonino Ruffino ed Edmondo Dibitonto.

Al termine dell'udienza, tenutasi ieri mattina il pretore Comoglio si è riservato di decidere sulla questione posta, rinviando il tutto di qualche giorno, nella speranza di un accomodamento fra le parti.

Dice Pier Giuseppe Orlandin, della Cisl: «Gli operai non hanno mai fatto resistenza a che la merce venisse consegnata a dei clienti. Esiste invece la perplessità su questo spostamento dell'intera partita di 570 tonnellate. Non vorremmo che lo "stock" fosse semplicemente spostato da un magazzino all'altro, solo per toglierlo dal controllo degli operai spogliandoli anche di questa forma di lotta».

Aggiungono alcuni operai: «Eravamo anche disponibili a lasciare portar via la merce a un camion per volta, non tutta in un colpo solo, ma anche a questo si è stato risposto picche».

I responsabili della Taban non sembrano comunque disponibili ad attendere oltre: «Il danno economico aumenta sempre più. Questo materiale dobbiamo consegnarlo».

Già ieri mattina, durante l'udienza, era stata adombrata l'ipotesi della denuncia penale

Una prima strategia sindacale elaborata dopo l'annuncio del possibile ricorso a questi provvedimenti era la seguente: «Non opporremo alcuna resistenza alla forza pubblica. Ma se la Taban vorrà ricorrere a questi sistemi scatterà lo sciopero in tutta la Montefibre».

d. co.

Vercelli. Un gruppo di operai della Taban durante l'udienza del processo in pretura (Greppi)

La mietitura è quasi ultimata, fra dieci giorni il bilancio definitivo

Quest'anno raccolto meno riso e il prezzo tocca la quota 500

Il maltempo ha causato malattie in alcune varietà - Il costo al quintale è in ascesa

VERCELLI — *La campagna di mietitura del riso è pressoché ultimata. Esistono alcune «code» nelle grandi aziende, ma tutto si è svolto secondo i tempi previsti, nonostante il maltempo. Occorreranno ancora dieci giorni prima che si possa fare un bilancio definitivo in ordine al raccolto e alle rese unitarie. E' certa una cosa: la campagna in complesso è andata meno bene del previsto.*

«In un primo tempo — dice il dottor Sergio Piccaglia, tecnico dell'Ente Risi — sembrava che tutto dovesse andare per il verso giusto. Poi, condizioni climatiche avverse hanno pregiudicato la fase di maturazione e provocato malattie in talune varietà. Il fenomeno non va, peraltro, generalizzato poiché vi sono zone in cui le produzioni sono normali e rese alla lavorazione da considerarsi buone».

Ai 9 milioni e 700 mila quintali del 1980, contrapponiamo quest'anno appena nove milioni, disattendendo le pur caute previsioni di nove milioni e mezzo formulate recentemente dal presidente dell'Ente Nazionale Risi, onorevole Renzo Fra...o, il quale, martedì, in sede romana, ha riferito ai ministri interessati, presenti tutte le categorie interessate al settore, sull'andamento produttivo, per la predisposizione degli annuali programmi di commercializzazione.

Gli agricoltori, per la diminuita produzione, puntano ora su una buona campagna di vendite e sui prezzi più vantaggiosi. Le prospettive sono al momento buone: la Borsa risi manifesta da tre settimane prezzi in tensione, tanto da creare preoccupazioni negli ambienti delle industrie di trasformazione. Ad accendere la miccia della sinusoidale licitazione dei prezzi è stato un grosso acquisto di un esportatore verso il mercato francese sempre più deficitario di riso di proprio produzione; lo hanno seguito quegli industriali che, avendo assunto temporanei impegni, sono costretti a adeguarsi ai nuovi prezzi.

Il costo, molto alto rispetto all'inizio di ottobre, è comunque legato a leggi di mercato, secondo le quali la licitazione avviene quando a una domanda eccezionale si contrappone una offerta normale. I risoni cristallini hanno raggiunto quota 62 mila il quintale; il gruppo Balilla, Ribe-Ringo 58 mila; i superfini 60 mila. Aumenti che hanno toccato anche le 10 mila lire il quintale. A farne le spese sono indubbiamente i consumatori.

Alcune varietà di riso lavorato stanno toccando il tetto delle mille lire il chilo, all'ingrosso. L'Arborio ha raggiunto le 1050 lire senza Iva. Quello del riso sarà sicuramente un prezzo da rivedere nell'ambito del «paniere Marcora» nel caso di un rinnovo.

La ex stazione sperimentale di risicoltura riprenderà la sua fisionomia autonoma? La speranza si è riaccesa a seguito di una risposta data all'onorevole Costamagna dal ministro dell'Agricoltura. Dipenderà, però, dagli orientamenti che informeranno il nuovo disegno di legge sulle istituzioni scientifiche.

Walter Nasi

Vercelli. Mietitrebbiatrici in azione per completare il raccolto del riso

Borsa di studio

VERCELLI — Una borsa di studio ricorderà il dottor Carlo Provenzale, il provveditore agli Studi di Vercelli morto due mesi fa stroncato da un male incurabile.

Il fondo di dotazione di questo premio di studio sarà formato dai contributi di tutti i docenti e i non docenti delle scuole vercellesi.

L'iniziativa è stata decisa in una riunione in provveditorato

Dopo una riunione fiume durata 28 ore all'Unione industriali

Raggiunto l'accordo sull'integrativo per i dipendenti «Pirelli» a Livorno

LIVORNO FERRARIS — *E' stata necessaria una riunione-fiume durata ininterrottamente 28 ore nella sede vercellese dell'Associazione Industriale per sbloccare la vertenza dell'integrativo aziendale alla «Pirelli» di Livorno Ferraris: l'accordo è stato raggiunto nel tardo pomeriggio di mercoledì ed è firmato dai rappresentanti dell'Associazione Industriale, della direzione aziendale, dell'esecutivo di fabbrica e della Fulc provinciale, il sindacato unitario dei chimici.*

Il testo del documento, dopo una premessa generale, in cui si concorda «nel ritenere che le relazioni aziendali debbano tornare alla normalità» rinvia la firma definitiva dell'accordo ad una riunione in fabbrica tra direzione e sindacalisti fissata per martedì prossimo. Nel frattempo, sono state organizzate le assemblee generali all'interno dello stabilimento per ratificare il testo dell'accordo.

Il verbale della riunione si articola in sette punti, tanti quanti sono i temi più importanti in discussione. Per l'ambiente di lavoro, si è concordato di «ricercare in azienda soluzioni tecnicamente idonee ed economicamente possibili» ricorrendo all'aiuto del tecnico dell'unità di base di Santhià per la valutazione dei vari fattori di nocività ambientale. Accordo anche per il problema della mensa, con l'impegno «di esaminare l'organizzazione del servizio tenendo conto delle indicazioni del consiglio di fabbrica» e perfezionando la distribuzione nei refettori di reparto.

Un altro punto controverso riguardava la possibilità di usufruire a mezza per volta le cinque giornate annue di ferie eccedenti la normale chiusura estiva dello stabilimento: è passata invece una soluzione di compromesso per una sola delle festività infrasettimanali soppresse. Per quanto riguarda, infine, la trattenuta dallo stipendio per tutti i dipendenti, anche questo punto è stato superato con una via di mezzo: la direzione si è impegnata ad accettare la rivendicazione solo per i pendolari che adoperano mezzi pubblici (circa un terzo di tutti i dipendenti) purché il totale complessivo dei ritardi non superi un'ora al mese.

«Quando si va a trattare — ha commentato un esponente del consiglio di fabbrica — non si può ottenere tutto e subito. Comunque considero questo un buon accordo, anche perché siamo riusciti ad ottenere quasi tutte le nostre richieste».

w. ca.

Con liberali, dc e socialisti

Il psdi di Gattinara propone la giunta a 4

GATTINARA — Forse una schiarita nella crisi che da oltre due mesi ha paralizzato l'attività amministrativa a Gattinara. Il partito socialdemocratico ha proposto la costituzione di un quadripartito, con l'entrata in giunta della democrazia cristiana, dei liberali e dei socialisti. Sempre il psdi, che è contrario alla ricostituzione di una giunta socialcomunista, sottolinea che l'alleanza a quattro è l'unica via di sbocco per evitare il rischio di elezioni anticipate.

I comunisti, dal canto loro, hanno organizzato per questa sera alle 20,30, al Centro sociale, un pubblico dibattito sulla crisi comunale, invitando, oltre agli abitanti, gli esponenti degli altri partiti.

La caduta della giunta socialcomunista è stata determinata dalle dimissioni del consigliere socialdemocratico Bruno Usienghi, successivamente hanno pure rassegnato l'incarico il sindaco Ezio Fiorucci e l'assessore Pier Giorgio Rizzon, socialisti.

La polemica s'inasprisce fra i partiti. Da un lato la democrazia cristiana, che parla di «deludente epilogo di sei anni di amministrazione comunista»; dall'altro il pci denuncia che il comportamento dei socialdemocratici ha avuto, tra le conseguenze dirette, «la paralisi dell'urbanistica». s. c.

Crescentino: si spacciano rilevatori del censimento per vendere enciclopedie

VERCELLI — Le operazioni per il censimento sono entrate nel vivo: in provincia i rilevatori sono 777, di cui una novantina nella sola città.

Nelle operazioni di distribuzione dei moduli non sono stati segnalati particolari inconvenienti: tutt'al più qualche incomprensione tra gli addetti ed i cittadini che è però rientrata subito nei giusti limiti.

Rimangono pur tuttavia le perplessità per rispondere ad alcune domande poste nel modello da compilare. A questo proposito è opportuno, attendere il ritorno del rilevatore, nella fase del ritiro.

L'incaricato si occuperà infatti personalmente di completare le voci rimaste in bianco per le perplessità del cittadino. Le maggiori difficoltà le stanno incontrando le persone anziane: i quesiti posti nel modello sono frequentemente sibillini ed inducono a facili errori di interpretazione.

L'operazione censimento, scattata il 15 ottobre scorso, è già entrata nella seconda fase (la prima si è conclusa venerdì 23), che si concluderà l'11 novembre.

Si rassicurino i vercellesi sulla affidabilità dei rilevatori, che sono vincolati al più rigoroso silenzio d'ufficio. Per contro, chi non fornisce le informazioni richieste, o lo fa in modo mendace, potrà essere punito con una sanzione che va dalle 60 alle 800 mila lire.

Problemi stanno sorgendo invece a Crescentino. Parecchie persone, spacciandosi per rilevatori inviati dal Comune, si sono introdotte nelle abitazioni dei crescentinesi con il pretesto di consegnare il modulo del censimento. In realtà non erano altro che rappresentanti di case editrici, venditori di enciclopedie.

Il rilevatore del censimento è obbligato a presentarsi con un tesserino di riconoscimento, ma questo, a quanto pare, non è stato sufficiente. I veri addetti alle operazioni di censimento, ora, si vedono chiudere la porta in faccia.

Già in altre circostanze, durante i terremoti o altre calamità naturali, si sono presentati ai crescentinesi fantomatici inviati della Croce Rossa, o di altri enti. Anche in questo caso, il comportamento dei falsi rilevatori ha provocato malintesi o malumori, a scapito di quelli autentici.

l. p.

Numerose gare e tornei tra città

«Veterani sportivi» Sezioni a confronto

VERCELLI — Attivissima la Sezione di Vercelli dell'Unione Italiana Veterani Sportivi.

Sui campi di tennis della Pro Vercelli hanno avuto luogo i campionati regionali che hanno visto la partecipazione delle Sezioni di Casale e di Biella oltre a quella, molto numerosa, di Vercelli.

Nella categoria A (dai 31 ai 40 anni) ha vinto Repa di Biella che ha preceduto Comotto pure di Biella, Fantone, Zarino, Allavilla di Vercelli; Sironi di Vercelli si è affermato nella categoria B (dai 41 ai 50 anni) precedendo Vietti di Vercelli; Rama ha conquistato il successo nella categoria C (dai 51 ai 55 anni) superando nell'ordine Ricaldone di Casale e Berardesca di Vercelli.

Nella categoria D (dai 56 ai 60 anni) successo di Nasi di Vercelli che ha superato Degara, Luparia e Minghetti pure vercellesi.

Nella classifica per sezioni quella di Vercelli ha preceduto Biella e Casale.

Guerrina e Luparia hanno vinto i campionati sociali di bocce a coppie svoltisi al bocciodromo «Il Timone». Dopo di loro: Brunetti-Fiore, Ferraris P.-Lorenzi, Casalino-Berardesca, Lodigiani-Francese, Martinoni-Zarino, Ranghino-Michelone.

La quadretta composta da Casalino, Ferraris, Bona e Grimaldi si è classificata al terzo posto del «Memorial Aldo Morino» che si è svolto a Saglianno Micca, gara di bocce a quadrette organizzata dalla Sezione di Biella.

La quadretta pure vercellese di Brunetti, Marchiando, Greppi e Lodigiani si è piazzata al quarto posto.

Il Robe di Kappa ha vinto il 1° Trofeo Giovanni Motta di pallavolo che si è svolto al palazzetto dello sport e che è stato sponsorizzato dalla Sezione.

f. l.

La nuova squadra «Mobili Giaretti»

Un fiocco azzurro nella pallacanestro

VERCELLI — *La pallacanestro vercellese è in piena espansione. Si può dire che nascono società a getto continuo, sia in campo maschile che in campo femminile.*

E' di queste ore la notizia della fondazione del Basket Club Aurora, sodalizio che sarà sponsorizzato dalla ditta Giaretti Arredamenti.

La formazione, con la denominazione ufficiale «Mobili Giaretti», prenderà parte ai campionati di basket di promozione maschile, juniores e cadetti.

Presidente del club è Gianni Giaretti; vice-presidente Mauro Giaretti; consiglieri: Carinotti, Comero e Pollaro.

Questo «boom» del basket vercellese è dovuto anche alla facilità di trovare degli sponsor mentre la leva si rinnovano continuamente.

E', questo, uno dei momenti più felici della pallacanestro bicicolana, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

Una squadra, l'Argenteria Zucca, partecipa al campionato di serie B femminile (massimo traguardo in ogni tempo); altre due società, l'Autosociale Opel e la Fiat Celoria, gareggiano in serie D, moltissime altre partecipano ai campionati minori.

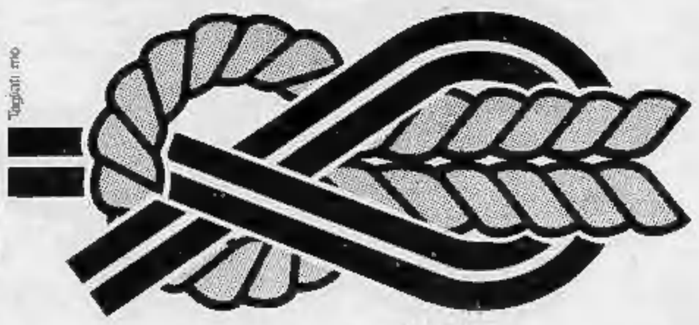
f. l.

Stagione '82-83

Gironi regionali meno squadre

VERCELLI — Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale della Federazione Italiana Gioco Calcio ha ravvisato la necessità di ridurre, ove possibile a 14 il numero delle squadre che compongono i gironi dei campionati regionali. Per effetto di questa decisione, a partire dalla stagione 1982-83, l'organico dei campionati sarà il seguente: promozione, 3 gironi composti di 14 squadre ciascuno; prima categoria, 5 gironi composti di 14 squadre ciascuno; seconda categoria, 12 gironi composti di 14 squadre

PIEMONTE SARDEGNA NON STOP



200 chilometri di strade, 370 miglia di mare coperte da un'unica organizzazione, per garantire un servizio integrato e coordinato dall'inizio alla fine. Questo è ciò che GRENDI e TRAS ALLEGRETTI vi offrono, perché possiate spedire le vostre merci da NOVARA e VERCELLI direttamente in SARDEGNA, avendo la certezza di essere sempre appoggiati a una struttura esperta e affiatata.

09100 CAGLIARI - Viale Elmas - Km 1,2
Telef. 070/28 42 31 - Telex 790041
07046 PORTO TORRES - SS 131
Telef. 079/50 16 38
Telex 790126

GRENDI — TRAS ALLEGRETTI

16149 GENOVA
Via Balleidier, 54
Tel. (010) 254947 - Telex. 270295

13050 BIELLA / VC - VERRONE
Strada Cerietta
Tel. (015) 582144 - Telex. 214053

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)
Chiuso il martedì

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca lapin da L. 1.580.000
Giacca marmotte da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 980.000 a L. 1.980.000
Visone da L. 2.580.000 a L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

Sabato 31 riapre
CINEMA SPLENDOR
Nuova gestione
Locale rinnovato
Via Ospedale 81 - SANTHIA'

ASSICURAZIONI
Affermata Società milanese ricerca un
ESPERTO E QUALIFICATO ASSICURATORE
cui affidare la propria Agenzia Generale di Vercelli. La posizione è particolarmente interessante per la qualità del portafoglio esistente e per le caratteristiche dell'Agenzia. Alle risposte che dovranno contenere il curriculum vitae si assicura la massima riservatezza.
Indirizzare a: PUBLIKOMPASS 85 G — 20123 MILANO

AB bottega d'arte
Piazza Pajetta, 3 - Tel. 60005 - VERCELLI
Dal 28 ottobre al 9 novembre
Grafica di GIORGIO DECHIRICO
Orario Galleria: dalle 10 alle 12,30 dalle 16 alle 19,30
compresi i festivi

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: La carne (erotico v.m.).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: L'esecuzione (drammatico).
VERDI: L'imprendibile Ninja (arti marziali).
VIOTTI: Excalibur (fantastico), con N. Terry, H. Mirren.
PRINCIPE: Condor man (avventuroso), con O. Reed, B. Carrera.

GATTINARA

ITALIA: Porno segretaria particolare (erotico v.m.).

CIGLIANO

SPLENDOR: Asso (comico), con Celentano, E. Fenech.

BORGO D'ALE

VITTORIA: La ragazza porno (erotico v.m.).

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Passeggiata sotto la pioggia di primavera»; 13,50: Telelash notizie in breve; 14: Telefilm della serie «Hitchcock»; 15,15: Superclassica show; 18,30: Flipper, cart. anim.; 19,15: Telefilm della serie «Hitchcock»; 19,45: «Identikit», gioco a premi; 20: Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21: Film «I dannati e gli eroi»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Video night, film per adulti; 1,30: Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58-45-55-60 UHF)

Ore 18,30: Film «A briglia sciolta» (commedia); 18: Coppa Scarabocchio (calcio giovanile); 19: Cart. anim.; 19,30: Mila magia show; 20: Telefilm; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Vedo nudo»; 22,30: Adesso sesta (asta telefonica); 1: Videovercelli notizie.

Vercelli — Questa sera, alle 21, nella sala del Centro d'incontro evangelico di via Bodo 18, Giorgio Rochat parlerà sul tema «Pace e disarmo». Il relatore è docente di storia contemporanea all'università di Torino.

Tronzano — Un ragazzo di 13 anni, Luciano Bertola, via Adda, è stato investito l'altro giorno da un'auto che non si è fermata a prestargli soccorso mentre con il suo ciclomotore percorreva la Tronzano-Santhià. Ora è ricoverato in ospedale a Vercelli con la gamba sinistra fratturata: guarirà in 35 giorni.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE
VERCELLI

Auditorium di S. Chiara: Mostra di «Stampe antiche di Vercelli e territorio».
Galleria d'arte Artearredo: Mostra di Marco Lorandi. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30.

BENZINA!
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 98.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia, 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 61.777 - 831.101

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

20,30 **Il diavolo in calzoncini rosa:** una modesta compagnia di teatranti nel West, fugge tra predoni e banditi (1960)

TELESTUDIO

20,30 **St. Louis Blues:** giovane cacciato di casa dal padre, contrario alla sua passione per il jazz, lotta per arrivare al successo (1959)

22,15 **Scorciatoia per l'inferno:** dopo aver ucciso due persone su commissione, killer è giocato dal mandante, ma si vendica (1967)

TELECITY

23,30 **Collarile Christie Love:** loschi trafficanti di droga, disturbati dalle indagini di una poliziotta, cercano di sopprimerla (1978)

CANALE 5

21,30 **Mio figlio Nerone:** il sanguinario imperatore romano, visto in chiave comica e interpretato da Alberto Sordi (1956)

20,30 **Lieta:** sulla traccia della commedia di Pirandello, la storia di un contadino e dei suoi numerosi figli nati da diverse madri (1963)

TELECUPOLE

23 — **Francesco giullare di Dio:** nove episodi sceneggiati, tratti da Fioretti di San Francesco (1950).

GRP

20,35 **Il tulipano nero:** alla vigilia della rivoluzione francese, cavaliere misterioso deruba gli aristocratici del loro averi

23,20 **Un amore targato Forlì:** violoncellista partito da Forlì sperando in una grande carriera a Roma, è sconfitto dalla burocrazia (1976)

VIDEOGRUPPO

21 — **I dannati e gli eroi:** un negro è accusato di aver ucciso una ragazza sedicenne e il padre accorso in suo aiuto

STUDIO NORD

21,50 **La grande savana:** deluso in amore parte per il Venezuela in cerca di diamanti, trova invece bella indigena (1956)

Al mercato dei fiori

Biella. Crisantemi in bella mostra al mercato dei fiori (Foto Fighera)

Un volume del Touring Club per riscoprire il Biellese

Ecco i «monumenti dell'industria»

Da Biella a Borgosesia, con puntate a Occhieppo e Vigliano, per conoscere l'industria tessile - L'itinerario segue i torrenti impetuosi, fonte d'energia per il settore laniero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *Il Touring Club, continuando la serie di pubblicazioni sul tema «Capire l'Italia», propone un nuovo volume dedicato ai «segni» lasciati nel Paese dal lavoro nelle campagne e nell'industria. Come di consueto, al grande volume in cui si affronta il problema nelle sue generalità, se ne affianca un altro di minor formato in cui si propone una serie di itinerari in tutta Italia, alla ricerca della documentazione storica delle attività umane.*

Uno di questi itinerari è dedicato ai «Monumenti dell'industria tessile nel Biellese»: un viaggio da Biella a Borgosesia, con «puntate» in altre direzioni (Occhieppo, Vigliano), che offre la chiave di interpretazione di un fenomeno complesso come quello dell'industrializzazione. «Non stupisce — è scritto nel libro — che proprio qui si fornì la prima generazione della classe imprenditoriale italiana. Per citare il caso forse più emblematico si può ricordare la dinastia dei Sella, che alle condizioni oggettive aggiunse ciò che mancava per un vero decollo industriale: capitale, macchine e spirito imprenditoriale».

L'itinerario biellese segue in larga parte i corsi dei torrenti, poiché proprio nell'energia idrica sta una delle ragioni di nascita dell'industria laniera. A Biella, lungo le sponde del Cervo, sorgono due stabilimenti storici: le Manifatture Biellesi (fondate dai Sella nel 1815) e il Lanificio Cerruti, tipici edifici a più piani che rivelano «la concezione manchesteriana della fabbrica ad alta concentrazione di macchine e di manodopera».

L'itinerario proposto dal Touring, prima di imboccare la direttrice di Borgosesia, propone due deviazioni: una in direzione di Occhieppo e Sordevolo (Lanifici Poma e Pedrazzoli) e a Vigliano, dove, oltre alla Pettinatura Italia (1905) e al Lanificio Mosca (1869), è interessante visitare il Villaggio Trossi, interamente formato di villette per lavoratori, che fu costruito nel 1919.

Un'altra «puntata» ci porta a Tollegno, dove si può ammirare la modernità con cui l'ingegner Giovanni Pezzia progettò il Cotonificio Poma (1863), «distribuendo, a casa dei forti dislivelli del terreno, i fabbricati in parte sul pendio, in parte a picco sul fiume, collegandoli con una serie di ponti e raccordi interni».

Risalendo la statale verso Borgosesia, si giunge a Valle-mosso. Proprio qui, nella frazione di Campore, nacque l'industria biellese con un vero «colpo di mano» da parte di Pietro Sella. Qui furono installate le prime macchine per la cardatura della lana che il Sella aveva importato clandestinamente dal Belgio nel 1816 e che in un primo momento erano state messe in funzione nella Macchina Vecchia di Croce Mosso.

«Questa operazione di contrabbando — *commentano i curiosi dell'itinerario* — fu il primo atto di una vigorosa azione politica ed economica che alla lunga conquistò le classi dirigenti locali inizialmente ostili a una prospettiva industriale moderna».

Risalendo la valle, si incontrano numerose altre testimonianze di «archeologia industriale» a Ponzone, Trivero, Portula, Coggiola, Piancerì e Pray. Prima di Borgosesia, nella frazione Aranco, un altro «punto focale» della storia industriale biellese. Qui in una vecchia fucina i fratelli Antongini installarono nel 1850 macchinari all'avanguardia per la lavorazione a pettine della lana. Di fronte fu costruito nel 1874 un convitto operaio per le lavoratrici.

Leonardo Osella

Lancia: sciopero contro la «Cassa»

Ieri fermate di un'ora e mezzo ogni turno

BIELLA — Sciopero ieri nello stabilimento meccanico Lancia di Verrone per protestare contro la cassa integrazione di oltre 350 dipendenti, su circa 1750, a partire dal 1° gennaio. La sospensione «a zero ore» è determinata, come è noto, dallo scarso successo sul mercato interno ed estero di un determinato tipo di auto.

Durante la sospensione dell'attività (dalle 9 alle 10,30, dalle 15,30 alle 17 e dalle 22,30 alle 24), si sono svolte assemblee all'interno dello stabilimento.

La Federazione biellese dei metalmeccanici chiede in primo luogo che la sospensione avvenga a rotazione. La direzione aziendale sostiene, che non è possibile perché i costi, per varie circostanze, aumenterebbero, ma l'affermazione è confutata dai sindacati. In un comunicato firmato dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica viene sottolineato che lo stabilimento, «nuovo e modernissimo, oggi è scandalosamente sottoutilizzato».

Ancora in campo sindacale, la Federazione unitaria ha comunicato che le assemblee dei lavoratori delle aziende con meno di 16 dipendenti, mobilitati per ottenere l'estensione a loro favore dei benefici della «legge 604», si svolgeranno contemporaneamente in otto Comuni il 12 novembre e non il 6.

• Prosegue l'agitazione dei netturbini che scioperano per l'intera giornata odierna.

p. m.

IL TACCUINO E I CINEMA

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.185. Varallo, tel. 52.298.

FARMACIE
Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 36.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BIELLA
APOLLO: Rabbia tra i gli (erotico, 18).
IMPERO: La corsa più pazza d'America (avventuroso).
MAZZINI: 007, solo per i tuoi occhi (poliziesco).
ODEON: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
SOCIALE: La disubbidienza (drammatico).

BORGOSESIA
TEATRO SOCIALE: Scontro di Titani (storico).

CANDELO
VERDI: Il fiore delle 1000 e una notte (Cinetorium).

COGGIOLA
ENNIO: Bacche violose (erotico, 18).
ITALIA: Uno contro l'altro, praticamente amici (commedia).
RADAR: Malizia erotica (erotico, 18).

COSSATO
PRIMAVERA: Dammene ancora (erotico, 18).

CREVACUORE
AURORA: Gente comune (drammatico).

SERRAVALLE
CORSO: Il turno (commedia).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Lili Marleen (drammatico).

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. «Collettiva d'autunno», in mostra opere di De Chirico, Lilloni, Spazzapan, Sassu, Vagnetti, Carletti, Sironi, Rosai, Fontana, Cantatore, Regnoni, De Pisis, Guttuso, Viani, Tosi. L'orario è 10-12.30 e 16-19.30.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di acquaforti e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 38 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

• L'Accademia Biella Cultura, il cui nome è in particolare legato al premio annuale di poesia, che riveste ormai carattere internazionale, inizia stasera la nuova stagione culturale. L'appuntamento, fissato per le 21,30 al Circolo sociale, è particolarmente interessante: parlerà lo scrittore Giulio Bedeschi. L'incontro, organizzato insieme con la sezione di Biella dell'Associazione delle «penne nere», ha per tema: «Italiani e Alpini di ieri e di oggi».

Alla presidenza dell'Accademia è stato confermato Giorgio Sambonet. E' stato poi istituito l'incarico di vicepresidente, affidato al giornalista Franco Mondello, che diviene così «uno e trino»: è infatti anche segretario e tesoriere. L'incontro di novembre sarà dedicato al Movimento federalista europeo e vi parteciperà il vicepresidente nazionale, Luciano Bolis.

(p. m.)

Il crisantemo quest'anno costa troppo così la gente ha scoperto le orchidee

Viaggio nel Biellese alla vigilia della giornata dedicata ai defunti - Prezzi dalle 800 alle 3500 lire - Gli orari degli autobus per i cimiteri - Situazione a Borgosesia

BIELLA — Il crisantemo «tiene» ancora, come simbolo della giornata dedicata ai ricordo dei defunti, ma è insidiato da altri fiori. Quest'anno, ad esempio, vari floriati hanno avuto una maggiore richiesta di «Dendrodium», piccole orchidee viola, lilla o bianche, allineate su ramoscelli che occupano poco spazio e «fanno bella figura».

Rispetto allo scorso anno, il prezzo dei crisantemi non ha fortunatamente tenuto il passo dell'inflazione. I «Coreani» costano in media 800 lire l'uno, gli «Spider» mille, poi si sale via via alle 3500 lire dei «Turner» lilla. La maggior richiesta si indirizza verso i fiori piccoli o medi. Ogni ramo di «Dendrodium», che ha sette ad otto fiori, costa 3000 lire.

Quasi totalmente trascurati i garofani (400-500 lire l'uno), discretamente richieste le rose (da 400 a 2500).

Domani, domenica e lunedì i cimiteri situati nel territorio cittadino rimarranno aperti ininterrottamente dalle 8 alle 17.

La Gestione provinciale dei trasporti ha istituito per la sola giornata di domenica due linee speciali, che effettueranno corse di andata-e-ritorno dal cimitero ogni ora. La prima segue il percorso via Gersen, viale Macallè, piazza Adua, stazione ferroviaria, via Torino, via Tripoli, via Rigola.

Le partenze si susseguiranno dalle 8,40 alle 13,40 e dalle 14 alle 17. Per il ritorno, gli autobus partiranno dal piazzale dopo mezz'ora. L'altra linea serve la zona Nord del centro urbano: piazza Battiani, viale Battisti, via Cavour, piazze Martiri e Curiel, via Amendola, piazza del Duomo, via Gramsci, via XX Settembre, via Repubblica, via Bertodano, via La Marmora, via Ivrea. Partenze dalle 8,30 in poi. Non sono validi i biglietti multipli, le tessere per i pensionati e le carte di libera circolazione.

Crisantemi a prezzi contenuti (si fa per dire) nel capoluogo valsesiano: i fiori novembrini non hanno subito un eccessivo aumento rispetto alle quotazioni dell'anno passato. Si parte dalle 1200-1800 lire per i più piccoli sino ad arrivare alle 2500-3500 lire delle qualità pregiate Turner e William. Lo sbalzo nei confronti di dodici mesi or sono è stato contenuto nell'ordine delle 300-500 lire per stelo.

«Riusciamo a mantenere i prezzi bassi grazie alle forniture dei floricoltori locali — spiegano i fioristi borgosesiani — *Tra noi e le grandi città ci sono differenze di diverse centinaia di lire al pezzo e i vasi che noi vendiamo a quote che vanno dalle 6000 alle 10.000 lire nei grossi centri arrivano a toccare le 15.000».*

Le quotazioni dei fiori variano a seconda delle zone di provenienza e quelli che orneranno le tombe valsesiane sono coltivati nelle serre del Biellese e nelle zone circostanti il capoluogo valligiano.

Servizio di Piero Minoli Gianni Perino Vaiga

Collaboratore e coordinatore dell'Usl

Medico sospeso a Cossato «gonfiava» gli straordinari

COSSATO — Carmine Amoroso, ex direttore dell'Inam e «collaboratore coordinatore» alla Unità sanitaria locale 48, che ha sede a Cossato e comprende altri trenta Comuni del Biellese orientale, per un totale di circa 70 mila abitanti, è stato «sospeso in via cautelativa dal servizio».

Il provvedimento a quanto risulta è in relazione al fatto che il dottor Amoroso si sarebbe attribuito delle ore straordinarie di lavoro in più, rispetto a quelle effettivamente prestate, incassando quindi determinate somme che non avrebbe dovuto percepire.

In un primo tempo il comitato di gestione si era limitato a deferire il «caso» alla apposita commissione disciplinare, per gli eventuali provvedimenti. Ora invece il comitato ha revocato la decisione precedente ed ha deciso di trasmettere gli atti alla magistratura ordinaria «per quanto di eventuale competenza».

Ne consegue appunto la sospensione del dottor Amoroso dall'incarico, nonché un altro provvedimento: a partire dal 19 ottobre scorso la retribuzione al «collaboratore coordinatore» viene limitata ad un assegno alimentare in misura non superiore alla metà dello stipendio normale.

Sia gli amministratori che i dipendenti dell'Unità sanitaria non intendono logicamente fare commenti sul «caso»: alcuni asseriscono di non essere a conoscenza del provvedimento, oppure di essere vincolati dal segreto professionale; altri ancora si dichiarano convinti che si tratti di un equivoco.

f. g.

Rissa al night Tutti assolti

BIELLA — Quattro fratelli ed un loro zio sono stati giudicati ieri dal tribunale, insieme con i gestori di un locale notturno, per una rissa avvenuta a Zumaglia il 10 gennaio 1978. Il movimentato episodio non ha avuto conseguenze, sul piano penale: sono stati tutti assolti, o amnistiati.

Gli imputati erano Domenico, Valdilo, Maurizio ed Enrico Bruscagin, rispettivamente di 25, 28, 32 e 26 anni; Guerrino Bruscagin, 65; Tommaso e Graziella Antonacci, 44 e 29 anni.

Quest'ultima era accusata soltanto di «aver tollerato», nella sua veste di titolare della licenza, che il ritrovo «Las Vegas - Due mondi» venisse gestito dal fratello, privo di autorizzazione.

(p. m.)

Oggi si apre «Biella-fiere»

BIELLA — Alle 18 verrà aperta al pubblico la mostra dell'artigianato, della gastronomia e dell'enologia. Per la prima volta si aggiunge un settore riservato alle attività economiche. La rassegna, allestita nei padiglioni di «Biella-fiere», sulla statale per Vercelli, in territorio di Gaglianico, si concluderà domenica 8 novembre.

Vi è stata quest'anno una strana carenza di informazioni da parte degli organizzatori: non è nemmeno pervenuto l'annuncio della manifestazione, alla cui realizzazione l'Associazione degli artigiani biellesi si è dedicata con particolare impegno.

Il personale dell'Ente ha sottoscritto una petizione

Comunità montana: 10 «precari» rischiano di perdere il posto

VARALLO — Servizio handicappati sulla lama del rasoio in Valsesia a petizione della quasi totalità dei dipendenti della Comunità montana perché una decina di loro non resti senza una attività. Il personale dell'ente pubblico ha ufficialmente chiesto agli amministratori la continuità di una iniziativa diretta all'inserimento sociale e lavorativo degli handicappati ultra quattordicenni.

«Questo servizio, che ha sede a Varallo ed è gestito dalla Comunità montana — spiegano gli addetti — *ha preso l'avvio nel gennaio 1979 con i fondi messi a disposizione dalla Cee e dalla Regione Piemonte in base ad un piano sperimentale che vedrà la sua scadenza il 31 dicembre. L'esperienza fatta in questi tre anni ci consente di affermare che questo servizio non è più un momento sperimentale, ma deve divenire parte integrante della rete comprensoriale».*

Nel territorio valligiano sono circa 200 i «portatori di handicap» in età tra i 14 e i 30 anni e, di questi, 36 sono seguiti dal centro di Varallo tramite una decina di operatori.

«Gli amministratori della Comunità montana — dicono i dipendenti — *hanno affermato la loro volontà e l'impegno a continuare questa iniziativa al di là delle difficoltà di ordine finanziario in cui si trovano gli enti locali. Per questo motivo ci hanno promesso una risposta più chiara dopo aver sentito i pareri degli organismi interessati, dai Comuni alla consorella Comunità montana Valsesera, alle Usl 49 e 50.*

Secondo gli operatori valligiani il progetto di inserimento sociale e lavorativo degli handicappati non può fermarsi ad un momento contingente.

«Deve avere un respiro pluriennale — commentano —, *in modo da non fornire prestazioni puramente assistenziali, e coinvolgere il paziente per non farlo sentire emarginato».*

«Infine — sottolineano i dipendenti — *da tre anni chiediamo l'ampliamento della pianta organica per l'assunzione in ruolo del personale, primo passo completo per la realizzazione della stabilità del servizio. Ma fino ad ora non siamo stati ascoltati».*

Roberto Eynard

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824

La PELLICCERIA MAUCCI
ha aperto
il 2° punto di vendita
nella centralissima via Italia
a Biella al n. 13
con le sue prestigiose pellicce
a prezzi favolosi.
Pelle, renna, montone uomo donna
a prezzi mai praticati

2/B

RALLY — IL PILOTA AL TRABUCCHI DI SALUZZO

Ormezzano è sempre un big

Con una Talbot si è classificato al quinto posto assoluto - In testa al gruppo 2 del campionato tricolore - «Volevo prendere punti»

Saluzzo. Federico Ormezzano su Talbot Lotus in una delle prove speciali del «100.000 Trabucchi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALUZZO — Il rally del «100.000 Trabucchi» è stato duro, selettivo e ricco di colpi di scena. Adartico Vudafieri ha abbandonato la gara dopo la «speciale» di Val Casotto: con la Ferrari stava conquistando secondi preziosi su «Tony» quando ha forato (così almeno dice lui) tutte e quattro le ruote.

A non avere problemi e a condurre una gara in tranquillità è stato Federico Ormezzano, pilota biellese, capofila del gruppo due. Ormezzano ha corso senza affanni (si fa per dire) conquistando il quinto posto assoluto.

Abbiamo sentito Federico prima della tappa iniziale, la più corta, anche se molto impegnativa: *«La mia gara ha uno scopo ben preciso: arrivare in fondo e prendere punti, anche perché c'è la forzata rinuncia del mio compagno di squadra Ricci».*

L'amico di scuderia di Ormezzano ha avuto dei problemi con la Ast-Talbot e si era fatto iscrivere al «Trabucchi» dal Jolly Club di Milano con una Giulietta. All'Ast si è deciso quindi di passare il «testimone» a Verini che è risultato iscritto con il numero 7. Poi, dopo incontri e discussioni, Ricci è tornato all'ovile e si è presentato alle verifiche, ma i commissari (giustamente) gli hanno fatto notare che si era iscritto con la Giulietta e solo con quella vettura avrebbe potuto prendere il via.

Così Federico Ormezzano è stato il solo «ufficiale» della Talbot. Federico, al via nella seconda tappa, ha riconfermato la sua politica: *«Sto facendo una gara tranquilla per vincere il gruppo 2. Adesso il compito sarà anche più facile visto che nell'ultima prova speciale De Stefano è uscito di strada».* Così è stato, e adesso Federico non ha problemi di classifica.

Ormezzano deve disputare ancora due prove, ma il titolo è ormai suo come nel '78 quando vinse il campionato sull'Opel Kadett Gte del «mago» torinese Virgilio Conrero. Federico Ormezzano ha 33 anni e può ancora dare molto per l'automobilismo internazionale.

Florenzo Panero

SECONDA CATEGORIA — I RISULTATI E I COMMENTI

Sette squadre sono divise da tre punti in classifica

Il pari tra Occhieppo e Lessona rilancia le dirette inseguitrici

BIELLA — Il pareggio per 1 a 1 nello scontro al vertice tra Occhieppese e Lessona nel campionato di calcio di Seconda Categoria ha permesso al gruppo delle inseguitrici di accorciare le distanze in classifica. Così Massazza, Valle Cervo e Verrone sono ora a un solo punto dalla squadra di Occhieppo, che domenica prossima dovrà sostenere una insidiosa trasferta a Pray, quasi certamente senza l'apporto di Gualtiero Mosca.

L'ex giocatore della Biellese, per la prima volta nella sua lunga carriera calcistica, è stato espulso dal campo e potrebbe essere squalificato. Per contro, i ragazzi di De Biasio hanno ritrovato un po' di morale dopo la sorprendente vittoria sul Villaggio La Marmora per 4 a 2.

Il Donato ha ottenuto a spese del Pettinengo la prima vittoria nel torneo ma ha in vista una difficile partita con la Buronzese. Da segnalare infine la marcia del Verrone, che ha liquidato con un secco due a zero il La Cervo. Nel prossimo turno affronterà il Lessona.

m. al.

I risultati: Buronzese - Salussola 3-2; Massazza - Mossese 2-0; Occhieppese - Lessona 1-1; Pettinengo - Donato 1-4; Valle Cervo - Valdengo 4-2; Verrone - La Cervo 2-0; Villaggio La Marmora - Pray 2-4.

La classifica: Occhieppese 8; Lessona, Massazza, Valle Cervo e Verrone 7; Buronzese e Donato 6; La Cervo, Villaggio La Marmora e Pray 4; Valdengo, Salussola, Pettinengo e Mossese 3.

Prossimo turno: Donato - Buronzese; La Cervo - Valle Cervo; Lessona - Verrone; Valdengo - Massazza; Mossese - Pettinengo; Pray - Occhieppese; Salussola - Villaggio La Marmora.

BasKet: ecco la Promozione

BIELLA — Il presidente del Comitato zonale III della Federazione italiana pallacanestro, dottor Massimo Peraldo, ha reso noto il calendario del campionato di «Promozione» '81-82. Al torneo sono iscritte undici società della provincia, di cui quattro biellesi, (Arcav Basket di Pray, G.C.S. di Occhieppo Inferiore, Pallacanestro Cossato e Villaggio Lamarmora di Biella), e una valsesiana, la Lanerie Agnona di Borgosesia.

L'inizio è fissato per sabato 14 novembre. Saranno promosse in serie D la squadra prima classificata e la formazione che vincerà lo spareggio tra le seconde piazzate nei vari gironi. Retrocederanno in prima divisione le due ultime formazioni.

Calendario della 1ª giornata: Baskri Vercelli-Villaggio Lamarmora; Arcav Basket-Pallacanestro Cossato; Santhià-Fiat Carf; Aurora-G.C.S.; Agnona-Buzzi. Riposa Cestistica Vercelli.

(m. al.)

HOTEL PALADINI DANCING
CARISIO

SABATO 31 OTTOBRE
SERATA DI CABARET
con
GIANNI MAGNI

Prenotazioni tavoli: telef. 0161/97.228